• Anno 116 Numero 53 •

LA STAMPA

• Giovedì 11 Marzo 1982 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.521 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 85.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 233.300 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania O.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.060; 20172 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 562.580; Bologna, via Independenza 24, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 55.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di regola tariffe raddoppiate in percentuale. Occasionali L. 260.000 (312.000) per modulo, Commerciali L. 240.000 (288.000) - Istituzionali L. 275.000 (330.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 260.000 (312.000) - Finanziari e legali L. 275.000 (330.000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

DECRETO CASA

Spadolini cerca un accordo con il pci per non ricorrere al voto di fiducia

di Luca Giurato

A PAGINA 5

GUERRA DEL VINO

I vignerons non si arrendono dopo la sentenza Cee che ordina di sdoganare il prodotto italiano

di Clemente Granata

L'incontro tra il presidente e l'imperatore del Giappone

Pertini: anzitutto la pace Hirohito ricorda Hiroshima

Per la prima volta dopo 37 anni il «Tenno» pronuncia in pubblico il nome della città distrutta dalla bomba atomica - Nel colloquio con gli imprenditori emergono le divergenze di politica economica e industriale tra i due Paesi - Caloroso abbraccio con gli italiani di Tokyo - Oggi il discorso del presidente alla Dieta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Fuori dal palazzo c'era un pugno di fascisti giapponesi con bandiere sabaude, svastiche naziste e il canto dell'*Inno al Sole*, a «castigare» Pertini perché, dicevano, «*ha fatto fuori Mussolini*». Dentro, nel cortile solenne del palazzo Akasaka, la «collina rossa», l'ordine era perfetto: scolari vestiti alla marinaretta, giornalisti e banda schierati a formare una quadrilatero perfetto. Nel mezzo, immobili, l'Imperatore e il Presidente, tutta la storia italiana e giapponese di questo secolo, posti di fronte l'uno all'altro: irrigiditi da una distanza culturale che nessun protocollo può davvero colmare.

Quarant'anni fa, prima della guerra, quando il «Tenno» figlio di Dio usciva dal suo palazzo, agli stranieri di Tokyo era vietato muoversi per non contaminare il suolo della città. Ieri, lo «straniero» venuto dall'Italia gli ha stretto addirittura la mano, con forza, mentre anche il principe ereditario, assisteva.

Il ghiaccio di secoli di ignoranza e diffidenza reciproche si è rotto poi su una piccola disarmante banalità del sovrano: «*Ieri ancora il tempo era brutto e oggi lei ci ha portato sole e caldo*» ha mormorato Hirohito a Pertini con un piccolissimo inchino. «*Mi auguro che la sua visita ad Hiroshima, sabato, sia densa di significato*». Dicono qui a Tokyo che mai prima d'ora Sua Maestà imperiale avesse pronunciato in pubblico il nome della città-sepolcro nucleare. Trentasette anni per rompere un silenzio possono sembrare troppi, ma forse non lo sono per un uomo che deve vivere, dice l'inno nazionale, «*fino a che su tutte le pietre cresceranno i licheni*».

Sullo stesso tema, la pace, batterà oggi Pertini nel discorso al Parlamento riunito, la Dieta, momento più alto della parte politica della sua visita.

Pace e cooperazione economica, dirà Pertini ai rappresentanti del popolo giapponese, ma già da ora è chiaro, dopo un giorno di incontri, che il cammino della conoscenza e della cooperazione non sarà né facile, né breve fra Italia e Giappone. Ieri, sia nell'incontro con la formidabile Confindustria giapponese (che ha offerto al Presidente una colazione tutta a base di piatti italiani e francesi, quasi in una garbatissima provocazione), sia nei colloqui del Presidente e del ministro Colombo con il primo ministro Suzuki, le due nazioni hanno potuto misurare la distanza, più di quanto l'abbiano colmata.

Tokyo. Un brindisi fra Pertini e Hirohito durante la cena al Palazzo Imperiale (Tel. Ap)

Il leader degli industriali, Inayama, ha ricordato secco a Pertini che «*noi e voi dobbiamo continuare gli sforzi in difesa del libero mercato internazionale*» e il Presidente gli ha risposto: «*Ma non possiamo nascondere le nostre preoccupazioni per uno squilibrio commerciale che sta assumendo caratteri strutturali*».

Su questo tema, anche il primo dialogo con Suzuki e il ministro degli Esteri, Uchi. I giapponesi hanno promesso di ridurre la loro spinta competitiva sui mercati internazionali, puntando di più sul mercato interno, ma sono promesse che ripetono da anni. Hanno offerto di intensificare le *joint ventures*, le iniziative comuni, nelle nazioni del Medio Oriente e del Terzo Mondo, fra noi e loro, per aiutare l'economia italiana.

Ma prima di affrontare il banchetto serale con l'Imperatore, allestito tra i mazzi di *Ikebana*, le composizioni floreali giapponesi, e le orchestrine con l'inevitabile esecuzione di un pezzo della *Butterfly*, Pertini ha avuto forse uno solo di quei momenti di calore spontaneo che egli ama e dei quali finora Tokyo non è stata generosissima: all'ambasciata d'Italia ha incontrato i nostri connazionali che vivono in Giappone.

E qui, tra sincere commosse alla scoperta che egli è stato per cinque anni dai Salesiani, e che gli hanno regalato un fermacarte, fra operatori commerciali e maestri del bel canto italiano emigrati a Tokyo, fra bimbi sollevati verso di lui quasi per una benedizione e la conoscenza di uno degli ultimi cavalieri di Vittorio Veneto, un sacerdote che vive in Giappone, Pertini ha dimenticato per mezz'ora la fatica e la difficoltà di aprire davvero la via della collaborazione fra l'Europa, l'Italia e questo colosso asiatico.

Vittorio Zucconi

Domani la nomina al Consiglio dei ministri

Spadolini ha deciso commissario all'Eni

Il presidente del Consiglio telefonerà oggi a Pertini a Tokyo per sottoporgli una rosa di nomi - La soluzione accolta con favore dai segretari del pentapartito - Continua la polemica

ROMA — «*Abbiamo deciso di sottoporre al Consiglio dei ministri di venerdì la nomina di un Commissario per riportare la normalità all'Eni. Domani* (oggi n.d.r.) *sentirò telefonicamente il presidente della Repubblica Pertini a Tokyo per sottoporgli una rosa di nomi*». Ma chi è il candidato? «*Non posso assolutamente pronunciarmi prima di aver sentito Pertini*».

Spadolini, d'accordo con gli altri segretari del pentapartito, ha scelto la strada del commissariamento per sedare la rissa esplosa tra le forze politiche e che rischiava di travolgerlo. Ieri ne ha discusso a lungo con i ministri dei dicasteri economici, con i quali si rivedrà martedì alla vigilia dell'incontro con i sindacati, e sembra che sulla scelta del presidente del Consiglio non ci siano stati dissensi. La mossa di Spadolini ha raggiunto due obiettivi: superare lo scoglio Grandi, il presidente che ha rifiutato fin dall'inizio di rimettere il mandato in aperta polemica con il ministro De Michelis; normalizzare la vita dell'ente che per le dimissioni di tre membri della Giunta (su cinque) era in pratica paralizzata.

Insomma il commissariamento suona come una pausa di riflessione per rendere meno avvelenata l'atmosfera: anche qualche comunista ieri si è detto soddisfatto della soluzione adottata. Ma le polemiche restano sotto la cenere e probabilmente sono destinate a ripresentarsi non appena il Commissario, la cui opera non potrà superare i sei mesi (salvo proroghe), dovrà essere sostituito. Sempre che nel frattempo il presidente Grandi non ricorra contro il decreto che porterà la firma di Pertini e di Spadolini. C'è, infatti, una parte della dc apertamente contraria a riconsegnare l'Eni ai socialisti e ieri ci sono stati altri interventi in questo senso: il vicepresidente dei senatori democristiani, Mancino, e Gianni Prandini, mentre nei giorni scorsi tanto il ministro Andreatta che l'ex presidente del Consiglio Andreotti, avevano criticato la linea perseguita da Piccoli. Gli stessi comunisti continuano nel fuoco di sbarramento: in un articolo su *Rinascita*, Barca contesta a Spadolini di aver accettato la logica lottizzatrice di Piccoli e Craxi.

Chi sarà chiamato al delicato compito di riportare l'Eni verso acque più tranquille? Spadolini si è limitato a dire: «*I requisiti di questa persona dovranno essere l'alta professionalità e una specifica competenza*». Niente di più. Ieri nel transatlantico della Camera, affollato come per le grandi occasioni in attesa che terminasse il vertice tra Spadolini e i ministri economici, sono circolati i nomi tra i più diversi tanto che non meritano neppure di essere riportati. Secondo alcune indiscrezioni il Commissario sarà un funzionario dell'amministrazione statale che presterà la sua collaborazione per dovere di servizio.

Resta l'incognita della riforma degli statuti degli enti di gestione e del ministero delle Partecipazioni statali, un argomento che sta particolarmente a cuore a De Michelis. Spadolini ha detto che una prossima riunione del Consiglio dei ministri sarà dedicata completamente a questo problema sul quale si incentrano gli attacchi della democrazia cristiana. De Michelis aveva legato il ricambio del vertice Eni alla presentazione contestuale di due decreti presidenziali che anticipassero la riforma degli statuti di Eni ed Efim, per i quali è richiesto un semplice atto amministrativo; e di due disegni di legge, che richiedono invece tempi di approvazione molto più lunghi, per la riforma vera e propria. La figura del Commissario non annulla questa logica che se venisse accantonata contraddirebbe tutta la linea seguita da De Michelis e dal governo e che ha provocato il putiferio fuori e dentro il Parlamento. Il nuovo presidente e la nuova giunta dell'Eni, infatti, in assenza di un qualsiasi appiglio con il «nuovo corso» risponderebbero ai vecchi canoni. Allora tutto quanto accaduto finora non avrebbe significato se non quello di aver fatto fuori il presidente Grandi, il vicepresidente Di Donna.

Eugenio Palmieri

Parla Jodrell Bank

Scemenze e pianeti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Il giudizio dell'osservatorio di Jodrell Bank, in Inghilterra, sull'«allineamento dei pianeti» è stato limpido e conciso.* «Poppycock», *ha dichiarato il suo portavoce, un'unica parola che compendia tutto ciò che offende il buon senso e la verità, da bagianata ad arinata, da insulsaggine a scemenza.*

La premessa, dunque, è questa: «Da un punto di vista astronomico, il fatto non è di grande interesse». *Perché? Per molti motivi, che secondo il famoso radio-osservatorio, una trentina di chilometri a Sud di Manchester, pochi giornali hanno spiegato a sufficienza.* «C'è gente convinta che i nove pianeti siano allineati in modo tale da apparire dalla Terra come un unico pastiglione. Non è un'eclisse, questa. I più sono separati da 15 gradi». *Questa adunanza dei nove corpi celesti si ripete ogni 179 anni, senza nessuna conseguenza per l'umanità.*

Non resta che parlare allora dell'«effetto Giove», quello secondo cui l'attrazione congiunta di questo colosso e di tutti gli altri pianeti dovrebbe devastare in queste ore la nostra povera Terra, con apocalittiche maree, diluvi universali e uragani cosmici. Da Jodrell Bank giunge l'esasperato sarcasmo di chi tenta di lottare contro l'ignoranza e il sensazionalismo. «Sì, è vero, Giove, essendo grande, fa sentire il suo peso. Ma ciò avviene incessantemente: e l'effetto degli altri è troppo modesto per creare un'*escalation*, non è nemmeno misurabile. Non bisogna confondere l'astronomia con la fantascienza».

Un momento. Ma tra questi pianeti ora «allineati» c'è Saturno, un altro peso massimo della famiglia solare: si può trascurare la somma di Giove e Saturno? Un'altra risposta che è una stangata. «Lo sa che, lo scorso anno, ben tre volte nei 12 mesi Giove e Saturno si avvicinarono l'uno all'altro sino a 1 grado o meno? E che non accadde? Niente. Questo accoppiamento è tanto comune che non merita neppure il nome di fenomeno, si chiama "congiunzione tripla", si ripete ogni vent'anni. Mai ho udito tante sciocchezze come in questi giorni».

Insomma, il professor John Gribbin sembra aver sbagliato: e infatti già il mese scorso lo studioso americano aveva ritrattato le sue previsioni più drammatiche apparse nel libro The Jupiter Effect. *In una lettera al New York Times, aveva riconosciuto che nuovi calcoli avevano «eliminato la base» delle sue agghiaccianti profezie. Ma queste «rettifiche» non hanno evitato epidemie di panico in vari Paesi, soprattutto in Africa, in India, in Cina. In India, persino il giornale Sunday Herald di New Delhi ha ceduto alle mode della superstizione e ha preannunciato malattie, conflitti, terremoti:* «Una strana infermità colpirà l'addome».

In Cina, il governo ha condannato ufficialmente ogni ansiosa fantasia, e il suo scienziato Zheng Xing ha scritto: «Non c'è correlazione alcuna tra questo fenomeno e disastri quali i terremoti».

Mario Ciriello

Si parlava di 30 lire in meno

Niente ribasso per la benzina

I minori costi bilanciati da una nuova imposta (gettito 500 miliardi) per aiutare l'Enel

ROMA — Doccia fredda per gli automobilisti: il prezzo della benzina, così come quello degli altri prodotti petroliferi, non diminuirà, nonostante vi siano i presupposti per un ulteriore ribasso di circa 30 lire. Il ministro dell'Industria Marcora ha immediatamente raccolto l'invito del collega Andreatta (Tesoro), contrario a nuovi ritocchi verso il basso dei prezzi di vendita che, a suo giudizio, porterebbero all'errata convinzione di una sfida energetica ormai vinta. Gli introiti derivanti dal minor costo del petrolio (pari a 500 miliardi) andranno invece, attraverso una manovra fiscale, a finanziare gli investimenti dell'Enel.

«*I dati definitivi sull'andamento dei prezzi nella Comunità europea* — precisa una nota dell'industria — *non sono ancora ufficialmente pervenuti. Se dall'analisi di questi dati risulterà che il divario tra i prezzi dei cinque Paesi della Comunità, cui fa riferimento il metodo, e quelli italiani ha superato la soglia del 4 per cento, il Comitato interministeriale prezzi provvederà ad adeguare il prezzo dei prodotti petroliferi, applicando i meccanismi del metodo*».

Ma questo ribasso, come detto, non si scaricherà sui prezzi al consumo, in quanto il margine recuperato sarà ricalcolato a beneficio dell'Ente elettrico che si trova in gravi difficoltà finanziarie per mandare avanti i suoi programmi. Andreatta, parlando a Bari, aveva suggerito di destinare queste somme alla ricerca ed alla innovazione tecnologica.

La decisione, in sostanza, vuol sottolineare che non siamo ancora fuori dall'emergenza energetica. L'Italia, dice il ministro del Tesoro, è più fragile ed esposta degli altri Paesi, non avendo diversificato a sufficienza le fonti di energia e avendo ottenuto scarsi risultati sul versante del risparmio. «*L'unica arma che rimane è il prezzo finale dell'energia*» e non deve essere spuntata, anche per non riaccendere, con continue e temporanee diminuzioni del prezzo della benzina, le spinte consumistiche.

L'appello di Andreatta non è caduto nel vuoto ed ha trovato «comprensione» anche fra le associazioni dei consumatori. Alberto Bertuzzi, il noto «difensore civico» si è detto d'accordo con Andreatta e con la tempestiva decisione di Marcora.

e. p.

Opere d'arte per pagare le imposte

ROMA — Gli artisti potranno in futuro pagare le tasse cedendo opere anziché versare l'Irpef e l'Irpeg; inoltre gli eredi potranno corrispondere l'imposta di successione e l'Invim cedendo allo Stato beni di rilevanza artistica e culturale compresi nell'asse ereditario.

Sono queste le principali novità contenute in una serie di emendamenti presentati ieri al Senato dal ministro Formica.

«L'obiettivo — ha detto il ministro — è quello di valorizzare i beni culturali e ambientali mediante l'adozione di una disciplina tributaria che agevoli l'impegno morale e pratico dei detentori nell'azione di custodia e salvaguardia dei beni stessi».

Le pene, tutte sospese, variano da due anni e mezzo a dieci mesi; tre assolti

Condannati (ma tornano liberi) i soldati sorpresi nel sonno

Sollievo fra gli imputati che subirono l'assalto br alla caserma - Inchiesta sugli alti ufficiali

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Gli occhi di tutti sono fissi sul presidente del Tribunale militare; alla sua destra il giudice a latere, alla sinistra l'altro giudice, un tenente di vascello in divisa, berretto calzato e sciabola stretta al fianco, sull'attenti. Le 15,05 di ieri: è il momento della sentenza, forse la fine di un incubo per diciannove soldatini della caserma «Pica» di Santa Maria Capua Vetere, un mese fa sorpresi nel sonno da terroristi delle Brigate rosse. Tutti sugli attenti, ora, i soldatini, e parecchi neppure si accorgono di tormentarsi le mani appena liberate dalle catene.

La voce del presidente, Nicola Lucarelli, è un po' afona quando legge i nomi e le pene, perché in sedici sono stati condannati anche se potranno godere della condizionale. Il tribunale non ha accettato la tesi prospettata da alcuni difensori che la responsabilità di quanto successo non è dei soldati, ma va ricercata nello stato di scollamento in cui si troverebbero molte istituzioni militari.

I giudici non hanno avuto però la mano pesante: condanna a due anni e sei mesi per il caporalmaggiore Silvio Bertolino, responsabile del gruppo; due anni e quattro mesi per il caporale Sergio Di Trapani, che comandava la guardia in quella dannata notte tra l'8 e il 9 febbraio; un anno e mezzo per il caporale Amedeo Piccolo, studente del quarto anno di Medicina; dieci mesi per tredici soldati; tre assoluzioni perché secondo i giudici quei ragazzi, almeno quelli, sono estranei ai fatti. Per tutti poi sospensione della pena per cinque anni e non iscrizione. Rivolto agli imputati il presidente dice: «*Avete capito? Siete tutti scarcerati, ma vi ricordo che per cinque anni dovrete comportarvi bene. Siamo d'accordo?*».

I ragazzi abbassano la testa, qualcuno a mezza voce risponde di sì, che ha capito, quasi sembra ringraziare: il rischio di anni di carcere, quell'accusa, hanno certo pe-

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 7 in quarta colonna)

Le armi prese in caserma trovate vicino alla Nato

NAPOLI — Buona parte delle armi che le Brigate rosse avevano preso nella caserma di Santa Maria Capua Vetere dopo aver sorpreso nel sonno i militari di guardia sono state recuperate grazie all'arresto di Mauro Acanfora, un capo Br ricercato per il sequestro Cirillo e per il recente assalto alla caserma. Le armi erano sepolte a pochi metri dal muro di cinta del comando Nato di Bagnoli, un luogo che i terroristi ritenevano evidentemente sicuro. Non sono stati ritrovati due mortai, due bazooka e 12 fucili, ma le indagini sono ancora in corso.

Oltre ad Acanfora (bloccato lunedì sera alla stazione di Fuorigrotta) sono stati arrestati un impiegato delle poste e uno studente universitario, entrambi accusati di essere fiancheggiatori del brigatisti.

A Roma i giudici hanno nuovamente interrogato ieri Luigi Scricciolo, l'ex responsabile dell'ufficio esteri della Uil e gli hanno notificato l'accusa di spionaggio politico militare. I magistrati e i difensori hanno definito l'interrogatorio (che si è protratto fino a tarda notte) «decisivo». Non è escluso che Scricciolo sia stato messo a confronto con i suoi accusatori.

Oggi a Venezia sarà processato con rito direttissimo il giornalista dell'«Espresso» arrestato martedì per non aver voluto rivelare le fonti di informazione di un suo servizio sulle torture che avrebbero subito alcuni terroristi ad opera della polizia.

(A pagina 7 i servizi)

Ha successo «La vera storia»: libretto di Calvino, Milva tra i protagonisti

Luciano Berio trovatore alla Scala

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Nell'arte e nella personalità di Berio ci sono sempre state due facce, una vivace e una lugubre, una rivolta verso il canto popolare e la musica leggera, l'altra immersa nei calcoli sublimi della serialità dodecafonica e delle sue derivazioni, una guarda a Stravinsky, che questo nostro musicista non ha mai rinnegato, l'altra è passata attraverso la solita *via crucis* espressionistica da cui è sortito tutto il gruppo darmstadtiano che domina la scena musicale contemporanea. Se il Berio allegro, ironico e tagliente, il teorico del *rock*, l'umorista sarcastico che disegna la musica con netti profili, ci ha sempre persuasi in presa diretta, confessiamo che non sempre riuscivamo a credere, specialmente nei lavori teatrali, alla complementarità delle due facce, e quella negativa ci sembrava, se non una posa, almeno un prodotto di mode culturali.

Il valore de *La vera storia* si può compendiare nel riconoscimento che in quest'opera (come già in qualche grande lavoro non teatrale, per esempio *Laborintus*) si attua la saldatura integrale di quell'esperienza artistica che è la musica di Berio, dove commedia e tragedia non sono che il diritto e il rovescio d'un solo tessuto. Si può benissimo dissentire dalle ragioni che un giorno portavano Berio a strapparsi i capelli sulla «mercificazione», e oggi sulla tragicità esistenziale della condizione umana che non può prescindere dalla vita associata e non la può realizzare senza sacrificare la felicità del singolo, ma non si può dubitare dell'assoluta sincerità personale di tale posizione.

Il concetto antropologico di festa, intesa come esplosione di gioia popolare che è anche il proprio funesto contrario, è probabilmente la grande trovata teatrale che realizza questa unificazione. Intorno alle quattro grandi «feste» corali, che stanno come pilastri portanti nel primo dei due atti, si annodano agevolmente i diversi ingredienti musicali messi in opera, dal canto nobile dei «protagonisti» (un declamato melodico d'alto rango, che si è liberato dai luoghi comuni della non-vocalità dodecafonica e non impiega gli intervalli strampalati e le terminazioni aperte che mandavano tanto in bestia Montale) allo stile di canzone, ora moderna ora popolare, delle sei Ballate affidate alle voci non melodrammatiche di Milva e di Daisy Lumini.

Nel secondo atto — non più «feste», non più «ballate» — il discorso musicale sale ad una continuità di omogenea compattezza, anche se non vengono meno del tutto le attrattive, diciamo così, edonistiche, per esempio una fisarmonica in scena con un sofisticatissimo «Waltz» e «Tango». Berio andrà magari su tutte le furie se dico che l'eloquio tragico dell'orchestra consegue uno spessore straussiano; ma lo dico semplicemente per sottolineare che non c'è nulla di quel pastone berghiano nel quale generalmente si rifugiano i contemporanei — cinquant'anni dopo Berg — quando vogliono calzare il coturno e premere il pedale dell'alto stile tragico.

E allora ricordiamo invece uno dei momenti altissimi della partitura, e che più «beriesco» di così non si saprebbe immaginare: il lungo, beatificante dialogo di saxofono e clarinetto che sostiene la settima scena della seconda parte, quella dove il palazzo-prigione è scosso e sconvolto da continui soprassalti di luce e tenebra. Oppure rileviamo un particolare che può sembrare stupidamente esteriore, ma dice molto sull'originalità di «sound» che questa partitura realizza nel panorama della musica contemporanea: pur nella consueta ricchezza del settore di percussione (tre gruppi, più sirene, fischietti, clackson, macchina del vento)

Massimo Mila

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Condannati a 14 anni i testimoni di Geova che lasciarono morire la figlia talassemica

di Mario Guerrini

A PAGINA 9

Reagan fornisce le prove L'Urss arma il Nicaragua

NEW YORK — Il presidente Reagan ha autorizzato la Cia e i servizi segreti militari, la Dia, a scatenare una guerra segreta in Nicaragua per bloccare le forniture militari ai guerriglieri salvadoregni e consentire alla giunta Duarte di sconfiggerli.

La notizia, che finora la Casa Bianca non ha smentito, è stata pubblicata ieri mattina dalla «Washington Post», ed è arrivata poche ore dopo l'illustrazione, in una conferenza stampa al Dipartimento di Stato, dei particolari del riarmo del regime sandinista.

Basandosi su una serie di fotografie molto nitide, scattate dagli «aerei spia» U2, i dirigenti americani hanno accusato Managua di prepararsi a rovesciare con la guerriglia i governi dei Paesi vicini.

Il vicedirettore della Dia ha paragonato il Nicaragua di oggi alla Cuba del 1959. «Come allora, anche oggi c'è dietro Mosca. La sola differenza è che non c'è più un mare di mezzo.

Secondo le rivelazioni della «Washington Post», il segretario di Stato Haig ha ribadito ieri davanti al Senato che «bisogna bloccare la sovversione».

(A pagina 4 il servizio di Ennio Caretto)

Per il decreto sulla casa Longo minaccia una crisi di governo

Spadolini cerca accordo con il pci per non ricorrere al voto di fiducia

Nicolazzi pare disposto ad accettare qualche modifica ma gli emendamenti dell'opposizione sono a decine - Tuttavia il pci è molto preoccupato che la decadenza del provvedimento scateni una serie di sfratti nelle città con giunta rossa

ROMA — In una giornata di grande tensione e confusione, Spadolini ha evitato il ricorso a un drammatico voto di fiducia sul decreto per la casa e sta risolvendo, con pazienza e tenacia, i tre problemi che hanno più volte rischiato di mettere in crisi il suo governo.

I problemi sono l'Eni, la legge Nicolazzi e il decreto sulle liquidazioni per evitare il referendum; sono stati affrontati ieri, nel corso di un «vertice» tra il presidente e i ministri finanziari e di una serie di telefonate con il presidente del Senato Fanfani e con i leader della maggioranza.

Per l'Eni, la telefonata più importante verrà fatta oggi. E' stato raggiunto un accordo: Grandi dovrà andarsene e l'ente avrà un commissario sino a quando non sarà varato il nuovo statuto.

Il nome verrà deciso nel corso di una conversazione intercontinentale tra Spadolini e Pertini; al capo dello Stato, che si trova in Giappone in visita ufficiale, Spadolini proporrà una «rosa» di candidature.

Sembra caduta quella di Prodi: le solite voci ma ufficiali né ufficiose insistono su Baffi, Milvio e Reviglio. Dovrebbe però prevalere una soluzione interna e si parla di Gandolfi, un alto dirigente Eni.

Sulla svolta che ha portato, dopo tante polemiche, al commissario, tra i partiti della maggioranza è stato raggiunto un compromesso che, in apparenza, accontenta tutti senza scontentare troppo nessuno. Per il psi, insistere su Di Donna prima della riforma dello statuto delle Partecipazioni era una grossa incognita; c'è il rischio di una avventura parlamentare piena di sorprese amare; qualcuno, non a torto, ha ricordato il precedente di Federico Mancini, proposto più volte alle Camere per la nomina a giudice costituzionale e sempre bocciato. Si dice, poi, che su Di Donna non ci sarebbe più accordo tra Craxi e De Michelis.

Per la dc, sul nome non ci sono problemi; ieri, però, al direttivo della Camera, Piccoli è stato contestato da alcuni deputati per aver accettato la logica della spartizione tra i partiti.

Contrasti ben più profondi che non al direttivo dc sull'Eni sono esplosi ieri sul decreto Nicolazzi tra maggioranza (in particolare il psdi) e opposizione (pci e pdup). Di fronte a una valanga di emendamenti e ai deludenti risultati delle prime votazioni, il ministro dei Lavori Pubblici ha chiesto la solidarietà di Spadolini e del segretario del suo partito. Con la tradizionale ironia, Longo non si è fatto ripetere due volte la preghiera e ha dichiarato che se la maggioranza non approvava la legge così come andava bene a Nicolazzi avrebbe aperto la crisi.

L'unico modo per abbattere le «mura» erette dai psdi da una parte e dal pci dall'altra sembrava il voto di fiducia. Una dichiarazione di Spadolini ha reso, nel primo pomeriggio, ancora più probabile l'ipotesi: già si parlava di un voto per stanani. «*Il decreto Nicolazzi è importante. Non possiamo farlo cadere. E' una questione d'ordine sociale*», ha detto il presidente.

Subito dopo, però, Spadolini ha aggiunto poche altre parole, che nella grande, generale tensione, non sono state valutate con l'attenzione necessaria: «*Sono necessarie convergenze più ample. Speriamo di riuscire a determinarle*».

Le convergenze sono rivolte al pci. Il presidente dei deputati comunisti Napolitano ha pronunciato accuse di fuoco contro chi ha sostenuto, martedì, che nel suo gruppo sono entrati in azione alcuni «franchi tiratori alla rovescia» per salvare il governo. Ha però ammonito Spadolini a «*non tentare di bloccare ogni emendamento con il ricorso al voto di fiducia*». E' stato, in pratica, un invito alla trattativa.

Al di là di tanti contrasti, il pci non vuole la bocciatura del decreto, che porterebbe alla crisi. Tra l'altro, la bocciatura riaprirebbe in modo repentino il problema degli sfratti, al quale il pci, che governa con le giunte rosse quasi tutte le più grandi città italiane, è molto attento e sensibile. La trattativa è aperta e forse Nicolazzi accetterà qualche modifica. Altrimenti entro domani sera, Spadolini dovrà probabilmente ritenere di nuovo valida l'arma della fiducia.

Luca Giurato

Il provvedimento è tornato in commissione

Resta poco tempo per il decreto-casa

ROMA — Spadolini ha poco più di 48 ore per disinnescare la bomba-sfratti. Già ieri sera, al termine di una convulsa giornata, ha avviato una serrata consultazione, a vari livelli ed estesa anche ai comunisti, nel tentativo di trovare un'intesa sulle modifiche al decreto Nicolazzi e consentire così la sua conversione in legge. Il presidente del Consiglio vorrebbe evitare il ricorso al voto di fiducia che si riserverebbe di giocare come ultima disperata carta solo nel caso la sofferta mediazione dovesse fallire. Intanto il provvedimento è tornato in commissione, per meglio studiare le modifiche.

E' una vera corsa contro il tempo. Il provvedimento, non ancora discusso dal Senato, deve essere definitivamente votato entro il 25 marzo. Ma, in realtà, i giorni utili a disposizione sono molto meno, dal momento che dal 16 al 18 marzo è in programma la seduta congiunta sugli stracci del processo di Catanzaro. Spadolini quindi, per non andare fuori tempo massimo, dovrà trovare una soluzione entro sabato.

La parte contestata del «Nicolazzi bis» non è tanto quella sulla percorsa degli sfratti, che trova sostanzialmente d'accordo tutti i partiti, quanto quella sulla normativa edilizia riguardante gli investimenti e i permessi per costruire le case. Su questi due punti si è abbattuta una valanga di emendamenti, presentati non solo dall'opposizione ma dalle stesse forze della maggioranza. Insomma, una girandola di modifiche che farà presto ha fatto allungare i tempi della discussione e l'altra sera ha portato all'incidente che per poco (sei soli voti) non ha provocato una clamorosa bocciatura del decreto.

Quale intesa potrà essere raggiunta è difficile dire, tanti e tali sono gli emendamenti in discussione (il solo elencarli provocherebbe confusione e rient'altro). Tuttavia, il decreto potrebbe prevedere maggiori finanziamenti per aumentare il numero delle case costruite in un anno e norme più severe sull'istituto del «silenzio-assenso». Resta ancora incerta la sorte del «pacchetto» delle agevolazioni fiscali che potrebbe essere stralciato e presentato come disegno di legge.

Emilio Pucci

Il comunista Gabbuggiani guidava dal '75 il governo di sinistra nel capoluogo toscano

Sindaco e giunta si dimettono a Firenze Rovente scambio di accuse tra pci e psi

La rottura dopo la mancata elezione del candidato comunista alla sovrintendenza del teatro Comunale - Il psi: «Li abbiamo invitati tre volte a ritirare la loro proposta» - L'ex sindaco: «Il psi non ha perso occasione per logorare l'alleanza» - Disponibilità di entrambi i partiti a un nuovo accordo: ma il primo cittadino sarà socialista?

ROMA — «*E' stato un autogol, un brutto autogol*», ripete Ottaviano Colzi, segretario provinciale del pci di Firenze. «*Il psi ha sbagliato tutto, forse ha perso i nervi, forse si è smarrito nella sua stessa confusione. Fatto sta che adesso, dopo l'autogol, recuperare è ancora possibile, ma certo diventa più difficile*». E infatti, dopo che nella notte di martedì pci e psi avevano votato per due candidati diversi alla nomina di sovrintendente al Teatro Comunale (ed era stato eletto il professor Francesco Romano, proposto dal pli e sostenuto anche dal psi, dai psdi e dalla dc), a mezzogiorno di ieri Elio Gabbuggiani, sindaco comunista di Firenze dal '75, ha convocato la giunta, e si è dimesso.

Anche la giunta ha rimesso il suo mandato al Consiglio, insieme con quello del sindaco. Sospesa da settimane su Palazzo Vecchio, la crisi al Comune è ufficialmente aperta. «*Da oggi* — dice il segretario del pci, Michele Ventura — *lavoriamo per ricostruire, nella chiarezza, una maggioranza di sinistra*». Ma i rapporti tra pci e psi negli ultimi anni a Firenze non sono mai stati così tesi. E la crisi scoppiata per caso, sul Teatro Comunale, diventa così un segnale esplicito del malessere che tormenta da qualche mese le giunte rosse.

«*Più che altro, è il psi che da qualche tempo non perde occasione per logorare la giunta, e rimettere di fatto in discussione l'alleanza di sinistra*», accusa il sindaco Gabbuggiani. Prima, il pci si era lamentato per l'attenzione dedicata dai socialisti ai partiti laici, e aveva accusato il psi di «*strabismo*», perché dall'interno della giunta di sinistra guardava ad un dialogo privilegiato con le forze intermedie. Poi, dopo che anche i socialisti con il pci avevano votato nell'ultimo Consiglio comunale la fiducia al sindaco e alla giunta, sembrava che la maggioranza di sinistra potesse contare su un periodo di tregua, sia pure armata.

E invece, all'improvviso, tra le forze di governo della città è scoppiato il grave incidente politico del Teatro Comunale. In Consiglio comunale, martedì sera, il sindaco Gabbuggiani è arrivato con la proposta di un nome per la carica di sovrintendente: quello di Mario Casalini, consigliere delegato della «Nuova Italia» editrice, e presidente degli «Amici della musica» e del «Musicus concentus». In giunta, nel pomeriggio, la delegazione socialista aveva già avvertito Gabbuggiani che la candidatura di Casalini non aveva il consenso del psi. E in Consiglio, infatti, il psi ha subito dichiarato di non appoggiare la proposta del sindaco. Quando il psi ha proposto la candidatura del professor Romano, il psi lo ha votato, insieme con il psdi e la dc. Mentre Casalini ha ottenuto 25 voti (comunisti) su 58 presenti, Romano ne ha avuti 30, ed è così stato eletto, con il sostegno di uno schieramento diverso da quello della maggioranza di sinistra che esprime sindaco e giunta.

Di qui, le dimissioni di Gabbuggiani. «*Dopo aver valutato il voto dei partiti di cui questa giunta è espressione* — ha detto ieri il sindaco agli assessori, annunciando le sue dimissioni — *ritengo che non sussistano, in questo momento, le condizioni per la prosecuzione del mandato. Quindi, anche per verificare le condizioni che nell'80 hanno portato alla nascita di questa amministrazione, rimetto il mio mandato al Consiglio e propongo alla giunta di fare altrettanto*».

Ma intanto, mentre la giunta si è dimessa, pci e psi si scambiano accuse feroci. In un comunicato ufficiale, il segretario socialista Colzi ripete che il psi «*non ha mai voluto la crisi a Palazzo Vecchio. Oggi dobbiamo constatare che altri hanno lavorato per la crisi* — aggiunge — *e per arrivare a questo obiettivo hanno utilizzato anche la vicenda del Teatro Comunale. Al pci e non al psi va dunque attribuita la responsabilità di questa situazione*». Al telefono, poi, Colzi aggiunge parole di fuoco contro il pci: «*Li abbiamo invitati tre volte a ritirare la candidatura proposta, a non insistere, a lasciare spazio al tentativo di far emergere altri nomi, tra cui quello di Ripa di Meana. Niente. Il pci si è impuntato, per far vedere che con il 40 per cento è in grado di fare il bello e il cattivo tempo a Firenze. Ma noi non ci stiamo*».

«*Storie* — ribatte a muso duro il segretario comunista Ventura —. *Il psi ci incalzava da giorni sulla nomina al Comunale, ci sollecitava, ci premeva, e quando proponevamo un nome cercava di guadagnare tempo. L'obiettivo era chiaro: portare Gabbuggiani in Consiglio a mani vuote, per poi dire che il sindaco non riusciva a risolvere il problema del sovrintendente, e creare così una situazione ancora più confusa e caotica attorno alla giunta, per logorarla. Non dovevamo portare avanti la candidatura di Casalini? E perché? Il sindaco aveva ricevuto dal Consiglio il mandato di indicare un nome: lo ha fatto, com'era suo dovere. Se poi il psi ha deciso di votare con liberali, socialdemocratici e democristiani, lo ha fatto sapendo che così portava la giunta alla crisi*».

In mezzo alla bufera, Gabbuggiani resta in carica per l'ordinaria amministrazione. «*Una giunta di sinistra può rinascere* — dice — *ma ci vogliono patti chiari. Basta con la strategia del logoramento*». Ma il psi è disponibile? «*L'incidente di Firenze è brutto* — dice il responsabile nazionale degli enti locali del psi, Giusi La Ganga —, *ma noi non abbiamo preclusioni sulla ripresa di un dialogo con il pci*». Piuttosto, il psi sta pensando se i tempi sono maturi per giocare in proprio la carta del sindaco, e chiedere la poltrona di Gabbuggiani: e forse il pci preferisce aver a che fare con la crisi oggi, piuttosto che tra qualche mese, proprio per spianare i socialisti nella loro marcia verso Palazzo Vecchio.

Ezio Mauro

IN PAGINA SPETTACOLI

Intervista al neo sovrintendente del Comunale «Molti problemi ma nessun dramma»

di Elvio Bartuccelli

Polemica a Milano tra comunisti e psi

«Ricordiamo Turati ma senza Craxi»

MILANO — Per la prima volta, nel cinquantenario della morte, Milano si appresta a celebrare solennemente Filippo Turati, uno dei padri del socialismo italiano. E per farlo ha scelto il suo teatro più famoso, la Scala. Ci saranno autorità nazionali e locali; rappresentanti delle forze politiche. Ci sarà anche Sandro Pertini, nella doppia veste di presidente della Repubblica e di socialista che ha contribuito a far evadere Turati dalla prigionia fascista.

Una manifestazione che in apparenza dovrebbe vedere unita la città e che invece ha scatenato divisioni proprio all'interno della sinistra. Perché a tenere la commemorazione ufficiale è stato chiamato Bettino Craxi, cioè il segretario del psi. «*E in questo modo* — dicono i comunisti — *la celebrazione di Turati diventa una manifestazione di partito. La Scala non può essere utilizzata per iniziative di questo genere*».

Per esprimere il loro dissenso gli assessori del pci hanno scritto una lettera al sindaco e, nella riunione della giunta comunale, hanno fatto mettere a verbale una dichiarazione in cui si dicono contrari a un manifestazione così concepita. «*Sia ben chiaro* — dice il vicesindaco Elio Quercioli —, *noi non ci opponiamo a che La Scala venga utilizzata per manifestazioni politiche, ma non vogliamo iniziative di partito. Per ricordare Turati si poteva organizzare una manifestazione unitaria e far parlare personalità socialiste, ma non il segretario del psi*».

s. mr.

Luciano Berio trovatore alla Scala

(Segue dalla 1ª pagina)

non c'è neanche l'ombra di quei comodi e pericolosamente suggestivi strumenti a martelli — xilofoni, vibraphon, xilomarimba — che sono diventati prezzemolo e pepe della moderna cucina orchestrale.

All'alta tenuta musicale della seconda parte non corrisponde una perspicuità teatrale così scorrevole come nella prima. Non c'è nuovo libretto, d'accordo: le parole vengono desunte frammentariamente dalla prima parte, seguendone l'ordine con qualche lieve spostamento, e la vicenda viene ripercorsa sotto un altro punto di vista, meno realisticamente narrativo e più riflessivo. Ma non si capisce perché gli autori non abbiano voluto fornire, se non le parole dei personaggi, almeno il seguito delle didascalie esplicative di quanto avviene in scena.

Certo, questo si dovrebbe capire a vista, e la regia di Maurizio Scaparro fa moltissimo per consentirlo, ma il senso degli eventi scenici resta nella seconda parte alquanto sibillino. Le due scene ideate da Carlo Tommasi — una gran piazza con in fondo un solenne edificio «*che pare carico di storia*», e una facciata di casa le cui finestre compaste s'illuminano a turno o tutte insieme rivelando i personaggi interni — corrispondono alle intenzioni degli autori, anche se in qualche caso la scena unica, per ovvie considerazioni di praticità, pesa negativamente. Per esempio nella prima parte la scena del carcere, per cui Calvino ha scritto un testo bellissimo, da far pensare che anche lui ci sia stato, si svolge nell'ampio spazio della piazza dove avvengono le «feste»; la presenza di sei guardie armate che la delimitano non può certo supplire alla realtà di quei veri muri e di quella «inferriata» che le parole evocano, e Luca, più che un detenuto, sembra un evaso.

Veniamo così all'esecuzione musicale che, diretta da Berio, deve avere quasi pienamente corrisposto ai suoi desideri. Diciamo «quasi», per la malaugurata indisposizione vocale che ha sminuito l'efficienza del mezzosoprano Alexandra Milcheva nella parte di Ada, colei che, sottraendo per vendetta il figlioletto del tirannico governatore, istituisce una dichiarata analogia con la trama romanzesca del *Trovatore*. Bene a posto, invece, il soprano Mariana Nicolesco in quella parte di Leonora che, da un punto di vista solo drammaturgico, sembra messa lì soltanto per continuare l'analogia. Laddetta attraverso il nome del personaggio, istituendo la classica rivalità amorosa un baritono e tenore, e invece musicalmente si rivela come uno dei personaggi meglio forniti della partitura: dopo la sua prima «aria», veramente molto consistente, si è perfino beccata un timido tentativo di applauso a scena aperta, caso più unico che raro negli annali dell'opera moderna.

Applausi a scena aperta se n'è avuti, giustamente, Milva, sulla cui partecipazione e presenza alla grande Scala s'appuntava la curiosità del pubblico e della stampa, quasi al punto di montarci un altro caso di divismo alla Caballé. Ma non c'è nulla di strano né nella sua presenza né nella sua riuscita. E' chiaro che Berio non l'ha voluta per farla cantare in stile di melodramma come una Cossotto o una Obraztzova. Le ha assegnato i cocci di una delle cantatorie, tenuti dentro la tessitura di cui dispongono le cantatrici di questo tipo. Quanto a volume di voce, Milva ne ha da vendere, e da prestare, anche a molte colleghe della scena lirica, e quanto a presenza scenica anche.

Ma s'è pur dovuto ammirare l'intelligenza (unitamente a quella diabolica di Berio) con cui ha superato lo scoglio della seconda Ballata, su parole che, a leggerle la prima volta nel libretto, uno pensa: — Ma questi due son diventati matti, a credere che si possano cantare parole simili? — Invece il terzetto Berio-Calvino-Milva vince la strepitosa scommessa d'instaurare la più spassosa parodia brechtiana su parole come: «*Quando ricordiamo qualche cosa ch'è avvenuto ad alterare uno stato d'equilibrio forse solo ipotetico*», e avanti concettualizzando di questo passo.

Daisy Lumini è l'altra Cantatorie, anch'essa efficace, e Oslavio di Credico, Roeloff Ostwoud, Alberto Noli, Giancarlo Luccardi e Gabriella Ravazzi gli altri valorosi cantanti «dotti». Gli Swingle Singers prestano man forte nella seconda parte al coro della Rai di Torino, istruito da Fulvio Angius; bravissimo, questo coro, ma così immobile nelle quattro «feste»! Non si pretende che i cosisti cantino facendo anche loro i salti mortali come i numerosi danzatori e mimi che animano le scene collettive con figurazioni acrobatiche e con duelli alla *West Side Story* e alla Béjart, ma potrebbero dimenarsi un poco anche loro e partecipare all'agitazione collettiva.

L'opera ha avuto un lieto successo, con numerose chiamate agli interpreti, a Berio e a tutti i principali collaboratori. Soltanto Calvino, autore d'un libretto su misura che calza magicamente su una musica probabilmente preconcepita, si è sottratto alle luci della ribalta e se ne stava arroccato in un palco.

Massimo Mila

Condannati i soldati

(Segue dalla 1ª pagina)

stato come macigni in questo mese sulle spalle dei soldatini. Gli occhi rossi, l'espressione ancora incredula, il caporalmaggiore Bertolino mormora: «*Che cosa posso dire? Sono felice, ecco, felice*». Altri si stringono la mano, per la prima volta in tre giorni qualcuno si mette tra le labbra una sigaretta.

Così la vicenda dei soldati è conclusa, almeno per ora. Ma sullo sfondo, mentre il processo arrivava a conclusione, s'intravedevano altre cose, qui a Napoli. Il procuratore militare Dante Di Iasi ha detto che l'inchiesta parallela sulle possibili responsabilità di cinque alti ufficiali per «*eventuali carenze dei prescritti controlli e misure di sicurezza*» si è fatta all'improvviso più complessa dopo una mattinata spesa in «*indagini di polizia giudiziaria e militare*».

Oggi il procuratore compie un sopralluogo alla caserma di Santa Maria Capua Vetere, poi deciderà se far seguire accuse formali all'invio delle comunicazioni giudiziarie. «*L'inchiesta tocca tutto un periodo, e qualcuno potrebbe rispondere di un fatto non collegato direttamente a questo episodio*», ha chiarito il magistrato. Quindi ha aggiunto: «*Io sono legittimato all'arresto in caso di rischi di inquinamento di prove. Ma non mi è sembrata questa una circostanza che dovesse concludersi con le manette. E poi, considerata la situazione all'interno delle nostre carceri, mettere in galera cinque alti ufficiali significava dover fabbricare prigioni nuove*».

La magistratura ordinaria cerca i responsabili dell'assalto Br: si segue l'ipotesi dell'infiltrato e, alcuni inquirenti sussurravano ieri, molta importanza verrebbe data alla telefonata fatta da una ragazza alla caserma «Pica» poche ore prima dell'irruzione. C'è chi non esclude che la «talpa» possa essere tra i diciannove imputati. Comunque, benché spaventati e tenuti sotto la minaccia delle armi, nove ragazzi avevano dichiarato di aver riconosciuti nelle foto segnaletiche tre terroristi di quella notte: Mauro Acanfora, Vittorio Bolognesi e Antonio Chiocchi. E l'altra notte Acanfora è stato catturato dalla polizia, e con lui sono state recuperate alcune armi sottratte al deposito.

Vincenzo Tessandori

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

Comunisti: sono vecchi o giovani?

L'uso politico delle cifre non riguarda soltanto il governo e il suo famoso tetto d'inflazione del 16 per cento, non attiene solamente al prezzo dei prodotti petroliferi, non condiziona unicamente le notizie sussultorie (prima catastrofiche, poi di botto tranquillizzanti) sulle miliardarie voragini dei deficit d'aziende pubbliche o private oppure della previdenza sociale.

Primo tempo. Lo storico del pci, Paolo Spriano, dichiara che l'80 per cento degli iscritti ha preso la tessera del partito comunista negli ultimi dieci anni: quindi gente giovane, o per lo meno immune da legami storici od ideologici con l'Urss, da quelle radicate nostalgie che potrebbero renderla ostile alla nuova linea di distacco dalla Madre Patria del comunismo internazionale.

Secondo tempo. Il dissidente del pci, Armando Cossutta, dichiara che l'80 per cento degli iscritti al partito comunista ha più di quarant'anni, e che il 50 per cento ha più di sessant'anni: quindi gente matura o anziana, legata all'Unione Sovietica da tutta una vita politica di idee, sentimento, miti e speranza, da quell'identificazione che può rendere inaccettabile la nuova linea di Berlinguer.

Terzo tempo. La sezione centrale di organizzazione del pci interviene, ed emette un comunicato ufficiale sull'età degli iscritti. Come tutte le statistiche del nostro Paese, anche quelle del pci non sono aggiornate, sono vecchie, risalgono al marzo 1979. Dei quarantenni non si parla: il vero problema sono quei sessantenni o ultrasessantenni che sembrano proiettare sul partito ombre di senescenza e ribellione, di obsolescenza e rivolta, di conservazione e di rivoluzione. Ma non c'è da preoccuparsi. Tre anni fa, rimbecca il comunicato ufficiale, gli iscritti al pci ultrasessantenni non risultavano affatto il 50 per cento come dice Cossutta, ma il 18,67 per cento: non la metà del partito dunque, neppure un quarto. E oggi? Al solito, «*un dato nazionale recente non è ancora stato elaborato*», però: «*In dodici regioni su diciannove gli iscritti ultrasessantenni sono inferiori al 20 per cento*», è l'orgogliosa cifra parziale.

Preparazione

La preparazione è quella alla Prima Comunione d'una bambina che, come un piccolo osservatore freddo, sa vedere in lucida profondità il mondo degli adulti, la città istriana, il tempo del fascismo in cui vive; e che sa raccontarli con struggimento, sapienza, pudore cecoviani. E' anche il titolo del secondo libro, che esce adesso, di Lalla Kezich, colta mitteleuropea triestina: e come succede che una scrittrice cominci a pubblicare soltanto tardi, dopo una lunga preparazione esistenziale?

«*Sono sempre stata un po' timida, un po' sfiduciata. Durante dieci anni non ho scritto: avevo un bambino e mi piaceva occuparmene. Poi ho ritrovato il mio tempo, ho sentito d'avere delle storie in testa: ma senza programmi di pubblicazione*». Per gelosia di quanto scriveva, per l'orgoglio di non mescolarsi a troppi produttori di volumi? «*Forse per il desiderio di una solitudine che diventa privilegio*». Adesso che, per la seconda volta dopo i racconti di *Marina indiana*, esce in pubblico, cosa si aspetta? «*Niente. Vorrei soltanto continuare a scrivere*». Ma dei lettori le importa? «*Dipende dal lettore, e dal suo modo di leggere*».

Tutta diversa la preparazione al libro d'uno storico dell'Urss, così come la racconta un personaggio di *Gorky Park*, best-seller poliziesco del momento, ambientato a Mosca: il primo scritto da un americano, Martin Cruz Smith, che abbia come protagonista un investigatore sovietico. Lo storico romanzesco, Tomashevsky, ha un suo sistema: «*Prima cosa, presenta all'Accademia la scaletta di una data biografia che intende scrivere, per essere sicuro che soggetto e metodo siano in regola coi dettami del partito... Il soggetto, di regola, è un importante mascovita, dato che Tomashevsky preferisce condurre le ricerche non lontano da casa, per un paio d'anni*».

E poi? «*Ma il soggetto ha anche viaggiato, sì, è stato a Parigi, ha soggiornato a Londra. Quindi bisogna che pure il biografo vi si rechi. Gli si concede il permesso di risiedere all'estero, per un certo periodo. Intanto sono passati quattro anni. L'Accademia e il partito si fregano le mani, pregustando la dotta biografia... Tomashevsky può ritirarsi nella solitudine della sua dacia... Passano altri due anni, così, di riflessione. Quando infine si accinge a scrivere l'attesa biografia, viene a sapere che il partito ha cambiato idea: l'Eroe di un tempo è adesso un traditore. Spiacentissimi tutti, ma lo storico deve sacrificare anni e anni di fatica per il bene comune. S'intende, lo sollecitano a intraprendere un'altra opera. Attualmente sta studiando un importante personaggio che soggiornò per un certo tempo sulla Costa Azzurra...*».

Takau

A Roma, sul muro in via Ripetta, con lo spray nero hanno fatto una svastica. Sotto, lo slogan: «*A Takau c'è sempre posto*». Nella generazione della parola parlata o ascoltata anziché letta e scritta, c'è chi non sa come si scrive Dachau; eppure c'è chi ripete la minaccia di quel campo di sterminio e il razzismo antiebrei, nella generazione senza Storia.

LO SCUDETTO A TORINO.

LANCIA

Da oggi il prestigioso scudetto LANCIA brilla sulle insegne della LINCARAUTO, nuova concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI a TORINO.

TORNA LA SUA «MAGIA»

Apuleio, Eros e filtri vari

Un giorno fra il 158 e il 159 dopo Cristo, in quella città di Sabrata che ancora oggi stende lungo le coste della Libia le rovine del suo foro e alza le scene del suo teatro, un ancor giovane retore compariva davanti al proconsole romano Claudio Massimo, uomo probo e colto. Era accusato di pratiche magiche, accusa piuttosto pericolosa e da non prendere alla leggera: vi accennava già l'antica legge delle Dodici Tavole, e quella Cornelia, emanata da Silla, prevedeva gravi pene sotto la dizione *de sicariis et veneficis*.

Invece questo processo diede solo luogo ad un piccolo capolavoro letterario: quell'orazione apologetica *Sulla magia* ch'è l'unica arringa giudiziaria a noi giunta per l'età imperiale e un opuscolo degno davvero di entrare — a cura di Claudio Moreschini, bravo prefatore e traduttore — in quella collezione del Ramo d'oro di Rizzoli che nella grazia della sua sovraccoperta bianca e limone sta allineando delle belle cose.

La storia ha tinte da Boccaccio o da Casanova trasferiti in un'epoca e in una terra a forti colori, in quel confuso sincretismo filosofico-religioso e in quell'inquietudine d'anime e di corpi che caratterizzano le età decadenti e l'Africa settentrionale alla soglia delle prime cresie cristiane. Il giovane Apulcio, nato non molto distante di là una trentina di anni prima, spirito avventuroso e mobile, in uno dei suoi frequenti viaggi si sofferma a Oea stanco e annoiato. Si trovava da poco, presso amici, in quella torpida ed elegante cittadina, quando incontra un suo antico compagno di studi, Ponziano, che lo invita a trasferirsi e a rimanere sino all'inverno seguente a casa sua, una bella casa con ampia vista sul mare e gradevole frescura dov'egli vive insieme ad un fratello minore e alla madre Pudentilla, vedova ormai attempata ma resistente: anche se, già avvezza al talamo, da qualche tempo si sta intorpidendo per «il lungo abbandono delle viscere» e, dicono i medici, urge rimediare al malanno.

Così Ponziano propone senz'altro all'amico di sposare la madre. Apuleio, pur avendo constatato le innegabili «doti morali» di quella donna «di aspetto non appariscente ma di età certamente appariscente», ama troppo i viaggi e l'indipendenza; per un pezzo resiste, poi inopinatamente cede («Dovrei dire, per Ercole: non fosse mai successo!, se non me lo impedisse il rispetto che ho per mia moglie»). Le nozze sono fissate a dopo quelle di Ponziano e si celebrano in un *cottage* di campagna quando ormai lo stesso Ponziano le avversa e si addensano sull'amore dei due sposi le nuvole più nere. Morto Ponziano, sarà il fratello minore a intentare processo ad Apuleio accusandolo di essere un mago e di aver indotto Pudentilla a sposarlo mediante filtri magici.

Tutto questo è narrato nell'orazione di Apuleio con arte inarrivabile, attraverso quadretti domestici, ritratti, episodi: quella poveretta contesa tra la fedeltà e la prospettiva di veder «violata la verginità, se così si può dire, della sua vedovanza»; l'istigatore dei due fratelli, il suocero di Ponziano, preoccupato della fine del patrimonio familiare — milioni di sesterzi, centinaia di servi e di ettari — un personaggio degno degli improperi di Shakespeare, «paneggiatore di tutte le liti, inventore di tutte le menzogne, architetto di tutte le finzioni, seminatore di tutti i mali, luogo delle libidini e delle crapule, tana, lupanare..., uno svergognato, e sua moglie una donna di strada, e i figli uguali a loro: di giorno e di notte, a causa degli scherzi dei giovani, la porta di casa è presa a calci, attorno alle finestre si cantano canzoni, il triclinio è una baraonda di mangioni, la stanza da letto aperta agli adulteri...; la figlia con la bocca dipinta, le guance imbellettate e gli occhi adescatori».

Apuleio conosce come pochi altri scrittori le droghe con cui condire un pasticcio per renderlo appetibile (Auerbach dice «per risvegliare la concupiscenza del lettore»). Certe divagazioni anche in questo libretto, che non è ovviamente il capolavoro delle *Metamorfosi*, hanno una grazia, un *humour* straordinari.

La leggerezza e insieme l'artificiosità del tocco hanno pochi rivali: come dove Apuleio si difende dall'imputazione di aver mandato in dono ad un amico una polverina bianca assai sospetta: un innocente dentifricio, egli afferma, per curarsi la bocca «con molta maggior attenzione del resto del corpo, poiché la bocca è il vestibolo dell'animo, la porta della parola, la riunione dei pensieri...»; o dove imbastisce una dissertazione sulla sezione dei cadaveri degli animali a scopo scientifico e si difende dall'accusa di aver ricavato pozioni erotiche da due pesci con nomi osceni, «sciocchezze marine, quisquilie litorance..., stupidaggini che giacciono di sollto per tutti i lidi, a mucchi e sacchi..., escrementi del mare, che su tutti i lidi sono respinti dai venti, sono sputati dall'acqua salata, sono scambiati tra di loro dalle tempeste, sono abbandonati sulla sabbia dalla bonaccia».

E così sempre, giocando come un saltimbanco di classe sul precipizio della vanità, camminando come un felino, senza insozzarsi né infrangerli, fra lo stesso e i cristalli; incapace forse di emozioni e, qua e là, senza senso della misura, ma ben fornito di ardimento non solo stilistico bensì anche giudiziario, appoggiando la propria difesa su citazioni di Omero e paragoni con Circe e con Proteo.

Si può ben presumere, anche se non ne abbiamo prove sicure, che con quest'arte, aggiunta all'argomento fondamentale che certo «non ci fu bisogno di magia perché una vedova volesse sposare un celibe, una persona più anziana una più giovane», la causa fu facilmente vinta dal convenuto, con spasso per il nobile proconsole almeno pari al nostro. Rimane il mistero di quel giovane per il quale magia era filosofia e viceversa, che si riconosceva bello come Pitagora anche sotto una capigliatura fluente e arruffata, amante degli specchi, studioso dall'amor platonico e della fauna marina, un tipo, diceva Flaubert, che va d'intorno e di orina.

Carlo Carena

COLLOQUIO CON JEAN DANIEL ALLA VIGILIA DEL TEST ELETTORALE IN FRANCIA

«Mitterrand, monarca socialista»

Diciannove milioni di francesi domenica votano i nuovi consiglieri comunali - E' la prima grande prova per il presidente e il suo «socialismo del terzo tipo» Domina come un sovrano ministri discordi - «Vuole lasciare alla storia un certo numero di riforme», dice il direttore del «Nouvel Observateur» - Ma «non cambia le istituzioni, né la politica estera, né la difesa nazionale» - Quali sono allora i veri obiettivi del «mitterrandismo» e quali ostacoli incontra?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — Diciannove milioni di francesi voteranno, domenica prossima, per un'elezione amministrativa parziale (la scelta dei consiglieri comunali): e sarà il primo grande test nazionale dieci mesi dopo la vittoria di François Mitterrand. Alla vigilia di quell'appuntamento, al quale tutti i partiti danno un significato politico, molti non sanno ancora come definire il socialismo francese, che dovrebbe essere del «terzo tipo»: né socialismo reale, né socialdemocrazia. Chiedo a Jean Daniel, direttore di *Le Nouvel Observateur*: tu che dirigi un settimanale d'elite, molto vicino ai socialisti ma libero di giudicarli, come lo chiami, come lo spieghi questo socialismo alla francese?

— Penso che il socialismo del terzo tipo fosse nelle intenzioni; e lo sai anche tu che bisogna fare una differenza tra i miti e le cose, tra le parole e i fatti. Secondo me, Mitterrand ha annunciato che il modello francese sarebbe stato diverso da quello sovietico, beninteso, ma anche da quelli socialdemocratici, perché doveva tener conto, tra l'altro, delle diverse componenti del partito socialista francese, della tendenza Rocard (ndr: moderata) *e della tendenza Chévènement* (ndr: marxista).

Ammettiamo che il rifiuto del modello sovietico era più scontato di quello socialdemocratico.

— Mitterrand si è smarcato anche dalla socialdemocrazia più per ragioni tattiche che per convinzione.

Perché la socialdemocrazia non gode di una buona reputazione nelle sinistre dell'Europa mediterranea?

— Per Mitterrand la socialdemocrazia nella sua versione scandinava si sarebbe troppo compromessa con il capitalismo, e nella sua versione tedesca si sarebbe compromessa anche per il suo eccessivo atlantismo.

All'origine, dunque, il socialismo francese puntava su una terza scelta. E poi?

— Se si rilegge adesso il progetto socialista, ci si accorge che i socialisti volevano inventare qualcosa, ma che nonostante la buona volontà non hanno scoperto alcunché di nuovo. Nel migliore dei casi si trova in quel progetto un miscuglio di idee liberali (l'abolizione della pena di morte, la formazione di comitati di soldati nell'esercito ecc.) e di altre (le nazionalizzazioni, la riforma fiscale ecc.) tendenti invece ad accentuare il ruolo dello Stato. Le prime sono in parte l'eredità del viaggio di ed anche del socialismo liberale o libertario, del socialismo di autogestione della corrente Rocard e della Cfdt (ndr: sindacato di origine cristiana), *le seconde si richiamano a un socialismo abbastanza classico.*

C'erano insomma le due anime del socialismo francese, una giacobina, massimalista, l'altra libertaria e liberale.

— L'una limitava l'altra. All'eccesso di centralismo si contrapponeva il decentramento, ad esempio attraverso l'autonomia delle regioni, che infrange una vecchia tradizione francese.

Quello era il progetto. Ma cos'è accaduto al momento dell'applicazione?

— I socialisti sono rimasti impigliati in contraddizioni che sono senz'altro democratiche ma che costituiscono degli ostacoli alla realizzazione delle riforme. Volevano cambiare il regime ma non l'hanno cambiato: non cambiano le istituzioni, non cambia la politica estera, non cambia la difesa nazionale. Nella sostanza nulla o poco è cambiato in quei settori chiave di uno Stato moderno. La mia non è una critica, è un'analisi. La riforma della televisione è stata rivelatrice: è stato un fallimento del regime. La si voleva «liberare» ma non si è osato nel timore che quella «liberazione» si ritorcesse poi contro il governo socialista.

C'è o non c'è un socialismo alla francese?

— Preferisco parlare di mitterrandismo perché l'esperimento dipende interamente da una persona. Da Mitterrand. Lo si può deplorare o ci si può rallegrare, ma le strutture della quinta Repubblica, il temperamento del capo dello Stato e l'equivoco della vittoria socialista di maggio...

Equivoco?

— Si dimentica sempre il ruolo che Chirac e Marchais hanno avuto in quella elezione.

Vuol dire che il contrasto tra il neogollista Chirac e Giscard d'Estaing e la linea rigida, aggressiva, del comunista Marchais hanno determinato dieci mesi fa il successo di Mitterrand?

— Lo si dimentica spesso. Per me si è creata una «maggioranza di rigetto»: la maggioranza dei francesi ha avuto una reazione di rigetto nei confronti di Giscard e della destra, ed anche nei confronti dei comunisti. Non si è creata una maggioranza sul progetto socialista.

Allora quando Mitterrand parla di «contratto» che egli ha stipulato con i francesi e che deve essere rispettato, in un certo senso ha torto?

— Lui sa bene che non è stato eletto per quel contratto. Ma ne approfitta per dire che bisogna realizzarlo. E' la democrazia. Ha ragione e al tempo stesso torto di farlo, in tutti i modi cerca di realizzare il suo contratto con continuità.

Cerchiamo di vedere che cos'è il mitterrandismo.

— Per me è basato su tre tentativi: realizzare il massimo di socialismo nel quadro del capitalismo, fare un po' di protezionismo nel quadro comunitario europeo, fare del terzomondismo all'interno dell'Alleanza atlantica. Se metti uno accanto all'altro questi tre temi hai il mitterrandismo.

Non mancano le contraddizioni e neppure le innovazioni.

— E' l'originalità del mitterrandismo. Nessuno aveva tentato questa strada prima di lui. Ed è per questo che i ministri talvolta fanno dichiarazioni contrastanti. Spesso si improvvisa. Quotidianamente sorgono ostacoli imprevisti, che non erano stati pensati, immaginati. Il potere viene gestito in condizioni tali che si può affermare, ed è un giudizio positivo, che il governo è costituito da un gruppo di ricercatori, è un laboratorio quasi unico in Europa. E' molto più appassionante che se ci fossero dei ministri con un breviario in mano, pronti ad applicare soluzioni dogmatiche per superare questo o quel problema, con lo spirito dei funzionari o dei religiosi.

Parigi. Il presidente Mitterrand, da dieci mesi all'Eliseo (Foto Grazia Neri)

Su tutti domina, come un monarca, Mitterrand?

— E' vero che c'è una dimensione monarchica in Francia. Non lo si può negare.

E com'è questo monarca socialista? L'«Economist» sostiene che egli non è un socialista, ma un uomo di centro.

— Non sono d'accordo. L'ultima volta che gli ho chiesto una definizione del socialismo Mitterrand mi ha detto: «Io amo le idee semplici e una di queste idee semplici che ho imparato dal socialismo mi serve per definirlo: socialismo significa trasferire a profitto del potere politico il massimo del potere economico».

Le esperienze compiute in quella direzione non ci hanno fornito modelli esemplari.

— Infatti gli ho replicato che quando c'è una confusione di potere, quando il potere economico è nelle mani del potere politico si passa da un capitalismo privato a un capitalismo di Stato. Il problema adesso è invece di fare in modo che il potere politico appartenga ai cittadini, a tutti i cittadini, e di impedire che finisca tutto nelle mani dello Stato. Mi ha risposto che l'obiezione era fondata e ha aggiunto: «Ma sono socialista, nella misura in cui resto vigilante, scrupolosamente attento ad ogni pressione economica esercitata sul potere politico».

Per questo ha voluto le nazionalizzazioni?

— Mitterrand ha l'impressione di avere messo fine a quelle pressioni decapitando, espropriando i cinque grandi gruppi industriali che dettavano la legge economica in Francia. E se le nazionalizzazioni funzioneranno, questa è la grande scommessa, allora comincerà un nuovo socialismo che lui stesso ha chiamato «socialdemocrazia radicale». E' lui che ha lanciato quell'espressione. Io l'ho usata un paio di volte, ma non ho avuto fortuna. E Mitterrand non ne parla più.

Insomma egli non teme il rischio di un capitalismo di Stato?

— Farà di tutto per evitarlo. Sostiene che lo si può evitare col decentramento, con l'autonomia delle regioni, imponendo che le società nazionalizzate si burocratizzino e perdano il loro carattere competitivo.

Il carattere tradizionalmente giacobino del potere parigino e il temperamento di Mitterrand ti sembrano delle garanzie?

— Mitterrand pensa che non sopprimendo l'economia di mercato non si corra alcun pericolo. E poi punta sulla tradizione dell'amministrazione pubblica francese, esente dai difetti italiani.

Parliamo del personaggio Mitterrand, poiché tutto dipende da lui. Si ha l'impressione che in lui si confondano sempre idealismo e machiavellismo.

— C'è in lui una profonda avversione, quasi religiosa, per la società dei consumi, per la società del profitto, che gli viene dall'ambiente rurale e cattolico delle lande in cui è nato. Inoltre, quando ha cominciato ad interessarsi al socialismo aveva quarantacinque anni, e quindi la sua conversione è vera, perché recente. Quando poi ha iniziato a dialogare, tatticamente, con i comunisti per vincerli sul loro stesso terreno, ha finito con l'assimilare alcune loro idee.

Osservando il suo comportamento bisogna tener conto anche dei fattori personali. Anzitutto l'età, che non gli consentirà di ripresentarsi un'altra volta, alla fine del settennio presidenziale. Ed è a causa della sua età che egli pensa di più alla sua statura storica che ai risultati immediati. Vuol lasciare alla storia un certo numero di riforme che prese nel loro insieme dovrebbero costituire un socialismo del quale, secondo me, non ha un'idea chiara, perché non sono chiari i problemi. Mitterrand non gradirà certo questa mia affermazione. I vari ministri che «cercano», come in un laboratorio, che lavorano con passione, sono impegnati in un'opera affascinante. Ma quando affermano che sanno dove stanno andando, io non li credo. Loro non possono confessarlo. Ma noi possiamo sostenerlo.

Questa esplorazione, questa marcia un po' alla cieca, a tastoni, finora è andata abbastanza bene. Persino i giornali della City londinese parlano con riguardo del mitterrandismo.

— In questo momento lo straordinario privilegio dell'esperimento mitterrandiano è che coincide con il ribasso dei prezzi delle materie prime. Una bella fortuna! Diciamocelo pure, se Raymond Barre (ndr: il primo ministro di Giscard d'Estaing) *avesse agito con un'Opec* (ndr: il club dei Paesi petroliferi) *che non fa più ricatti, le cose per lui sarebbero andate molto meglio. Bisogna riconoscerlo. Adesso si delinea persino una piccola ripresa economica. Il prezzo del petrolio non è tutto. Ma un ribasso serve sempre. Fare delle riforme socialiste sotto l'impatto di un rincaro sarebbe stato una catastrofe. Ringraziamo dunque gli dei del petrolio.*

Mitterrand è stato favorito anche dal fatto che al momento della sua vittoria elettorale la destra si aspettava una catastrofe economica immediata, che non c'è stata, e la sinistra non si aspettava un miracolo, e quindi non ha subito poi delusioni. Ma come interpreti questa indifferenza che regna nel Paese?

— Non ci sono più, nella nostra epoca, almeno in Francia, illusioni liriche, come si diceva un tempo nella mitologia socialista. Non ci sono più mobilitazioni mistiche, religiose, a detrimento di un adattamento reale. I francesi sono disincantati, non si sono lanciati in movimenti popolari: non sono stati scossi dalla vittoria di Mitterrand, in un senso o nell'altro. E' maturità politica. Anche chi ha votato per Mitterrand dice: lasciamo fare il governo, vediamo come se la cava. Osserva con interesse, ma mai con entusiasmo. Non è un atteggiamento bello esteticamente, ma è politicamente sano.

Bernardo Valli

I. PRIGOGINE - G. NICOLIS

LE STRUTTURE DISSIPATIVE

auto-organizzazione dei sistemi termodinamici in non-equilibrio

edizione italiana a cura di Alfonso Maria Liquori

pp. 536 - lire 45.000

Manuali Sansoni

IN DUECENTO DISEGNI A MILANO I SUOI STUDI E LE SUE INTUIZIONI

Le tentazioni di Canova il visionario

MILANO — La progressiva revisione dell'immagine canonica di un Canova gelido campione europeo, insieme con Thorwaldsen, del più accademico neoclassicismo — ma quale stranna tensione razionale, di un volontarismo quasi kantiano, anche nei marmi di «esecuzione sublime»! —, è proceduta di pari passo con i recenti scandagli non convenzionali gettati fra le contraddizioni, le utopie, le grandi inquietudini dell'età fra illuminismo, neoclassicismo, romanticismo: etichette formali per fermenti compresenti, anzi fra di loro, di tempo in tempo, contrastanti e aggrovigliati, fra rivoluzioni reali e fantasmi visionari.

Anche per Canova, è stato innanzitutto un lavoro di critica specialistica, volta ad approfondire e dialettizzare le ormai lontane contrapposizioni fra «sensitività», veneta e rococò, dei bozzetti in creta conservati a Possagno e il «rigor mortis» antiquariale dei marmi «romani», eroici o idillici, sparsi in tutta Europa, fino a Berlino, a Vienna, a Pietroburgo; laddove appunto la chiave non poteva che essere nell'Europa della Rivoluzione, di Napoleone e ancora della Restaurazione, con tutti i rivolti psicologici e utopici insiti nella proposta del Canova come «mito» da parte di Leopoldo Cicognara.

Questo lavoro critico ebbe una prima proposta pubblica quattro anni fa nella bella mostra dedicata a Canova e a Venezia neoclassica, dove cominciò a emergere il «lato d'ombra», eterodosso e anticlassico, con le pitture neomanieristiche, le inquietanti ragazzine emergenti da foschie correggesche, le indubbie connessioni con Füssli, il recupero delle «grotteschе» cinquecentesce negli affreschi scoperti a Pompei ed Ercolano, la classicità «metafisica» dei bassorilievi.

Erano i frutti dello scavo sistematico nel vastissimo materiale di lavoro che la metodicità quasi feroce del Canova (un'altra spia al di sotto del «mito olimpico») aveva conservato presso di sé, e poi legato all'amato fratellastro don Giambattista Sartori-Canova; e questi, sopravvissutogli per più di trent'anni fra 1822 e 1858, lo lasciò in due compatti nuclei, la «gipsoteca» a Possagno, il materiale grafico, già organizzato in parte dal Canova in album maggiori e minori, al Museo di Bassano.

Di qui provengono i più di 200 fogli esposti dal 18 marzo al 7 aprile al Castello Sforzesco di Milano, nella «Sala dell'Argo» della Biblioteca Trivulziana (a cura di Franco Barbieri e Giulia Bologna: contributi in catalogo di Argan, Barbieri, Rigoni), insieme con alcune sculture, fra le quali la straordinaria *Testa di Medusa* in bronzo, con l'intrico dei capelli-serpenti in nastri di latta ritagliati, e ai fantasmagorici monocromi di *Danzatrici* su tela grezza.

E' una scelta dal circa 2500 disegni, in varie tecniche, contenuti in 16 fra album e taccuini, già studiati e schedati nel 1937 dal Ragghianti e catalogati nel 1959 da Elena Bassi, individuando nei limiti del possibile le sequenze cronologiche all'interno dell'ordinamento, tendenzialmente tematico e tipologico («Studi di donne a lapis» o «Accademie ombreggianti», «Studi di statue antiche» o «Studi di pieghe»), con cui specialmente gli album maggiori erano pervenuti a Bassano.

I saggi in catalogo sottolineano giustamente le benemerenze filologiche di questi studi, ma nel contempo anche la costante varietà, negli stessi momenti temporali — molti fogli sono datati —, non solo dei modi grafici, ma delle finalità stesse di quelle immagini, del loro «spirito»: ora di studio, ora di esercizio, ora di fulminea apprensione del quotidiano, ora di invenzione del più assoluto immaginario, ora di ripresa, variazione, modificazione di un tema che sboccherà nel gruppo statuario.

L'estrema maturità dell'«accademia», del tradurre in sensualità chiaroscurale o in metallica esasperazione grafica anatomica, non inferiore a Füssli o a Blake, il modello nudo e la statua, si accompagna, in contiguità di tempo, ad un arruffio fantastico di segni, talora quasi nevrotico nei dinamismi di danza, nelle tensioni manieristiche, nei viluppi di figure.

Di colpo, fra un grande carboncino del *Torso del Belvedere* e una copia a matita del *San Bartolomeo* michelangiolesco della Sistina, compare lo straordinario carboncino e biacca di una *Donna ammantata nello studio*, già nota, e per cui giustamente è stato fatto un richiamo a Goya. Una continua inquietudine, un continuo rovesciamento di concezioni e di intenzioni, di irrigidimenti nell'utopia «ideale» e di rilassamenti e abbandoni alle vibrazioni dei sensi e della mente: parrebbe talora affacciarsi un'interpretazione sadiana delle favole classiche, o un turbamento di «fanciulle in fiore», ancora una volta consonante con l'erotismo protoromantico di Füssli o di Runge.

Certo, il gran manto del rinnovato classicismo avvolge, materialmente e idealmente, gran parte di questi fogli, condiziona le tensioni di quelle membra maschili o femminili, ma è ben singolare il fatto che in alcuni casi il Canova faccia atteggiare il modello «vivo» secondo il modello statuario classico: «*Questo è Giacomo De Rossi, e non il Gladiatore; fatto il dì 30 9bre 1794*».

Questi disegni ci pongono di fronte a un altro «visionario», fra quelli giustamente evocati da Giuliano Briganti e da Mario Praz. Come osserva Argan, richiamandosi a un recente studio dello Stefani, nel campione del neoclassicismo è costante «*l'alternativa degli scrupoli e delle licenze, l'attesa dei simultanei appelli d'amore e di morte*».

Marco Rosci

Canova: «Uomo accovacciato che nasconde sotto il mantello Cupido armato di arco»

Venezia ospita 200 Guttuso

VENEZIA — Centoquaranta quadri e una cinquantina di disegni di Renato Guttuso, provenienti da collezionisti, musei e gallerie italiane e straniere, saranno esposti dal 6 aprile al 20 giugno a Palazzo Grassi a Venezia in una mostra organizzata dal Centro di cultura di Palazzo Grassi, dal titolo «Guttuso - Opere dal 1931 al 1981». L'annuncio della mostra — con la quale il Centro di cultura veneziano ha voluto aprire quest'anno il ciclo della propria attività espositiva nel settantesimo compleanno dell'artista — è stato dato dal presidente del «Centro» avvocato Mario Valeri Manera.

L'esposizione si articolerà su due piani di Palazzo Grassi e sarà inaugurata dal presidente del Consiglio Spadolini. Tra i vari «pezzi» che saranno esposti figureranno alcune delle opere più importanti di Guttuso.

Walter Benjamin
Metafisica della gioventù
Scritti 1910-1918

Questo primo volume delle Opere di Walter Benjamin, a cura di Giorgio Agamben, ci permette di seguire la formazione del suo pensiero fino ai primi grandi scritti teorici.

«Einaudi Letteratura», pp. XXV-238, L. 20 000
Einaudi

LA STAMPA dà di piú

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato su LA STAMPA

OSSERVATORIO

L'Iran ingrato rattrista l'Urss

Quando la *Pravda* accusa taluni *«estremisti di destra»* iraniani — come ha fatto martedì — di *«bloccare lo sviluppo dei rapporti con l'Urss»*, tradisce in realtà la stizza del Cremlino per non essere riuscito a occupare tutti gli spazi dai quali tre anni di *leadership* khomeinista hanno escluso gli americani. Nonostante gli sforzi, infatti, Mosca non riesce a trovare un organico terreno d'intesa con Teheran.

Leggiamo dunque la *Pravda*, ma con l'occhio oltre la palese sollecitazione, volta forse a sbloccare gli innati sospetti khomeinisti per il potente vicino e quindi ad accelerare un lento, ma innegabile processo di avvicinamento. E' ingiusto, scrive il giornale del pcus, che molti leader iraniani classifichino Stati Uniti e Urss alla pari come una minaccia per l'Iran. Indubbiamente qualche iraniano — anzi un numero piuttosto elevato — la penserà così. Ma la dirigenza di Teheran, alla quale la *Pravda* si rivolge, non nasconde da qualche tempo una crescente simpatia per Mosca. Il ministro iraniano per l'Energia, Hassan Ghafurifard, il mese scorso, definì l'Urss *«un Paese amico»*: ed è molto, se si pensa che fino a qualche tempo fa l'Unione Sovietica era *«la potenza aggressiva dell'Est»*.

E' vero che Ghafurifard ha usato quell'espressione durante una visita a Mosca; ma è anche vero che durante quei colloqui egli ha concluso un accordo di collaborazione «accelerata», politica ed economica, i cui termini più evidenti sono una diga idroelettrica e due centrali termoelettriche in cambio di amicizia e comprensione, in altre parole di una sorta di accettazione (e in questo insiste una anche la *Pravda*) di quanto accade in Afghanistan.

Che cosa allora irrita Mosca? Che durante le celebrazioni del terzo anniversario iraniano una bandiera sovietica sia stata calpestata — per sbaglio, e il presidente del Parlamento Rafsanjani si è pubblicamente scusato per quel *«sabotaggio alla diplomazia della rivoluzione»* — fra quelle americane stese a terra per l'occasione? No, la *Pravda* denuncia semmai una mancanza di riconoscenza. Mosca ha sostenuto la Repubblica islamica e l'ha aiutata a consolidarsi, si afferma; il Cremlino, a dire il vero, ha piuttosto saputo tacere anche di fronte a certe intemperanze di Teheran.

E' stato ridotto il personale all'ambasciata sovietica di Teheran, insiste la *Pravda*; è stato negato l'ingresso in Iran ad alcuni giornalisti di Mosca; la banca russo-iraniana è stata chiusa; le attività culturali sovietiche in Iran interrotte; peggio, ci sono state dimostrazioni antisovietiche che avevano il marchio di un'*«intensa propaganda»*. Quello che il giornale del pcus non dice, invece, è che il partito comunista filosovietico dell'Iran, il *Tudeh*, ha vita grama.

Sono due elementi ai quali numerosi diplomatici occidentali danno un preciso significato. Mosca, affermano, si aggrappa al terreno del commercio — meno spinoso di quello strettamente politico — per mantenere un dialogo finora stentato, ma concreto. Il numero delle navi che da Baku raggiungono il porto di Bandar-Khomeini attraverso il Mar Caspio sarebbe passato da due al mese (in novembre) a una quindicina. E anche se non ci sono armi, come affermano invece taluni addetti militari occidentali, sono il sintomo di contatti in crescendo. Ma Mosca vorrebbe di più, e forse anche un «grazie».

Fabio Galvano

Lo scrive la Washington Post: «Per piegare la guerriglia nel Salvador»

«Uomini Cia guidano la rivolta contro il regime del Nicaragua»

La Casa Bianca non smentisce la notizia - Del corpo di spedizione farebbero parte anche dei volontari latino-americani e indios miskitos, perseguitati da Managua - Haig: «Dobbiamo bloccare la sovversione in Centro America»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il presidente Reagan ha autorizzato una guerra segreta contro il Nicaragua, per bloccare le forniture militari alla guerriglia salvadoregna e consentire alla giunta di Duarte di sconfiggerla. Il conflitto, destinato inizialmente a mettere in ginocchio l'economia nicaraguese e «destabilizzare» il regime sandinista, sarebbe condotto da un'armata di 500 uomini guidata dalla Cia, da una seconda di 1500 uomini formata da contingenti volontari latino-americani e da una terza più numerosa costituita dagli oppositori di Managua in esilio, tra cui gli indios perseguitati miskitos. La notizia, non smentita finora dalla Casa Bianca, è stata pubblicata ieri mattina dalla Washington Post in prima pagina, in un articolo a firma di Bob Woodward, il giornalista che dieci anni fa denunciò lo scandalo Watergate, che costò la presidenza a Richard Nixon.*

La notizia, che ha avuto subito drammatica eco nella capitale e all'Onu, dove il Nicaragua ha più inoltrato una protesta, è giunta poche ore dopo una iniziativa senza precedenti del presidente Reagan: l'illustrazione, in una conferenza stampa al Dipartimento di Stato, dei particolari dell'incredibile riarmo del regime sandinista. Basandosi su una serie di fotografie chiarissime, scattate negli ultimi mesi dagli aerei spia U2, i dirigenti dei servizi segreti del Pentagono, la Dia, hanno accusato Managua di preparare il rovesciare i governi dei Paesi vicini attraverso la guerriglia, o addirittura di invaderli. Il vicedirettore della Dia, l'ammiraglio Bob Inman, che ha diretto la conferenza, ha paragonato il Nicaragua di oggi alla Cuba del '59. «Come allora, così adesso c'è dietro l'Urss — ha sostenuto —; la differenza è che non esiste più un mare di mezzo. Dal Nicaragua, si può penetrare nel resto del Centro America molto più facilmente».

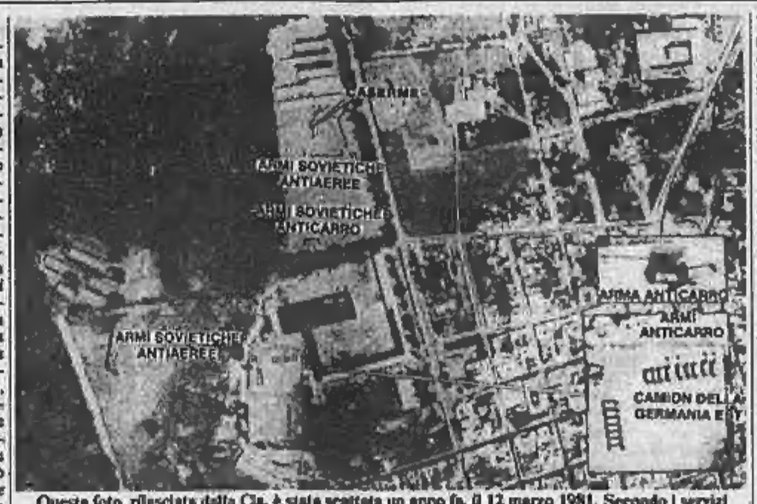
Ignorando le rivelazioni della Washington Post, *il segretario di Stato Haig ha insistito, in una testimonianza al Senato, sulla necessità di «bloccare la sovversione» nel Golfo dei Caraibi. Ha affermato che gli aiuti statunitensi «per la sicurezza della regione» devono aumentare, in quanto «vuole essere che cada per intero» sotto la dittatura comunista». «La guerriglia nel Salvador non può essere sconfitta combattendo solo in quel Paese», ha detto. «La rivoluzione salvadoregna è solo una parte di un più ampio disegno di Cuba e dell'Urss. E' solo un aspetto di un problema globale che non può essere risolto dalla quantità dei nostri aiuti alla giunta di Duarte, o dalla qualità della presenza dei nostri consiglieri». Alle ripetute domande dei senatori sulle rivelazioni della* Washington Post, *Haig ha risposto: «Tradizionalmente, il governo non commenta mai questioni che riguardano i servizi segreti». «Ciò non significa — si è affrettato ad aggiungere — che lo avalli la notizia».*

Gli inattesi sviluppi hanno conferito alla crisi salvadoregna una dimensione inaspettata. E' emersa infatti, sia nella conferenza stampa di Bob Inman, considerato il massimo esperto Usa di spionaggio e controspionaggio, sia nella deposizione del segretario di Stato, la volontà della amministrazione americana di giungere a un «chiarimento definitivo» con Urss, Cuba e Nicaragua. Nell'opinione del New York Times, *il momento è il più grave presentatosi al continente americano dalla crisi missilistica di Castro e di Krusciov nel 1962, quando Kennedy costrinse i due leader a smantellare le armi nucleari già montate o in viaggio verso l'isola. L'analogia è stata sottolineata dalla comparsa davanti ai giornalisti del vicedirettore della Dia, John Hughes, che venti anni fa aveva portato all'attenzione del mondo il pericolo di un conflitto atomico nei Caraibi. E' evidente che il governo Reagan intende imprimere una svolta alla tragica vicenda centroamericana.*

Il retroscena del duplice evento — la rivelazione delle fotografie delle strutture militari nicaraguensi — sono intrecciati e hanno risvolti romanzeschi. A quanto è trapelato dalla Cia e dalla Dia, la scorsa estate furono raccolte le prove che Mosca e l'Avana avevano messo a punto verso la fine del '78 un piano di sovversione dell'istmo, di cui la caduta di Somoza in Nicaragua fu il punto di partenza. Il 16 novembre, i direttori dei due servizi segreti, l'avvocato Casey e il generale Williams, proposero al presidente Reagan di stroncare il piano alla fonte, ossia a Managua. Reagan si riservò una decisione. Il 18 febbraio, il Washington Post *riuscì a mettere le mani su un riassunto dei disegno della Cia e della Dia e pubblicò la notizia. Haig decise allora che occorreva prendere contromisure, e incominciò a batterci perché fosse reso pubblico il riarmo del regime sandinista.*

L'altro ieri, nel tardo pomeriggio — notte inoltrata in Italia — i giornalisti sono stati convocati al Dipartimento di Stato per un impressionante dispiego di documentazione fotografica sul Nicaragua. Inman ha fornito una radiografia precisa delle preparazioni militari nicarague. Ha inoltre illustrato il dramma degli indios miskitos, perseguitati da Managua, o uccisi sul posto, o costretti a rifugiarsi nell'Honduras. Haig ha annunciato che informazioni analoghe saranno date ai principali leader politici statunitensi.

Ennio Caretto



Questa foto, rilasciata dalla Cia, è stata scattata un anno fa, il 12 marzo 1981. Secondo i servizi segreti americani l'immagine fa parte di una serie in cui la ricognizione aerea dimostrerebbe che in Nicaragua esistono installazioni militari dell'Unione Sovietica e della Germania dell'Est

Sono stati rilasciati dopo due ore

In Guatemala fermati tre candidati sconfitti che ripetono: broglio

Il governo: voto regolare, chi pensa di essere stato danneggiato si appelli al tribunale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CITTA' DEL GUATEMALA — Tra lacrimogeni e colpi d'arma da fuoco, i tre oppositori del generale Guevara, candidato governativo uscito vincitore alle elezioni presidenziali del 7 marzo, sono stati fermati dalla polizia. Mario Sandoval, Alejandro Maldonado e Gustavo Ansueto si stavano recando al palazzo presidenziale per chiedere al capo dello Stato, generale Lucas, di annullare le elezioni di domenica scorsa. I tre sono rimasti in stato di fermo per due ore.

Nel centro della capitale erano in corso parecchie manifestazioni, poi disperse dalla polizia. Lo sirene, le grida, le maschere a gas, perfino qualche casco tedesco della seconda guerra mondiale recuperato per l'occasione: tutto rendeva il clima molto teso.

In un Paese sull'orlo della guerra civile poteva accadere di tutto. Le provocazioni non sono mancate: spari contro la sede del Movimento di liberazione nazionale, di estrema destra, l'arresto del fratello di uno dei candidati, Sandoval, leader dello stesso Movimento; ma il bilancio della giornata è stato meno drammatico di quello ormai abituale in Guatemala: solo qualche ferito.

Il ministro della Difesa, il capo di Stato maggiore e il portavoce del generale Lucas avevano assicurato che il governo non avrebbe tollerato disordini. *«Non accettiamo le scene di broglio elettorale»*, avevano annunciato. Per le autorità, la situazione è semplice: le elezioni sono state *«limpide e trasparenti»*. L'esercito e il presidente non si erano impegnati in questo senso? Chi pensa di aver subito illegalità può ha che da ricorrere ai tribunali, come vuole la legge.

I tre candidati che si oppongono a Guevara rappresentano tutto lo spettro del conservatorismo, dall'estrema destra alla democrazia cristiana riformista: si erano uniti per ripetere le accuse di frode già formulate lunedì. Avevano quindi invitato la popolazione a manifestare. Essi hanno inoltre annunciato il ritiro del loro partito dal Parlamento.

Governo, esercito e partiti restano sulle proprie posizioni. Il generale Guevara, candidato del regime, ha attaccato in molto duramente gli avversari. La prova migliore della sua vittoria, secondo lui, sta nel fatto che i risultati ufficiali corrispondono ai sondaggi fatti prima del voto, provincia per provincia.

Il settore privato è cauto, anche se il suo malumore è chiaro. L'ambasciata americana non ha emesso alcun comunicato da due giorni. Non ha ricevuto nessun giornalista, nemmeno americano. Il Dipartimento di Stato ha espresso la sua preoccupazione e ha invitato il governo guatemalteco a dimostrare che non esistono brogli elettorali.

Francis Pisani

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Duarte: la gente non appoggia i guerriglieri

SONSONATE (El Salvador) — Il presidente salvadoregno Jose Napoleon Duarte ha affermato ieri che il suo governo sta vincendo la *«guerra politica»* contro la guerriglia. Parlando in una conferenza stampa convocata dopo una manifestazione organizzata a Sonsonate, la capitale della provincia occidentale del Paese, Duarte ha aggiunto che le imminenti elezioni, pur non potendo fare finire la guerra civile, costituiscono comunque un *«primo passo»* verso la pace.

Il leader democristiano, a capo della giunta militare del Paese centroamericano, ha escluso la possibilità di negoziati con l'opposizione armata dopo un'eventuale vittoria del suo partito, ma ha ribadito di essere aperto a una conciliazione.

Ripetendo quanto aveva affermato durante il comizio, a cui avevano partecipato circa 1500 persone, Duarte ha sostenuto che i guerriglieri di sinistra che tentano di sabotare il voto per l'assemblea costituente hanno un sostegno elettorale molto minore di quando nel 1980 egli entrò a far parte della giunta. *«Due anni fa — ha precisato — i guerriglieri erano in grado di mobilitare la popolazione. Ora la gente non li appoggia»*.

Duarte ha ammesso che violazioni dei diritti umani siano state compiute da alcuni soldati, sottolineando però che il governo espresso dalle prossime elezioni avrà *«maggiore autorità per impedirle»*.

Ieri l'esercito ha affermato di aver ripreso il controllo di San Miguel, San Vicente e Santa Ana, tre città attaccate lunedì dai guerriglieri del «Fronte Farabundo Marti di liberazione nazionale» (Fmln). L'emittente della guerriglia, Radio Venceremos, ha dichiarato che i ribelli si sono ritirati nell'immediata periferia delle tre città in attesa di *«sferrare nuovi attacchi contro il nemico»*.

Il traguardo: 200 mila soldati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Nicaragua è oggi nelle mani di un «Direttorio sandinista nazionale» composto di nove dei leader della rivoluzione che rovesciò Somoza nel '79, e di una «Giunta» di tre membri che rappresenta l'esecutivo. Questo vertice marxista secondo il governo Reagan ha trasformato il Paese in una *«seconda Cuba»*, che si accinge a diventare il braccio armato dell'Urss nel Centro America. Bon Inman, vicedirettore dei servizi segreti civili, la Cia, e John Hughes, vicedirettore della Dia, i servizi segreti del Pentagono, l'uomo che nel '62 denunciò l'installazione dei missili di Krusciov in territorio cubano, hanno riassunto così il riarmo del Nicaragua fino a questo momento.

Forze armate. Sotto Somoza, erano composte di 10 mila uomini. Adesso contano tra 25 mila e 30 mila soldati e tra 35 mila e 40 mila miliziani, più di qualsiasi altra nazione del Centro America. L'obiettivo sarebbe un totale di 200 mila uomini su una popolazione di 2 milioni e mezzo di abitanti.

Armamenti di terra. Il regime sandinista conta su 25 carri armati T-55 sovietici con cannoni da 100 mm (quelli usati nel Vietnam); 12 pezzi d'artiglieria pesante, cioè fino a 152 mm, trasportati da camion; 2 elicotteri *Hip*, con missili e razzi, sempre di fabbricazione sovietica; 12 autoblindo *Btr* della fine degli Anni Sessanta; mezzi da sbarco e ferry-boat capaci di trasportare poi di oltre 40 tonnellate, e mezzi motocorazzati.

Aviazione. Quattro aeroporti militari sono in costruzione o in via di ampliamento a Sandino, presso Managua, a Montelimar sul Pacifico, a Puerto Cabeza e Bluefields sulla costa dei Caraibi. Le loro piste vengono aumentate a 2500 metri per permettere l'uso di caccia bombardieri sovietici *Mig-17* e *Mig-21* in arrivo da Cuba. Il numero dei *Mig* è imprecisato. Si sa che 50 piloti nicaraguensi si stanno addestrando in Romania.

Caserme. Somoza ne aveva 18, costruite senza un piano preciso. La leadership sandinista le ha ammodernate e ne ha costruite o ne sta costruendo altre 36, eguali a quelle erette dall'Urss a Cuba. Hughes, sovrapponendo le foto di una base nicaraguese e di una cubana, ne ha dimostrato l'incredibile somiglianza. Ha messo in evidenza un cortile con ostacoli naturali dove gli uomini vengono addestrati alla guerriglia, e un modello di aeroporto dove si simulano attentati terroristici.

Cubani nel Nicaragua. Secondo Hughes, sono 6 mila in tutto, di cui duemila addetti alle forze armate e alla polizia, 600 alle attività politiche, 750 alle costruzioni, 500 alla sanità e il resto all'insegnamento o «indottrinamento» dei giovani.

Presenza comunista europea. Inman ha calcolato a una settantina i sovietici, e a una trentina i tedeschi orientali e i bulgari. L'apporto tedesco-orientale sarebbe sostanzioso anzitutto nel settore delle alte tecnologie e delle tecnologie paramilitari.

e. o.

O almeno il Capo del Cremlino ha ripreso le redini della situazione

Nessuna congiura contro Breznev Ricomparsi il figlio e il genero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Jurij Breznev, figlio del Presidente sovietico e primo viceministro per il Commercio Estero, è tornato al lavoro smentendo, almeno per ora, le voci circolate due settimane fa che lo volevano al centro di un'inchiesta del Kgb per malversazione, quindi in una disgrazia che il pettegolezzo moscovita aveva visto come riflesso di un'indistinguibile manovra contro il padre. Un portavoce del ministero, interrogato dai giornalisti occidentali, ha anzi premesso ieri che Jurij Breznev *«si è fatto rivedere oggi per la prima volta»*, e ha aggiunto che il viceministro era stato *«a lungo malato e costretto a letto»*.

Ma da voce amica voce, e ieri in ambienti occidentali qualcuno sosteneva che, quale che fosse l'origine delle prime indiscrezioni, le ultime novità potrebbero indicare una sola cosa: che dopo un momento di debolezza e forse di abbandono, negli scossoni dovuti alla scomparsa di Suslov, la *leadership* brezneviana avrebbe ripreso saldamente il controllo di una situazione minacciata da lotte di potere le quali, in verità, non hanno il dono della credibilità.

Ecco allora, se si accettasse questa versione, una spiegazione alla cacciata del direttore della rivista *Aurora* di Leningrado, il quale si era permesso di pubblicare nel numero di dicembre un articolo satirico su uno «scrittore» nel quale era facile riconoscere Breznev; oppure all'inarrestabile ascesa di Konstantin Chernenko, creatura di Breznev ormai erede apparente di Suslov e «numero due» del Cremlino (a sancirlo dovrebbe essere il *Plenum* di cui si parla per fine mese), forza trainante nella caduta del capo sindacale, il susloviano Shibaev; o infine, per stare alla cronaca del giorno, la ricomparsa autorevole — sulle pagine di *Sovetskaja Kultura* — di Jurij Churbanov.

Perché è tanto importante Jurij Churbanov? Non solo è primo viceministro degli Interni, ma è anche marito di Galina Brezneva, la figlia del capo sovietico, «chiacchierata» due settimane fa per la sua stretta amicizia con il direttore del Circo di Mosca e con l'attore Boris Tsvigov, detto «Boris lo zingaro», accusati dalle solite voci incontrollabili di essere stati arrestati per traffico di valuta e di preziosi.

Di particolare interesse è quello che il marito di Galina Brezneva ha scritto su *Sovetskaja Kultura*. Criticando il modo in cui la polizia viene dipinta nei film sovietici, e cioè una forza per la quale il fine giustifica il mezzo, egli osserva che nessuno è al disopra della legge: *«I principi leninisti di stretta osservanza della legalità socialista sono incrollabili e validi per tutti, senza eccezione»*. Un'affermazione indiretta, qualcuno ha voluto vedervi, sulla supremazia della giustizia.

Nella giornata in cui la *Literaturnaja Gazeta* rivelava l'arresto di circa 70 funzionari ministeriali e dirigenti di enti commerciali per un colossale caso di corruzione ideato da un armeno a Samarcanda, l'articolo di Jurij Churbanov può apparire in linea con la «campagna moralizzatrice» in atto da qualche mese in Urss, ma può anche indicare — secondo il mercato delle voci — la risposta a tutt'oggi più significativa nella vicenda che ha coinvolto i nomi dei figli di Breznev: se marcio ci fosse stato, sarebbe stato punito.

f. gal.

L'inviato Usa incontra le parti

Habib rimane a Beirut Visita fuori programma dei sovietici a Damasco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'inviato americano Philip Habib si è trattenuto a Beirut (dove non si pensava nemmeno sarebbe tornato) oltre il previsto. Varie voci circondano questa sua prolungata sosta: si dice che egli abbia ricevuto vari esponenti delle forze in conflitto, tra cui Pierre Gemayel e Walid Jumblatt, nel tentativo di giungere a una conciliazione nazionale. Si sa anche che è stato ricevuto di nuovo dal presidente Sarkiss e dal primo ministro Shafik Alouzan, ai quali avrebbe fatto un rapporto sui suoi colloqui in Israele, rassicurandoli che Israele non ha intenzione di attaccare nel Sud del Libano se non sarà attaccata dai terroristi.

Un portavoce della presidenza del Consiglio ha tuttavia dichiarato: *«Abbiamo ascoltato le parole con le quali vogliono tranquillizzarci, ma non ci abbiamo creduto»*. Secondo la stampa libanese Habib avrebbe trasmesso al governo le dichiarazioni che aveva ricevuto, oltre che da Begin, da Shamir e da Sharon. Il giornale di Beirut *Al Nahar* afferma che ci sono stati nuovi movimenti di truppe israeliane al confine Nord e che i palestinesi e i loro alleati sono stati posti in stato di allerta.

Frattanto è giunta inaspettata a Damasco una numerosa delegazione militare sovietica capeggiata dal comandante in capo dell'aviazione e viceministro della Difesa Pawel Kutakov, che ha avuto un colloquio col ministro della Difesa Mustafa Tlas. I siriani si mostrano molto discreti su questa visita, che secondo alcuni riguarda soltanto l'eventuale fornitura di nuove armi a Damasco, secondo altri più precisi piani comuni, come era stato promesso due mesi fa dal patto di alleanza siro-sovietico.

Giorgio Romano

Il presidente somalo in Usa

WASHINGTON — Il presidente somalo Siad Barre è giunto ieri negli Stati Uniti per una visita ufficiale di sei giorni, durante i quali cercherà di fare pressioni sul governo americano affinché vengano accelerate le consegne degli aiuti militari promessi nel 1980.

Il giornale dell'esercito annuncia nuove inchieste

Polonia, «fughe» di scritti dai campi d'internamento

Alcuni sindacalisti di Solidarnosc intenti a giocare a carte nel campo di internamento di Bialolenka. La foto è stata ricavata da una trasmissione americana della Abc (Telefoto United Press)

VARSAVIA — L'apertura di un'inchiesta contro un internato in Polonia è annunciata ieri per la prima volta dal giornale dell'esercito *Zolnierz Wolnosci*. Si tratta di Edward Antonczyk che, secondo l'accusa *«pur internato ha scritto testi contenenti false informazioni che possono provocare disordini, trasmettendole ad altre persone per la diffusione»*.

Inoltre il giornale informa che l'attività dei procuratori militari nella settimana scorsa presenta un bilancio di 46 nuove inchieste contro 76 persone la cui maggioranza si trova già in arresto preventivo. Sempre la settimana scorsa i procuratori militari hanno trasmesso ai tribunali militari atti d'accusa contro 70 persone. I tribunali hanno condannato 57 persone, mentre quattro sono state assolte e 3 prosciolte.

D'altronde va sottolineato un altro fenomeno che testimonia una maggiore severità: in 5 casi di revisione di processi le pene inflitte dai tribunali sono state aumentate in seconda istanza.

Tra le nuove inchieste per violazione del decreto sullo stato di guerra si cita il caso di un operaio della fabbrica «Mera-Elwro» di Wroclaw (Breslavia), Henryk Masiowski, accusato di aver *«redatto testi che calunniano e offendono gli organi supremi della Polonia popolare per diffonderli con altri volantini che possono provocare disordini sociali»*.

I rappresentanti della Croce rossa internazionale a Varsavia hanno dichiarato che intendono intercedere a favore della liberazione di uno degli esponenti più in vista del comitato di autodifesa sociale «Kor» e membro della direzione di *Solidarnosc* della Regione di Varsavia, Jan Josef Lipski, in prigione da oltre due mesi e bisognoso di cure speciali a causa di malattia cardiaca.

Romania e Polonia: Le garanzie di credito sospese da Bonn

BONN — La Germania Federale ha ufficialmente sospeso le garanzie al credito finanziate dallo Stato a favore degli scambi commerciali con la Romania e con la Polonia.

Un portavoce del ministero ha sottolineato che la sospensione delle garanzie va collegata alle difficoltà che questi due Paesi incontrano nel far fronte agli impegni di rimborso per i prestiti ricevuti dai Paesi occidentali.

Disgelo tra pcf e Cina: quale obiettivo si propongono i successori di Mao?

Marchais è stato invitato a Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo una settimana di missione a Pechino, una delegazione del partito comunista francese guidata dal responsabile della sezione Esteri Maxime Gremetz è rientrata ieri a Parigi con in tasca un invito rivolto dalle autorità cinesi a Marchais per una visita ufficiale. Non è stata concordata ancora la data di questo viaggio, che segnerà la «normalizzazione» dei rapporti tra i due partiti dopo la clamorosa rottura negli Anni Sessanta, al culmine del dissidio cino-sovietico. Ma secondo indicazioni di fonte francese è probabile che Marchais si rechi in Cina entro l'autunno.

L'esito del viaggio dei comunisti francesi si è risolto quindi positivamente. Le dichiarazioni rilasciate dalle due parti sono improntate a una prudente soddisfazione. Gremetz ha posto l'accento sul *«clima franco e amichevole»* dei colloqui sottolineando che *«le posizioni differenti e le divergenze esistenti su certe questioni non devono essere d'ostacolo al ristabilimento delle relazioni fra i nostri partiti»*. Questi rapporti devono basarsi, secondo Gremetz, su quali tre principi: *«Il mutuo rispetto, l'indipendenza e l'eguaglianza»*, quindi, pur mettendo agli atti l'esistenza e la persistenza di *«divergenze»*, i comunisti cinesi e i francesi sono d'accordo nell'affermare che è venuto il momento di *«ristabilire le relazioni e cooperare insieme»*.

Resta da vedere, naturalmente, quali vantaggi i due partiti sperano di trarre da questo «disgelo». Il pcf segue sulla via di Pechino con due anni di ritardo i comunisti italiani e spagnoli, che hanno già «normalizzato» le loro relazioni con il pc cinese. Perché il più fedele alleato di Mosca in Occidente ha seguito gli eurocomunisti più critici sul cammino della Cina? Per Marchais, con l'usuale disinvoltura, è *«la prova della nostra indipendenza nei confronti del Cremlino»*. Più realisticamente, gli osservatori francesi rilevano che il pcf accresce semplicemente la sua libertà di movimento approfittando della crisi fra pci e Mosca e nello stesso tempo mira a rafforzare la sua statura internazionale.

A che cosa punta invece il pc cinese? Pare azzardata l'ipotesi avanzata da alcuni commentatori parigini secondo cui il pcf è stato protagonista di una «mediazione» tra Mosca e Pechino. E' chiaro invece che la vittoria della sinistra in Francia con l'ingresso di quattro comunisti nel governo ha consigliato Pechino a superare l'avversione per il pcf. E la presenza dell'ambasciatore cinese al congresso dei comunisti francesi in febbraio era stato il segnale del disgelo. Ma l'analisi non si può limitare soltanto ai rapporti tra i due partiti perché è indubbio che, accettando di riprendere i rapporti con il pcf, il più allineato dei pc occidentali su Mosca, Pechino ha voluto lanciare un segnale a più lunga portata.

E *Le Monde* ipotizza, in una corrispondenza da Pechino, che la Cina intenda preparare lentamente il suo ritorno in seno al movimento comunista internazionale, dopo aver già resa più flessibile la sua concezione dei rapporti con gli altri pc.

Paolo Patruno

Blocchi stradali dopo l'ordine dell'Alta Corte alla Francia di sdoganare il vino italiano

Ma i vignerons non si arrendono

Il loro leader, Jean Huillet, dice: «Ci troviamo di fronte a una sentenza inaccettabile, la quale dimostra che esistono due Europe e due giustizie» - Di diverso parere Marcel Préau, uno dei più grandi importatori di vino: «I miei connazionali hanno torto, i viticoltori italiani riescono ad esportare un prodotto generalmente buono e a prezzi più bassi dei nostri; proporre l'unicità dei prezzi nella Comunità è una idiozia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SETTE — «*Il y a le soleil, il ciel è bleu*», afferma con un largo sorriso il doganiere che ha bloccato la vettura del cronista al casello di Sète sull'autostrada per Narbonne e la Spagna. Considerando, certo per sua inesperienza, non del tutto ordinaria la presenza di un finanziere a oltre 150 km dalla frontiera iberica, il cronista gli aveva domandato se i controlli espletati con tanta solerzia fossero in qualche modo da ricollegarsi alla guerra del vino che i «vignerons» del Midi hanno di nuovo minacciato dopo la sentenza dell'Alta Corte del Lussemburgo, la quale obbliga la Francia a sdoganare il vino estero e soprattutto italiano custodito con tanta cura da oltre un mese. Ma il finanziere accenna al sole che sta tramontando e al cielo terso e pare voler dire: «Chi può pensare alla guerra con un tempo simile, anticipatore della primavera?». Ma a Narbonne, 90 chilometri da Sète, un gruppo di *vignerons* ha istruito la statale e l'autostrada. Per ora nessuna autobotte contenente vino italiano è transitata nella zona e non si segnalano perciò incidenti.

Sète appare immersa in una quiete morbida con l'ampio porto semideserto, le file di capannoni industriali della periferia sulle pareti esterne dei quali troneggia una sola invettiva, per giunta molto datata essendo rivolta all'ex presidente Giscard. Ci si avvicina al centro ed ecco il reticolo di canali in virtù dei quali questa cittadina di quarantamila abitanti è stata pretenziosamente definita la Venezia della Lingua d'oca. Ecco gli alberghi di fine secolo che si succedono, ecco la miriade di agenzie di viaggio che offrono puntate in ogni angolo del mondo. Sète, tranquillo centro terziario, appare intimamente lontana da una guerra del vino sempre in agguato, non ne capisce le motivazioni, la paventa per gli effetti negativi che il deterioramento dell'ordine pubblico produce sul turismo, una delle principali fonti dei suoi proventi, non dimentica nulla di ciò che è accaduto nel corso degli ultimi anni, neppure la notte brava in cui i *vignerons* scatenati occultarono, divelsero o falsificarono per un vasto tratto tutta la segnaletica stradale e l'ignaro viaggiatore fu protagonista di avventure tragicomiche. Quella, però, in confronto ai fatti che poi seguirono soprattutto lo scorso anno, può apparire oggi quasi una trovata goliardica.

Sète. Per Jean Huillet (al centro della foto con camicia e occhiali scuri) la sentenza della Cee è inaccettabile e dimostra che ci sono due Europe e due giustizie. A noi non resta che protestare»

Ma Sète ha il porto e nel porto sono custoditi per ordine del governo francese, dopo i moti di Béziers del 29 gennaio scorso, qualcosa come 350 mila ettolitri di vino che erano stati trasportati da navi come l'Ampelos dalla Sicilia e scaricati nel corso di operazioni che, come ci ricorda il titolare di una delle aziende più importanti nel settore degli autotrasporti, il trentaduenne Jacques Biron, una pignola burocrazia volle rendere quanto mai complesse e difficoltose.

Ma ora, pur con limiti di vario tipo (dai ventun giorni d'attesa ai controlli su una certa percentuale del prodotto per verificarne la genuinità ed evitare il pericolo di frodi), per quel vino Lussemburgo ha alzato il disco verde e l'autorità francese, un po' obtorto collo, oltretutto perché siamo alla vigilia delle elezioni regionali che acquistano un indubbio significato politico, deve dar corso alla sentenza. Biron ci assicura che l'altro ieri c'è stato lo sdoganamento di due autocisterne di vino e che tutto è avvenuto tranquillamente, ancorché sotto lo sguardo attento e muto di una trentina di *vignerons* giunti alla spicciolata nel porto mentre le operazioni erano in corso.

Ma Biron teme, e non soltanto lui, che sia una tregua di breve momento. Dal suo quartier generale in Valrosa vicino Béziers, Jean Huillet, il focoso leader trentunenne dei viticoltori protestatari, lancia i propri proclami elaborati a Narbonne durante una riunione del Crav, il Comité régional d'action viticole. Il programma d'azione si condensa in una formula: controlli stradali sulle autocisterne. Controlli e quindi sbarramenti. Sbarramenti e quindi possibile instaurarsi di quella spirale di violenza che lo scorso anno culminò con i roghi ai convogli ferroviari nella stazione di Narbonne (dieci milioni di franchi di danni) e nell'assalto corsaro all'Ampelos nel porto di Sète. C'è chi afferma che allora il governo francese diede prova di una certa indulgenza cui ora dovrebbe rinunciare se davvero vuole attenersi al dettato giurisdizionale del Lussemburgo.

Ma è proprio contro la deliberazione dell'Alta Corte che Huillet lancia i suoi strali. Ci dice: «*Il governo francese, quando nei mesi scorsi bloccò le importazioni, volle giustamente moralizzare il mercato. Ora ci troviamo di fronte a una sentenza inaccettabile, la quale dimostra che esistono due Europe e due giustizie. L'Europa di chi può tranquillamente frodare le regole comunitarie o almeno usufruire di continue deroghe alle stesse, tipo Inghilterra, Germania, Belgio, Lussemburgo e la stessa Italia, e l'Europa di chi come la Francia non può far valere le sue legittime aspettative*».

E precisa: «*Noi non abbiamo posizioni preconcette contro i viticoltori italiani. Ma diciamo che molti di essi sono avvantaggiati dai bassi prezzi che possono praticare grazie anche alle sovvenzioni con cui sono gratificati, per esempio dalle autorità regionali siciliane, il che oltretutto è contrario alle regole comunitarie. Noi vogliamo una revisione delle strutture comunitarie. Nel frattempo, non possiamo far altro che protestare. Nell'Aude come nell'Hérault, nel Gard come nei Pirenei orientali, in tutto il Midi insomma, ogni giorno può essere buono per praticare i nostri controlli sulle autobotti e sulle navi. E a Montpellier, il 31 marzo, faremo una grande manifestazione cui parteciperanno almeno centomila viticoltori*».

Marcel Préau, uno dei più grandi importatori di vino estero del Midi, abbozza un sarcastico sorriso nell'udire la requisitoria di Huillet: «*I viticoltori italiani* — dice — *riescono ad esportare un vino generalmente buono a un prezzo più basso di quello praticato dai viticoltori miei connazionali. Questi ultimi, allora, vengono fuori con proposte strane, diciamo pure idiote come l'unicità dei prezzi, queste essendo nella sostanza le proposte di nuovi regolamenti comunitari. E sono proposte idiote perché se accolte tradirebbero lo spirito comunitario, la libera concorrenza. Il nostro governo ha sempre proclamato di essere europeista convinto. Bene, lo dimostri rispettando e facendo rispettare la sentenza della Corte di giustizia. Il blocco del vino era anticomunitario ed è stato giustamente condannato. Se continuerà ci saranno boicottaggi da parte degli altri Paesi, si formerà un circolo vizioso che danneggerà tutti*».

La possibile nuova guerra del vino radicalizza le posizioni e i contrasti. Le strade del Midi sono vigilate con discrezione da pattuglie sempre più folte di poliziotti.

Clemente Granata

Da Amman messaggi in Vaticano

Gli arabi preoccupati per il nuovo dialogo fra cattolici ed ebrei

ROMA — Un passo concreto verso un ulteriore riavvicinamento fra cattolici ed ebrei è stato compiuto nei giorni scorsi a Roma. Dal 2 al 5 marzo si è svolta una riunione ufficiale, a livello mondiale — la prima — di un comitato di vescovi ed esperti, cattolici e non, per esaminare a fondo i rapporti con l'ebraismo. Circondata da poca pubblicità (la Radio vaticana ha dato l'annuncio dell'inizio dei lavori il 3 marzo), la riunione ha fatto registrare i progressi, ma anche le difficoltà, che il dialogo incontra, nella grande diversità delle situazioni locali.

Le incidenze della situazione politica mediorientale si fanno sentire anche e soprattutto in questo campo. La Santa Sede, fedele alla sua linea, ha ancora di recente difeso i diritti dei palestinesi; e a conferma di ciò il «ministro degli esteri» dell'Olp, Kaddumi, sarà ricevuto in udienza da Giovanni Paolo II la settimana prossima, durante la sua visita a Roma. E la notizia della riunione ha provocato un'eco immediata ad Amman, dove i capi delle chiese cristiane in Giordania (cattolici, anglicani e melchiti) hanno rivolto ieri un appello al pontefice affinché «*l'attuale dialogo fra il Vaticano e gli ebrei avvenga nell'ambito della normalità, come ogni altro dialogo, e non si risolva in una vittoria per il sionismo a scapito della nostra religione*».

Durante i lavori della commissione uno studio delle incidenze politiche del dialogo è stato presentato dal Dr. Fisher, segretario del segretariato della Conferenza episcopale degli Stati Uniti. Fisher ha proposto un'analisi dei concetti di «religioso» e di «politico» nelle due tradizioni, per far fronte alla realtà complessa dell'ebraismo contemporaneo.

Ma l'elemento forse più importante della riunione è stata la presentazione di una «bozza di documento» riguardante gli ebrei, e l'ebraismo nella catechesi. Sabato scorso Giovanni Paolo II aveva raccomandato: «*Bisogna arrivare a far sì che l'insegnamento dato agli adolescenti e ai bambini presenti gli ebrei e l'ebraismo non solo in maniere oneste e obiettive, senza alcun pregiudizio e senza offendere alcuno, ma più ancora con una vera coscienza dell'eredità che abbiamo descritto*».

Il pontefice aveva riconosciuto che le relazioni fra le due comunità erano state marcate da incomprensioni e da risentimenti; ma «*si tratta adesso di superarle nella comprensione, la pace e la stima reciproca*».

Nell'allocuzione di Giovanni Paolo II si è parlato di «*stretta collaborazione*», e di «*scambi in profondità*» fra cristiani ed ebrei, pur mantenendo chiara la propria identità. Si tratta di due avvenimenti — la riunione della commissione, e il discorso di Wojtyla — che costituiscono un'ulteriore apertura, nel solco tracciato dal Concilio. Anche se non mancheranno, nonostante il carattere strettamente religioso di entrambi questi elementi, ripercussioni di tipo politico.

m. tos.

Morto l'attore sovietico Utyosov

MOSCA — All'età di 86 anni è morto ieri a Mosca Leonid Utyosov, forse il più famoso degli attori di varietà sovietici. L'annuncio è stato dato dall'agenzia «Tass», che ha riferito che il necrologio ufficiale dello scomparso è stato firmato dallo stesso presidente Brezhnev.

Secondo la «Tass», Utyosov «aveva dato un grande contributo alla diffusione della musica leggera sovietica e all'educazione dei suoi concittadini in uno spirito patriottico» e durante la seconda guerra mondiale «aveva ispirato i difensori della patria, infondendo in loro la fede

E' cominciato il boicottaggio petrolifero e il blocco di tecnologie Usa alla Libia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ieri formalmente annunciato il boicottaggio del petrolio libico e il blocco delle esportazioni a Tripoli delle alte tecnologie, soprattutto petrolifere. La decisione era stata presa a febbraio, ma non era stata resa pubblica, in attesa che la superpotenza si consultasse con gli alleati europei e con le grandi compagnie. Dando l'annuncio, il portavoce del Dipartimento di Stato Fischer ha dichiarato che le misure sono in ritorsione «*contro le violazioni del codice di buona condotta internazionale commesse dalla Libia... Le vaste risorse finanziarie della Libia, il suo ricorso ad opere dell'Urss e i suoi sforzi per promuovere l'instabilità e il terrorismo la rendono molto pericolosa per un folto gruppo di Stati e di persone, specialmente in Medio Oriente e in Africa*».

Le importazioni di petrolio libico negli Stati Uniti sono scese a 150 mila barili al giorno, e il boicottaggio, ha ammesso Fischer, avrà effetto limitato. «*Ma accentuerà l'attenzione di tutti sul fatto che Tripoli è in grado di minacciare i Paesi vicini e attentare alla stabilità mondiale grazie agli introiti del petrolio... Noi non intendiamo più fornirle né i dollari né la tecnologia che le servono per le sue attività sovversive e terroristiche*» ha concluso il portavoce. Fischer ha sottolineato che talune delle alte tecnologie petrolifere di cui dispongono gli Usa «*non sono così facilmente reperibili sugli altri mercati*» e che la Libia ne avrà perciò notevole danno.

Si sa che Reagan, una volta presa la decisione, ha chiesto la «*solidarietà*» degli alleati europei, nella speranza che anch'essi adottino il boicottaggio del petrolio libico. Sembra però che la sua richiesta sia stata respinta. Si ignora se a questa misura ne seguirà un'altra prospettata il mese scorso, e cioè l'organizzazione di nuove manovre militari nel Golfo della Sirte, dove lo scorso agosto Stati Uniti e Libia ebbero uno scontro aereo in cui Gheddafi perdette due aerei. Gheddafi ha anticipato questa eventualità indicando che dichiarerebbe guerra alla superpotenza. Il *leader* libico considera il Golfo della Sirte acque territoriali del proprio Paese.

L'annuncio di ieri conferma le voci secondo cui il governo Reagan ritiene che «*killer*» del colonnello si trovino ancora nel territorio americano con il compito di assassinare il Presidente o uno dei suoi ministri.

Secondo un giornale del Mid West, il *Cleaveland Plain Dealer*, un primo gruppo di terroristi venne arrestato lo scorso dicembre e rimpatriato con il messaggio che «*se Gheddafi avesse rischiato un attentato, la Libia sarebbe stata polverizzata*». Un secondo o un terzo gruppo sarebbero ancora in libertà. I rapporti tra Washington e Tripoli sono venuti peggiorando dall'autunno '79, quando l'ambasciata americana in Libia venne attaccata dalla folla.

e. c.

Un anno al russo che osò querelare i servizi segreti

MOSCA — Viktor Tomachinskij, il meccanico moscovita che nel dicembre scorso aveva querelato il Kgb chiedendo i danni per un visto d'espatrio a suo dire promesso e poi negato, è stato processato ieri per parassitismo, cioè perché non lavora, e condannato a un anno di carcere. Tranne la moglie, nessuno ha potuto assistere al dibattito.

Tomachinskij, 38 anni, aveva chiesto — in un caso giudiziario davvero senza precedenti — un risarcimento di 13.400 rubli, circa 23 milioni di lire, per il mancato guadagno in America a causa del visto negato.

Per la visita di Gheddafi aspre critiche a Kreisky

VIENNA — Accolto entusiasticamente da una cinquantina di connazionali che issavano il suo ritratto e lanciavano slogans tipo «Unità araba» e «Abbasso l'America», il colonnello libico Gheddafi è giunto ieri a Vienna per la sua prima visita a un paese occidentale. Ad attendere l'ospite c'erano il cancelliere Kreisky e il ministro degli Esteri Pahr. Gheddafi ha scelto la scaletta dell'aereo tenendo per mano uno dei suoi figli.

Eccezionali le misure di sicurezza adottate dalle autorità austriache per proteggere l'ospite al quale un bimbo ha donato un mazzo di fiori ricevendo un bacio. La visita di quattro giorni, annunciata probabilmente anche per misure di sicurezza solo due giorni fa, ha provocato vivaci polemiche sull'opportunità di ricevere il leader libico che Stati Uniti e altri paesi hanno accusato di finanziare il terrorismo internazionale.

Gheddafi trascorrerà i primi due giorni a Vienna in colloqui con Kreisky e altre personalità austriache. Venerdì visiterà le acciaierie di Linz. La Voest, come altre acciaierie europee, è impegnata in una dura lotta contro il calo dei prezzi e la possibilità di licenziamenti. L'anno scorso l'azienda, statale, ha fatto affari con la Libia per 780 milioni di dollari.

Gli tre anni fa Kreisky fu oggetto di vivaci critiche per aver stato il primo statista occidentale a ricevere il presidente dell'Olp Arafat. Ma secondo il giornale austriaco *Kurier*, la visita di Gheddafi «*è la più controversa visita di Stato che mai sia avvenuta in Austria*». Il *Kurier* accusa Kreisky di essersi lasciato guidare da interessi esclusivamente economici. «*L'Austria per ragioni economiche agisce come se l'ostico Gheddafi fosse un partner assolutamente normale... In questo modo il cancelliere si trova solo: probabilmente solo come non lo è stato mai*», afferma il giornale.

L'opinione pubblica austriaca è particolarmente sensibile alla questione a causa dell'attentato terroristico del 1975 alla sede dell'Opec, dove i ministri del petrolio dei «cartello» vennero presi in ostaggio. Gheddafi fu accusato di avere dato il benvenuto agli autori.

Stato civile di Torino

8 MARZO 1982

NATI — Roberto Alessandro; Pecchio Erika; Lippolis Cosimo.

MORTI — Carlotto Riccardo, di anni 73, neto a Sanuzzo, pens., abitante in via Cesana 9; De Giuli Vincenza, a. 58, Cairo Da Volesi, pens., c. Siracusa 157; Pesenelli Renato, a. 56, Ferrara, pens., Lgo Giachino 110; Vitiese Marinella, a. 28, Sciatra, pens., v. Gran Paradiso 17; Abelardi Biagia, a. 72, Verzuolo, pens., v. Nizza 43; Asplen Amelia, a. 77, Robiate, pens., c. S. Maurizio 16; Gamba Franco, a. 54, Torino, vigile del fuoco, v. Vibiana 43.

Decedut in ospedale: Degeorgis Andrea, a. 3, Torino, infante; Terre Maria, a. 79, Villastellone, pens.; Allosi Mario, a. 82, Este (Pd), pens.; Pesatto Carolina, a. 80, Carignano, casalinga; Scaglione Anna, a. 54, Torino, casalinga; Tessa Angelo, a. 79, Azzano Decimo, pens.; Negelli Giorgina, a. 89, Torino, pens.; Bergiovanni Camilla, a. 79, Crema, pens.; D'Orazio Osvaldo, a. 65, Isola Liri, pens.; Silvano Bartolomeo, a. 62, Vinovo, pens.; Citarella Vittoria, a. 63, Nocara Inferiore, pens.; Facchini Rocco, a. 59, Palazzo S. Gervasio, pens.; Persona Giuseppe, a. 72, Mezzana del Vallo, pens.; Zerbino Carolina, a. 66, Torino, pens.; Grisenti Lorenzo, a. 82, Calzavegno, pens.; Battaglino Carlo, a. 77, Vezza d'Alba, pens.; Gulisel Giovanni, a. 77, Reggio Calabria, pens.; Ferrari Ernesto, a. 80, Montanaro, pens.; Costanzo Elisabetta, a. 78, Monticello Conte, pens.; Ferraro Angela, a. 82, Torino, pens.; Bolgeo Angela, a. 89, Casale Monf.to, pens.; Libertino Michele, a. 71, Corato, pens.; Francesehi Guerrino, a. 65, Tradatoghe, invalido; Melchiorri Tito, a. 78, Pesaro, pens.; Martina Giovanna, a. 87, Castellamonte, pens.; Splendido Rosaria, a. 25, Foggia, imp.; Zamboi Maria, a. 88, Venezia, pens.; Rolando Giacinto, a. 87, Orsini, pens.

Nati 3 - Morti 30

9 MARZO 1982

NATI — Pesce Cristina; Milese Annamaria; Micelli Angelo; Floresta Fabio; Bosso Silvia; Drago Elisa; Turcato Alessandro; Iannone Stefania; Renelli Luca; Tavilla Giorgio; Bolaci Gian Luca; Bussola Ramona; Romani Elena; Mollica Domenico; Boutari Davide; Iannoni Davide; Bassari Veronica; Cidoro Alessandro; Grillo Umberto; Elvil Beatrice; Petrella Simone; Parisi Francesco; Frau Alessandro; Cuccia Lucia; Bolognese Alessandro; Biel Davide; Pulliero Fabrizio; Corona Roberto; Cravero Lucia; Dal Bosco Fabio; Coppola Joli; Di Iorio Francesca; Parisi Sabrina; Cavarretta Gaetano; Oddo Roberto; Lavo Elisa; Zanella Barbara; Pessetto Maria; De Chirico Claudio; Genilla Valentina; Zibella Federico; Crasso Deborah; Bovero Sara; Tantimonaco Alberto; Carpino Vincenzo; Bolzano Michele; Morelli Sara; Impagliazzi Pamela; Campus Sonia; Rino Valentina; Barroso Laura; Nava Alberto; Morano Claudio; Bruno Salvatore; Belmondo Cristina; Giglioni Emanuela.

MORTI — Foglia Angela, di anni 62, nata a Cigole, pens., abitante in via Chivasso 25; Rubbolo Domenico, a. 92, Villastellone P.te, pens., c. Rosselli 186; Bellone Giovanni, a. 80, Torino, pens., v. Castelnuovo 10; Vigese Aldo, a. 71, Torino, pens., c.so Principe Eugenio 17; Musso Giuseppe, a. 58, Gela, operaio, v. Nalino 28; Posa Teresa, a. 88, Minervino Murge, pens., v. Tripoli 75; Gennari Pietro, a. 96, Barolo, pens., v. Morsezza 4; Mastretti Luigi, a. 73, Torino, pens., v. Chatillon 51; Battista Giovanna, a. 57, Pianezza, casal., v. Aosta 31; Andreani Piero, a. 80, Alessandria, pens., v. Spalenga 28; Giordano Teresa, a. 83, Torino, pens., v. S. Chiara 19; Pistilli Irene, a. 71, Orbassano, pens., v. Nizza 350; Abello Elisa, a. 67, Annunziata, pens., v. Barolo 13; Canavesa Francesca, a. 86, Marletta, pens., P. Statuto 1; Crisdiano Salvatore, a. 55, Mezzojuso, pens., c. Brescia 32; Matteo Giulia, a. 92, Alessandria, pens., c. Belgio 181; Cattaneo Estefina, a. 74, Frugarolo, pens., v. Pomaro 21.

Cristianamente è mancata la sua cara

Margherita Vergnano ved. Longo

Lo annunciano la figlia Rosetta con Nino; Silvana col marito Gilberto Zerzi e la piccola Daria, il fratello Tommaso e famiglia, la cognata Caterina Tamagnone ved. Vergnano e famiglia, parenti tutti. Funerali domani giovedì 11 corr. alle ore 15,45 partendo dall'ospedale.
— Chieri, 10 marzo 1982.

Ada e Giuseppe Zerzi e famiglia sono vicini a Silvana e Gilberto.
— Roma, 10 marzo 1982.

Guido e Adriana Appendino con Valeria e Ilaria ricorderanno sempre con affetto la cara zia

Margherita Vergnano ved. Longo

— Chieri, 10 marzo 1982.

Luisa Bigelli e mamma, Paola, Sergio e Francesco partecipano al dolore di Rosetta.

Partecipano sentitamente al dolore della collega dottoressa Rosetta Longo per la scomparsa della MAMMA:
Franco Boccalatte
Mauro Bergamini
Filippo De
Edgardo Faure
Lidia Gay
Anna Maria Marianna
Cristina Olivero
Marina Rasetto
Walter Vicoli
Loretta Zardunge.

Medici, psicologi, assistenti sociali, operatori e infermieri del Servizi psichiatrici della USL 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 si uniscono al dolore della dottoressa Longo per la scomparsa della MAMMA.

Marina Rasetto e famiglia partecipano al dolore di Rosetta e Silvana per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancato

Domenico Procariona

Cav. di Vittorio Veneto

anni 85

Con dolore lo annunciano la moglie Maria Parelli, i nipoti Sergio Massolino con la moglie e Valeria Massolino con il marito, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo l'11 corr. ore 15 a Locana con partenza dall'ospedale Martini di via Tofane alle 13,30.
— Torino, 9 marzo 1982.

Cristianamente è mancato

Eugenio Vergnano

Ne danno il triste annuncio: i nipoti Paolo Berrula, Achille, Adriano e Roberta Vergnano con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo venerdì 12 corrente mese, alle ore 10,30, dall'abitazione dell'estinto, in via Roma 33.
— Baldissero Torinese, 11 marzo 1982.

Cristianamente è mancato

Luigi Bonetti

Lo annunciano: i figli Carlo e Massimo, nuora, la sorella Maria, cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,45 partendo da Crocetta (ospedale Martini (via Tofane) ore 8,30.
— Torino, 10 marzo 1982.

Direzione e personale della Casa di Riposario di Torino partecipano al dolore della sig. Laura Ceccato per il decesso del padre

Vittorio Ceccato

— Torino, 10 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Serafino Pettiti

cav. di Vittorio Veneto

anni 89

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Natalina Mondello, i figli Eligio e Silvio con rispettive famiglie, sorella, fratello, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 11 corr. partendo dall'abitazione, via Italia, 84 ore 14,30.
— Settimo Torinese, 10-3-1982.

Si uniscono al dolore dei familiari
Eliana Gasco
Pietro Castagneri
Daniela Crepaldi
Mario Pogliano
Giovanni Alemano
Emanuegilde Verda
Rosetta Cirio
Mario Sala
Giuliano Segnin
Giulio Sega
Fiorenzo Massio
Mario Talpo
Luigi De Maio.
— Settimo Torinese, 10-3-1982.

Felicita Michelotto Masino partecipa commossa.

Maria Rifasia ved. Pettiti con i figli Adriana ed Ermanno sono vicini ai familiari per la scomparsa di

Serafino Pettiti

— Settimo Torinese, 10-3-1982.

Trasporti Lit Bowler partecipano al dolore del signor Silvio Pettiti per la scomparsa del PADRE.

E' tornata al Padre prima del tempo, ma nella fede la sappiamo ancora viciina

Gina Raineri n. Fabris

di anni 51

Lo annunciano, con cristiana rassegnazione, il marito Giovanni, la mamma Adele Fabris, i figli Felice, Ruby e Paola, la nuora Paola Lisanore, i fratelli Danilo con la moglie Nella, Gianni con la moglie Cristina, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Gassino alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinta, in via S. Tommaso 10. Non fiori ma opere di bene.
— Gassino, 11 marzo 1982.

La Democrazia Cristiana di Castiglione partecipa al lutto della famiglia Fabris e Raineri per la scomparsa della signora GINA.

Partecipano al dolore:
Giuseppe Lavera
Terenzio Lauretti
Domenico Motta
Corrado Pinelli
Piero Berra
Alessandro Rosingna
Massimo Vaccarino
Francesco Veretta.

Elso e Guido Ranchetto
Liliana e Luigi Viora
partecipano al dolore di Felice e famiglia per la perdita della cara MAMMA.

Francesco Vacca e famiglia prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Aurelio Costa

— Settimo Torinese, 10 marzo 1982.

L'Unità sanitaria locale 1-23 di Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

Michele Stratagemma

operaio civico
della Nuova Assistenza Martini
— Torino, 9 marzo 1982.

Anna vedova Hinek, e famiglie Pilla, Mantovano, Candelaresi, partecipano con immenso dolore alla perdita del congiunto

Mario Hinek

— Torino, 7 marzo 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Griggi Monetti

Lo annunciano il figlio Ezio, la nuora Laura, Cesare e Barbara, i nipoti Cassil, Gianna, Bruno. Un particolare ringraziamento ai dottori Bellero, Dalmasso Cordola, Sirena e al personale del IX Reparto dell'Ospedale Mauriziano per la sollecitudine e umanità dimostrate. Funerali venerdì 12 ore 8,45 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 11 marzo 1982.

Si uniscono al dolore di Ezio e Laura i consuoceri Clea e Albino Trinchero.

Dirigenti e Personale della Pubblicazione S.p.A. partecipano al dolore di Ezio per la perdita della mamma

Vittoria Griggi Monetti

— Torino, 10 marzo 1982.

Si uniscono al dolore di Ezio gli amici:
Luciano Allaya
Arnaldo Arnaldi
Angelo Arpaia
Piero Bellezza
Mario Calimani
Oscar Carletto
Guido Canavero
Giovanni Dambrogio
Umberto Falcone
Giuseppe Fiorenzani
Domenico Galeandro
Antonio Menanno
Giulio Molinatto
Giuseppe Rossi
i colleghi
Giovanni Arnaldi
Gigi Arzani
Roberto Bellezione
Gianni Benedetti
Paolo Brancaccio
Mario Grazia Cana
Elvio Cavicio
Maurizio Introna
Mario Kalilla
Gaetano Rossi.

Partecipano al dolore di Ezio e Laura gli amici:
Delia Roby Serafino
Luisa Cesare Bertola
Anna Sergio Bridi
Lilli Giancarlo Calasso
Graziella Giacomo Di Bartolomeo
Marina Gigi Chiringhelli
Anna Reio Roberti
Franca Lucio Trovato
Renato Pier Cesare Vezzi.

E' ritornato a Magnano nella Casa del Padre con tutti i suoi cari

Antonio Antonino

maresciallo dei Carabinieri
e ripeso

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Rosanna, il genero, le nipoti, fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali il g. 12 alle ore 8,30 partendo dalla clinica San Luca per Magnano (Vc).
— Torino, 10 marzo 1982.

Partecipano al dolore di Rosanna gli amici:
Franco e Piero Enrico
Dede e Tullio Gabino
Mariagrazia e Filarano Quaglino
Tatiana e Francesco Anselmi.

E' mancato

Gino Messala

L'annunciano: la moglie Mirella, il figlio Piero, la nuora Vittoria e parenti tutti. Funerali venerdì, ore 14, dall'ospedale di Chivasso.
— Gruglasco, 12 marzo 1982.

Improvvisamente è mancata

Francesca Sessia ved. Piatti

anni 77

Lo annunciano: la figlia Giuseppina e Medaglia, parenti, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 12 corr., ore 10,15, partendo dall'abitazione, piazza Bengasi 2.
— Torino, 10 marzo 1982.

«Padre, ti prego: dove sono io, siano anche loro».
Nella Fede in Dio è mancata serenamente

Egisto Fantini

cav. di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie Guglielma, i figli Duilio, Ferruccio, Teresio con Rosina e Laura, i nipoti Massimo, Roberto, Alessandra, Emanuela, Michela, il fratello Remigio con Maria. Un ringraziamento particolare ai dott. Beccaria per la assidue ed amorevoli cure. I funerali oggi 11 corr. alle ore 14,30 alla Parrocchia N. Signora della Salute. Si prega di non inviare fiori, ma devolvere la offerta alla Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia della Salute.
— Torino, 9 marzo 1982.

Si associano al dolore per la scomparsa dell'amatissimo ZIO, i nipoti Franco con Emma e figli, Francesco e famiglia, Alfredo con Rita e figli.

Ne ricordano la dolcezza i nipoti Evelina ed Elina, Piero con Rosi e figli, Piero e Maria Teresa.

Partecipano al dolore dell'Amministratore Unico Teresio Fantini i Dipendenti della Soc. Cogeis.

Carla, Mirella, Renato, Anna e bimbi partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: Lidia e Giancarlo Debenedetti, Marco, Carlona, Mariuccia Berra; Elsa e Alfonso Priolisino.

La famiglia Crivello, Nina, Marietta, Orfa Rocco, Orfa Carlo sono vicine a Teresio, Laura e famiglieri per la perdita del caro PAPA'.

Tilotari e Dipendenti della Edilse partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Fantini.

Partecipano al dolore dei famigliari gli amici di Teresio Fantini:
Elio Bergogne
Franco Pecoraro
Giorgio Odetto
Giuseppe Anna
Roberto Cognetti
Umberto Giardini

Bertero Mariuccia, Piero e famiglia partecipano al dolore della famiglia Fantini per la scomparsa del papà

Egisto Fantini

— Torino, 10 marzo 1982.

Tommaso e Agostino Arbello si associano al dolore di Teresio e famiglia per la scomparsa del PAPA'.

Le famiglie Vigna e Iudici partecipano con vivo cordoglio al lutto dell'amico Teresio Fantini per la perdita del PAPA'.

Gli amici
Francesco Coda Zabet
Giuseppe Polando
Marcello Caretta
sono vicini a Teresio e famiglia per la perdita del PADRE.

Pippo e Nene Mandarino sono affettuosamente vicini a Teresio, Laura e famiglia.

La famiglia Bergadano partecipa al grande dolore di Duilio, Ferruccio e Teresio per la perdita del caro PADRE.

Si unisce al dolore del rag. Fantini e famiglia Giovanni Alotto.

Laura e Giancarlo Boal partecipano commossi al dolore della famiglia.

Vilo e Beppo Castella, consorati, partecipano al dolore di Teresio e famiglia.

Davide Stupino
Vittorio Ferreri
sono vicini all'amico Tere e famiglia per la perdita del cari PAPA'.

L'ing. G. Beatley e famiglia sentitamente partecipano al grave lutto che ha colpito la fam. Fantini.

Alberto Tomassini esprime le più sentite condoglianze alla famiglia Fantini per la perdita del caro papà

Egisto Fantini

— Torino, 11 marzo 1982.

La Fidat, partecipa al dolore della famiglia Fantini per la perdita del signor

Egisto Fantini

— Torino, 11 marzo 1982.

Myriam e Natale Bodino sentitamente prendono parte al dolore degli amici Fantini.

Il Presidente, il Direttore generale, il Personale tutto della Compagnia Italiana Strade S.p.A. partecipano vivamente commossi al lutto che ha colpito la famiglia Fantini per la scomparsa del padre

Egisto Fantini

— Torino, 10 marzo 1982.

La famiglie
Allredo e Rita Camperdino
Franco ed Emma Barbieri
Franca Carini
partecipano al dolore della zia Guglielma Fantini e cugini

Nel ricordo dei lietici momenti vissuti assieme le famiglie Martino si uniscono al dolore dei familiari.

Renato Franco e Vito Bonatgnone sono vicini alla cara signora Secondina ed ai suoi figli Duilio, Ferruccio e Teresio.

Sentitamente è mancato

Renzo Nastrucci

La piangono: moglie, figlia e parenti tutti. Funerali venerdì 12 ore 8,45 nella parrocchia S. Anna. La cara salma proseguirà per Collegno dove verrà tumulata in tomba di famiglia. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 marzo 1982.

Le famiglie Eusebio, Costa, Gotti, Gigot e Chiarle partecipano al dolore per la scomparsa del caro RENZO.

Giuliana De Nardi si unisce al dolore di Marisa per la perdita del PAPA'.

Alberto Gallo e famiglia partecipano al lutto.

Pina e Ted Girardi partecipano commossi.

Cristianamente è mancata

Erminia De Anna Guerra

anni 71

Ne danno il dolorosso annuncio il marito Carlo, i figli Luigi con la moglie Maria, Marco e Luca, Annalisa col marito Federico e il piccolo Edoardo, sorelle cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cordenone venerdì 12 alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 marzo 1982.

Piero e Beppe Valerio si uniscono al dolore della famiglia Guerra per la perdita della cara ERMINIA.

Figli e nipotini ti ringraziano per insegnamenti ed esempio e pregano che tu

Erminia De Anna Guerra

sia presto nel regno di Dio.
— Torino, 11 marzo 1982.

Partecipano al dolore Gianni, Simone, Cassiana Bona.

Cristianamente è mancata

Rosa Spagnoli ved. Beccarelli

Addolorati lo annunciano: la figlia Luisa col marito Mario Cuce, i nipoti Anna Maria col marito Giorgio, Laura col marito Maurizio e il piccolo Luca, Roberto, Paola, parenti tutti. Funerali giovedì 11 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione, via Pallavicino 86. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelino, 9 marzo 1982.

Il Signore ha voluto con sé, dopo lunghe sofferenze sopportate con gelosa serenità

Luisa Prinotti Valentini

L'annunciano il suo Carlo, la mamma, la sorella Livia con il marito Ezio e i piccoli Cristiano ed Eric, la suocera, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. L'accompagnamento funebre avrà luogo giovedì 11 marzo alle ore 15,45 partendo da corso Europa 11/A.
— Moncalieri, 10 marzo 1982.

Merluccio e Mario Bertini si uniscono affettuosamente a Carlo e ai Andreina.

Laura Marchisio, Margherita Arlaudo e famiglie partecipano al dolore di Carlo e famiglia per la perdita della cara

**Lu

Primo incontro del ministro Gaspari con la maggioranza

Slitta la legge sulle tv private I partiti propongono modifiche

Tempestini, psi: «Va corretta anche la legge di riforma della Rai, che prevede il monopolio pubblico» - Biasini, pri: «Chiarimenti sul piano delle frequenze e le norme antitrust»

ROMA — «*Non è il caso di drammatizzare se ci sarà un rinvio di qualche giorno nella presentazione del disegno di legge sulla emittenza privata*», ha detto ieri sera il liberale Battistuzzi al termine del primo incontro fra i rappresentanti del pentapartito e il ministro delle Poste Gaspari. «*A partire da martedì inizieremo la discussione sugli articoli con la volontà di fare molto rapidamente*», ha assicurato il socialista Tempestini, presente al vertice assieme al dc Mazzarrino, al repubblicano Bogi e al socialdemocratico Cattani.

La scadenza del 15 marzo non verrà quindi rispettata. Il provvedimento sarà limato, verranno inserite alcune modifiche, fra cui un articolo bis sulla radiofonia, così come saranno riviste certe norme della legge di riforma della Rai. «*Non è possibile una disciplina limitata al solo settore privato del sistema radiotelevisivo, senza un contestuale aggiornamento di questa normativa*», hanno affermato in una dichiarazione Tempestini e Martelli. In caso contrario, hanno aggiunto, «*si arriverebbe all'assurdo di far convivere una legislazione fondata sul monopolio pubblico (la legge 103) con una legge che riconosce e regolamenta la presenza privata*».

«*L'effetto prevedibile* — hanno concluso i due esponenti del psi —, *anziché quello di individuare il punto di equilibrio e di crescita complessiva del sistema radiotelevisivo nazionale, sarebbe di accentuarne le caratteristiche di rissosità e di ingovernabilità*». I socialisti sottolineano che «*solo una legge quadro potrebbe porre le basi di un assetto equilibrato, in cui il servizio pubblico sarebbe tra l'altro in condizioni di impegnarsi nella nuova situazione concorrenziale su basi imprenditoriali e di rilancio produttivo*».

Le dichiarazioni del vice segretario e del responsabile dell'informazione del psi confermano che la bozza di progetto predisposta dal ministro delle Poste, il quale oggi incontrerà i rappresentanti delle tv private, verrà sottoposta in questi giorni ad una serie di modifiche, prima di essere esaminata dal Consiglio dei ministri. Lo stesso Bogi, in una conferenza stampa svoltasi nella sede dei pri, ha reso noto che il provvedimento dovrà essere integrato con norme per la regolamentazione della radio, della pubblicità e della legge 103 del 14 aprile 1975 sulla Rai.

La legge, ha detto il coordinatore del comitato di segreteria del pri, Biasini, dovrà affrontare alcuni punti di natura essenzialmente tecnica: piano delle frequenze, bacino di utenza, interconnessione; e altre di carattere economico-giuridico: norme antitrust, licenze e pubblicità. I repubblicani, dice Biasini, sono contrari a ipotesi di centralizzazione che finirebbero per tradursi in forme di censura. E ritengono invece che un ruolo *super partes*, per le garanzie di controllo da assicurare al sistema misto, debba essere svolto da Parlamento e governo, con la collaborazione delle Regioni per alcuni aspetti di carattere pratico e tecnico.

Una normativa fondata su tali principi, ha concluso Biasini, è «*necessaria ed urgente per mettere ordine nel settore, garantire normalità e tranquillità per chi lavora, porre termine ad una situazione di disordine*». **Giuseppe Fedi**

Il pli alla Rai «Nuovi direttori in tutte le testate»

ROMA — Il partito liberale propone la nomina di nuovi direttori per tutte e sette le testate giornalistiche della Rai e non soltanto per il Tg1 e il Gr2. La proposta è contenuta in un articolo del settimanale *L'Opinione*, dal titolo «Sette uomini per sette teste».

«*A noi pare* — affermano i liberali — *che la tutela del giornalismo radiotelevisivo e la difesa del suo ruolo centrale richiedano un ripensamento globale. La Rai ha avuto il merito di affrontare per prima e risolvere l'influsso dell'oscuro pianeta P2 traendone le estreme conseguenze. Oggi, messa di fronte ad una prossima verifica del documento sull'informazione che essa stessa si era data ed alle sollecitudini della commissione parlamentare di vigilanza, deve, come si suol dire, ragionare alla grande*».

«*Questa verifica* — scrive ancora *L'Opinione* —, *i vuoti creativi, gli scricchiolii che si avvertono in altre testate, devono spingere a ripensare tutto l'insieme. L'insieme è sì la gestione, ma lo sono anche le direzioni. Tutte*».

Il teatro di Ileana

Roma. L'attrice Ileana Ghione sta per aprire un teatro che porta il suo nome, in via delle Fornaci, a pochi metri dal Vaticano. Il nuovo locale verrà inaugurato con «La moglie ideale» di Marco Praga per la regia di Edmo Fenoglio (Ansa)

Retroscena d'un delitto a S. Vittore

MILANO — Riprende oggi il processo d'appello per una spedizione punitiva tra bande della malavita, conclusasi con un morto e diversi feriti, in cui erano imputati Dragomir Petrovich e Sabino Falco, quest'ultimo ucciso pochi giorni fa a San Vittore proprio da Petrovich.

Motivo del delitto non sarebbe, come qualcuno aveva ipotizzato, un presunto «tradimento» da parte di Falco, bensì un contrasto tra i due risalente già al processo di primo grado. In sostanza Falco aveva sempre sostenuto di non aver partecipato alla spedizione punitiva e sperava che Petrovich, detto «Draga», lo scagionasse indicando chi veramente era con lui. Invece non disse nulla e Falco, sulla base di una testimonianza poi non confermata in dibattimento, venne condannato a venti anni («Draga» ne ebbe trenta).

Dopo la condanna sembra che Falco andasse dicendo in giro che «*prima o poi a Draga glielo farò pagare*»: affermazione che gli sarebbe servita anche per crearsi la fama di «duro» nell'ambiente del carcere. Il suo proposito sarebbe giunto anche alle orecchie di Petrovich, e Antonino Faro, già della banda Vallanzasca, al sarebbe offerto di organizzare un «incontro pacificatore». Questo avvenne, ma fu tutt'altro che tranquillo: Draga chiese a Falco se veramente intendeva vendicarsi e alla sua risposta affermativa, tirò fuori un coltello a serramanico e lo colpì, subito imitato anche da Faro. «*Ho agito per primo se no Falco mi uccideva*», sarebbe la sua tesi difensiva.

Sembra comunque che Petrovich, un tempo personaggio di primo piano nella malavita milanese, abbia ormai perduto il suo potere e versi anche in cattive condizioni di salute.

Il siero Bonifacio sarà distribuito solo il sabato

SALERNO — La distribuzione del «siero» Bonifacio sarà fatta in un solo giorno alla settimana: il sabato. Lo ha comunicato ai giornalisti il dott. Liborio Bonifacio, coprietore del presunto siero anti-cancro.

Provincia di Roma

Questa amministrazione intende provvedere all'affidamento in appalto dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare ex IRASPS, sito in Roma, via della Colonia Agricola, da destinare a sede dell'I.T.A. FONSECA PIMENTEL.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 1.800.000.000.

La gara sarà esperita con il criterio di cui all'art. 1 lett. A) della legge 2/2/73 n. 14 e dell'art. 24 lettera A/2 della legge 3/8/77 n. 584, con accettazione di sole offerte al ribasso.

Il tempo utile per dare compiuti i lavori è stabilito in giorni 540 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Potranno essere ammesse alla gara:

1) Le imprese iscritte all'albo nazionale costruttori per le seguenti categorie: Cat. 2 Classificazione minima 6; Cat. 6b classificazione minima 5; Cat. 6h2 classificazione minima 4;

2) Le imprese riunite o che dichiarino di volersi unire ai sensi della legge 8/8/77 n. 584 e successive modificazioni.

Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti agli interessati entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale di Roma - Ripartizione Pubblica Istruzione - Sez. Lavori - Via IV Novembre 119/A - 00187 Roma.

Nella domanda di partecipazione alla gara dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile:

— l'iscrizione all'A.N.C. per le categorie e le classi sopra indicate (o documento equivalente per i paesi della Cee);

— che i concorrenti non si trovino in alcuna delle condizioni elencate all'art. 13 della legge 8/8/77 n. 584 e successive modifiche.

Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione.

L'assessore alla P.I. (Lina Ciuffini Di Rienzo)

Il presidente (dr. Gian Roberto Lovari)

COMUNE DELLA SPEZIA
SETTORE AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'
AVVISO DI GARA

Si rende noto che saranno esperite da questo Comune le licitazioni private per l'appalto delle seguenti opere:

1) lavori di sistemazione della via U. Maddalena e Cadimare nel tratto Biemi - Matitone. Importo a base d'asta L. 358.050.000;

2) lavori di risanamento delle pavimentazioni di marciapiedi deteriorati lungo alcune vie comunali. Importo a base d'asta L. 215.000.000.

Le licitazioni saranno esperite con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 con ammissione di offerte al ribasso senza limitazione di alcun tipo e con ammissione di offerte anche in aumento entro il limite massimo prefissato dall'Amministrazione in apposita scheda segreta.

Le ditte interessate in possesso dei requisiti di legge possono chiedere di essere invitate alle gare entro il 18 marzo 1982 mediante singola domanda in carta bollata indirizzata al Sindaco - Settore Amministrazione e Contabilità - allegando il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VII, e per importo adeguato.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

La Spezia, li 6 marzo 1982

IL SINDACO

COMUNE DELLA SPEZIA
AVVISO DI GARA

Si rende noto che saranno esperite dal locale Comune le licitazioni private per l'appalto delle seguenti opere:

1) Lavori di sistemazione della via U. Maddalena e Cadimare nel tratto Biemi - Matitone. Importo a base d'asta L. 358.050.000;

2) lavori di risanamento delle pavimentazioni di marciapiedi deteriorati lungo alcune vie comunali. Importo a base d'asta L. 215.000.000.

Le licitazioni saranno esperite con le modalità previste dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-73 n. 14 con ammissione di offerte al ribasso senza limitazione di alcun limite di ribasso e con ammissione di offerte anche in aumento entro il limite massimo prefissato dall'Amministrazione in apposita scheda segreta.

Le ditte interessate in possesso dei requisiti di legge possono chiedere di essere invitate alle gare entro il 18 marzo 1982 mediante singola domanda in carta bollata indirizzata al Sindaco - Settore Amministrazione e Contabilità - allegando il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria VII, e per importo adeguato.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

La Spezia, li 6 marzo 1982

IL SINDACO

CITTA' DI MONDOVI'
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
rende noto

che il Comune di Mondovì dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione straordinaria Palazzo di Giustizia per l'importo a base d'appalto di L. 171.200.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire al Sindaco richiesta scritta di invito entro il 20 marzo 1982.

Mondovì, li 3 marzo 1982

IL SINDACO
(Prof. G. Lisdgnoli)

COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E BERMANASCA
10060 Pomaretto
IL PRESIDENTE
rende noto

— che questo Ente dovrà indire una gara ufficiosa per l'appalto degli arredi del centro di soggiorno Parco Orsiera-Rocciavrè

— che per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, apposita domanda

— che la richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.

IL PRESIDENTE
(Daviero dr. Ing. Pierguseppe)

CITTA' DI MONDOVI'
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
rende noto

che il Comune di Mondovì dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione straordinaria Palazzo di Giustizia per l'importo a base d'appalto di L. 171.200.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire al Sindaco richiesta scritta di invito entro il 20 marzo 1982.

Mondovì, li 3 marzo 1982

IL SINDACO
(Prof. G. Lisdgnoli)

CITTA' DI MONDOVI'
Avviso di licitazione privata
IL SINDACO
rende noto

che il Comune di Mondovì dovrà indire licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione straordinaria fabbriche edifici comunali per l'importo a base d'appalto di Lire 143.530.000.

Le ditte interessate dovranno far pervenire al Sindaco richiesta scritta di invito entro il 20 marzo 1982.

Mondovì, li 3 marzo 1982

IL SINDACO
(Prof. G. Lisdgnoli)

Immobiliare **QUERCETA** srl
Tel. 0789/754.744
SANTA TERESA DI GALLURA (SARDEGNA)
LA CASA PER LE VOSTRE VACANZE
affitti - compravendita
ville - appartamenti - residences - mono/bilocali
da **L. 25 MILIONI** IN POI!!!
Mutui fino al 60% e facilitazioni
QUANDO VACANZA E' INVESTIMENTO
A Torino: Immobiliare Area 3 - Tel. 011/831.061

copri con **Onduline®** scopri che risparmi

IN VENDITA NEI PRINCIPALI MAGAZZINI E NEI C.A.P.

Onduline ITALIA SPA
55015 ALTOPASCIO (Lucca) Via Sibolla
Tel. (0583) 25611/2/3/4/5 r.a. Telex 503228 ONDIC - I

ATIV PASQUA e PONTI PRIMAVERA in autopullman: GINEVRA-LOSANNA; Berna-Neuchâtel; FIRENZE; Orvieto Etrusca; FORESTA NERA; Parco Naz. Abruzzo; MONACO; Bviazero; PARIGI e CASTELLI; Firenze-Roma-Napoli; AUSTRIA; Bernina; SPAGNA e Lourdes. Quote da L. 193.000. Tel. 547.060 - 537.345 o presso la Vostra Agenzia.

ATIV PASQUA e PONTI PRIMAVERA in aereo/treno: PARIGI; Vienna; ATENE; Amsterdam; BARCELLONA. Soggiorni mare: TENERIFE (Canarie); Palma de Majorca; DJERBA (Tunisia); Isole Antille; SENEGAL; Camerun. Tours: OASI TUNISINA; EGITTO; Cairo-Assuan-Luxor; MESSICO-GUATEMALA-YUCATAN; Estremo Oriente; CEYLON-MALDIVE; Rajasthan e Kashmir. Quote da L. 360.000. Tel. 537.348 - 546.282 o presso la Vostra Agenzia.

13-21 MARZO 1982
SALONE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA
INTERNATIONAL BOAT SHOW
XIII NAUTICSUD
MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI

Vivaci polemiche sulla pubblicazione del decreto legge sul peso netto

Una parola sposta l'ago della bilancia

La ricerca di un sinonimo al termine «acquisito» ha provocato un errore che metteva fuori legge tutti gli strumenti di peso dei commercianti italiani - E' stata subito chiesta l'immediata modifica del decreto

Al ministero dell'Industria parlano di «*incidente di lessico*», che è una nobile espressione per camuffare un bannale errore di lingua italiana. Qualcuno deve aver creduto che «*utilizzati*» avesse lo stesso significato di «*acquisiti*» e nella ricerca di un sinonimo, a nessuno è venuto in mente di consultare il dizionario.

E' accaduto per il decreto ministeriale appena pubblicato sabato scorso con le norme di attuazione per la legge sul peso netto. Tutta colpa di una sola parola scoperta alla prima, ma attenta, lettura del testo dal presidente nazionale del sindacato salumieri e vicepresidente dell'Ascom di Torino, Giovanni Perfumo, che aveva rappresentato i dettaglianti alimentaristi nella commissione.

L'articolo 8 su «*Classi di precisione*», riferito agli strumenti per pesare impiegati nella vendita al minuto, afferma che le bilance «*utilizzate successivamente al 31 dicembre '82*» devono appartenere alle classi definite in tabella: due soli grammi di errore di esattezza sarebbero possibili per tutti gli alimentari, dalla carne ai pesci, dai salumi ai formaggi, dal caffè ai dolci. Poiché tutte le bilance in uso nei negozi italiani sono sensibili soltanto ai 6 grammi, entro la fine dell'anno o si rinnova il parco-bilance o si è fuori legge. «*Nel testo originario approvato in commissione* — sostenevo Perfumo — *la parola usata era "acquisiti successivamente al 31 dicembre" ed il significato è sostanzialmente diverso*».

Non è stato neppure un errore di stampa, che avrebbe almeno salvato la conoscenza linguistica dei funzionari dei nostri ministeri. Lo si capisce dal comunicato rilasciato dai responsabili delle categorie del commercio, il presidente nazionale Ezio Diotallevi e il vicepresidente Francesco Monestarolo, per la Federazione italiana dettaglianti alimentari e il presidente Renzo Gandini con il vicepresidente Giovanni Perfumo, dell'Associazione Commercianti di Torino.

Dal direttore dei servizi del commercio interno, avv. Giuliano della Confcommercio si è appreso che «*lo scambio di termini ("utilizzati" invece di "acquisiti") è stato determinato da un intervento dell'ufficio legale del ministero al quale è demandato il controllo dei provvedimenti sotto l'aspetto della terminologia giuridica*». Continua il documento: «*Evidentemente non ci si è resi conto della differenza sostanziale tra i due termini ed che l'attuale versione obbligherebbe tutti i dettaglianti alimentaristi italiani (oltre 600 mila, n.d.r.) a cambiare il parco-bilance entro la fine dell'anno*».

E' stata subito chiesta una modifica del decreto: «*Non possiamo accontentarci del surrogato "stile italiano" di una circolare ministeriale agli uffici provinciali presso le Camere di Commercio con l'invito a non pretendere l'osservanza della norma. L'assurda conseguenza dell'errore metterebbe infatti in grave pericolo tutti gli alimentaristi, che non potrebbero far altro che raccomandarsi al buon cuore degli organi di vigilanza*». Pare che «*la modifica sia stata promessa*».

Simonetta Conti

I documenti non sono stati catalogati, nessun atto dopo gli «avvisi»

In difficoltà la commissione P2 «La Procura romana non ci aiuta»

Il presidente Tina Anselmi: «Ho dovuto chiedere 14 dipendenti per lo spoglio dei documenti» Le persone indiziate dai magistrati possono rifiutarsi di rispondere - «Si sta abusando della commissione per attribuire una fonte a ogni notizia» - Prorogati i tempi dell'inchiesta?

ROMA — «*Sì, è vero. Ma la Procura di Roma prima e l'Ufficio istruzione poi, che cosa hanno fatto nei confronti della P2?*». E' la risposta, polemica, alle accuse di inefficienza della commissione interparlamentare sulla loggia di Gelli, che viene data dalla maggioranza dei deputati e dei senatori che la compongono. Le critiche rivolte alla magistratura, a quella romana in particolare, sono dunque generalizzate. I commissari dicono che i giudici romani hanno indiziato per associazione sovversiva i 17 capigruppo della P2. Ma è il solo atto istruttorio che hanno compiuto da agosto ad oggi. Raggiungendo, peraltro, un unico risultato concreto: quello di offrire ad ognuno di loro la possibilità di rifiutare qualsiasi deposizione dinanzi alla commissione parlamentare.

I poteri della commissione P2 sono quelli concessi a qualsiasi commissione. Deve assicurare, da un lato, il segreto istruttorio, e dall'altro concedere a testi e imputati quelle garanzie che provengono loro dal codice. Per esempio: una persona interrogata come testimone può essere incriminata per reticenza e falsa testimonianza qualora dichiari cose non vere o non voglia palesemente raccontare ciò che sa. Chi invece è imputato o indiziato in un processo pendente presso la magistratura ha il diritto di rifiutarsi di parlare. E, quest'ultimo, sarà il caso dei capigruppo che i commissari intendono sentire.

«*Tutto ciò* — dice Tina Anselmi, presidente della commissione — *rischia tra l'altro di allungare notevolmente i tempi della nostra indagine. Soltanto le carte che sono alla Procura di Roma richiedono almeno due mesi di consultazioni. Credo proprio che bisognerà chiedere una proroga rispetto alla data dell'8 giugno, termine ultimo concesso alla commissione per la fine dei suoi lavori*».

«*Per guadagnare tempo* — spiega Tina Anselmi — *mi sono rivolta persino al ministro Darida e allo stesso Spadolini. Alla fine sono stata accontentata: quattordici impiegati sono stati momentaneamente trasferiti dal ministero di via Arenula all'Ufficio istruzione di Roma per dare una mano a catalogare carte e documenti che erano ancora imballati e sigillati. Sono riuscita ad ottenere anche una fotocopiatrice in più: altrimenti saremmo rimasti senza documentazione chissà per quanto altro tempo ancora*». «*Pensate* — conclude l'Anselmi —, *il materiale sequestrato in casa di Mino Pecorelli la sera stessa del suo assassinio (20 marzo '79) non è stato ancora classificato. Volevano darmelo, ma io l'ho rifiutato. E se poi sparisse qualche documento?*».

Presidente, qual è il suo giudizio sul lavoro svolto dalla magistratura? «*Non fatemi parlare*». Che vuol dire? «*Vuol dire che... però i giudici milanesi sono stati bravi. Tutto il materiale sequestrato a Gelli è giunto a palazzo San Macuto raggruppato per argomenti e accompagnato da una memoria da cui si evinceva chiaramente su quali ipotesi di reato i giudici si stavano muovendo*». E da Roma? «*Lasciamo andare. Ho chiesto, per esempio, di acquisire agli atti della commissione tutte le registrazioni delle bobine contenenti le telefonate di Di Donna e degli altri di cui si è parlato nei giorni scorsi. Voglio proprio vedere da dove è uscita l'indiscrezione. Secondo me si sta abusando della P2 per assegnare una fonte ad ogni notizia: e ciò può far comodo ora ad un gruppo politico, ora ad un altro*». E il gioco, peraltro, pare non sia terminato: negli ambienti di Montecitorio, proprio ieri, circolava la voce secondo la quale dietro il conto corrente svizzero «Protezione» non ci sarebbe il nome di Claudio Martelli, ma quello di una società di cui, al momento, non si sa molto. Una ennesima indiscrezione, destinata a suscitarne altre.

Tina Anselmi, comunque, non demorde. Difficoltà e manovre non riescono a distoglierla dal suo compito. «*Cercheremo di impadronirci* — dice — *di tutti gli strumenti per giungere alla verità. Sarà poi la commissione stessa a decidere se e fino a che punto potrà usarli. Domani* (questa mattina, *ndr*) *riuniremo l'ufficio di presidenza allargato ai capigruppo dei partiti per decidere sul programma delle prossime sedute: il punto più qualificante sarà l'audizione dei responsabili di governo al momento delle nomine ai vertici delle gerarchie militari. Dalle deposizioni dei giorni scorsi ne è venuto fuori un quadro davvero sconfortante!*».

Ruggero Conteduca

Bucciarelli Ducci rinuncia a partecipare all'udienza

Forse sarà sciolto il Csm che processa i giudici P2

Il Consiglio superiore della magistratura sarebbe incostituzionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Proprio in questi giorni che vedono la sezione disciplinare del Consiglio superiore della Magistratura impegnata in un processo storico contro i 15 giudici in odore di loggia P2, si è fatta più ampia la polemica sulla presunta incostituzionalità del Csm.

Ieri, a Palazzo dei Marescialli, sono proseguiti gli interrogatori dei magistrati sotto accusa per la loro adesione alla loggia massonica di Licio Gelli, ma l'attenzione dei componenti della sezione disciplinare è stata assorbita dagli sviluppi del ricorso proposto con ben sette ordinanze alla Corte Costituzionale e che dovrà essere discusso nell'udienza fissata a Palazzo della Consulta per il 24 prossimo.

Negli uffici del Csm è rimbalzata ieri la notizia che il giudice costituzionale Brunetto Bucciarelli Ducci ha deciso di non partecipare all'udienza che vede a ruolo la questione della legittimità della composizione del Csm.

Bucciarelli Ducci, entrato alla Consulta come membro laico designato dalla dc, si trova infatti in una situazione analoga a quella dei componenti del Csm, non avendo svolto effettivamente le funzioni corrispondenti al grado, acquisito soltanto per progressione automatica della carriera.

Formale soltanto in apparenza, la vicenda potrebbe portare entro le prossime settimane allo scioglimento del Consiglio superiore della Magistratura dove, in sostanza, non sarebbe rispettato il criterio proporzionale fissato dalla legge: tanti rappresentanti della Cassazione, tanti della Corte d'appello, tanti del tribunale.

L'importanza di un tale giudizio ha finito per mettere in secondo piano anche il «processo» ai giudici P2, ieri, in commissione, ne sono stati ascoltati cinque: Antonio Stanzione, del tribunale di Forlì, Paolo Nannarone, giudice a Perugia, Salvatore Cassata, giudice a Marsala, Giuseppe Renato Croce, già addetto alla segreteria dello stesso Csm, e Guido Barbaro, presidente della corte d'assise che a Torino ha giudicato le «Brigate rosse».

Tutti sono rimasti sulla linea difensiva già esposta l'altro ieri da colleghi che li hanno preceduti: «*E' vero, sì, che eravamo iscritti alla loggia massonica "propaganda 2" — hanno ammesso — ma non sapevamo che Licio Gelli ne fosse il capo o quali fossero realmente gli scopi che perseguiva*».

Il tempo oggi

situazione: un debole impulso di aria instabile che sta interessando l'Italia si sposta verso Levante. Una nuova perturbazione proveniente dall'Atlantico raggiungerà il Mediterraneo centrale nella giornata odierna.

tempo previsto: al Nord, al Centro e sulla Sardegna nuvolosità in progressivo aumento, con precipitazioni sparse a inizio del settore nord-occidentale. Nevicate sulle zone alpine, localmente anche a quote basse. Sulle altre regioni del Sud nuvolosità variabile, con possibilità di qualche breve pioggia o temporale. Banchi di nebbia nottetempo nelle valli e lungo i litorali, più frequenti sulla Pianura Padana.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna moderati inizialmente Sud-Ovest, con locali rinforzi. Sulle altre zone deboli variabili, tendenti a divenire meridionali rinforzando.

mari: molto mossi o localmente agitati i bacini circostanti il Nord, il Centro e la Sardegna. Poco mossi con moto ondoso in aumento gli altri mari.

città italiane

Bolzano	1	14	Pescara	1	13
Verona	1	10	L'Aquila	5	9
Trieste	5	8	Roma	4	15
Venezia	2	10	Campobasso	3	10
Milano	0	10	Bari	4	14
Torino	2	11	Napoli	5	13
Cuneo	2	8	Potenza	1	9
Genova	7	12	Reggio Calabria	6	15
Bologna	2	12	Messina	9	16
Firenze	5	14	Palermo	5	13
Ancona	3	14	Catania	4	19
Perugia	6	10	Cagliari	4	14

città estere

Amsterdam	2	8	coperto	Lisbona	5	15	sereno
Atene	2	14	sereno	Londra	5	12	coperto
Bangkok	26	33	sereno	Madrid	−1	14	sereno
Beirut	10	16	pioggia	C. del Messico	10	25	sereno
Belgrado	0	11	sereno	Montreal	−12	−3	neve
Berlino	−2	10	coperto	Mosca	−3	0	coperto
Bruxelles	4	11	pioggia	Nuova Delhi	11	24	coperto
Buenos Aires	21	29	pioggia	New York	−5	4	coperto
Il Cairo	11	29	coperto	Oslo	0	1	coperto
Copenaghen	3	5	sereno	Parigi	5	10	coperto
Gerusalemme	8	18	pioggia	Rio de Janeiro	19	28	coperto
Ginevra	3	11	pioggia	Stoccolma	−3	4	sereno
Helsinki	−7	−1	sereno	Sydney	16	22	sereno
Hong Kong	14	17	coperto	Tokyo	3	14	sereno
Honolulu	20	28	coperto	Toronto	−5	−2	coperto
Johannesburg	11	24	sereno	Vienna	2	9	sereno

I giudici gli hanno contestato il reato di spionaggio politico-militare

Per Scricciolo interrogatorio decisivo forse un confronto con chi lo accusa

Assoluto riserbo dei magistrati, che sono rimasti fino a tarda notte nel carcere di Regina Coeli - L'ambasciata bulgara smentisce ogni collegamento con le Brigate rosse - Ma Savasta insiste: da Sofia sarebbe partita la richiesta di conoscere le risposte del generale Dozier ai terroristi - Il sindacalista respinge le imputazioni

ROMA — La Bulgaria e lo spionaggio tentato, il sequestro del generale Dozier o gli interessi dei servizi segreti di Paesi dell'Est, la confessione di Antonio Savasta, quella di Loris Scricciolo, quella di Emilia Libera. Per Luigi Scricciolo e la moglie Paola Elia, nuove domande e nuove accuse. «*Ma questo sarà l'interrogatorio decisivo...*», è l'unica frase che mette d'accordo giudici e avvocati difensori. Alle 17 Paola Elia, un'ora dopo Luigi Scricciolo, gli interrogatori si sono svolti al carcere di Regina Coeli e non più a Rebibbia. Una voce spiega il trasferimento con una parola: confronti.

A tarda sera giudici e difensori erano ancora al di là del carcere. Si è comunque saputo che il giudice istruttore Rosario Priore ed il sostituto procuratore Domenico Sica hanno letto le accuse di Savasta e Libera, contestato il reato di «*spionaggio politico-militare*», elencato indizi, chiesto chiarimenti. Oreste Fiamminii Minuto e Tina Lagostena Bassi, gli avvocati dei due imputati, hanno protestato per il metodo: i giudici avrebbero nascosto parte delle imputazioni, avrebbero distillato nel tempo le varie ipotesi di reato, le chiamate di correità, i sospetti.

L'ex responsabile dell'ufficio internazionale della Uil è stato messo a confronto con qualcuno? Nessuno lo ha potuto accertare. Di sicuro c'è che sia Scricciolo sia la moglie, almeno dalle prime risposte e secondo le lettere inviate a parenti e sindacalisti, avrebbero respinto ogni accusa. Durante l'interrogatorio, sotto il portone di Regina Coeli, era questa l'indiscrezione arrivata ai cronisti in attesa. «*A me* — commenta Vincenzo Mattina segretario confederale Uil — *tutto sembra allucinante. C'è un gran bisogno di verità e chiarezza, brevi. Purtroppo*».

In attesa della fine di questi interrogatori «decisivi» si interroga l'ambasciata di Bulgaria. Come reagisce? L'ambasciatore è impegnato, ma il tono delle risposte comincia ad essere un po' seccato: «*Non possiamo distribuire una smentita al giorno*». L'addetto stampa, insiste: «*Le notizie riportate dai giornali, le dichiarazioni attribuite a detenuti, non sono state confermate o provate. Noi possiamo soltanto ribadire l'estraneità del nostro governo a qualsiasi contatto con terroristi o Brigate rosse*».

Eppure, a sentire Antonio Savasta, proprio da Sofia sarebbe partita la richiesta di contattare le Br durante il sequestro Dozier. Un particolare già noto da alcuni giorni, del quale già si è dato conto. La Bulgaria avrebbe ritenuto interessante conoscere le risposte del generale della Nato; Luigi Scricciolo avrebbe girato la richiesta al cugino Loris, brigatista della colonna romana; sarebbe stato infine fissato un appuntamento in un cinema di Roma (ultimo spettacolo, quindicesima fila a partire dal fondo).

Luigi Scricciolo si dice innocente e vittima, l'ambasciata bulgara smentisce e protesta. Ma come può esser nata la storia che lega l'ex responsabile dell'ufficio esteri Uil ai servizi segreti della Bulgaria, allo spionaggio, al sequestro Dozier? Luigi Scricciolo ha mai avuto contatti con la Bulgaria? Nei giorni scorsi Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, è stato interrogato dai giudici romani. No, Scricciolo non avrebbe mai avuto rapporti con il governo ed i sindacati di Sofia. Su questo punto Benvenuto sarebbe stato preciso. E allora, come nasce la storia? Scricciolo può essere «*uno venuto dal freddo*», come si è chiesto un dirigente di primo piano del pci?

g. c.

Frank Coppola in fin di vita?

ROMA — Frank Coppola, l'italiano pregiudicato considerato un boss della mafia, sarebbe in fin di vita.

Lo sostengono i sanitari della clinica «Città di Aprilia», dove Coppola è ricoverato, e il suo difensore, l'avvocato Giuseppe Madia.

Il penalista ha chiesto al giudice istruttore di ordinare una visita medica fiscale sulle condizioni di Coppola, sollecitando inoltre la comunicazione «al moribondo» della libertà provvisoria.

Catturato a Napoli Mauro Acanfora, capo dell'assalto a Capua Vetere

Sepolte sotto il muro di cinta Nato le armi prese dalle Br nella caserma

Sono state ritrovate quasi tutte (mancano i bazooka, i mortai e 12 fucili) - In carcere anche altri due fiancheggiatori della colonna napoletana - L'operazione è ancora in corso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il prof. Mauro Acanfora, 32 anni, uno dei capi della colonna napoletana delle Bierre, ricercato dal settembre dello scorso anno, implicato nel sequestro dell'ex democristiano regionale dc Ciro Cirillo e nell'assalto alla caserma «A. Pica» di Santa Maria Capua Vetere, è stato catturato. E' stata recuperata una buona parte delle armi portate via dai terroristi dopo l'irruzione al deposito-armeria e infine altre due persone sono state arrestate. Gl'inquirenti sono sulle tracce di alcuni covi. Questi i risultati di una grossa operazione antiterroristica tuttora in corso e di cui si prevedono altri clamorosi sviluppi.

Mauro Acanfora è stato sorpreso la sera di lunedì scorso da una pattuglia di agenti nella stazione ferroviaria dei Campi Flegrei, a Fuorigrotta. Era armato di una pistola calibro 7,65, completa di caricatore e colpo in canna, e aveva con sé una grossa borsa contenente indumenti, libri, volantini propagandistici delle Bierre in cui si rivendicava l'assalto alla caserma «Pica». Non ha opposto resistenza e gli agenti che lo avevano riconosciuto non gli hanno dato il tempo di reagire. Si sospetta che fosse in attesa di un treno per raggiungere Roma.

In altre precedenti operazioni le cui modalità non sono state rese note sono scattate le manette ai polsi di Vincenzo Olivieri, 34 anni, impiegato dell'ufficio postale della sede centrale di piazza Matteotti, addetto allo sportello dei conti correnti. Sposato con due figli, la moglie insegna a Milano. L'altro arrestato è Giuseppe Visconti, 30 anni, universitario. Entrambi sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per partecipazione a banda armata come fiancheggiatori bierre.

Le armi recuperate dalla Digos erano sotterrate in un campo a Bagnoli, ad una ventina di metri dal muro di cinta del comando Nato, evidentemente ritenuto dai terroristi «il luogo più idoneo e meno sospettabile». Erano state seppellite in una fossa profonda più di un metro ed erano ben conservate: avvolte in panni di lana con tagli di stoffa di recente acquisto, ulteriormente protette con fogli di plastica. Complessivamente sono stati ritrovati quattordici fucili «Fal», cinque «Garant», due mitragliatrici, mentre risultano mancanti all'elenco delle armi trafugate i due mortai, i due bazooka e dodici fucili.

Le indagini, come ha sottolineato il questore dott. Walter Scotti-Lock, proseguono coordinate dalla magistratura con la partecipazione delle forze di polizia. «*Non avremmo voluto divulgare notizie su questa operazione, tenerla ancora riservata* — ha detto durante la conferenza-stampa —, *ma è stato meglio fare il punto in maniera esatta perché si sappia come si lavora*». La domanda «*C'è un pentito?*» non ha avuto risposta. «*Speriamo di lavorare con serenità per recuperare le altre armi e sconfiggere completamente queste frange del fenomeno eversivo*».

Mauro Acanfora è colpito da mandato di cattura per duplice omicidio — si riferisce all'assassinio dell'agente di scorta e dell'autista di Ciro Cirillo —, per rapina e sequestro di persona a scopo di estorsione. Cellbe, nativo di un paesino alle falde del Vesuvio, Cercola, insegnava materie tecniche all'istituto professionale «Virgilio Secondo» di Torre del Greco. Amico dell'ideologo Giovanni Senzani (insieme avevano svolto attività in un centro sociale in via Cimaglia a Torre del Greco, dove abita l'esponente democristiano Cirillo), prese in affitto il covo di Posillipo nel quale rimase segregato per 81 giorni l'ex assessore regionale.

Sembra che abbia direttamente contribuito alla stesura dei comunicati bierre emessi durante il sequestro Cirillo, che abbia gestito l'organizzazione e le modalità del riscatto. Con i ricercati Antonio Chiocchi, operaio di Avellino, e Antonio Bolognesi, studente napoletano, avrebbe preso parte anche all'assalto alla caserma di Santa Maria Capua Vetere. Il piano sarebbe stato ideato e messo a punto da Vito Coppola, insegnante precario amico dell'agente della Digos Fortunato Manna, arrestato nei giorni scorsi.

Adriaco Luise

Mauro Acanfora

Brigatisti condannati per detenzione di esplosivi

PALMI (Reggio Calabria) — Vincenzo Acella, Giuseppe Sofia e Augusto Viel, tre terroristi appartenenti alle «Brigate rosse», detenuti nel supercarcere di Palmi e nella cui cella furono trovati nel corso di una perquisizione due candelotti di esplosivo plastico, sono stati condannati dai giudici del tribunale di Palmi, presieduto dal dottor Gambadoro, a tre anni e mezzo ciascuno di reclusione, oltre al pagamento di un milione di lire di multa. Un altro terrorista, Guido Cuccolo, anch'egli imputato di detenzione di materiale esplosivo, è stato assolto per insufficienza di prove.

Il pubblico ministero, dottor Boemi, aveva chiesto la condanna di Acella, Sofia e Viel a tre anni ciascuno di reclusione, e l'assoluzione per insufficienza di prove di Cuccolo. Nella requisitoria il pubblico ministero, dopo aver messo in risalto la gravità del reato commesso, ha chiesto la concessione delle attenuanti per il loro comportamento giudicato «dignitoso» in quanto hanno ammesso le loro responsabilità. Prima della lettura della sentenza Acella, Sofia e Viel hanno abbandonato l'aula.

Detenuti scrivono a Sandro Pertini

CAGLIARI — I detenuti implicati nell'«anonima sequestri» hanno scritto al Presidente della Repubblica per lamentare le condizioni in cui si trovano a Buoncammino e che, a loro giudizio, sono «inumane» per la particolare severità esistente nel carcere. Alcuni reclusi avevano, nei giorni scorsi, lamentato il trattamento ricevuto nella casa di pena (ispezioni corporali prima di raggiungere la palestra pugilistica di Monte Mixi trasformata in aula giudiziaria e cibo freddo al rientro a conclusione dell'udienza).

Critiche al processo di Napoli

«I soldati in catene mentre gli ufficiali non sono perseguiti»

ROMA — La commissione Difesa del Senato si è occupata ieri della vicenda dei 19 militari processati per l'assalto terroristico di Santa Maria Capua Vetere. Il senatore comunista Arrigo Boldrini ha fatto presente la preoccupazione e il disagio dell'opinione pubblica per la recente sparizione sul video dei 19 militari in catene.

L'applicazione di una vecchia normativa relativa alla traduzione nelle sale di giustizia di detenuti militari e la connessa enfatizzazione del procedimento in corso «contrastano — ha sostenuto Boldrini — *con la nuova sensibilità democratica affermatasi anche nelle istituzioni militari e con il quadro delle responsabilità da accertare, le quali coinvolgono certamente anche le gerarchie militari*».

Il presidente della commissione Difesa del Senato Bruno Lepre (psi) ha a sua volta commentato la sentenza del processo. «*Bisogna augurarsi — ha detto — che per l'avvenire la struttura militare trovi metodi e strumenti più efficaci; d'altra parte, è comunque da deplorare l'enfatizzazione del processo a carico di questi giovani che abbiamo visto, sullo schermo, incatenati e trattati in un modo non conforme allo spirito della legge sui principi della disciplina militare*». Il presidente della commissione Difesa si è infine augurato che vengano accertate «*altre responsabilità*».

Il deputato del pdup Milani, in una dichiarazione riguardante la vicenda del processo, sostiene che 19 capri espiatori finiscono in galera per colpe non loro: «*Diciannove ragazzi sono stati tradotti in catene dinanzi al tribunale con un metodo che non si usa neppure per i più efferati terroristi e criminali comuni. Nessun ufficiale, nessun superiore gerarchico siede invece con loro sui banchi degli imputati*».

Rito direttissimo per il giornalista che non ha svelato la fonte d'informazione

Buffa processato oggi a Venezia Dossier radicale sulle «torture»

Sarà consegnato lunedì ai parlamentari - Sulle presunte violenze subite da alcuni terroristi, Adele Faccio chiede a Rognoni di indagare ma aggiunge: «Certamente questi sistemi non sono patrimonio dell'intera polizia» - Proteste per l'arresto del redattore

ROMA — Lunedì prossimo, a Montecitorio, i parlamentari del gruppo radicale consegneranno a tutti i loro colleghi la copia di un «*Dossier sulla tortura e sulla violazione dei diritti civili in Italia*». Un documento già reso noto la settimana scorsa, ma negli ultimi giorni integrato con numerose aggiunte: una sintesi — tratta dai giornali, dalle dichiarazioni di alcuni avvocati, dai verbali d'interrogatorio — di quanto, soprattutto negli ultimi mesi, si sarebbe verificato dopo l'arresto di terroristi molto spesso autentici, in qualche caso soltanto presunti.

E' la prima iniziativa che, a distanza di poche ore, segue all'arresto di Pier Vittorio Buffa, redattore de «L'Espresso» arrestato per reticenza dalla magistratura di Venezia. Proprio a Venezia — dove oggi il giornalista, assistito dall'avvocato Fiammini Minuto, sarà processato per direttissima — e ai metodi che sarebbero stati adoperati negli interrogatori da alcuni uomini della Digos, Buffa aveva dedicato due settimane fa un lungo articolo, parlando di percosse «*scientifiche*», di trattamenti a base di acqua e sale, di imputati legati per ore a termosifoni.

Il settimanale per cui il giornalista arrestato lavora, solidarizzando con il collega ha già espresso il suo giudizio: «*Per l'ennesima volta, invece di indagare sui fatti rivelati fin questo caso, la brutalità degli interrogatori e individuare e perseguire i responsabili, si è preferito colpire il giornalista che questi fatti ha denunciato*». A parte ogni possibile componente corporativa, appare comunque già chiaro che il «caso Buffa» è destinato a trasformarsi in detonatore, nella trattazione di un tema che nelle ultime settimane si è continuato sostanzialmente a eludere. Il problema ormai si pone in termini essenziali: numerosi arrestati per terrorismo hanno denunciato, nelle ultime settimane, di aver subito vere e proprie sevizie. Queste affermazioni, sono vere o no? E se dovessero esserlo, cosa pensa di fare il governo?

Adele Faccio, parlamentare radicale, si è detta pronta, subito dopo l'arresto di Buffa, a testimoniare in favore del giornalista: «*Tra le fonti che hanno reso possibile il suo articolo, ci sono anch'io* — ha detto — *sarebbe dunque che il magistrato di Venezia convochi anche me, per fornirgli tutte le informazioni di cui dispongo*».

«*Il ministro dell'Interno, Rognoni* — aggiunge la Faccio — *è certamente un democratico, un cristiano, una persona per bene. Poche settimane fa, ha dichiarato che non gli risultavano casi di tortura. Ma io, come molti altri, penso anche che proprio per queste sue caratteristiche Rognoni non tenga a passare alla storia come il ministro di una polizia che usa simili metodi. Probabilmente, Rognoni si è sbagliato, certamente questi sistemi non sono patrimonio dell'intera polizia di Stato, ma solo di pochi. Che su queste denunce, allora, si indaghi: il brigatismo e la violenza vanno perseguiti, ma non per questo lo Stato deve vendicarsi*».

Probabilmente anche la Faccio si rende conto di quanto poco questo discorso sia popolare. Ma, alla sbrigativa conclusione di molti («*E' gente che ha ammazzato a freddo: come biasimerebbe trattarla?*») la parlamentare radicale, insieme con tanti altri, oppone l'immagine dello Stato di diritto.

E a quelle dei radicali cominciano ad aggiungersi, oltre a voci sempre più diffuse della sinistra, anche le opinioni di alcuni magistrati. E' il caso di Giovanni Palombarini, giudice istruttore a Padova del caso 7 aprile. Ieri il magistrato è stato intervistato dal «Manifesto», che nella stessa giornata aveva dato notizia di un'altra denuncia: quella giunta dai legali di Rita Marino, 25 anni, arrestata a Roma come presunta «bierre» e, secondo i difensori, tenuta per giorni in una cella con appena una fessura per l'aria. Maltrattata, la ragazza sarebbe stata poi condotta perfino nella pineta di Ostia subendo un trattamento a base di pugni, calci al basso ventre, bastonature e torsioni ai capezzoli.

«*La molteplicità dei segnali, e la serietà di alcuni di essi, che provengono da ambienti responsabili* — dichiara adesso Palombarini, che è segretario di "Magistratura democratica" — *ci hanno convinti che non tutto è inventato. In questo senso, la risposta data dal ministero dell'Interno non è certo stata tranquillizzante, e non dissipa i sospetti né quieta le voci*».

Nel «dossier» radicale, al nome di Rita Marino se ne aggiungono molti altri: Stefano Petrella ed Ennio Di Rocco, Luciano Farina, Lino Vai, Roberto Vezzà, Anna Maria Budati, Nazareno Mantovani... Anche a Venezia, con un comunicato, il sindacato di polizia ha espresso «*stupore*» per l'arresto di Buffa e «*preoccupazione per l'orientamento delle inchieste in corso*», affermando che certe pratiche finora sono state certamente «*tollerate*».

Da Roma, per il momento, a questi dubbi la magistratura ha risposto annunciando che aprirà un'inchiesta. La stessa che, d'ufficio, avrebbe dovuto istruire (per violenze ad opera di ignoti, e per calunnia), con le prime dichiarazioni a verbale di imputati che si dicevano vittime di torture.

Sull'arresto di Buffa è stata presentata un'interrogazione parlamentare dal deputato del pdup, Cafiero: «*L'articolo per cui Buffa è stato incriminato* — sottolinea Cafiero — *riguarda i sospetti di torture e maltrattamenti cui sarebbero stati sottoposti alcuni arrestati delle forze dell'ordine: mai come in questo caso è comprensibile la riservatezza del giornalista circa le fonti delle informazioni*». Cafiero parla anche di «*esigenza di rigoroso garantismo*» e sostiene che «*l'arresto di Buffa non contribuirà certamente alla ricerca della verità: sarà semmai un invito, grave e senza precedenti, affinché nel futuro i giornalisti non "mettano il naso" tra le pieghe oscure degli apparati di sicurezza*».

Una interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia è stata pure presentata dal deputato socialista Accame, per conoscere «*le sue valutazioni e determinazioni in merito*».

Il consiglio dell'Ordine dei giornalisti di Roma ha inviato al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio ed ai presidenti del Parlamento «*un pressante appello perché siano finalmente precisati in sede legislativa diritti e doveri del giornalista nell'esercizio della sua attività professionale*».

Giuseppe Zaccaria

Partono le prime navi per il Sinai: protesta pci

ROMA — La partenza per il Sinai del primo contingente della Marina militare italiana ha suscitato alcune reazioni in Parlamento. In particolare, Giancarlo Pajetta, responsabile della sezione esteri del pci ha criticato la decisione del governo «avvenuta senza legge e senza trattato internazionale». Pajetta ha parlato durante una riunione dell'ufficio di presidenza della Commissione esteri di Montecitorio. «Quello che è avvenuto — ha detto — è grave per il merito, perché le forze armate italiane sono impegnate in uno dei punti caldi e pericolosi per la pace nel mondo, con una operazione che trova i Paesi arabi preoccupati e ostili.

Bloccata a Bolzano una giovane coppia piemontese

Nuovo arresto di coniugi in libertà perché pentiti

Al processo di Torino contro le Br avevano ottenuto i benefici previsti dalla legge - L'ordine di cattura firmato dal giudice Amato

BOLZANO — Una coppia di coniugi piemontesi è stata tratta in arresto la scorsa notte nel capoluogo altoatesino in seguito ad un mandato di cattura spiccato dal dottor Francesco Amato, il giudice romano che indaga sul terrorismo rosso. Edoardo Liburno, un odontotecnico trentatreenne di Biella e sua moglie Loredana Cassetti, 35 anni, nativa di Lavis, presso Trento, sono stati rintracciati presso parenti in un alloggio del centro storico di Bolzano.

Quando i carabinieri del nucleo investigativo hanno loro mostrato il mandato di cattura con la grave imputazione di insurrezione armata contro i poteri dello Stato sono caduti dalle nuvole. Non hanno comunque opposto resistenza ed hanno seguito i militi alla caserma del comando di gruppo da dove dopo l'espletamento delle formalità burocratiche sono stati tradotti a Roma a disposizione del giudice Amato.

Il riserbo mantenuto dagli organi inquirenti non ha permesso di sapere quali colpe specifiche vengono addossate ai coniugi piemontesi. Non si esclude infatti, anche se l'atto di accusa parla di insurrezione armata, che essi siano stati fermati a solo titolo di testimonianza nel quadro dell'inchiesta, favorita dalla collaborazione dei terroristi pentiti.

Non è la prima volta che Edoardo e Loredana Liburno tornano alla ribalta della cronaca. Due anni or sono erano stati arrestati a Torino per i resti di appartenenza a banda armata, trasporto e detenzione di armi e attentati.

A conclusione del processo contro i brigatisti i due coniugi vennero condannati dal tribunale del capoluogo piemontese a quattro anni di reclusione. Essi avevano però potuto godere dei benefici previsti dalla speciale legge dei terroristi pentiti e pertanto la pena venne loro dimezzata. Una volta tornati in libertà nel loro confronti venne anche revocato il provvedimento di sorveglianza speciale. Sembra che l'odontotecnico e sua moglie conducessero da allora una vita piuttosto ritirata. Il viaggio in Alto Adige era stato effettuato per una visita a lontani parenti che vivono da molti anni a Bolzano.

Ieri una delle prime udienze del processo di Torino, quando la distribuzione nelle gabbie dei 72 presunti terroristi non era stata ancora del tutto definita, il Liburno aveva subito una aggressione con tentativo di strangolamento da parte di un altro brigatista, Pietro De Rosa, che subito dopo aveva dichiarato di volerlo uccidere per punirlo in quanto «*infame*». L'uomo venne sottratto dalle mani del De Rosa dai carabinieri che si introdussero prontamente nella gabbia.

Un altro pentito arrestato a Biella

BIELLA — Oltre ai coniugi Liburno arrestati a Bolzano è stato nuovamente arrestato, nei pressi di Biella, Mauro Curinga, già condannato nel giugno dello scorso anno a quattro anni e due mesi di reclusione. Il giovane — rimesso in libertà grazie alla speciale legge sui pentiti — era tornato nella sua abitazione di Candelo dove è stato raggiunto da un mandato di cattura del giudice Francesco Amato. L'accusa è di insurrezione armata contro i poteri dello Stato.

Mauro Curinga — insieme con i coniugi Liburno e una cinquantina di altri imputati — viene processato in questi giorni alla corte d'appello di Torino (tuttavia non si è mai presentato alle udienze). Proprio ieri il sostituto procuratore generale ha chiesto per i tre una riduzione di pena (la condanna a tre anni e quattro mesi).

Fanfara, picchetti d'onore e applausi per il generale al comando Nato di Verona

Dozier: «Dopo 3 mesi torno al lavoro, ora è giusto che su me e Judy si spengano le luci della ribalta»

Verona. Il generale Dozier, tornato al lavoro, e la moglie Judith briadano nel circolo ufficiali di Castelvecchio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — James Lee Dozier è tornato al suo posto. Il generale americano sequestrato dalle Brigate rosse e liberato dagli agenti speciali della polizia è rientrato ieri mattina al comando delle Forze Terrestri Alleate del Sud Europa, per riprendere la sua attività di sottocapo di Stato Maggiore logistico e amministrativo: lo hanno accolto con una cerimonia che ha avuto momenti di solennità.

Nel cortile di Palazzo Carli, sede del comando, era schierato un reparto costituito dalla fanfara della brigata alpina «Cadore» e da due plotoni in armi. Sul palco, il prefetto di Verona Peppino Gnisci, il sindaco Gabriele Sboarina, il questore Pasquale Zappone e altre autorità. Dozier, in ottima forma, è arrivato verso le 11, ha raccolto gli applausi della gente che lo attendeva all'ingresso ed è andato a mettersi accanto al comandante delle Ftase, generale Aldo De Carlini, al cui fianco era il capo di Stato Maggiore generale Giovanni De Bartolomeis. Poi la fanfara ha suonato le prime battute degli inni dei sei Paesi della Nato rappresentati presso il comando (Germania, Grecia, Italia, Portogallo, Turchia, Stati Uniti). Il comandante del picchetto ha reso gli onori a Dozier, che quindi ha passato lentamente in rassegna il reparto.

La cerimonia è proseguita al circolo ufficiali di presidio, in Castelvecchio, in un cerchio di fotografi e di operatori delle televisioni. «*Abbiamo voluto mostrarle* — ha detto De Carlini a Dozier — *con quanta gioia tutti noi, amici del comando Ftase e di Verona, abbiamo accolto il suo ritorno. Ciò perché durante la sua prigionia abbiamo sofferto assieme a lei e pregato per lei, con la stessa emozione ed intensità che avremmo provato per un fratello. Lei ha attraversato questa dura prova con estrema dignità*».

Il generale De Carlini ha avuto parole commosse anche per la moglie di Dozier, Judith, ed ha concluso ringraziando quanti, a cominciare dalle forze dell'ordine, hanno contribuito alla liberazione del generale americano.

Con un'ombra di emozione, James Lee Dozier ha risposto: «*Judy ed io ci sentiamo veramente onorati da questa cerimonia che conclude una serie di eventi cominciati il 17 dicembre dello scorso anno e, credetemi, siamo felici di essere finalmente di ritorno a Verona e al comando Ftase. Molte cose emozionanti ci sono accadute nel corso dei quasi tre mesi successivi al sequestro, ma nessuna è stata più stimolante delle espressioni di partecipazione, preoccupazione, preghiera e patriottismo che la mia famiglia ed io abbiamo ricevuto durante quel periodo. Noi ci sentiamo piuttosto sopraffatti da tutto ciò, e vi ringraziamo sinceramente tutti quanti*».

Dozier ha voluto mettere in rilievo alcune cose. «*Innanzi tutto* — ha detto — *dopo la mia liberazione abbiamo avuto l'onore di parlare personalmente sia con Pertini, sia con Reagan. A entrambi abbiamo espresso sincera gratitudine per l'appoggio, l'affetto e il senso di patriottismo che essi, assieme al popolo italiano e a quello statunitense, hanno dimostrato per Judy e per me. Abbiamo inoltre espresso profonda ammirazione per l'alto grado di professionismo delle forze dell'ordine, grazie al quale è stata possibile la mia liberazione. Sono convinto che se le forze dell'ordine continueranno a ricevere dal popolo di questa grande nazione l'appoggio che esse meritano incondizionatamente, il cancro del terrorismo scomparirà*».

Dozier si rende conto che la sua libertà di movimento sarà limitata. «*Cosa che mi rattrista molto*». «*Se abbiamo qualche apprensione circa la possibilità di completare il nostro periodo di servizio qui* — ha aggiunto — *il motivo non è la nostra sicurezza personale, ma il benessere degli uomini e delle donne coraggiosi che faranno da schermo tra noi e qualsiasi pericolo che ci dovesse minacciare*». Entro l'anno, comunque, il generale lascerà l'Italia. Ancora calorosi ringraziamenti, poi Dozier chiude questa cerimonia: «*E' ormai giunto il momento che su Judy e me si spengano le luci della ribalta*».

Giuliano Marchesini

Terroristi sposi nella cappella del carcere di Palmi

PALMI (Reggio Calabria) — Due terroristi appartenenti alle Brigate rosse, Ermes Luigi Zanetti e Susanna Giuliani, si sono sposati nel supercarcere di Palmi dove si trova detenuto il giovane. La Giuliani invece era chiusa nel carcere di Perugia dove rientrerà nei prossimi giorni. Il rito religioso, celebrato nella cappella del supercarcere, è stato officiato dall'arcidiacono, monsignor Mesiti. Erano presenti tutti i brigatisti rossi attualmente detenuti nel penitenziario calabrese.

Assemblea al ministero dei Trasporti

I sindacalisti liberati «Mai persa la fiducia»

ROMA — Qualcuno (pochi in verità) l'ha definito «il giorno del ringraziamento»: per molti si è trattato del primo momento collettivo di discussione sulla vicenda; per tutti un modo diverso di confrontarsi con il terrorismo e con i suoi modi di attaccare le istituzioni. Così è stata vissuta dai lavoratori intervenuti all'assemblea indetta dalla Federazione sindacale unitaria dei Trasporti all'interno del ministero la vicenda dei quattro sindacalisti arrestati perché sospettati di appartenere alle Br e scagionati dopo tre giorni perché il «pentito» che li aveva accusati ha ritrattato le sue dichiarazioni.

L'assemblea — alla quale hanno partecipato i segretari delle tre confederazioni, Lucio De Carlini (Cgil), Francesco Salerno (Uil), Sante Bianchini (Cisl), oltre ai quattro sindacalisti, Aldo Luciani, Renato Corpetti, Alberto Perfetti e Michele Serpico — è servita anche per un dibattito pro e contro l'istituto della sospensione cautelativa, una misura che viene adottata dal sindacato, e dai partiti, contro gli arrestati, subito dopo la notizia del fermo. Difesa dai rappresentanti sindacali e dallo stesso Luciani come un «*atto doveroso*» è stata contestata da Corpetti che l'ha definita un «*provvedimento inutile*», applaudito a lungo dalle centinaia di persone che hanno aderito all'iniziativa.

Aldo Luciani, a nome anche degli altri arrestati, ha raccontato alcuni particolari della detenzione, l'amarezza provata in «*quei terribili tre lunghi giorni*» ma anche la certezza di dimostrare la propria innocenza e la sicurezza di poter contare «*sulla stima e sulla fiducia dei colleghi*». Il sindacalista ha poi tratto spunto da quello che è avvenuto (ha annunciato che tutti quereleranno per calunnia e diffamazione il «pentito» che li aveva accusati) per affermare che è doveroso per tutti mantenere la fiducia nelle istituzioni e la vigilanza, che — ha detto — «*si rafforza rinsaldando la fiducia tra noi*».

ECONOMICI

Gli annunci al contrario possono: TORINO, via Roma 80 - via Maroncia 32; MILANO, via Cristoforo Negri 9/10; BOLOGNA, via Rizzoli 3; BOLZANO, via Portici 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 89; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Ox Gaspari 61; ROMA, via Gustavo Fioravanti 18; ROVERETO, corso Rosmini 83/5; SANREMO, via Giobatti 47; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Lunelmo 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, orischino presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per telefono possono servirsi a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto a mezzo anticipato nei contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 le righe a composizione di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta (oggi al 12% globale).

La tariffa è di L. 7800 la riga. Rubrica 6: operai impiegati L. 2900, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. Rubrica 8 e 11 (comparto) L. 2600. Avvisi urgenti data fissa o nelle 8 circolo: tariffa urgenti, data fissa o urgentissimi 3 volte.

Il committente l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di riferimento in carattere maiuscolo (come quelle riquadrate) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» dal lunedì al venerdì. Coloro che desiderano ricevere copia di detti annunci possono richiederla a parte del cassetto aggiungendo al testo dell'annuncio la frase «Scrivere: Publikompass S... 10126 Torino» e l'importo del solo cassetta è di L. 900 per decade, oltre un rimborso spese di L. 1200 per le spese di recapito-corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla clientela. Essa ha il diritto di verificare a lettera e di eliminare soltanto quelle palesemente indenti agli annunci, non indicando ogni altra forma di corrispondenza. Materiali, excolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla clientela debbono essere rivolte per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere dettati a mezzo telefono e seguono numero 650.2186 (3 linee con ripresa automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore richiama che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sui sessi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

BANCHI bar ingrossisti d'occasione come nuovi vendonsi. Telefonare 503.040.

VENDESI autogru tonn. 20-600 circolare anno 76, munito Gru 30 altro a 45, 10mila a Reviglio (Torino) MT48, tel. 906.0357 - 911 232.

VENDESI gru Alfa 65 in ottime condizioni, anno unico. Tel. 011 965 765?.

VENDESI semitorni con carrozzeria coperta Rem-Kni Nesarino Rembaudi, Savigliano. Schemari stradale vesubiazzata San Rocco, Alba 304 (apparato Cemsa HP33 pepsa Scimo 4200kg motorizzata. Corso Novara 64, telefono 287 999.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia Liguria. È la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzati) e mutui su alloggi. Unic. Interpell.

FINANZIARIA FID
sedi centrale via Cernaia 18, telefoni 562.634 - 530.445.

A.A.A.A.A. BOGEFIN S.p.A.
Il tasso più basso concesso in contanti prestiti
FIDUCIARI ED IPOTECARI
comodo rate mensili concordate. Corso Vittorio 29 - Torino, tel. 547 758 - 553 231.

A.A.A. EUROFINSARDA concede rapidamente prestiti a clienti impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 38. Telefonare 594.780 - 598 918.

A.A. IPITIA a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordate concediamo in 24 ore finanziamenti sulla fiducia nel vostro cellulare vostro prossimo finanziatore.
IPITIA s.p.c.
corso V. Emanuele 40, telefoni 815.221 - 817.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori pensionati anche 3° grado
FIRST S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 539 176 - 548.827 riceviamo ogni vostro richiesta distinguendoci per serietà e immediatezza.

A. PRESTITI procura privato soddisfacentemente a mio interesse e impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 836.389 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti istruttori mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie V. S. Tereso 23, tel. 539 078.

AZIENDA metalmeccanica in espansione cerca soci per aumento capitale sociale minima 100 milioni per soci. Tel. 388 636.

CONCEDIAMO finanziamenti a tutti di ogni tipo e senza alcuna difficoltà. Tel. 011 216 1421 257 813. Rapidità assoluta.

EUROCINCILLA di E. Stenger propone l'investimento più redditizio. A guadagno consistente assicurato, adeguato a casa vostra è cinque con portafoglio azione e assicurato costo di mantenimento. Telefonare 839 5383.

FAIT finanziamenti su autoveicoli e immobili anche ipotecari. Istruttoria rapida. Via Avogadro 10, tel. 510.136 - 530.297.

PRESTITI istruiti e concessi con estrema rapidità e 10 anni senza cambiali anche dove ipoteca cancella. Credim via A. Doria 16, Torino, tel 548.822.

RENZA cambia condizioni mutui e prestiti per acquisto case a tassi agevolati. Rivolgersi Cantaluppi 748 722-23.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ALIMENTARI e gastronomia Collegno centro elevati oneri cedesi in gerenza. Buon giro e affari documentabile. Telefonare, ore ufficio 781.613.

A.A. ABANEC 638 038 - 670 854 cedesi a elevato reddito. Vasto e unico per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostre attività o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lucchi tel. 758 855.

A. CEDERE negozi e aziende a clientela. Per la buona difficoltà accordo o sogni specialisti. Noto in tutto Lazio 746.222.

A. LAGEO Arredamenti Tipo. In acquisizione via Roma nogiano mq 350 completamente rinstrutturato. Cede 160 milioni. Tel. 746.222.

A. LAGEO cedesi in corso gonna Talpino IX X XI XIV zona a grande giro 110 milioni buon utile. Cede 45 milioni. Tel. 746.222.

A. LAGEO cedesi in Torino zona Nizza Mill. IX X XIV zona Porta Palazzo gestione ventennale. Per ritiro cede 12 milioni. Tel. 746.222.

A. LAGEO cedesi in Torino zona Crocetta con ampia vetrina. Tabella XII. Cede 150 milioni. Cede 100 milioni. Tel. 746.222.

A. LAGEO elettrodomestici stl-fi posizione centrale giro 800 milioni interessante. Cedesi. Tel. 746.222.

A. LAGEO intermediario zona Stadio gestione dal 1950 oltre 15 milioni annui. Cede adeguatamente. Tel. 746.222.

A. LAGEO Locale a centrale posizione negozio tv 2 piani ristrutturato giro annuo. Cede conservatamente. Tel. 746.222.

A. LAGEO interessante zona Stadio Cedesi avviatissima attività commerciale ottimo reddito. Cede 45 milioni. Tel. 746.222.

A. LAGEO mercerie via Mongrovero gestione ventennale con buon incasso incontrollabile tabella IX X XIV cede. Tel. 746.222.

A. LAGEO mobilificio assortimento piazza tab. X XI XIV, giro 500 milioni, cede 60 milioni senza fondi. Telefonare 746.222.

A. LAGEO pasificio con laboratorio staccato attrezzatissimo interessante negozio. Buon giro. Cede. Tel. 746.222.

A. LAGEO penne stilografiche calcolatrice Tabella IX X XI XIV gestione ventennale. Cede 50 milioni. Tel. 746.222.

A. LAGEO produzione bambole gas ed articoli primaria azienda con utile netto di 20 milioni annui. Cede a n.c. Tel. 746.222.

A. LAGEO via Roma arredamenti con Tabella X XII XIV ampio negozio con assortimento. Buon giro. Cede. Tel. 746.222.

A. SALVOLDI affarone zona Crocetta avviatissima tintoria incassi 1 milione 200 mila al mese cede L. 10 milioni 500 mila. Telefonare ore 2100.

A. SALVOLDI cede annatissima macelleria in Torino incasso dimostrabile 7 milioni 500 lire alla settimana. Tel. 650.2186.

A. STUDIO Corso 518.041 corso Matteotti 37 cessione rilievi partecipazioni aziendali. Servizi commerciali competenza.

ABANEC 638.038 tabaccheria zona Barca 100 mila incasso giorno, cede 19 milioni 500 mila. Sottigliani 5 milioni contanti.

ABANEC 638 008 azienda di progettazione e realizzazione impianti di separazione settore industriale, pubblico e privato, ubicazione cintura Torino, 200 milioni giro affari annui, cede 140 milioni.

ABANEC 638.038 elettrodomestici ferramenta in Saluzzo (Cn), posizione centrale di grande passaggio 100 milioni giro affari annui cede 45 milioni più fondi.

ABANEC 638 038 cede cuoio scorrente azienda settore costruzione arredamenti ed allestimenti stands e telegrammerie ottimo giro affari con utili di estremo interesse valore aziendale 440 milioni.

ABANEC 638.038 frutta verdura presso via Vigliani zona popolosa 500 mila incasso giornaliero cede 20 milioni.

ABANEC 638.038 tabaccheria cremerie zona S. Paolo ottima famiglia. 800 mila giorno incasso dimostrabile, cede 70 milioni.

ABBIGLIAMENTO casual zona Porta Nuova avviatissimo sempre mq 120 incasso 400 milioni alla vista richiesta 90 milioni ampie dilazioni no mobili cede. Frana 511.090.

ACCONCIATURE cedo zona Crocetta con minuscolo appartamento stiguo. Tel. 500 613.

ACCONCIATURE femminile S. Donato avviato ben attrezzato utile 15 milioni richiesta 13 milioni tel. Frana 511.090.

AFFARE parrucchiera per donna cedo lotto nuova grande avviatissimo affitto mila sul corso cambio. Tel. 011 309.4290.

AFFARONE Bari vende Sud Torino pasticceria produzione mq 90 giorno incasso e condizioni solo 40% contanti. Tel. 347.1218.

AFFARONE causa lapso trasferimento cedesi avviatissimo bar sita Val di Susa partenza saggiorne. Tel 0122 901.365 ore pasti.

AFFARONE vendesi zona Centro piano bar decorato ottimo condizioni. Tel. 824.401.

AFFIDO in gestione bar via Garibaldi a persona stabilita. Tel. 539.816 Denna.

ALABBIO bar supermoderno centralissimo su strada di forte passaggio 40 milioni. Pistone, tel. 011 506.365.

ALABBIO cedesi negozio ampiamente centralissimo avviamento. 27 milioni. Telefonare 0162 480.510.

ALIMENTARI con alloggio zona Francia buon giro d'affari giornaliero vendesi. Tel. 380.810.

ALIMENTARE drogheria frutta verdura su corso Vercelli incasso 450 mila giorno vendo Realimmobili 315 977.

ALIMENTARI frutta verdura zona Cit Turin tab. X XI XIV cede 15 milioni buon incasso. Bottoni 332.855 - 323.885.

AMERICAN bar contratto Pragelato bellissima clientela fissa e passaggio sparto dehors solamenti cedo. Tel. 0122 70 92.

AMIE' A cede barriera Milano mendola pane alimentari corso grande passaggio lavoro incontrollabile L. 18 milioni tel. 548.585.

AMIE' B cede Borgo S. Paolo negozio articoli bimbi tabelle XII XIV giocattoli culla ottimo giro affari lire 18 milioni tel. 548.585.

AMIE' C cede negozio articoli sanitari corsettiere c. Vittorio tabella IX X XIV ottimo reddito lire 33 milioni tel. 548.585.

AMIE' Z cede c[illegible] a giocattoli tabella XIV arredamento modernissimo lire 20 milioni anche mutui tel. 548.585.

AMIE' zona Barriera Milano cede macelleria abbigliamento su corso di grande passaggio ottimo giro d'affari. Tel. 548.585.

AMIE' zona Bertolla macelleria tab. II ottimo incasso mensile lire 9 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AMIE' zona San Paolo su via molto commerciale cede tabaccheria tab. I bis lire 16 milioni 500 mila. Tel. 548.585.

AUTORIMESSA buona posizione 50-200 posti conguinta affitto nuovo ceduto reparto completo in Pigliano tel. 536.395.

AUTORIMESSA con avviata officina e lavaggio Barriera Milano cedesi. Tel. 276.587.

AVVIATISSIMO negozio casalinghi pellicceria 50 mq circa in zona signorile (S. Rita) cedesi per mio altimità. Chiedere 353 906.

AVVIATISSIMO ingrosso e dettaglio vini on a liquori ricche imbottigliamento vite ed oli cedesi Tel. ore ufficio 011/323.636.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Borgo Po panificio pasticceria annesso laboratorio forno alloggio prezzo affare.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede Direzione alimentari in genere ampio locale vasto magazzino 300 mila incasso garantito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in tornocontura attività artigianale produzione scaldapagni. Chiamo giro affari.

BAR caffè pasticceria centrale attività trentennale, 5 vetrine posizione incontrollabile cedesi, tel. 651.912.

BAR centralissimo chiusura serale incasso 250 mila vendo 85 milioni, anticipo 35 milioni. Permuto anche con alloggio. Tel. 531.394.

BAR corso Peschiera giro d'affari 600 mila giornaliero dimostrabili arredamento nuovo chiusura serale domenicale vendesi. Tel. 340.816.

BAR e annessa pasticceria centrale licenza tabella VII zona via Piave di mq 125 circa e somministrato di mq 200 bene arredato avviatissimo cedesi. Tel ore ufficio, 011 323.639.

BAR super alcolico incasso 350 mila giornaliero con alloggio nel retro cedo 65 milioni trattabili. Tel. 537.210 - 517.290.

BAR autostr con alloggio tt. Milano 600 mila di cui condizione familiare cedo chiaramente Pistone tel. 500.012.

BAR super con alloggio San Salvario 400 mila lire cl. arredamento nuovo ottima posizione dilazioni. Pistone, tel. 506.385.

BAR supermercato centralissimo incasso un milione giornaliero angolare arredamento nuovissimo cedo anticipando 100 milioni. Tel. 537.213 - 517.290.

BAR via Orvieto avviatissimo con alloggio libero assolutamente cedesi. Tel. ore ufficio 011/323.639.

BAR vicinanza uffici chiusura serale e festiva ristretto elevato vendesi. Immobil-Car, tel. 519 317.

BIRRERIA centrale alla passeggiata unica locali modernissima arredata utile 180 milioni cedesi occasione Frana 511 090.

BOMA 505.164 cede bar super in Crocetta attività decennale completamente rinnovato unico reddito incrementabile L. 65 milioni.

BOMA 505.164 cede pasticceria centralissima zona commerciale mq 50 doppio retro 2 vetrine 15 anni di attività L. 30 milioni.

BOMA 505.164 cede attività latteria XII e XIV, possibilità di cambio con altra zona.

BOMA 505.164 cede attività impresa articoli regalo bigiotteria vendendo anche muri. Centro ampio negozio vendendo nuovo mq 80 su 3 piani e scuola, privato.

CALZATURIFICIO e commercio avviatissimo quarantennale via Po angolo p. Vittoria cedesi molto a con poca spesa. Tel. 830.863.

CALZATURIFICIO vecchia gestione Barriera Milano ampio locale ingresso 36 milioni richiesta 25 milioni cede Frana 511.090.

CARTOLIBRERIA in zona C. Rita incasso anno oltre 80 milioni blocco con merce. Di valore 51 milioni. Tel. 6244.

CEDESI attività di autoriparazioni carrozzeria con autoscuola comprovatissima autovetture. Telefonare 606 0266.

CEDESI bar alloggio Barriera Milano chiusura serale incasso 270 mila giorno L. 73 milioni 500 mila. Tel. 539 176 Mediamarket.

CEDESI in gerenza bar ristorante pizzeria zona interno ippodromo buon incasso per ulteriori informazioni tel. 780.690.

CEDESI latteria zona Francia alto incasso richiesta 30 milioni più inventario per ulteriori informazioni tel. 519 316.

CEDESI lavasciuga ammanente avviata con via Cavalli Vico meccanicati muri prezzo L. 24 milioni. Tel. 596.8955.

CEDESI licenza ambulante alcolici I. Prezzo 1650 in Torino con roulotte e mezzo accompagnato. Tel ore ufficio 011/323.636.

CEDESI negozio articoli sportivi e abbigliamento. Telefonare 294.434 dopo le ore 19.

CEDESI negozio tipo zona San Salvario bene avviato via Pezza Scrivere «Publikompass 5698 — 10100 Torino».

CEDESI panetteria con retro e servizi zona lungo Po Antonelli mia richiesta ottimo affare. Green House vende. Tel. 501.621.

CEDESI tabaccia tipica Valsesia, ottimo incasso. Incrementabile. Tel. 015 788.193 - 0155 22.270.

CEDESI vicinanze Via parrucchiera con passivo attrezzatura ottimo tabaccio annuo possibile alloggio tel. 011 758.856 Lunica.

CEDO bar ottima posizione buoni redditi Tel. 364.361.

CEDO macelleria zona commerciale (via Ribaldi) avviata, attrezzata a nuovo, forte incasso. Tel. 678.371 pasto negozio.

CELLE Ligure cedesi recentemente clientela scelta stagione. Contattare 019 261.816.

CENTRO vendita articoli doloisti zona commerciale incasso 70 milioni buon utile richiesta 24 milioni cede Frana 511.090.

COMFIO vende causa trasferimento bar centrale trimestre a nuovo zona mercato incasso 300 mila dilazione. Tel. 693 022.

CROCETTA su corso cede pasticceria bar attrezzatura completa 3 vetrine. Alto volume affari L. 110 milioni. Tel. 580.955.

DI SALVATORE 581.694 cede in città prossima Torino metallico rinomato ampi locali interessanti giro ampio casalogio.

DI SALVATORE c. Turati 13 cede avviatissima sala ridio prestigiosa in zona centrale ottima reddito adatto per investimento possibilità dilazioni.

DI SALVATORE c. Turati 13 code causa altra attività avviata enoteca prodotti migliori case prezzo interessante dilazioni vasi affare.

DI SALVATORE c. Turati 13 cede grande Cenova laboratorio artigiano pasticceria completa senza articoli regalo area locale avviato incrementabile 4/5 persone alto reddito causa famiglia.

DI SALVATORE c. Turati 13 cede Genova centralissimo negozio vendita dischi per giovani avviato genuino giro incrementabile da vari anni.

DI SALVATORE c. Turati 13 cede Genova S. Frutticolo per super sala giochi tavola Reddito lattaio filtro commercio aqua richiesta zona in sviluppo.

DI SALVATORE c. Turati 13 cede Chivasso centrale avviato market alimentari mila richiesta Causa salute. Affare

DI SALVATORE c. Turati 13 cede Genova cedesi panificio industriale ante licenza inverno fornitura dettaglianti avviatissimo incrementabile 4-5 persone ufficio attrezzato per assegnazione macchinari mila richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede panificio completamente attrezzato avviatissimo ottimo reddito dimostrabile città prime cintura mila richiesta causa salute.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviata profumeria pelletteria articoli regalo su corso principale in prima cintura Torino giro affari dimostrabile prima investimento vero affare.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli sportivi ottimo avviamento unico in zona prima cintura richiesta vantaggiosa mezza assidisione.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede motofficio rinomato per stradi rustici [illegible] lavoro garanzia esperienza mq 300 piazzale mq 1000 su statale grande passaggio primo investimento.

DI SALVATORE 581.694 ricerca persona per nuovo gusto totale o parziale di società commercio formaggi.

DI SALVATORE 581.694 cede centralissima bar tab. I - VII settecento utile ottimo reddito aqua richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede Gorio Turi o tabbacco angolarale pentolaio avviatissima, clientela acquerata, assortimento meccanici, tuttofare, attrezzature in ordine, incrementabile, 4-5 persone, alto reddito, aqua richiesta per ritiro.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede Chivasso centralissima proprietà immobiliare avviatissimo attrezzato nuovo negozio pizzeria forno a legna, clientela indistruttibile. Equa richiesta. Rajna.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Asti centralissima cartoleria giocattoli articoli regalo tab. XIV e inserti avviatissimo forte giro affari incrementabile 5 persone scaffalato permettasto attrezzato perfetto aqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Pinerolo Foos pasticceria pelletteria bar avviata produzione propria.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Rapallo centralissimo negozio strumenti musicali disco hi-fi video computer alta reddito anche compartecipazione.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Rapallo Riviera Levante zona turistica azienda distributrice vini aqua liquori grosso giro affari. Avviatissimo incrementabile 4-5 persone. Partecipazione in ordine clientela mas aqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede articoli

Sassari, sopralluogo del magistrato a due anni dal sequestro dei cantanti

Un pentito guida De Andrè e la Ghezzi nella radura dove furono prigionieri

Pietro Delogu, vivandiere della banda, ha accompagnato gli inquirenti e le vittime per impervi sentieri di montagna sino a un fitto bosco di lecci - In uno spazio di quattro metri quadrati, fra due alberi, i rapiti trascorsero gli ultimi 40 giorni dei 117 di prigionia - Dori: «In questo momento provo di tutto, meno che la nostalgia»

SASSARI — Fabrizio De Andrè e Dori Ghezzi tornano due anni dopo (esattamente due anni e 7 giorni) sul luogo in cui furono tenuti prigionieri dai banditi che li avevano sequestrati. La guida per la montagna del Logudorese, alla ricerca del posto che essi non potrebbero trovare da soli essendovi stati condotti bendati, il vivandiere che ogni due o tre giorni portava ai sequestrati, e ai loro due custodi, cibo e bevande.

Il rapimento, lo ricordiamo, avvenne la sera del 27 agosto '79 a L'Agnata, la fattoria che il cantautore e la sua compagna abitano già da una decina d'anni a una quindicina di chilometri da Tempio Pausania, in Gallura. Si protrasse sino a dicembre: Dori fu rilasciata per prima, la notte del 21, quale dimostrazione che anche Fabrizio era vivo, e la sera dopo, avvenuto il pagamento di 550 milioni, fu rilasciato De Andrè. I soldi li aveva tirati fuori il padre del cantante, professor Giuseppe, presidente dell'Eridania, ma i banditi, avendo saputo che Fabrizio e Dori avevano, di loro proprietà, 50 milioni, pretesero che li versassero una volta liberi, cosa che essi fecero, una ventina di giorni dopo.

La banda è stata sgominata: 10 sono in galera, due denunciati a piede libero, uno latitante. Quest'ultimo è Giovanni Mangia, mentre suo fratello, Carmelo, si è costituito appena due giorni fa al dottor Lombardini, il giudice che sta istruendo questo e altri processi riguardanti rapimenti avvenuti nel '79 e nell'80.

Questo vivandiere, Pietro Delogu, macellaio e mobiliere di Pattada è un pentito, ha confessato, ed è per questo che fa strada nella ricerca della prigione di De Andrè e della Ghezzi. Il gruppo è numeroso: c'è il dottor Luigi Lombardini, innanzitutto, poi ufficiali dei carabinieri, commissari di polizia, i difensori di tutti gli imputati, giornalisti, fotografi. De Andrè sta impartendo un avvertimento: *«Niente foto sul luogo della prigionia: non voglio dare spettacolo di tipo masochistico»*.

L'appuntamento è alle 9 di ieri, alla caserma dei carabinieri di Pattada. Si parte con molte Campagnole perché dopo pochi chilometri di strada asfaltata ci si deve avventurare per una strada di penetrazione nei boschi. Fabrizio indossa un giaccone di nailon, Dori, sempre bionda e bella, occhiali affumicati, ha una giacca di rat-musqué grigio e pantaloni alla cavallerizza marrone, stivaletti marrone a tacchi sottili.

E' una giornata di sole, tiepida. La carrareccia si stacca dalla Pattada-Oschiri: è sterrata, stretta, cosparsa di profonde buche e di sassi appuntiti, sempre sul limitare di strapiombi paurosi. Si arriva al fiume, il Bunue, e qui bisogna lasciare la Campagnole, si passa sull'altra sponda attraverso una passerella creata sui tubi di un acquedotto e si sale a piedi, aggrappandosi agli arbusti, ai sassi.

Si arriva in una certa zona, ancora più chiusa dal verde di alti lecci. Il luogo che si cerca è qui, ma dove in particolare? Passano ore prima che si trovino quei tre o quattro metri quadrati, tra due alberi, sui quali Fabrizio e Dori hanno trascorso gli ultimi 40 giorni dei loro 117 di prigionia (*«sulla destra in lontananza si udiva fischiare un treno, sulla sinistra auto in salita che cambiavano marcia»*).

Il bandito Delogu non è molto esauriente nelle sue spiegazioni: *«Io le vivande le portavo fin qui, poi erano gli altri che le ritiravano, non vedevo mai i prigionieri»*. E' il dottor Lombardini che scopre la bombola che serviva per scaldare qualche cibo (il bandito che l'aveva portata fin qui, scaricandola, stravolto dalla fatica, aveva detto: *«Se dovrò tornare a portare su una bombola, non farò mai più un sequestro»*).

Dopo la bombola si trova il piccolo spiazzo tra i due alberi che, quando pioveva, veniva coperto con un nailon. Tutto riconosciuto, sia da Fabrizio che da Dori. Emozione? *«Certo, molta* — dice De Andrè — *per essersi venuti a viso scoperto, avere potuto vedere anche la postazione dalla quale, alle nostre spalle, i nostri custodi ci sorvegliavano»*.

E Dori: *«Se togliamo il rimpianto e la nostalgia, tutto si prova in questo momento»*. Per quasi tre mesi i due sequestrati rimasero con la testa chiusa in un cappuccio, un buco solo per la bocca. *«Era una cosa da impazzire* — dice Fabrizio, — *tanto che un giorno io e Dori pretestammo aspramente. E loro ci dissero che per toglierci i cappucci ci avrebbero dovuto mettere le catene perché sarebbero rimasti a una certa distanza. Accettammo e così rimanemmo sempre legati ai due alberi, ma noi due vicini»*.

Avevano chiesto le carte, ma gli risposero di no, non potevano portar su le carte di cendo — in un eventuale controllo — che le portavano a un pastore per fare il solitario. Gli concedettero di disegnarle sul retro delle scatole dei cerini. *«Una carta per scatola, 52 scatole, finalmente potemmo giocare a carte e Dori, che è anche cartomante, cercava di scrutare la nostra sorte. Bruciammo tre volte, per la rabbia, la dama di picche, che porta male»*.

Come siete stati trattati? *«Civilmente* — risponde Dori —, *in modo inaccettabile, secondo le loro regole. Ad ogni modo mai ci è stata fatta violenza»*. Aggiunge Fabrizio: *«I custodi sostenevano che anche quelli "di sotto" gli avevano detto che dovevano trattarci bene»*.

Remo Lugli

Sequestrato a Roma il film «Pierino medico della Saub»

ROMA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Taranto, Giuseppe La Manna, ha disposto il sequestro del film «Pierino medico della Saub», ipotizzando il reato di truffa nei confronti del pubblico e il reato rappresentato dall'aver messo in circolazione il film con segni mendaci.

La vicenda era stata originata dalla denuncia di uno spettatore assistito dagli avvocati Giuseppe D'Innella e Franco Del Vecchio che, essendo stato indotto ad assistere alla proiezione del film «Pierino medico della Saub» come se si fosse trattato di un film della serie «Pierino», interpretato da Alvaro Vitali, si era sentito ingannato dalla presentazione pubblicitaria.

Il film, infatti, non aveva nulla a che vedere con il personaggio al quale il suo titolo faceva riferimento. L'avvocato D'Innella, rendendo nota la decisione di La Manna, ha detto che essa *«assume uno particolare importanza per quanto attiene la tutela dello spettatore e avrà sicuramente un seguito particolarmente interessante»*.

Scoperta nel Catanese durante lavori, vale miliardi

Il barone venne seppellito nella bara di oro zecchino

Rosario Cantalbiano, latifondista di Riposto, morì il 12 febbraio 1875

CATANIA — Una bara d'oro zecchino foderata in velluto rosso e contenente i resti di un nobile locale, è stata scoperta da alcuni operai nel cimitero di Riposto, centro marinaro a mezza strada tra Catania e Taormina, mentre stavano abbattendo loculi risalenti allo scorso secolo.

La notizia del clamoroso ritrovamento ha suscitato molta curiosità in paese e centinaia di persone si sono recate al Camposanto per vedere la faraonica cassa, il cui valore non è stato ancora accertato. Si parla di miliardi di lire.

I resti contenuti nella sontuosa bara, della cui esistenza nessuno sospettava, sono del barone Rosario Caltabiano, ricco proprietario terriero morto il 11 febbraio 1875 all'età di 88 anni.

Come vuole la prassi, prima di far demolire il loculo per rendere libera l'area edificabile, il Comune ha avvertito gli eredi del Caltabiano di provvedere al trasferimento delle spoglie; in caso contrario queste sarebbero state definitivamente deposte nell'ossario comune. Non essendosi presentato nessuno, la direzione del cimitero ha dato inizio ai lavori di demolizione.

La clamorosa scoperta ha messo in subbuglio anche gli ambienti politici del piccolo centro catanese. Il sindaco ha convocato la giunta. A rigor di legge, visto che i discendenti del barone non hanno provveduto alla traslazione della salma, la sfarzosa bara diventa proprietà del Comune.

Ragazzi protagonisti di tre storie che commuovono e fanno riflettere

Cagliari, 14 anni ai due testimoni di Geova che lasciarono morire la figlia talassemica

CAGLIARI — Omicidio volontario. Di questo delitto si sono resi responsabili i due coniugi cagliaritani testimoni di Geova condannati entrambi a 14 anni di reclusione per la morte della loro figlioletta talassemica.

La corte d'assise, in sostanza, ha accolto in pieno le richieste del pubblico ministero, dott. Mario Biddau, che aveva chiesto la condanna di Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo per *«avere deliberatamente sottratto la bambina al controllo dei medici fino a provocarne la morte»*. I due coniugi si erano rifiutati di far eseguire alla piccola Isabella, di due anni e mezzo, le necessarie trasfusioni di sangue perché questa pratica è vietata dalla loro fede religiosa.

La sentenza è stata emessa dopo tre ore di camera di consiglio. Al momento della lettura in aula erano presenti gli imputati, e una folla di correligionari gremiva il settore riservato al pubblico.

Quando è stata letta la sentenza, Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo sono rimasti impassibili, quasi rassegnati, mentre fra il pubblico, molto silenzioso, si sono viste alcune donne piangere.

L'avv. Giuseppe Fadda, uno dei tre difensori, ha dichiarato: *«La sentenza, ovviamente, non ci soddisfa, ma la rispettiamo. Ciò non toglie che faremo valere il nostro diritto di interporre appello»*.

La vicenda risale al 3 luglio 1980, quando Isabella morì in ospedale, a Cagliari, stroncata da un progressivo decadimento fisico per le mancate trasfusioni di sangue di cui aveva assoluta necessità. I suoi genitori furono arrestati per omicidio

Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo in aula

volontario aggravato e la vicenda provocò notevole scalpore.

«Siamo testimoni di Geova — dissero marito e moglie —. *Per questo non abbiamo voluto che la bambina venisse sottoposta a trasfusioni. E' la nostra fede religiosa che ce lo impone; abbiamo agito obbedendo a una legge di Dio e agli insegnamenti della Bibbia»*.

Il pubblico ministero, nella sua requisitoria, aveva sostenuto che *«non si trattava di fare il processo alla libertà di religione; è in discussione* — aveva detto — *il diritto alla vita che non è stato rispettato come invece impongono la Carta Costituzionale e il Codice civile»*.

I difensori avevano invece affermato che il graduale aggravamento della malattia rendeva inutile ogni tentativo dei medici e che, in ultima analisi, tra le mancate trasfusioni e la morte della bambina non esisteva una precisa correlazione. Per questa ragione era stata chiesta in prima istanza l'assoluzione per insufficienza di prove oppure la derubricazione dei capi di imputazione in omicidio colposo.

I quattordici anni di reclusione costituiscono il minimo della pena con le attenuanti generiche. I due coniugi sono stati anche inibiti per tutta la durata della condanna alla patria potestà. Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo hanno infatti un'altra bambina, Ester, di 20 mesi.

Il processo è stato seguito da numerosi osservatori stranieri, interessati alla vicenda umana dei due testimoni di Geova.

L'avv. Glenn How, della Corte suprema del Canada, subito dopo la sentenza si è intrattenuto con i giornalisti: *«Non è una condanna che ci convince. In realtà* — ha detto — *si è trattato di un attacco al credo religioso dei testimoni di Geova. Una volta era l'Inquisizione che perseguitava ogni uomo che non era cattolico, adesso le persecuzioni sono un po' più nascoste ma continuano. In Sardegna centinaia di bambini muoiono di talassemia con o senza trasfusioni e la scienza non mostra nessuna cura per questa malattia. In Canada abbiamo vissuto una vicenda analoga, ma gli imputati sono stati assolti»*.

Mario Guerrini

Pordenone: aperta un'inchiesta sul grave errore

Detersivo invece di camomilla I sei piccoli sono fuori pericolo

PORDENONE — Un sospiro di sollievo. I sei bambini che hanno bevuto soda caustica credendola camomilla stanno meglio, sono già stati trasferiti dal reparto di rianimazione a quello pediatrico, i più gravi se la caveranno in meno di un mese. Vanessa Dal Mas e Giada Poletti (di 3 anni) guariranno in quindici giorni; Mario Tonussi, Lara Buso, Silvio Polesel e Patrick Piuchino (tutti intorno ai due anni) in venticinque giorni.

«Hanno trascorso una notte discreta — afferma il professor Piovesana, primario della rianimazione — *ma non certo ottima. Comunque, a molte ore di distanza dall'ingestione del liquido caustico, non si sono verificati né fenomeni di soffocamento dovuti all'irritazione delle prime vie respiratorie, né perforazioni gastriche o intestinali dovute al liquido ingerito. A questo punto possiamo dirci ottimisti e anche fortunati»*.

Ora la parola passa alla magistratura. E' già stata aperta un'inchiesta e la procura della Repubblica ha passato gli atti, per competenza, alla pretura. I carabinieri di Sacile hanno comunque provveduto a una prima ricostruzione dell'accaduto. Verso le 13 di martedì, gli ospiti dell'asilo-nido comunale, dopo il pranzo, attendevano la camomilla prima di addormentarsi. Intanto in cucina Maria Cescon, la cuoca, aveva versato in un bricco di porcellana un detersivo liquido per lavastoviglie a base di idrossido di sodio (praticamente soda caustica). Una delle assistenti, Wilma Furlan, lo ha scambiato per camomilla e, senza rendersi conto del drammatico equivoco, lo ha versato ai bambini.

Solamente sei tra hanno bevuto. Sono stati trasportati prima all'ospedale di Sacile e poi, vista la gravità delle loro condizioni, in quello di Pordenone. Una lavanda gastrica avrebbe peggiorato la situazione. Ai bambini sono state praticate terapie di tamponamento delle ustioni e sono stati tenuti in osservazione.

Del caso si è anche occupata la giunta comunale. L'incredibile leggerezza commessa nell'asilo-nido ha fatto sorgere molti dubbi sull'efficienza della scuola. *«Si tratta di personale specializzato* — hanno messo in evidenza un po' tutti — *che sino ad ora non aveva mai lasciato spazio a critiche»*.

Dello stesso parere è anche il padre di Lara Buso, una delle piccole ustionate. *«Ho fiducia nelle maestre e appena mia figlia guarisce, tornerà nel nido»*. Una fiducia che non tutti condividono. Ieri, primo giorno dopo il dramma, solamente quindici bambini sono andati all'asilo.

Finito lo «sciopero» dei compagni

Il bimbo terribile è tornato a scuola

MACERATA — Un berretto giallo di lana, un maglione e un paio di pantaloni più lunghi delle sue gambe. Giuseppe Salvucci, il ragazzino di nove anni, rifiutato dai compagni di classe perché giudicato «una peste», è tornato a scuola, e con lui ci sono tornati i quindici coetanei che da due settimane venivano tenuti a casa per protesta dai genitori.

Nella terza elementare sezione B di Passo di Treia — un grosso borgo agricolo vicino a Macerata — c'è aria di armistizio, specie dopo che in una riunione tra direzione didattica, genitori e consiglio d'istituto, è stato deciso di far seguire in classe il ragazzino troppo vivace, da due osservatori del centro d'igiene mentale: uno psichiatra e un'assistente sociale, i quali dovranno pronunciarsi sulle eventuali anomalie del suo carattere, che forse si sono accentuate proprio per lo stato di emarginazione in cui il ragazzo è venuto a trovarsi.

«Noi della scuola — dice la direttrice didattica Giovanna Proietti — *non lo abbiamo mai abbandonato, e abbiamo sempre cercato d'inserirlo all'interno della classe, ma aspettano all'ente locale i servizi di supporto al momento formativo»*. Si spiega così l'intervento dell'équipe. Qualcuno in paese commenta: *«Che Giuseppe per poco prenda a pugni i compagni è vero, ma via, menano anche gli altri. Forse nei giochi tra ragazzi sono intervenuti i grandi»*.

Figlio di un disoccupato e di un'invalida civile, Giuseppe è certo un ragazzino difficile. Vivace e irrequieto, abituato com'è all'aperto (trascorre spesso lunghe ore sul greto del fiume Potenza), non ha però nulla di anormale. Reagisce, come se fosse esasperato, piuttosto duramente quando si sente preso in giro.

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente D-E K4 disponibile lavorare tu linea nazionale ed internazionale offresi. Tel. 435.860.

AUTISTA patente D-E esperto in trasporti rapidi offresi. Telefonare 750 402.

AUTISTA patente D libero disposto viaggiare offresi telefonare 616.704 ore 19-21

AUTISTA per case private o ditte offresi. Porto d'armi, esperienza pluriennale. Scrivere Publikompass 8298 - 10100 Torino.

AUTISTA 36enne patente D-E K2-K4 per qualsiasi lavoro libero. Telefonare 729.857 - 736.362

CAMERIERE maggiorenne con patente, libero subito grosso caso signorili, referenziabili disposto trasferirsi offresi. Scrivere Publikompass 9003 - 10100 Torino.

CARPENTIERE in ferro 3° livello offresi passaggio diretto disposto anche lavorare in trasferta. Tel. 348 9758

CARPENTIERE falegname offresi per costruzioni elettrosaldali e carpenteria in genere e lavorazione carpentiere in lamiera, conoscenza disegno. Telefonare 272 007.

CERCO lavoro come garagista notturno o aiuto o fattorino. Telefonare 679.718.

COMMESSI già portinai referenziati cercano portineria. Telefonare 882.797 ore pasti no puro dopo ore 20.

CUOCO libero offresi presso ristorante e mense aziendali. Telefonare 579 093

CUOCO molto esperto offresi per mense ristorante albergo o casa di maternità ecc. solo mattino. Telefonare 830 852.

CUOCO referenziato libero subito offresi per ristorante albergo, disposto trasferirsi. Tel. (011) 631.757

DECORATORE e tappezziere esperto cerca offresi per lavori privati e industriali. Telefonare ore pasti 853 940

DOMESTICO tuttofare offresi tipo e piccola referenziatissimo, libero subito. Telefonare 551.116.

EX dipendente industriale passeggio diretto offresi per lavoro anche mezza giornata. Tel. 698.611

FOTOCOMPOSITORE stagiaio offresi e sarta ditta anche come aiuto macchinista passeggio diretto. Tel. 347 1080 dopo le 17

FUOCHISTA primo grado cerca lavoro possibilità passeggio diretto. Livorno referenziato. Telefonare 908 7317.

GIARDINIERE offresi mezza giornata più sabato e domenica. Tel. 819 5375

LAVAPIATTI vansennaio esperienza offresi. Telefonare 258.562.

LAVORANTE pellettiere pratica pluri cerca lavoro. Tel. 678 3112.

LIBERO subito, cerco lavoro come tuttofare, portiere C-E pubblica. Telefonare 857 986 ore pasti.

MAGAZZINIERE 38 anni esperienza pluriennale referenziato offresi presso sede ditta passeggio diretto. Tel. 875.722.

MAGAZZINIERE prenot. offresi quarantenne passeggio diretto. Telefonare 365.308.

OFFRESI cuoi di cucina referenziata. Tel. 541 756 orario negozio.

OFFRESI manutenzione giardino o persona custodia cosima torinese cambio alloggio. Scrivere: «Publikompass 9380 — 10100 Torino».

OFFRESI operaio panettiere. Tel. ore pasti 839 6460

OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Tel. 830 587.

PASTICCIERE 26enne militesciolto volenteroso 6 anni esperienza cerca apprendistato serio per acquisire di lavoro. Telefonare 739 0585 - 736 322 ore pasti.

PELLICCIAIO esperto offresi libero subito. Telefonare 871 673, ore 8-12 / 15-19.

PENSIONATO 58enne cerca lavoro mezza giornata come fattorino o altro lavoro. Telefonare 865 1083.

RAGAZZA venticinquenne cerca lavoro presso laboratorio studio dista o altri punti d'accesso. Tel. 329.8605.

RAGAZZO volenteroso cerca lavoro. Tel. 341.475.

RISTORANTE offresi 4 ore mattino per tre giorni la settimana. Telefonare 267 110.

TECNICO riparatore radio tv tvc plurienne esperienza offresi serie ditta. Telefonare 337.150 oppure 338 808.

TORNITORE specializzato pratico attrezzature stampi trancitura offresi zona Asti. Telefonare (011) 875 800.

VOLENTEROSO 18enne offresi come apprendista magazziniere fattorino, passeggio diretto. Telefonare 619 0591.

21ENNE militesciolto offresi per qualsiasi lavoro, mill pratiche, passeggio diretto. Telefonare 347.0843.

22ENNE perito meccanico militesciolto offresi subito come operaio. Telefonare 800 9749

22ENNE esperto cablaggi elettrici ed elettronici impiego civile ed industriali, esperienze triennale nel campo attualmente in possesso di 5° livello industria offresi serie ditta. Telefonare 951.898 ore pasti.

26ENNE offresi qualsiasi lavoro purché serio massimo serietà. Telefonare 747.507.

26ENNE operaio meccanico cerca lavoro presso officina o concessionaria. Tel. 951.898 ore pasti.

26ENNE esperto offresi per qualsiasi mansione a ditta operante all'estero disposto a trasferta o residenza in loco. Telefonare a 329.9715 oppure scrivere: «Publikompass 9263 — 10100 Torino».

26ENNE esperienza automatismi conoscenza disegno meccanico patente, passaggio diretto. Tel. dopo le 18 al 011/801.0526.

26ENNE patente B offresi come autista o altro lavoro passaggio diretto. Tel. 553 097

impiegati

AMMINISTRATIVO trentennale esperienza gestione bilanci responsabile situazioni posizione sociale offresi lavoro proprio/anche tempi brevi ricostruzioni contabilità sistema tradizionale e/o meccanizzato. Telefonare 599.882.

CENTRALINISTA dattilografa offresi. No perditempo. Telefonare 626 731.

CONTABILE esperienza decennale pratica lavori ufficio offresi serie ditta anche part-time passaggio diretto. Tel. 881.516 ore pasti.

DICIANNOVENNE perito aziendale 3° impiego ultime presenze serietà libera subito offresi a serie ditta anche come commesse. Tel. 702.954.

DICIANNOVENNE diplomata lingue/ingl. cerca lavoro presso serie aziende. Tel. 594.967.

DICIASSETTENNE primo impiego operatrice contabile specializzazione ind. Telefonare 932.422.

DIPLOMATA 22enne pratica lavoro ufficio offresi a serie ditta. Telefonare 757 814.

DIRIGENTE pensionato 57enne offresi lavori ufficio mansioni fiducia anche part-time. Tel. 707.1069.

DISEGNATORE grafico pubblicitario militesciolto esperienza triennale ufficio tecnico impiegherebbesi presso azienda. Tel. sera 447.3063.

ESPERTA contabilità bilanci e settore commerciale cerca condizione del personale libera subito. Tel. 443 858

GESTIONE produzione-programmazione-magazzini, manuale e meccanizzata, diplomato 42enne esperienza 20ennale in aziende operanti nella componentistica, profonda conoscenza problematiche relative gestione produzione nel suo complesso, pratica acquisti condizione personale offresi. Scrivere: «Publikompass 8700 — 10100 Torino».

GIOVANE dinamico conoscenza inglese francese tedesco spagnolo disponibile viaggi offresi. Scrivere Publikompass 9700 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperta ufficio Audi 1513 elaborazione BCD ibm con passaggio diretto offresi. Tel. 610.2526/7 int. 2 ore pasti.

IMPIEGATA esperienza 6 anni contabilità e lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 362.947.

IMPIEGATA esperta paghe e contributi esperienza decennale offresi. Tel. 293.297 Torino.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi sede ditta passaggio diretto. Tel. 739 1117.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio conoscenza Audi e ibm 3743 libera subito offresi. Tel. 271.972

IMPIEGATA stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 340 636 Torino.

IMPIEGATA stenodattilo esperienza trienna le lavori vari ufficio e contabilità ivа libera subito offresi. Tel. 778.351.

IMPIEGATA 19enne esperienza triennale banche bella presenza passaggio diretto tel. 200.245.

IMPIEGATA 21enne 3° livello commercio ottimo tedesco inglese spagnolo parlato scritto offresi sede ditta. Tel. 841.630.

IMPIEGATO tecnico con mansioni di capo-reparto esperienza ventennale in assemblaggio allestimenti offresi. Scrivere: «Publikompass 5302 — 10100 Torino».

IMPIEGATO 5° livello pluriennale quinquennale presso grande ditta internazionale conoscenza e magazzino spedizioni offresi impiego generico. Tel. 330.852.

LAUREATA in farmacia quinquennale esperienza amministrativa propedeutica lavoro anche part time. Tel. 800 7409.

MADRELINGUA tedesca esperienza ufficio offresi ritazia giornata corrispondenza inglese italiano. Scrivere: «Publikompass 9669 — 10100 Torino».

MILITESENTE ragioniere esperienza contabilità clienti-fornitori su calcolatore non passeggio diretto offresi. Tel. 334 570.

OFFRESI perito meccanico disegnatore particolarista eccellenza attualissime e stampi esperienza decennale manutenzione meccanica e tipi reale anche anziani e meno. Tel. 446 333 - 224 869.

OPERATORE Edp esperienza biennale ibm 36/31 SP670-564 Olivetti offresi a ditte limitrofe sede settore. Tel. 506 7862.

PERITO elettronico 26enne offresi incarico tecnico o tecnico commerciale disposto a trasferte passaggio diretto Tel. 875 118.

PERITO industriale 26enne 6° livello esperienza 4 anni disegno meccanico attrezzature macchine speciali conoscenza francese cultura universitaria, esamina proposte per miglioramento. Scrivere: «Publikompass 9268 — 10100 Torino».

PERITO meccanico 29enne militesciolto libero subito disponibile trasferte anche estero offresi serie ditta. Tel. (011) 349 7178.

PERITO meccanico ventiseienne esperienza tecnico-commerciale/impiegatizia libero subito offresi per impiego adeguato. Tel. 702 257.

RAGAZZA diciottenne cerca lavoro come dattilografica registratrice non-Cmc. Tel. 493 087.

RAGAZZO 25 anni diplomato esperienza ufficio tecnico elementi inglese disposto trasferirsi ovunque ottime referenze. Tel. (0141) 642 515.

RAGIONIERA neodiplomata cerca lavoro anche part-time. Tel. 763 107.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità clienti fornitori tel offresi passaggio diretto. Telefonare 263.563.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio offresi anche part-time. Telefonare ore 14-17 al 399 633.

RAGIONIERE venticinque esperienza contabilità generale bilanci tel disponibile subito offresi anche part-time. Tel. 606 5816 ingegnere 837.7004.

RESPONSABILE settore meccanico calcoli stampes protezioni per lunga pratica servizi collaudatore personale offresi. Telefonare 875 800.

SEGRETARIA azienda esportazione lavori ufficio per piccola sede ditta commerciale. Telefonare 218 1536.

SEGRETARIA stenodattilografa offresi posto ditta zona Torino o cintura passaggio diretto. Tel. ore pasti 600.8226.

STENODATTILOGRAFA diplomata perito aziendale primo impiego offresi anche part-time tel. 745 388

20ENNE contabile cerca lavoro ottima segretaria libera subito. Tel. 358 0185 ore pasti.

22ENNE dattilografa ottima conoscenza macchine Olivetti Tel. 491 esperienza impiegatizia possibilità passaggio diretto offresi Telefonare 700.226.

24ENNE diplomato 58/60/mini militesciolto libero subito offresi a serie ditta. Tel. 735.298.

26ENNE interprete tedesco e inglese commerciale e partiti ottimi, pluriennale esperienza ufficio vendite gestione ordini e pratiche bancarie export, conoscenza lotus ottimo scopo miglioramento. Scrivere: «Publikompass 8285 — 10100 Torino».

26ENNE esperienza in consorzi cheni forniti cerca impiego zona Rivoli Grugliasco Tel. 780 9611.

tecnici

ESPERIENZA triennale come responsabile organizzazione lavorazioni meccaniche ed affini, installazioni, revisioni ecc offresi sede ditta referenze. Tel. 011 614 615 ore serali.

INGEGNERE elettronico trentacinquenne approfondita esperienza progettazione assicura esamina allette lavoro anche part-time. Scrivere: «Publikompass 7875 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A.A.A.A. 950 mila marchi cercano ragazza per lavoro organizzato via Cernaia 9, angolo corso Giulio Cesare.

A.A.A.A.A.A. A 700 mila settimanali cercano giovani ambosessi per facile lavoro via Montebello 4 F, angolo via Po.

A.A.A. A alcuni guadagni si cerca personale giovane per lavoro organizzato. Ottimo guadagno. Piazza M. Cristina 5 B.

A.A.A. AD settimanali giovani offresi ottimo guadagno per facile lavoro. Via Reggio 10/B fronte Fiat Lingotto ufficio.

A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile via S. Francesco da Paola 33/C angolo via Mazzini.

AUTORIMESSA cerca guardiano serio veramente capace e referenziato Tel. 587.518.

AZIENDA abbigliamento cerca ragazze/e addetta preparazione esperti settore 5 anni esperienza media industria. Tel. 292 410

AZIENDA costruzione macchine arrotazione cerca assistore 5° livello per macchina elettronica rettificatrice zona Borgo Vittoria tel. 280.292 ore ufficio.

CERCANSI fresatori urgenti per stampi 3° livello. Telefonare 398.679.

CERCASI aggiustatore montatore pratico macchine utensili speciali azienda metalmeccanica zona Caselle Vica. Tel. 959 4427.

CERCASI collaboratrice domestica fissa maggiore età pratica cucina, villa dintorni Torino. Offresi alto stipendio se veramente capace, referenziata. Tel. 825 9230.

CERCASI collaboratrice domestica fissa per persona sola, vitto, alloggio e mensilità da concordarsi. Tel. 0182 541 065.

CERCASI coniugi per villa colline Chieri Bassissimo reddito pratico giardino pensionato anche preparazione massima referenze tel. 954 0684 dalle 20 alle 22.

CERCASI coppia mezza età senza figli per contadi soli campagna Albese custodia lavori orto, donna aiuto domestico, alloggio indipendente. Telefonare 0173 611 109.

CERCASI giovane meccanico militesciolto per manutenzione parco autobus. Presentarsi Automotorista corso Cesare 116, Torino ore ufficio.

CERCASI governante fissa libera da impegni femminile zona Martinetto per famiglia 4 persone offresi buon stipendio trattamento famigliare ad aiuto ad ore. Telefonare 907.3517.

CERCASI per lavori domestici in villa collinare signora sola referenziata con persone offresi alloggio indipendente. Tel. 549 560.

CERCASI per villa dintorni Avigliana donna media età fissa capace cucina stiro. Offresi ottimo stipendio referenziata. Tel. 578.249.

CERCASI persona referenziata per assistenza anziana nonnina e persone anziane Tel. ore ufficio Daniela 543.693.

CERCASI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.581 - 877.374.

CUOCO ex-cuoi per ristorante stagione invernale in montagna Richiedesi libretto e stipendiarsi. Offresi ottimo stipendio vitto e alloggio. Tel. 011 745 757 ore ufficio.

DITTA metalmeccanica zona Collegno cerca tornitore 3° livello provata esperienza. Tel. 781 567 - 786 257.

DONNA 50 circa cerca, presso per aiuto domestico e compagnia cercasi per anziani coniugi, offresi vitto alloggio, compenso adeguato zona Rivoli. Tel. 760 9073 pasti.

FAMIGLIA composta da madre e figlia adulte cerca tuttofare fisso referenziato ottimo trattamento. Tel. 882 312.

IMPORTANTE ditta assume, a lavoro domiciliio, addetta confezionare tende ogni tipo di lavori allo arrotondamento. Telefonare 515 217 ore ufficio.

INDUSTRIA chimica zona Grugliasco cerca operaio generico serio referenziato con patente massimo cinquantatre. Scrivere: «Publikompass 5702 — 10100 Torino».

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca personale buona conoscenza circuiti analogici per ufficio progett 4 e 5 livello passaggio diretto. curriculum. Scrivere Publikompass 8280 - 10100 Torino.

INDUSTRIA elettronica telecomunicazioni cerca personale tecnico passaggio diretto ufficio tecnico laboratorio zona Grugliasco ottima retribuzione. Telefonare ore pasti 340 636 Torino.

INDUSTRIA mobili assume falegnami esperienti verniciatori. Tel. 739 4171 - 739 6106 dal lunedì al venerdì.

MANAGERIALE 25-40enne referenziato preferibili esperienze gestione autonoma magazzino cerca società commerciale settore abbigliamento elettronica Telefonare 752 075 ore ufficio.

OFFRESI ambosessi lavoro domicilio. Scrivere Ascom, Abruzzi 72 - 20131 Milano.

PERSONA sola 70ena cerca come compagnia Ebenne, fissa. Telefonare 539.133.

PIZZAIOLO cameriere disponibile subito cercasi per apertura nuovo grande locale a Torino. Tel. 956 5674.

RISTORANTE cerca cameriera sala Telefonare 859 472.

SALDATORE in Argon specializzato in nobili su stelmo metalli e leghe cercasi. Telefonare 743 261.

STABILIMENTO metalmeccanico cerca responsabile operativo e responsabile reparto presso ditta trattamento. Scrivere Publikompass 5691 — 10100 Torino.

TIPOLITOGRAFIA tecnica parte snella gruppo industriale cerca compositore a mano capace di stampare in lega 25 - 30enne volenteroso, desiderano carriera esperto montaggio, intraprende conoscenze francese, stampi piccolo offresi, impiegato tecnico preferibilmente. Assicurasi riservatezza. Scrivere dettagliando il curriculum vitae a Casella postale 1064 - Torino.

TORNITORE inserire apprendistare per stampi ed accessori. Tel. 640 42 28 Moncalieri.

ZONA Venchiglietta cercasi referenziatissima lavoratrice pratica cucina e giornata sabato domenica offresi Tel. 877 926

commessi, baristi

CERCASI commessa addetta gastronomia Sola se praticissima telefonare 760 436

impiegati

A.A.A.A. SOCIETA' selezione personale madre bella presenza per vendita prodotti tecnici esclusivi presentarsi oggi orario ufficio in via Paolo Braccini 25/A.

A.A.A. SIAMO un'organizzazione commerciale presente in tutti i settori. Cerchiamo personale femminile disposto inserirsi immediatamente nel nostro organico. Desideriamo diligenza, cultura, personalità estetica. Presentarsi oggi ore 9,30-12,30 - 14,30-17 Cristoforo, via delle Rocce 35 - Torino.

ASSUNE seria S.p.A. commerciale e tecnica eventualmente confermabile dopo i 6 mesi tirocinio con inquadramento 3° livello commercio sarà considerato titolo preferenziale la capacità di usare Olivetti Audit 5 e Sistema 8870 della Nixdorf Computer. Tel. ore ufficio 515 815.

AZ73 società immobiliare cerca personale specializ attitudine vendita buona cultura da inserire in un posto di rilievo trattamento economico sicuro interessa. Telefonare (011) 55 675.

AZIENDA con sede Milano apre filiale Torino. Assume persone età 18-30. Presentarsi rag. Trevisan, corso Turati 7.

AZIENDA settore cerca signorina 24-30 anni, bella presenza, elegante, buona cultura, disponibile per inserire settore pubbliche relazioni Tel. 0185 - 621 37 - 624 555.

AZIENDAL MARKET ricerca per proprio servizio vendita alimentari con precedente esperienza nel settore. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico superiore alla media con completo rimborso spese Tel. 650 2175.

CENTRO IMMOBILIARE ricerca ambosessi con provata esperienza settore immobiliare max 35 anni auto propria offresi inquadramento fisso mensile alevate provvigioni. Telefonare 534 564.

CERCASI giovane 26-30 anni referenziato conoscenza perfetta disegno edile e programmazione costruzione stampi da affiancare al direttore ufficio. Scrivere: «Publikompass 5632 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata pratica paghe e contributi. Telefonare 411.0685 ore

ECONOMICI

15 Autovetture

A.A.A. SAVIA nuova concessionaria Peugeot Talbot vasta gamma vetture d'occasione tutte le marche. 127, R5, Golf, 131, Horizon, Fiesta, A112 tutte revisionate. Prezzi convenientissimi, rateimi principi, lunghe rateazioni. Savia corso Francia 353 tel. 713.113 e corso Vercelli 66 tel. 230.081 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTANSI AUTOCARRI piccole grosse cilindrate e semirazzi, valutazione contanti C. Umbria 35, tel. 481.574.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 817.242 (anche sabato).

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vetture anche incidentate. Vantaggiosa permuta. Tel. 381.257.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R9, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 626.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaruito, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Telefoni 472.047 - 581.008.

ACQUISTIAMO vetture piccole cilindrata qualsiasi marca anche incidentate purché non sinistrate. Massima valutazione. Kiscar corso Belgio 101. Tel. 698.9044.

AUTO AGENZIA PARERO Ritmo D. 131 SD 2500 pronta consegna, Panda 45, 127 Super, Giulietta 1600, sconti interessanti. Corso Tazzoli 4 - Torino.

AUTOCITY acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi. Innocenti vasto assortimento usato revisionato garanzia via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 739.6025.

AUTOMARKETS Delta 1.3 1980 nera come nuova in permuta anche a rate c. Pr. Eugenio 11 tel. 521.1436.

AUTOMARKETS Dyane 6 1977 verde ricondizionata molto bella in permuta anche a rate c. Pr. Eugenio 11 tel. 521.1417.

AUTOMARKETS Escort XR3 1981 tutta originale vero affare in permuta anche a rate c. Pr. Eugenio 11 tel. 521.1417.

AUTOMARKETS Kadett D 1.6 5 4 porte 1980 rosso cassis in permuta anche a rate. Corso Pr. Eugenio 11, telefono 521.1436.

AUTOMARKETS Panda 45 1981 nocciola come nuova in permuta anche a rate c. Pr. Eugenio 11 tel. 521.1436.

AUTOMARKETS Rs 0 TL 1001 blu medio bellissima affare in permuta anche a rate. Corso Pr. Eugenio 11, telefono 521.1436.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat 131 2.0 Panorama Diesel metalizzata nuovo in garanzia azzurro metalizzato cerchi nuovi, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.856.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Beta berlina 2.0 azzurro metalizzata con tetto apribile cerchi in lega cristalli elettrici antifurto e protezioni come nuova, proprietario unico, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.856.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Beta 1.6 HPE unico proprietario (di scuito anno '79 vera occasione), aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.856.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat 132 1.6 anno '79 unico proprietario, blu scuro a pezzo interessantissimo, aperto anche sabato pomeriggio. Tel. 505.856.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat via Cassini 46 zona Crocetta vende: Fiat Ritmo Diesel CL 5 porte anno '81 come nuova pochissimi km unico proprietario full optionals assume metalizzato, aperto sabato pomeriggio. Tel. 505.856.

AUTOMOTOR concessionaria Fiat v. Cassini 46 zona Crocetta vende: Bmw 320 6 cilindri 5 marce anno '80 unico proprietario, metalizzato, pochissimi km vero affare a. Aperto anche aperto pomeriggio Tel. 505.856.

AUTOVETTURE SCONTI diesel a benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Sconti. c. Turati 15, tel. 634.336 - 599.078.

BEDFORD veltato diesel '77 letto Almo arredamento Camper smontabile uso promiscuo o camper 7 milioni e 500 mila. Vedesi strada Filanza 40, Rivoli.

BETA Ritmo 5DL, Gti 2000, Peugeot 304 berlinine, 104, Taunus, Escort, 127 CL, Ritmo 60 CL, 128, Simca 1100 berlinine, 1307, Zax, Prinz 4, R18, Commodore GSE, Kadett, Manta, Ascona, Record D, Record D familiare. Via Cigna 3.

BMW 316, 318, 320, 320 i, 323/6, 520, 2002, Alfetta 1.8, 1.9, 2.0 L, Beta Trevi 1.600, Opel GL, Audi 80 L, Horizon 1.100 4 porte, Vi Passat 1.300, Mercedes 280 E, Peugeot 104 ZS nere, 304, A 112 E, R4 TL, R5 TL, 126, Beta Coupe 1.300, 132 1.600 assortimento soluzioni/usato. Pramotornobili, via S. Donato 81, tel. 755.103.

BMW 320 '81 azzurro ruote in lega, 5° marcia sportiva autoradio cambio unicoproprietario vendesi pochi km con garanzia vendo permuta rateizzo. Fiorusso corso Turati 13.

BMW 733 i 705 grigio metalizzato vera occasione super accessoriata vendo permuta rateizzo. Fiorusso corso Turati 13.

CARROZZIERE vende affarissimi 500 127 128 Citroen GS prontissima da 500 mila a 950 mila anche a rate. Tel. 415.3761.

CITROEN Dyane '77, LN '78, Visa '80, GSA Club '80, GS Pallas '78, GX Pallas '78, Furgoncino '77, Ariesud Ski '78 '80, A112E '74 '77, Fiat 500 R '75, 126 '74, 131 2500 Diesel '79 motore rifatto in garanzia, furgone 242 D '78, Fiorino '78, Simca 1308 rigenerissima, R4 Furgoni, corso Siati Uno F. telefono 537.341.

C.S 2.000 ATHENA anno 1980 metallizzato condizionatore garantita «Autocasa» Frencisi corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

DIESEL OFFERTA Ritmo CL, GA 2.250, Opel Record e Ascona 2.000, Mercedes 208 e Bedford Rivebarli 9 posti. Autonord tel. 262.2254.

FURGONI PULMINI Camioncini e fuori strada acquistasi e vendesi qualsiasi modello usato e nuovo. Cedasino corso Lecce 60 angolo via Nizza. Fabvei. Tel. 746.112 - 758.441.

GOLF diesel pronta consegna, Golf GTI, GLD 80 Mercedes 2000, Beta coupe 1300, HPE 1600, Ritmo a 132 2500 diesel. Telefonare 540.681.

GOLF GL 1.300 nera '83 unico proprietario vera occasione accessoriata vendo rateizzo Forneris Automercati, via Giulietta 82, telefono 213.743.

MECCANICO vende con garanzia Fiat 500L, 500S, 126, Fulvia coupé, Fiat 124 coupé Vignale, 124 Sport, Ariesud TI, Bmw 321 (1976 18 mila), 125 Special gas gancio traino e tante altre vetture pagamento rateale. Telefonare 721.983.

MERCEDES 200 D bianca anno 1981 km 9000 privato vende a privato tel. 647.0078 dalle ore 14 alle ore 20.

MERCEDES 200 Diesel blu '77 unicoproprietario motore in garanzia vera occasione vendo rateizzo Forneris Automercato via Stradella 82, tel. 215.743.

MERCEDES 2200 Tce vende privato vendo. Tel. ore pasti 390.393.

MERCEDES 240 GD turbo diesel km 5000 disponibile formula leasing vendo. Tel. ufficio 531.760 privati 845.357.

MERCEDES 240 GD SW turbo 81 Range Rover 75 seminuova UAZ 469 benzina '78 vende permuta. Via Aosta 47 tel. 806.876.

OCCASIONISSIMA Peugeot 104 ZR rossa inserzionista vende causa 1100 come nuova anno 79 Tel. pasti 749.2133.

PER LA SCELTA delle tue vetture d'occasione c'è Roma Auto. Troverai valutazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Roma Auto corso Bruno Cesare 188. Tel. 705.1977 - 705.2005.

PORSCHE 924 Le Mans bianca docu km tre no 81 accessoriata vende rateizzo Forneris Automercato via Stradella 82, tel. 215.743.

PRIVATAMENTE vende Golf Gti nero ultimo tipo 15 mila km. Tel. 361.367.

PRIVATAMENTE vendo 1.9 TD GTI, 990 mila lussuosa qualsiasi prova occasione. Tel. 335.0224.

PRIVATI vendiamo Beta HPE 1600 a 7000 del 79 a milioni 900 mila. Cive pagnota 2000 a benzina Trs2 lusso regalo 9 milioni 400 mila. Ramma 2500 del 77 motore nuovo 6 milioni 300 mila. Beta coupé 1600 e 1300 del 79 5 milioni 600 mila. Beta 1600 del 80 6 milioni 300 mila. Rivalgasi Autofinanza corso Francia 331, telefono 746.410. Garantite 12 mesi e con facilitazioni di pagamento.

METTI A PROFITTO LA GRANDE VERSATILITA' MERCEDES-BENZ.

Un veicolo da trasporto leggero deve essere robusto, di lunga durata, con bassi costi d'esercizio e soprattutto estremamente versatile. Proprio come un transporter Mercedes-Benz.

Mercedes-Benz infatti ha concepito i suoi transporter con gli stessi principi costruttivi adottati nei più grossi veicoli industriali.

Ma non solo. I transporter Mercedes-Benz uniscono alla solidità e robustezza tanto confort e tanta sicurezza.

È sorprendente poi lo spazio per la merce, tutto spazio "reale" che potete utilizzare completamente. Ma vi sorprenderà anche la gamma vastissima. Partendo da sei versioni base, potete scegliere tra un grande numero di versioni di autocarri, furgoni e kombi. 11 cubature, 10 pesi complessivi, 6 passi e 3 motori diesel. E tutti i modelli vi offrono: ripresa e velocità di crociera elevate; consumi ridotti anche nei percorsi urbani; agilità e maneggevolezza in ogni situazione di traffico. Ci sono poi le "prestazioni" della Mercedes-Benz Italia che vi assiste al momento della scelta consigliandovi la soluzione su misura alle vostre esigenze; al momento dell'acquisto con la migliore consulenza amministrativa e la forma di finanziamento più adatta attraverso la collegata Merfina; dopo l'acquisto con i centri di assistenza specializzati in grado di raggiungervi in ogni parte d'Italia.

Tecnologia avanzata dunque e un servizio completo ed efficiente per garantirvi sempre la massima redditività.

MERCEDES-BENZ. LA SCELTA DELLA RAGIONE.

MERCEDES-BENZ ITALIA S.P.A. - 00187 ROMA - VIA ABRUZZI, 3 - TEL. (06) 472841 - TELEX 611224

PRIVATO vende Audi 100 GLS 1978 bellissima qualsiasi prova tel. 900.2054.

PRIVATO vende 500 nera '69. Tel. 780.4360 ore serali.

PRIVATO vende Megliorini 1200 gancio traino 1977 2 milioni 250 mila affare A112 '72 pochissimi 1 milione 370 mila perfetta. Telefonare 930.898.

R5 GTL nera 80 vende in garanzia concessionario Volkswagen. Audi. Semeni corso Turati 13, tel. 506.106.

SAAB TURBO 5 MARCE dicembre 1980 unico proprietario modello 3 porte colore nero garanzia «Eurocasa» Rimester, corso V. Emanuele 208, tel. 758.282.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw. Corso Raffaello 3. Tel. 656.021.

SIMONI anno Volkswagen, Audi, Porsche vende in garanzia Golf GL, Golf GLD, Passat GLD, Audi 80 GLD, Audi 100 CD diesel, Porsche 924-911, 132 Horizon 104, Mini 90 SL, Ritmo 60 CL 5 P, R5 GTL, 126, C4 C, Turbo 83, tel. 506.106 aperto il sabato pomeriggio.

SOLO contanti vendo 127 diesel 5 marc, bianca, condizioni eccellenti, non fumatore, garage casa e ufficio. Tel. 531.172 oppure 658.3193 ore lavoro.

TORINO FUORISTRADA Daihatsu nuovi e usati benzina e diesel Fiat Campagnola Camarina Toyota nuovi autocarro pronta consegna Nissan Patrol versura e autocarro Mercedes 3000 diesel usato Land Rover a rate pronta consegna gamma completa Jeep diesel e benzina. Leasing, dilazioni, assistenza, ricambi per tutti i fuoristrada Monciavori, via Villafranca 3, telefono 643.444.

TOYOTA vendesi autocarro a ribalta alcuni servizi pronta consegna. Tel. 621.067 - 621.497.

TURBO Saab 5 porte 80 gamma di tutte le optionals vetri elettrici in garanzia vende permuta rateizza. Ricevuto corso Turati 13.

UNICO PROPRIETARIO vende Fiat 124 Special 1600 impianto a gas ottimo stato. Tel. [illegible]

VW Golf turbo diesel 5 posti motore nuovo rimasto nuovo rivernicialo anno 1979 L. 1 milione 600 mila tel. 011 997.4805.

VENDO 128 blu settembre 1973 buono stato 100 mila km reali miglior offerente. Tel 335.734 ore serali.

Sto 000 di sconto a colore che acquistano relativamente una qualsiasi auto nuova o usata. Tel. 331.735 corso U. Servidoa 147.

KITCAR 650.9044
Fiat 126 - Panda 30 - 127 - 128 - 131 - 132 berlina - 131 familiare Diesel - tutte senza acconto e con pochissimo anticipo. KitCar corso Belgio 101. Tel. 890.9044.

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocicli Ape nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61, Torino.

ANTICIPATE la primavera 82 prendendo una Vespa PX 125E nuova modella a prezzo bloccato. Tosa, corso Regina 61 - Torino.

B. Trial perfettissima con Ossa 250-300 senza scodellare. Borgarello, via Camerana 2 - Torino.

MOTOCARRI Ape portata 2-8 qli Vespa Px Piaggio Ciao Bravo Boxer moto Cimes consegna pronta Morano corso U. Borbonica 160 tel. 393.828.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI intern palazzi terzetti contratti coloniali pulcini Torino Piazzale Adriatico Rivoli Collegno Venaria Bruino Amasio direttore V. & V. Partecipe. Tel. 967.3153.

A. AVENDO contanti disponibili acquisto alloggi libero solo se in discreto stabile pagamento valore contanti tel. 513.850.

A. FUNZIONARIO statale acquista da privato alloggio libero 1-2 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 304.425.

A. INSEGNANTE acquista urgentemente alloggio libero anche prima consegna pagamento in contanti. Tel. 650.9386.

A. SABATELLI IMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti a stabili. Tel. 655.359.

A. privato interessato acquistare appartamento libero in Torino abitazione 2-3 camere servizi pago contante tel. 650.9386.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco in Torino e Comuni contermini. Trattiamo rapida, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 504.900.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito cerca signorina 2 vani 1-2 servizi in Torino escluse periferie rapido pagamento lire. 552.912 signori Massimo.

ACQUISTO alloggio libero anche non subito purché garantito accertamento entro limiti tollerati (uso) in Torino o prima periferia. Pagamento pos subito, salvo conferma chiari. Tel. 517.641 chiedere signora Lisa.

ACQUISTO da privato alloggio libero in Torino qualsiasi zona 2 camere livello cucinino servizi pagamento contanti. Tel. 654.189.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario 3 camere cucina in casa bella 530.722 ore negozio 640.7437 ore pasti.

ACQUISTO in Torino alloggio libero anche da sistemare 2 camere livello cucina bagno spesa massima 53 milioni. Tel. 473.0318.

ACQUISTO per sistemazione genitori alloggetto di camere cucina con servizi zona Borgo Vittoria Telefono 938.806.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino anche in casa, epoca tel. 200.756.

ACQUISTO subito in contanti libero camera cucina servizi tel. 339.632 ragioniv.

ACQUISTO vendemmiate per contanti alloggetto libero camera cucina bagno spesa massima 35 milioni. Tel. 758.863.

APPARTAMENTO acquista privato in Torino direzione 10/31 3 camere sala e servizi. Tel. 89 - 1472 ore 8-12.

APPARTAMENTO in Torino o provincia di 2-4 vani anche non libero subito acquisto per contanti da privato. Tel. 996.7560.

APPARTAMENTO 2-3 vani servizi in Torino prima cintura acquisto solo da privato con pagamento contanti. Tel. 533.867.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio esclusivamente in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 655 6456 pasti.

CASABIANCA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 531.310 - 531.308.

CASETTA o alloggio acquisto media grandezza Torino o dintorni purché da privato pagamento contanti tel. 473.6317.

CASETTA o villetta libera acquisto solo da privato in Torino o prima cintura pagando in contanti. Tel. 667.967 dopo le 20.

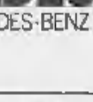
CERCASI con urgenza 1-2 camere livello libero anche da ristrutturare in Torino qualsiasi zona. Pagamento contanti. Tel. 380.746.

CERCHI CASA?

Ora le mani levare più facilmente ripromesse ai «Punti d'incontro» Grimaldi la «Guida immobiliare Grimaldi» dove trovare un'ampia disponibilità di immobili in tutta Italia. Telefona al 505 847 (r.c. au.).

CERCO acquistare alloggio in Torino libero anche da ristrutturare 2 camere cucina linea spesa 53 milioni. Tel. 539.181.

CONFAR ricerca con urgenza in Torino rilevamento immobiliare mansarde anche da ristrutturare. Telefonare 539.019.



GRIMALDI

per vendere in tutta Italia! Oltre 110 punti d'incontro immobiliari Grimaldi per servirti rapidamente e con metodo. A Torino in corso Re Umberto 54, telefono 505.847.

IMMOBILITALIA

acquistasi vendita immobiliare anche occupato e altre sistemazioni alternative garantite, di alta professionalità, grande valore e fuori ogni cerchie. Impegni data organizzazione sviluppo e servizi immobiliari e operative dell'ufficio Fiduciario Lombardo Torino, via Lamarmora 28, tel. 545.838 - 505.891.

IMPORTANTE finanziaria acquista per contanti lotti stabili e appartamenti, anche occupati. Tel. 011 562.386.

IN primo cintura acquisto libero alloggio 3 camere cucina con lotti terreno mq 500 circa. Tel. 788.891.

INDUSTRIALE acquista stabili completi villa alloggi signorili per redditività. 696.7058.

INV. IMM. ricerca in Torino e cintura alloggi libero 60 mq tel. 816.263 - 518.095.

MANSARDA acquistiamo in Torino libera anche da ristrutturare in qualsiasi zona purché casa decrosa. Tel. 532.409.

NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti case vile alloggi anche occupati garanzia assoluta. Tel. 761.459.

PAGAMENTI CONTANTI

se vuoi vendere o fare un immobile questa è la soluzione giusta
CASAMERCATO
c. so Agnelli 83, 600 3005

PENSIONATA acquista da privato pagamento in contanti alloggio 1-2 camere, livello, servizi in Torino purché libero. Tel. 483.633 mattino.

PENSIONATI acquistano in stabile recente lotti servizi alloggio vuoto camera bagno massimo 38 milioni. Tel. 481.114.

PERMUTIAMO alloggi 1 - 2 - 3 - 4 camere libere con alloggi da grandi o più piccoli alcune centrali. Casamercato. Tel. 650.3005.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 785.474.

PRIVATO compra camera cucina o camera livello cucinino libero a Torino pagamento in contanti. Tel. 765.833 ore pasti.

SOCIETA' acquista per investimento stabile intero investimento con assistenza venditore. Tel. 548.290.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere livello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOTRIM ivi cerca alloggi liberi e/o occupati Torino e cintura a qualsiasi cifra abitanti il campo massima celerità rapide pagamento contanti consulenza in studio gratuita tel. 393.953.362 855.

SPOSI cercano in acquisto camera livello servizi libero anche fino primavera in zona semicentro. Tel. 532.186 sig.na Mery.

TELEFONATE

in 530.425 e il prossimo di vendere il vostro immobile sarà risolto con rapidità serietà riservatezza

VENDUTO

Ho con noi il vostro appartamento è già venduto. Interpellami! Gimmelli Canale Torino, corso Re Umberto 54 tel. 505.847.

19 Vendita alloggi

A.A.A. S. RITA vendo libero 3 camere cucinino 40 milioni contanti resto dilazionabile esclusivamente privati. Tel. 858.316.

A.A. ATTENZIONE muniallogai nuovi vendo in Borgo Cumano e permuto con alloggi occupati pari valore 33 milioni, telefonare 263.146.

A.A. CENTRALE zona corso Siati Uno 2 camere libere stabile appena ristrutturato, 18 milioni. Telefonare 532.916.

A.A. COM.FAI A vendo libero palazzina Valentino in stabile recente, signorilissimo, salone 4 camere, cucina, 3 servizi, ampi spogliatoi. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero subito S. Rita 3 camere livello cucinino bagno piano 4° a soli L. 42 milioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende prestigiosissime corso Re Umberto in stabile recentissimo salone camere cucina doppi servizi e ingressi. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacente corso Giulio Cesare in stabile recente doppio di ascensore e riscaldamento ultimo piano con terrazzo 2 appartamenti contigui 2 camere, cucina, bagno una camera, cucina, bagno. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende corso Francia - corso Montegrappa 2 camere cucinino bagno. Prezzo interessante. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI 2 vende ampio soggiorno, bagno, altro spazio, 2 camere livello cucinino bagno. Telefonare 543.123.

A.A. FIDALCASE libero via Monginevro piano alto 2 camere ampio cucinotto servizi cantinetta 78 milioni. Tel. 858.1122.

A.A. FIDALCASE libero corso Racconigi ampio soggiorno 3 camere cucina servizi mq 110 cantina via 103 milioni. Tel. 858.1122.

A.A. FIDALCASE libero corso U. Servidoa ampio soggiorno camera livello cucinino 2 balconi ottima stato Borgo Vittoria 33 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO ampio camera livello cucinino 2 balconi ottima stato Borgo Vittoria 33 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO camera cucina costruzione signorile terme lacanense zona Sebastopoli - Urbe L. 46 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO lunga Francia piano alto terma eccezionale soggiorno 2 camere cucina 115 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO piazza Rivoli camera cucina cintura stato panoramico 33 milioni 500 mila. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO recente stabile terma ascensore ampio 2 camere livello cucinino 66 milioni Saitimo. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO soggiorno 3 camere cucina costruzione 1991 73 milioni Saitimo Torinese. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO subito 5. Rita prestigiosa salone 3 camere cucina doppi servizi ampio soleorum. Tel. 513.916.

A.A. OTTIMO per investimento costruzione 1870 S. Rita via Tripoli stacco panoramico camera livello cucinino ampio terrazzo. L'Istituto 517.591.

A. AFFARE adiacente corso Francia (corso Montecuccoli) 39.500.000 ampio luminoso 3 camere cucina servizi cantina dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AFFARE antico libero signorilissimo ampio adiacente corso Dante ingresso 2 camere livello cucinino servizi terrazzo mq 45 eccezionale privato ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. AFFARE corso P. Oddone 150 mt da piazza Statuto) libero completamente ristrutturato 2 camere cucina servizi 80 mq L. 58 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AFFARE libero adiacente via Servais accogliente signorile 2 camere livello cucinino servizi box ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. AFFARE libero via Principessa Clotilde luminoso camere livello cucinino servizi cantina L. 40 milioni dilazioni. Tel. 657.516.

A. AFFARE libero adiacente via Servais accogliente signorile 2 camere livello cucinino servizi box ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. AFFARE libero adiacente piazza Massaua (via Vandalino) ampio 3 camere livello cucinino servizi ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. AFFARE libero via Cavo ampio salone 3 camere cucina servizi L. 95 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AFFARE libero adiacente corso Unione Sovietica ampio 5 camere cucine doppi servizi mq 150 box L. 109 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 657.160 - 650.7764.

A. AFFARE libero corso Re Umberto in stabile prestigioso alcuno arioncino 2 camere cucina servizi L. 145 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516.

A. AFFARE libero corso Tassoni ampio luminoso 2 camere cucina servizi lavanderia L. 58 milioni ampie dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516.

A. AFFARE libero adiacente c. Siracusa ampio signorile 3 camere cucina bagno L. 78 milioni dilazioni tel. 657.516 - 657.160.

A. AFFARE libero corso Vittorio Emanuele fronte Valentino signorilissimo ampio salone 5 camere cucina ampia lavanderia doppi servizi box più 2 posti auto ottima rifinitura. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AFFARE libero recentissimo lussuoso c. Montecucco ampio salone 2 camere livello cucinino doppi servizi cantina box giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 657.160.

A. AFFARE libero corso Moncalieri luminoso ristrutturato camera livello angolo cottura bagno. L. 24 milioni Dilazioni. Telefonare 650.7063 - 650.7764.

A. AFFARE libero adiacente c. Grosseto ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 58 milioni dilazioni. Tel. 657.516 - 657.160.

A. AFFARE signorilissimo superattico libero mq 200 di terrazzo via Garibaldi (angolo via Vercelli) doppi ingressi salonone 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516.

A. ALLOGGIO libero recente prossi v. De Sanctis, 3 camere livello cucinino bagno, L. 70 milioni, mutuo ampio. Tel. 411.4178.

A. BUTTIGLIERA Alta nel complesso residenziale «Le Fronde» in fase ultimi accoglienti alloggi in palazzine a schiera con giardini privati e mansarde. Parco condominiale di 38.000 mq campo golf, autoparco, scuole elementari e materna adiacenti. Prezzi decisamente concorrenziali mutuo e facilitazioni di pagamento. Per informazioni e visite telefonare 933.528.

A. CABETTA libera Torino zona Berrutta 3 camere cucina bagno riscaldamento garage vendo 68 milioni 500 mila. Tel. 594.727.

A. FIBIM A libero corso Brunelleschi recente signorile palazzina 3 camere cucina doppi servizi ampio soleorum. Tel. 513.916.

A. FIBIM libero piazza Rebaudengo mano alto ampio salonone due camere livello cucinino servizi mutuo. Tel. 501.970.

A. FIBIM libero piazza Rebaudengo mano alto ampio salonone due camere livello cucinino servizi mutuo. Tel. 501.970.

A. FIBIM libero piazza Bernini in recente stabile signorile attico due camere livello cucinino servizi box terrazzo mq 70 mutuo. Tel. 591.739 - 591.980.

A. FIBIM libero borgo Vittoria piano alto ampio camere cucina servizi 34 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 584.759.

A. FIBIM libero corso Belgio ampio due camere cucina bagno ingresso 44 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 591.970.

A. FIBIM libero corso Agnelli piano alto luminoso salonone due camere cucinotto servizi posto auto mutuo. Tel. 599.897.

A. FIBIM libero piazza Carlo Felice ampio economico camere cucina servizi 26 milioni dilazionabili. Tel. 505.273.

A. FIBIM libero Pozzo Strada ampio tre camere cucina servizi 78 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 599.897 - 591.980.

A. FIBIM libero via Chivasso della Salute piano alto ampio due camere cucina servizi posto parcheggio mutuo. Tel. 591.970.

A. FIBIM occasione piazza Massaua ampio due camere livello cucinino servizi 45 milioni dilazionabili. Tel. 505.803.

A. LIBERO palazzinissima intero arco montagna-collina salone 60 mq (divisibile) 3 camere livello cucinotto campanella polarizzato ampio terrazzo 9° piano Borgata Paradiso. L'Istituto 517.591.

A. RIVOLI centro casa libera indipendente 380 mq giardino lavanderia giardinetto cortile completamente 140 milioni trattabili facilitazioni tel. 633.935.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.350 affare libero da ristrutturare zona Porta Nuova mq 200 L. 85 milioni ampio mutuo.

A. SERRA vende libero signorile largo Racconigi soleorum camera livello cucinino ingresso bagno facilitazioni. Tel. 539.501.

A. SERRA vende libero recente signorile adiacente 2 camere livello cucinino ingresso bagno facilitazioni tel. 539.501.

A. SERIN vende piazza Rivoli signorile spazioso salone 2 camere cucina bagni ingresso cantina solitria tel. 519.801.

A. SERIN vende libero piacevole in recente palazzina panoramico salone 2 camere cucina servizi box. Tel. 519.801.

A. SERIN vende corso Montegrappa economico 2 camere cucina servizi ingresso 33 milioni dilazionabili. Tel. 519.801.

A. SERIN vende libero Centro Cumia, recentissimo soleorum zona pedonale 2 camere cucinotto biservizi box. Tel. 519.801.

A. SERIN vende libero corso Palestro conveniente camera cucina abitabile servizio ingresso 27 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIN vende libero via S. Donato appartamento 3 camere cucina bagno ingresso rateizzazioni pagamento. Tel. 519.801.

A. SIGNORILE libero c. Brunelleschi salone 3 camere cucina bagni ingresso mansarda 150 mq 2 box auto mutuo Gallamo 459.700.

A. Sangano vendo villa libera recente con garage 600 mq giardino 180 milioni dilazionabili. tel. Riva 504.727.

A 10 minuti p. Castello via Garibaldi alloggio al 1° piano di mq 120 circa tel. 0121 72.494.

ABITABILE signorile grandioso via Cumia 2 camere livello cucinotto ingresso bagno dilazioni permute Tel. 647.020.

ADIACENTE a via Baldonecchia via Farinata 5 vano attiguo 2 camere cucina servizio unitario a riscaldamento centrale solo L. 19 milioni 400 mila. Fiduciaria immobiliare 555.656.

ADIACENTE corso Vigevano vendo libero 4 camere cucina e servizi piano 4°. Tel. 543.634.

ADIACENTE corso Trapani spazioso arioso 67 mq libero camere livello cucinino bagno 46 milioni. Stessa casa occupato L. 33 milioni. Tel. 482.910.

ADIACENTE Molinette 3 camere cucina servizi terzo ascensore 45 milioni meno 9 milioni mutuo fondiario mq 740.270.

ADIACENTE piazza Statuto via Cibrario 40 in stabile d'epoca 3 camere cucina ingresso bagno 59 milioni 000 mila rateizzabile in box pomeriggio. Telefonare 547.828.

ADIACENTE piazza Castello mansarda libera ristrutturata con servizi milioni L. 16 milioni 500 mila Monicamatic libera con ampia cucina 8 milioni 500 mila. Strada casa alloggi occupati mutuo mensilare. Tel. 482.910.

ADIACENTE piazza Cattaneo 5. Rifa libero vero attico 3 camere livello cucinino servizi terrazzo abitabile 55 mq. Fondamentali 745.270 - 749.2042.

ADIACENTE piazza Bernini 3 camere cucina servizi ristrutturato stabile vendo. Telefonare 530.665.

ADIACENTE Tirolensis libero 3 camere livello cucinino servizi riscaldamento centrale 60 milioni. Fondimmobili 749.270.

ADIACENTE via Berruas libero camera livello cucinino servizi terme accademia 42 milioni. Fondimmobili 749.2042 - 749.270.

ADIACENTE via Galizia libero camera cucina bagno terme occasione 20 milioni 500 mila. Dilazionabili. Centralsole 832.409.

ADIACENTE via S. Donato libero camera cucina bagno 29 milioni dilazionabili. Vende Centralsole 530.163.

ADIACENZE c. S. Belgio v. Droga 55 vendo prezzi di realizzo due alloggetti di 2 camere cucinino con servizio. Vera occasione 31 milioni in blocco immobiliare Italia. tel. 585.856.

ADIACENZE Rivoli vendesi in parco biennale con golf e tennis, villa rustica in condominio ristrutturata allo stesso. super accessoriata. Tel. 530.071.

ADIACENZE Stadio Comunale (via Filadelfia) camera livello servizi casa recente 28 mq 500 mila. FIO 473.0058.

ADIACENZE via Cibrario stessa casa alloggio di 1 camera cucina giardino 8 milioni contratto 12 milioni dilazionabili in 10 anni. Tel. 519.801 ore ufficio.

AERONAUTICA locale mq 250 signorile recente ultimo piano 5 camere cucina, salone, 4 servizi più mansarda tutto con impianto collegato con scala interna ottima struttura prezzo affare 205 milioni. Tel. 738.7065 dopo le 15 immobiliare.

AFFARE 531.186 vende adiacente piazza Cattaneo palazzina panoramici indipendente 4 alloggi ampio scoperto.

AFFARE libero adiacente piazza Statuto in stabile recente camera cucina servizi mq 48 circa. Tel. 505.803.

AFFARE libero (via G. Reni) 4 camere, cucina, termo, bagno, ascensore L. 80 milioni rateando. Tornabasa 541.419.

AFFARE Pianezza 3 camere cucine box e camera livello cucinino stessa casa dilazioni mutuo vende V. & V. tel. 967.3153.

AFFARE precollina Gassino recente ottimo salonone 2 camere cucine box L. 65 milioni minimo contanti rateabile 512.070.

AFFARE S. Ottavio stessa casa alloggi 4 vani e 3 vani, box liberi occupati dilazioni mutuo vendo V. & V. Tel. 967.3153.

AFFARE Usp 519.894 vende 2 alloggi stessa casa adiacente corso Regina via Priocca 2 camere livello cucinino bagno ascensore 47 milioni 100 mila cadauno rateabili.

AFFARE Usp 547.828 vende adiacente piazza Adriano via Monforte 2 camere cucina servizi completi 31 milioni 800 mila.

AFFARE Usp 519.894 vende libero strada del Drosso 4 camere cucina riservati box mutuo dilazioni pagamento.

AFFARE Usp 547.828 vende adiacente via Mantovani via Cavagnà camere cucina bagno 18 milioni 900 mila rateabili.

AFFARE Usp 547.828 vende zona San Salvario

Ultimi incontri di Spadolini prima di varare il disegno di legge anti-referendum

Domani il governo decide sulle liquidazioni ancora incerto il sistema di rivalutazione

ROMA — È confermato che il disegno di legge per le liquidazioni, volto ad evitare il referendum, sarà varato domani dal Consiglio dei ministri. Poi, il Parlamento dovrebbe approvarlo rapidamente. Su un punto, però, si discute ancora: il meccanismo per agganciare le liquidazioni al costo della vita. I sindacati premono perché si adotti un indice più efficace, che garantisca in pieno l'indennità di anzianità dall'inflazione. Le organizzazioni degli imprenditori sono al contrario che già come l'ha proposto il governo la scattigliera scorsa l'indice è eccessivo. «Quell'aggiunta del 2% è ingiustificata, troviamo assurda» sostiene il vicedirettore generale della Confindustria Paolo Annibaldi.

Il [illegible] escogitato dagli esperti di Spadolini stabilisce che l'accantonamento iniziale (pari alla liquidazione fin qui [illegible] per ciascun lavoratore) e i successivi accantonamenti annuali siano rivalutati, per tener dietro all'inflazione con un [illegible] mi- Ovvero, ogni [illegible] il più i tre quarti dell'aumento del costo della vita.

Su questo punto si sono concentrate le critiche. Hanno detto i sindacati: con questo indice, a [illegible] che l'inflazione non scenda sotto l'8%, cosa assai difficile in Italia, le liquidazioni cresceranno più lentamente del costo [illegible] vita. Pur ponendo termine alle perdite provocate dalla legge del '77, essa avvierebbe ugualmente le liquidazioni a lento declino.

[illegible] tutto opposte [illegible] preoccupazioni degli imprenditori. Secondo i calcoli di Confindustria e Intersind, anzi, l'onere del progetto Spadolini sarebbe crescente nel tempo. L'evoluzione del costo del lavoro nel prossimo decennio sarebbe pesantemente condizionata da un meccanismo automatico: verso il 1990, ogni nuovo anno porterebbe un aggravio del 5% e oltre per le sole liquidazioni.

Pare che il presidente del Consiglio non sia rimasto insensibile a questo discorso sul futuro, fatto agli organizzatori imprenditoriali. Potrebbe convincersi all'ultimo momento ad abbassare [illegible] più l'indice di rivalutazione.

[illegible] anche [illegible] altro punto sul quale Confindustria preme. «Continuiamo a non essere d'accordo — sostiene Annibaldi — sul reinserimento della contingenza esclusa [illegible] computo a partire dal 1977. Non si tratta [illegible] atto necessario a scongiurare il referendum, ma [illegible] qualcosa che va oltre». La proposta degli esperti a Spadolini è di reinserire a [illegible] nel giro [illegible] tre anni la contingenza congelata [illegible] '77 ad oggi. [illegible] davvero necessario realizzarla per evitare il referendum? Il presidente del Consiglio sta sentendo [illegible] pareri.

Una delle novità più attese della [illegible] legge è il «godimento anticipato». Consiste in questo: chi ha più di 8 anni di anzianità aziendale può chiedere [illegible] avere subito il [illegible] della liquidazione maturata fino a quel momento; ma solo [illegible] comprarsi la casa o per spese mediche documentate. Per non sconvolgere i conti delle aziende, potranno essere accontentati ogni anno non più del 10% degli aventi diritto; e comunque non potranno ottenere il «godimento anticipato» contemporaneamente più di 4 dipendenti ogni 100 per ciascuna azienda.

Ieri [illegible]a Spadolini ha ricevuto, come aveva promesso, il comitato promotore del referendum. Tra le richieste del comitato: indire domani il referendum, per correttezza, insieme all'approvazione del disegno [illegible] legge che lo dovrebbe evitare; [illegible] una data ravvicinata, come il 16 o il 25 aprile; discutere il disegno di legge con [illegible] procedura completa, nelle [illegible] del Senato e della Camera. Spadolini forse accetterà la prima richiesta, [illegible] non le altre due.

E' probabile che [illegible] referendum sia indetto per l'ultima domenica utile, il 19 giugno.

Stefano Lepri

I misteri della legge finanziaria

La legge finanziaria prosegue la sua difficile navigazione tra ostacoli politici e aspre controversie aritmetiche. I misteri del numero si moltiplicano, le cifre si dilatano e si restringono a seconda delle fonti.

Così [illegible] seduta della commissione Bilancio del 9 [illegible] mentre si discuteva un emendamento governativo per far fronte alla spesa sanitaria [illegible] un aumento, tra l'altro, dello 0,85% delle quote contributive a [illegible] lavoratori, ci si è resi [illegible] di quanto fosse aleatorio il risultato che si voleva conseguire. Il ministro Altissimo ha dichiarato che si sarebbero ottenuti 850 miliardi attraverso un'entrata aggiuntiva calcolata dall'Inps sulla base di [illegible] massa salariale [illegible] 102.000 miliardi.

Ma è sicuro che [illegible] tanto ammontano i guadagni globali dei lavoratori italiani? L'Inps avrà conteggiato anche gli statali? Non [illegible] dasuperiore. Il sottosegretario al Tesoro, Eugenio Tarabini (dc), ha affermato che «l'Inps fornisce dati non sempre corretti». L'on. Gambolato (pci) [illegible] tirato allora fuori la relazione previsionale e programmatica del ministero del Bilancio che si basa, invece, sui dati dell'Istat. Secondo questa fonte il totale dei [illegible] è più alto di quasi [illegible] terzo e raggiunge i 145.000 miliardi. In questo caso l'imponibile aggiuntivo darebbe un gettito di 1350 miliardi. Vi è stata, infine, una terza versione secondo cui la massa salariale sarebbe ancora più corposa, poiché solo di alcune voci Irpef il lavoro dipendente fornisce 25.000 miliardi. Si sono fatte complicate moltiplicazioni e nell'auletta della commissione si è cominciato a fantasticare che il gettito di quello 0,85 avrebbe potuto toccare addirittura i 5000 miliardi. «Ma non fateci ridere — ha [illegible] allora qualcuno rivolto a chi si lanciava verso troppo ardite elucubrazioni — così avremmo trovato finalmente i soldi per il Fondo per [illegible] investimenti».

Ma è proprio il caso di ridere?

Nella stessa seduta stava per aprirsi un altro «buco» nel colabrodo dei famosi 50.000 miliardi. Grazie all'assenza di gran parte dei parlamentari della maggioranza il deputato radicale Crivellini testa [illegible] colpo [illegible] mano [illegible] presenta [illegible] emendamento per l'approvazione [illegible] della scala mobile trimestrale per i pensionati pubblici e privati. Subito [illegible]isti, missini, pdiuppini, indipendenti [illegible] sinistra e il dc Publio Fiori, infischiandosene del deficit pubblico e dell'inflazione votano [illegible] favore. Tocca al socialdemocratico Carlo Vizzini e, conoscendo la propensione del partito di Pietro Longo per i pensionati, il governo appare già battuto. Ma Vizzini ha [illegible] attimo [illegible] ripensamento. Una volta tanto il senso di responsabilità prevale e Vizzini si astiene. Tanto basta perché per un voto l'emendamento non passi. Almeno questa volta.

m. pi.

Buste paga più «leggere» per i contributi ex Inam

ROMA — Le buste-paga dei lavoratori dipendenti [illegible] sottiglieranno un poco, se — [illegible] è probabile — [illegible] legge finanziaria 1982 andrà all'approvazione finale [illegible] modifica votata l'altro giorno in commissione alla Camera. La maggioranza di governo [illegible] deciso di inserire nella legge l'aumento dei contributi di malattia (ex Inam) all'1%. Per la maggior parte [illegible] lavoratori dipendenti, questo significherà una trattenuta aggiuntiva sulle buste-paga pari a 850 lire per ogni centomila di stipendio lordo mensile. Per statali, parastatali e dipendenti degli enti locali non cambierà nulla, perché i loro contributi [illegible] malattie sono già più alti.

Per il governo, non si tratta di un balzello aggiuntivo, [illegible] solo della sostituzione di [illegible] prelievo con un altro. Cancellato l'articolo che avrebbe istituito un «ticket» sulle visite del medico della mutua, per colmare l'enorme deficit della spesa sanitaria si è preferito aumentare i contributi ai lavoratori dipendenti.

Il nuovo testo della legge finanziaria approvato dalla commissione cambia anche le [illegible] per il «ticket» sui medicinali. Invece che a scaglioni (attualmente da 200 a 1500 lire) sarà pari al 30% del prezzo. Rimarranno esenti [illegible] «ticket» gli antibiotici.

Contrasti [illegible] Arese nel consiglio di fabbrica

Tre quarti dei delegati vota per l'accordo Alfa

L'opposizione (23 voti contro 60) capeggiata dai metalmeccanici Cisl

MILANO — Non è stato soltanto formale il confronto avvenuto ieri al Consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo sulla bozza d'accordo stilata tra [illegible] parti a Roma. L'opinione di chi considera soddisfacente quanto è stato ottenuto [illegible] rappresentanti dei lavoratori si è scontrata, anche con vivacità, con quella di chi sostiene (soprattutto i delegati Fim-Cisl) la mancanza di garanzie certe per il rientro al lavoro di quelli che andranno [illegible] cassa integrazione. Al termine i voti favorevoli [illegible] stati 60, contrari 23.

Secondo Antonio Chiappini, interprete della maggioranza del Consiglio, l'accordo è importante perché respinge la posizione iniziale dell'Alfa secondo cui [illegible] lavoratori [illegible] in sovrannumero. «Soprattutto — aggiunge — sono state fissate date certe per il rientro in fabbrica». Gli ribatte Piergiorgio Tiboni, segretario della Fim milanese. «E' vero, l'Alfa ha preso questo impegno, [illegible] è scarsamente attendibile. E' anche per questo che noi non abbiamo firmato». Insiste Chiappini: «Abbiamo ottenuto garanzie anche per il processo di ristrutturazione aziendale che, fatto storico, sarà il sindacato a gestire».

La Fim-Cisl sostiene anche che deve essere attuata, nella messa in [illegible] integrazione, una rotazione altrimenti si finisce con l'identificare i lavoratori in sovrannumero [illegible] quelli in cassa. «Ma noi — ribattono al Consiglio di fabbrica — abbiamo ottenuto periodi di rientro durante la cassa integrazione [illegible] 4-5 settimane per manutenzione straordinaria, per lavori di imbiancatura o per lavorazioni extraciclo, ora affidate a ditte esterne».

«Non basta — rispondono alla Fim — vogliamo che siano precisati i [illegible] per cui in cassa va uno e non un altro: vogliamo tutelare anziani e ammalati, vogliamo evitare che si agisca su [illegible] politica cacciando i lavoratori scomodi».

Abbiamo in mano un'altra leva, insistono i fautori dell'accordo: i [illegible] di riqualificazione professionale legati alla nuova organizzazione [illegible] lavoro. «Questi corsi — precisano i loro avversari — devono [illegible] tenuti in fabbrica e il rientro deve avvenire in un modo preciso». «E' un accordo da scoprire, [illegible] contrattare giorno per giorno, certo dobbiamo anche cambiare mentalità, fare i conti con la nostra cultura abituata a pensare che ristrutturare non fa un compito della classe operaia», è l'opinione dei favorevoli.

Non è questo il punto secondo Tiboni. «Non è credibile piuttosto — aggiunge — che possano rientrare in fabbrica tutti gli operai con una produzione che sarà aumentata e non sarà sbocchi [illegible] mercato».

Marzio Fabbri

Perse [illegible] gennaio oltre 7 milioni [illegible] ore lavorative

ROMA — Le ore lavorative perdute per conflitti [illegible] lavoro sono state, nello scorso mese di gennaio, sette milioni e mezzo; in aumento rispetto sia ai 5 milioni 498 mila del dicembre 1981 sia ai 3 milioni 479 mila del gennaio 1981.

Nel darne notizia, l'Istat tiene a precisare che la cifra relativa al gennaio scorso costituisce un dato provvisorio.

Grossa commessa egiziana all'Iveco

FRANCOFORTE — La Magirus-Deutz, appartenente alla [illegible] olandese dell'Iveco, ha ottenuto una commessa del valore [illegible] oltre 100 milioni di marchi (54 miliardi di lire) per la consegna di autoveicoli pesanti ed autobus all'Egitto.

Secondo quanto annunciato dalla Magirus-Deutz, l'impresa invierà componenti per 1100 [illegible] tomezzi e 400 autobus, che verranno montati in Egitto dalla [illegible]. Altri [illegible] automezzi pesanti, compresi trattori da traino, verranno inviati già montati all'Egitto.

Chiesta detrazione spese [illegible] ricerca dalle imposte

MILANO — Detrarre dagli oneri fiscali le spese che le industrie fanno per la ricerca, in tutto o in parte — anche solo quelle per [illegible] ricerca fondamentale — è la proposta, già applicata all'estero, avanzata dal prof. Renato Ugo, docente di chimica inorganica all'università di Milano [illegible] da [illegible] mesi consulente della Montedison per lo sviluppo di programmi di ricerca e di innovazione tecnologica.

Così, osserva il prof. Ugo, i soldi [illegible] potrebbero [illegible] subito disponibili per investimenti in ricerca senza dover aspettare i 40 [illegible] attuali fra richiesta e contributo del fondo Imi [illegible] la ricerca applicata, o i 20 mesi [illegible] ottenere i fondi [illegible] progetto finalizzato «chimica fine e secondaria» del Consiglio nazionale delle ricerche.

Uomini radar bloccano i voli il [illegible] marzo

ROMA — Le organizzazioni [illegible] confederali (Filt-Cgil, Sinacta-Cisl, Uilca-Uil) hanno confermato lo sciopero nazionale di dodici ore dei controllori del traffico aereo in programma dalle ore 8 alle 20 di martedì 16 marzo, con blocco dei voli internazionali.

Gli [illegible] sindacati hanno preannunciato la possibilità di ulteriori azioni di sciopero che saranno decise dall'assemblea nazionale [illegible] categoria indetta per il 18 [illegible] a Roma.

Usciti i professionisti della «Centrale», riparte la ristrutturazione

Rizzoli e Tassan Din soli in Consiglio incontro sul «Corsera» si allontanano nulli

MILANO — In prima convocazione (fatto inaspettato) [illegible] è tenuta l'assemblea ordinaria della Rizzoli Editore Spa. Poche righe di comunicato ufficiale per dire [illegible] Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din sono stati riconfermati nel loro incarichi di presidente amministratore delegato e di direttore generale amministratore delegato.

L'avvocato Giuseppe Prisco rimane consigliere, ma da solo. Altri 4 professionisti (avv. Gennaro Zanfagna, avv. Gino Camillo Puliti, dott. Bruno Panigadi e Gian Domenico Barù) non sono stati rieletti.

Secondo quanto si è appreso l'azionista [illegible] minoranza (40,2%) «La Centrale» non ha preso parte all'assemblea [illegible] nei giorni scorsi non era [illegible] coinvolta nelle decisioni da prendere.

Che [illegible] significa questo? Probabilmente che a breve scadenza non succederà nulla nell'assetto proprietario del gruppo (altrimenti si poteva slittare alla seconda convocazione). Contemporaneamente, però, l'esiguità del numero dei componenti di questo consiglio starebbe a significare che [illegible] in attesa di integrazione.

Ad una tregua nel settore degli assetti proprietari pare corrispondere una ripresa delle ostilità sul fronte sindacale. Oggi il consiglio [illegible] fabbrica intende chiedere all'amministrazione che, invece [illegible] provvedere alla cassa integrazione a rotazione del terzo contingente di poligrafici (come conseguenza della chiusura di testate già attuata) [illegible] passi alla fase del prepensionamento, [illegible] sono i lavoratori in cassa e 170 [illegible] quelli in condizioni [illegible] andare in pensione subito, ma si sospetta che le condizioni di liquidità [illegible] non consentano, per il momento, pagamenti così massicci di liquidazioni.

La proprietà, [illegible] quel che si è saputo, intende però discutere con il sindacato anche il piano di ristrutturazione presentato [illegible] fine di gennaio che prevedeva la cancellazione di [illegible] posti [illegible] lavoro nello stabilimento del Corriere della [illegible] in via Solferino attraverso recuperi di produttività e riorganizzazioni produttive.

Si avanzava la proposta della chiusura di cinque reparti (fotoreporters, autori[illegible] centro stampa, servizi idraulici e officina) e l'eliminazione di una piega di rotativa [illegible] la squadra di tipografi in [illegible]vizio, ma ciò farebbe anche diminuire la tiratura oraria del giornale. Per recuperare un totale di copie pari a quello attuale sarebbe necessario cominciare [illegible] stampare prima, organizzando nuovi orari di chiusura delle pagine [illegible] che richiede tempi lunghi, se come pare la direzione dell'azienda vuole eliminare da subito una piega questo si potrebbe tradurre in centomila copie in meno al giorno stampate.

Il sindacato per ora ammette solo di avere avuto sentore che l'azienda vuole affrontare questi argomenti che comportano l'automatica cancellazione di alcuni accordi aziendali in vigore.

[illegible] sindacato hanno anche avuto segnali che la [illegible] potrebbe decidere di mettere presto in [illegible] integrazione i 400 lavoratori che, attuando il piano, sarebbero in sovrannumero

m. f.

Contratto [illegible] per i metalmeccanici in Germania

Accettano di guadagnare meno per difendere i posti di lavoro

BONN — Per la prima volta in Germania federale i sindacati hanno accettato una riduzione [illegible] potere d'acquisto dei lavoratori. Nella Renania del Nord-Vestfalia la potente confederazione I.G. Metal, l'organizzazione dei metalmeccanici, si è espressa per un aumento annuo dei salari del 4,2% nel momento in cui gli esperti prevedono un rialzo dei prezzi del 6%.

Il risultato del confronto era atteso da tutti i 3 milioni [illegible] mila lavoratori dell'industria metallurgica: [illegible] dubbio, infatti, che le altre regioni si allineranno sull'accordo-pilota raggiunto a Krefeld. [illegible] qualche settimana fa i negoziati sembravano molto mal avviati. E' vero che certi rilanci sono fissi: datori di lavoro e sindacalisti adottano all'inizio posizioni [illegible] apparentemente inconciliabili; nella prima parte dell'anno si assiste così a rotture che sembrano definitive e a scioperi di avvertimento che sono illegittimi. Ma alla fine [illegible] accordo si raggiunge sempre.

Questa volta, però, la messa in scena tradizionale [illegible] subito delle innovazioni. E' stato necessario fare appello a un arbitro indipendente per mettere fine al confronto.

Inoltre è stata una sorpresa che l'arbitraggio di [illegible] sia riuscito così in fretta. Nell'ultima fase si trattava di sapere [illegible] il [illegible] di aumento [illegible] salari avrebbe comportato «un 3 o un 4 davanti [illegible] virgola». Alla fine sono stati gli imprenditori che hanno ceduto un po' di terreno. Non hanno giudicato utile prolungare [illegible] confronto per una differenza che non riguardava ormai più che lo 0,3%. [illegible] se i negoziatori del sindacato hanno [illegible] salvato la faccia essi hanno, in realtà, fatto concessioni almeno tanto sostanziali quanto quelle dei datori di lavoro. Tutti gli esperti, infatti, sono d'accordo nel ritenere che quest'anno l'aumento dei prezzi sarà del [illegible].

Accettando un aumento [illegible] salari limitato al 4,2% il sindacato dei metallurgici [illegible] dunque che, [illegible] crisi attuale, non è più possibile per i [illegible] evitare qualche sacrificio. Anche [illegible] l'accordo attuale [illegible] [illegible] il livello [illegible] vita dei lavoratori [illegible] non in maniera ancora molto lieve, sembra preannunciare una [illegible] nuova della strategia sindacale in [illegible] prevale [illegible] difesa dei posti [illegible] lavoro rispetto al mantenimento del potere d'acquisto dei lavoratori.

Jean Wetz

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

12 paesi collegati in due anni

PER LA TELESELEZIONE INTERCONTINENTALE L'ANNO NUOVO E' COMINCIATO BENE.

A due anni dal suo inizio, la Teleselezione Intercontinentale, realizzata dall'Italcable, [illegible] diventando (con la collaborazione dell'ASST e della SIP) uno strumento di comunicazione sempre più diffuso ed efficiente. Infatti la Teleselezione Intercontinentale, che si affianca alle chiamate attraverso il 170, interessa oggi ben 12 paesi extraeuropei.
Da 62 distretti italiani, quindi, è possibile chiamare i paesi collegati formando semplicemente il prefisso nazionale, seguito da quello interurbano e dal numero dell'utente.*
Presto altri collegamenti verranno attivati su tutto il territorio nazionale [illegible] per numerosi altri paesi extraeuropei. Perciò entro la fine del 1982 oltre il 90% delle telefonate intercontinentali in partenza dall'Italia potrà usufruire del nuovo servizio di teleselezione. Così se l'anno nuovo è cominciato bene, si concluderà certamente ancora meglio.

ItalCable

A colloquio con l'amministratore delegato della Fiat Aviazione

Usa, Europa, Giappone insieme per un nuovo motore d'aereo?

E' il «PW 2025» per i velivoli 150 posti - La società comprenderebbe Pratt, Fiat Aviazione, Mtu, Rolls-Royce e tre imprese nipponiche - Gli studi già in

TORINO — Il prototipo del motore aeronautico «PW 2037» costituito dalla Pratt and Whitney (Usa), dalla Fiat e dalla MTU (tedesca) è stato assemblato nelle officine della casa americana con 4 giorni di anticipo sulla data prevista, ha già fatto le prime prove raggiungendo la massima potenza e i risultati sono leggermente superiori alle attese; il motore che, a partire dalla dell'84, montato sul Boeing 757; intanto proseguono gli studi per il fratello minore, che chiamerà «2025» e che impiegato per i futuri aerei posti (esistono progetti, rispettivamente Boeing, McDonnell-Douglas e Airbus).

In vista della realizzazione di questo «turbofan» sono in trattative segrete per costituire una società nella quale entrerebbero, oltre a and Whitney, Fiat e MTU, anche Rolls-Royce e consorzio formato tre industrie giapponesi.

Che questo ambizioso progetto di collaborazione «mondiale» vada avanti ci è confermato implicitamente dall'amministratore delegato della Fiat Aviazione, ing. Gian Carlo Boffetta, in margine all'incontro con una cinquantina giornalisti scientifici europei che, insieme con il loro presidente Giancarlo Masini, hanno visitato, martedì e mercoledì, stabilimenti della Fiat Aviazione e gli impianti del Centro ricerche Fiat. A fare gli onori oltre all'ing. Boffetta, c'era l'ing. Carlo Eugenio Rossi, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat, l'ing. Martinotti, l'ing. La Rocca e numerosi altri tecnici.

Ing. Boffetta, dunque la collaborazione Pratt and Whitney appare positiva.

«Certamente; stiamo lavorando ad una famiglia di motori denominata "PW 2000"; il "2037" è il primo nato e sicuramente sarà seguito da altri, fra i quali il più probabile è appunto il più piccolo "2025". Motori di queste dimensioni, per gli investimenti che comportano (il solo sviluppo supera il miliardo di dollari, circa 1260 miliardi di lire) e per i rischi connessi non possono più essere prodotti non solo evidentemente in Italia, ma neppure in Europa competendo con i americani. La strada delle collaborazioni è, direi, obbligata ed è evidente che colloqui siano in corso tra le ditte mondiali per esaminare tutte le opportunità esistenti. E' forse però ancora prematuro parlare di una società tra i "soci" "PW 2037" (Pratt and Whitney, Fiat e MTU, la Rolls-Royce e i giapponesi).

Ma la Fiat Aviazione non sta sviluppando da sola un proprio motore?

«Certo, si tratta dell'Argo; ma siamo in un campo nettamente diverso. L'Argo è meglio l'Fa-150 Argo. è una turbina ridotte dimensioni (pesa 42 chilogrammi, ha una potenza di cavalli che potranno diventare 200) che abbiamo progettato per il caccia Amx, futuro sostituto G91. Su questo aereo l'Argo avrà la funzione di unità ausiliaria potenza per alimentare gli apparati di bordo; ma si tratta di un motore aeronautico vero e proprio che potrà impiegato come motore principale su velivoli teleguidati e su aerei leggeri da addestramento. Attualmente l'Argo girando in sala prova. Abbiamo fiducia in questo progetto per il quale abbiamo lanciato un complesso programma di ricerca».

Quali sono le novità in campo elicotteristico?

«Dopo 25 di stretta e fruttuosa collaborazione con l'Aerospatiale, per la quale abbiamo progettato e costruito le meccaniche degli elicotteri, abbiamo iniziato collaborazione tutta italiana, con l'Agusta; progetteremo e costruiremo la scatola di trasmissione per l'elicottero Eh 101 che la società produrrà insieme con l'inglese Westland».

Vittorio Ravizza

Incrociatore «Garibaldi» con turbine Fiat

TORINO — Sta per essere completata, presso gli stabilimenti del Fiat Aviazione di Torino l'ultima unità motrice a turbina «Lm-2500» per l'incrociatore tuttoponte «Giuseppe Garibaldi». Entro maggio, dopo una settimana di prove al banco, il propulsore sarà consegnato alla Marina militare per essere montato, insieme agli altri tre identici già pronti sulla unità portaelicotteri. Il contratto è di oltre dieci miliardi di lire a valori 1976.

Le turbine a gas da cavalli per il «Garibaldi» sono una versione «marinizzata» del turbogetto General Electric installato sul «DC-10», gli Airbus e i «747 Jumbo». La progettata ed eseguita dalla Fiat Aviazione con un accordo secondo cui la ditta fornisce il «cuore» del motore e acquista a volta Fiat le parti la marinizzazione.

Aviazione ha finora prodotto oltre 400 motori marini «Lm-2» per dodici marine militari fra cui quella degli Stati Uniti, Italia, Germania, Perù, Venezuela, Arabia Saudita, Danimarca e Indonesia.

Analoga operazione di «marinizzazione» è in corso il turbogetto General Electric «TF-34» installato sui velivoli militari «A-10». Un primo prototipo è in prova banco. Da derivarà un propulsore da 5540 cavalli per impieghi navali e di potenza.

Parigi, entra in servizio l'aeroporto «De Gaulle 2»

ROMA — Il 23 marzo, con l'entrata in servizio del aeroporto «Charles De Gaulle 2», tutti i voli Air France originanti Parigi all'Italia, da e per Roma, Milano, Torino e Venezia saranno concentrati al «A» del nuovo aeroporto.

La nuova aerostazione, con i suoi due terminal e dunque riservata solo ai voli Air France, a quelli delle compagnie associate e ad Air Inter. L'aeroporto di Orly può mantenere la sua attività.

Questo nuovo impianto aeroportuale, reso necessario perché l'aeroporto «Charles De Gaulle 1» è giunto a saturazione con 10 milioni di passeggeri l'anno, specialmente doppio della comodità e semplicità. In particolare la distanza da percorrere l'ingresso dell'aeroporto a l'aereo è di soli 20 metri senza cambiamenti di piano, neanche per i bagagli in arrivo e in partenza. I percorsi sono brevi, l'informazione ai è resa chiara e continua per mezzo di schermi televisivi ed i tempi di coincidenza sono ridotti al minimo.

Le coincidenze ed i loro orari sono particolarmente per perdite tempo e usufruire della semplicità e comodità di questa nuova aerostazione. pensare che i passeggeri in arrivo al «Charles 2» con i voli potranno ripartire con i voli a lungo raggio della rete mondiale Air France con un tempo di coincidenza di soli 45 minuti.

Come sarà la holding

Il salvataggio dell'elettronica durerà cinque anni

ROMA — Varata nei giorni scorsi la legge per l'elettronica civile, attraverso la creazione di una «holding» pubblica — la «Ristrutturazione elettronica SpA» — finanziata al 25 per cento da un fondo istituito presso il ministero per l'Industria e al 5 per cento dall'Iri, con un «budget» biennale di 240 miliardi, si tratta ora di passare alla fase operativa. E il primo passo, ma declassamento «strategico» sarà la delibera Cipi, attraverso la quale fissare gli strumenti applicativi per garantire il «decollo» della stessa legge.

Quale sarà la struttura organizzativa della neonata «holding»? «Avrà un vertice molto ristretto — ha dichiarato il sottosegretario all'Industria, Franco Rebecchini — con un consiglio d'amministrazione composto da tre membri al massimo». Verranno rappresentate, però, le varie dimensioni aziendali (grandi, medie, medio-piccole); infatti risulta che nel consiglio saranno cooptati. Un membro della Zanussi, la società leader del settore, uno dell'Indesit, e un terzo in rappresentanza del medio-piccoli. Quest'ultimo sarà Emanuele Meritet, attuale commissario governativo della Voxson, vi in grave produttiva. Lo dovrebbe la carica di presidente della «holding».

Italstat cerca denaro fresco

ROMA — Le prospettive di bilancio della Italstat sono positive: dopo un utile di 4 miliardi e 500 milioni calcolato per l'esercizio '81, l'attivo raggiungerà i 9 miliardi 700 milioni nell'82, e i 15 miliardi per l'83. E' stato lo stesso presidente della società, Ettore Bernabei, a riferire questi dati alla commissione bicamerale per la ristrutturazione industriale e i programmi delle Pp.Ss. Nel corso del biennio '82-'83, ha osservato Bernabei illustrando le necessità finanziarie società, il capitale sociale dovrebbe 124 miliardi.

Bernabei ha quindi insistito sull'urgenza di un finanziamento speciale a favore della controllata «Condotte» per gli oneri e gli scoperti finanziari causati dalle traversie per la commessa iraniana relativa al porto di Bandar-Abbas. Ha anche insistito sulla inadeguatezza sociale miliardi: impegni di per 1000 miliardi e volume di investimenti a società controllate da sostenere pari a 300 miliardi, richiederebbero un consistente L'operazione permet-

Comfai offre gratis un alloggio arredato nella settimana di Pasqua al

VILLAGGIO degli ALIMINI

Comfai offre, gratuitamente, l'utilizzo di appartamento arredato a tutta la Vostra famiglia, per la settimana di Pasqua, nell'incantevole Villaggio degli Alimini, in una delle zone più belle della costa Pugliese, sul e nel verde di una bellissima pineta.
Il Villaggio completamente autonomo: vicino ad Otranto, facilmente raggiungibile in auto, in treno aereo, dotato un centro commerciale e di impianti sportivi. Questa eccezionale offerta è valida fino ad esaurimento posti disponibili. Al ritorno questa vacanza, deciderete di tornare Villaggio degli Alimini acquirenti di una quota comproprietà, rivolgetevi a:

Comfai S.p.A. - Filiale di
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange - 10123 Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI
IL SERVIZIO CASA

Napoli

Alleanza italo-francese per una società operativa comune

Patto di ferro per lo zucchero tra i gruppi Ferruzzi e Versino

MILANO — Una «storica alleanza», nel mondo del commercio internazionale, sta per celebrarsi tra il gruppo Ferruzzi (leader in Europa per la produzione zucchero) e il Versino Parigi (maggior commerciante a livello mondiale). Dall'intesa tra le due «superpotenze», che non è stata annunciata ufficialmente, dovrebbe un'alleanza operativa una società, trading, Comei di Milano, guidata Leo Citrone, che opera già da anni sulla piazza milanese e ha come attività principale quella di commercializzare prodotti (italiani in tutto il mondo (in America Latina, in Libia, in Iraq, in Angola, e Cuba — dove rappresenta Fiat, Pirelli, Olivetti — e in numerosi Paesi in via di sviluppo).

L'alleanza tra il gruppo Ferruzzi e Compagnie Financière Sucres et Denrées (la holding che capo famiglia Versino e che nell'80 ha avuto un giro d'affari di miliardi di dollari Usa) sarà sancita un aumento del capitale della Comei che verrà portato dagli attuali 800 milioni (per il 75% controllato dal Versino) a due miliardi di lire. La Ferruzzi (che sarà probabilmente affiancata dall'Eridania) e la Sucden (com'è chiamata in Francia la Compagnie des Sucres) controlleranno, secondo quanto previsto dall'intesa raggiunta dopo due mesi di trattative, quote paritarie della Comei, che avrà soprattutto compiti di favorire penetrazione dei prodotti italiani nel Terzo Mondo. Negli ambienti commerciali e finanziari milanesi non si esclude neppure che questa prima intesa possa essere seguita da alleanze «anche più strategiche» tra i due gruppi. Si vedrà.

C'è certo interessi in gioco piuttosto vasti. Basti pensare che il gruppo Versano ha fatturati da capogiro, il giro d'affari del Ferruzzi non è certo di poco to: gli ultimi dati aggregati, forniti Mediobanca, si riferiscono al '79, anno in cui la Ferruzzi Spa (allora era ancora vivo Gera Ferruzzi, fondatore della società, perito in un incidente aereo) aveva un fatturato che superava i 1200 miliardi lire. Oggi la società è ancora saldamente in famiglia Ferruzzi: il 31% è controllato Arturo Ferruzzi, unico figlio maschio Gerafino, il restante è diviso tra le figlie Ida, Franca e Alessandra), ma il vero «cervello operativo» è considerato Gardini, marito di Idina, che negli ultimi tre anni ha messo a segno serie piuttosto consistente operazioni mezzo mondo (dall'accordo la Beghin-Say all'incontro con il gruppo Agnelli nell'Unicem) fino all'ultima se il gigante francese Versano.

c. roc.

Nuovi soci in vista per Cabassi

Il capitale Rinascente salirà a 47,2 miliardi

MILANO — Eccellenti risultati la Rinascente che, tra le altre cose, è una delle pochissime società italiane ad aver investito (43,4 miliardi) senza ricorrere a nessuna forma di indebitamento. Ieri si è riunito il consiglio di amministrazione (l'assemblea sarà il 28 aprile, il 29 in seconda convocazione) ed ha deciso l'aumento di capitale. Questo, la gratuita, passerà da 37,8 a 47,2 miliardi: le azioni nuova emissione, sta ordinarie che privilegiate, saranno assegnate in proporzione di una ogni quattro possedute.

Il consiglio inoltre deciso di sottoporre all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo complessivo di nove miliardi 72 milioni, il che equivale a dodici lire tanto per le azioni ordinarie che per quelle privilegiate.

Il dividendo dell'anno precedente era stato di otto lire, quello del '79 di sei. La quotazione del titolo in Borsa è attorno alle 380 lire.

Giuseppe Cabassi, l'autorista di maggioranza, si trova dunque tra le mani una società in ot forma, grazie soprattutto alla buona conduzione del management che capo all'amministratore delegato Niccolò Nefri. L'esercizio '81 si chiude infatti con un utile di 25,9 al netto di ammortamenti e accantonamenti. L'incremento è pari al 78%: 10,8 miliardi più.

Le vendite realizzate dalle varie catene di distribuzione della Rinascente ammontano a 1338,4 miliardi, con un aumento rispetto all'82 del 20,2%.

p. m. fas.

L'aumento della Bastogi avverrà in due tranche

— azionisti della Bastogi saranno chiamati a un vero e proprio «tour de force» assembleare per deliberare circa le ricapitalizzazione della società. Il consiglio di amministrazione infatti convocato come riporta la «Gazzetta Ufficiale» una prima assemblea ordinaria e straordinaria per il 23 marzo prossimo con all'ordine del giorno l'esame della situazione patrimoniale della società al 30 novembre 1981, la riduzione del capitale da 383.636,8 a 92.290,9 milioni mediante riduzione del valore nominale delle azioni da 1000 a 350 lire e contestuale aumento del capitale a 138.436,4 milioni mediante emissione di 131.864.230 azioni da nominali 350 lire. Un'assemblea ordinaria e straordinaria è stata poi convocata per il 30 aprile (eventuale seconda convocazione il 5 maggio) per deliberare sull'emissione di un prestito obbligazionario milioni di lire.

Le due assemblee, resesi necessarie rispettare i tempi tecnici previsti legge, sono il frutto non pochi contrasti emersi all'interno del consiglio di amministrazione della Bastogi soprattutto per quanto riguarda le caratteristiche prestito obbligazionario.

Industria: l'Isco prevede ripresa in primavera

ROMA — Le prospettive a breve sull'evoluzione delle attività industriali improntate miglioramento. Questo risulta dall'indagine congiunturale condotta a fine gennaio e da «Mondo economico».

La primavera viene indicata come periodo di ulteriori recuperi degli ordinativi in generale nonché di progressi nella produzione. Il miglioramento viene dato per scontato in tutti i comparti, ed in particolare in quelli dei beni di consumo. Quanto ai prezzi, è prevista un'attenuazione nei ritmi per quel che riguarda i prodotti finiti. L'indagine segnala infine che negli umori degli imprenditori si è consolidato un graduale recupero fiducia

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA DI CON

Fallimento n. 244/78 FALLIMENTO S.I.L.M.S. Società Italiana Lavorazioni Metallurgiche Speciali Srl,
il giorno 26-3-1982 alle 10 avanti il g delegato dr. Janni si procederà alla vendita a pubblico incanto del seguente immobile:
Lotto unico: comune Brandizzo strada statale per Torino 339 complesso industriale e palazzina uffici, superficie complessiva terreno mq 10129. coperta da fabbricati industriali mq 3582. Area palazzina uffici 60.
L.
L. 5.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo basa da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino»; unitamente a domanda in bollo da L. 3.000.
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dalla aggiudicazione.
Informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino, delle Orfane 20, o il curatore fall. Vitaliano De Gennaro, Duca degli Abruzzi 17, tel. 53.71.28.
IL DIRETTORE AGG. DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistenia

Importante
cerca in
o anche in acquisto
unità immobiliare avente seguenti caratteristiche: magazzino 200-300 mq con annessi uffici 150-250 mq
Zona interessata: Corso Allamano - Corso Orbassano - Corso Tassoni - Moncalieri - Nichelino - Torino
Telefonare 011/700.327 -

TECNOIMPRE S.A.S. Costruzioni civili industriali e sportive
Uffici: Corso Unione Sovietica 115
10134 Torino - Tel. 322.229 396.467
AFFITTA
in MONCALIERI (Torino)
in realizzato nella zona industriale
svincolo tangenziale Savona-Piacenza-Bressola
5 piani da 3.000 mq l'uno ad archivio, magazzino carta ad uffici. Pronti aprile 1982

Con pochi milioni un investimento nuovo, sicuro, indicizzato al valore dollaro.
CONTAINERS
— Rendita elevata, garantita primo anno con acconti trimestrali.
— Proprietà individuale (certificato internazionale).
— Gestione e noleggio in POOL affidata a grande Compagnia, con Assicurazione ALL RISKS.
Per prenotazioni e informazioni:
STUDIO ONNISERT s.n.c. - Torino,
Tel. 011 309.8506 - 309.7496.

nölter
SOGEA

L'appartamento per la persona d'affari: un modo di abitare pratico confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.62 (10 linee in selezione passante)
Servizio chiamate diretta ai singoli appartamenti
RESIDENCE NIZZA
10125 TORINO - Nizza, 25

BENI UFFICIO
La Casa estera rappresentata una posizione leader nel internazionale, per l'avanzata tecnologia e la capillare penetrazione presso Clientela qualificata
La Società che ha richiesto la nostra consulenza per questa operazione, conduce l'attività da molti anni, attraverso vendite dirette, tensione, la gestione del magazzino (apparecchiature, ricambi, prodotti consumo).
Il consolidato presso Enti pubblici e privati, aziende, studi professionali, un'immagine di affidabilità del prodotto, efficienza della assistenza tecnica, correttezza nel dialogo commerciale
Rilevare la rappresentanza consente quindi di inizio immediatamente di una struttura agile e produttiva, di un consistente parco macchine installate con relativo fornitura materiale di consumo e contratti di manutenzione.
L'Azienda, che desidera cedere questa attività per convogliare i propri interessi e risorse su altro settore non in concorrenza, mette a disposizione di chi subentra, esperienza e collaborazione nella fase di avvio.
Zona di competenza: Torino e Provincia.
Si prega inviare risposta scritta, citando il Rif. 603.
Si assicura il massimo riserbo
SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

VERNICIATURA INDUSTRIALE
AVVISO
LE WAGNER AIRLESS FINISH
possono farvi risparmiare molto tempo
perché le Wagner Airless, della nuova serie 1 e 2, funzionano senza aria compressa, così con una sola passata, si può applicare una maggior quantità di vernice in meno tempo e con minor dispersione di materiale, a tutto vantaggio della qualità e del risparmio.
per qualsiasi informazione scrivere a: WAGNER
Wagner Spraytech Viale Monza 75 20125 Milano Tel. 28407 37 - 2874880

8° Salone del Mobile TRIVENETO
Padova 11/15 Marzo 1982
Oltre 500 produttori diretti in 70.000 mq. di mostra aperta ai soli operatori professionali
Orario d'ingresso: 9 - 18
Ente Autonomo Fiere di Padova
35131 PADOVA - Via N. Tommaseo, 59
Tel. (049) 38620 - Telex 430051 FIERPD
centro!
...con il Triveneto

Pur approvando il «polo unico» per la siderurgia

Le riserve del sindacato e del pci sull'accordo tra Finsider e Teksid

La federazione torinese del pci, la Fim e la Cgil-Cisl-Uil hanno preso immediata posizione sull'ipotesi accordo Teksid-Finsider illustrata martedì ministro De Michelis. In sostanza il pci «giudica *favorevolmente l'integrazione perché la costituzione di un unico polo siderurgico guidato dallo Stato è la sola strada per superare l'attuale crisi*».

Anche l'assicurazione che il forno Inox a caldo continuerà produrre Torino «*senza che pregiudichi l'investimento di Terni*» è ritenuta «*un primo importante risultato, perché salva circa posti*».

Perplessità invece, e dissenso, sull'«*intenzione chiudere il forno dell'Acciaieria 2 e altre lavorazioni connesse; tale decisione appare avventata e sue conseguenze rischiano di la dispersione un importante patrimonio tecnologico e, nell'immediato, una grave caduta di produzione*».

Perciò il pci chiede di aprire subito trattativa fra Teksid, Finsider e organizzazioni sindacali «*tenendo ben chiaro che la collocazione di tutti eccedenze può competenza soltanto della Fiat, ma invece dere uno concreta assunzione di responsabilità della Finsider e delle altre aziende a partecipazione statale operanti in Piemonte: Aeritalia, Ilte, Sipcc...*».

Anche la Fim piemontese e la Cgil-Cisl-Uil chiedono «*l'immediata apertura di un tavolo di trattative per negoziare occupazione, produzione e assetto impiantistico; e invitano i lavoratori a mantenere alto articolato il livello di mobilitazione*». Per le organizzazioni sindacali l'ipotesi di accordo *rappresenta complessivamente una soluzione positiva della situazione Teksid punto di vista impiantistico, tecnologico, mercato e occupazionale*».

Chiedono che ristrutturazione Piombino «*collegata alla piena utilizzazione dei forni dell'Acciaieria 1*» e ritengono che, «*anche per quanto riguarda la laminazione a caldo e a freddo, soluzioni che prevedono semplicemente la chiusura non possono che danneggiare la siderurgia*». Infine, anche secondo il sindacato, «*non è possibile parlare di eventuali eccedenze a della Fiat, ma la Finsider deve farsi carico in primo questo problema, a partire dalle garanzie verbali del ministro*».

L'Enel firma accordi in Brasile e Paraguay

SAN PAOLO — L'Enel firmato un importante accordo di cooperazione per servizi di consulenza tecnica nel settore produzione, e distribuzione di energia elettrica con la Cesp (Compagnia energetica San Paolo). L'intesa prevede anche ricerche e studi di progetti e costruzione di nuovi centri per la preparazione del personale.

In Brasile l'Enel aveva un accordo con la brasiliana che partecipa al progetto «1000 kilowatt» il più avanzato del mondo nel suo settore.

Da San Paolo, Inghilesi ha raggiunto il Paraguay per la firma di un analogo di cooperazione con quel Paese.

— La Nigeria avrebbe assicurato i suoi clienti che abbasserà i prezzi greggio di dollari al barile. Il ribasso porterebbe il prezzo del greggio nigeriano da 38,50 dollari al barile a 31-31,50 dollari, lo stesso livello del del Mare del Nord.

Ieri annuncio ufficiale, in aprile l'assemblea lo coopterà come consigliere

Pesenti nell'Ambrosiano di Calvi legami più stretti tra due imperi

Insieme con il finanziere ■ Bergamo è ■■■ nel Banco un altro socio, il costruttore ■■■ Goffredo Manfredi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Roberto Calvi ha due amici in più: Carlo Pesenti e Goffredo Manfredi. Quest'ultimo è ■ costruttore romano, ha ■ anni, è ingegnere e conte, amministratore ■ unico della «O. Manfredi» società ■ «costruzione ed esercizi industriali». Secondo le fonti più attendibili non fa parte ■■ clan dei «palazzinari» e il suo nome ■■■ è chiacchierato.

L'obiettivo del Banco Ambrosiano, il cui consiglio di amministrazione si ■ riunito ieri ■■ è durato meno di un'ora, è stato raggiunto, almeno per quanto riguarda l'allargamento della ■■■ azionariato. Dopo l'entrata di Orazio Bagnasco, il finanziere svizzero che controlla l'Europrogramme (Fondi comuni di investimento) e la Ciga (Compagnia italiana grandi alberghi) diventato azionista e vice presidente del Banco, è la volta di Pesenti, amico di vecchia data di Calvi, suo debitore (per circa 300 miliardi), presidente e amministratore delegato della Italmobiliare, una holding che controlla numerose società. Tra le più importanti: l'Ibi (Istituto bancario italiano), la Banca provinciale lombarda, la Rias (Assicurazioni), la Franco Tosi (elettromeccanica), l'Italcementi.

Il finanziere di Bergamo, che compirà tra poco 75 anni, detiene anche il 19,22 della Bastogi (una finanziaria ora in cattive acque che rischia, per l'esposizione debitoria, di dover portare i libri contabili in tribunale) e il ■,58 della Falck (acciaio).

L'affiancamento di Pesenti a Calvi stupisce fino ad un certo punto. Pesenti è da anni nel consiglio de «La Centrale», la finanziaria controllata dall'Ambrosiano. Da notare, inoltre, che tra i due gruppi, ora affiancati, c'è una sorta di simmetria. ■■■ infatti ■ da parte di Calvi che da parte ■ Pesenti grossi interessi nel ■■■ bancario e assicurativo. L'Ambrosiano, Ibi e Provinciale lombarda hanno complessivamente una raccolta di circa 20 mila miliardi. La Toro e la Ras sono tra le più grosse compagnie di assicurazione italiane.

La cooptazione di Pesenti come consigliere (la ratifica avverrà in assemblea, prevista per il 10 aprile) è senza dubbio nell'interesse di Calvi, il quale, sia per le trascorse vicende giudiziarie che hanno offuscato non poco la sua immagine sia per l'imminente entrata del titolo Ambrosiano in Borsa (operazione che lo costringe a mettere un po' ■ ordine nella composizione azionaria) vuole accanto a sé uomini che gli diano determinate garanzie. E' per questo che non è da escludere l'ipotesi ■■ la presenza di Pesenti nella banca milanese preluda a operazioni di ingegneria finanziaria sull'estero attraverso l'Italmobiliare.

In questa maniera, si dice, Calvi potrebbe domani dare risposte esaurienti su quel famoso 25% che sarebbe intestato a società straniere, riaposte che finora non ha fatto, limitandosi ad affermare che la verità sull'Ambrosiano «*si può leggere nel libro dei soci da parte di chi ne ha diritto, cioè i soci*». Dichiarazioni così critiche la Consob non le accetterà certamente quando l'Ambrosiano entrerà nel listino della Borsa (ora è quotato al mercato ristretto, ■■■ una valutazione di 2500 miliardi, ritenuta da molti eccessiva).

Pesenti, dal canto suo, potrebbe, ora che siede accanto a Calvi, pensare di risolvere davvero il problema che lo angoscia: i debiti. Questi sfiorano i 900 miliardi, ■■■ più coperibili dai dividendi delle aziende che controlla e dalle rivalutazioni . E' chiaro che dovrà dare una contropartita. E' probabile che questa ■■ a una quota dell'Italmobiliare. I giochi, insomma sono tutti da fare.

Il consiglio dell'Ambrosiano ha esaminato i risultati dell'81, definiti in una nota «brillanti». L'utile netto è di 47,4 miliardi: c■■■■te la costituzione di una «riserva acquisto azioni proprie» di 20 miliardi, e la distribuzione agli azionisti di 17,5 miliardi (nell'80 erano 16,5), pari ad un dividendo di 420 lire per azione (380 nell'80) con godimento pieno e di 245 lire per azione con godimento 1° giugno 81. I «brillanti» risultati, è però da precisare, sono dovuti ■ larga parte anche all'aumento di capitale (240 miliardi) del maggio scorso, che in sei mesi hanno consentito di risparmiare 24 miliardi di oneri, agli attuali tassi di mercato.

Il consiglio ha poi deciso ■ abolire ■ famosa clausola di gradimento, in previsione dell'entrata del titolo in Borsa. Questa clausola è sempre stata oggetto ■ curiosità. Essa vincola al consenso del consiglio ■ amministrazione l'iscrizione di nuovi soci (gli azionisti del Banco sono 38 mila, nessuno ha una quota di azioni superiore al 3%). L'eliminazione di questa clausola era già nell'aria. Calvi ebbe a dire recentemente che «*si prestava solamente a interpretazioni incontrollabili*» e aggiunse che fino ■ oggi è stata esercitata negativamente solo ■ volte. La clausola, che il finanziere ama definire invenzione non sua, ■ nemo statuto del Banco sin dalla fondazione, nel 1896.

Pier Mario Fasanotti

Immutato il rendimento dei Bot a sei e 12 mesi

ROMA — Rendimenti inalterati all'asta quindicinale dei Buoni del Tesoro, nella quale sono stati offerti soltanto titoli a sei ed a dodici mesi per complessivi 2000 miliardi. Il rendimento effettivo (anno commerciale, composto) è stato del 20,33 per cento per i Bot a sei mesi e del 19,34 per cento per quelli a dodici, immutati rispetto ai rendimenti dell'asta del 23 febbraio. La domanda è stata più cospicua per i Bot a sei mesi: ne sono stati richiesti dagli operatori per 1.069,5 miliardi contro un'offerta per 1250 miliardi. Apprezzabile però la domanda per i titoli a dodici mesi, richiesti per 549,6 miliardi a fronte di un'offerta per 750 miliardi. Il prezzo base era di 91,26 (91,10 nell'asta del 23 febbraio) per i titoli a sei mesi e di 82,35 (immutato) per quelli a dodici mesi.

La Banca d'Italia ha acquistato Bot a dodici mesi per 200,6 miliardi. Sono invece rimasti non assegnati Bot a sei mesi per 180,5 miliardi.

Sui nostri scambi con l'estero continua ■ pesare il deficit petrolifero

Nella bilancia commerciale a gennaio buco di 1509 miliardi (come nell'81)

ROMA — La bilancia commerciale ha registrato nello scorso mese di gennaio un passivo ■ ■■■ miliardi, dovuto ■ saldo ■■ le importazioni che hanno raggiunto un valore di 9270 miliardi e le esportazioni per 7761 miliardi. Secondo i ■■■ provvisori resi noti ieri dall'Istat, rispetto al ■■■ di gennaio del 1981 le esportazioni sono aumentate in valore ■■ 58,1 per cento e le importazioni del ■■■■. Il saldo del ■■■ ■ gennaio è stato determinato ■■ passivo ■ ■■■ miliardi dei prodotti petroliferi a dall'attivo ■ 576 miliardi delle altre merci.

■ saldo negativo della bilancia commerciale ■ gennaio risulta sostanzialmente analogo a quello del corrispondente ■■■ dell'81. Allora, infatti, il deficit fu di 1491 miliardi, solo ■ miliardi ■ meno rispetto allo ■■■■ gennaio. Le importazioni sono aumentate, da un gennaio all'altro, ■■ 44,1%, salendo ■ tal modo da ■■■■ a ■■■ miliardi di lire; parallelamente le esportazioni hanno segnato ■■ incremento del 58,1%, passando da 4909 a 7761 miliardi.

Nel gennaio scorso, come precisa l'Istat, il saldo negativo della bilancia commerciale è stato determinato dal passivo di 2085 miliardi di lire dei prodotti petroliferi e di 115 miliardi per le altre merci. Si può quindi osservare che ad un miglioramento dei nostri conti con l'estero per le voci non petrolifere, ha fatto comunque riscontro un appesantimento delle importazioni di prodotti energetici.

Il saldo attivo dei prodotti non petroliferi è da attribuirsi ai prodotti tessili (più 840 miliardi il saldo netto), ai prodotti metallurgici (più ■■■ miliardi), a quelli meccanici (più 77 miliardi) e a quelli ■■■ mezzi di trasporto (più 29 miliardi). E' invece risultata deficitaria ■■ la bilancia commerciale chimica per 312 miliardi e quella alimentare, per 554 miliardi di lire. Infine, da segnalare un saldo passivo di 321 miliardi per gli «■■■ prodotti».

Sarà abolito il plafond sul credito?

MILANO — Abolizione del massimale sugli impieghi bancari e del vincolo di portafoglio, recupero degli strumenti di politica monetaria basati su meccanismi di mercato e messi in soffitta dieci anni fa dopo la crisi del 1973-74. La rivoluzionaria proposta è contenuta nel rapporto della commissione di studio sul sistema creditizio e finanziario italiano (Francesco Cesarini, Mario Monti, Carlo Scognamiglio) istituita ■■ anno fa ■■■ ministro del Tesoro, Andreatta.

La notizia è contenuta nel fascicolo di «Mondo economico» in ■■■ questa settimana, che ricostruisce nei particolari le conclusioni e le proposte.

Dopo un decennio di politica monetaria basata principalmente sui vincoli amministrativi (e dopo tutti i guasti che questi hanno prodotto sull'efficienza complessiva del sistema), secondo la commissione i tempi sono ormai maturi per il ritorno a una ■■■■■ monetaria fondata sul controllo della base monetaria.

In Banca d'Italia ricordano che la linea del Governatore è sempre stata quella di arrivare all'abbandono dei controlli amministrativi non appena le condizioni dell'economia lo avessero permesso.

Reagan annuncia che il «prime rate» scenderà e Wall Street torna improvvisamente euforica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri riferito al Congresso che il «prima rate», il saggio d'interesse base delle grandi banche, scenderà di 3 o di 4 punti entro la prossima estate. Egli ha detto di aver ricevuto questa assicurazione dal governatore della Riserva federale Volcker nel loro incontro dello scorso mese. ■ governatore — ha riferito Reagan — rilene ■ avere sotto controllo la liquidità e di potere quindi allargare gradatamente il credito. Il «prima rate» è adesso del 16 per cento, e se le previsioni del presidente sono esatte potrebbe calare al 13-12 per cento nel prossimo semestre.

L'asserzione di Reagan è stata avallata ■■ massimo esperto monetario del governo, il sottosegretario ■ Tesoro Sprinkle, che a Parigi ■■ spiegato che l'allargamento del credito è reso possibile ■■ calo ■■ tasso inflazionistico. Sprinkle ha detto che l'inflazione l'anno scorso è ■■■ sotto il ■ per cento, e quest'anno scenderà sotto il 7,5 per cento. Il ■■■ della dichiarazione è che esiste compatibilità tra una percentuale ■■ genere e un prime rate anche leggermente inferiore al 13-12 per cento.

In parte, lo scopo delle indicazioni del presidente e del sottosegretario ■ strumentale: essi vogliono alleviare la pressione sul bilancio sostenendo che la ripresa economica è ormai prossima, col rilancio degli investimenti e la ■■■■ ■ nuovi posti di lavoro. Reagan e Sprinkle specialmente ■■ altresì di tranquillizzare gli alleati europei, spaventati dall'apprezzamento del dollaro e dalle tempeste monetarie ■■ esso suscitate: il calo degli interessi negli Stati Uniti riporterebbe infatti la stabilità sui mercati. Ma operatori economici ed economisti concordano nella maggioranza con la tesi ■ Reagan e di Sprinkle, a una condizione: che ■ governo riveda i propri programmi.

La prima reazione positiva all'eventualità del ribasso del prime rate è stata quella della Borsa. Wall Street, che era caduta sotto gli ■■■ punti dell'indice Dow Jones dei titoli industriali, ■ è ripresa brillantemente. ■ attende ora analoga reazione ■ parte delle monete europee, che si prevede riprenderanno leggermente quota.

e. c.

Indice Comit —0,32%

Un passo indietro in Borsa

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento. Si sono registrati ulteriori assestamenti nei prezzi a causa della sistemazione delle posizioni in vista delle prossime scadenze tecniche, martedì prossimo. Infatti in calendario la risposta premi e il giorno successivo i riporti. La seduta, che pure ■ era iniziata su ■■■ leggermente migliori, ■ ■ chiusa con un regresso della quota indicativa Comit nelle ultime battute ha segnato una flessione dello 0,32% (da 203,16 a 202,50).

Fra i titoli che hanno accusato maggiori ribassi sono: Ausonia (—4,8%), Saffa ord. (—3,6%), Fin Breda (—3,3%). Centenari (—3,1%) e Worthington (—3%).

Le poche iniziative degli operatori hanno interessato le Smi (+5,6%), le Agr. Vittoria (+4,9%) e le Standa risp. (+4,3%). In misura minore sono pure migliorate: Bastogi e Pirelli Spa (+3,6%), Ibp risp. (+3,3%), Olivetti pr. (+3,1%).

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	123.000 - 133.000
Sterlina n.c.	145.000 - 162.000
Marengo it.	120.000 - 130.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	120.000 - 130.000
Marengo bel.	119.000 - 120.000
20 Dollari oro	650.000 - 670.000
Krugerrand	450.000 - ■■■■
Argento (*)	265 - 286
Platino (*)	13.700

(*) Per grammo, iva esclusa

Il «ristretto» a Milano

MILANO — Nel corso della riunione settimanale del «Ristretto» di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (fra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	47.000	(48.500)
Banca Cattolica del Veneto	12.500	(11.000)
Credito Agrario Bresciano	8.690	(8.510)
Credito Popolare Siracusa	11.650	(12.850)
Banca di Legnano	7.800	(7.940)
Banca Industria Gallaratese	31.000	(31.000)
Banca Centro Sud	13.100	(13.000)
Banca Provincia Napoli	9.050	(8.800)
Banca Nazionale Agricoltura	11.500	(11.000)
Banca Popolare Lodi	37.900	(38.000)
Banca Popolare Comm./Ind.	■■■	(32.200)
Banca Popolare Bergamo	39.000	(38.450)
Banca Popolare Bergamo p. r.	38.800	(38.200)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	76.000	(76.000)
Banca Popolare di Crema	51.000	(51.500)
Banca Popolare Intra	24.990	(25.800)
Banca Popolare Lecco	■■■	(23.450)
Banco di Chiavari	12.995	(13.000)
Banca Popolare Palazzolo	17.790	(17.110)
Banca Popolare Luino/Varese	25.610	(26.000)
Banca Popolare Milano	32.850	(32.100)
Banca Popolare Novara	72.100	(70.700)
Banca Provinciale Lombarda	54.900	(53.900)
Banca Subalpina	■■■	(24.195)
Banco Ambrosiano	50.915	(50.850)
Credito Bergamasco	44.200	(42.900)
Credito Commerciale	58.050	(52.000)
Creditwest	■■■	(2.100)
Italiana Incendio	34.300	■■■■
Italiana Vita	12.500	(12.600)
La Previdente	16.010	(15.950)
U.S.A.	40.500	(41.500)
Terme Boghanco	853	(835)
Finance ord.	■■■	(15.450)
Finance priv.	9.400	(6.900)
Bieffe	4.500	(4.750)
Rol	■■■	(1.830)
Fratte	3.495	(3.450)
Ucc-Un. Chimica Europ.	2.540	(3.020)
Zerowatt	3.800	(3.700)

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	86	85
C. Cr. Tes. 1/3/82	—	—
» » » 1/5/82 I	99 75	99 70
» » » 1/5/82 II	99 75	99 70
» » » 1/6/82	99 85	99 ■
» » » 1/7/82 I	99 95	99 ■
» » » 1/7/82 II	99 80	99 85
» » » 1/8/82	100 10	100
» » » 1/10/82 I	100	99 75
» » » 1/10/82 II	100	99 90
» » » 1/12/82	100	100
» » » 1/1/83	99 90	—
» » » 1/10/83	99	99 95
» » » 1/3/84	98 60	98 75
» » » 1/8/84	99	98 90
» » » 1/9/84	99 10	99
B.T.N. 9,80% 1982	96	■■■
B.T.O. 12% 1982 II	99 60	99 60
» 15% 1983	97 20	97 10
» 16% 1983	99 80	99 70
» 12% 1983	99 90	99 40
» ■■■	98 65	99
» 12% 1984 II	97 80	97 75
» 12% 1984 III	96 60	96
» 12% 1987	91	90 70
OBBLIGAZIONI		
■■■ 6% '58 II	77	■■■
» » '59 II	85	■■■
» 7% '73	84 90	■■■
Enel '61 indicizz.	96 60	97 05
» 10% '76 II	76	77 50
» '77 indicizz. II	129 70	130
» 12% '79/86	82	82 70
Enel '80/87 indicizz.	95 30	94 65
I.R.I. 6% '64	98 20	98
I.R.I. 6% '65	98	97
Autostrade 6% '58 I	84	84 20
» 6% '59	91 90	91 50
OO.PP. 5%	49	48 05
» 7%	46 60	46 70
» Int. St. 6% IV	82 40	■■■
» Int. St. 7% IV	80	■■■
» Anas 6% 58	45 60	■■■
» » 7% 72 I	44	43 80
» Autostr. 7% II	45 10	45 30
FF.SS. 6% '57	70	70 20
» 7% '72 II	58	■■■

Titoli	Torino	Milano
A.P.S. 7% '70	63 50	63
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	■■■	63 60
» 7% II	63	61 30
ICIPU rend. 6%	65 99	66
» » 7% III	62	60
IMI 8% XXVI	71 50	71 60
» 7% XXIX	70	69 85
» 7% XXXVIII	65	65
Torino Assi 5,50% '80	82	84
» » 5,50% '82	80	84
S. Paolo 5%	65	65
» » 6% conv.	65	65
» » 6%	48 50	48 50
» » 7%	79 50	■■■
» » 9%	84 50	79
» CD.PP. 6% ex 5%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	68	68
» » 9%	78	70
» » 9% Ecu	68 75	66 75
F. Piem. Val. AO. 6%	50	50
Viscosa 6% '64	82	83 45
Riv 5,50%	70	66
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ausiliare 12% 78/84	—	101 50
Falck 13% 81/85	—	97
Generalfin 12% 81/88	—	91
Generali 12% 81/86	245	245 50
IBP 13% 81/88	—	113
Interbanca 8% 75/83	—	204
Iri Alfa 7% 70/85	78	79 20
Iri Credito 13%	98 90	100 40
La Centrale 13%	150	149 90
Magona 12% 78/88	—	224
Med. Fidia 13% 81/91	169 60	167 30
Med. Metalli 13% 81/91	93	94
Med. Olivetti 12% 78/88	240	240 75
Med. S. Spirito 7% 73/88	340	334 50
Med. Snia 13% 81/90	93 20	95
Mira Lanza 12% 77/82	106	105 90
■■■■ 81	82	81
Pierrel 12% 78/85	—	124 50
Pierrel 13% 81/86	—	125 40
Pirelli 13% 81/91	■■■	109
S. Paolo Italc. 12% 78/85	133	134 50
Trenno 12% 78/84	—	329 50
IFIL 13% 81/87	245	200 50
Cart. Burgo 13% 81/86	85	84 50

I CAMBI ■■■ VALUTE

VALUTE ESTERE	Borsacambi (Milano) 9 - 3	10 - 3	Esportazione (Milano) 9 - 3	10 - 3	Ufficiale Ufic (Milano - Roma) 9 - 3	10 - 3
Dollaro Usa	1271	1272	1274	1275,85	■■■	1275,50
Dollaro Usa I. p.	1325	1320	—	—	—	—
Dollaro canadese	■■■	1025	1047,8	1051,90	1047,9	1051,825
E. C. U.	—	—	1304,5	—	1304,5	1304,08
Marco tedesco	534	534	539,75	539,92	539,74	539,95
Fiorino olandese	485	485	483,05	482,90	483,07	482,83
Franco belga	29,70	29,50	29,221	29,164	29,223	29,163
Franco francese	210	210	210,92	210,81	210,92	210,77
Sterlina	2300	2300	2314,4	2309,50	2312,9	2309,75
Lira irlandese	1900	1900	1904,4	1905	1904,7	1906,50
Corona danese	187	187	180,74	180,70	180,77	180,70
Corona norvegese	205	205	213,23	213,19	213,25	213,20
■■■■	215	215	220,48	220,36	220,54	220,505
Franco svizzero	676	676	686,58	685,05	686,63	684,85
Scellino austriaco	76,60	76,60	76,965	76,87	76,967	76,91
Escudo portoghese	16,50	16,50	16,36	16,36	16,43	16,18
Peseta spagnola	11,85	11,80	12,298	12,283	12,304	12,295
Yen giapponese	5	5	5,401	5,367	5,401	5,365
Dinaro taglio gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1200	1200	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione del dott. a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	10-3	Variaz.	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3385	— 5	6500
Bonifiche Ferr.	26750	— 50	250
Chiari & Forti	7175	+ 25	100
Ericsson	12820	+ 20	14100
Ind. Buitoni P.	4050	+ 30	5500
I. Buit. P. r.	4225	+ 135	1500
Ind. Zuccheri	4645	+ 45	11500
Milanagr. Vitt.	11650	+ 540	6300
Sermide ord.	113	— 1 75	10000
Sermide pr.	105	—	—
Sermide risp.	123	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	38295	+ 245	14850
Ausonia Ass.	2180	— 110	1900
C. Ass. Mi ord.	15700	—	2500
C. Ass. Mi risp.	13581	— 219	950
C. Latina or.	1113	— 14	8000
C. Latina priv.	870	— 20	9000
FIRS	2020	—	—
FIRS risp.	850	— 2	—
Generali	136500	— 1500	13175
Italia Ass.	23900	+ 250	1850
L'Abeille Ital.	37480	+ 380	475
La Fondiaria	49150	— 550	1700
RAS	139500	— 1900	8150
SAI	29140	— 355	18850
SAI 1-5-81	27950	— 780	2800
SAI priv.	26500	+ 50	550
Toro Ass. ord.	18450	+ 51	55050
Toro Ass. pr.	14400	— 200	17850
BANCARI			
B. Comm. Ital.	38650	— 245	6400
Banco Roma	38650	— 240	2200
Banco Lariano	9360	— 10	6200
Cred. Italiano	4850	— 28	70500
Cred. Varesino	8280	— 60	14200
Cred.Varese. pr.	5020	— 110	1500
Interbanca pr.	27750	— 300	2850
Mediobanca	74200	— 290	2575
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	4250	+ 40	6200
Burgo priv.	4410	—	—
De Medici	871	—	1000
Mondadori pr.	5300	—	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4885	— 105	11000
Pozzi-Ginori	145	+ 33	70000
Pozzi-Ginori r.	117	— 1	—
Eternit	539	+ 19	2000
Eternit pref.	530	—	—
Italcementi	37000	— 700	7550
Italcementi r.	42000	+ 700	100
Unicem	19000	— 200	4800
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	469	+ 8	25000
Caffaro risp.	452	— 7	8000
Farmit. Erba	6040	— 12	5000
Italgas	1065	— 9 50	97000
Lepetit	34000	— 50	50
Lepetit priv.	34190	— 60	100

Titoli	10-3	Variaz.	Quantità trattate
Mira Lanza	20850	+ 30	7050
Montedison	135	+ 0 25	4340000
Perlier	7930	+ 30	1900
Pierrel	1700	+ 20	14000
Saffa	4100	— 165	4200
Saffa risp.	3510	—	1200
Siossigeno	14995	— 172	2300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	374	— 3 75	4700000
La Rinasc. p.	272	+ 1	750000
Silos	4700	+ 60	8800
Standa	2580	+ 50	14500
Standa risp.	2358	+ 99	2800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1312	—	—
Ausiliare	9165	— 35	700
Autostr. To-Mi	7831	— 179	13500
Italcable	9580	— 30	5400
NAI	135	+ 1	710000
Nord Milano	1330	—	—
SIP	1200	+ 10	62500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	801	— 4	24000
Magneti M. r.	747	— 2	—
Tecnomasio	198	+ 3	15000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2231	+ 21	6000
Agricola	17520	— 200	6200
Bastogi IRBS	225	+ ■	452000
Bonif. Siele	32550	+ 70	■■■
Borgosesia o.	6250	+ ■	1200
Borgosesia r.	3840	—	—
Brioschi	2280	■	■■■
Buton	3400	+ 60	3800
La Centrale	5330	— ■	87500
La Centrale r.	3150	— ■	32900
Euromobiliare	4600	— 200	4900
Fin. Breda	2890	— 83	10000
Finmare	60 25	—	—
Finrex	1369	— 21	7900
Finsider	42	+ 1	10000
Fiscambi	2890	+ 99	2000
Gemina	488	— 1	27500
Generalfin	776	— 6	13000
GIM	3000	— 40	1000
GIM risp.	2370	— 25	2000
IFI priv.	3749	— 8	318000
IFIL	5799	— 21	6300
IFIL risp.	4330	— 65	4000
Invest	2970	+ 10	15500
Italmobiliare	151000	—	6300
Mittel	1800	—	10000
Partec. Fin.	579	+ 25	1000
Pirelli & C.	2750	+ 10	20000
Pirelli Spa	1534	+ 54	651000
Pirelli Spa r.	1468	+ 38	148500
Rejna	28150	—	—
Rejna risp.	28000	—	—
Riva Finanz.	9161	—	200
Sarom	3030	+ 5	1000
SME	2980	—	1500
SMI	2475	+ 155	23500
SMI risp.	1600	— 40	6000
STET	1950	— 10	41000
Terme Acqui	1355	+ 5	2000

Titoli	10-3	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Addoe	9180	— 180	11000
B.I.I. ord.	750	— 15	■■■
B.I.I. risp.	741	— 9	■■■
COGE	1805	— 2	54000
COGEFAR	1380	— 1	10000
Cond. Acqua	207	+ 0 50	50000
Cs Angeli Fruz	17910	— 90	1800
G. Imm. Sog.	1786	+ 28	57500
Iniziative Ed.	30900	— 90	180
IBVIM	35800	+ 300	300
La Milano C.	10945	+ 35	14160
La Milano C. r.	10700	— 380	450
Risanamento	13750	—	1200
SIFA	1040	+ 5	17000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1830	— 10	331500
FIAT priv.	1330	— 34	116000
Franco Tosi	20795	+ 280	2500
Gilardini	4990	+ 19	9500
Olivetti ord.	2875	— 21	181000
Olivetti 1-4-81	2780	+ 54	19500
Olivetti priv.	2250	+ 8	21000
Olivetti risp.	2735	— 2	24000
Westinghouse	26540	+ 60	700
Worthington	2715	— ■	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Iza	2805	+ ■	40500
Dalmine	450	—	740000
Falck ord.	2880	— 10	2500
Falck risp.	2900	— 60	6800
Ilsse-Viola	1354	—	—
La Magona	3650	—	5000
Pertusola	760	— 5	500
Trafilerie	3330	+ 20	8000
TESSILI			
Cant. e Tinelli	38 50	— 1	450000
Canteni	6500	— 70	5100
Cucirini	2248	— 47	2500
Cascami Seta	5300	— 200	—
Eliolana	2138	— 12	500
FISAC	8450	— 30	200
FISAC risp.	7350	—	—
Linif. e Can. o.	2430	— 10	5000
Linif. e Can. r.	1805	+ 5	3000
Marzotto ord.	2560	— 25	500
Marzotto priv.	2710	+ 5	1500
Olcese Venez.	35 25	—	120000
Rotondi	12600	— 450	100
Snia Visc. o.	749	+ 1	183500
Unione Man.	23600	— 600	50
Zucchi	3850	— 20	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2870	+ 40	500
Acq. De Ferr. r.	2850	—	—
Acque Potabili	2850	+ 80	3500
Calzat. Varese	5650	+ 30	—
Cementerie	3900	+ 10	16000
CIGA Hotels	9598	— 76	47600
CIR	14750	— 150	10500
CIR risp.	14700	— 200	100
Pacchetti	110 50	+ 1	30000
Trenno	3270	—	6500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	10-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3200	—
Eridania	12700	—
Fiorio	334	+ 1 50
Milanagr. Vittoria	10900	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16700	—
Comp. Ass. Milano risp.	13400	—
Comp. Latina ord.	1110	—
Comp. Latina priv.	900	—
Generali	136800	— 600
RAS	139800	— 1000
SAI	29070	— 330
SAI 1-5-81	28000	— 600
SAI priv.	26500	— 300
Toro Ass. ord.	18250	+ 50
Toro Ass. priv.	14400	— 200
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	38600	—
Banco di Roma	38600	—
Credito Italiano	4570	—
Interbanca priv.	27900	—
Mediobanca	74750	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	4500	—
Burgo priv.	4450	—
Cartiere Ital. Riunite	43 50	—
CEMENTI - ■■■ - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	136	—
Pozzi Ginori risp.	116	—
Eternit ord.	575	—
Eternit pref.	600	—
Unicem	19000	— 300
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	1078	— 17
Mira Lanza	20400	—
Montedison	137	+ 1
Paramatti	3650	+ 10
Pierrel	1160	— 60
Saffa ord.	4350	— 100
Saffa risp.	3600	—
SAIAG	1295	—

Titoli	10-3	Variaz.
Rinascente ord.	377	— 2
Rinascente priv.	272	— 3
Elica Genova	4■■	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	—
Autostrade ■■ - Mi	7630	— 170
Italcable	9500	—
NAI	134	— 1
SIP	1185	— 18
Torino Nord	14	— 0 75
ELETTROTECNICI		
M

Il Comune investe quasi 2 miliardi, ma sono pochi

Questa povera cultura

Critiche dell'Arci, associazione di sinistra che quest'anno compie un quarto di secolo e conta 37 mila iscritti - La città ha bisogno di sedi, spazi, strutture per riuscire finalmente a decollare

Torino, una città dalle mille culture, vivace, inserita nei grandi circuiti nazionali e internazionali, almeno quanto Milano e Firenze. Un'utopia? Una chimera irraggiungibile? Sono interrogativi attuali, entrati di prepotenza nel dibattito fra le forze politiche, dopo un documento socialista sulle culture sommerse che ha messo a rumore il palazzo e che ha dato avvio ad una verifica municipale nella «*classica crisi del settimo anno*».

Domande che vengono poste anche dagli operatori culturali in questa stagione nella quale molte certezze sono sempre più labili. Nodi affrontati pure dall'Arci, un'associazione che quest'anno compie un quarto di secolo e che ha raggiunto i 37 mila iscritti («*uomini, donne, giovani e anziani di tutte le estrazioni sociale e non solo comunisti e socialisti*», si dice). L'Arci comprende un ampissimo ventaglio di attività: dalla musica allo sport (con l'Uisp), alle mostre, alla difesa dell'ambiente, al ballo e al teatro, in una nuova logica, talvolta critica rispetto all'ente locale, al Comune, alla Provincia e alla Regione, «*anche se sono realtà guidate da amministrazioni di sinistra*».

Ieri questi temi (dal ruolo della capitale subalpina, alla cultura che deve nascervi ed esprimersi) sono stati rilanciati in una conferenza stampa, presente lo staff dirigente dell'associazione: il presidente De Stefanis, la segreteria con Rho, Maggi, Muttoni e altri. Nel mirino della critica (ammorbidita solo dalla considerazione che le sinistre al potere hanno determinato una reale stabilità politica) l'iniziativa del Comune e delle forze economiche, di un «*privato che, se esiste, sul piano della cultura il stato troppo latitante*».

Oggi a Palazzo civico è tempo di verifica fra le forze (pci e psi) del governo locale. E ciò, a giudizio dell'Arci, può essere l'occasione per un'effettiva svolta alla politica culturale di Torino: non in una direzione «totalizzante» («*Abbiamo lottato* — dicono i dirigenti dell'Arci — *per lo scioglimento dell'Eca, non vorremmo trovarci a lottare contro un servizio pubblico del tutto libero, magari a livello municipale*»), ma con un'amministrazione attenta nel predisporre gli strumenti indispensabili alla cultura e alla sua diffusione.

«*In questo campo della vita urbana, il Comune, pur avendo raddoppiato la percentuale di spesa, investe ancora troppo poco, appena l'1,55 per cento del bilancio corrente, circa un miliardo e settecento milioni l'anno*». Ecco allora perché l'immagine di Torino non decolla, ecco perché l'ex capitale d'Italia è esclusa dai circuiti internazionali: iniziative di richiamo: nessuno (né in passato, né oggi) ha saputo creare quel tessuto che può far emergere le culture sommerse.

Ritardi dunque, imputabili a miopia politica, del tradizionale associazionismo della sinistra storica. Ritardi nel capire che la proposta culturale può giungere anche da committenti privati, che può essere utilizzata. «Oggi — confidano all'Arci — *siamo molto interessati a questo rapporto. Ma vogliamo ancor prima porci come soggetto sociale, come protagonisti della vita cittadina*, accanto a partiti e sindacati, addirittura come sindacato di qualità della vita».

E per far fronte a questa funzione l'Arci chiede al Comune di porre a disposizione delle culture esistenti, sedi, strutture, per rilanciare l'associazionismo, dandogli la possibilità di gestire impianti, teatri, cinema, piscine, palestre, anche attraverso apposite convenzioni.

Insomma, a giudizio dell'Arci, nella nuova pagina culturale che uscirà dalla verifica in Comune, le associazioni dovranno essere considerate «un soggetto» che esprimere proprie non sul piano consultivo, ma talvolta anche a livello di iniziative concrete.

Giuseppe Sangiorgio

Il grande libro dell'emigrazione

«Integrato Metropolitano», un'iniziativa della fondazione Agnelli è aperto fino al 4 aprile

E' stato presentato ieri «Integrato Metropolitano», una iniziativa della Fondazione Agnelli che vuole portare un contributo al dibattito sul futuro di Torino. Il programma comprende una cinquantina di film, materiali televisivi, tra mostre fotografiche, mostre conferenze e dibattiti.

«Integrato Metropolitano» parla dell'emigrazione italiana a New York, a Chicago, a Torino. Come nelle città americane i nipoti degli emigrati sono usciti dai piccoli quartieri, che erano stati l'approdo delle loro famiglie, e si sono inseriti nella società americana, primeggiano nelle professioni e nella politica. Senza dimenticare la storia che è alle loro spalle, cercando anzi le radici culturali.

E la rivendicazione che i gruppi etnici (tutti, non solo gli italiani) hanno fatto della identità, è stato profondo impatto nella cultura di quelle città americane - la cultura newyorkese, tanto ammirata in ogni parte del mondo, è soprattutto una cultura di pluralismo etnico», dice Marcella Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. E aggiunge: «Ci siamo chiesti se quello che è accaduto a New York e a Chicago può accadere a Torino». Da qui l'idea di «Integrato Metropolitano».

Il programma di questa iniziativa è stato presentato ieri da Umberto Agnelli all'affollato Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Il nostro Paese e la nostra città hanno bisogno di coesione civile. «Pur riconoscendo che vi può essere parte di verità, da un lato, nelle lamentele degli immigrati nei confronti della città che li ha accolti, dall'altro, in quelle dei "torinesi da sempre" per la cosiddetta meridionalizzazione di Torino, credo non sia utile a nessuno attestarsi nella sociologia del lamento».

Torino, città di forte immigrazione, può invece proporsi come riferimento (non come modello) New York e Chicago, «città in cui le diverse componenti dell'immigrazione hanno dato vita, dopo un periodo di assestamento piuttosto lungo, ad un rinnovato slancio culturale in senso cosmopolita».

Il programma che la Fondazione Agnelli ha realizzato attribuisce anche spazio alla storia dell'«altra Italia», quella dell'emigrazione storica in Francia. Rendere omaggio a quelle terre d'Italia da cui quegli uomini e donne sono partiti, è un modo di fornire strumenti conoscitivi perché ciascuno di noi, torinese di origine o di acquisizione, sia più consapevole di una identità che porta con sé valori che non devono disperdersi, anche perché spesso così sono vissuti e sofferti».

Dopo la presentazione della mostra, Furio Colombo, Claudio Fava e Gianni Rondolino hanno introdotto i temi delle rassegne cinematografiche e «Integrato Metropolitano» resta aperto fino al 4 aprile al Centro Incontri, corso Stati Uniti 23. Nella pagina degli spettacoli pubblichiamo il programma della giornata.

Luciano Curino

Psi piemontese segreteria

Rimpasto nella segreteria regionale socialista con una soluzione unitaria che vede rappresentate tutte le componenti del psi piemontese. Al vertice è rimasto Emilio Trovati, affiancato nella riconferma dal vicesegretario vicario Giovanni Fontana.

I nomi nuovi per la vicesegreteria sono quello di Paolo Borbon (autonomista) in passato vicesegretario provinciale con la gestione Le Ganga, e di Giuseppe Mirabelli (sinistra lombardiana), attualmente anche segretario della Federazione di Alessandria.

Le riconferme e le nuove nomine sono state definite dal direttivo regionale riunito martedì scorso.

Politica comunale Incontro psi-pli

Incontro e comunicato giunto ieri fra delegazioni psi e pli: da una parte il segretario Alessio, il vice Tigani e il capo in giunta, assessore Rolando, dall'altra, i segretari provinciale e cittadino, Formica e Casiraghi, e i capigruppo in Comune, Santoni e, in Comprensorio, Dondona.

Al termine dell'incontro le due delegazioni hanno rilevato «*interessanti punti di convergenza*» su temi di fondo della vita cittadina: trasporti, urbanistica, sanità e politica culturale. Proprio per questo è stato un nuovo confronto che avverrà prima della conclusione della verifica municipale fra psi e pci.

Nessuno in città ha temuto catastrofe per l'allineamento dei pianeti

Regala mimose a tutte le compagne «Tanto ormai è la fine del mondo»

Il ragazzino, della media Fontanesi, ha pensato che fosse giunto il momento per una buona azione - Tra la gente molto scetticismo: soltanto una donna è stata colta da leggero collasso

Niente fine del mondo: i pianeti si sono messi in fila ieri non è successo proprio nulla. E' stata una giornata perfino tranquilla, filata via senza scosse. Qualcuno, comunque, l'ha trascorsa con un po' di batticuore, a cominciare dai molti che avevano letto «Effetto Olove», l'allarmistico libro di Gribbin e Plagemann in cui si preannunciavano terremoti ed inondazioni proprio in concomitanza del fenomeno celeste.

Anche gli astronomi l'hanno presa con una certa calma. «*L'allineamento dei pianeti* — ha spiegato il prof. Fracastoro, direttore dell'Osservatorio del Pino — *può offrire un colpo d'occhio piacevole a chi osserva la volta celeste ad occhio nudo. Con i nostri telescopi non riusciamo invece ad apprezzarlo perché sono troppo potenti e possono inquadrare solo un astro alla volta. I pianeti sono infatti sparsi su di un arco di 108 gradi*».

Gli effetti magnetici registrati sulla terra sono stati infinitesimali: «*Se qualcuno pensava che il nostro pianeta potesse schizzare fuori dalla sua orbita si è sbagliato di grosso*».

Per strada la gente ha commentato l'avvenimento con scetticismo, ma con un filo di apprensione: «*E' in questi casi* — diceva un benzinaio di corso Unione Sovietica — *che ci si accorge di essere tanto piccoli di fronte all'Universo. Gli scienziati dicono che non accadrà nulla e che non c'è pericolo, ma saranno sinceri?*».

I giochi celesti sono stati responsabili di una crisi cardiaca: quella che ha colpito un'anziana signora, ricoverata all'ospedale in preda ad un attacco di cuore. Alle infermiere ha detto di essere molto preoccupata per la sorte della Terra, poi in via è migliorata e stamane dovrebbe essere dimessa.

Ma gli astrologi non sono d'accordo sullo scampato pericolo: «*Per il momento il cadavre* — spiega Fedora Favale — *ma il peggio deve ancora arrivare: ci attendono due anni di fuoco. Tutti i pianeti sono molto vicini tra loro e transiteranno nei prossimi mesi nel segno dello Scorpione: sono probabili epidemie e catastrofi. Pressochè certo è anche lo scoppio della terza guerra mondiale*».

Per la verità qualcuno ha avuto le sue grane anche ieri: «*Da me è venuta una donna* — continua la Favale — *alla quale è improvvisamente impazzito il gatto. Comunque ho il sospetto che i pianeti non c'entrino per nulla*».

Spaventati forse no, ma documentati sì: i torinesi hanno letto molto sull'argomento. «*Le librerie specializzate* — dice Silvestro Zapponi che in piazzetta degli Angeli — *sono andate a ruba, ed anche gli articoli usciti sui quotidiani hanno provocato lunghe discussioni*».

Nelle scuole, gli insegnanti hanno illustrato l'avvenimento e il profilo scientifico, «*ma l'interesse* — ha puntualizzato Claudia Rossello, maestra elementare — *è stato modesto: ormai annunci catastrofici troppo frequenti ed anche i bambini non ci badano più*».

Proprio dal mondo della scuola una notizia simpatica: lunedì mattina alla media Fontanesi di via Oberdan un ragazzino del primo anno si è presentato in aula con un mazzetto di mimose per ognuna delle sue compagne. Alla professoressa di educazione fisica ha confidato di aver speso volentieri tutti i suoi risparmi: «*Tanto domani notte finisce il mondo ed è il momento giusto per fare una buona azione*». Ieri mattina in classe i compagni lo hanno preso in giro, lui serissimo ha replicato che qualcuno doveva aver sbagliato i calcoli: la fine del mondo, dunque, può attendere.

n. com.

I rifugi antiatomici e la difesa civile

L'estendersi della costruzione dei rifugi antiatomici come nuovo mezzo di difesa civile è il tema affrontato l'altra sera nell'ultima riunione del Rotary club Torino Nord-Est dall'architetto Dante Balma. «*E' un fenomeno importante* — ha spiegato — *per l'affacciarsi sulle nucleare di diversi dalle due superpotenze e per il continuo progresso tecnologia delle armi*».

«*Svezia e Svizzera* — ha proseguito l'architetto — *sono i paesi dove i rifugi antiatomici sono stati costruiti su larga scala, tanto da poter proteggere il 50% della popolazione. Esempi, tutti di iniziativa privata, vengono da Usa, Inghilterra e Olanda. E' venuto il momento di pensare al problema anche in Italia*».

La festa dell'addio al grande fiume

Un colpo d'ala, una virata improvvisa, un tuffo, qualche secondo a inseguirne trascinati dalla corrente prima di riprendere a disegnare arabeschi sopra il Valentino. E' la festa che i gabbiani celebrando sul Po: finito l'inverno, lo stormo si ricompone per tornare verso lidi marini

I processi contro i terroristi: richieste del pm per la colonna torinese, sentenza per PI

Pene più severe ai 72 Br (sconti solo per i pentiti)

Secondo l'accusa almeno 50 imputati erano organizzatori e solo gregari - Anche Spazzali sarebbe colpevole - Un anno in a Peci

Queste le pene chieste dal sostituto procuratore Bienvenuti (tra parentesi le condanne subite in ciascun imputato nel primo processo):

Nadia Ponti; 19 anni e mezzo di reclusione; **Angela Vai**; 18 anni e mezzo; **Silvana Innocenti**: 15 anni e mezzo; **Mirabella**: 14 anni e mezzo; **Vincenzo Guagliardo**: 8 anni e mezzo; **Adriana Garzio**: 12 anni (5); **Domenico Jovine, Pietro Falcone, Giuseppina**: 11 anni e 6 mesi; **Giuseppe Cocco**: 11 anni; **Giorgio Battello**: 11 anni (16 e mezzo); **Salvatore De Carlo**: 10 anni e mezzo (9 e mezzo); **Mario Francese**: 10 anni e mezzo (5); **Maria Giovanna Maxia**: 10 anni e mezzo; **Claudio Toffolo**: 10 anni e 4 mesi.

Maria Carmela Di Cecco: 10 anni; **Nicola D'Amore**: 10 anni (5); **Fausto Jacopini**: 10 anni (5); **Giovanna Arancio**: 8 anni (5); **Silvia Arancio**: 10 anni (7); **Michele Tartaglione**: 8 anni (7); **Sergio Spazzali**: 10 anni (assolto).

Pietro De Rosa: 9 anni (7); **Mario Mirra**: 9 anni (7); **Volgarino**: 9 anni (7); **Ettore Calia**: 9 anni (5); **Livio Scamuzzi**: 5 anni (4); **Ivana Solavaggione**: 5 anni e mezzo (4); **Carmela Di Blasi**: 5 anni e mezzo (3 e mezzo); **Sergio Corti**: 5 anni e 4 mesi (10 e 6 mesi); **Nicola Eleonori, Carmine Graziano, Antonio**: 5 anni; **Giuseppe D'Amore**: 5 anni (5); **Guido Calia**: 5 anni (6); **Carlo Bernini**: 7 anni e 4 mesi; **Gianpaolo Balsader**: 7 anni e 4 mesi (5); **Silvia Marchesa Rossi**: 7 anni (assolta); **Serafina Nigro e Maria Rosaria Rappoli**: 7 anni.

Anna Maria Cassandri: 6 anni e (5); **Italo Colotta**: 6 anni e 4 mesi (6 e 3 mesi); **Gianfranco Mattarchini**: 6 anni; **Franco Sanna**: 6 anni (3); **Giorgio Carulli**: 6 anni (5); **Giuseppe D'Adamo**: 6 anni (5); **Claudio Chiavalon**: 5 anni e 4 mesi (2); **Mario Bendenan**: 5 anni e 5 mesi (5); **Mario Contu** 4 anni e mezzo (assolto); **Paolo Bancolin**: 4 anni e mezzo (assolto); **Anna Nobile**: 5 anni (2 e 6 mesi); **Alessandro Peretti**: 3 anni e 5 mesi; **Giuseppe Zuppardo**: 3 anni e mezzo (assolto); **Mauro Curinga**: 3 anni e 4 mesi (4 e 2 mesi); **Edoardo Liburse**: 3 anni e 4 mesi (4 e 2 mesi); **Loredana Casetti**: 3 anni e 4 mesi (4 e 2 mesi); **Angelo Peretti**: 3 anni e 3 mesi (3 e 6 mesi).

Patrizio Peci: 3 anni (a 15 giorni (4 anni un mese e 15 giorni).

Diego Lovato e Giuseppe Piccolo: 3 anni; **Dante Di Biasi**: 3 anni (4 anni); **Pierluigi Balegnini**: 2 anni e 8 mesi (7); **Nadia Santini**: 2 anni (revoca della sospensione della pena); **Francesco Anelli**: 2 anni e sospensione della pena; **Luigi Rollo e Maria Grazia Testa**: 1 anno e mezzo con revoca sospensione della pena (in primo grado la pena era stata sospesa); **Anna Pidello**: 1 anno (assolta per insufficienza di prove); **Daniela Lorenza**: 3 (assolta).

Non sono stati dell'art. 289 (altri tentato accaduto in primo grado): **Marco Ognibene, Leonardo Pellecatre, Maria Cristina Verpasco e Giuseppe Romanin.**

Nella requisitoria conclusa ieri mattina nell'aula B delle Vallette, dove si celebra il processo d'assise d'appello ai 72 appartenenti alla colonna torinese Br, il sostituto procuratore generale Bienvenuti ha chiesto una sensibile e quasi generalizzato aumento di pene rispetto alle condanne inflitte in primo grado nel maggio dell'anno scorso. Una trentina di imputati potrebbe essere condannata a pene superiori ai dieci anni di carcere.

Per l'avvocato Sergio Spazzali e per Silvia Marchesa Rossi, assolti in primo grado, il pm ha chiesto rispettivamente 10 e 7 anni di reclusione; 4 anni e mezzo per due assolti, l'ex delegato sindacale Mario Contu e il chinoterapista Paolo Rancolta.

Ad eccezione di quattro imputati ai quali era stato applicato l'art. 309 (non punibilità per esserni dissociati dalla banda armata Brigate rosse prima dell'arresto), il rappresentante pubblica accusa in questo processo ha assolvere c'è nessuno.

Anche per chi nel primo processo aveva riportato condanne minime e un'insufficienza di prove, è stata proposta una pena, seppure contenuta.

Un discorso a parte meritano i pentiti, per i quali, a cominciare da Patrizio Peci (un anno in meno), il pm ha chiesto uno sconto maggiore di quello applicato in precedenza.

L'aggravamento delle è sostanzialmente dovuto al diverso ruolo dato dal pm a una trentina di imputati, quello di organizzatore, anziché di semplice partecipante.

L'avvocato dello Stato Bestante, che ha parlato prima del pm, ha sostenuto questa tesi, chiedendo che anche chi è stato dichiarato non punibile ai sensi dell'art. 309 condannato per associazione sovversiva (270 codice penale). Ieri mattina sono cominciate le arringhe che dovrebbero concludersi la prossima settimana.

Organizzarono la banda Prima linea condannati i tre accusati da Sandalo

Nove anni e 9 mesi a Russo-Palombi (incriminato per l'assassinio del giudice Alessandrini), 8 anni e mezzo a Fagiano, 6 anni e 8 mesi a Waccher - Il superpentito li ha inchiodati

Nove anni e 9 mesi per Bruno Russo-Palombi; 8 anni e 6 mesi per Marco Fagiano; 8 anni e mezzo per Claudio Waccher. Questa la sentenza pronunciata dalla seconda Corte d'assise ieri poco dopo mezzogiorno contro i tre imputati di aver organizzato la banda armata denominata Prima linea.

Il verdetto letto dal presidente Bonu ricalca il piano le tesi esposte dal pubblico ministero Bernardi nella sua dettagliata requisitoria, le pene comminate però risultano inferiori mediamente di anni circa a quelle invocate.

«*Soltanto quando i giudici motiveranno la sentenza* — osserva Bernardi — *sarà possibile conoscere le ragioni di questi sconti. Penso che forse la Corte abbia erogato condanne minori considerando che a Marco Fagiano per l'appartenenza alla stessa organizzazione, seppure in tempi diversi, erano già stati inflitti 6 anni*».

Durante la latitanza Fagiano infatti venne giudicato e riconosciuto colpevole di essere un organizzatore dell'associazione sovversiva. Prima libero il processo, per attentati compiuti da lui nel giugno '77 quadro della campagna terroristica contro l'abolizione delle festività infrasettimanali, fu celebrato tre anni e a quella data Prima linea non era ancora reputata banda armata.

«*Quindi, in considerazione della vecchia condanna forse la Corte non ha voluto* — aggiunge — *calcare la mano contro Fagiano. E logicamente, per un criterio di giustizia distributiva, s'è comportata poi nella medesima maniera nei confronti di Russo-Palombi e Claudio Waccher*».

Malgrado siano scaduti i termini di carcerazione preventiva, Waccher potrà tornare in libertà perché detenuto per altra causa. Waccher deve rispondere di una rapina commessa a Torino, di un'altra compiuta nel bellunese e ricordata con gran minuzia di particolari da Roberto Sandalo nella sua udienza di martedì. Inoltre Waccher è imputato di un attentato dinamitardo contro la stazione dei carabinieri di Milano Vigentina. Impresa che, secondo le carte istruttorie, l'ex diagnatore della «*Snam progetti*» di S. Donato portò a termine insieme proprio a Fagiano e Russo-Palombi.

Strana e ricca di riflessioni la vicenda di questo giovane 25 anni gli inquirenti vengono a conoscere il 2 luglio '79 quando scoprono che il suo alloggio di via Benefattori dell'Ospedale 3, a Milano, è un covo di Prima linea. Poche ore dopo l'irruzione degli agenti nell'appartamento, Waccher è ammanettato sul posto di lavoro. Si difende negando sempre tutto, i suoi colleghi prendono posizione, stilano un lungo e documento in cui affermano che Waccher è estraneo al terrorismo. Divampa la polemica, l'arresto di Waccher diventa a Milano un caso; da più parti si chiede l'immediata scarcerazione e disegnatore che, malgrado il sostituto procuratore Bernardi continui a raccogliere prove contro di lui, s'ostina a negare per poi, al processo, mutare del tutto atteggiamento: rifiuto dell'interrogatorio della Corte, lettura di un comunicato in cui si parla «*compagni fortunati e sequestrati nelle caserme dei carabinieri*», adesione quasi totale al comportamento di Fagiano e Russo-Palombi. Waccher ha rinunciato solo a inveire contro il pentito Sandalo, ma se ne è andato con gli altri due, espulsi dal presidente Bonu, per solidarietà.

c. giac.

Claudio Waccher e Marco Faggiano coimputati in aula

Perché due liste fanfaniane?

Per il congresso provinciale dc - Gli onorevoli Arnaud e Rossi di Montelera spiegano perché non sono riusciti a raggiungere l'accordo

Fra gli otto schieramenti in lizza per il congresso provinciale che dovrà eleggere i rappresentanti dello scudo crociato torinese all'assise nazionale ve ne sono due fanfaniani: quello dell'on Gian Aldo Arnaud e quello di Luigi Rossi di Montelera. Perché? «*Perché* risponde Arnaud *non siamo riusciti a metterci d'accordo. Comunque, fanfaniani da sempre siamo noi, anche se mi fa piacere che altri lo siano diventati*».

«*Nell'ultimo congresso regionale* — spiega Arnaud — *capitammo nella lista gli sniffariani, mentre Rossi di Montelera ha aderito solo recentemente alle idee del presidente del Senato. E, ripeto, va benissimo. Però Montelera vuole contarsi, con quali le sue reali forze. Per questo ha fatto lista solo; noi invece non abbiamo problemi: eravamo il 10 per cento al regionale, saremo il 10 per cento al provinciale*».

Anche l'on. Rossi di Montelera ha qualche cosa da dire: «*All'ultimo congresso piemontese* — precisa — *gli amici dell'on. Arnaud erano in lista insieme a noi, ma colta cieli ti in comitato spostarono i voti sugli avversari determinandone la vittoria. Ecco dove nascono le difficoltà a collaborare gli arnaudiani già in questo congresso. Riteniamo però che il nodo sia facilmente superabile, un clima di collaborazione auspicabile fra componenti e uomini che la pensano allo stesso modo*».

Centro teologico goliardi — E' stato posticipato a giugno (giorni 7, 8 e 10) il seminario di studio su «*Razionalità scientifica e modi della teologia*», che padre Brovedani, della rivista Aggiornamenti sociali, e altri studiosi dovevano tenere in questi giorni nella sede del Centro (corso Stati Uniti 11).

Educazione familiare — Il consultorio Anord comincerà giovedì 11 marzo via Nota 7 un corso di preparazione paleoprofilattica al parto metodo training autogeno respiratorio, riservato alle gestanti dal 6° al 9° mese. Per le iscrizioni telefonare

Rotta la tubatura Settimo senza acqua

Per colpa di un autotreno troppo carico, che ha spaccato la condottura principale dell'acquedotto, Settimo è rimasta, ieri, senz'acqua. Molte le proteste al centralino del Comune e all'azienda municipalizzata.

Il guasto si è verificato in via Leinì, nei pressi del casello dell'autostrada per Milano verso le 3 di notte; successivamente un'altra falla si è aperta in via Alfieri, a cento metri dal Municipio.

I tecnici dell'azienda comunale si sono messi subito al lavoro, ma i rubinetti del Borgo Nuovo e del centro cittadino sono rimasti a secco. Almeno trentamila persone sono uscite di casa per poter usare l'acqua. Verso le 9 il guasto è stato riparato in via Alfieri, mentre al Borgo Nuovo i lavori sono proseguiti sino alle 10

E' licenziata i sindacati protestano

«*Ai magazzini calzature Supermec hanno mai voluto riconoscere gli straordinari. Nell'80 abbiamo iniziato una vertenza per il recupero degli arretrati, due sole persone hanno avuto il coraggio e la resistere ad ogni forma di provocazione dell'azienda. Una sono riusciti a licenziarla*». E' denuncia contenuta in un volantino sindacale in seguito all'espulsione dal negozio in piazza Sabotino di Rita Lioce, vedova con due figli, che è «*sempre stata la prima commessa nelle vendite*».

La motivazione addotta nella lettera di licenziamento che la ha insultato una cliente. «*In realtà* — afferma Rita Lioce — *ho reagito, e non all'interno del negozio, agli insulti gratuiti*

Un lettore ci scrive:
«*Ci lamentiamo tanto della fuga dei cervelli italiani all'estero, ma dobbiamo considerare che ne sono rimasti ancora ed hanno condizioni per manifestarsi. Non mi spiegherei altrimenti grandi scoperte che vanno sotto il nome di metropolitana leggera e poi riforma rete dei servizi pubblici.*
«*In sostanza, la gente quartiere Mirafiori Nord ha perso senza ombra di dubbio tutte le linee comode collegarsi centro ed altre zone ancora.*
«*Mi torna in mente uno slogan, chiaro all'accesso: per migliorare viabilità usate più frequentemente i mezzi pubblici e meno la macchina. Ed ora non so se questo slogan un teorema privo dimostrazione oppure una nuova grande scoperta*».
Marco Bongiovanni

Una lettrice ci scrive:
«*Puoi ascoltare la voce di chi, non più giovane, è rimasto allibito davanti al terremoto della circolazione torinese, annunciato all'ultimo momento dai nostri sori?*
«*Domando solo questo: un regalo che si vuole fare agli anziani di Torino quello di obbligarli a cambiare due o tre mezzi pubblici per andare dove prima bastava uno solo? Non si pensa al disagio di chi deve esporsi ai rigori del freddo ed alla fatica di salire e scendere tram o autobus?*
«*Hanno provato i nostri assessori ad attendere per 20, 25 minuti il numero 10, unico tram lasciato ora nella zona fra via S. Marino e via De Canal? Ah... dimenticavo: ci sono le piste ciclabili*».
Ines Narea

Il preside del liceo «Norberto Rosa» di Susa ci scrive:
«*In risposta alla lettera sul liceo classico di Susa desidero fare alcune precisazioni. La scuola media (e la riforma che tale l'ha resa) non è responsabile di nulla: ognuno svolge il proprio compito e noi teniamo ben conto del punto di partenza degli alunni della IV ginnasio.*
«*La "situazione di insufficienza" di alcuni alunni dipende esclusivamente dall'impegno e dalle capacità d'intelligenza di ognuno. Si tenga presente che la nostra percentuale di insufficienti è assolutamente nella media generale. La proibizione dell'uso del vocabolario è un banale pretesto per la polemica: quando si pratica tale sistema, lo fa a ragion veduta, tanto che è considerato una prassi normale dagli alunni di modeste capacità.*
«*La situazione disastrosa, quando c'è, dipende da un insieme di cause ben più serie e realmente oggettive. I docenti del Liceo Susa non sono né sadici aguzzini né feroci selezionatori, ma persone scrupolose ed attente ai loro doveri. Conosciamo e rispettiamo lettera e spirito dei programmi con coscienza responsabilità.*
«*I traumi, infine, accadono solo quando, per un falso concetto di prestigio, si considera la riuscita al Liceo come punto d'onore e di rispettabilità, senza comprendere che il vero prestigio è dato dall'onestà e dall'operatività, non dalle etichette culturali. Quanto asserito è realtà chiunque lo desideri, può entrare qui a constatare; metteremo volentieri a disposizione compiti e registri, così si potrà vedere in concreto quale è la realtà al Liceo di Susa*».
prof. Secondo Demani

Un lettore ci scrive:
«*Una volta tanto scrivo per dire un grande "Bravi tutti!" alla Terza Rete Tv aver dato finalmente i bellissimi lavori in dialetto piemontese: "Le miserie 'd monsù Travet" e "Ij mal nutrì". Penso che molti conoscessero la prima, ma pochi la seconda. E sono due grandi sorprese.*
«*Un Travet non lo vedevamo dal tempo, e il dramma di Mario Leoni "Ij mal nutrì" ci è sembrato degno del migliore Bertolazzi. Siamo perciò grati alla Tv (della quale ci lamentiamo spesso) di averceli dati e di averceli dati questo modo, con grande dignità e con uno stuolo di bravissimi attori, cominciare da Ferrazino, stupendo Travet, dal caro Companiti, dalla Ghione, dalla Lottero, dalla Bonasso alla Giovine, da Herlitzka al nostro Brizio Lori,*
«*Bravi tutti, e buona parte del merito il regista e allo scenografo che hanno saputo bene ricreare le atmosfere di questi nostri testi. Non siamo campanilisti, ma sentire anche parlare nostro dialetto alla tv, e sentirlo parlare così bene, ci ha rallegrato e ci ha fatto passare due belle serate davanti al teleschermo*».
Luigi Peracchio

Specchio del templ

«Qualche cervello è rimasto, e si dedica ai tram» - Anche l'anziano bisce davanti al terremoto circolazione - Il preside spalanca i registri Brava tv (finalmente) - Della vecchia ringhiera resta solo forma?

«*Un Travet* non lo vedevamo dal tempo, e il dramma di Mario Leoni "*Ij mal nutrì*" ci è sembrato degno del migliore Bertolazzi. Siamo perciò grati alla Tv (della quale ci lamentiamo spesso) di averceli dati e di averceli dati questo modo, con grande dignità e con uno stuolo di bravissimi attori, a cominciare da Ferrazino, stupendo Travet, dal caro Companiti, dalla Ghione, dalla Lottero, dalla Bonasso alla Giovine, da Herlitzka al nostro Brizio e Lori,

«*Bravi tutti, e buona parte del merito il regista e allo scenografo che hanno saputo bene ricreare le atmosfere di questi nostri testi. Non siamo campanilisti, ma sentire anche parlare nostro dialetto alla tv, e sentirlo parlare così bene, ci ha rallegrato e ci ha fatto passare due belle serate davanti al teleschermo*».

Luigi Peracchio

Un lettore ci scrive:
«*E' di pochi giorni fa lo spettacolare incidente in due giovani volano nel Po, salvandosi miracolosamente, e la macchina investitrice ferma in bilico nel vuoto dopo avere sfondato la ringhiera del ponte di piazza Vittorio appena rifatta (circa due anni di lavoro).*
«*Qualcuno si è domandato come mai la ringhiera nuova (vorrei sapere quanto ci è costata) si è staccata netta per una lunghezza di circa sei metri al semplice urto una macchina? Ad osservarla vicino che, a differenza della precedente, questa spalliera, pur rispettandone forma, è fatta di segmenti metallici che incastrano nell'altro a coda di rondine, per un centimetro, senza saldature, solamente incollati qua e là con mastice metallico. E' quindi una struttura fragile perché non elastica, e insufficiente perché se la sollecitazione è appena un po' forte l'incastro si apre e la ringhiera cade*

«*Penso che esistano norme di sicurezza, capitolati sul carico rottura, collaudi da eseguire. L'impresa, e il responsabile ultimo, si è attenuto a queste regole? Quella vecchia una spalliera robusta, perfettamente efficiente, salvo i pochi punti da riparare. Quella nuova ha già dimostrato la sua pericolosità*».

Bruno Martinazzi

Il Piano piemontese approvato dal governo

La Sanità è in pareggio (ma solo nel bilancio)

Tutto il resto è ancora nel caos, soprattutto nella nostra città dove l'Usl stenta a mettersi in moto - Gli ospedali e i 23 quartieri

Sabato scorso un uomo di 54 anni è stato colto da infarto in casa. Agli addetti all'ambulanza, subito arrivati, la moglie, angosciata, ha ricordato: «E' il secondo infarto, l'altra [illegible] lo hanno curato alle Molinette. Per favore, portatelo là». Niente da fare, è finito in un altro ospedale che non ha l'unità coronarica. E lui ne aveva proprio bisogno. I medici hanno dovuto faticare per evitare il peggio.

Ecco, quando ci sarà l'anagrafe sanitaria e basterà battere un nome su una tastiera per sapere il passato di ciascuno di noi, e poi battere una sigla e sapere quali ospedali sono disponibili, questo capiterà più. Non è soltanto roba da telefilm, i mezzi tecnici ci sono, ci vuole anche la volontà politica e il personale adatto. Quando parla di riqualificazione del personale, di aggiornamento come obiettivo principale del Piano sanitario, l'assessore regionale Bajardi pensa, forse, anche a queste cose? A quando un medico su ogni ambulanza?

Il Piano sodosanitario, respinto una prima volta dal governo, è stato ora approvato e ieri mattina ne hanno dato notizia ufficiale il presidente della Regione, Enrietti e i due assessori interessati, Bajardi e Eletta Cernetti (assistenza).

— Quanti [illegible] gli [illegible] alla sanità in Piemonte?

Risponde Bajardi: *«Di mila tra personale di ruolo e incaricati, più 4 mila medici generici e pediatri di base. In Italia [illegible] 535.600. In Piemonte questo personale è diviso nelle 54 Usl considerando Torino una sola e non 23».*

— Torino è il caso più difficile. Come [illegible] gestirlo?

«Il compito [illegible] dell'Usl, comunque l'articolo 18 del Piano secondo il quale entro [illegible] giorni dall'entrata in vigore le Usl devono darsi il programma di riordino dei servizi, vale anche per Torino. Noi diamo tutti i supporti possibili».

— Vuol spiegare che cosa [illegible] intende per servizi?

«Tutto: ospedali più polivalenti. Gli ospedali generali di Torino sono: Astanteria Martini, Maria Vittoria, Martini, Mauriziano, Molinette».

— Volete quartierizzarli?

«No, ma intendiamo potenziarli e farli crescere in prestigio. Del resto [illegible] oggi nell'80% dei casi il cittadino [illegible] rivolge all'ospedale di quartiere. E l'intendimento è quello [illegible] consentire anche al suo medico [illegible] base di continuare a seguirlo».

— Questo è nel futuro, ma adesso? L'Usl di Torino ha già tutti i suoi organi?

«L'assemblea, come è noto, è il Consiglio comunale poi ci sono i 30 membri del Comitato di gestione, poi l'ufficio di direzione. Ma l'Usl decentrerà molti poteri ai Comitati socio-sanitari dei 23 quartieri».

— Il ministro Altissimo critica l'«autonomismo» della gestione Usl.

«Noi siamo per l'autonomismo, naturalmente circoscritto entro ben precise norme di piano».

— Come [illegible] i bilanci delle Usl?

«Siamo per l'80 che per l'81 in pareggio. Ma stiamo cercando di scoprire [illegible] i soldi sono stati spesi tutti o soltanto impegnati e come sono stati spesi. Tentiamo di recuperare risorse per opere di manutenzione. Del resto il controllo lo fa anche il ministero con ispettori in quattro Usl: in Piemonte a Biella».

La parte assistenziale esposta dalla Cernetti si può sunteggiare così: gli anziani non autosufficienti sono il problema più grave *«Ci sono 460 casi [illegible] riposo [illegible] 31 mila letti, ma tutte rifiutano questo tipo di paziente. Bisogna costruire case protette con al massimo 40 posti e dare assistenza domiciliare. Questa è la nostra scelta».*

Con il [illegible] maggio rivoluzione in piazza della Repubblica

Il mercato di Porta Palazzo diventerà un'isola pedonale

Questo chiedono gli ambulanti per «riportare ordine fra le bancarelle» - I ferrotranvieri perplessi sulle linee sostitutive del metrò

«Meno 53» al 2 maggio, giorno della rivoluzione dei trasporti. Il Piano-Rolando è sulla bocca di tutti, al primo posto nella *hit*-parade delle discussioni cittadine, davanti allo stesso derby, ormai messo in archivio.

Polemiche e suggerimenti si sprecano sui provvedimenti destinati — per ora in teoria — a migliorare il traffico cittadino. I primi a farsi sentire [illegible] gli addetti [illegible] lavori. Da una parte gli autoferrotranvieri, dall'altra i commercianti, direttamente interessati alla nuova rete di trasporti.

I sindacati [illegible] rispetto alla funzionalità del progetto; fanno presente che su certe tratte sarà molto difficile tenere la media e passare in orario, che potranno mancare gli autobus, che il nodo di Porta Susa è ancora da risolvere e richiederà molto tempo.

Gli ambulanti di Porta Palazzo giocano d'anticipo. Chiedono, in sostanza, una piccola rivoluzione privata in piazza [illegible] Repubblica, [illegible] l'isola pedonale, nuovi parcheggi, nuovi sensi di marcia.

L'importante, sottolinea l'Anva-Confesercenti, è riportare [illegible] in un'area vitale, intasata [illegible] troppi mezzi privati: *«Cresce la quantità [illegible] merce che affluisce ogni giorno colmerando il mercato, ma aumentano la proporzione i camion dei commercianti e gli automezzi privati. In [illegible] ore è il caos».*

Dalla necessità [illegible] riportare ordine è nato un progetto che passerà all'esame della Giunta e del Consiglio comunale. Ne anticipiamo i punti principali. L'«isola pedonale» servirà a scoraggiare le soste dei mezzi pesanti. Oggi molti commercianti preferiscono rischiare una multa [illegible] mila lire, piuttosto che cercare [illegible] parcheggio per il camion. Con l'«isola» le contravvenzioni potranno arrivare a [illegible] mila lire.

I mezzi degli ambulanti avranno un parcheggio riservato nella zona di piazza Repubblica prospiciente la ca[illegible] dei vitelli [illegible] fuoco. Dopo le [illegible] potrà circolare per [illegible] mercato. Ai produttori [illegible] riservata un'area in piazza Don Albera, i commercianti del settore abbigliamento e del peace avranno a disposizione una parte di piazza Emanuele Filiberto e una parte della rotatoria Ovest da [illegible] Regina a via Milano.

Gli altri parcheggi lungo la rotatoria saranno a disposizione del pubblico e regolamentati [illegible] disco orario per soste di un'ora. Soste di due ore da ponte Mosca a Lungodora Savona, in corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris. Quindi, tra via della Consolata e piazza Repubblica e nel tratto iniziale di corso Giulio Cesare.

Cambierà il [illegible] marcia in via Cottolengo fino a via Cagliero. Saranno scoraggiati al massimo gli attraversamenti pedonali di corso Regina con un [illegible] transenne sul prolungamento dei viali in modo [illegible] convogliare il flusso di persone sui passaggi regolati dal semaforo.

Se i commercianti [illegible] un giudizio positivo sul piano-trasporti [illegible] sull'effetto-metrò, i sindacati degli autoferrotranvieri individuano fin d'ora i punti neri della circolazione. Gli inconvenienti più gravi, dicono, potranno verificarsi sulle linee automobilistiche sostitutive della metropolitana. Il motivo è semplicissimo: [illegible] tracciati studiati per il metrò gli automezzi circoleranno male, accumuleranno ritardi (sono [illegible] lunghissime), finiranno [illegible] intralciare il traffico.

Negli incontri [illegible] la [illegible] missione tecnica stanno chiedendo corsie protette *«e non soltanto privilegiate da strisce gialle che nessuno rispetta»*, provvedimenti per migliorare anche la circolazione dei mezzi privati, una soluzione [illegible] lecita per l'interscambio di Porta Susa e un aumento del parco-automezzi, che potrebbe non essere in grado di far fronte alle nuove esigenze.

RIV — Assemblea degli impiegati, per il rinnovo del contratto, oggi dalle 14 alle 18, nello stabilimento di Airasca.

IVREA — Domani, organizzato dalla Fim, si terrà un seminario sul ruolo [illegible] tecnici, quadri e impiegati.

FIAT-ALFA — Domani, all'Unione Industriale, incontro fra i rappresentanti dell'azienda e la Fim.

GUARDIE GIURATE — Oggi sciopero nazionale di otto ore della categoria proclamato da Cgil-Cisl-Uil per protestare contro il blocco delle trattative per il rinnovo del contratto imposto dalla [illegible] troparte. Si dissocia l'Unsiau che ritiene *«non giustificata e qualificante la piattaforma [illegible] sindacati confederali».*

Provincia: pci-psi divisi da [illegible] strada

La giunta provinciale e, in particolare, l'as[illegible] alla viabilità Mussano, sono inciampati ieri in una circonvallazione di una piccola frazione di Castellamonte (Spineto, [illegible] abitanti) del costo previsto di 2 miliardi 100 milioni. Il capitombolo è stato lungo — oltre due ore di seduta con «bagarre», insulti, uscite per protesta dall'aula — e ha chiaramente dimostrato che su certe priorità nelle [illegible] sulla viabilità comunisti e socialisti non sono per nulla sulla stessa linea.

La delibera sulla circonvallazione, per la quale già vi era stata tensione nella maggioranza al tempo degli incarichi [illegible] progetti (75 milioni e uno studio esterno [illegible] Provincia), è stata bloccata dal pci perché [illegible] discussa in commissione, mentre l'assessore Todros, in un intervento estremamente duro, ne ha negato sia l'urgenza che l'opportunità ed ha persino affermato che la giunta, «sbagliando», l'aveva approvata: *«Credevamo di [illegible] provare soltanto un progetto, non anche gli espropri e tutto il resto».* Evidentemente la delibera non era stata letta.

Anche [illegible] minoranze — Martina (dc), Franchico (psi), Boetti (mai), Castiraghi (pli) e altri — hanno contestato l'opportunità della spesa [illegible] un momento di crisi come quello attuale, ma hanno soprattutto attaccato la giunta per l'evidente scollamento dimostrato sull'u[illegible] del piano triennale [illegible] interventi viari approvato lo scorso anno e ampiamente disatteso. L'assessore Mussano ha, fino all'ultimo, rifiutato di ritirare la delibera e di rinviarla in commissione, accettando solo di rinviare la discussione alla prossima seduta, pur protestando per questo «ennesimo ritardo».

In sostanza il Consiglio provinciale si è bloccato su una lite interna alla maggioranza (proseguita anche fuori dell'aula) che però ha messo in evidenza [illegible] modo diverso di intendere i grandi progetti. Resta l'interrogativo — al quale non si [illegible] data risposta — sull'opportunità di investire più di 2 miliardi in [illegible] strada che pare un doppione della «pedemontana», mentre ci [illegible] altre situazioni (Moncalieri, ad esempio) dove da tempo si attendono soluzioni.

Processo a 2 medici

Nessun segreto d'ufficio

Il dott. Randaccio colpevole, [illegible] amnistiato, il collega Gesmundo assolto: si è conclusa così in pretura la vicen[illegible] dei [illegible] medici dell'ospedale Regina Margherita accusati di violazione del [illegible] d'ufficio per aver permesso ai fotografi [illegible] ritrarre Diego Crespan, 10 anni, un bimbo al quale avevano diagnosticato maltrattamenti provocati [illegible] bruciature di sigaretta. Un perito chiarì poi l'equivoco: si trattava di macchie dovute [illegible] una malattia della pelle.

Il fatto avvenne il 13 luglio [illegible] quando la città era ancora sconvolta per le vicende del piccolo edoardoriano Milton Dell'Utri (l'inchiesta sul suo [illegible] deve ancora concludersi).

Al processo il dott. Marcello Randaccio primario radiologo non [illegible] presentato. Il collega Roberto Gesmundo del pronto soccorso, difeso dall'avv. Sernoe, ha detto: *«Portai col bimbo poi decisi [illegible] farli delle radiografie perché presentava un'ecchimosi al naso. Andai dal primario dott. Randaccio che appena vide il piccolo [illegible] indignò: "Basta con le sevizie ai bimbi. Voglio che sia presente la stampa"».*

Il pretore ha ritenuto [illegible] dott. Randaccio colpevole, ma il reato è coperto dall'amnistia. Gesmundo, per [illegible] magistrato, [illegible] agevolato [illegible] conciatta del collega, ma lo ha fatto perché in stato di necessità (era urgente fare una diagnosi al piccolo ricoverato): [illegible] stato [illegible] assolto.

Processo Mandelli: seconda udienza in [illegible] pretura per lesioni

La silicosi in fabbrica sindacato parte civile

Il pretore ha ammesso come parte lesa anche il consiglio [illegible] fabbrica - 70 operai colpiti - Interrogato l'amministratore Porta

E' entrato [illegible] vivo, ieri, con l'interrogatorio di uno degli imputati, il processo contro Walter Mandelli, titolare delle omonime fonderie-acciaierie di Collegno, accusato con altri tre dirigenti di lesioni personali colpose ad oltre sessanta lavoratori. Dopo [illegible] ammessa la costituzione di parte civile del consiglio di fabbrica e [illegible] sindacato il pretore dott. Raffaele Guariniello ha cominciato a interrogare l'attuale numero due dello stabilimento, l'amministratore delegato Guido Porta.

Quattro ore di domande e risposte per vedere [illegible] e come erano organizzati i servizi e le apparecchiature relative all'igiene sul lavoro. Per spiegare come tanti dipendenti nell'arco di decenni siano [illegible] colpiti da silicosi, [illegible] male conosciuto nell'ambiente come «[illegible] polmone [illegible] fonditore». Un male che colpisce l'apparato respiratorio, leso [illegible] polveri e broncoirritanti che si diffondono all'interno e all'esterno della fabbrica in mancanza di idonei impianti [illegible] aspirazione e di protezione.

L'amministratore delegato Guido Porta [illegible] chiarito all'inizio le sue mansioni all'interno dell'azienda. *«Sono partito come cassiere — ha ricordato — poi sono stato il responsabile dell'ufficio acquisti e via via sono asceso fino a diventare, nell'80, l'amministratore delegato. Io devo rispondere solo a Mandelli, tutti gli altri a me. Ho finito per acquisire anche [illegible] competenza tecnica».*

Pretore: *«Ispettorato del lavoro e Enpi hanno compiuto periodici sopralluoghi in stabilimento per prescrivere le varie misure da adottare e far [illegible] le [illegible] sull'igiene del lavoro. Come mai non sono stati adottati in tempo i provvedimenti tecnici?»* - *«Per tanto tempo — ha risposto l'imputato — abbiamo navigato nell'ignoranza. Non si sapeva che cosa fare, poi c'era l'aspetto finanziario, installare tutto quello che veniva richiesto veniva [illegible] costare centinaia [illegible] milioni. L'impianto per la captazione di polveri a fumi installato nel maggio '81 (dieci giorni prima dell'interrogatorio di Mandelli, n.d.r.) è costato 570 milioni; la gestione costa 500 mila lire il giorno».*

Pretore: «Ora negli Anni Cinquanta alcuni operai lamentavano la nocività dell'ambiente. Che cosa si faceva allora per ovviarvi?»

Porta: *«Distribuivamo latte e [illegible] mascherine protettive. [illegible] non ho fatto studi specifici sulle sostanze nocive, in materia esiste una letteratura ma [illegible] non ne sono a [illegible]. All'epoca l'ignoranza era enorme, ci fidavamo dei fornitori. Adesso le cose sono cambiate, i fornitori sono anche tecnici».*

Pretore: «Avete mai fatto rilevazioni ambientali?».

Porta: *«Non mi risulta e [illegible] [illegible] rispondere sul perché non siano state eseguite».*

Pretore: «Provvedevate a spostare i lavoratori malati?».

Porta: *«Quando era possibile sì, a volte bisognava attendere che si liberassero i posti».*

L'imputato sarà interrogato di nuovo nella prossima udienza di giovedì 18 marzo. Poi sarà la volta di Sergio Bellone e Giovanni Fracchia, direttori [illegible] produzione. Il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli sarà interrogato il 5 aprile.

g. j. p.

Strage di gatti

Le cantine [illegible] al numero 107 di corso Francia [illegible] qualche giorno [illegible] inaccettabili [illegible] causa di [illegible] odore nauseabondo. Finalmente ieri pomeriggio una degli inquilini si è decisa a chiamare i vigili urbani. Nelle scale e nel corridoio sono state trovate [illegible] carogne di tre gatti, uccisi probabilmente da [illegible] veleno. Altri felini morti sono stati trovati dagli agenti della disinfestazione nelle cantine.

Assise del Csi

Sport [illegible] tempo libero

Il Centro sportivo italiano (Csi) terrà il suo XVI Congresso provinciale sabato prossimo alle 15 nella sala conferenze Inap di corso Dante 14. Sarà un'assise importante perché «costituisce — sostengono i dirigenti — *il primo momento di verifica dell'attività [illegible] due anni dall'ultimo congresso e perché [illegible] discussi e approvati modifiche allo Statuto e al regolamento dell'associazione».*

I nostri lettori scendono in gara

Stanno piovendo [illegible] nostro tavolo [illegible] decine i menù pasquali per il concorso lanciato da *Saper spendere* che si concluderà entro [illegible] prima settimana di aprile, in tempo utile cioè per pubblicare il primo dei dieci vincitori.

Donne e uomini scendono in gara per vincere [illegible] prova non soltanto [illegible] bravura culinaria, [illegible] soprattutto di economia. Chi [illegible] spendere meglio i suoi quattrini? Tra le proposte giunte finora ci sono pranzi per quattro persone da ogni prezzo e per ogni gusto, come le ricette di Piera Gariasco (costo circa [illegible] lire a persona) e quelle di Italo Perrone (un menù da 33.450 lire). Un invito [illegible] tutti: affrettatevi.

Simonetta

Saper spendere

Caro amministratore

Il sindacato di categoria propone il suo tariffario - In arrivo i primi menù per [illegible] concorso

«Ogni anno l'amministratore, con bel garbo, al termine di una assemblea — scrive Nunzia — fa la sua richiesta: aumento di stipendio, una vera e propria rivendicazione salariale. Vorrei sapere se esiste [illegible] sindacato con un tariffario»

★★ Per contrastare gli abusi, per mettere ordine in una categoria di professionisti non riconosciuti all'onor del mondo (non esiste albo per gli amministratori), il Sindacato nazionale amministratori immobiliari ha studiato un nuovo tariffario valido su tutto il territorio nazionale per l'82.

[illegible] segretario generale Quirino Larsiti afferma: *«Tentiamo di moralizzare la categoria, combattendo i troppi "abusivi" che chiedono forse meno soldi ma fanno certo molti pasticci, e vogliamo dare anche agli utenti del servizio [illegible] quadro finalmente chiaro delle nostre competenze. Rifiutiamo le indicazioni di percentuali a favore dell'amministratore per la conduzione [illegible] ad esempio, del riscaldamento. Riteniamo inaccettabile ogni collegamento diretto all'indice del costo della vita. Non riconosciamo le "competenze aggiuntive" proposte [illegible] altri che s'aggiungono allo stipendio-base in virtù della presenza o meno di portineria, ascensore, giardino, autorimessa».*

Nel tariffario [illegible] indicate le diverse «voci» alle quali corrisponde la cifra richiesta [illegible] Sindacato amministratori: diritto fisso per ogni stabile, 300 mila lire; competenze per prestazioni ordinarie: per uno stabile fino a 5 unità immobiliari, 300 mila lire; per uno stabile fino a 10 unità immobiliari, [illegible] mila lire; per uno stabile di venti unità immobiliari, [illegible] mila lire; quote [illegible] per interventi straordinari; per assemblee ordinarie [illegible] straordinarie deserte, 35 mila lire; per [illegible] assemblee straordinarie oltre le ore 24, [illegible] mila lire; per ogni ora o frazione oltre [illegible] ore 24, [illegible] mila lire; per sollecito pagamento condomi[illegible] 6 mila lire.

Per prestazioni [illegible] giorni festivi, supplemento 50%.

Importante [illegible] precisare che cosa s'intende per «prestazioni ordinarie». Ecco l'elenco: convocazione assemblea ordinaria per [illegible] rendiconto [illegible] gestione [illegible] con preventivo per quella successiva; esecuzione delle delibere ordinarie d'assemblea; rapporti con fornitori del condominio (dal combustibile [illegible] imprese edili); rapporti con dipendenti (portiere, ecc.); rapporti con la pubblica amministrazione per gestione ordinaria delle parti e degli impianti comuni; rapporti [illegible] i condomini per ottenere il pagamento delle quote [illegible] spese condominiali e far osservare [illegible] regolamento condominiale nell'uso delle cose comuni.

E inoltre: disciplina generica dell'uso delle parti comuni; disciplina servizio portierato, pulizia, conduzione centrale termica; far rispettare [illegible] conservare i diritti inerenti le parti comuni; conservazione documenti del condominio e libro dei verbali; ripartizione delle spese in base al regolamento condominiale; [illegible] di tecnici, legali, richieste di preventivi, ricerca di fornitori, rapporti [illegible] proprietà vicine [illegible] contigue, stipulazione e [illegible] giornamento delle polizze assicurative; gestione del riscaldamento.

Proprio per questa ultima voce, «riscaldamento», sulla quale molti «falsi» amministratori giocano a spillar quattrini sia [illegible] condominio sia ai fornitori di combustibili, la chiarezza non [illegible] troppa. Laratti precisa: *«La gestione diretta del servizio incide per il [illegible] per cento ed è [illegible] compresa nell'emolumento totale».*

I negozianti [illegible] Il [illegible] futuro

Le proposte dei ministri Marcora [illegible] La Malfa per promuovere l'evoluzione del commercio con interventi economici [illegible] legislativi sono state discusse dai commercianti dell'Ascom di Torino in vista di una consultazione nazionale della categoria il 24 [illegible].

Ne [illegible] emersi alcuni punti, precisati dal presidente Gandini, che sintetizzano la posizione della Confcommer[illegible] *«Le forze commerciali sono d'accordo nel trovare [illegible] via di rinnovamento che consenta maggior efficienza [illegible] sistema commerciale, [illegible] sostengono che [illegible] legge 426 [illegible] è riuscita ad eliminare [illegible] proliferazione dei negozi al dettaglio perché [illegible] parecchie [illegible] non è stata applicata».*

Precisa un comunicato: *«Il Cipe può avere un suo ruolo di programmazione nazionale, può risolvere nodi, però secon[illegible] la Confederazione non gli può essere data indiscriminata facoltà di decisione sui generi [illegible] sottoporre a contingentamento e a limitazione».*

L'eventuale chiusura di 55 mila punti [illegible] vendita prevista nel piano [illegible] Malfa nell'arco [illegible] tre anni dovrebbe «avvenire [illegible] modo non-violento» ed [illegible] razionalizzata.

echi di cronaca

Perez Enrico tappeti
100 anni d'attività serietà convenienza garanzia tappeti classici persiani. Torino, via Principe Amedeo 29 Telefonare 832 613

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Berardo 30. Esposizione del Portone 34, Torino. Vigili ambientazioni camere letto matrimoniali e per ragazzi cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Tappezzeria moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere, scampoli di moquettes, tappezzerie, tessuti nuovi in via Duchessa Jolanda 3.

Tende da sole
per negozi, terrazze, balconi, prezzi di fabbrica. Consegna entro 20 giorni. Ditta Cassa. Uylo, corso Moncalieri 444, oppure via Bonaiuti 81, tel. 836.894 - 836.813 (dopo le 8 orario mattino).

Porte pieghevoli Tamflex
Tende verticali, tende veneziane, tende in cinghia, tende a rullo, tende da sole e a pannelli. Via Baltimora 66. Tel. 353 038, Torino

Linea nuova c. Regina 98B Architettura d'interni
Presenta proposte d'arredamento realizzate con i nuovi elementi modulari su misura IDEA PIU', TAAK SISTEM. Il gusto di programmi di mobili componibili, nuovi e funzionali che permettono di realizzare qualsiasi tipo di arredamento e che consentono di ideare soluzioni giovani in varie essenze di legno. 1300 mq di assortimento esposti. Tel. 853 934.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra questione con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi [illegible], Milano, tel. 02/722.380

Copisteria Palestro
C. [illegible] 15, tel. 511.733
riduzioni, ingrandimento planimetrico qualsiasi formato e scala a servizio di pianificazione di ogni documento.

SPACCIO 2000 ARCI
LUNGO STURA LAZIO 47 - TORINO
[illegible] BIANCO

FONTE [illegible] PIZZI
[illegible] Orbassano 2 - Torino - Telef. 903.643
Parti ricambi per veicoli. Concessie e Distribuzioni Specialità gelati per lavaggio, lucidatura e vetri per abitanti. Vitalo senza bicchiere, meglio just! Vaporella, Calvo Superbrill e lattonia dei fiocchi. Servizio diretto e in tutto il mondo.

Augustus
UN VERO TRIONFO!
Farmacisti, terrazzieri e sbarbatelli GIORGIO PORCARO vi assicura al cento per cento che questo film è una
FICHEZZA!!!

LA SAI L'ULTIMA SU... I MATTI

STREPITOSO al CENTRALE
Elegante, spiritoso, terrificante ma soprattutto divertente!
Il [illegible] che inizia un nuovo genere da non perdere assolutamente

UN LUPO MANNARO AMERICANO A LONDRA

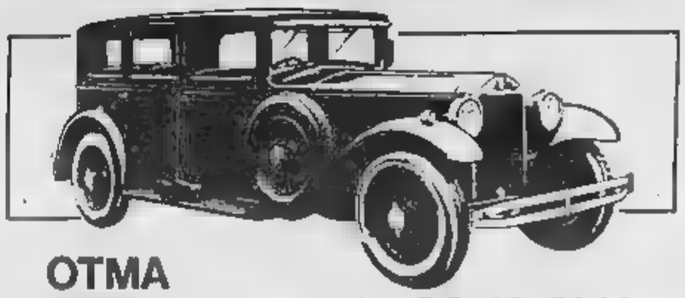
FENOMENALE al Lilliput
Una macchina per sognare.
[illegible] universo di mistero.
Un viaggio [illegible] il futuro.
Un [illegible] che [illegible] oltre la [illegible]

Diretto da GERALD POTTERTON

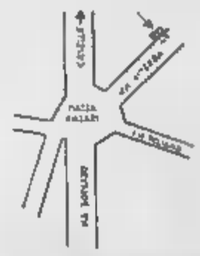
CRESCENTE SUCCESSO
GIOIELLO
[illegible] splendido film di François Truffaut
GÉRARD DEPARDIEU * FANNY ARDANT in un film di FRANÇOIS TRUFFAUT

A CCANTO

Al cinema il vizio in compagnia

OTMA
CONCESSIONARIA LANCIA AUTOBIANCHI DAL 1938
AL SERVIZIO DELL'AUTOMOBILISTA

OTMA NON TI VENDE. TI CONSIGLIA.
Certamente il nostro scopo è quello di vendere, ma a nostro avviso è più importante consigliare bene il cliente sul tipo [illegible] vettura più adatta alle sue esigenze e soprattutto potergli garantire un servizio ed [illegible] assistenza solleciti e di altissimo livello professionale. Se esistiamo [illegible] 1936 [illegible] perché evidentemente abbiamo sempre consigliato bene i nostri clienti. Ecco perché prima di vendere consigliamo.
OTMA Concessionaria Lancia Autobianchi
OTMA - TORINO - C.so Sperla 20 - Tel. 69.07.73 - C.so San Maurizio 10 - Tel. 83.01.39
[illegible] - Viale Fasano 68 - Tel. 947.25.72

Age pubbl. 3/82

GRAN MERCATO
ORTOFRUTTICOLO
Via Viterbo 169 - Tel. 29.35.10
INGROSSO
FRUTTA E VERDURA

SERVIZIO:
NEGOZI
RISTORANTI
MENSE
COMUNITA'
CONSUMATORI
Chiusura infrasettimanale: mercoledì pomeriggio

a Courmayeur
per in
in vendita
[illegible]gioso
Cupapan
Cucine arredate componibili pronte Mobili
È UNA PROPOSTA GATES
a - tel. 4.07.01

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASA Collegno nuova 3 piani fuori terra mq 360 cadauno divisi in 9 alloggi a magazzino libero investito 300 milioni Tel 011 781 464

CASA in Chieri centro con tre appartamenti al 1° piano e seicentesco al piano più 3 garage al piano terra, parte tutta indipendente cedesi per trasferimento. Telefonare, ore ufficio, 011 923 636

CASA indipendente presso Tavernette su 2 piani ampio semiarredato perfetto 6 box, privo vendo. Tel 300 1312

CASA indipendente libera zona Francia 3 camere cucina doppi servizi taverna mq 80 basso fabbricato mq 90 interamente ristrutturato corpo indipend. cantina vendesi dilazione permute Tel 343 771

CASA libera indipendente recintata zona via G. Reni vicinato tranquillo tipo 3 sulo piano Tel 300 8606

CASABIANCA libero stupendo recente grandissimo 2 camere tinello cucinino servizi 60 milioni volendo rate Tel 531 310

CASABIANCA libero (camere di lusso) gruppo tre camere cucina servizio patere alto L. 38 milioni Tel 531 336

CASABIANCA libero soleggiato largo Bacigalupo attico di camere cucina servizi terrazzo-lastrico 35 milioni Tel 531 008

CASABIANCA libero subito zona Vanchiglia due camere cucina servizi L. 36 mila Orfanotrofi Tel 531 310

CASABIANCA libero subito piazza Chieri camera cucina servizio L. 19 milioni lotti chiavari tel 531 008

CASABIANCA 531 310 via Piossasco alcune case due camere tinello cucinino e camere tinello cucinino da 33 milioni

CASALEGNO A 836 8444 via B. Luini (M. Campagna) libero recente 2 camere, cucinino, servizi, cantina, 58 milioni; vendo (no 30% mutuo) contanti mutuo fondiario 10,8% semestrale

CASALEGNO B 836 8444 c. Rosselli (B. Milano) libero camere, tinello, cucinino-servizi cantina, 3 anni di milioni

CASALEGNO B 836 8444 c. Rosselli (B. Milano) mq 75 2 camere tinello, cucinino, servizi, 70 milioni mutuo fondiario 10,8% semestrale

CASALEGNO B 836 8444 via M. Lessona 2 camere cucina servizi, cantina 34 milioni mutuo fondiario 10,8% semestrale

CASALEGNO Z 836 8444 via Lucrezia (B. Milano) mq 75 2 camere, cucina, servizi, 55 milioni mutuo fondiario 10,8% semestrale

CASAMERCATO A 650 3805 vende libero in v. Le Chiuse nei pressi di c. Tesoro appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, servizi, mq 150 circa. Possibilità permuta

CASAMERCATO B 650 3805 liberi 1-2-3 camere a reddito, case pericolanti quote cambio. Possibilità di scelta

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Montebello (Santa Rita) recente 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni

CASAMERCATO C 650 3805 libero c. Moncalvo d. Azeglio signorile salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni permute

CASAMERCATO C 650 3805 libero via Giulio di Barolo (Vanchiglia) 3 camere cucina servizi. Disponibile subito

CASAMERCATO D 650 3806 liberi via Tunisi completamente ristrutturato camere, cucina servizi. Dilazioni permute

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Ouvio (Lingotto) signorile 3 anni 3 camere cucina bagno servizi libero. Permute

CASAMERCATO D 650 3805 libero via Rapallo signorile recente ascensore salone camera cucina bagno. Dilazioni

CASAMERCATO D 650 3805 libero Montebello via Taggiasco recente camere cucina bagno prezzo molto interessante

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Pescarolo (Mercato Nuovo) camere, cucina, bagno cash 25 anni, grazie Dilazionabile

CASAMERCATO E 650 3805 Grugliasco via Bengasi recente camere, cucina, servizi 28 milioni dilazionabili

CASAMERCATO E 650 3805 libero corso Principe Oddone camere, cucina, servizi box 18 milioni dilazionabili

CASAMERCATO E 650 3805 libero via De Maistre (Lingotto) soggiorno camere angolo cottura servizi. Dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 via Ascoli 8. Donato camere cucina abitabile servizi. Lire 6 milioni dilazionabili

CASAMERCATO E 650 3805 libero Grugliasco piazza Matteotti 3 camere tinello cucina ingresso servizi. Dilazioni pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Lamarmora Porta Stretta 2 camere cucina servizi box 37 milioni dilazionabili

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Reposo Mercato ampia camera tinello cucinino servizi dilazioni di pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 via Candia c. di Cesare camere tinello cucinino servizi lavatoio pagamento

CASAMERCATO E 650 3805 libero Vinovo linea Mercato a grande scelta 3 camere cucina bagno 2 balconi. Libero subito

CASAMERCATO E 650 3805 Borgaro (via Caboti) recente 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo interessante

CASAMERCATO E 650 3805 libero Avigliana ampia salone 4 camere tinello cucinino 2 servizi box giardino mansarda

CASAMERCATO E 650 3805 via Fabro (B. Paradiso) camere cucina pensili ed mobili con possibilità box

CASAMERCATO E 650 3805. Libero Grugliasco recente in ville salone camere cucina bagno giardino mq 1.500 mq

CASAMERCATO E 650 3805 libero corso De Gasperi (Crocetta) 2 camere angolo cottura servizi. Possibilità dilazioni

CASAMERCATO E 650 3805 fiammenghi via IV Novembre 2 camere angolo cottura servizi. Lire 5 milioni dilazionabili

CASAMERCATO E 650 3805 libero via Meoprese (B. Donato) camere cucina servizi ampia veranda

CASAMERCATO E 650 3805 libero corso Chieri pressi Lingotto 3 camere cucina servizi. Dilazioni lungissima

CASAMERCATO F 650 3805 corso Regina Grazia vicino c. Tesoro appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, servizi, mq 150 circa. Possibilità permuta

CASAMERCATO F 650 3805 libero via Reggio (B. Milano) vicino case due camere cucina bagno con predisposizione riscaldamento

CASAMERCATO F 650 3805 via Pondorano (Mercato Centrale) camere tinello cucinino servizi. Dilazioni

CASAMERCATO F 650 3805 via Prospero (Spezia Vanoni) camere tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento

CASAMERCATO F 650 3805 via Lessona (B. Monviso) vicino case vicino di 2 camere a servizi. Prezzo interessante

CASAMERCATO Z 650 3805 vende in via Guido Reni alloggio composto da cucina, 3 camere tinello, cucinino bagno. Ottime condizioni per tutte. Possibilità box.

CASA NOVA stanno avvicinarsi porte Tridoro alloggio di 2 camere tinello angolo cottura bagno. 1° 62 milioni Tel 337 634

CASA-NOVA libero ad aceria corso Tiziano alloggio di camere tinello cucinino bagno box camere 2° piano Tel 366 916

CASA-NOVA nuovo gioiello Cascine Vica di 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. 45 milioni Tel 366 916

CASA-NOVA vicino Parco Vittoria alloggio 2 camere tinello cucinino bagno. Ristrutturati in camera Tel. 60 milioni Tel 337 634

CASA-NOVA libero Montebello alloggio mansarda 2 camere cucina tinello box bel 2 piano mai abitato Tel 366 916

CASA-NOVA vicino attuale alloggio ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno box 2 piano mai abitato Tel 337 634

CASCINE Vica libera recente soleggiato 2 camere tinello cucinino servizio doppio mq 75 L. 50 milioni. Telefonare 011 780 100

CASCINE Vica vicino piazza Crimea Francia ampio camere tinello cucinino servizi L. 48 milioni Tel 780 100

CASCINE Vica libero recente soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi. Lire 50 milioni. Telefonare 011 780 100

CASELETTE 15 km da Torino soleggiato in villa 3 camere tinello cucinino 2 servizi box cantina mq 70 Tel 967 1587 - 8.30 17.30

CASETTA alla ristrutturare Borgo zona Caserma 3 camere cucina servizi mansarda giardino mq 1.000 Tel 962 2031

CASETTA alla ristrutturare Venaria mq 80 utilizzo mq 200 3 camere 2 cucine 2 servizi box. Prezzo molto interessante Fabrizio Dott. Tel 554 490

CASETTA

Corso Lecce 1 camera tinello cucinino 2 camere 2 servizi 87 mq box. Prezzo 50 milioni. Telefonare 554 490

CAVAGNOLO 20 km da Torino vendonsi villette a schiera in costruzione composte da soggiorno 2 camere cucina 2 bagni e mansarda abitabile. Telefonare 782 648

CENTRALE

In stabile di lusso e con ascensore e riscaldamento autonomo libero completamente ristrutturato e decorato uso ufficio studio o simile composto da grande salone 4 camere 2 bagni ampia dispensa L. 310 milioni vera occasione Tel 532 947 - 515 239

CENTRALE libero completamente ristrutturato appartamento ingresso salone, servizi, ascensore riscaldamento autonomo Tel 533 698

CENTRO libero completamente ristrutturato ampio ingresso, salone soggiorno 3 camere grande cucina 3 servizi, riscaldamento box cantina L. 375 milioni Telefonare Studio Tecnico 6.000.600

CENTRO via Juvara 18, 3 camere cucina bagno piano 1° mq 84 lire 50 milioni mutuo 25 milioni Lire Casa vende Telefonare 548 475

CENTRO via XX Settembre libero splendido massimo servizio camere cucina servizi. Canone mensile lire 540 353 - 516 276

CENTROCASA 513 831 ottimo affare via S. Donato 3 camere cucina. Lagno tenuto benissimo 36 milioni, mutuo contanti

CENTROCASA 513 831 occasione corso Brescia ristrutturatissimo camere cucina ingresso servizi 18 milioni dilazionabili

CENTROCASA 513 831 corso Matteotti 20 appartamenti signorili mutuo 3 3 4 camere cucina bagni da 71 milioni a 132 milioni (50% mutuo) vicino corso San Paolo a disposizione

CENTROCASA 513 831 via Guerrini libero 3 camere tinello. Lagno tenuto 500 mila più 20 milioni mutuo

CENTROCASA 513 831 libero corso Unione Sovietica piano 2 lussuosi camere 2 bagni 2 ingressi 138 milioni 500 mila. Mutuo

CENTROCASA 513 831 vende libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi anche mansarda. Dilazioni

CENTROCASA 513 831 adiacente piazza Statuto 2 camere cucina bagno 2 ingressi 138 milioni mutuo contanti interessi

CENTROCASA 513 831 corso Turati 2 camere tinello 2 bagni 2 balconi 87 milioni 500 mila mutuo

CERRINO tel 749 2623 vende libero via Cigna 1 camera tinello cucinino servizi recente 30 milioni mutuo

CERRINO tel 749 2623 vende libero via Bidone due camere cucina servizi stabile recente L. 35 milioni

CERRINO tel 749 2623 vende libero piazza Cristina 2 camere cucina servizi 60 mq L. 55 milioni

CERRINO tel 749 2623 vende libero corso Regina Margherita 137 camere cucina servizi stabile ristrutturato L. 33 milioni

CERRINO tel 749 2623 vende libero via Cigna 6 (Rivoli) 2 camere cucina servizi 60 mq 45 milioni

CERRINO tel 749 2623 vende libero via Gabetti 3 camere cucina servizi 2 camere tinello cucinino 3 servizi 140 milioni

CERRINO tel 749 2623 vende libero via Cigna 36 milioni, mutuo contanti

CERRINO tel 749 2623 vende libero piazza Statuto 2 camere tinello cucinino 2 servizi 90 mq 70 milioni

CHIERI vendo alloggio libero mq 100 recente 3 camere tinello cucinino ampio ingresso servizi 70 milioni. Tel 942 1646

CHIERI vendo alloggio occupato casa di 70 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 ultimo piano 50 milioni Tel 942 1646

CHIERA Belvedere libero 3 camere servizi terrazzo giardino ampio 3 3 4 camere cucina bagni 36 milioni mutuo contanti interessi

CHIERI Centro libero ristrutturato 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine 2 box 50 milioni mutuo. Telefonare 942 1646

CHIERI vendesi alloggio signorile occupato, salone, 3 camere, tinello, doppi servizi, doppia box Tel. 600 348

CHIERI Via Vittorio Emanuele libero 3 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi 2 cantine 2 box 50 milioni mutuo. Telefonare 942 1646

PRIME FILM: storia d'amore insolita con Simone Signoret

Cara sconosciuta, incontriamoci Anch'io ho il diritto di amare

Mia sconosciuta, *Moshe Mizrahi*, con *Simone Signoret, Jean Rochefort, Delphine Seyrig*. Produzione francese a colori. Drammatico. Cinema Rita.

Simone Signoret e Jean Rochefort in una scena del film

Mia cara sconosciuta, non so più aspettare, fatti scere. Incontriamoci. Batte il mare sulla scogliera, ne sento l'eco dalla mia finestra e certe mattine mi faccio spingere la carrozzella fino al precipizio e quasi desidero cadere in mare, annullarmi. E ritorno le ruote lasciano una traccia sulla sabbia umida della spiaggia e mia sorella fatica un poco a spingere. Mi vuole molto bene, mia sorella Louise, e capisco che le riesce gravoso occuparsi sempre di me, di un fratello invalido. Per starmi vicino ha rinunciato a sposarsi e adesso non ha più l'età per rifarsi una vita. E' ingrassata, la sua bellezza fulgente s'è appesantita in una specie di noia dolorosa. Qualche volta litighiamo per una sciocchezza, per un niente. Ma il fatto è che io non mi sento un finito. Sono invalido alle gambe per una grave forma di rachitismo bambino, ma per il resto sto bene, sono un vigoroso.

Mia sconosciuta, perdona nelle lettere espressioni che possono turbarti, ma la solitudine mi pesa, ho voglia di amare e di essere amato. La nostra corrispondenza, nata, per curiosità, da un annuncio economico, è durata troppo a lungo, il tempo che ci conosciamo, che rompiamo il pudore della realtà.

Caro lettore, questo film di Moshe Mizrahi appartiene al versante letterario del cinema francese. Guarda con attenzione e con finezza i trasalimenti dell'animo, studia la solitudine e la voglia d'amore. Chi scrive la lettera alla sconosciuta è l'invalido Jean Rochefort; chi risponde, in un affettuoso gioco di inganni, è sua sorella Simone Signoret. Tutti e hanno fame di affetto, di vincere la propria solitudine e due, i pericoli rancore.

che accadrà quando Jean vorrà vedere davvero la sconosciuta? Soprattutto, che cosa accadrà quando Jean si accorgerà dell'affetto devoto, della femminilità compresse una vecchia amica, la figlia del fornaio, l'adorabile Seyrig?

Caro spettatore, è un film di atmosfera in cui Simone Signoret, ingrassata e fiera recita con l'orgoglio di un'antica tigre (troppo) intorpidita. E' un confronto tra attori in cui Rochefort e Seyrig sono bravissimi nelle parti ingrate. Soprattutto, oltre le ambizioni e le insidie letterarie, è un film civile: racconta la voglia d'amore e il diritto d'amore di persone non belle (Seyrig a parte?), di cinquantenni invalidi. Ma i sentimenti non seguono mai le regole imbecilli delle apparenze.

Stefano Reggiani

Shakespeare al Festival internazionale Cuneo Goldoni Torino in allestimento «storico»

«Tempesta» giovane e senza reverenze

CUNEO — *Ciò che affascina, nelle compagnie teatrali inglesi, e in quelle giovani, in particolare, è l'impeto affettuoso con cui affrontano i loro classici. Nessun timore reverenziale, nessun impaccio: al contrario, una gran voglia di spremerti il succo di una propria, privatissima verità, a dispetto delle biblioteche dei dotti, delle croste degli eruditi.*

La Triad Stage Alliance, compagnia di giovani e giovanissimi anglo-australiani, che già piacque l'anno scorso al festival di Asti con suo Sindbad, ora — nella neonata rassegna teatrale Cuneo-Teatro-Alternativa (qualcosa come sedici spettacoli, di cui cinque novità straniere) — ci ha proposto nientemeno che The Tempest, *il vertice della creatività shakespeariana.*

Non è una messinscena-capolavoro, ci sorrebbe una ben altra maturità, proprio grafica: e non è, forse, neppure, di una rigorosa unità stilistica. Ma, intanto, ci mette innanzi, con baldanzosa noncuranza, un'idea tutt'altro che piacente questa macabra tragedia conclusiva, sospesa tra cielo e terra, tra poesia e magia: che questa sia, tutto sommato, la tragedia di una aggressività morale, e persino onirica, inappagata: e tra gente mica tanto nobile, a dispetto dei loro titoli di re e duca, ma tra gentucola o genteglia, che ne è stolto sperduto s'affanna ancora in incubi rancorosi.

Ecco perché Prospero è poco più che un gentleman pensione anticipata, ma gonfio di una bile debordante, che il suo barrocano esotico sfenta e contenere; mentre Alonso è un ufficialetto inglese del regio esercito con baffetti alla David Niven e voce arrochita di caserma; e i tre del seguito sono i classici inglesi in colonia, nei loro completi blanco-azzurri e nei loro tic da debosciati.

Una faccenda in famiglia, dunque, questa contesa per un trono lontano, vilmente usurpato: e famiglia non esemplare: da cui se ne stan fuori, con le mani pulite, una Miranda poco remissiva padre, una ragazza (a di colonina condannata troppo presto a languire in provincia; e i tre «comici» Caliban, Stefano e Trinculo, che proprio fanno i comici e basta (come Shakespeare, resto, esigeva, a pista di sparietti: Caliban è un ragazzone handicappato, simpatico (non, dunque, l'uomo-fiera né il buon selvaggio); e Trinculo nuoro una ragazza, con calze seta blu, gonnellina.

Non tutto, dicevamo, è comprensibile è coerente nella regia di John Strelow, che procede più per intuizioni singole che per visione d'insieme: quando queste intuizioni scattano, assai gustose, come quella di trasformare il masque per le nozze tra Miranda e Ferdinando in una cerimonia, ballata e cantata, sapor neo-mistico indiano, con perizoma e danza del ventre.

E poi l'intelligenza di questi attori è sempre fervida: e la parola Shakespeare è resistiscono con partecipazione esemplare, anche quando ci fanno il sopra.

Li ha ascoltati, nella platea del teatro Toselli, un pubblico attentissima di giovani. Gli applausi sono stati molti.

g. d. b.

Da sabato a martedì

Rinviate al Regio «Nozze Figaro»

TORINO — Il teatro Regio ha rinviato 16 marzo la «prima» delle «Nozze di Figaro» di Mozart, che era prevista per sabato 13. In un comunicato, il Regio afferma che il rinvio è dovuto «a difficoltà di montaggio, per la complessità dell'allestimento». Sarà modificato il calendario delle prime 5 rappresentazioni.

Locandiera da guardare come omaggio a Visconti

TORINO — *La Locandiera* di Goldoni, proposta Gruppo Libero RV (il compianto Romolo Valli, il noto) sotto la direzione di uomo di teatro anch'esso precocemente scomparso, Giorgio De Lullo, è quella ideata, trent'anni or sono, per una ormai leggendaria Biennale Venezia, da Luchino Visconti, così d'attori anch'essi leggendari quali Stoppa, la Morelli, Mastroianni, Valli, la Falk e De Lullo stesso.

E' rimasta storica quella messinscena piano critico e su quello formale: per l'inattesa e vigorosa restituzione di Goldoni e dei suoi personaggi a un clima di robusto realismo (Mirandolina come espressione della borghesia mercantile, attiva e intraprendente, contrapposta a un'aristocrazia ormai promessa e alle prese, semmai, col terzo stato, con brizio ed i servi); e per la traduzione di questo clima in formule visuali e cromatiche banalmente naturalistiche, ricreate, pur nella verisimiglianza, con poetica fantasia.

Volendo tributare un affettuoso omaggio al suo maestro Visconti, De Lullo ebbe l'idea, due anni or sono, di restaurarne l'allestimento, recuperando — con l'aiuto di amici e sodali quali Piero Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde — appunti di regia, bozzetti di scena, schizzi dei costumi (di Tosi, appunto) e resituendocene il risultato d'allora con assoluto scrupolo filologico.

Lo spettacolo che ne nacque (e di cui riferimmo, in prima istanza, al suo esordio, al Piccolo Milano) lascia ammirare proprio per stupenda ritraduzione visiva, pari a quella originaria, dello spazio scenico della *Locandiera*: l'ocra di quel cortile di locanda tutto linee geometriche, l'alto di una muraglia a strapiombo, il basso dei tavolini e delle sedie spoglie; e poi linee lente e molli, propriamente sensuali, camera Ripafratta, calda di quel rosso alla sangue di bue; e i pieni e i vuoti, il grigio e l'azzurro, di quel terrazzo-stireria, solcato, come una irridente ferita, dai panni stesi al rezzo un meriggio fiorentino.

Il fascino di quello spazio, ricreato Visconti-Tosi con pittorica genialità, sull'eco di tanti maestri veneto-lombardi e di qualche suggestione diretta di un artista come Giorgio Morandi, in veste di consulente «informale», il cattura ancor oggi.

Meno, invece, si sensibili alla chiave critica di quell'allestimento, non perché non anticipatore, ma perché molti gli hanno fatto seguito e lo hanno, sotto vari aspetti, inverato e approfondito.

guarderà, allora, data per nota la cornice, al gioco dei singoli attori, che è fervido e intelligente d'ottima «tenuta media». Gianna Giachetti, che è Mirandolina, ne calca, ad esempio, la pastosa furbizia, l'astuzia, quasi, da castalda contadino: fa (del toscano) toscanamente guizzante, dalla risata forte, i frequenti cambi di tono, la sensualità sbrigativa e spiccia. Gabriele Tozzi infonde un bel tono virile ruvidezza a Ripafratta.

Il Fornaro e Marano, che sono Albaflorita e Forlimpopoli, spingono il pedale della caratterizzazione divertita, nei toni della prodigalità vistosa e volgare il primo, dell'albagia spiantata e profittatrice, con begli effetti grottesco stizzoso, il secondo: e fanno, al momento opportuno, gustoso quartetto con la Guidotti e Sylos Labini, guitte sfrontate ma sprovvedute; mentre Roberto Alpi incasella il suo Fabrizio sotto una impetuosità a un tempo gelosa e protettiva. Alla prima un cordiale successo.

Guido Davico Bonino

New York Chicago - Torino Programma di oggi

NO — Questo il programma di giornata d'apertura della Mostra «Integrato metropolitano».

Ore 16,30 Piccolo Cesare (1931) Mervyn Le Roy.

Ore 19 Il carnevino della speranza (1950) di Pietro Germi.

Ore 21 Dibattito: «Culture migratorie e cultura della metropoli», relazioni di Joe Giordano (Institute on Pluralism and Group Identity, New York); Dominic Candeloro (University of Illinois, Chicago); Gian Giacomo Rovera (Università di Torino), Liborio Termine (Università di Torino) presenterà una documentazione video sul tema.

Film e dibattiti al Centro Incontri Cassa di Risparmio di Torino

Il regista: «Non è un film fascista»

«Giustiziere N. 2» incontra Bronson

ROMA — *A distanza di sette anni Charles Bronson è tornato a interpretare il «giustiziere della notte», cioè quello che non avendo fiducia nella polizia intraprende una guerra privata contro la delinquenza. Ed anche in questo nuovo film affiora l'ipotesi (smentita a voce dal regista Michael Winner) che la criminalità diminuirebbe negli Stati Uniti se la società consentisse ad «eroi», quello interpretato dal sessantenne attore della Pennsylvania, di farsi giustizia da sé.*

Ne Il giustiziere della notte n. 2 *il protagonista, che per dimenticare le disavventure a New York si è trasferito a Los Angeles, si appropria nuovamente della libertà di giustiziare i teppisti che, dopo averi derubato del portafoglio, hanno pestato a sangue e ucciso la sua domestica, e rapito la figlia Carol, la quale morirà brutalmente nel tentativo di sfuggire al sequestro.*

Per la drammaticità di alcune sequenze, il film riporta d'attualità il tema della spregiudicatezza con quale viene oggi rappresentata cinematograficamente la violenza. «Il cinema non alimenta la violenza — sostiene il regista — e l'hanno confermato studiosi di tutto il mondo nei convegni in cui l'argomento è stato dibattuto.

Il primo film era stato accusato di fascismo. Winner ha cercato di prendere le distanze dal «messaggio» e dalle ideologie che «Il giustiziere» sembra a buona parte di pubblico, suggerendo un'interpretazione in chiave di «fantasia dell'orrore», e affermando di non condividere assolutamente l'atteggiamento del protagonista che impugna la rivoltella per farsi giustizia con le proprie mani.

«Non un passo fascista che spera che la gente vada in giro ad uccidere tutti». In detto, sottolineando che nei Paesi scandinavi il film è stato definito «di sinistra» perché mostra il disgregarsi della società capitalistica.

Dopo il rockabilly - Il segnale è in arrivo da Londra

Ritorna il rock psichedelico Sarà la nuova moda d'estate?

MILANO — La pazza corsa con cui il rock sta risalendo indietro tempo si è fermata in quest'ultima stagione rock-revival degli Anni santa e al rockabilly degli Anni Cinquanta. Le vecchie mode sono tornate nuove, ma pare giunto il tempo di andare avanti, passando oltre le chitarrate degli Stray Cats: nuova «riscoperta» sarà il rock psichedelico.

Questo almeno è il segnale che arriva Londra, dove il «Melody Maker» (cioè il giornale più influente delle rucchemanie) una buona pagina al disco antologico *A Splash of Colour* («Una macchia di colore»). Fu il colore, infatti, verso la fine degli Anni Sessanta a segnare visivamente la musica che si andava facendo a San Francisco.

Era una musica eccitata di fuoi violente e di droga, che stava trasformando radicalmente il vecchio consumo musicale frequentatori di Haight-Ashbury e di Berkeley: dietro i voli liberici dei Jefferson Airplane, Grateful Dead, dei Moby Grape, degli stessi Big Brother and Holding Company di cui era voce e anima Janis Joplin, lentamente cambiava anche l'America dei giovani, e la ribellione dell'Lsd contaminava di colori furibondi il fascino quel nuovo rock.

Grace Slick che fa parte del gruppo «Jefferson Airplane»

La musica diventata «suono», duro, aggressivo, violento. Lo di cui si trova l'eco in questa moda che arriva ora dall'Inghilterra. «Ci chiamano *New Psychedelica* — dice John Holmer del gruppo High Tide —, ma poi ci dicono anche che non siamo abbastanza psichedelici». E Jade, la ragazza che guida l'altra banda dei Miles Over Matter: «Noi siamo revivalisti, è vero, ma non siamo "solo" revivalisti: la nostra è musica degli Anni Ottanta, non dei vecchi Sessanta».

Il rischio maggiore è quello di voler misurare a forza mode musicali della storia del rock con le sperimentazioni più o meno scaltre che nascono questo periodo di scarse idee: il revival domina ogni stile che s'ascolta agli psiconcerti, ma alla fine questo non basta a considerarli un'operazione semplice ricalco.

I New Psychedelica rivendicano perché un minimo originalità musicale; e non solo di questa. C'è infatti anche discorso assai delicato della droga, che del rock psichedelico Frisco una componente essenziale: Paul Shurey, del Moody (il terzo gruppo che suona in quest'album antologico), dice: «Io non credo, non la sento di dire insomma che ora circola tanta droga quanto negli Anni Sessanta, è una cosa diversa, ora è diventata una faccenda più personale, un obbligo quasi sociale».

Il mercato intanto si prepara. La Cbs ha stampato due bei dischi (*The Grateful Dead Reckoning* e *Dead Set*), che furono i profeti rock psichedelico, e *A Splash of Colour* comincia a muovere assai più della semplice curiosità. La nuova moda musicale di quest'estate forse è già in arrivo.

m. ven.

Tognazzi minaccia denuncia alla per «Movie movie»

ROMA — Con una lettera inviata alla direzione generale all'ufficio legale della Rai, Ugo Tognazzi minaccia di trascinare in giudizio l'ente nel caso non vengano rispettati gli accordi che prevedevano Tognazzi conduttore *Movie movie*, tv 1 alle 20,40. Il programma è invece finito con altro titolo alle 18,50.

Discussione spaccatura nella commissione vigilanza

La pubblicità per la terza rete tv I partiti sono discordi (naturalmente)

ROMA — La proposta inserire la pubblicità anche nella terza rete televisiva ha provocato ieri una profonda spaccatura nella Commissione parlamentare di vigilanza.

I favore si sono schierati, oltre al senatore socialista Maurizio Noci, che illustrato risoluzione alcuni indirizzi di messaggi pubblicitari, i comunisti, i rappresentanti del psdup e del partito radicale e il dc Granelli.

Contro l'ipotesi spazi pubblicitari sulla terza rete si sono pronunciati, fra gli altri, il presidente della commissione Mauro Bubbico, il dc Colombo, il liberale Bozzi e il repubblicano Dutto.

Dutto e Bozzi ad un certo punto hanno chiesto una votazione a scrutinio segreto Mancava il numero legale necessario per il voto e alla fine la seduta è stata aggiornata. Con ogni probabilità si svolgerà domani. «L'inserimento della pubblicità sulla terza rete — ha commentato Dutto — non serve al potenziamento delle strutture né all'aumento delle risorse dell'azienda. Al contrario, introduce una nuova turbativa nel sistema radiotelevisivo misto che è in attesa di una regolamentazione legislativa».

«La logica del cervello»

Braitenberg domani ai Venerdì letterari

TORINO — Valentino Braitenberg, direttore fondatore Planck Institut cibernetica biologica di Tubinga, parlerà domani alle per i Venerdì letterari dell'Aci, al Teatro Carignano, su «Alla ri logica del cervello». Braitenberg sarà poi la conferenza sabato all'Oriuolo Firenze, lunedì Piccolo di Milano, martedì 16 all'Eliseo Roma mercoledì 17 ai Piccinni di Bari.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20, 23,25
12,30 DSE: Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
13 — Cronache italiane - Che tempo fa
14 — Una donna, dal romanzo di Alberto Moravia, con Giuliana De Sio
14,30 Oggi al Parlamento, di Favero e Colletta
14,40 Qual è la tua tribù?, di E. Segneri
15 — DSE: La tv educativa degli altri: Gran Bretagna, «Scienza della terra». La sedimentazione fluviale
15,30 Tutti per uno, «Anna dai capelli rossi»
16 — Medici di notte: «Un altro giorno»
16,30 Tre nipoti e un maggiordomo: «La statua di
17,05 Direttissima con la tua salvezza, a cura di Dante Fazzolo: «Marco», disegni animati; «Direttissima!»
17,30 I sentieri dell'avventura, «Giù senza scarpe»
18,20 Primissima, attualità culturale del Tg1, ospiti Luciano Berio ed Ettore Scola
18,50 L'appuntamento con Luciano Rispoli in I ruggenti
19,45 Almanacco giorno dopo - Che tempo fa
20,40 Flash, gioco a premi Bongiorno
21,45 Dentro una stanza chiusa: «Tre colpi di fucile» (prima puntata) regia di D'Anza, con M. Rigillo
22,45 Noi due: «Anna e Alberto: una coppia all'antica»
23,25 TG - Oggi al Parlamento - tempo fa. Al termine Sport: da Cucciago, Pallacanestro: Squibb-Maccabi, Coppa dei Campioni

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,15
12,30 Meridiana: «Un soldo, due soldi»
13,30 DSE. A ciascuno il suo, appunti sulla scuola d'infanzia degli altri: «Francia: La tentazione tecnocratica»
14-17,45 In diretta da Torino, il pomeriggio, corso del programma: «Frate Indovino» «L'opinione Lorenzo Mondo»
14,30 Il pierrotto, con Michele Placido, Stefano Satta Flores, Carlotta Barilli
15,25 DSE: Genitori e bambini dopo Spock: «Il dott. Benjamino Spock non dà più consigli»
16 — TV2 - Ragazzi: «Il primo Mickey Rooney; Il picnic»; «Apemaia»
16,55 Biorc Studio 1: Il fornaretto di Venezia
17,50 TG2 - Sportsera - Dal Parlamento
18,05 Oggi turismo: sereno variabile
18,50 I re della : «Un posto per Bo», telefilm - Previsioni del tempo
20,40 Nero Wolfe, telefilm: «Se dovesse succedermi qualcuno» William Conrad
21,35 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis
21,40 - Dossier, «Urss: a, un uomo scomodo»
22,30 2, settimanale informazioni musicali

RETETRE

Telegiornale: 19; 23,40
15,30 Pallavolo: Robe di Kappa - Santal (registrazione)
16,50 Concerto sinfonico: Orchestra London Sinfonietta. Musiche di Beethoven e Haydn
18,30 Le grandi serate: antologia dei concerti eseguiti dall'Orchestra Sinfonica di Torino negli Anni Musiche di Mozart, Rossini, Haydn. Dirige J. Ozawa
19,30 Tv 3 Regioni
20,05 DSE: L'arte della ceramica
20,40 La scena Napoli, viaggio nel tempo fra nobili, borghesi e calzoni, Luca De Filippo, Pupella Maggio, Antonio Casagrande, Irma De Simone
21,40 DSE Il bambino nella tradizione popolare gnola: «L'alimentazione» (3)
22,10 TG3 settimanale

Rigillo in «Tre colpi di fucile», tv uno, 21,45. Pupella Maggio in «La scena di Napoli», tv tre, 20,40

Italia 1

8,30 Aprti giorno
13 — Lassie - Lady Oscar
15 — Da qui all'eternità, sceneggiato
16 — Vita strega, telefilm
16,30 bum bum, cartoni animati
20 — Lady Oscar
20,30 qui all'eternità, sceneggiato
21,30 Nanny la governante, con Bette Davis
23 — Prix, automobilismo

Canale 5

10 — Aspettando il domani, telaromanzo
10,30 Questo è Hollywood
11 — Love Boat, telefilm
12 — Ma, Mike Bongiorno
13,30 Telaromanzo
15 — Titanic, film
18,30 Popcorn
20,30 Dallas
21,30 Il figlio gangster, film con Alain Delon
23,30 Basket professionistico Usa-Nba: Boston Celtics-Los Angeles Lakers

Rete quattro

13 — Quincy, telefilm
14 — Storia di vita: Ishi
15 — Requiem per un commissario, film con R. Hossein
18,30 Jenny
19,40 Caccia alle , concorso - Ciao ciao
20,15 Caccia sette, concorso
21,15 90 secondi. Le opinioni che contano - Una ragazza da sedurre, film, con Hudson, L. Caron

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,50; 24
9 — Telescuole
18 — Per i più piccoli
18,50 Il Regionale
20,40 ragazze abitava fondo al viale, con Jodie Foster
22,05 Histoire du soldat, musiche di Igor Stravinski
23 — Giovedì sport: Copenaghen, mon- pattinaggio artistico

Capodistria

Telegiornale: 20,15; 21,50; 23
13,30 Odpria Meja - Confine aperto
14,55 Calcio: Campionato jugoslavo
16,45 Il principe ladro, cartoni animati
17 — Ciao ragazzi: Le brigate proletarie
18 — Fiaba
19,30 Musica più
20 — Cartoni animati
20,30 La dell'inferno, film con Alan Ladd
22 — Chi conosce l'arte?

Montecarlo

Telegiornale 20,15; 23,15
17,35 Cartoni animati
17,55 Polizia femminile
18,25 Giocanzonissima
18,55 Shopping
19,10 Telemenu
19,20 Telefilm
20,25 Quotazioni oro
20,30 Questa è mia donna, film Julie London
22,05 Bollettino meteorologico
22,10 Oroscopo
22,15 Chrono
22,45 Telefilm

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23,25 - Onda verde: 6,08, 7,58, 9,58; 12,58, 14,58; 16, 18,58; 21; 23,23
6 — Segnale orario - Almanacco
6,10-7,40-8,30 La combinazione musicale
8,44 Ieri al Parlamento
9,02-10,03 Radio anch'io
11,10 Tutti frutti
11,34 «Cosmo 1999» sceneggiato
17,30 Alla scoperta dei dischi... poveri
18,05 Combinazione suono
19,30 Radiouno jazz 82
20 — «Un mistero», 3 atti di

RADIODUE

Giornali radio: 6,06; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06-6,35-7,55-8,45 I giorni
7 — Bollettino del mare
7,20 Un momento di riflessione
9 — «Anna» di Randone
9,32-10,13-15,42 Radiodue 3131
12,10-14 Trasmissioni regionali
17,32 «Le confessioni di un italiano» di Nievo
18,45 Il giro del sole
19,50 Capitalizzare cultura
20,10 Mass music
22-22,50 Città notte: Napoli
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45; 9.45; 11.45, 13.45, 15.15; 18.45, 20.45; 24
7-8,30-11 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
16,18 GR3 Cultura
18,30 Un certo discorso
17,30-19,15 Spazio tre
21 — Rassegna delle riviste
21,10 «Re Teodoro in Venezia», opera semiseria di Paisiello
23,25 Il jazz

LA TELEVISIONE di Ugo Buzzolan

Gli assassini così distinti dei gialli inglesi Anni 30

Viviamo un revival continuo, sediamo in permanenza tra nostalgie degli anni passati. Anche nella piccole Che segno è? Preoccupante? Si tratta di un perenne tentativo di fuga dal presente?

Delitto una stanza — Non è il caso di tirare fuori discorsi gravi per il «giallo del giovedì» sulla rete 1, che stasera ci propone *Tre colpi* fucile regia di Daniele D'Anza. E' il caso però di richiamare in pieno il revival di cui sopra. Intanto è un recupero del classico giallo tra la fine degli Anni 20 e gli Anni 30, e l'autore dell'ingegnoso intrigo, John Dickinson Carr, fa parte dell'anglosassone schiera di Agatha Christie, Henry Wade, Mignon Eberhart ecc. ecc. e dello Edgar Wallace.

Di regola l'ambiente è provincia inglese, assassini e assassinati escono da una distinta società di dame e di ex maggiori reduci dall'India, e il gioco del delitto, dell'enigma e delle indagini è riservato alla borghesia ricca e raffinata (il versante democratico riguarda solo servi, postini, bottegai, testimoni di nessun conto).

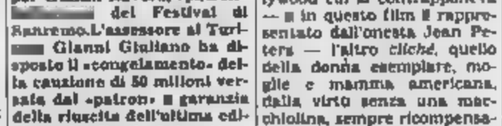
Il testo è un ritorno agli Anni 30 e lo spettacolo pure. Interpretazione e scenografia riportano a quelle rappresentazioni di commedie «col brivido» viste da bambini con Romano Calò e Giulio Donadio o Lamberto Picasso. «Si recita», veramente, come se si fosse sul palcoscenico e chi recita ha l'aria di strizzare l'occhio e dire «Stiamo commemorando il teatro giallo d'anteguerra».

Ma dopotutto, e nonostante tutto, il meccanismo Dickinson Carr funziona e incuriosisce ancora. casi c'è Alberto Lupo che con un'autorità, appunto, da esperto attore di teatro narra — e sa rievocarli con la sola forza della parola — tre morti misteriose, i cadaveri rinvenuti in stanze chiuse dall'interno...

La cattiva Marilyn — Da questa settimana si è iniziato un ciclo dedicato a Marilyn Monroe su Canale 5, al martedì. L'avvio è stato giustamente con *Niagara* di Hathaway, che è 1953, un pezzo non più in circolazione. Che impressione può aver fatto dopo tanti anni una pellicola che allora era stata una discreta bomba e aveva catapultato Marilyn nell'olimpo delle stars?

Quello che colpisce non è tanto la pesante melodrammaticità di una vicenda falsa principio alla fine, anche se qua e la spettacolarmente surrealta dal mestiere del regista, quanto la curiosa idea di dare alla Monroe — bella, ingenua, disarmante, simpatica — un ruolo di cattiva al cento per cento, viziosa e doppiaglalda e spietata. Nessuno può minimamente crederle, e quando il marito l'ammazza, costui pare un goffo Frankenstein che strangoli la vittima innocente.

Il personaggio non sta in piedi, non ha spessore psicologico, è il cliché della puttana rovina degli uomini e se stessa, un cliché caro a Hollywood cui si contrapponeva — e in questo film è rappresentato dall'onesta Jean Peters — l'altro *cliché*, quello della donna esemplare, moglie e mamma americana, dalla virtù senza una macchiolina, sempre ricompensata dal lieto fine. Un'ultima osservazione: il film passare a chiunque la voglia di visitare cascate del Niagara: apparivano una e luna-park già trent'anni or sono, figuriamoci adesso.



SANREMO — Nuove grane per Gianni Ravera, «patron» del Festival di Sanremo. L'assessore al Turismo Gianni Giuliano ha disposto il «congelamento» della cauzione di 50 milioni versata dal «patron» a garanzia della riuscita dell'ultima edizione del Festival, in attesa prima udienza della causa civile intentata a vera da Claudio Villa.

La prima della civile è stata fissata per il 31 marzo prossimo.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA ALLE TELEVISIONI

Il buon tè al cianuro di Jodie Foster

Film nero-macabro *sulla tv svizzera,* Quella ragazza che in fondo al viale *(1975) di Nicholas Gessner con Jodie Foster: una tredicenne vive sola in una sinistra casa, la madre è fuggita e il padre, di cui lei dice «È» occupato, è in studio a scrivere poesie», in realtà, affetto male inguaribile, si è suicidato annegandosi: prima morire provveduto tutto per la figlia, continua a condizionarla anche dopo morto avendole lasciato indicazioni sul comportarsi, cosa rispondere ai vicini, come accogliere madre qualora tornasse, ostia un al cianuro; i rapporti della ragazzina con il mondo degli adulti che la circonda e che lei vede estraneo ostile, ad esempio i rapporti con la fastidiosa, petulante vicina e con il giovane maniaco suale che vorrebbe abusare di lei.*

Un altro film nero su Italia 1, Nanny la governante *(1955) di Seth Holt, protagonista Bette Davis: fatti misteriosi accadono in una famiglia, una fanciulla in circostanze strane, altri incidenti mettono a repentaglio la vita della madre e della zia, e un ragazzo finisce un istituto per malattie mentali: famiglia infelice, ma la spiegazione si nasconda dietro la maschera dell'enigmatico governante.*

E per restare nel cinema nero, drammatico film Jo Giovanni su Canale 5, Il figlio del gangster *(1976) con Alain Delon, Charles Vanel e Carla Gravina: un gangster, che si era redento diventando grosso industriale, per difendere il figlio rimende la pistola.*

Tra un film e l'altro scegli Ultimo

Dopo l'humor all'inglese, l'ironia alla francese, la battuta all'italiana, arriva: la RISATA SELVAGGIA! Ultimo

ARISTON DOMANI ma che siamo

TUTTI AL CINEMA LUX COME ALLO STADIO SCENDE IN CAMPO DIEGO ABATANTUONO!

Ultimo

VITTORIA - In 96 minuti UN'EMOZIONE INDESCRIVIBILE! Vincitore dell'Oscar francese Premio Cesar quale miglior

Ultimo

CANDIDATO A 4 PREMI OSCAR Divertentissimo DORIA

Il tema di «Arturo» è cantato da Christopher Cross

2° MESE! Di strepitoso successo all'OLIMPIA

DOMANI IDEAL e CRISTALLO in eccezionale contemporanea DA INSEGUITORE AD INSEGUITO, DA VITTIMA A GIUSTIZIERE

JEAN-PAUL BELMONDO

un film di GEORGES LAUTNER musica di AUDIARD

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Ragtime di Milos Forman, James Cagney. Prodotto da Dino De Laurentiis. Col. Dr.: 16,20; 19,25; 22,30. Ingr. 4000.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): Chiamami aquila, John Belushi, Blair Brown (commedia brillante). Dr.: 16,30; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso L. 4000.

ARLECCHINO (corso Bonmeaux 22, tel. 587.190): Carosel Gosh, Beppe Grillo, Maria Schneider, F. Ray, Dolori. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ASTOR (via Vigna 8, tel. 519.516): Buddy Buddy, Walter Matthau, Jack Lemmon (commedia brillante). Dr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. L. 4000.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): La sai l'ultima sui preti?, A. Fenech, Cannavale, Bombolo. Colori Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.606): Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande, Renato Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, P. Franco (commedia). Dr.: 16,05; 18,20; 20,30; 22,40. Ingresso 4000.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): Un tuffo nemmeno troppo corto a Londra di J. Landis, con D. Naughton (parodia horror). Vist. 14 Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 3500

CRISTALLO (via Gioberti 31, tel. 653.7100): Il Gesù 86, Jurgen Prochnow, Herbert Gronemeyer. Col. Non vist. (di guerra) Dr.: 18,30; 19,30; 22,30.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 542.422): Arturo, Dudley Moore, Liza Minnelli (divertente) Dr.: 16,30; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 4000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La signora della porta accanto, di François Truffaut. Gérard Depardieu, Anny Ardant. Techn. Non vist. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 218.613): Professione... giocattolo di Franck Vaber con P. Richard, M. Boutron. Proseriane unica ore 19.20. Ingresso L. 4000.

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 541.523): Vivi la festa, Lory Del Santo. V. 18. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Heavy metal prodotto da Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein (cartoni animati di fantascienza). Vist. 14. Dr.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 547.283): Ecoaazzurando... impareggiabili, Diego Abatantuono, Stefania Sandrelli (divertentissimo). Dr.: 16,35; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 4000.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Questo fantastico mondo erotico. V.O. Col Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 14,30, ult. 22,30 Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.54 70): Justine una minorenne delpiaga, Vanessa Del Rio, Hillary Summers. Vist. 18. Colori Dr.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.950): Perine colpisce ancora, A. Vitali. Colori. Non vist. Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso L. 4000.

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537 448): La pazza storia del mondo di Mel Brooks, con Mel Brooks, Dom De Luise, Madeline Kahn (comico) Non vist. Ap. 16 (ora 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 4000.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87 01): (tredicesimo giorno) Coppie viziose (Vallanda letochkina amatsei). Techn. Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 760.251): Cassabella (quarta giornata). Techn. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865): Sono una p... lupa d'albergo Colori. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 10; ult 22. Ingresso 3500

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La casa stregata, R. Pozzetto, Gloria Guida, di B. Corbucci (comico) Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 519 145): Anni di piombo, M. von Trotta con Julia Lampe, Barbara Sukowa (Leone d'oro a Venezia 81) Col Non vist. Ap. 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30, 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.571): Ma cosa sconosciuta di M. Mazzetti, con Simon Signoret, Jean Rochefort (Oscar miglior film straniero) Col. Non vist Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3500; Aiuto 2000.

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530.353): Il tempo delle mele (Reality) Sophie Marceau Col Non vist. (commedia divertente) Dr.: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30 Ingr. L. 4000

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.769): La guerra del fuoco di J. J. (avventuroso). Vist. 14 Dr.: 16,25; 18,40 20,40; 22,40 Ingresso L. 4000

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 218.613): Passione di Jean-Luc Godard, con Isabelle Huppert, Hanna Schygulla, Jerzy Radziwilowicz. Prossime unica ore 19.20. Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. Nizza, tel. 651.264): Chi trova un amico trova un tesoro, Terence Hill, Bud Spencer. 20,30; 22,30.

ALCYONE (c. Regina Margherita 134, tel. 267.400): Eroilo flash. Vist 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Sul palcoscenico strip tease di Monica Wells e Connie Chevy. Dr. strip 18,30; 18,30; 22,15 Ingresso 4000.

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.821): Martti di John Cassavetes con Peter Falk, J. Cassavetes 20, ult. 22,30. Ingr. 3000 rid. Age 2000

ARTISTI EROTIC CENTER: Bocca bidimensionale una pornomagia. Vist. 18. Ap. 15. L. 3000.

ELISEO (p.za Sebastino, 5815): Il vecchietto del Grillo di Mario Monicelli con Alberto Bonzi. Ingr. Non vist. 20; 22,30.

PARIS (via Po 30, tel. 832.214): Assero senza Eva di F. Zeffirelli con B. Shields, M. Hewitt. 14, Ap. 16; ore 16,05, 18,10; 20,15; 22,20. L. 2500.

Solaro, G. Chaplin, R. Hossein, J. Caan Ragia di Lelouch Inizio unico spettacolo ore 20,45

LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 584.791): Imperatrice gelosa, Adriano Celentano, Ornella Muti. Non vist. Dr.: 16,05, 18,10; 20,15; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 6, tel. 795.803): Tango della gelosia D. Abatantuono, M. Vitti (divertentissimo) 20,30, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): Cuba e camicia, Renato Pozzetto, Enrico Montesano (divertentissimo). 20,10; 22,30 L. 3000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630 256): Porno paradise del sesso. Col. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso 2500.

PATTICCHIE d'Essai (via Galliedi 38, tel. 545.345): Mephisto di Istvan Szabo con Klaus Maria Brandauer, Non ingr. Gli 1500. Unico spettacolo ore 17,30. Riservato al Quattrino Centro

PICCOLA BLUE PORNO (via S. Donato 48, tel. 467.768): Un caldo alve dei sesso, Juliette Parisien. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 3000.

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): Hair di Milos Forman. Colori Ap. 20. Ult. 22,30. Sconti soci Arcos.

STATUTO (via 16, tel. 487 0511): Bollenti spiriti, Johnny Dorelli, Gudrun Landgrave, Lory Del Santo. Techn. 15; 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 811.647): Johanna la gemella infernale. Techn. Vist. 18 Ap. 14,30 Ult. 22,30 Ingresso 2500.

VISIONI

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): Baby-love la parola bolognese, Roger in Galliè. Vist. 18. Dr. 14,05; 15,45, 17,26; 19,05; 20,45; L. 1500.

CONTINENTAL (v. Pizzo 348, t. 677.088): Il marchese del Grillo, Alberto Sordi. Techn. Non vist. Ap. 20, ult. 22,30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 488.560): Elephant man, regia D. Lynch, K. Hurt, A. Hopkins, A. Bancroft. Vist 14 Orario spettacoli ore 20,15, 22,20

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530 238): Vedi testo

JOLLY (via Verolengo 150, tel. 290.161): Porno video. Col. Vist. 18 (commedia erotica) 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 551.904): Assassinio sul Tevere, Tomas Milian. Non vist

NUOVO ODEON (via Venaria 4, tel. 749 23.62): I predatori dell'arca perduta, Harrison Ford. Non vist. Ap. 21 ult. 22,20 Un film di S. Spielberg con Karen Allen.

ZONA CENTRO

MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Horror Inferno Le vendetta di Lady Morgan, di Massimo Pupillo, con Erika Blanc, ore 16,30 e 22,30 Cinque tombe per un medium, di Massimo Pupillo, con Barbara Steele, ore 20,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.436): (ultimi) gpeno 2 film diversi Ore 10 e 24. Eleganza in comunality, Sadomaschi. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavandra 15, tel. 447 28 68): dalle 14,30 alle 24 consiglio Erotech Istanul. Norma assoluta Ingresso riservato a

PO (via Po 21, tel. 839 7502): L'incredibile Hulk, Bill Bixby. Non vist

ZONA CROCETTA - S. RITA

ADRIANO (via Balbo 65, tel. 587.718): Assassinio sul Nilo, di A. Christie.

DIAMOND d'Essai (via Montebello 82, tel. 353.778): Una donna tutta sola, di P. Marcuzky (ingresso gratuito). Ap. 20, ult 22,30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 390.711): Rassegna giallo-horror 4 episodio di vellato grigio, di Dario Argento Ap. 20, ult. 22,30

VENDÔME (corso Duca Abruzzi 100, tel. 590.126): Casablanca (66) nel video del mercato, J. Nicholson. Vist 14. 20; 22,30.

ZONA S. PAOLO

(via Erba 77, tel. 446.764): Inverno a luce rosse: La violosa, techn. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30.

SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372 637): L'assassino più pazzo del mondo, Andy Luotto, Leo Gullotta. Techn. Non vist. 20,30; 22,30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 8, tel. 749.38.43): Nerabi e Maude, di Hal Ashby, Ruth Gordon, Bud Cort.

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.29 07): Gli occhi dello assassino, di K. Wiedemann, con L. Taunia, J.J. Leigh 14 Ore 20,40; 22,30 (solo oggi).

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (corso G. Cesare 108, tel. 267.674): Valentina ragazza in Vist. 18. Or. 15, 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 58, tel. 687.600): Amori miei, Johnny Dorelli, Vitti, Enrico M. Salerno. Techn. Or. 19,30, 22,15

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.0017): Orgasmo video. Vist 18. Ap. 15. Ingresso L. 1200

*Cinema a carattere pornografico.

Film segnalati dalla critica: Mephisto (Puntodue), Quelcuno ... sul tetto (Mymovies)

Riduzioni Agis — Le riduzioni cinematografiche ad associazioni sono valide, previo prowiso di bella Agis, tutti i giorni con esclusione dei festivi, prefestivi e prime dei film

CITTA' DI TORINO

Assessorato Istruzione
Centro di Documentazione Musica e Musicoterapia

MUSICA VIVA!!!

Giovedì 11 marzo alle ore 21.15 presso il Teatro D'Uomo (P.za San Giovanni, lato campanile) avrà luogo il concerto del Trio Musica Viva et Antiqua, ve... eseguite musiche barocche e contemporanee per oboe, violoncello, clavicembalo

Esecutori: Martin Derungs, Omar Zoboli, Antonio ...

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI ...SI

REPOSI ... clamoroso!

Il ... che trasforma la vostra voglia di ridere ... tanto, tantissimo divertimento

MAFFEI alle ore 14,30 è ora! xxx amorel film for your splash! an american free porno trip. zizidor

QUESTO FANTASTICO MONDO EROTICO

ALL'ARLECCHINO Trionfa BEPPE GRILLO con il ... primo film

CERCASI CASA... ... LAVORO... CERCASI ...

CERCASI GESU'

All'ASTOR Il trio LEMMON-MATTHAU-WILDER ... fatto di nuovo centro

Che cosa dice il giurista che al Comunale ha preso il posto di Bogianckino

Romano, neo-sovrintendente a Firenze «Molti problemi, ma nessun dramma»

FIRENZE — Francesco Romano, 47 anni, professore di diritto privato all'Università di Firenze. E' stato preside della facoltà di Giurisprudenza e prorettore dell'Ateneo: uno studioso molto stimato. A poche ore dalla «drammatica» elezione a sovrintendente del Teatro Comunale di Firenze (poltrona rimasta vuota dopo le dimissioni di Bogianckino chiamato all'Opéra di Parigi), gli abbiamo rivolto alcune domande:

— Professor Romano, è stato eletto con i voti socialisti, socialdemocratici, liberali e democristiani, ma di chi si sente candidato?

«Non sono grado di fare un'analisi approfondita sul momento. Direi, comunque, che sono candidato di maggioranza, così come la può intendere un giurista».

— Si adatto all'inamrico di sovrintendente?

«Posso dire che non cosa mi si richiede tecnicamente. Spero però di capire e di svolgere bene il mio compito».

— Pensa che questo posto occorra un manager, un musicista, oppure un tecnico?

«Non deve essere un musicista, ma un amministratore. Il sovrintendente è un uomo che prepara i programmi in at bilanci. Il programma artistico non deve di sua competenza, c'è netta divisione di ruoli».

— Professor Romano, le polemiche state tante, c'è da preparare il Maggio musicale, gli orchestrali ed i dipendenti tutti sono scontenti. Lei non è preoccupato?

«Non posso certo dire che tutto questo situazione sia riferita a me. L'avrebbe trovata chiunque altro al mio posto, però non drammatizzerei. Tutto è complicato al giorno d'oggi, sarebbe strano il contrario. Inoltre quello Comunale il mondo d'artisti, quindi è comprensibile che sia complicato».

— Lei che legami ha con la

«Spero che la domanda non sia offensiva. Comunque devo dire che l'interesse musicale è spesso parallelo al grado di civiltà».

— Si aspettava una seduta drammatica per la sua elezione?

«Il peggio non lo aspettiamo mai. Credo, però, che lì maturata una situazione. La crisi è scoppiata in questa occasione, ma poteva accadere in qualsiasi altro momento».

— Ora cosa farà?

«Per aspetto il decreto del ministro, perché, come lei sa, quello del Comune è una proposta e non una nomina definitiva».

— Lei è un professionista e un professore, quanto tempo pensa di dedicare al Comunale?

«Il tempo che richiede. Se verificassero delle incompatibilità, prenderei le decisioni dovute».

— Si sente legato ai partiti che l'hanno espresso?

«Come ho detto, sono stato eletto da una maggioranza. E' però chiaro che, se c'è stato un affidamento, la fiducia va ricambiata cercando rapporti specifici. Però questi rapporti sono stati concepiti proprio in quanto non sono un uomo di partito. Sarebbe assurdo, quindi, mantiire questo tipo di impostazione».

s. b.

Il professor Francesco Romano

Morto a Milano Lorenzo Grechi

MILANO — E' morto a Milano l'attore-regista teatrale Lorenzo Grechi, uno dei fondatori della compagnia stabile del «Filodrammatici» di Milano. Grechi, che aveva 48 anni, è stato colto ieri da una crisi cardiaca.

I giganti della Trommler che danzano sui trampoli

MILANO — *In principio era Kandinsky, secondo la dotta della novità Riesen presentata Teatro Nuovo dal «Tuneprojekt» di Monaco, città nella quale il grande pittore russo compì il primo creativo. a più ci sono Beethoven e Vigano con le loro «Creature di Prometeo» e «I titani» travestiti da avanguardisti.*

«Fuori i giganti», il nuovo di Birgitta Trommler, ci presenta i semidei mitologici, ma tre spiritoni montati sui trespoli. Addigliati come in un film Humphrey Bogart con impermeabili e cappelli impomatati.

Chi sono? I terrori, le minacce che incombono sugli uomini. I quattro danzatori (Howard Fine, Paul Grey, Barbara Rampel, Laurence Renoux) sembrano infatti muoversi schiacciati dalle grandi ombre e, alla fine, appaiono anche impostoiati in lunghe corde che ne impediscono i movimenti.

Idea, quest'ultima, presente anche in Reinhild Hoffmann, che ha aperto questo ciclo milanese «Germania» come in quella occasione, anche qui i americani dei/la coreografa appaiono dichiarati in più di un to. sono i movimenti minimali di Bob Wilson; ci sono i soffici girotondi di Lucinda Childs, tutto contagato con una certa pesantezza teutonica e tutto contaminato da una stile spurio che raramente appare coerente.

non mancano neppure altri riferimenti al vecchio ballo viganoiano, quando le quattro «creature» attingono ad grande braciere liberty le loro pallide fiammelle e portano sul fondo scena, ove sembra appunto situato colombario di cellette cimiteriali, che invece rivela alla fine serie di riproduzioni opere di Kandinsky.

I giganti recitano (e cantano) versi liberamente tratti da opere del pittore, declamandoli con aria truce e senza ordine.

Poi interviene una musica organistica deformata elettronicamente da Ulrich Kraus.

Il balletto dura ininterrottamente poco più un'ora, ma risulta alquanto faticoso e greve, soprattutto nella parte finiziale, quando sono in scena i danzatori-giganti impacciati trampoli. fusione tra vecchie suggestioni espressionistiche e nuovi innesti del «post-modern» americano, sembra particolarmente riuscita come teatrale e spettacolare. La Trommler ha creato espressamente questo Riesen raus per la rassegna milanese. Ma non può dire che ne abbia costituito migliore. Anche pubblico non ha mancato di manifestare alcuni dissensi, pur mescolati a timidi applausi.

l. r.

Agostina è «guerrigliera»

ROMA — Dopo un lungo periodo di assenza l'attrice Agostina Belli è tornata al cinema film *La guerrigliera*, la storia una partigiana portoghese

Due Adagi Mozart per la loggia massonica

TORINO — *Tredici musicisti raggruppati nel complesso Ensemble hanno suonato l'altra sera al Lunedì musicali del Piccolo Regio in un programma incentrato su pagine cameristiche Mozart e di Beethoven.*

Del primo si riascoltato il Trio K. 498 per clarinetto, viola e pianoforte detto «dei birilli» perché pare sia stato concepito e scritto durante una partita in compagnia di amici. l'interesse del programma si appuntava soprattutto sui due Adagi K. 410 e K. 411 rispettivamente per corni di bassetto e fagotto il primo, e due clarinetti e tre corni bassetto il secondo, pagine scritte da Mozart per le cerimonie della loggia massonica cui si era iscritto negli ultimi anni della sua vita.

Il K. 411 è un pezzo di squisita fattura, intenso, austero ma, direi, «normale» nell'altissimo livello medio dello stile mozartiano.

Il K. 410, denominato Adagio in canone, invece una pagina enigmatica di sole ventisette battute dove i due corni di bassetto intrecciano le loro ragnatele sonore sulla costante ossessione ritmica di un basso «continuo» suonato dal fagotto a note staccate; ne un di ritualità augusta e insieme intima.

Assai ben eseguite dai componenti dell'Ensemble che hanno dato in queste musiche migliore, le due pagine Mozart hanno lasciato sparso, infine, alla Serenata in re maggiore 25 di Beethoven che con le Variazioni un tema del Don Giovanni per due oboi e inglese aveva già aperto il programma.

p. gal.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): ore 21.

ARLECCHINO: ore 21 Musio Man

BELLE ARTI: ore ingresso libero.

CLUB 84: ore 21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Nicolas

EDEN: ore 21 Rocky e Raffaele.

FARO: ore 21 danza con Carmen Rizzi.

LA PERLA: ore 15,30-21 danza

LE ROI: chiuso ore 21 Bal musette

OGGERO: ore 21 pesca della Stella

PRINCIPE: ore 21 Rocky.

TROCADERO: ore 15,30-21 Les Metro.

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: 22 Quartetto Fabbro Strazzeri.

IL PIRATA: Ristorante con orchest. a (via Cigna 23, tel. 521.1660).

GROTTA (via S. Tommaso 16, tel 545.207).

NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 540.454), tutte le sere 21,30

MINI CABARET (tel. 813.660)

SAN GIORGIO - Valentino Danieli dron. Dino Norena.

SHAKER PIANO BAR (via C. Balbis 3, t 532 497). Luciano, Jay South, Gallino.

SHAKER DISCOTECA (via C. Balbis 3).

APPRODO (via Bogino 17) Riccardo

ARTECENTRO - QUAGLINO (piazza S. Carlo 177) alla maniera di Fontanesi, Delleani, Bolomi, Cavalieri, Fabbri, Quadrone, Tavernier, ecc.

ARTE CLUB (Grottesca 3, 543.954). egli va la mostra Incisori piemontesi

IDEODRAMMA: Massimo Dellerani

LA MERIDIANA: L. Montefameglio

L'ARIETE (via Bava 4, tel. 532.075). re di maestri figurativi.

PORTICI (tel. 885.476). Mario Furia. Ore 10-12,30.

ROSARIA ARTE 677.367) G. Muratà.

SALUZZO: Quarta rassegna del mercato del quadro d'autore dal 7 al 28 marzo Orario: tutti i giorni 15-19,30, sabato e domenica 10-12,30, 15-20

3A (via M. Vittone Tembuin. 30 opere grafiche

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Ovidio Meira

ARARTEA (Po 43): Virgilio Guidi Opere

BERMAN: «Torino com'era», grafica Bicocca, Boglione, Bussolino, Cavaliari, Ferro, Lupo, Marinyey, Merlo, Turletti, Vercelli, Zotta

CITTADELLA: Renata Gaspiano.

DOCUMENTA: Franca Sirio

DORIA: manifesti epoca 1866-1926

FOGLIATO (via Mazzini 8): omaggio a Giuseppe Cerrano

IL DAVIDE (325 056): pers. P. Bgarzi.

GIGLI: '900 e contemporanei - Sala Orfeo (lunedì chiuso)

LA CHIOTTRA - Asili Valeria Fiori.

LA BUSSOLA (via Po, 9) Eso Torinaro

LA FORNACE - Asti: A. Bacconaldi.

LE IMMAGINI (via della Rocca 3): Enrico Paolucci Inaug. sabb 15

MANCUSO (piazza C. Felice 18). Il segno esteriato Disegni del '900 italiano

PERRA (corso Cairoli 32 - tel. 877 344). Henry Maurice Calhoun.

PERRA MONE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877 810): Putti di Mebaut hno al 13-3.

S. AGOSTINO: Maestri dell'800 e '900.

SAN GIORS: Suppa Alfredo

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina, tel. 839.7361): Racconto di M. Pagani Stampa illustrato da Mario Casarino.

VIOTTI: Edgardo Carbaio

MANONETTA (via S. Teresa 5) ore 10-12 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) Omaggio a Richard Fleischer alle 16 e 21,15 Proiezione del dittico (Compulsion) di Richard Fleischer con Orson Welles, Diane Varsi, Dolmann (Stati Uniti 1959, bianco e/o)

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO 17,30 Da Incontri del Regio Corpo di ballo del Teatro Regio a cura di Alberto Testa. Ingresso libero

AGNA TEATRO 20,30 Cooperativa Teatro Franco Parenti presenta il lavoro/ingegnerio di Molière, regia Ruth Sternhalh Spettacolo in abbonamento. 544.582 - 658.248 Ultimi 4 giorni

ALFIERI riposo

AUDITORIUM: Stagione sinfonica del giovedì XI Concerto ore 20,30 - Stagione Sinfonica Pubblica XXI Concerto domani ore 21 Direttore e pianista Andor Foldes Mozart Concerto in sol maggiore K 453 per pianoforte e orchestra. Concerto in do maggiore K 503 per pianoforte e orchestra. Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543. Orchestra sinfonica della Rai di Torino (Ingresso L. 3000)

CABARET CENTRALINO (tel 837.500):

CARIGNANO - TEATRO 15 (recita scolastica); ore 21 Il Gruppo Teatro Libero RV presenta La locandiera di Goldoni nella messinscena ideata nel 1952 Luchino Visconti e riproposta da Luna, Mori Tosi, Umberto Tirelli, Maurizio Monteverde. 544.582 - 658.248. Ultimi 4 giorni.

GIUSEPPE (via San Francesco da Paola 23): ir prof. Gian Luigi Marianetti Psicopedagogia senza dibattito: Partiamo di una nuova società umana. Psicopedagogia cancro della signorina Agostina Prima. 21.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: La bella addormentata nel bosco, spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel 530.256.

ITALIA: ore 21,15 Dipo in N'aprile da mandar, monologhi e canzoni vecchie e nuove di Gipo Farassino, con Gipo. V Nizza 138, tel 666.40.21

IL QUADRATTARO IV Dipartimento del Comune spettacoli teatrali per le scuole, Teatro D'Uomo ore 10 Asolf Pellegrini. Coop. Anna Bolgna.

NUOVO - SALA OFF: Centro cultura dell'immagine; domani ore proiezioni di film non professionali.

NUOVO: Il gesto e Parola, 3° rassegna Inizio ore canta. Ore 21 Stravinsky, Beethoven, Verdi, Ciaikowsky, Amirkanian, Prem : c. M. D'Angilo, tel 865.562.

TEATRI E RITROVI

RADIOTELEVISIONE ITALIANA Sede Regionale per il Piemonte

20,30 Domani 21 Direttore e pianista **ANDOR FOLDES MOZART** Sinfonica della Rai di Torino (Ingresso L. 3.000)

CABARET CENTRALINO questa recital cabaret venerdì il sabato ore 22 cabaret. e Inf. Prenot. 837.500 in sede al sec.

ITALIA - tel. questa sera ore 21,15 sonador...»

Sabato 13 ore 21 Domenica 14 ore 15,30 CASINO presenta: **GIGI** con GIORGIO NAPOLITANO Pren. casse Teatro Ital. (535 440)

TEATRO NUOVO «Il Gesto l'Anima» 3° rassegna internazionale di danza classica, domani e sabato ore 21 domenica ore 16 «ATERBALLETTO» con AMEDEO AMODIO TERABUST PETER

TEATRO Sabato 13 marzo ore 21,15 di jazz tradizionale **JABBO SMITH** con la HOTANTIC JAZZBAND e i BLUES MESSENGERS alle ore 16,30 prelievo le sedie JAZZ CLUB - CAFFE' PLATTI PUNTO D'INCONTRO LAVAZZA recital ad invito per giornalisti e soci jazz club

2 piste per ballare 1 pista per pattinare ogni sera 21,30, sab. e fest. 15 e 21,30 Via Genova 286 - Tel 808.9001

club 84 21 elegante trattenimento Ballo liscio

CAFFE CONCERTO **SAN CARLO** ogni venerdì Revival della Canzone Domani ore 21 **MICHELE MONTANARI** Prenotazioni 011/515317

Daniel COCKTAILS BAR CRE Corso Monte 723.158

GALLERIE

le immagini oggi dalle ore 18 in poi inaugurazione mostra **ENRICO PAULUCCI** Torino via della Rocca 3

viotti Via Viotti 8/e Questa sera ore 21 **ASTA** Unica tornata Banditore Franco Pesando Abello, Agostini, Arnaldo, Barcolini, Baumgartner, Bellmer, Billetto, Boni, Borghese, Casorati, Chiarelli, Collauto, Colombano, Damiano, De Chirico, Donaggio, Frovercli, Lepri, Maccheta, Maccari, Matalo, Mastroianni, Michelotti, Mirò, Nespolo, Picasso, Rodin, Salomoni, Sogno, Tamagno, Viannago, Viviani

TEATRO

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Cubelli ore 10 e ore 14,30 «Questo siamo in onda tutti» a regia di Franco Passatore Compagnia Teatro Stabile Torino

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna di via Alassio, ore 10 e teatino del piccoli presenta Pino, topino e la marionetta.

TEATRO STABILE SETTORE SCUOLA RAGAZZI: al Teatro Piccolo Vaidocco (via Saluzzo 12) ore 10 la Coop. Le Betacca presenta La lumaca.

IL PATTINAUTA «Se il mondo una rotella» (via Genova 266, tel. 808 9001): 21,30-1.

Pesante squalifica dopo l'espulsione del giallorosso a Firenze

Pruzzo fermo per tre giornate

Puniti dal giudice, fra gli altri, anche Danova, Marini e Tassotti - Diffidati i campi di Milan e Roma

Viola «imbavaglia» il centravanti

Niente «sparata» e Pruzzo, marcato stretto dal dirigente, che preannuncia il ricorso

MILANO — Povera Roma, adesso che cominciano i guai. Il giudice sportivo, in seguito al referto arbitrale di Casarin, ha inflitto tre giornate di squalifica a Pruzzo prendendo atto a quanto pare della versione fornita sia dal direttore di gara sia soprattutto dai guardalinee. Ha inoltre altri 10 giocatori fra A e B.

Se l'è cavata con la diffida e una multa invece, il Milan, in seguito agli incidenti provocati ad inizio di ripresa dagli «ultras». Nonostante l'interruzione di alcuni minuti con lancio in campo di agrumi e di bottiglie tutte sulla porta di Bordon, il Milan ha avuto un'ammenda di 3 milioni e 250 mila lire con la diffida. In pratica la società rossonera si è salvata dalla squalifica del campo in quanto l'arbitro e i suoi collaboratori sono stati soltanto sfiorati dagli oggetti lanciati in campo.

Anche la Roma ha avuto il campo diffidato e una multa complessiva di 4 milioni e mezzo lire «per atteggiamenti di minaccia nei confronti dell'arbitro Casarin concretizzatisi in ripetuti lanci di oggetti vari e di sassi di considerevoli dimensioni». Per l'Inter 700 mila lire di ammenda mentre il giudice ha preso alcun provvedimento per il derby torinese essendo avvenuti incidenti prima della gara e soltanto al di fuori dello Stadio. L'arbitro peraltro non ha rilevato gli insulti offensivi esposti dagli «ultras» dei due club sugli spalti.

Nella motivazione della squalifica di Pruzzo l'ufficio Barbè precisa: «*Per avere colpito due volte un avversario non in possesso di palla*».

Il guardalinee Lavetti di Bergamo, unico testimone dell'episodio (Casarin non ha visto nulla o quasi) è stato piuttosto preciso nel resoconto se l'avvocato Barbè ha inflitto una punizione pesante, motivata peraltro dal fatto che l'avversario, cioè Vierchowod, era in possesso del pallone. Pruzzo inoltre è stato deplorato per comportamento scorretto nei confronti di un viola e lo stato prima dell'espulsione era stato anche ammonito.

L'elenco degli squalificati risulta pesante in serie A che nel torneo cadetti. Nel massimo campionato salteranno il prossimo turno anche Danova (Torino), Marini (Inter), Tassotti (Milan), Cattaneo (Udinese), De Ponti (Ascoli), Ferrari (Avellino) e Perego (Cesena). Anche l'allenatore Mazzone (Ascoli) è stato squalificato sino al 17 marzo.

Fra i cadetti, due giornate al portiere Petrovic (Rimini), una a Finardi (Cremonese), Giovannone (Spal), Miceli, Mancini e Imborgia (Lecce), Lopez e Canec (Palermo), Trevisanello (Reggiana), Capone (Pistoiese), Pellegrini (Pescara) e Mei (Sampdoria). Squalificato anche l'allenatore del Verona Bagnoli sino al 17 marzo.

g. gand.

Arbitri domenica

SERIE A - 22ª GIORNATA

Avellino-Napoli	Menicucci
Cagliari-Udinese	Pieri
Cesena-Bologna	Menegali
Como-Ascoli	Vitali
Genoa-Inter	Barbaresco
Milan-Catanzaro	D'Elia
Roma-Juventus	Agnolin
Torino-Fiorentina	

SERIE B - 25ª GIORNATA

Brescia-Reggiana	Patrussi
Catania-Pescara	Esposito
Cremonese-Rimini	Tonolini
Foggia-Pisa	Angelelli
Lecce-Lazio	Lanese
Perugia-Spal	Pairetto
Pistoiese-Bari	Lops
Sambened.-Verona	Lombardo
Varese-Sampdoria	Mattei

Nella semifinale di andata della Coppa Italia successo (2-1) a S. Siro

L'Inter insegue e batte il Catanzaro

Inter-Catanzaro 2-1

INTER: Bordon; Bergomi, Oriali; Pasinato, Canuti, Baresi; Bagni, Marini, Altobelli, Beccalossi, Serena.

CATANZARO: Zaninelli; Sabadini (44' Casalone), Salvadori; Boscolo, Santarini, Peccenini; Mauro, Braglia (66' Palese), Borghi, Sabato, Nastase.

Arbitro: Longhi.

Reti: 38' Borghi, 51' Bergomi, 72' Altobelli.

MILANO — Si rivede l'Inter votata all'offensiva con Altobelli a Serena in tandem, Bersellini, evidentemente, vuole mettere al sicuro il risultato già nella gara di andata. L'ingresso di Serena impone il sacrificio di un difensore stavolta a Baresi in panchina a fare compagnia a Bini, reduce dalle noie di Salsomaggiore. I nerazzurri, in una serata fredda, ventilata, si presentano con un paio di spunti abbastanza efficaci. Il primo ad opera di Serena che da una ventina di metri (2') cerca il sinistro sfiorando il palo opposto. Zaninelli tuffatosi in ritardo. Ben più pericolosa l'azione successiva iniziata da Altobelli e conclusa dallo stesso con un traversone dalla parte opposta: Pasinato, in velocità, riesce soltanto a sfiorare la palla e a metterla sul fondo con la porta pressochè incustodita.

Il Catanzaro, in completa divisa gialla, tiene Boscolo su Beccalossi e Peccenini su Altobelli, mentre sull'altro fronte Bergomi custodisce Borgo e Canuti sorveglia Nastase. Subito annotazioni sul taccuino di Longhi: prima Braglia, per proteste e poi il solito immancabile Bagni con la stessa motivazione. Pasinato, in buona forma, cerca il tiro a sorpresa da media distanza (12') ma riesce soltanto a sfiorare la traversa. Il Catanzaro, molto ordinato, agisce ad azione bene a centrocampo e al 17', improvvisamente

A Roma rientra Furino

Juventus, in gol Bettega e Rossi

— Bettega e hanno segnato un gol ciascuno nella partitella disputata ieri pomeriggio contro i ragazzi e terminata 4-1. L'allenamento, durato 2h', è stato seguito da un migliaio di spettatori ed ha ribadito i progressi del duo della Juventus.

Per quanto riguarda la formazione che domenica affronterà la Roma all'Olimpico, è sicuro il rientro di Furino dopo la squalifica. Bonini andrà in panchina, per il resto conferma della squadra vittoriosa nel derby.

Oggi Trapattoni dirigerà una doppia seduta di allenamento: al pomeriggio, partitella per i titolari.

pericoloso: conclusione di Mauro, Bordon tuffo a terra costretto a salvarsi respingendo con un piede, ripetendo in pratica la prodezza fatta nel derby domenica

Fuggi fuggi dagli spalti al 20': incidente, soltanto la pioggia che coglie tutti sorpresa ed induce molti dei ventimila presenti a rifugio sotto le tribune. I gialli di Pace controllano con sicurezza la situazione, l'Inter trovare i varchi giusti Beccalossi che lavora vanamente palla. Al 28' ancora un buon spunto dell'Inter angolo dalla sinistra di Pasinato: la palla spiove dalla parte opposta dove Serena disturba Oriali lanciatisimo impossibilitato a concludere.

Al 38' il Catanzaro, nel pieno della pressione dell'Inter, passa in vantaggio. Contropiede di Mauro, palla al centro a Borghi che avanza, salta Bergomi con una finta e spara da 25 metri un gran destro che batte Bordon, rimbalzando un metro davanti al portiere.

A tempo quasi scaduto si infortuna Sabadini che viene trasportato fuori in barella. Ad inizio di ripresa un'Inter più determinata. Al 5' palo di Oriali con Zaninelli fuori causa; un minuto dopo l'Inter pareggia con Bergomi. Calcio d'angolo di Pasinato tiro Altobelli respinto dal portiere, riprende il terzino che segna l'1-1.

Al 72' l'Inter passa in vantaggio. Si sgancia Bachlechner retrovie, porta avanti la palla e l'appoggia a Baresi; da questi l'azione passa a Pasinato e di nuovo a Bachlechner che entra in area, dalla parte opposta dove Altobelli con una bella rovesciata realizza mandando il pallone alle spalle di Zaninelli.

Giorgio Gandolfi

Sabato 10 aprile gara di ritorno

L'incontro di ritorno fra Inter e Catanzaro è fissato per sabato 10 aprile nella città calabrese, approfittando della sospensione del campionato per Germania Est - Italia.

Nell'altro accoppiamento delle semifinali di Coppa Italia la Sampdoria ha già battuto per 2-1 il Torino a Marassi e dovrà restituire la visita al prossimo mercoledì 21 marzo.

NOTIZIE FLASH

• Francia e Italia hanno pareggiato 2-2 (0-1) un incontro del campionato europeo cadetti svoltosi a Martigues: gli azzurrini si sono portati in vantaggio due gol del centravanti bolognese Mancini al 33' e al 44', sono stati raggiunti dai padroni di casa grazie ad doppietta di Christen al 54' e al 64'.

• Fabbretti presidente del Bologna, replicato a Milano alle polemiche richiami del suo predecessore Conti: «*Dice che gli debbo dei soldi, ma io solo ieri ho ricevuto una ingiunzione di pagamento di 170 milioni per operazioni della sua gestione. E' ora di finirla con disco fuori dalla realtà*».

• Il portiere del Cagliari Roberto Corti (30 anni, di Treviglio) è stato derubato nella sua abitazione di denaro contante, due televisori, un videoregistratore e capi di abbigliamento.

• Il Genoa ha vinto ieri per 4-1 in amichevole ad Acqui (reti di Briaschi, Jachini, Manfrin, Bolic e Moretti) gli acquesi di trovarsi in buone condizioni di forma in vista della difficile partita di domenica prossima con l'Inter.

• Valerio Nati metterà volontariamente in palio il titolo europeo dei pesi gallo il 28 aprile a Lignano Sabbiadoro contro il campione d'Italia Giuseppe Fossati.

Le società hanno inteso ribadire loro Federcalcio

Sorpresa: fumata bianca in Lega Matarrese (Bari) nuovo presidente

Al posto del dimissionario Righetti, dopo sei ore di intense discussioni - Il neo eletto: «E' stata una prova verso noi stessi, abbiamo dimostrato di saper decidere da soli»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Una abbastanza intricata vicenda di rivalità più o meno marcate con la Federcalcio e di simpatie o antipatie personali, ha portato per la prima volta alla guida della Lega (l'ente che riunisce e rappresenta le 36 società professionistiche) presidente di club. Il quarantaduenne onorevole Antonio Matarrese presidente del Bari, è da ieri il «semplice continuatore» (come ha dichiarato nel discorso dell'investitura) del lavoro avviato dal dimissionario, per ragioni di salute, Renzo Righetti.

L'elezione di Matarrese è stata un piccolo colpo di scena, ed è arrivata al termine di sei ore e mezzo di discussione stop, con colazione panini servita in aula attorno al mezzogiorno. La Lega voleva presidente, per dimostrare una buona volta propria autonomia decisionale (almeno nelle interne) di fronte alla Federcalcio.

Poiché l'unico dirigente in grado di sostituire Righetti pareva il presidente dell'Uefa Artemio Franchi, e visto che lo stesso Franchi aveva già detto e ribadito un esplicito «no» alla presidenza, la soluzione della vicenda pareva già orientata verso un nulla fatto. Il che voleva dire che Sordillo nel Consiglio federale della Figc fissato per domani a Roma, avrebbe nominato lui un commissario (lo stesso Franchi, che un incarico transitorio avrebbe ogni probabilità accettato).

La Lega invece ha detto no, le società si sono ribellate non senza contrasti interni, dopo l'atto formale respingere le dimissioni Righetti (cordiale e pronta conferma delle da Torino, prima per telefono e poi via telex). L'assemblea delle società è andata avanti, sotto l'accorta presidenza dell'avv. Alberto Buffa, consigliere del Torino, per arrivare alla presentazione di tre mozioni che dicevano più o meno la stessa cosa e praticamente quella di nuovo.

Nel primo pomeriggio, con un contropiede, il presidente del Varese (ex Sampdoria) Colantuoni proponeva, visto che tutti volevano un presidente, il Matarrese. Il rilancio era il frutto di febbrili contatti informali tenuti a Milano (Hotel Michelangelo) sino alla tarda notte di martedì. Si arrivava a votare. Le 36 società presenti (con rappresentanti e per delega) diventavano 34 per l'abbandono della sala di Melani (Pistoiese) e Fossati (Genoa) i quali lasciavano deleghe valide per vizio di forma. Il «quorum» per l'elezione scendeva a 28, e guarda proprio con 28 voti passava la presidenza Matarrese. Fra le ultime ai «sì» la Juventus, rappresentata da un Bonipersi poco convinto, sette i voti comunque per Franchi (Milan, Inter, Perugia, Lazio, Napoli, Pisa, Cremonese), uno disperso chissà come.

Dalla sala stampa si udiva un applauso di medio calore. Uscivano i presidenti di società, mentre Matarrese si offriva per la prima volta alla stampa nella nuova veste. Nasceva baruffa pure su ovvii toni moderati. Matarrese negava alla votazione il senso di un ordine d'arrivo (primo lui, secondo Franchi) e cercava pure di negare il braccio di ferro con il Federcalcio, ma alla fine, messo alle strette diceva almeno: «*E' una prova noi stessi, volevamo far vedere che siamo capaci autonomamente a esprimere un presidente*».

Adesso non che da aspettare. Intanto l'abbraccio di Sordillo a Matarrese domani a Roma Consiglio federale dopo il breve incontro di ieri all'aeroporto Linate (ora Matarrese diventa vicepresidente di diritto, lasciando vacante un posto nel C.F. stesso), e poi prime reazioni. Quanto sia stato grande il dispetto della Lega a Sordillo, quanto valga in sfida quale sia l'amicizia fra i due presidenti, lo capiremo dalle prossime decisioni Figc.

Bruno Perucca

Chi è Matarrese

Il presidente della Lega calcio, onorevole Antonio Matarrese, è nato ad Adria (Bari) il 9 luglio 1940. Laureato in economia e commercio all'Università di Bari, è deputato della cristiana dal 1976. «Sabato era in casa mia Andreotti». tenuto a precisare subito.

Presidente del Bari dal '77, Matarrese si mantenere le due (gli sarebbe consentito) lasciare la guida della società. L'onorevole-presidente vive fra Bari e Roma, ha due figlie, spera di reggere al molteplici impegni. «Non ho programmi personali — ha detto — ma prendo l'impegno proseguire quello Lega già avviato da Righetti».

Polemiche a dibattito

MILANO - Nel mezzo del tradizionale nervosismo che ogni assemblea di Lega, non è mancata la nota di colore. La si deve, sembra, al Napoli che avrebbe indicato come suo candidato nella scheda all'avvocato Buffa, presidente dell'assemblea, un personaggio poco calcistico, Emanuele.

Per il resto volti molto seriosi, gen conseguenza del momento e di dichiarazioni molto ufficiali. Giampiero Boniperti, prima di tuffarsi nell'ammiraglia Fiat assieme al commendator Giordanetti, ha dichiarato: «E' stata una soluzione meditata, la persona scelta è valida. a che Franchi era disponibile ci indirizzati verso una soluzione interna. E' la prima che un presidente di società diventa presidente della Lega, significa un importante per il calcio, cerchiamo di fare cose per bene».

Beppe Bonetto, in rappresentanza del Napoli, spiegato il voto negativo della sua società con queste parole: «Il Napoli ha votato schierarsi contro Matarrese. E' stato soltanto con quanto si era deciso prima».

Anche Fraizzoli (Inter) ha votato contro il dirigente barese ma non l'ha ammesso ufficialmente: «E' una sorpresa fino a un certo punto, le aspettative e le illazioni erano molte ma la Lega, dopo un'ampia discussione, ha dimostrato unità di intenti. Presumo con convinzione di causa in favore Matarrese per accettare la presidenza avrà dato ampie assicurazioni ai suoi elettori».

Fraizzoli come si può intuire queste parole, appariva molto dubbioso. Non ha torto: come potrà Matarrese fare l'onorevole, il presidente del Bari e della Lega? Secondo Sibilia (Avellino) «tenevamo la soluzione Matarrese in serbo da due giorni: si dovuto fare subito senza tante titubanze».

Gianni Rivera, che si è allarmato in Lega con Farina, ha dichiarato: «Abbiamo voluto trovare una soluzione interna: non volevamo commissario». Infine l'avvocato Buffa che rappresentava il Torino: «E' una soluzione positiva in quanto non si tratta di un palliativo ma di una soluzione».

g. gand.

Il presidente ad Avellino dopo le dimissioni di Vinicio

Sibilia: «I giocatori mi devono una bella vittoria sul Napoli»

AVELLINO — *Vinicio sta facendo le valigie. Probabilmente andrà in Brasile. Ha bisogno di riposo. Contatti con il Milan? Neanche per idea. Il primo a saperlo sarebbe stato, doverosamente, proprio Sibilia. Il brasiliano inalbera la bandiera della lealtà, prima di chiudersi nel più stretto riserbo.*

Per lui risponde la signora Flora. «Magari avessimo avuto i milioni di cui si parla», *dice, sorridendo. L'Avellino ha costretto alle dimissioni l'allenatore della salvezza miracolosa dell'anno scorso (un handicap di cinque punti, il terremoto, una serie fittissima di infortuni, troncando un rapporto di lavoro che si sostanziava punti in partite. Ora la squadra è affidata a Claudio Tobia, onesto personaggio con due diplomi: quello dell'Isef e quello di Coverciano.*

Munito di questi patentini, Tobia si è messo subito al lavoro, cercando di restituire serenità ad un ambiente sconvolto dalle polemiche recenti. Sulle sue spalle la tegola di un derby che già due anni fa determinò lo scambio panchine tra Marchesi e Vinicio. «Conto sul pubblico — *ha detto il nuovo allenatore* — e sulla professionalità dei ragazzi, che è fuori discussione». *Gli arrivate di rimorchio le minacce di Sibilia.* «Se perde derby — detto il presidente — salta lui». *Tobia il mite. Vuole lavorare in pace.* «Non Sibilia abbia detto certe La sua, comunque, è una mentalità vincente. Tiene a battere il Napoli, ma ci teniamo anche noi».

I calciatori hanno lavorato a testa bassa, provando gli schemi nuovi suggeriti da Tobia: più frequenti dalle fasce laterali, marcature più severe, parziale eliminazione della famosa «zona» che aveva fatto imbestialire Sibilia. I giocatori della vecchia guardia hanno convinto anche gli altri a superare rapidamente il momento di transizione. Juary si è subito ripreso dallo choc. Poi è arrivato anche Sibilia da Milano per ribadire che «Vinicio ha dimostrato fragilità psicologica, lasciando la squadra» e respingere l'ipotesi della provocazione grave. «La squadra rischiava di sfasciarsi, di cedere ulteriormente. lui mi dato garanzie, sarebbe rimasto. Invece ha preferito evitare grosso responsabilità».

Sibilia vuole vincere il derby a tutti i costi. «E' una soddisfazione che i ragazzi mi debbono dare. Alcuni di loro avevano fatto capire con Vinicio le non andavano bene. Per questo mi sono deciso a porre l'aut-aut. Ora mi debbono dimostrare che era solo questione di manico».

Giuseppe Pisano

Gioco scadente e nessun contro la Cecoslovacchia

Argentina, un pareggio deludente

Anche il fascino entusiasma: solo 1-0 al Racing di Buenos Aires

MAR DEL PLATA — Argentina e Cecoslovacchia hanno pareggiato senza gol davanti a 20 mila spettatori e al termine di una partita scadente per gioco e spettacolo. I campioni del mondo, privi dei sei nazionali del River Plate sospesi, non sono mai riusciti a superare l'ermetica difesa ospite. Lo stesso Maradona, controllato da due avversari, ha avuto rare occasioni per mettersi in luce.

La Cecoslovacchia, d'altra canto, non ha molto impressionato e si è limitata a far barriera davanti al portiere Stromsik. Nel finale è stato espulso il cecoslovacco Greiner per proteste. Queste le formazioni:

ARGENTINA: Baley; Olguin, Van Tuyne; Trossero, Tarantini, Barbas; Bulleri, Hernandez, Calderon, Maradona, Valencia (Chapairo).

CECOSLOVACCHIA: Stromsik; Rada, Jarolim; Radimec, Barmos (Jakubec), Fiala; Pelc, Kosac, Janecka (Vizek); Nehoda, Greiner.

LIMA — Il Perù ha battuto in amichevole la formazione argentina del Racing di Buenos Aires con un gol segnato da Uribe al 26'. I peruviani, privi di e Oblitas, sono apparsi piuttosto confusionari davanti avversari reali motivazioni e non sono riusciti a divertire i 13 mila spettatori presenti alla gara.

Questa la formazione del Perù: Quiroga; Duarte, Arteaga; Diaz, Rojas, Olaechea; Cueto, Uribe, Malmasten (Caballero), La Rosa, Leguia (Reyna).

• L'UNIONE SOVIETICA ha battuto per 3-0 la Grecia in una partita amichevole disputatasi ad Atene.

Contro la Fiorentina

Torino, Francini difficile recupero

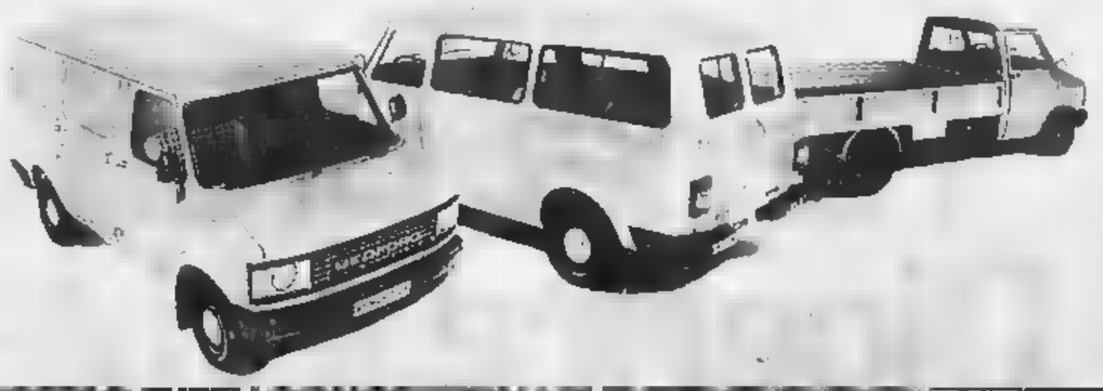
TORINO — L'assenza di Danova per squalifica mette nei guai la difesa del Torino. Giacomini, per la partita con la Fiorentina, si trova costretto a soluzioni d'emergenza visto che il recupero di Francini, fermo da circa un mese per uno stiramento, appare molto difficile.

Il tecnico granata ha tenuto a precisare che il giovane difensore deve rispettare tempi e programmi di recupero: inutile correre il rischio di una ricaduta. Giacomini, che ieri ha sottoposto la squadra a doppia seduta di allenamento, pare orientato ad arretrare Ferri schierando contemporaneamente Beruatto e Bertoneri.

DEDICATO A CHI LAVORA

Questo annuncio è dedicato a chi lavora, a chi ha bisogno di un mezzo versatile, sicuro, economico e brillante per il lavoro ed il tempo libero. Il motore: GM diesel 2,3 litri – Il comfort e la funzionalità: Bedford L'affidabilità, l'efficienza e la tecnologia: General Motors – La proverbiale versatilità: Bedford – Promiscui, furgoni, autotelai ed autocarri da 10 a 20 quintali di portata.

Bedford CF 2300 diesel: dedicato a chi lavora. BEDFORD CF 2300 DIESEL



PREZZO TUTTI I CONCESSIONARI BEDFORD GENERAL MOTORS BEDFORD GM

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

...

22 Traslochi

...

23 Camere, pensioni

...

24 Mobili, arredi

...

25 Artigiani, ecc.

...

20 Domande affitto

...

36 Nautica

...

37 Campeggio e sport

...

38 Animali e veterinaria

...

42 Antiquariato

...

21 Offerte

...

31 Lezioni, traduzioni

...

33 Matrimoniali

...

Fernet Branca
Digerire è vivere

Evangelisti: m 8,10

Milano. Per la prima volta nella storia un italiano è riuscito a superare gli 8 metri nel in lungo. L'impresa è di Giovanni Evangelisti che ieri sera ha ottenuto 8,10. E' a mini l'11 settembre 1961 vive a Padova, studia architettura

A dieci giorni dal Cross delle Nazioni di Roma

Nuovo problema per Ortis Ha un tendine infiammato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Il Golden Gala, appendice degli Eurolndoor interessanti risvolti americaneggianti, ha in pratica chiuso il capitolo «al coperto» della stagione 1982. Una stagione che — nel vorticoso susseguirsi di grandi appuntamenti — si proietta immediatamente su Roma dove, il 21 marzo all'Ippodromo delle Capannelle, si correrà il Cross delle Nazioni, l'autentico campionato mondiale della specialità a cadenza annuale, per la prima volta in Italia.

Ma, proprio sul «Nazioni» (al quale l'Italia parteciperà con buone speranze tanto nella prova juniores quanto in quella femminile) si addensano nubi. La squadra seniores maschile — la più carnuta non elevatissima — ha qualche problema legato al nome di Venanzio Ortis.

Ancora Ortis, quindi, al centro dell'attenzione, ancora per un'infiammazione al tendine destro che ne condiziona la preparazione in questi giorni chiave. «*Un malanno nato banalmente* — spiega Ortis —: *un paio di scarpe nuove che usavo in allenamento mi ha procurato una vescica al piede sinistro spingendomi, inconsciamente, a caricare maggiormente l'azione sull'altra gamba. Niente di molto grave, però il malanno è molto fastidioso*».

Venanzio è contrariato. Neanche a Roma, durante i campionati italiani di cross, al momento del ritiro, era stato così nero. Ricorda: «*Quel giorno sentivo male gambe per aver forzato troppo in allenamento, fermarmi fu una scelta presa perché non mi andava di perdere senza potermi difendere. Adesso non so neppure io cosa pensare, cosa fare. Credevo che i guai fossero tutti nel dimenticatoio ed ecco, invece, di nuovo alle prese con qualcosa che mi impedisce di prepararmi con necessaria serenità*».

Vincitore nel Cross del Campaccio contro una quotata schiera di avversari domenica scorsa ad Ala dei Sardi in una internazionale, Ortis sembrava davvero verso un brillantissimo recupero, fatto già presagire dai confortanti risultati ottenuti in pista nel finale della passata stagione. Adesso si tratta di vedere quanto grave sia l'attuale infiammazione o meglio in quanto tempo passerà.

Tempi brevi non pregiudicherebbero se in minima parte la preparazione a quindi il risultato nel Cross delle Nazioni, dove un piazzamento tra i primi 20 risulterebbe eccellente. Altrimenti, il carnico si ritroverà, e proprio in un momento nel quale aveva il morale altissimo, a dover ripprendere tutto da capo.

Di certo se Ortis non dovesse recuperare, la responsabilità diventerebbe ben maggiore per Alberto Cova, la cui salute è fortunatamente ottima, come ha dimostrato anche domenica scorsa ottenendo il secondo posto nei 3000 agli Eurolndoor. Il comasco ha badato a ben distribuire finora gli impegni, cercando di eccedere negli impegni agonistici il risultato di presentarsi sempre in ottima vena agli impegni cui è stato chiamato. Insomma, premesse promettenti, almeno per quanto lo riguarda.

Promettenti, si diceva, con per i juniores, il cui indiscusso leader è lo spezzino Stefano Mei, e per le ragazze, cui aquadra sarà guidata dalle campionesse europee indoor Gabriella Dorio e Agnese Possamai, alle quali faranno Tomasini, Gramola, Gargano e Marchisio.

Giorgio Barberis

Basket: se i canturini vincono stasera, appuntamento a Colonia il 25 marzo

Squibb-Maccabi prova d'orchestra per la finale di Coppa dei Campioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — *Come volevasi dimostrare, il non rinuncia a tentare di mettere la Squibb fuori dalla finalissima di Coppa Campioni. Gli israeliani sono imbattuti nel girone finale, già qualificati cento per cento per il playoff di Colonia: eppure al match di stasera, che deciderà le sorti dei canturini, si presentano al completo e — si dice — in gran forma, assolutamente intenzionati a conservare anche la loro invulnerabilità. E' arrivato anche Williams, che strane voci volevano fosse lasciato a Tel Aviv, a riposare, a ritemprarsi in vista dell'appuntamento 25 marzo.*

Ormai quasi tutti sanno come funzioni questa vicenda di Coppa. Vanno in finale le prime due del girone che si chiude stasera. Dietro Maccabi (18 punti in partite) a pari quota (12) Squibb e Partizan, con gli italiani in vantaggio nel doppio confronto diretto. I belgradesi giocano a Barcellona: se perdono, la Squibb è in finale comunque, se vincono la Squibb va a Colonia soltanto battendo il Maccabi.

Come si ricorderà, in realtà squadra di Valerio Bianchini ha già battuto i campioni d'Europa sul loro campo, match d'andata. Ma per una solite «frodi del destino» che la vita e le Coppe di basket presentano, fu scandalosamente annullato il canestro vittoria di «Sisei» Kupec e tutto quanto di bello la Squibb aveva compiuto a Tel Aviv.

Ora si appella dunque a quest'altra chance per meritarsi il paradiso della prima finale di Coppa Campioni della sua storia cestistica. E' l'obiettivo stagionale principale per un club che per tre volte ('68, '75, '81) ha fatto del piccolo centro brianzolo la capitale dell'Italia del canestro e ora vuol farne la capitale d'Europa, dopo già messo in bacheca quattro Coppe delle Coppe e tre Coppe Korac.

A questo miraggio europeo la Squibb ha finora sacrificato il campionato, complice anche il grave infortunio di riviera, che ha tolto alla squadra la completezza necessaria per reggere su due fronti. Stasera l'imperativo categorico è raccogliere il primo frutto di questo sacrificio. Una Squibb diversa quella squalificatasi domenica sotto i colpi dalla può senz'altro farcela.

Ci servirà il solito Flowers, il puntuale Innocentin di questi mesi, un Kupec con la mano centrale, ma soprattutto un reparto arretrato (Marzorati-Riva-Cattini) ben più efficiente che negli ultimi tempi. Se Zimmermann e Berkovits non patranno filar via indisturbati in contropiede come Brumatti e Cagneris domenica, la Squibb sarà a metà dell'opera. E quella di stasera fare 20,45, arbitri Ceiffra e Pasteris, biglietti già esauriti sarà soltanto una prova d'orchestra finalissima.

Gianni Menichelli

Campbell domenica gioca

TORINO — Le radiografie cui è stato sottoposto ieri «Scoop» Campbell hanno confermato la presenza di un versamento sinoviale al ginocchio sinistro, a vecchie calcificazioni da precedenti traumi, fra le quali uno «sperone» esattamente nel punto nel quale il giocatore della Berloni avverte dolore.

Il dottor Sobrino ha praticato un'infiltrazione di cortisone, al fine di combattere l'infiammazione. Campbell giocherà domenica contro la Sinudyne, poi — constatata la reazione del ginocchio — sarà sottoposto ad artrografia per definire la diagnosi.

Golden Gala d'atletica

Un limite per Mazzucato

— E' cominciata in maniera brillante il Golden Gala ieri al Palasport. Nelle prima gara è stato migliorato un limite italiano indoor ed è mancato per poco un nuovo primato mondiale.

Autore della prima impresa Mazzucato, nel salto triplo, dove si è classificato terzo con 16,48, otto centimetri in più di quanto aveva fatto Plapan in precedenza. La gara è stata vinta dal campione europeo Valiukevite con 16,82.

Nel salto con l'asta, invece, il sovietico Spasov, appena laureato con il titolo continentale dopo essersi aggiudicato la prova con 5,65, ha fallito un tentativo a 5,75, nuovo limite sovietico.

Buona la prova di Venanzio Ortis sui 5000. Il friulano si è piazzato quarto, malgrado i suoi problemi fisici. Il tempo di 13'39"43 è indice di una progressiva e sicura.

Battuto Dominguez a Las Vegas Ora Mattioli rientra a Milano

LAS VEGAS — Terzo successo di Rocky Mattioli nella sua nuova carriera americana. Sul ring dello «Show Boat» di Las Vegas, che lo aveva visto esordire il 9 febbraio scorso con un rapido k.o. ai danni di Rudy Barro, l'ex campione del mondo dei pesi medi junior ha confermato anche mercoledì notte la sua potenza di pugno. Il venticinquenne messicano Theo Dominguez che pure vantava un record abbastanza dignitoso — 21 vittorie e 7 sconfitte — gli è restato soltanto per tre riprese scarse. Dopo aver controllato agevolmente le iniziative dell'avversario, all'inizio del terzo round Mattioli è passato alla controffensiva ed ha messo a segno un gancio sinistro d'incontro al mento che ha steso Dominguez al tappeto.

Il messicano si è rialzato a fatica e l'arbitro, dopo il rituale conteggio di otto secondi, constatata l'ormai manifesta inferiorità di Dominguez e l'impossibilità di difendersi validamente, ha interrotto senz'altro l'incontro assegnando, dopo 1'13" del terzo round, la vittoria a Mattioli.

Rocky, che nella sua attività americana è affidato al manager californiano Norman Lockwood, era all'angolo anche da Giovanni Branchini, figlio del suo ex procuratore italiano. Branchini junior è apparso soddisfatto della prestazione dell'ex campione del mondo e si è detto convinto che entro l'anno Mattioli potrà rientrare in corsa per il titolo mondiale. Per il WBC il campione in carica è il portoricano Wilfred Benitez, per il WBA il titolo è stato conquistato recentemente dall'americano di colore Davey Moore. Secondo Branchini quest'ultimo, potente ma ancora inesperto, sarebbe l'avversario meno proibitivo per Rocky.

comunque potrà acquistare meriti sufficienti per rientrare nelle classifiche mondiali soltanto quando il suo nuovo manager, considerando sufficiente questo prudente rodaggio iniziale, si deciderà ad opporgli avversari più qualificanti del tre (Rudy Barro, Abraham Lara e Theo Dominguez) che l'italiano ha finora battuto con estrema facilità.

Se ne parlerà tra un paio di mesi, in quanto Rocky ora si concede una breve parentesi per rientrare in Italia e riabbracciare la moglie ed il figlio che ha lasciato a Milano. Tornato a casa, Mattioli si consiglierà con i Branchini per impostare la sua futura attività. Anche se ufficialmente l'ex campione del mondo non ha più rapporti con la scuderia Branchini-Tolin, il rapporto continua sul piano dell'amicizia.

Polemica morbida tra Gallina (Suzuki) e suo «ex»

«Lucchinelli? Buon pilota, ma Uncini è davvero ottimo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Dopo il pilone del mondo la squadra iridata, il team italiano della che, perduto il suffisso Nava, lo ha più sostituito. «*Siamo la squadra campione, con la motocicletta vincente* — ha detto Roberto Gallina — *quindi dovevamo dare alla Suzuki qualche di più come ritorno*».

La squadra italiana, pur con il titolo in tasca, ha attraversato vicissitudini particolari nell'autunno-inverno per riuscire a ricomporre l'organico sufficiente dopo la inattesa defezione di Marco Lucchinelli. Ancora ieri si sentivano toni da amante abbandonata da parte dei conferenzieri, ma d'altro canto i nuovi acquisti sembrano soddisfare appieno, non soltanto per ragioni diplomatiche, anche un team-manager esigente come Gallina.

«*Molti di voi quanto abbiamo sofferto per conquistare il titolo, e le sofferenze non cetio ad ammetterlo continuate anche dopo. Ci siamo cavati d'impaccio e adesso direi che non abbiamo soltanto trovato un buon rimedio ma abbiamo rimpiazzato un buon pilota con un ottimo pilota. Era nei nostri programmi ampliare la squadra a due un giovane insieme con Lucchinelli. Ora, ad Uncini abbiamo affiancato Loris Reggiani: l'avevamo sotto controllo un paio d'anni, abbiamo provveduto a metterlo anche sotto contratto*».

Timorosi nuovi abbandoni, i responsabili del team Suzuki italiano hanno messo le mani avanti questa volta ed entrambi i piloti hanno dovuto siglare un contratto pluriennale. «*Dovessi vincere il titolo mondiale con Gallina* — ha detto Uncini sorridendo — *non lo lascerei certamente anche perché ho firmato un impegno sino all'ultima della stagione '84. Credo sia anche una garanzia per me: mi permetterà di non vivere troppo alla giornata e cercare successi impossibili*».

Scendendo poi nel dettaglio dei propri propositi Uncini ha affermato: «*Quest'anno la corrente è molto ampia, temiamo tutti gli altri perché sappiamo forti, ma fortunatamente gli altri temono soprattutto noi*».

Gallina ha fatto panorama abbastanza realistico di quello che è il campo di partecipazione al mondiale basandosi sulla recente gara di Daytona, dove erano in lizza tutte le marche interessate al campionato. «*La Yamaha ha presentato una macchina nuova* — ha esordito — *la Kawasaki una moto velocissima, capace di prestazioni eccezionali. Noi con il team Bi Mamola siamo andati in pista dando buone prestazioni in prova tranne poi fallire la per un ruzzolone del pilota. Tanto Yamaha che hanno avuto però prossi guai tecnici. La Honda, infine, ha presentato il modello con motore a quattro tempi, lasciando in Giappone il due tempi quando avrebbe avuto l'occasione per collaudarlo bene. credo che questo sia indice di qualche difficoltà per macchina che sarà affidata a Lucchinelli*».

Reggiani, timido, è rimasto per gran parte del tempo in disparte, poi ha preso coraggio quando Gallina ha annunciato che almeno per la prima gara in Argentina avrà a disposizione anche lui la moto più recente, la Gamma 2. «*Il mio obiettivo* — ha detto il ragazzino romagnolo — *è finire tra i primi dieci del mondiale*». Poi dopo qualche esitazione ha aggiunto: «*Magari fra i primi cinque*».

Giorgio Viglino

• **Rally:** scatta stasera Palermo la Targa Florio, gara valida per l'europeo ed il campionato internazionale (3 tappe, 26 speciali) che termine- mattina; tra i favoriti Anduret e Tognana (Ferrari 308), Zanussi (Fiat 131 Abarth), Tony, Lucky e Blasion (Opel Ascona).

Al Calcio Bolzano

Tecnico si dimette perché luce

BOLZANO — Continua il valzer degli allenatori dell'Associazione Calcio Bolzano, una squadra in crisi che milita nel campionato interregionale.

Dopo poche settimane di lavoro ha già annunciato le sue dimissioni Natalino Pizzolato per un motivo quantomeno singolare: martedì sera ha dovuto accendere i fari della sua automobile per fare luce durante l'allenamento in notturna poiché il custode dello stadio «Druso» aveva lasciato spenti i riflettori.

Dopo i palleggi e i di riscaldamento il tecnico ha spedito alla società un telegramma con le dimissioni.

Pallanuoto, pareggio Sampierdarena e il Camogli rimane solo in vetta alla classifica

La matricola Savona blocca il titolato Recco

GENOVA — *Gli ultimi arrivati, le matricole della Serie A, contro i primi della classe. Vale a dire la squadra neopromossa del Savona contro la pluriscudettata e già campione d'Europa Recco. Questo uno dei molti più importanti terza giornata del massimo torneo di pallanuoto che, inoltre, vedeva le due squadre in testa classifica a pari punti.*

E' stata una bellissima gara: fra squadra giovane e brillante e piena d'entusiasmo contro un'altra altrettanto giovane ma un po' meno brillante che nulla due gare precedenti aveva già dato segni di non essere proprio una «ammazzasette», che aveva vinto di misura i primi due incontri.

Il Savona è scesa probabilmente in vasca più tranquillo: in fondo lui quello che più da perdere e le matricole savonesi hanno sfruttato meglio questo vantaggio psicologico, conseguendo un risultato di parità (9-9) di grande prestigio.

Di rilievo anche la bella vittoria Camogli di Roberto D'Alessandro nei confronti del Nervi: una vittoria al termine di partita tirata e sempre incerta e che consente ai camogliesi di insediarsi da soli in testa alla classifica.

Hanno vinto bene, però, anche il Bogliasco contro il Manelli e la di De Magistris e Puncrai contro la modesta Ortigia. Non facili, invece, i successi della Canottieri Napoli sul Posillipo e Pescara sulla Lazio, squadra che questa sconfitta resta solo in alla classifica a zero punti.

Un campionato che comincia a farsi entusiasmante già dalle prime partite visto che per sabato in programma altri due incontri «cartello» come Camogli - Savona e Recco - Florentia.

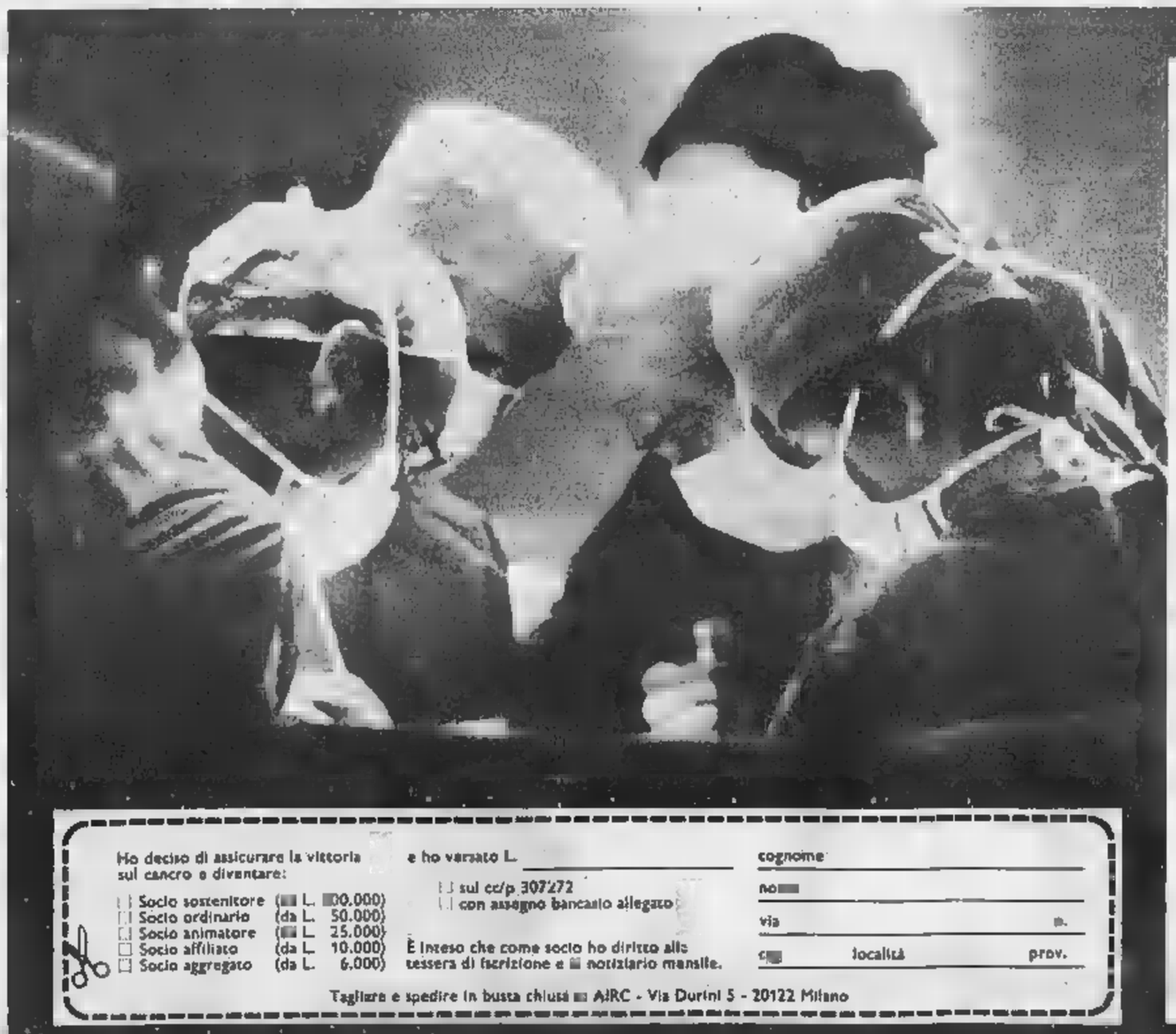
Risultati: Navogna Nervi - Camogli 7-9; Eiri Bogliasco - Erg Manelli 12-3; Florentia - Ortigia 15-5; Jeans West Pescara - Lazio 9-5; Canottieri Napoli - Parmacotto Posillipo 7-6; Del Monte Savona e Kappa Recco 9-9.

Classifica: Camogli p.6; Del Monte Savona e Kappa Recco 5; Bogliasco, Can. Napoli e Florentia 4; Nervi, Manelli e Pescara 2; Posillipo e Ortigia 1; Lazio 0.

Prossimo turno (sabato 14 marzo): Camogli - Savona; Napoli - Bogliasco; Lazio - Ortigia; Manelli - Posillipo; Pescara - Nervi; Recco - Florentia.

Pizzo, di nuovo al Recco

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Damiani, Giovanni Perabotto
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 389 DEL 23-12-1981



Il cancro oggi si combatte, domani può essere vinto.

Assicuriamoci questa vittoria.

40 anni fa il cancro era considerato una malattia inguaribile. Oggi, su 100 persone colpite, 35 guariscono, altrettante potrebbero guarire la ricerca sul cancro fosse più progredita.
Per dare spinta decisiva agli studi sul cancro in Italia occorrerebbero 50 miliardi all'anno. Nel 1981 sono stati destinati alla ricerca 15 miliardi, grazie anche all'aiuto spontaneo dei 180.000 soci dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro (AIRC), che hanno dato un prezioso contributo.

Dai il tuo aiuto per assicurare la vittoria sul cancro: perché per vincere questa battaglia occorre l'aiuto di tutti.

L'Associazione delle Imprese di Assicurazione - ANIA, ha dato il suo sostegno finanziario e organizzativo alla campagna 1982 dell'AIRC.

Assicura la ricerca sul cancro.
Diventa socio. Subito.

Ho deciso di assicurare la vittoria sul cancro e diventare:
☐ Socio sostenitore (L. 100.000)
☐ Socio ordinario (da L. 50.000)
☐ Socio animatore (L. 25.000)
☐ Socio affiliato (da L. 10.000)
☐ Socio aggregato (da L. 6.000)

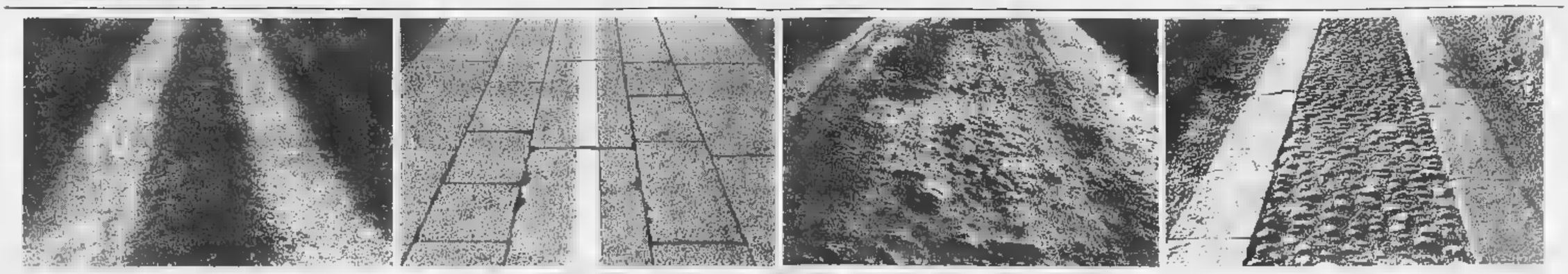
e ho versato L. _____
☐ sul cc/p 307272
☐ con assegno bancario allegato

È inteso che come socio ho diritto alla tessera di iscrizione e al notiziario mensile.

cognome _____
nome _____
via _____ n. _____
cap _____ località _____ prov. _____

Tagliare e spedire in busta chiusa a AIRC - Via Durini 5 - 20122 Milano

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
via Durini 5 - 20122 Milano - tel. (02) 708.786 - c/c postale 307272



FACHIRI SI NASCE.

La strada mi sembra velluto, i sassi mi sembrano di gomma. Le rotaie del tram me le mangio. E bere? Il minimo indispensabile, con un motore nuovo che consuma poco. Citroën GSA. Fino a 160 chilometri orari. Con una gamma di quattro modelli, a partire da un prezzo base tra i più magri nella classe 1300.

CITROËN GSA
L.5.907.000
Anche il prezzo è un prodigio.

prezzo chiavi in mano IVA esclusa

CITROËN

CITROEN e TOTAL

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CABETTA affittasi ristrutturata 3 camere, bagno, terrazzo, giardino, impianti stereo. Ventimiglia (Imperia) L. 350 mensili. Tel. 0184/690 816

CABETTA caratteristica mezza montagna, Pomaretto 4 camere, cielo terra, cantina. Eventuale garage. Prezzo da stabilire. L. 20 milioni. Tel. 0121/376.21

CABETTA centro paese Migliorero a Asti vicinanze autostrada, ristrutturata, 2 piani, garage, cantina e chiedesi contributo statale gradito. Telefonare ore ufficio 0141/762.741

CABETTA ambientazione rustica, Bardonecchia, mq 100 + mansarda, acqua, luce, termo, vendesi a 40 milioni. Tel. 0432/3687 (Chiamerinese)

CABETTA in Langhe Monferrato via Bragogno, tel. 24 (Treiso) proprietà completamente ristrutturata, di mq 100 circa, con terreno mq 2.000 circa, vendesi. Tel. 011/435 4531 ore serali

CABETTA indipendente via Carnovina (Chieri) 3 vani ristrutturati su 2 piani, cortile, garage e chiedesi contributo statale gradito. Telefonare ore pasti 9458 oppure 11 457 741

CABETTA indipendente cintata, bordata da piante, acqua, luce, termo, vendesi a L. 20 milioni. Tel. 011/690 826.

CABETTA nel Canavese, recente, tetto in mezzi pesanti, 2 camere e cucina, bagno, cantina, fabbricati, 1.000 mq, terreno 45 milioni, 300 mila. Trattabili. Vendesi Lombardo 532 409.

CABETTA panoramica Alpette, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, giardino, vendesi a 7 milioni. Tel. 011/690 826.

CABETTA ristrutturata nel centro Rivarolo Canavese, 2 vani e cucina, bagno, cantina, fabbricati, 1.000 mq, terreno 45 milioni, 300 mila. Trattabili.

Succede a Rivarolo

Tante scrivanie pochi impiegati

Senza dipendenti, l'ufficio sanitario del Comune è costretto a chiudere

«Mi dispiace, l'ufficio è chiuso, il personale è occupato in altre mansioni. Ripassi domani». Per i cittadini di Rivarolo che martedì mattina si sono recati all'ufficio sanitario del Comune, c'era soltanto la spiegazione del dr. Luigi Dal Cason: *«Sono rimasto solo nelle tre [illegible] occupate da scrivanie senza impiegati».*

Un fatto episodico destinato a ripetersi? *«Temo proprio che succederà ancora* — spiegava l'ufficiale sanitario di Rivarolo — *se l'Usl di Cuorgnè non prenderà i provvedimenti più volte sollecitati e finora mai attuati. In pratica ci stanno portando via il personale, per cui a lavorare rimarremo soltanto in tre, per lo più addetti a mansioni esterne. Quindi stiamo lavoro di ufficio e soprattutto niente sportello».*

L'Ufficio sanitario occupa alcuni locali al pian terreno del palazzo municipale. Vi lavorano 3 dipendenti addetti a molteplici mansioni, che vanno dalle vaccinazioni, ai consultori pediatrici e ginecologici, dalla vigilanza nelle scuole a quella nelle industrie e nei negozi, tanto per citarne alcune: *«A quanto mi so* — prosegue Dal Cason — *sia il vigile sanitario sia l'impiegata dell'ufficio [illegible] trasferite a Cuorgnè, presso la sede dell'Usl, rimarranno oltre a me, l'assistente sanitario e l'ostetrica, due operatrici che hanno ben poco tempo per il lavoro d'ufficio».* Ed infatti ieri Dal Cason è rimasto solo e non ha potuto far altro che chiudere.

[illegible] anni fa, come servizio erogato dal Comune, l'ufficio sanitario ha visto ampliare e passare del tempo le sue competenze, lanciando anche alcune campagne di educazione scolastica contro la talassemia e la pediculosi [illegible] hanno ottenuto successi sorprendenti.

Nel 1981 il personale è passato sotto la gestione dell'Usl: *«Mi pa[illegible] tentativo di migliorare i servizi in una politica sanitaria, però è necessario anche tener conto di quelli già esistenti, in grado di assolvere il compito richiesto. Quindi rafforzarli, non indebolirli come si vuole fare. Abbiamo chiesto più volte una risposta alle nostre istanze ma non è mai venuta. Nessun amministratore dell'Usl ha mai messo piede in questi locali, quando abbiamo avanzato richieste relative a servizi che svolgiamo da anni abbiamo capito che a Cuorgnè non erano nemmeno informati della nostra attività».*

[illegible] questo avviene mentre i compiti a carattere socio-sanitario tendono ad aumentare: *«Personalmente declino sin d'ora ogni responsabilità per eventuali omissioni, dovute a carenze di personale e non quindi a cattiva volontà».* Ieri mattina l'ufficio ha riaperto, sino a mezzogiorno, ma forse il cartello «chiuso» comparirà una seconda volta.

A Settimo due miliardi per il metano

Il Comune di Settimo ha concluso il riscatto dell'impianto di distribuzione del gas metano che interessa circa 14 mila famiglie. Alla Sime, proprietaria degli impianti, sono andati circa 2 miliardi e mezzo, dopo tre anni di perizie e controperizie prima di raggiungere un accordo. In Comune non tutti i consiglieri si erano dichiarati favorevoli all'operazione di esproprio che non presenterebbe vantaggi pratici per i cittadini. Il prezzo del metano infatti non diminuirà essendo stabilito dal governo.

Riserve anche al di fuori del Comune. *«Con i due miliardi* — dicono alcuni dirigenti di società sportive — *si sarebbero potuti ultimare i lavori al centro sportivo comunale di via Torino. A Settimo, 50 mila abitanti, non c'è una piscina e nessuno può negare che sia necessaria per i nostri figli».*

La gestione della società è stata affidata all'azienda municipalizzata (di cui il direttore il dottor Sirumio) che provvede ai servizi di acquedotto e di igiene urbana (raccolta rifiuti e pulizia viarie). *«Unificando la distribuzione del gas le strutture amministrative e tecniche dell'acquedotto* — dice l'assessore Corgiat Loia. — *si procede di fornire il servizio completo e coordinato per tutti gli interventi necessari sulle reti dei due servizi. Inoltre il Comune dare impulso all'ampliamento della rete per poter far fronte alle richieste provenienti dallo sviluppo della città.*

Gli uffici dell'azienda municipalizzata sono ora in via dei [illegible] 6. L'orario per gli utenti è 9-11,30 16,30-18 nei giorni feriali escluso il sabato.

Indagini dei carabinieri su [illegible] caso di maltrattamenti

«Educavano» [illegible] le botte? Denunciati madre e amico

Vittima un bambino di sette anni, orfano di padre - La maestra lo scopre pieno di lividi: «Sono caduto» - I medici sospettano un'altra verità

Rosa Vigliarolo e Mario Paletta denunciati dai carabinieri

I carabinieri di Cuorgnè hanno denunciato alla procura [illegible] Repubblica di Ivrea Rosa Vigliarolo, [illegible] anni, località Pedaggio 15, e il convivente, [illegible] Paletta, 28 anni, per *«maltrattamenti ed eccesso di correzione»* [illegible] confronti di un bambino di 7 anni, Massimo Bracco, figlio della donna.

Il caso è venuto [illegible] luce dopo la scoperta fatta da Anna Maria Formento, [illegible] maestra di Massimo, che frequenta [illegible] prima elementare a Priasco, una frazione di Cuorgnè. *«Alcuni giorni fa* — ha raccontato l'insegnante — *il bambino è arrivato a scuola [illegible] una mano gonfia e con lividi [illegible] volto. Mi ha raccontato di essere caduto per le scale. Temevo che avesse subito fratture, e allora l'ho accompagnato all'ospedale».*

Qui i [illegible] hanno accertato che Massimo era pieno di lividi ed ecchimosi in tutto il corpo, non provocate da un ruzzolone, ma probabilmente percosse. La madre, convocata [illegible] ospedale, ha firmato per l'immediata dimissione [illegible] bambino, che non presentava lesioni gravi e insisteva nella sua versione: *«Il ragazzo è caduto».* Un medico del pronto soccorso si è però insospettito ed [illegible] avvisato i [illegible] binieri che hanno iniziato le indagini.

La verità appare drammatica: [illegible] sarebbe stato picchiato la sera prima dal Paletta, esasperato per la sua vivacità. La madre avrebbe assistito alla punizione [illegible] intervenire. I [illegible] sarebbero stati provocati da [illegible] bacchetta di ferro e da una cinghia, trovati dagli uomini del maresciallo Bova, in casa.

Il Paletta e la Vigliarolo sono stati convocati in caserma: *«Il figlio è mio* — ha detto la donna — *voglio vedere chi riesce ad educarlo meglio».* Massimo è un bambino normale, [illegible] conferma la maestra, vivace, ma educato, abbastanza disinvolto anche se nasconde forse un fondo di insicurezza che di tanto in tanto emerge. La situazione familiare non l'aiuta: il padre è morto cinque anni fa e lui vive col [illegible] compagno della mamma, un fratellastro più anziano, e uno nato da poco più di due mesi.

Del caso si stanno ora interessando l'Amministrazione comunale e soprattutto il tribunale dei minori, che sta anche vagliando la proposta di un altro parente disposto a prendere con sé il bambino. Ora è tornato a scuola, dopo qualche giorno di [illegible] e [illegible] di [illegible] portare conseguenze fisiche per quanto accaduto. Altre volte, a quanto sembra, era arrivato in classe giustificando qualche [illegible] con incidenti di gioco, una versione che aveva sempre convinto tutti. Mentiva per paura? O per non dover confessare il dramma che da mesi lo tormenta?

★ A Luserna [illegible] Giovanni I carabinieri hanno tratto in arresto Giovanni Frassati, 34 anni, residente in località Cartiera, colpito [illegible] ordine di cattura per furto in alloggio [illegible] alcuni oggetti d'oro.

Provoca incendio per poter rubare

Volontario della Croce Bianca del Canavese arrestato per sottrazione dei soldi di una col[illegible] e per danneggiamento avendo dato fuoco alla scrivania dove la somma era custodita. E' Antonio Capra, 21 anni da Rivarossa. La cattura è stata ordinata dal pretore di Rivarolo dott. Fornaro, ieri dopo l'esame di una relazione fatta dai carabinieri di Leini ai quali la faccenda dell'incendio era parsa poco convincente.

Il fatto risale alle prime ore del 2 [illegible] scorso. [illegible] cle della Croce Bianca si levano le fiamme. Il Capra è presente e chiama i vigili del fuoco e intanto si dà da fare con l'estintore.

Risultato: [illegible] la scrivania ri[illegible] danneggiata. Peccato, [illegible] dei colleghi, che in un [illegible] ci fossero le 400 mila [illegible] raccolta qualche giorno prima. Sono proprio quei soldi forse finiti in cenere, forse no, a impietosire i carabinieri.

A Busano, l'uomo [illegible] [illegible] al secondo piano per [illegible] porte [illegible]

Si schianta una casa in demolizione Pensionato muore sotto le macerie

Miracolosamente salvo l'impresario che è stato protetto [illegible] muro maestro - Carabinieri e vigili [illegible] fuoco [illegible] dovuto lavorare a lungo per estrarre quel corpo [illegible] vita

Durante i lavori di ristrutturazione [illegible] una [illegible] a due piani [illegible] pensionato è morto coinvolto nel crollo [illegible] macerie. E' accaduto ieri a Busano, nel centro del [illegible] piazza San Tommaso angolo via Garibaldi. La vittima è un [illegible] operaio, Antonio Perardi, 61 anni, sposato con Lucia Marchetto e padre di [illegible] figlia, Nives. La magistratura e i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare le responsabilità, perché la disgrazia è accaduta mentre erano in corso le operazioni di abbattimento [illegible] muri.

La [illegible] crollata è un piccolo edificio che l'impresa «Nizza» di Busano di cui è titolare Francesco Nizza, 42 anni, [illegible] Pomatto 4, stava ristrutturando gradualmente. Tutto è accaduto [illegible] 16,30 quando l'impresario e il figlio Renzo, di 21 anni, stavano lavorando. Dice Francesco [illegible] zia: *«Io stavo demolendo i muri perimetrali, ero al secondo piano, mio figlio era nell'ala nuova. Ad un certo punto il pavimento è crollato coinvolgendo anche quello del piano sottostante».*

Il caso [illegible] voluto che il crollo avvenisse proprio nel momento in cui Antonio Perardi era salito al secondo piano per parlare con l'impresario. [illegible] Francesco Nizza: *«Io [illegible] trovato a pochi metri, [illegible] pensato a chiedermi se potevo prendere tra parte, non ho fatto in tempo ad avvertirlo del pericolo. Ho visto il pavimento piegarsi sotto il suo peso e le macerie su di lui. Pochi istanti dopo c'è stato un altro crollo».*

L'impresario si è salvato perché era su un muro maestro. Per Antonio Perardi non c'era più nulla da fare, schiacciato [illegible] quintali di macerie. Per estrarre il corpo sano vita [illegible] accorsi i vigili del fuoco di Rivarolo e i carabinieri. Per motivi di sicurezza, quanto restava in piedi dell'edificio è stato abbattuto.

L'impresario Francesco Nizzia davanti alla casa crollata

Ancora proteste per il Fréjus

«Non ne possiamo più. Così non è possibile continuare! Quasi ogni giorno si verificano incidenti ed interruzioni stradali. Anche ieri mattina il traffico è stato interrotto per due ore a causa dell'uscita di strada di una cisterna francese. Siamo esasperati, e non escludiamo clamorose manifestazioni a Roma».

Con queste parole il primo cittadino di Bardonecchia, a presidente della Comunità Montana, dottor Gibello, ha sollevato ancora una volta l'ormai [illegible] problema della superstrada e autostrada Fréjus-Susa. L'occasione è stata data dalla visita a Bardonecchia del presidente della Provincia Maccari, dell'assessore alla Montagna Ivan Grotto e del capogruppo dc in Consiglio provinciale, Sibille.

Ragazza aggredita da un bruto nel parco gli strappa il rasoio e l'obbliga a fuggire

L'altra sera alle 22 al «Ruffini» - [illegible] lotta la giovane è ferita [illegible] una [illegible] si [illegible] impresario edile [illegible] per [illegible]

La decisa reazione di una ragazza [illegible] [illegible] in fuga di bruto che cercava di usarle violenza. Il fatto è accaduto l'altra sera, poco dopo le 22, al Parco Ruffini. Ada M., [illegible] pettinatrice di 24 anni, è uscita di casa per fare una telefonata in [illegible] cabina di corso Trapani. Aveva appena terminato la conversazione quando le si è avvicinato un uomo, piccolo di statura e con un vistoso paio di baffi, che ha improvvisamente estratto di tasca un rasoio e lo ha puntato al fianco della giovane: «Ora cammina davanti a me senza [illegible] scherzi» ha intimato.

La ragazza ha ubbidito e i due si sono diretti verso il Palazzetto dello Sport: giunti al di là della siepe [illegible] divide il parco dal controviale, l'uomo ha ordinato alla giovane di sdraiarsi a terra, ma la reazione è stata decisa. La parrucchiera ha cercato di immobilizzare la mano che impugnava il rasoio e c'è riuscita dopo aver riportato una ferita al polso. L'uomo è caduto e la ragazza, con la forza della disperazione, è riuscita a strappargli l'arma; l'assalitore si è trovato così improvvisamente in difficoltà ed è fuggito.

Ada M. ha cercato aiuto e, trasportata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in pochi giorni per una ferita da arma da taglio. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri che hanno iniziato indagini per identificare l'assalitore.

★ Ezio Regis, 32 anni, Banchette, via [illegible] 5, impresario edile al è costituito ieri [illegible] Procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea dottor Moschella, che aveva emesso nei [illegible] confronti un ordine di cattura per bancarotta fraudolenta.

Era titolare di una piccola impresa edile che operava nella zona; è accusato anche di aver occultato prima e dopo il fallimento della sua ditta attrezzature e materiali vari sottraendoli al processo fallimentare emesso [illegible] giudice curatore dottor Grimaldi. Per lo stesso reato il magistrato ha ordinato anche l'arresto di Emilio Mulè, amico e, pare, socio del Regis.

La notizia della cattura dell'impresario ha suscitato scalpore negli ambienti politici eporediesi, tri quanto Regis in passato aveva ricoperto numerose importanti cariche politiche: negli Anni 70 era stato vice segretario [illegible] dc di Ivrea, [illegible] '75 [illegible] stato eletto consigliere comunale di minoranza a Banchette, [illegible] gli ultimi tempi aveva abbandonato la politica per dedicarsi con maggior attenzione alla sua azienda che, per un certo periodo, aveva anche avuto momenti di espansione.

La crisi nel settore edilizio e alcuni investimenti finanziari azzardati hanno [illegible] crollia[illegible] il piccolo impero ancor prima che questo [illegible]. L'inizio da parte [illegible] ditte fornitrici e di alcuni creditori hanno dato il colpo definitivo portando l'impresa al fallimento e da questo all'arresto dell'impresario.

★ Un tossicodipendente di 35 anni, Alberto Casano, è stato arrestato [illegible] carabinieri [illegible] compagnia [illegible] Carlo mentre tentava di rubare un'autoradio da una vettura in sosta.

Garagista picchiato da cinque banditi

In cinque, l'altra notte, hanno fatto irruzione in un garage di via [illegible] Marino 41, [illegible] successo all'1 nell'autorimessa di Vico Benedetto, 51 anni. Gli sconosciuti, il volto coperto da passamontagna, sono scesi da una Ritmo bianca, hanno circondato minacciosi il titolare che ha reagito, ed è stato tramortito con il calcio di una pistola in testa (guarirà in 7 giorni) e imbavagliato.

Ma i banditi che avevano cominciato a [illegible] nei cassetti [illegible] guardiola sono fuggiti quando il Benedetto è scappato urlando in strada.

Venaria, 2 giorni con i militari

Militari emarginati? Venaria no, o perlomeno non sabato e domenica prossimi, giorni in cui si svolgeranno le manifestazioni organizzate dalla Polisportiva in collabo[illegible] con il battaglione logistico «Cremona».

«A Venaria i militari sono quattrocento circa, e quasi tutti hanno il grosso problema di [illegible] snobbati dalla gente ed emarginati dalla vita civile», dicono Antinocci e Foglia, del direttivo Polisportiva di Venaria. *«Questa iniziativa vuol essere il primo passo in una politica costante per cer[illegible] di integrare i militari*

COMUNICATO URGENTE
ATTENZIONE DOBBIAMO CHIUDERE
[illegible] Piemonte
IL CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
IN LIQUIDAZIONE
[illegible] Adriano [illegible] TORINO - 1000 [illegible] di

ANNUNCIA

dopo anni [illegible] attività, a causa della grande crisi nel capo dell'abbigliamento, per la gran quantità di merce ritirata per contratto, il Consiglio [illegible] Amministrazione, in [illegible] Straordinaria in data 4-12-81 dinanzi al [illegible] Gardini [illegible] alle competenti autorità [illegible] genziali, con bollo straordinario di autorizzazione, stipulato dal

Tribunale di Torino

(Nota n. 33367 ha deciso di mettere in

LIQUIDAZIONE TUTTA L'AZIENDA

cedendo direttamente al pubblico n. 18393 capi di abbigliamento uomo - donna - bambino, capi in pelle - camiceria e vari, già incamerati [illegible] sottoposti al visto di vendita con

SCONTO GLOBALE DAL 60% ALL'80%

ed è vero [illegible] realmente vero.
La grande vendita ha luogo a Torino in
PIAZZA ADRIANO 1[illegible]
[illegible] al [illegible] marca
ORARI: solo pomeriggio dalle [illegible] 16 alle [illegible] 19,30
sabato tutto il giorno

CENTRO EUROPEO CONFEZIONI
Piazza Adriano [illegible] - TORINO

[illegible] meno di 19.000 lire

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Una giornata scolastica di Suo figlio all'Istituto Maffei costa meno di una bottiglia di champagne, meno di un pranzo al ristorante, meno di due poltrone a teatro. Costa meno di 19.000 lire e Le offre: • tredici ore di amorevole assistenza, ogni giorno dalle 7 alle 20; in questo orario e precisamente dalle 9 alle 17, Suo figlio resterà con la sua maestra di classe che provvederà anche a fargli eseguire TUTTI I COMPITI e a studiare TUTTE LE LEZI[illegible]I; • due lezioni alla settimana di lingua straniera (francese o inglese); • una lezione al giorno di GINNASTICA nelle splendide e attrezzatissime palestre o nel campo sportivo della scuola; • un'ora di giochi in giardino, se il tempo è bello, o film se il tempo è brutto; • un pranzo ultimente genuino e casalingo (per garanzia, i Genitori hanno libero accesso ai locali ristorante, in qualsiasi ora); • una merenda al pomeriggio; • una lezione di CANTO alla settimana e, dalla terza elementare in su, anche di SOLFEGGIO.

Nel corso dell'anno scolastico ogni classe prepara spettacoli o concerti per Genitori, o partecipa ai campionati di pallavolo, rugby, basket, foot ball.

Inoltre l'Istituto Maffei mette a disposizione di Suo figlio: • uno SCUOLABUS con autista e accompagnatrice, puntuale al portone di casa al mattino e alla sera; • una completa scelta di corsi facoltativi in sede, dalla MUSICA (pianoforte, fisarmonica, chitarra, batterio) alla DANZA CLASSICA e a quella RITMICA, dell'ATLETICA all'insegnamento degli sport più apprezzati quali TENNIS, PALLAVOLO, BASKET, RUGBY, FOOT BALL.

Il tutto avvalorato dall'esperienza di una scuola nata nel 1864 e che ha accolto i BIMBI A SCUOLA DALLA MATTINA ALLA SERA fin dal 1° ottobre 1954, prima che altri inventassero la parola TEMPO PIENO.

Sappia inoltre che all'Istituto Maffei Suo figlio può compiere tutto il corso di studi dalla Scuola Materna alle soglie dell'Università e può iniziare la 1ª Elementare già a 5 anni.

Per saperne di più venga in corso Regina Margherita 304; potrà visitare una scuola modernissima nei metodi e nelle strutture dove però si studia [illegible] come una volta e dove la buona educazione è ancora materia di insegnamento quotidiano. Se non può venire, ci telefoni: riceverà SENZA IMPEGNO, il listino delle rette e il regolamento illustrato.

Istituto Maffei Torino: Scuola Materna e Scuola Elementare - corso Regina Margherita 304, tel. 761844 - 766883; Scuola Media Parificata - corso Regina Margherita 304, tel. 768932 - 7462986; Liceo Scientifico e Istituto Tecnico per Regionieri, parificati, via Maria Vittoria 17, tel. 8397771 - 8397772.

ISTITUTO MAFFEI
telefono (011) 761844

IL FATTO: comincia la stagione del verde

Passeggiando nel parco

La primavera è, [illegible] suoi dire, alle porte. Giornate più lunghe, sole più caldo invogliano alle passeggiate. Torino [illegible] mette a disposizione ben dieci milioni e 400 mila metri quadrati [illegible] verde [illegible] conoscere e da riscoprire.

«*La scelta degli ultimi anni* — dice [illegible] prof. Perucchietti direttore del Servizio giardini e alberate del Comune — *è stata quella di rendere più visibile il verde. Quindi non solo giardini con aiuole fiorite, ma prati e alberi tra i quali camminare* [illegible] *imparare a osservare la natura per offrire* [illegible] *torinesi quello che finora hanno* [illegible] *e trovato fuori città: insomma, usando* [illegible] *slogan pubblicitario, potremmo dire che stiamo tentando* [illegible] *portare la campagna in città*».

Ma anche [illegible] collina può riservare piacevoli sorprese. Lungo la strada panoramica che porta a Pino, in tre anni, sono stati raddoppiati i [illegible] tieri percorribili grazie a un lavoro di pulizia affidato ai contadini della zona: dove prima rovi e sterpi rendevano il bosco impenetrabile, [illegible] si [illegible] tredici itinerari.

La scorsa settimana sono poi iniziati i lavori per raddoppiare il Parco della Rimembranza [illegible], [illegible] Maddalena [illegible] [illegible] in corso gli studi per [illegible] terzo ampliamento fino al Po. Il parco è già attualmente il più grande della città: oltre [illegible] mila metri quadrati, numerosi sentieri permettono di godersi in solitudine le fughe di scoiattoli, fagiani e lepri.

«*Certo bisogna camminare* — continua Perucchietti —, *all'interno c'è per esempio un'intera valle dove a suo tempo abbiamo piantato rododendri e azalee che fioriscono ad aprile e sono splendide. Si trovano anche funghi e persino dei tartufi*».

Anni fa c'erano anche delle querce da sughero che sono però state distrutte dai visitatori. Ci sono poi conifere e piante che non sono proprie dei nostri ambienti come i lecci, i cipressi o i larici. Un'altra curiosità del parco sono i resti di un fortino.

Più noto il quadrante di orientamento, sullo sperone del Faro della Vittoria, che permette di individuare [illegible] cime di maggior rilievo dal Monviso al Monte Rosa e la direzione delle principali città europee.

d. f.

Gli Smile sorridono al Ritual

Gran pienone di giovanissimi e vivo successo l'altra sera al Ritual Cabaret per la festa-concerto organizzata dall'emittente cittadina Radio Antenna 1 [Fm 102,450 e 104,700 Mhz]. Per l'occasione gli ideatori della serata hanno presentato sulla pedana [illegible] locale, in prima assoluta, il complesso degli Smile, composto da quattro giovani studenti di belle speranze, animati da [illegible] buone [illegible] intenzioni che affermano di spaziare dal «funky rock» al «rock 'n blues».

«Sono in tanti a dire che mancano gli spazi musicali per fare esprimere i giovani — dice Gianni Amato, direttore dell'antenna —; noi, senza spendere [illegible] parole a vuoto, cerchiamo di crearli». «Questa che stiamo sperimentando — prosegue — è la prima iniziativa di una nuova lunga serie. C'è solo da sperare che il riscontro di pubblico si mantenga anche in futuro su questi livelli».

INCONTRI: Gianna Giachetti in «La locandiera»

I ricordi di Mirandolina

Gianna Giachetti, nipote di Fosco, nel ruolo di Mirandolina

Revival [illegible] *La Locandiera* come l'interpretò Luchino Visconti trent'anni fa. Fino a domenica 14, al Carignano, è possibile verificare la validità dello «storico» allestimento. Nei panni di Mirandolina, oggi, Gianna Giachetti. «Mi [illegible] comanda con una e sola» puntualizza l'attrice.

La Giachetti parla con spiccato accento fiorentino, è attaccatissima [illegible] sua città. «*Quando vado a Roma mi ospita la mi' zia*», fa l'attrice nei suoi all'anno «*perché durante il periodo estivo devo occuparmi del mio negozio di souvenir in Santa Maria Novella*».

Nipote di Fosco Giachetti, il popolare interprete di tanti film [illegible] cavallo tra [illegible] Anni Trenta e Quaranta, ama poco parlare [illegible] sé. «*Ho sempre lavorato in sordina* — [illegible] — *il teatro è prevalentemente un risultato di gruppo*». In camerino, sul tavolo da trucco spiccano i ritratti di Giorgio De Lullo e Romolo Valli. «*Da loro ho appreso* [illegible] *vero significato dell'amicizia* — spiega —: *non mi hanno mai lasciato sola; era dall'intesa umana che nascevano grandi realizzazioni*».

Più piccola c'è anche una fotografia di Tino Buazzelli; di quest'ultimo [illegible]ce: «*Credeva fermamente nella sua dignità di attore, a volte era persino esagerato, però riusciva a trasmettere parte* [illegible] *suo entusiasmo per* [illegible] *palcoscenico*».

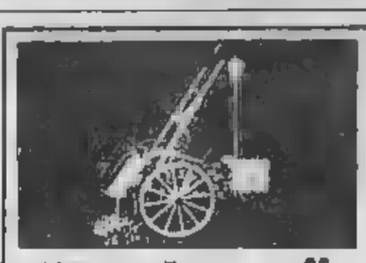
L'[illegible] il senso della realtà. «*Ho preso parte a spettacoli bellissimi come Il minuto immaginario nell'edizione De Lullo-Valli* — aggiunge —, *ma anche a veri disastri tipo un Mercante* [illegible] Venezia con *Maria Scaccia* o L'uomo dalle valigie con *Buazzelli*».

La preferenza dell'attrice per il teatro di parola è netta. «*Amo il teatro di parola, perché la parola in se stessa fa scaturire la più ampia fantasia, la gestualità non mi interessa affatto*».

Per Gianna Giachetti [illegible] riproposta della *Locandiera* rivestirà [illegible] è «*un omaggio all'intelligenza di un uomo-chiave nella storia del nostro teatro*» e precisa: «*L'idea nacque dopo un grande dolore, la morte di Valli. Vi hanno contribuito tutti gli amici con amore; qualcuno ha parlato di presunzione, ma non è vero*».

L'altoparlante annuncia la «*mezz'ora*». Inizia l'operazione [illegible] Mirandolina. L'attrice ne approfitta per illustrare [illegible] bellezza dei costumi disegnati da Piero Tosi, ispirandosi alla pittura dei Longhi e [illegible] Morandi, cuciti da Umberto Tirelli.

r. g.



ristorante

PIATTI TIPICI

"la doma"

Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì a domenica
con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
AL SABATO [illegible] DANZANTE
Sono gradite le prenotazioni
VINOVO - VIA [illegible] ROSA 1-1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO IPPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' E IL LUNEDI' SERA

AL CONSERVATORIO UN SAGGIO DI GIOVANI ALLIEVI

Serata di pianoforte

Cocktail d'autori di prestigio martedì pomeriggio nel salone del Conservatorio Verdi. Di fronte al pubblico di parenti e amici, nove allievi della scuola di pianoforte diretta dal prof. Remo Remoli hanno onorato, nella loro esecuzione di classe, «nomi» come Bach, Mozart, Beethoven, Schubert, Schumann e Chopin.

L'esibizione, che ha presentato studenti di differenti anni, è la corona [illegible] *sofferti anni di studio ma anche momento di bilancio della propria abilità. Negli attimi precedenti* [illegible] *dialogo a tu per tu con il pianoforte i giovani interpreti, la cui età varia* [illegible] *12 ai 23 anni, alternano attimi di smarrimento all'euforia.*

Età dai 12 ai 23 anni I neo-concertisti si sono cimentati su musiche di Bach, Mozart, Beethoven e Chopin

La tensione di alcuni, [illegible] *calma innaturale di altri, l'ultima occhiata all'abito,* [illegible] *hoc per l'occasione (così diverso dai quotidiani jeans), l'attimo di concentrazione* [illegible] *di riscaldamento alle mani, la sbirciatina allo spartito e la sacra invocazione affinché* [illegible] *memoria non faccia cilecca,* [illegible] *le classiche tappe prima del via.*

Ad uno [illegible] [illegible] *affrontano* [illegible] *palcoscenico cimentandosi con impegno,* [illegible] *tradire la paura d'inciampare sui tasti. Fausta Nicolotti, diciottenne dell'8° anno, supera la preoccupazione di un ostico passaggio beethoveniano e termina brillantemente, dimostrando doti di buona memoria:* [illegible] *serie finalmente «rivigorita», quasi con il desiderio* [illegible] *iniziare di nuovo, più concentrata e calma».*

Angela Stella di 13 anni, non tradisce un «Notturno» [illegible] *Chopin* [illegible] *Federica Righini, una delle più anziane, conclude l'esibizione con sicurezza, per nulla spaventata dalla prova. In compunto atteggiamento da futuro concertista Gianfranco Biasiol dimostra nel palcoscenico la dimestichezza di «chi ha fiducia». Studente di terza media, appena più grande incravattato e serio mentre si massaggia le mani per riscaldarle.*

Il pubblico assiste in silenzio, mosso solamente da cenni di consenso. Non sussistendo motivi [illegible] *confronto diretto* [illegible] *le capacità individuali, considerati i diversi livelli di studio, l'esibizione rende la platea* [illegible] *inconsciamente più* [illegible] *e aperta a giudizi spassionatamente critici.*

L'assenza di ogni apparente rivalità traspare [illegible] *larghi sorrisi e dai complimenti rivolti ad ogni esecutore. Al termine, fra un «ce l'aveva nel sangue sin da piccola» e un «la mia unica paura è che col tempo si distragga», un nugolo di «affezionati» soddisfatti attende all'uscita i neo-concertisti.*

t. d. l.

I film di Eustache un regista isolato

Aveva già ottenuto il finanziamento per un mediometraggio a colori [illegible] titolo inquietante *Le rue s'allume*, che doveva essere una sorta di lungo colloquio al telefono fra due amici, quando all'improvviso Jean Eustache si tolse la vita alla fine del 1981. Non fu un atto inconsueto, ma la conclusione d'un progressivo allontanamento esistenziale dal lavoro e dal mondo. La fine tragica d'una vita interamente dedicata a un modo nuovo e originale di fare cinema.

Di questo regista isolato, sconosciuto al grande pubblico, autore di alcuni documentari e di qualche lungometraggio di notevole forza espressiva, il Centre Culturel Franco-Italien, in collaborazione con la rivista *Filmcritica*, presenta un omaggio, che si è aperto ieri con la presentazione di due suoi film importanti, *La rosière de Pessac* e *La maman et la putain*, e si concluderà domani con la proiezione del suo ultimo cortometraggio, *Les photos d'Alix*.

Realizzato nel 1980, dopo alcuni lavori per la televisione e alcuni mediometraggi, *La rosière de Pessac* fu il film che rivelò Eustache alla critica e al pubblico dei *cinéphiles*: un acuto ritratto della provincia francese, in cui la tecnica del *cinéma-vérité* [illegible] rivisitata con grande originalità e sensibilità.

Ma è con *La maman et la putain* che lo spirito iconoclasta e sottilmente sovversivo di Eustache si manifesta appieno, in un'opera che, realizzata nel 1973, consacrerà definitivamente l'autore come uno dei migliori registi della sua generazione.

Un film corrosivo in cui, fra dramma e ironia, i conflitti umani e psicologici d'una gioventù incerta, alla ricerca affannosa d'una ragione di vita, sono evidenziati in un linguaggio [illegible] grande suggestione formale.

Ci auguriamo che questo «*Omaggio a Jean Eustache*» rimetta in circolazione un gruppo [illegible] opere che testimoniano della vivacità del cinema francese contemporaneo.

g. r.

Anni di piombo: [illegible] il pubblico?

Dopo i pienoni per le *Ombre elettriche*, sembrava poco il pubblico che martedì [illegible] affollava [illegible] Romano per la prima torinese di *Anni di piombo*: poco più di 200 persone per l'ultimo spettacolo, quello che di solito richiama più gente. Torino non risponde dunque all'appello di Margarethe von Trotta a meditare sul terrorismo? Meglio la vicina Locandiera al Carignano invece di questo film duro e poco «divertente»? «*Ai martedì è abbastanza normale che* [illegible] *ci sia molta gente* — dicono alla cassa del cinema —, *è* [illegible] *la fine della settimana che il pubblico aumenta*».

Al termine della proiezione tutti scivolano via silenziosi [illegible] tanta voglia [illegible] parlare, di fare commenti. Difficile strappare impressioni a questo pubblico muto e incupito: «*Mi è piaciuto*». «*E' un film crudo*»; «*No, non è un bel film*»; «*Mi aspettavo* [illegible] *più*»; «*Non ho voglia di parlare*». Due parole tirate fuori a fatica, tutti si allontanano di fretta; pochi accettano di parlare.

«*Non c'entra molto il dibattito che c'è stato sui giornali se sia un film pro o contro il terrorismo* — dice uno spettatore che si ferma a discorrere —. *E' un dramma umano prima di tutto. Sul piano tecnico invece è assolutamente normale*».

«*E' difficile dare un giudizio a caldo* — interviene un giovane barbuto —. *Penso che una storia* [illegible] *quella raccontata dalla Von Trotta in Italia sia molto attuale. C'è un punto che mi ha colpito molto. E' stato verso la fine, quando il giornalista risponde che le storie di terrorismo non interessano più. E' un vero pugno nello stomaco*».

s. l.

Il cavaliere in cucina

E' uno dei nuovi cavalieri al merito della Repubblica Italiana. Angelino Palvo, [illegible] anni, titolare dell'omonimo ristorante di corso Moncalieri, riceverà in questi giorni dalle mani del prefetto di Torino l'ambita onorificenza per i meriti acquisiti in quasi trent'anni di pratica gastronomica.

«*Ho cominciato a maneggiare padelle che avevo* [illegible] *anni* — dice Angelino —. *Poi sono diventato chef facendo pratica in un noto ristorante cittadino e in altre località turistiche, finché mi sono messo in proprio*».

Una delle sue specialità è il «vitel tonné caldo»; piatto assai elaborato che richiede un paio d'ore di cottura e una complicata varietà di ingredienti: carota, aglio, salvia, rosmarino (i «*gusti*», come lui li chiama).

Ma oltre alla qualità delle portate, preparate personalmente [illegible] aiutanti, sembra che i clienti apprezzino molto l'intimità che caratterizza il locale, la fantasia e l'improvvisazione del cuoco. «*Vengono senza prenotare* — dice Angelino — *e sanno di trovare sempre qualcosa che gli preparo lì sul momento*».

Unico [illegible] cameriere è la moglie, coadiuvata dal figlio maggiore, Roberto, di [illegible] anni, che se [illegible] cava benissimo anche in cucina: «*Spertano diventi cavaliere anche lui*», dice Angelino con una certa autoironia.

m. boc.

per te papà
Burberrys... a fragrance for men.
PROFUMI
Servetti
via Roma 1 e piazza Solferino 1 e via Lagrange 7 e via Carlo Alberto 31
[illegible] 214 e via Mazzini 21

VIAGGI PROMOZIONALI
Offertissime
PALMA
L. 244 000 per 28/3 - 8 gg
LONDRA
L. 259.000 per 18/3 - 4 gg
CANARIE
L. 533 000 [illegible] 18/4 - 8 gg
BANGKOK & PATTAYA
L. 1.130.000 p.[illegible] 15/4 - 10 gg
Prenotazioni [illegible]
savana AIRBUS

MARISA DEL FRATE

vi dà appuntamento
su Quintarete
su Telestudio
venerdì alle [illegible] 21,30
sabato [illegible] ore 13.00
[illegible] alle ore 10,15
con GRAN [illegible] BAZAR
Un nuovo modo di «bloccare» in Tv ciò che [illegible] piace
Per informazioni TELE SPAZIO PUBBLICITA'
OZZANO EMILIA (BO) - Tel. (051) 798.033
Dal giovedì al sabato c/o GUALA RE[illegible]
TORINO - Tel. (011) 618 733 int. 111

Terabust al Nuovo

Da stasera alle [illegible] domenica, al Teatro Nuovo, si esibisce uno [illegible] più importanti complessi di danza italiani, l'«*Aterballetto*» diretto da Amedeo Amodio che quest'anno ospita due *étoiles* internazionali [illegible] Elisabetta Terabust [illegible] Peter Schaufuss. Il programma [illegible] che rientra nella rassegna *Il gesto e l'anima*, presenta coreografie [illegible] tre grandi maestri del calibro di Balanchine, Limón e Macmillan. I pezzi sono «Agon» di Stravinski, «Orfeo» su musica [illegible] Beethoven, e «Verdi variations». Il programma prevede infine «Rainbow ripples» con coreografia di Richard Alston e un'elaborazione delle [illegible] di Aurora» da parte del l'estroso Amedeo Amodio.

Nell'edicola taccuino

Famija Turineisa — Alle 17,45, nel salone turchese della Famija Turineisa, via [illegible] 43, Carlo Morlando parla di «Torino, bella époque» con proiezione di diapositive tratte dal volume «Torino 1911, la favolosa Esposizione» (Daniela Piazza Editore).

Auditorium — Alle 20,30 undicesimo concerto della Stagione Sinfonica del giovedì. Direttore e pianista Andor Foldes. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. In programma musiche di Mozart.

British School — Alle [illegible] al [illegible] British School of Turin, via Giolitti 55, John Byrne terrà una conferenza in lingua inglese intitolata «Cricket and Italy: a great mistake 1895-1982». Ingresso libero.

Arte Club — Prosegue sino al 20 marzo la mostra di incisori giapponesi Ukiyo-E all'Arte Club di via Broffferio 3. Orario 17-20.

Le televisioni private

Canale [illegible]

8,30 Buongiorno Italia
10 — Telefilm: Aspettando il domani
10,30 Questo è Hollywood
11 — Telefilm Love Boat
12 — Bis quiz di Mike Bongiorno
12,30 Cartoni Pinocchio
13 — Pop corn
13,30 Telefilm Aspettando il domani
14 — Telefilm Sentieri, per il ciclo Pomeriggio con sceneggiato
15 — Film Titanic con Clifton Webb, Barbara Stanwyck (drammatico)
17 — Cartoni Hulk
17,30 Cartoni Pinocchio
18 — Cartoni La battaglia dei pianeti
18,30 Pop corn
19 — Telefilm Hazzard
20 — Telefilm
20,30 [illegible] Dallas
21,30 Film Il figlio del [illegible] con Alain Delon, Charles Vanel, Carla Gravina (drammatico)
23,25 Notizie notte
23,30 Basket professionisti Usa-Nba

10,30 Film Quebec (avventura)
12,15 Electrolux
12,45 Gnp Flash
13,03 Telefilm Don Clack
13,34 Telefilm Trider G7
14,05 Film Due notti con Cleopatra con Alberto Sordi, Gina Lollobrigida (commedia)
15,30 Telefilm Piccole Margie
15,55 Telefilm Da Dallas a Knots Landing
17 — Allegra Fantasia (ragazzi)
17,55 Telefilm Don Clack
18,30 Telefilm Trider G7
18,55 Telefilm Sandokan
19,25 Gnp Flash
19,45 Tanto per leggere
20 — Telefilm Brothers [illegible]
20,35 Film [illegible] ordini sono ordini di Franco Giraldi, con Monica Vitti, Gigi Proietti (commedia)
22,20 Telefilm La donna bionica
23,15 Gnp Flash
23,30 Film Tokyo divisione criminale (poliziesco)
1 — Film Siamo uomini o caporali? con Totò (comico)
2,30 Film Voglia di vivere voglia di amare (passionale)
4 — Film La gatta (commedia)
5,30 Film I pompieri di Viggiù (comico)

Lana Turner nel film «*La fanciulle delle follies*» (20,30) a Videogruppo

Quarta [illegible]

11,30 Telefilm Le nuove [illegible] re di Pinocchio
12 — Zona Disco
12,30 Film Peppino e la nobile dama con Peppino De Filippo, Emma Gramatica (commedia)
14 — Telefilm Lucy e gli altri
14,30 Telefilm Supercar Gattiger
15 — Film In caso di innocenza (drammatico)
16,30 Telefilm Le nuove avventure di Pinocchio
17 — Mirage
18,15 Film E venne l'ora della vendetta (western)
19,45 Telefilm Supercar Gattiger
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film La corta notte delle bambole di vetro con Jean Sorel, Barbara Bach (orrore)
22,10 Astropanorama
22,15 Telefilm Lucy e gli altri
22,45 Film Il [illegible] rompibelle rompe ancora (commedia)
0,15 Erotissimo
0,30 Film Avventuriero dei due mondi con Aurore Bataia, Francisco Rabal (drammatico)

[illegible] Nord

12,45 Canavese oggi
13,05 Telefilm Papà ha ragione
13,35 Telefilm Gli antenati
14 — Film Interpol con Forrest Tuker, Eva Bartok (giallo)
15,45 Filmati musicali
16,15 Film [illegible] Klaus Kinsky (western)
19 — Telefilm Gasper e gli angeli
19,30 Telefilm Gli antenati
19,15 Canavese oggi
19,40 Telefilm I lancieri del Bengala
20,15 Telefilm Gasper e [illegible] angeli
20,50 Film Attenzione quelli della calibro 38 con Antonio Sabato, Dagmar Lassander (drammatico)
22,30 [illegible] (3ª edizione)
23 — Film La ragazza dal pigiama giallo con Dalila [illegible] Lazzaro, Ray Milian, [illegible] Ferrer (giallo)

Telecity

12 — Telefilm La famiglia Smith
12,30 Telefilm Operazione sottoveste
13 — Telefilm Missione impossibile
14 — Telefilm [illegible] famiglia [illegible] ford
15 — Telefilm
15 — Cartoni Starzinger; Hanna e Barbera; God Signe; Heidi
19,30 Telefilm La famiglia Bradford
19,30 Tre Flash
19,35 Telefilm Love American Style
20 — Cartoni Starzinger
20,30 Film Amori [illegible] ginnastica con Senta Berger, Adriana Asti (commedia drammatica)
22 — Telefilm Sulle [illegible] California
23 — Telefilm [illegible] American Style
23,30 Asta di tappeti

Televox

16 — Telescuola Educazione civica europea
17 — Cultura del Piemonte
18 — Tribuna cittadina
19 — Cronache d'arte
20 — Film Assalto al tesoro di Stato (drammatico)
21,30 Piemonte vivo: Varietà musicale

Telecupole

13 — Film I lupi del Texas (western)
14,30 Cartoni Il leone Kimba
15 — Telefilm Love Boat
16 — Il mondo dei bimbi
17,30 Telefilm Cinque ragazzi sulle Montagne Rocciose (avventura)
18,30 Cartoni Il leone Kimba
19 — [illegible] fa per sé fa per tre (bricolage)
19,30 Spazio 4
20 — Cartoni Le nuove [illegible] re dell'Ape Magà
20,30 Telefilm Peyton Place
21,30 Film Evidenza (mannaia) bis
23 — Spazio 4
[illegible] Film Amori celebri (drammatico)
1 — Film L'amante italiana (drammatico)

Rete [illegible]

12 — Telefilm
12,30 Duello [illegible] fondo (13° episodio)
13 — Cartoni The Thing
13,30 Bonjour Paris (2° episodio)
14,30 Film Non rompere i chiavistelli (brillante)
16,30 Telefilm
17,30 Il Cantapinocchio, per ragazzi
19,30 Salviamo i capelli?
20 — Cartone Godzilla
20,30 Bonjour Paris (3° episodio)
21,30 Il protagonista (quiz e giochi)
23,30 Film Seminò [illegible] [illegible] lo chiamarono castigo [illegible] Dio (western)

Tv [illegible]

17,10 Cartoni
17,35 Film La casa della paura con Ral Vallone
19 — Dica 33
19,30 Cartoni
20 — Appuntamento [illegible] [illegible] spettacolo
20,45 Flash attualità
21 — Punk e a capo
22 — Film Il testimone di Pietro Germi, con Marina Berti e Roldano Lupi (drammatico)
23,30 Flash attualità

Rete Tre Tv

19,30 Cronaca [illegible] Daniele Segre e [illegible] Matteucci (secondo quadro) — *Storia [illegible] di Paolo, ragazzo di città*

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

OLYMPIK club 2000
[illegible] 68 int. 13 ang. via Bartoli [illegible] 617'277
Per la tua forma fisica ed estetica ti offre un regalo che [illegible] stesso sceglierai:
potrai così esercitarti e mantenerti nella nostra palestra per [illegible] [illegible] la bellezza del tuo corpo. Allenarti nella nostra piscina [illegible] migliorare il tuo stile [illegible] abbronzarti con il nostro solario per [illegible] prossime vacanze, allo [illegible] tempo potrai usufruire di particolari trattamenti estetici - dimagranti anticellulitici che, con l'aiuto [illegible] sauna, contribuiranno ad una effettiva riduzione del peso corporeo con notevoli benefici derivanti
APPROFITTA DI QUESTA STRAORDINARIA OFFERTA

ACQUISTA UN TERRENO [illegible] PER LA TUA CARAVAN
5.000.000
1.500.000 prenotazione — 2.000.000 compromesso
1.500.000 consegna.
Possibilità di dilazione sino a 30 mesi.
Si tratta di piazzole attrezzate di mq 64 fornite singolarmente [illegible] acqua potabile, scarico (evitando ed energia elettrica. Il villaggio tutto recintato in Alpignano, via Fornaci n. 42, dist. 957 4915 è dotato [illegible] di tutti i servizi, posto auto per tutti gli acquirenti, [illegible] gioco bocce, ristorante, sala danze, pizzeria, discoteca e minimarket.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità d[illegible] un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

Oggi ore 20,30 inaugurazione
BOUTIQUE UOMO
Erzegovaz
[illegible] 104 - Tel. 696.4101

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato
Telefoni 511.024 - 838.582
C.so Vittorio Emanuele, 107

ALL'EXPO CASA TROVERETE LA
SITAL
FABBRICA LAMPADARI

Svolta politica ad Acqui?

I segretari pci e psi «La giunta si dimetta troveremo l'accordo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ACQUI TERME — Che vi sia crisi all'interno della giunta di sinistra (pci e psi) di Acqui Terme non vi è dubbio. Per cercare di risolverla, le segreterie provinciali dei due partiti hanno una buona ricetta, o per prima cosa si devono dimettere tutti gli attuali amministratori.

Lo affermano, senza mezze parole, Giuseppe Mirabelli ed Enrico Morando, segretari provinciali rispettivamente del psi e del pci, dopo aver ricordato che Acqui, colpita da una grave crisi economica, ha bisogno di un governo stabile ed efficiente, che «può e deve essere garantito attraverso il recupero di un rapporto unitario tra pci e psi, che eserciti una funzione di polo aggregante anche verso altre forze di ispirazione laica».

«Per lavorare con rapidità in questa direzione — ecco l'invito alle dimissioni — appare opportuno che si faccia chiarezza nella intricata situazione di Acqui aprendo ufficialmente la crisi all'interno della maggioranza e della giunta: si tratta di compiere, con le dimissioni della giunta, un atto che non è che un primo passo nella direzione del chiarimento e del recupero».

Gli assessori socialisti Baiza, Visca, Poleni e Olivieri, le dimissioni le avevano già presentate, dopo il ritiro da parte del sindaco, dalla delega a Baiza, poi le avevano ritirate lasciando ogni decisione al partito. Il sindaco Antonietta Barisone e gli altri assessori comunisti (Trucco e Colla) le avevano già annunciato e il primo cittadino ha messo il proprio mandato a disposizione del pci. Sembra quindi che sindaco ed assessori non debbano avere difficoltà ad aprire con chiarezza la crisi.

D'altra parte, che i rapporti tra socialisti e comunisti siano ad Acqui di rottura completa lo confermano ancora le segreterie provinciali quando affermano che anche l'elezione di un consigliere socialista nell'Usl (in sostituzione dell'ex presidente Visca, da mesi dimissionario) sarebbe «occasione di nuovi equivoci e contraddizioni». Invitano così i consiglieri dei due partiti a non votare alla nomina nell'assemblea di venerdì, attendendo che sia risolta la crisi.

Per capire quali siano i rapporti tra assessori comunisti e socialisti pensiamo poi basti un'affermazione dell'assessore allo Sport Fernando Colla (pci), rispondendo a che l'amministrazione non si occupa di manifestazioni sportive. Lamentato che gli assessori socialisti organizzano costoso, Colla che «procedono senza problemi a spese assolutamente non previste, senza alcuna copertura finanziaria, mancando provvedimenti di giunta o Consiglio. Il rischi a continui prelievi di materiale, organizzazione di affiate, manifestazioni collaterali, trasferte e altre varie e numerose attività alle quali faranno seguito altrettante fatture da liquidare».

f. m.

S'inaugura oggi (ore 18) la 36ª edizione della rassegna casalese

La «S. Giuseppe» offre spazi nuovi all'economia di Lombardia e Liguria

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CASALE — *Tra poche ore la trentaseiesima edizione della Mostra-mercato «San Giuseppe» aprirà i battenti a Casale Monferrato. Sarà inaugurata, alle 18 di oggi, dal sindaco Mario Oddone e dal presidente dell'Ente Manifestazioni Gianni Proto, presenti autorità provinciali e regionali. Subito dopo l'inaugurazione la «S. Giuseppe», interessante finestra sull'economia del Monferrato casalese, sarà aperta ai visitatori, il cui numero è sempre in aumento. Per l'edizione '82 potrebbe essere raggiunta quota centomila.*

«C'è attesa — spiega il capo ufficio stampa della rassegna, Luigi Angelino —, già da settimane riceviamo richieste di informazioni. Gli espositori sono 331, certamente tutti i visitatori potranno trovare quanto di più interessante e nuovo ci sarà nei vari settori».

La mostra-mercato, importante manifestazione primaverile, presenta anche in questa edizione alcune novità. Il volto dell'economia casalese, richiamando sempre più l'attenzione degli operatori provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria.

«La" San Giuseppe" — afferma Giulio Proto — in questa edizione ha ancora di più consolidato il suo cliché di notevole veicolo pubblicitario e di funzione promozionale per l'economia di Casale e del suo Comprensorio,lasciandosi alle spalle il suo vecchio abito di mostra provinciale, per assumere un ruolo di importanza interregionale. Un dato solo può dimostrarne la validità: l'Associazione albergatori e commercianti della provincia di Imperia, ha scelto soltanto tre rassegne cui partecipare, tra le quali la "S. Giuseppe", le altre sono Milano e Torino».

Sui 30 mila metri quadrati della fiera, disposta la più vasta gamma della produzione artigianale, commerciale, industriale ed agricola: al visitatore così offerta la validità degli acquisti. «Mentre agli espositori — spiega Angelino — viene offerta la possibilità di presentare la propria produzione anche ad operatori piemontesi, lombardi e liguri».

Numerose le manifestazioni collaterali. «Importante — spiega Andrea Desana del Comitato vini — è il concorso del Torchio d'oro, per segnalare i migliori vini, e la giornata (il 15 marzo) della contrattazione dei vini e dei prodotti tipici del Monferrato casalese (formaggi, salumi, tartufi, miele) con la partecipazione di ristoratori ed operatori del settore, in onore dei quali, alla sera, un gruppo di aspiranti agriturismi di Rosignano offrirà una favolosa bagna caoda».

Nella stessa giornata ci sarà un convegno, organizzato dal Comprensorio, e «Produttori e ristoratori insieme per la valorizzazione del Monferrato».

Molti, come fa notare l'assessore Giorgio Corona, gli stands di associazioni ed enti vari (quello dell'assessorato al Turismo sarà una baita che riproduce il Po con una tipica «baraca» e molto verde).

Numerose le manifestazioni, tutte «interessanti e varie, pur contenendo le spese», come precisa Pino Brambilla, vicepresidente dell'Ente Manifestazioni.

Franco Marchiaro

Al Consiglio comunale di Serravalle Scrivia

Dc e psdi abbandonano l'aula e il sindaco non è eletto

Destinato alla carica il socialista Emanuele Dazzi - Ma è venuto a mancare il numero legale - Una nuova seduta è convocata per domani

SERRAVALLE SCRIVIA — Contro ogni previsione, il Consiglio comunale, riunitosi martedì, non ha eletto il nuovo sindaco, il socialista Emanuele Dazzi. La minoranza dc-psdi al momento della votazione, ha abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale (14 consiglieri su 30) necessario per procedere all'elezione. La seduta del Consiglio comunale è stata così sospesa e rinviata a domani pomeriggio: l'elezione del sindaco Dazzi dovrebbe comunque essere possibile perché sarà richiesta la maggioranza semplice (11 consiglieri su 20) e la coalizione psi-pci dispone di 12 rappresentanti.

Prima dell'abbandono dell'aula da parte della minoranza, il Consiglio comunale ha ratificato le dimissioni di Lorenzo Demichelis dall'incarico di sindaco, di Emanuele Dazzi da quello di assessore e di Tiziana Giorgi da consigliere, con i voti della maggioranza psi-pci; i democristiani e i socialdemocratici non hanno votato.

«Negli oltre due mesi in cui è protratta la crisi, dei due partiti di maggioranza ritenuto opportuno consultarci — ha dichiarato il capogruppo democristiano Pietro Bagnasco — benché i consiglieri dc rappresentino il 40 per cento dell'elettorato serravallese. Giudichiamo negativamente l'operato della Giunta nei due anni trascorsi e la soluzione prospettata (sindaco socialista e 6 assessori comunisti) ci pare un compromesso rabberciato che offre garanzie di stabilità. Tra l'altro aver rinunciato ad una personalità politica come il sindaco uscente Demichelis ci sembra che abbia indebolito ancora di più la Giunta comunale».

Anche i due consiglieri socialisti della corrente Mancini, Michelangelo e Angelo Cappone, hanno dichiarato che daranno il loro sostegno alla nuova giunta per disciplina di partito, che non condividono i termini dell'accordo raggiunto con il gruppo comunista.

w. gi.

Centenario della morte

Borse di studio su Garibaldi

ALESSANDRIA — E' stata presentata dal presidente dell'Amministrazione Provinciale Franco Provera l'iniziativa promossa in collaborazione con il provveditorato agli Studi per celebrare il primo centenario della morte di Giuseppe Garibaldi. Si tratta dell'istituzione di venti borse di studio da assegnare a studenti delle scuole medie superiori della provincia di Alessandria, per lo svolgimento di un tema, sulla figura di Garibaldi.

Il presidente Provera, esponendo le modalità del concorso, ha dichiarato che vuole essere, anche una celebrazione del centenario, anche un «modo per accrescere l'interesse, soprattutto quello dei giovani, verso un personaggio così *fondamentale della nostra storia nazionale*».

I premi messi a disposizione ammontano a tre milioni e 200 mila lire. Per gli studenti del biennio di scuola media superiore ai premi sono divisi: 400 mila lire al primo classificato, 300 mila al secondo, 200 mila al terzo e 100 mila dal 4 al 6 classificato; per gli studenti del triennio a disposizione 14 premi da assegnare nella misura di 400 mila lire al primo classificato, mila al secondo, mila al terzo.

I temi concorrenti dovranno pervenire, entro il prossimo 31 marzo.

c.re.

Il piccolo scimpanzè portato all'ospedale di Ovada per salvato

La solenne sbronza di «Cita»

OVADA — Infermieri e medici del pronto soccorso dell'ospedale Sant'Antonio di Ovada, certamente non avevano mai dovuto essere chiamati a soccorrere uno scimpanzé. Invece ieri si è presentato loro un giovane con in braccio uno scimmione: era disperato perché la Cita (è questo il nome dello scimpanzè) aveva tracannato un bottiglione di vino talmente ubriaca da non reggersi su due, su quattro zampe. Alla scimmia è stata applicata la stessa terapia riservata agli ubriachi: due iniezioni intramuscolari ed è stata restituita al suo padrone.

Lo scimpanzè è di proprietà di Ali Boltiane, fotografo del «Circo di Francia», sino a domenica in piazza Martiri della Benedicta ad Ovada. «Cita» chiusa nella sua gabbia, all'interno del carrozzone, aveva scorto il bottiglione da due litri di vino lasciato dalla moglie del fotografo, Linda Rapisarda: alzato il chiavistello ed aperto lo sportello, ha afferrato il bottiglione, scolandolo e cadendo in preda ad una solenne sbornia.

r. bo.

Le iniziative culturali nel centenario della morte del drammaturgo

Novi ricorda l'opera di Giacometti

Conferenze e un ciclo di film tratti dai lavori dello scrittore e interpretati da celebri attori

NOVI LIGURE — Ricorre quest'anno il centenario della morte di Paolo Giacometti, illustre drammaturgo nato a nel 1816 e morto a Gazzuolo (Mantova) nel 1882, un prestigioso numero di opere letterarie, tra le quali sono rimaste famose, in particolare, «La morte civile» e «Maria Antonietta».

L'Amministrazione comunale intende promuovere una serie di manifestazioni con un intento puramente celebrativo e rituale, per ricordare la figura e l'opera dell'illustre concittadino. L'assessorato alla Cultura ha predisposto un progetto di massima sul quale si è già avviata la discussione della Commissione consiliare.

Sono previste una serie di iniziative tra i quali vanno segnalate la pubblicazione di un'antologia delle opere di Giacometti non più riproposte in edizione moderna, tranne «La morte civile», e un convegno su «La situazione dell'autore drammatico oggi in Italia». Si tratta di una proposta che intende affrontare la situazione in cui si trova oggi ad operare lo scrittore di teatro.

«Ci sembra questo un modo per ricordare la figura di Giacometti — spiega l'assessore Mario Lovelli —, attualizzando i problemi ed onorandolo pertanto in maniera vitale».

Altre proposte sono un ciclo di conferenze, dirette in particolare alle scuole, tenute dai più significativi studiosi dell'opera di Giacometti; un ciclo di film tratti da opere dell'autore nonché di interpretati da alcuni famosi attori, da Ermete Zacconi a Carlo Ninchi; una mostra allestita in collaborazione con il «Bibliotheca dell'attore» del Teatro di Genova che conserva manoscritti, fotografie, locandine di spettacoli, e costumi delle opere di Giacometti.

Si pensa infine anche ad un recital da affidare a qualche attore di grossa notorietà.

Come spiega Lovelli, le iniziative verranno programmate in accordo con il Comune di Gazzuolo.

g. c.

Mirabelli nominato vicesegretario psi regionale

— Giuseppe Mirabelli, 36 anni, segretario provinciale della Federazione alessandrina del psi, è uno dei nuovi tre vicesegretari regionali del partito. Nell'ultima riunione è stata decisa socialisti una gestione unitaria del Comitato regionale piemontese. la nomina di Emilio Trovati segreteria e di tre vicesegretari: Mirabelli in rappresentanza sinistra piemontese, Giovanni Fontana e Borbon.

Giuseppe Mirabelli, iscritto al psi 1963, è segretario provinciale della Federazione alessandrina dal 1979: la giovanissima ad Alessandria sinistra. La nomina a vicesegretario regionale non dovrebbe essere incompatibile con carica di segretario provinciale, in caso dovesse scegliere, comunque, Mirabelli opterebbe per Alessandria.

(f. m.)

Vivaio Val Curone

piante per i monti

FABBRICA CURONE — Il Consiglio Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona, con voto unanime ha approvato la costituzione di un vivaio forestale per fronteggiare le forti richieste cantieri per la forestazione in buona parte del territorio che di quasi mila ettari. Fino ad oggi nella Comunità esisteva un solo vivaio realizzato dalla Regione Piem a Montecapraro di Fabbrica Curone, strutturato però in modo tutto insufficiente rispetto alle esigenze create in questi ultimi anni.

«Oggi che la montagna spopola — è stato detto durante riunione — e si manifesta sempre più necessità di riportare a boschi i terreni che per molti motivi furono destinati ad altri usi; è di grande attualità problema del rimboschimento soprattutto con conifere che sono forestali impiegare per la produzione di legname restano lavoro».

Nel 1980 sono state messe a dimora oltre 100 mila piantine vario tipo: gerà il vivaio vicino al torrente Curone in una fascia di terreno compresa fra la strada provinciale per Caldirola e il d'acqua. Occuperà ettari e di terreno adatto per esposizione, facilità di di approvvigio-

e. c.

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Gesù, Beppe Grillo (comm. '82).
AMBRA: Il signore omicidi (Cineforum)
COMUNALE: Mephisto (dramm.).
CORSO: La signora e socrate (dramm. '82)
CRISTALLO: Intimità bagnata (
GALLERIA: Ragtime (commedia '82)
MODERNO: veramente, D. Abatantuono (comico '83).

ACQUI TERME

ARISTON: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande, A. Pozzetto, P. Franco (comico '82).
CRISTALLO: Gli Sboti 26 (dramm. '82).
GARIBALDI: New York, New York (Cineforum)

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Sbirri bastardi (poliziesco).
POLITEAMA: Danza spagnola.
VITTORIA: La erotica (luce rossa)

CASTELNUOVO SCRIVIA

VERDI: Daniela mini alla (luce rossa).

NOVI LIGURE

CRISTALLO: La voglia (luce rossa)
IRIS: Miele di donna (commedia).
ITALIA: Spettacolo teatrale.
MODERNO: Il giustiziere sfida la città, E. Biano (poliziesco).
LUX: Eccezzzionale... veramente, D. Abatantuono (comico '82).
piacere (luce rossa).
TORRIELLI: I giorni del (Cineforum Ovadacinema).

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il cavaliere, Ringo Star, Barbara Bach (comm.).

TORTONA

MODERNO: Un lupo mannaro americano a Londra (dramm. '82).
SOCIALE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (comico '81).
VERDI: L'angelo della vendetta (dramm.).

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: Il marchese Del Grillo, A. Sordi (commedia '81).
SOCIALE: La degli ribelli (dramm.)

VOGHERA

ARLECCHINO: Bob Marley (musicale).
GALVANI: Il marchese Del Grillo, A. Sordi (commedia).
ROMA: Delitto al ristorante cinese, T. Milian (comico '81).
SOCIALE: I Dieci Comandamenti (dramm. '82).

ALLE TV

GRP

20,35 Gli ordini ordini: succederà di moglie di un bancario venuto invita a dare ordini strani (1972)
23,30 **Tokyo, divisione criminale:** eccitante caccia ad abile e pericoloso ladro di gioielli avaro (1962)

TELECITY

20,30 **Amore e ginnastica:** dall'o di E. De Amicis, la storia di un giovane timido innamorato di una maestra di ginnastica (1973)

CANALE UNO TV

20 — Telefilm **La squadra segreta**
21,05 Telefilm Ironside
22 — Film
23,55 **Oggi al cinema**

ERREUNO TV

20,30 Film **Piccolo mondo antico**
22 —
23 — Film

RETE

20,30 **La corta notte della bambola di vetro** giornalista che indagando sulla sparizione di alcun ragazze ne assassina e mecabri rit. cade in catalessi (1972)
22,45 **Il respirabile...** sempre ancora: conquiste di pelli italiane nel West, dietrito alcool clandestinamente e finisce nel pozzi (1970)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel 66.303.
Uffici di corrispondenza: 0142 - 54.782; Tortona 812.381; Valenza 942.778; Acqui 0144 - 25.29; 0143 - 29 10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE

Alessandria: Ospedale, via Venezia; notturna: Osimo, corso Roma.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Cavasonza, via Duomo.
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Moderna, via Cairoli.
Tortona: Comunale n. 1, via Emilia.
Valenza: Vigenò, via Cavour.
Voghera: Callegari, via Gramsci.

MUSEI

Museo Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.
Piazza Libertà, 53.031. Stazione ferroviaria, 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

GUARDIA MEDICA

Servizio svolto da 4 sanitari. Chiamate urgenti 42.241

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22,30 alle 7,30). Agip, via Marengo 152; IP, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Ovada — Ad iniziativa dell'assessorato Cultura e turismo di Ovada domani, venerdì, alle 21, nella sala della biblioteca comunale di piazza Cereseto 7, si svolgerà un incontro-dibattito con Amnesty International. Vi parteciperanno Michele Mosca, della circoscrizione Piemonte d'Aosta, Manlio Macri, esule argentino, e Giorgio Mazzoli della comunità «Bahai».

Alessandria — Alla dell'Enpa (ente protezione animali) di via Arnaldo Da Brescia ad Alessandria è convocata domenica 28 marzo (alle 15 in prima e alle 16 in seconda convocazione) l'assemblea degli iscritti. Si dovrà procedere alla nomina del Consiglio direttivo: verranno nominati il presidente e i componenti il Consiglio della sezione provinciale alessandrina.

Alessandria — Il libro «Con Rommel nel deserto». Del generale **Mario Bianchi**, sarà presentato domani, alle 17, al Circolo Ufficiali di corso Lamarmora 46, dal generale Eugenio Sannia e dal libraio alessandrino Cesarino Pisano.

Casale — Danze spagnole questa sera, alle 21, al Politeama, secondo appuntamento con la stagione di operette e balletti organizzata dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione col Teatro Nuovo di Torino. In programma sono danze classiche spagnole, ritmi flamenchi, con intermezzi di chitarra classica.

C.O.N.I. F.I.N.
PISCINA COPERTA
NUOTO CLUB ALESSANDRIA
VIALE MASSOBRIO 30 TEL. (0131)
Dal 22 Marzo CORSI DI NUOTO
pomeridiani per bambini pre-serali e serali per
Tutte le a disposizione dei soci
PISCINA - BAR - SAUNA
CORSI DI GINNASTICA E YOGA
PRENOTATEVI
Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria Tel. (0131) 65.765

Il giusto investimento e il sicuro guadagno
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA
Reddito annuo 5 milioni per ogni famiglia animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costoso mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.801
MILANO Residence Le Querce Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2229
CUNEO Tel.
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 68 Tel. 0321-61.893

COMETA
DISCOTHEQUE - HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
La Direzione informa l'affezionata clientela che lo spettacolo del
«RICCHI & POVERI»
previsto per
QUESTA
non potrà aver luogo causa indisponibilità degli artisti. Lo spettacolo verrà rimandato nel mese di aprile, data da destinarsi.
GIOVEDI 11 DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO — ARIA CONDIZIONATA

Tutte le novità 1982 per la casa, il lavoro il tempo libero
Tutti i giorni manifestazioni di richiamo. particolare: 13 teatro: «Il signor Mesura» (gruppo teatrale «La compagnia dei casalesi»); lunedì 15: Giornata degli Albergatori (vino e bagna càuda); mercoledì 17: Serata di musica classica («Il Cenacolo» di Casale); giovedì 18: Dispositive e film sulla montagna (organizzazione C.A.I.); venerdì 19: Serata di varietà con la partecipazione di U. Napolitano; sabato 20: Le Corali cittadine; domenica 21: Serata degli espositori.

Ghahbaf
impianti d'allarme
dal 8 marzo vende a prezzi speciali
Comunicazione ai sensi di legge
ALESSANDRIA
via Cavour, 11 - Tel. (0131) 56.056

L'Acquese esporta il lavoro italiano

Commesse per 8 miliardi dalle imprese sovietiche

Parte dei prodotti sono realizzati in Piemonte - Contratto con la Miroglio

Pietro Benzi

ACQUI TERME — *«L'Unione Sovietica sta acquistando in Italia, e per buona parte in Piemonte, 171 mila paia di tomaie per scarpe, 260 mila jeans e 2 milioni di metri di tessuto: 8 miliardi di lavoro per le ditte e le aziende italiane»*. Così afferma Pietro Benzi, 57 anni, l'uomo d'affari acquese che riesce a commerciare facilmente con i russi.

«Sono rientrato nei giorni scorsi da Mosca — spiega —. Cerco di fare il possibile per l'esportazione di prodotti italiani sul mercato sovietico». Nativo di Morbello, Pietro Benzi vive [illegible] Acqui dal [illegible] una villetta in regione Montagnola, con la moglie ed un figlio.

A Mosca Benzi si è incontrato con il ministro del Commercio estero dell'Urss, Patolacev, e con funzionari di vari ministeri. Durante la [illegible] Benzi ha operato col comandante «Mancini» nelle formazioni partigiane a fianco dei russi. Conosce bene l'Unione Sovietica.

«Vi ho compiuto [illegible] centinaio di viaggi d'affari», commenta. In casa tiene fotografie di ministri, funzionari governativi, responsabili [illegible] aziende [illegible] Stato. Gigantoggia la [illegible] dell'astronauta Leonov, con dedica autografa dell'uomo dello spazio.

«Stiamo fornendo all'Unione Sovietica macchinari per l'industria calzaturiera — prosegue l'acquese —, *linee per la produzione delle suole in poliuretano»*. Un'azienda sovietica di Erevan, capitale dell'Armenia fa produrre [illegible] milioni [illegible] scarpe l'anno), ha acquistato [illegible] stampi per la produzione delle suole, altri 837 milioni. [illegible] ha inoltre ospitato in febbraio la Italexutil '82. *«In [illegible] contratto concluso dal gruppo Miroglio* — dice Pietro Benzi, che ha assistito l'azienda italiana — *verranno forniti alla Russia 2 milioni di metri di tessuto; un affare per 4 miliardi»*.

«Domenica parto per il Belgio — aggiunge l'uomo d'affari acquese —, *partecipo alla IX Fiera internazionale di Anversa in rappresentanza di un ente di Stato russo per la scelta dei tessuti ed abiti di [illegible] in voga quest'anno.*

Anche i sovietici — prosegue — *desiderano tenersi al passo coi tempi. Entro l'86 spero di poter far concludere alle industrie italiane contratti di esportazione per altri 20 miliardi di lire»*.

«Mi auguro — conclude — *di poter portare all'Unione Sovietica anche prodotti dell'industria e dell'artigianato acquese»*.

E. P.

Novi Ligure — Termina stasera al Politeama Italia di via Nicolò Girardengo, con il settimo spettacolo, la stagione teatrale '81-82, quest'anno alla diciannovesima edizione, organizzata dal Comune e dal Circolo Rialdar. Con inizio alle 21, viene presentata «La scuola delle mogli» [illegible] libero, liberò adattamento in due tempi [illegible] Marco Mattolini, che dello spettacolo è pure regista e Franco Bonzio.

In carcere accusato [illegible] truffa e falso ideologico

Chiesta libertà provvisoria per l'ex sindaco di Odalengo

Ultime fasi dell'istruttoria che si trascina da alcuni anni

CASALE MONFERRATO — Ultime fasi dell'istruttoria per l'inchiesta, che si trascina ormai da anni, di cui è protagonista l'ex sindaco di Odalengo Grande, il geom. Luigi Caramellino (ha 54 anni e abita ad Odalengo in frazione Pozzo) arrestato giorni fa su ordine del giudice istruttore di Casale Salvatore Russetti perché accusato di truffa ai danni di ente pubblico, falso ideologico, interesse privato in atti di ufficio e millantato credito.

Il magistrato ha terminato l'interrogatorio, svoltosi in questi ultimi giorni con il Caramellino assistito dal [illegible] difensore avvocato Vittorio Beverio, che ha presentato istanza [illegible] libertà provvisoria. Non è da escludersi che la richiesta venga accolta dal giudice istruttore; potrebbe anzi [illegible] soltanto questione di ore.

I fatti risalgono all'aprile 1977, quando l'allora sindaco Caramellino licenziò l'impiegata comunale Graziella Ferrara in Magnone, al termine del periodo di prova. Ricorsa al Tar, la donna fu poi riassunta, mentre, a firma Magnone giungevano in procura esposti sull'operato del sindaco. In quel periodo ci furono anche spari contro la villa dei Magnone e in questo secondo fatto [illegible] implicato il fratello dell'ex sindaco, l'agricoltore Arnolfo Caramellino.

Già nell'aprile [illegible] '78 il giudice [illegible] istruttore Romano Verardo aveva deciso la sospensione dal sindaco per le imputazioni [illegible] abuso d'ufficio [illegible] interesse privato in atti d'ufficio. Durante l'istruttoria sarebbe emerso che il Caramellino, nella [illegible] qualità di sindaco, aveva rilasciato false dichiarazioni di «coltivatore diretto» ad alcuni abitanti [illegible] zona che, pur non avendone diritto, potevano così ottenere [illegible] mutui a tasso agevolato.

In pretura [illegible] Moncalvo, il invece [illegible] denuncia, presentata [illegible] da Graziella Ferrara, per diffamazione: durante un Consiglio comunale il sindaco Caramellino avrebbe [illegible] pronunciato [illegible] che l'impiegata [illegible] ritenne offensivo. Da sottolineare poi che il Consiglio di Stato aveva dato ragione al Comune e che Graziella Ferrara perse nuovamente il posto; [illegible] superato un [illegible] corso, [illegible] assunta a partire dal 28 febbraio.

G. D.

[illegible] — Un [illegible], proprietà di Michelangelo Rei, abitante in via Villavecchia 24, si è incendiato l'altro giorno.

La disgrazia è avvenuta a Serravalle Scrivia

Apprendista, 17 anni, muore folgorato in una fabbrica

SERRAVALLE SCRIVIA — Un giovane apprendista di Serravalle Scrivia è morto ieri pomeriggio folgorato da una scarica elettrica mentre lavorava [illegible] un collega. Si [illegible] Cecconello ed [illegible] Serravalle abitava [illegible] Vignole dì. [illegible] tempo era alle dipendenze dell'[illegible] elettromeccanica di Francesco Leale, pure a Serravalle Scrivia, [illegible] piazza Bosio 28.

Ieri pomeriggio, verso le 17, Daniele Cecconello, assieme ad un altro operaio dell'officina elettromeccanica di Francesco Leale, si trovava all'interno [illegible] stabilimento Saffo-Fertilizzanti, [illegible] via Vigonale a Serravalle: i due dovevano [illegible] alcuni quadri elettrici di [illegible] macchine usate nello stabilimento.

Improvvisamente, per cause ancora in via di accertamento, il sedicenne apprendista è stato investito da una scarica elettrica a 380 volta e, senza neppure un urlo, si è accasciato sul pavimento accanto al quadro elettrico a cui stava lavorando. E' stato subito soccorso dal compagno di lavoro e da alcuni dipendenti della «Saffo», quindi con un'autoambulanza della Croce Rossa l'apprendista è stato trasportato all'ospedale «S. Giacomo» di Novi Ligure.

Il medico del pronto [illegible] corso, però, non ha potuto che constatare [illegible] del giovane apprendista, attribuendo senza dubbio alcuno la morte a folgorazione. Il cadavere [illegible] trasferito all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria che ha [illegible] un'inchiesta per [illegible] accertare le [illegible] del mortale infortunio.

E. S.

Vigevano, condanna per [illegible] casalese (Adesso sono 54)

VIGEVANO — Luciano Infuso, 54 anni, Casale Monferrato, via Del Carretto 6, attualmente detenuto ad Asti, ha collezionato [illegible] sua 54ª [illegible] condanna. Gliel'ha inflitta [illegible] pretore [illegible] Vigevano per emissione di un [illegible] a vuoto (importo [illegible] un milione e mezzo). Il fatto risale [illegible] primo maggio dell'anno scorso.

In passato l'Infuso, che si è proclamato innocente, aveva collezionato pene anche per truffa, frode d'imposte e falso in scrittura privata.

La prima condanna [illegible] 20 mila lire di multa — gli venne inflitta dal pretore di Casale Monferrato.

(g. c. r.)

E' [illegible] condannata a quattro mesi

Libera la donna che derubò l'amica

ALESSANDRIA — Accusata [illegible] di aver rubato gioielli nel negozio dell'amica parrucchiera, è comparsa ieri in tribunale — ed è stata condannata a quattro mesi [illegible] reclusione col benefici di legge, per cui è stata scarcerata — Valeria Gabrielli, [illegible] anni, via [illegible] Baudolino. La giovane donna era stata arrestata dai carabinieri ed era finita in carcere venerdì scorso, [illegible] per lei il pubblico [illegible] ministero Carlo Tra[illegible] [illegible] l'[illegible] incriminata per direttissima, aveva chiesto una condanna a sei mesi di reclusione.

Valeria Gabrielli [illegible] entrata nel negozio della parrucchiera per signora Franca Guerrini, in via Morbelli, per conto della quale è solita eseguire alcune commissioni (*«Siamo amiche* — ha detto l'imputata — *e spesso l'aiuto a puro titolo di favore»*), ritirando [illegible] nello sgabuzzino per compiliare [illegible] conto corrente.

Su [illegible] mensola Franca Guerrini aveva posato l'orologio e quattro anelli — del valore di quattro milioni — [illegible] era affissa dalle dita per lavare i capelli alla cliente presente in negozio.

Uscita Valeria Gabrielli, la pettinatrice [illegible] accorgeva che i preziosi erano scomparsi; il furto veniva denunciato ai carabinieri che poche [illegible] dopo formavano la giovane.

«E' vero, i gioielli li ho presi io, perché li [illegible] rubati [illegible] lo so neppure: [illegible] ho visti sulla mensola [illegible] me [illegible] impossessata». Così [illegible] confessato Valeria Gabrielli [illegible] così ha ripetuto ai giudici che l'hanno processata e condannata.

Franca Guerrini ha ricevuto i suoi oggetti preziosi: [illegible] gli[illegible] amica li aveva [illegible] gnati al titolare di [illegible] negozio [illegible] oreficeria in via Dante dicendogli che erano suoi [illegible] che intendeva apportarvi [illegible] modifiche, per cui sarebbe ripassata nei giorni seguenti.

E. C.

GBC
Concessionaria elca
RADIO - TV
AUDIOVISIVI
MICROCOMPUTER
COMPONENTI ELETTRONICI
HI-FI
SONY. Technics
AKAI SAMSUNG
indiana line KF
UNITRONIC HI-FI EQUIPMENT AND SOUND
NOVI LIGURE - via dei Mille 31 - Tel. 0143/743.687
[illegible] - via Donizetti 35 - Tel. 0131/25.43
[illegible] - via Lanza 114 - Tel. 0142/54.506
Presente alla [illegible] DI SAN GIUSEPPE
[illegible] 11 al 21 [illegible] Casale Monferrato

allegrini savian michele
Concessionario per le province di Alessandria [illegible] Asti
[illegible] DETERGENTI PER AUTO, CASA, COMUNITA', [illegible] AUTO - [illegible] PER AUTOVEICOLI - AUTOCARRI - TRATTORI
[illegible] - Corso Roma 3 - Tel. (0131) 778.353 / ⌀ 778.412

L'angolo dello sport: risultati, avvenimenti e commenti della settimana

Basket: si comincia [illegible] respirare l'aria... dell'Aurora

Ottavo successo del Casale (che espugna anche Torino)

CASALE — Continua la [illegible] rie positiva del Casale [illegible] (C1) che nella ultima otto [illegible] ha ottenuto altrettanti successi. Ha avuto ragione anche degli universitari del Cus Torino espugnando il loro terreno di gioco per 71-75.

La formazione casalese è [illegible] saldamente attestata al terzo posto [illegible] classifica, [illegible] 4 punti dalla capolista Aurora.

L'accesso alla «poule» finale per la promozione sembra essere nelle possibilità del Casale Basket. Nonostante l'assenza di Enrico Barbieri, infortunato, il quintetto [illegible] [illegible] espresso bene, [illegible] una prestazione soddisfacente [illegible] [illegible] d'attacco e davvero magistrale [illegible] difesa. Terminato il primo tempo [illegible] i locali [illegible] testa [illegible] sette[illegible] hanno fatto il sorpasso a[illegible] del secondo tempo, aggiudicandosi poi il confronto.

G. D.

Alessandria

ALESSANDRIA — Quarta sconfitta consecutiva (56-59) dell'Alessandria femminile basket (poule B) [illegible] Avigliana contro la Teksid. Il gioco intimidatorio delle locali, [illegible] dagli arbitri, ha privato le atlete [illegible] Ricchini del primo successo.

Domenica [illegible] 16,30 «big-match» al Palasport di Alessandria con l'imbattuta capolista Rosamobili Torino.

R. G.

El-Co Basket

VALENZA — Soltanto la complicità degli arbitri ha impedito all'El-Co [illegible] (C2) [illegible] fermare la marcia [illegible] promuovenda compagine del Giornalino [illegible] i langaroli [illegible] sono imposti [illegible] [illegible] dopo avere sudato le proverbiali «sette camicie» e subito l'iniziativa dei valenzani.

I biancoblù valenzani terminato il primo tempo in vantaggio di 7 lunghezze (40-47) hanno dato vita ad una ripresa eccellente. Purtroppo Strazzeri [illegible] stato la «vittima» designata [illegible] «fischietti» che hanno impedito all'El-Co di ottenere un'affermazione [illegible] prestigio. Fra i singoli ancora in [illegible] za il binomio Carucci-Zanello (50 punti insieme) [illegible] tenaci Piscedda e Damato.

Domenica in trasferta [illegible] Asti per affrontare l'Astense.

El-Co: Borghesio 3, Piscedda 14, Carucci 22, Zanello 28, Giannetti 2, Damato 6, Strazzeri 8, Lorenzon, Billi, Pasino.

R. G.

Derthona

TORTONA — Per soli [illegible] punti il Derthona di Aldo Casazza ha dovuto [illegible] la armi contro l'Astense, nel campionato di C2 di basket: [illegible] il risultato finale [illegible] favore degli ospiti.

Forse il Derthona non ha giocato spingendo a fondo perché [illegible] certo [illegible] vezza.

Contro l'Astense [illegible] balla evidenza [illegible] [illegible] meno De Ros, poco più che [illegible] ragazzo: [illegible] due campionati disputati in serie C2 ha raggiunto [illegible] tecnici veramente apprezzabili. [illegible] Ros è risultato il maggiore realizzatore della giornata, [illegible] complessivi 26 punti.

G. R.

Amiantite

ALESSANDRIA — Affermazione esterna dell'Amiantite (serie D) che si [illegible] imposta [illegible] 106-100 contro il Fiorio Ivrea. Cortellini, Santolli e Scapin sono stati i «maltalori» della giornata con [illegible] complessivo di ben 81 punti ben coadiuvati da Milanese, Sibille e Forte.

Domenica [illegible] 17,30 gli alessandrini ospitano al Palasport il Fiat Celoria Vercelli.

R. G.

Unipol

ALESSANDRIA — L'Unipol (serie [illegible] pallacanestro maschile) è ritornata a vincere sui parquet [illegible] [illegible] superando per 90-77 l'Italmacchi Galleratese. Gli atleti di Pinuccio Gonella hanno disputato [illegible] apprezzabile confronto grazie anche all'ottimo rendimento di Tosi, Cervino e Fiorito.

Domenica prossima attesa controprova ad Alba contro il plasmato Giornalino.

R. G.

Ping-pong: nell'ultima giornata

Il C.R.O. battuto all'ultimo «set»

OVADA — *Si è conclusa la* [illegible] *fase* [illegible] *campionati regionali di tennis tavolo serie D. Nell'ultima giornata la formazione ovadese del C.R.O. Sai assicurazioni, confermando la tradizione che non la vuole vincitrice in casa, è stata battuta, sul filo dell'ultimo set (5-4) dal Casale, che però non gli evitano di finire in D2.*

Il girone in cui militava [illegible] *formazione ovadese è stato vinto dal Pallanza che parteciperà alle «poule» per* [illegible] *promozione in serie* [illegible]. *Gli ovadesi hanno concluso con* [illegible] *stesso punteggio della Lucciola B di Novara: si dovrà attendere l'e*[illegible] *differenza* [illegible] *punti per stabilire* [illegible] *diretta permanenza in serie D1 o la necessità di disputare ulteriori incontri di spareggio.*

Nel secondo girone la Orti A di Alessandria, al secondo posto dopo [illegible] *Lucciola A di Novara,* [illegible] *è garantita la permanenza in serie D, mentre nel terzo* [illegible] *Ricre di Acqui Terme disputerà lo spareggio per la promozione in C.*

Questi i risultati dell'ultima giornata. Girone [illegible]: *Ovada A-Casale, 4-5; Pallanza-Lucciola B 5-3; Girone 2: Lucciola A-Orti* [illegible] *5-1; Piedimulera-Gallatese 5-2. Girone 3: Bompiese-San Giuseppe 5-0; Ricre Acqui-Concordia 5-4.*

R. BO.

L'Acqui travolto dal Genoa: 1-4

ACQUI — Si [illegible] conclusa per [illegible] rete [illegible] quattro l'amichevole tra l'Acqui e il Genoa disputata [illegible] all'Ottolenghi. E' stata [illegible] partita molto bella. [illegible] Genoa ha provato due formazioni e ha espresso un gioco brillante specialmente nel primo tempo. L'Acqui ha sperimentato un sistema difensivo basato [illegible] Tacchino, Alberti e [illegible].

Il Genoa è andato a rete al 10' e al 29' con Briaschi e Jachini, l'Acqui ha accorciato al 44' con Moretti. Nella ripresa, poi, il Genoa è ancora passato con Maifrin e Bolio.

(g. p.)

Il Rugby Novi batte il Cuneo

NOVI LIGURE — Vittoria esterna del Rugby Novi [illegible] nella giornata di ritorno del campionato interregionale di serie C. [illegible] battuto [illegible] Cuneo l'Amatori Rugby [illegible] 4-0 una meta di Bricola, non [illegible].

I biancoverdi [illegible] [illegible] risalti al quarto posto nella [illegible] girone, [illegible] buone prospettive [illegible] poter partecipare [illegible] poule promozione.

L'allenatore Ivo [illegible] ha schierato: Brunetti, Bovone, Vernetti, Corradi, Gemma, Zonato, Enzo Garassino, Bricola, Orengo, Luca Garassino, Massarino, Vecchione, Ratto, Pugni, Pistarini. Nel [illegible] do tempo Fusco ha sostituito Zanato.

(g. c.)

Libertas

«viaggio salvezza»

ALESSANDRIA — Prosegue in umiltà il cammino della Libertas Volvo Segicar Pallamano Alessandria vinto [illegible] sabato. A tre turni dalla conclusione del torneo [illegible] serie C, i biancoazzurri [illegible] Carlo Borgatti e Paolo Fornari [illegible] gli sforzi per ottenere punti decisivi.

La compagine, che testimonia la competente attività [illegible] dirigenti sulla breccia da [illegible] anni, è [illegible] grado di chiudere positivamente questo primo campionato a livello nazionale. Sebbene colpiti [illegible] disavventure, squalifiche ed infortuni, gli atleti della Volvo Segicar [illegible] intenzionati ad offrire soddisfazioni agli sportivi [illegible] affollano sempre numerosi la gradinata del Palasport.

«Chiediamo agli appassionati di questa [illegible] *disciplina* — affermano i dirigenti della società — *di sostenerci con calore i prossimi* [illegible] *puntamenti»*. La compagine biancoazzurra [illegible] domenica la visita dei Rivoli (alle 11, Palasport).

Fra i singoli sono emersi finora atleti giovani [illegible] promettenti quali Dellavalle, Alcidi, Gigli, Colesie e Greco. L'obiettivo salvezza è alla portata della Volvo Segicar inserita, per giunta, [illegible] un girone di ferro con squadre agguerrite (fin troppo) come le lombarde ad [illegible] Sanremo.

R. G.

ECONOMICI

A L. 1100 mq mensili attesi canoni da mq 1000 a 3000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Casale Monferrato. Amministrazione Mila 011.800.513

COMUNITA' MONTANA

VALLI CURONE-GRUE-OSSONA

Sede S. Sebastiano C. (AL) - T. 0131/786.198

1° programma pluriennale di attuazione riguardante l'area [illegible] «A»

comprendente i Comuni di: Avolasca, Brignano Frascata, Casasco, Castellania, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Garbagna, Gremiasco, Momperone, Montacuto, San Sebastiano Curone.

In ottemperanza [illegible] disposto dell'art. 13 della legge 29.1.1977 n° 10, ed avvalendosi [illegible] facoltà [illegible] cui al 7° [illegible] dell'art. 85 [illegible] legge regionale del 5.12.1977 n° 56, modificata [illegible] integrata [illegible] legge regionale del 20.5.1980 n° 50, la Comunità Montana delle Valli Curone, Grue, Ossona darà [illegible] alla formazione [illegible] del

1° programma pluriennale di [illegible]

del Piano Regolatore Generale adottato con deliberazione [illegible] Consiglio della Comu[illegible] n° 147 del 9.10.1981.

Precisato:

— che la validità [illegible] 1° P.P.A. è limitata a tre anni, coprendo quindi il triennio 1982-1983-1984;
— che [illegible] avrà i contenuti stabiliti dall'art. [illegible] [illegible] legge regionale n° 56/77;
— che [illegible] triennio [illegible] validità potranno essere autorizzati esclusivamente gli interventi previsti dal P.P.A., fatta eccezione dei casi di cui all'art. 33, [illegible] 6° [illegible] L.R. n° 56/77;

si invitano

tutti gli [illegible] (persone fisiche o giuridiche) [illegible] segnalare i propri programmi edificatori per [illegible] triennio 82-83-84 al Comune nel quale l'area o l'immobile oggetto degli interventi sono situati.

Presso la [illegible] di ciascun Comune della Comunità Montana, [illegible] presso la sede di questa, potranno [illegible] ritirare le schede predisposte a tale scopo, nonché [illegible] [illegible] le informazioni del [illegible]

Si precisa

— che il termine per la presentazione delle segnalazioni scadrà improrogabilmente il [illegible]
— che [illegible] segnalazioni devono essere presentate [illegible] utilizzando la «scheda» di cui dianzi, [illegible] [illegible] degli allegati in [illegible] indicati, pena la non ac[illegible]tazione;
— che i terreni inseriti nel P.P.A. e per i quali non venga presentata, [illegible] scadere del [illegible] anno [illegible] validità del medesimo, istanza di concessione completa della necessaria documentazione, dovranno [illegible] espropriati, in applicazione del [illegible] comma dell'art. 13 della legge 29.1.1977 n° 10 e successive modifiche ed integrazioni [illegible] [illegible] emanande [illegible] periodo di validità [illegible] P.P.A.

Dalla sede della Comunità, 3 marzo 1982

L'assessore all'Urbanistica (Gianfranco Semino)

Il presidente (Vincenzo Caprile)

Vieni a conoscere Questar/M da:

informaticaH

alla 38a Mostra di S. Giuseppe a Casale Monferrato dall'11 al 21 marzo 1982.

InformaticaH s.r.l. - Via Arnaldo da Brescia - Alessandria - Tel. 53.385

Micro [illegible] mini calcolatori per la gestione aziendale; programmi applicativi per qualsiasi esigenza.

L'assessore ha presentato le sindaco

«Voglio chiarezza e torno a essere l'operaio Borre»

«Ho costruito un muro, non 28 garages» - Irregolarità edilizia? «No, problema tecnico che sarà risolto» - «Non sono ricco»

Fidele Borre

AOSTA — Ieri mattina Fidele Borre ha comunicato con un lettera le sue dimissioni al sindaco Edoardo Bich. *«Ho deciso di lasciare la carica di assessore* — scrive Borre — *per permettere di fare chiarezza sulla vicenda nel più breve tempo possibile»*. Il Consiglio comunale accoglierà ufficialmente questa decisione il 22 marzo, quindi potrebbe succedere a Borre *«ad interim»* l'assessore Ferina.

Fidele Borre, unionista, 36 anni, sposato con due figli *(«Uno ha già 16 anni* — dice lui *— sta pagando l'infelice pubblicità fatta al padre in questi giorni»)* è stato assessore alla Cultura per 9 mesi: aveva preso il posto del dimissionario Fabiano Grimod lo scorso giugno, ieri ha lasciato il suo ufficio, *«per ritornare a essere semplicemente l'operaio Borre* — sono parole sue — *al riparo dalle strumentalizzazioni»*. L'ex assessore chiede chiarezza e a una settimana dal Consiglio comunale nel quale venne discussa la mozione-denuncia del pci presenta la sua linea di difesa.

«Mi sembra giusto — spiega — *riportare i fatti alla loro esatta dimensione. I terreni sui quali ho appena iniziato a erigere un muro di contenimento della terra, e quindi non la costruzione dei garages, appartengono a mia moglie e a me. Questo fatto è stato messo in dubbio dalla ridda di polemiche»*.

Ma la contestazione riguarda la larghezza e la disponibilità della strada e accesso. *«E' un problema tecnico che sarà risolto. Credevo che i metri richiesti fossero 4, al contrario necessari centimetri in più. E' questa la causa che ha bloccato la costruzione edilizia per la variante da me richiesta al Comune. E' falso dire che l'assessore Borre voleva costruire garages senza autorizzazione»*.

Lei è stato convocato in Pretura?

«Non ancora. Non ho ricevuto alcuna comunicazione».

Perchè garages? Forse affittarli? *«I miei terreni sono edificabili e ho deciso di costruirci sopra invece di continuare a piantare patate. I garages probabilmente li venderò anche per garantirmi la copertura delle spese. Non sono ricco ho fatto i soldi da quando divenuto assessore»*.

In circa 9 mesi lei ha organizzato un convegno sul terrorismo, ha portato i bambini in piazza attorno all'albero di Natale e ricreato l'interesse della gente al Carnevale: che ne sarà ora di questa attività? *«Non credo possa finire. Mi sostituirà amico del mio stesso movimento; a lui garantirò la mia completa collaborazione. Senza escludere poi che il mio successore potrebbe far meglio di me»*.

C'è chi mormora che lei è intenzionato a candidarsi alle regionali dell'83. *«Non ci penso assolutamente. Mi bastano questo incarico. Mi sono accorto che far politica è difficilissimo, soprattutto quando la si vuole fare senza speculazioni o secondi fini»*.

Se i fatti che l'hanno coinvolta troveranno rapido chiarimento è ipotizzabile un suo rientro in giunta? *«Ora sono troppo amareggiato per pensare a una simile eventualità. Credo comunque di no»*.

d. cr.

Aosta — Il servizio culturale dell'ambasciata francese a Roma ha messo a disposizione dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione cinque borse di studio per l'estate, che consentiranno ai professori di francese o di altre materie, in servizio nelle scuole secondarie della regione, di seguire corsi organizzati, quest'estate, in un'università francese appositamente per gli stranieri.

La fabbrica d'occhiali Sarre

E' ancora aperta la vertenza Fova

I delegati chiedono un premio produzione (300.000 lire l'anno) - La posizione della proprietà

SARRE — *«I proprietari della Fova (Fabbrica occhiali Valle d'Aosta) devono capire che, gli anni in cui nella loro azienda non alcuna presa sindacale che garantisse i diritti dei lavoratori, passati. Oggi gli operai chiedono, tramite le confederazioni preposte, la tutela loro interessi»*.

E' una dichiarazione di Guido Dondeynaz, membro della segreteria regionale della Cisl, rilasciata in seguito allo sciopero di 4 ore proclamato dal personale della fabbrica, lunedì 8 marzo dalle alle 13. E' la prima volta che alcuni dipendenti di questa piccola azienda valdostana intraprendono, veste ufficiale, un'azione sindacale. Le quattro ore sciopero di lunedì rientrano nel quadro del «pacchetto» ore che i dipendenti hanno deciso di effettuare nel corso del mese di .

Abbiamo interpellato, a proposito, i delegati di fabbrica, Luciano e Flavia Vinciguerra. *«La vertenza sindacale* — hanno dichiarato *— cominciata un anno fa circa, si articola essenzialmente in tre punti: applicazione del contratto di lavoro; premio di produzione annuale e revisione dell'assetto delle categorie e qualifiche. Il premio di produzione che abbiamo chiesto all'azienda* — precisano i delegati — *si aggira sulle 300 mila lire annue; premio che i dipendenti di qualsiasi fabbrica, percepiscono regolarmente»*.

Il terzo punto su cui verte l'agitazione sindacale è la revisione dell'assetto delle categorie e delle qualifiche. *«Infatti* — spiegano Poli e Vinciguerra — *per anni i livelli e gli scatti di anzianità sono rimasti invariati. Siamo comunque sempre disponibili* — concludono i delegati fabbrica — *a riaprire un dialogo con i proprietari, ma sempre sulla base delle nostre rivendicazioni»*.

Francesco Giovannini, proprietario della Fova, ha replicato alle tesi sindacali una lettera tramite il tente dell'azienda, dottor Leonardi. *«Poiché applichiamo interamente il contratto collettivo nazionale di lavoro, sia nella parte normativa che in quella economica, riteniamo le nuove pretese, peraltro non chiaramente precisate, sono da alcuni dipendenti (solo 12 su 26) inaccettabili ed illegittime. Non possiamo confermare tale nostro pensiero già espresso direttamente agli interessati ed in sede di riunione presso l'Ufficio regionale del lavoro»*.

La «Fova» è un'azienda che ha saputo ristrutturarsi in base ai tempi, automatizzando la produzione e risparmiando — si deduce — sul costo lavoro. Dal 1960, anno d'inizio dell'attività, ad oggi vi è stato un calo del personale: pari al 50 per cento, proprio dovuto all'introduzione di moderne tecnologie: la produzione è rimasta invariata.

s. l.

Aosta: adesioni alle manifestazioni per il Sal

AOSTA — Si svolgerà sabato a Bologna manifestazione nazionale per il Salvo. Si tratterà, di un momento mobilitazione per la pace, contro politica blocchi, vi parteciperanno le confederazioni valdostane. Un servizio di pullman partirà da piazza Narbonne alle 8 ed effettuerà fermate intermedie a Châtillon (9,30, piazzale stazione Agip), a Verres (9,40, casello autostradale), a Pont Saint-Martin (9,50, casello autostradale).

Il rientro dalla manifestazione è previsto per la tarda serata. Le prenotazioni si possono effettuare presso le singole confederazioni regionali.

fe bery

Dopo due anni di preparazione e mesi di prove all'ospedale di Aosta

In funzione ufficiale dal 26 marzo la Tac, moderno computer diagnostico

«Siamo partiti in sordina», dice il primario Bormida - Quattro gli addetti alla macchina

Aosta. La modernissima apparecchiatura di radiologia computerizzata dell'ospedale

AOSTA — Venerdì marsarà inaugurata ufficialmente la «Tac» (tomografia computerizzata) nel nuovo reparto di radiologia dell'ospedale di Aosta. La modernissima apparecchiatura diagnostica, in funzione sperimentale gennaio, giunse all'ospedale aostano settembre direttamente dagli Stati Uniti. Le tonnellate di materiale speciale e delicatissimo arrivarono all'aeroporto milanese della Malpensa su cargo, poi entrarono all'ospedale su un autotreno.

Mesi preparazione, studio e sperimentazione e finalmente «computer» diagnostico entrerà in funzione. Da gennaio a oggi stati fatti esami non ufficiali per poter una pratica sufficiente e soprattutto sapere quali inconvenienti dover affrontare. Il macchinario è sofisticato e occorre controllarlo continuamente. Basta grado temperatura in più o in meno, nell'ambiente dove è stato collocato, perchè il suo «cervello» non funzioni.

«Siamo partiti in sordina — spiega il primario di radiologia Luigi Bormida — *e abbiamo volutamente ritardato l'inaugurazione ufficiale per poter incominciare in modo serio. E' da due anni che ci stiamo preparando, ora possiamo portare a termine l'impegno che ci eravamo prefissati e dare il via agli esami. Quando il nostro progetto è stato recepito dall'assessore alla Sanità Augusto Rollandin, che ci ha seguito in congressi medici e nelle cliniche dove la "Tac" già funzionante, l'équipe di radiologia di ho incominciato un "pellegrinaggio conoscitivo" negli ospedali europei e statunitensi»*.

Il dottor Bormida non nasconde la sua soddisfazione e parla del lavoro fatto e di quello che verrà, non tralasciando alcun particolare: ostacoli superati e ancora da superare. *«Tutto ciò* — dice sorridendo — *fa parte di un impegno entusiasmante. Con i risultati che potremo ottenere l'aggravio di lavoro non spaventa»*. Infatti il reparto di radiologia avrà molto più lavoro e il suo organico non subirà «ritocchi». Quattro persone ogni giorno saranno fisse alla «Tac», tutti specialisti, in più vi sarà il personale infermieristico d'appoggio. Da quando è giunta al reparto di radiologia dell'ospedale di Aosta l'apparecchiatura è stata attivata e controllata da un ingegnere della ditta costruttrice, seguito da due operatori aostani che hanno imparato gli interventi da fare.

Tra acquisto e ristrutturazione del reparto l'operazione «Tac» costata Regione miliardo e mezzo. Una spesa notevole, necessaria e anche economica per un ospedale. Studiosi americani hanno calcolato che servirsi apparecchi esterni costa molto di più che possederne . Il calcolo per la spesa che comporta ogni analisi è di difficile individuazione, ma si può stimare che rientri tra le 200 e le mila lire.

«Non bisogna credere però — precisa il primario — *che la macchina faccia tutto. Va usata solo in casi particolari. Per questo illustreremo ai medici come darci precise indicazioni sugli ammalati che dovranno essere sottoposti all'»*.

Dal 1971, quando l'inglese Hounsfield la ideò, l'apparecchiatura ha avuto arricchimenti tecnologici sconvolgenti. Siamo quarta generadi «Tac», o meglio di «To», in quanto la computeè più solo assiale ma tridimensionale. Quella Aosta (l'ultima prodotta e in commercio) compie la tomografia su tutto corpo e ha 640 «rivelatori a » di radiazioni contro l'uno dell'apparecchio di Hounsfield. Ciò significa le radiazioni che attraversano il nostro corpo raccolte e mandate all'elaboratore per la visualizzazione da 640 congegni. Una capacità di spiare e «sezionare» il nostro organismo impensabile nel 1971 e che ogni giorno aumenta.

Enrico Martinet

Gli enti delle Regioni autonome

St-Vincent: convegno Camere di commercio

Due giornate analisi, studio e dibattito

SAINT-VINCENT — si apre oggi alle 15 nel salone dei congressi del palazzo municipale di Saint-Vincent il convegno delle Camere di Commercio. Il tema, che verrà dibattuto, è il seguente: «Camere di Commercio e loro Unioni nelle Regioni a statuto speciale: esperienze e prospettive a confronto».

In Valle non esiste questa istituzione, le cui funzioni sono svolte dall'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato. L'occasione è quindi importante.

Se per la Valle d'Aosta il convegno può essere un punto di partenza, per le altre regioni sarà un bilancio dell'attività sin qui svolta e disamina sulle prospettive future. Dopo il saluto del presidente Mario Andrione, alle 15,30 i lavori saranno aperti dal presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio della Sicilia Rosario Parisi. Seguirà la relazione di base del prof. Carlo Gessa. Domani, invece, vi saranno le comunicazioni dei presidenti delle Unioni regionali «Stato istituzioni camerali e dei loro problemi nelle singole Regioni speciali».

«Lo scopo questo convegno — spiegano gli organizzatori — *è di tentare fare un punto sulla ricostruzione sulle analisi dei dati normativi e di esperienza delle istituzioni camerali nelle Regioni a statuto speciale e sulle prospettive loro sviluppo nel complesso sistema dei rapporti fra e con i poteri centrali e locali e le componenti produttive, che costituiscono di inedito approfondimento nell'attuale fase di evoluzione del Paese.*

«Nel quadro di un dibattito aperto esponenti politici, studiosi e operatori economico-sociali si quindi di fare il punto — concludono gli organizzatori — *in vista di un'essenziale documentazione sui numerosi problemi da affrontare e risolvere»*.

In via Parigi St-Martin

Petizione popolare per un sottopasso

Presentata a e presidente regionale

AOSTA — Questa mattina alle 10 al municipio di Aosta e alle 9 al palazzo della Regione, una delegazione del Consiglio di zona di Saint-Martin de Corleans, del Comitato genitori del 2° circolo di Aosta, del Consiglio del 2° circolo didattico di Aosta, del collegio dei docenti del 2 circolo di Aosta consegnerà la petizione popolare sottoscritta da oltre mille cittadini al sindaco della città e al presidente della giunta regionale.

Con questa petizione viene chiesta la costruzione di un sottopassaggio pedonale per l'attraversamento di via Parigi, all'altezza della scuola elementare, e dei relativi marciapiedi nel tratto incrocio via Montmayeur-sbocco via St-Martin de Corleans.

I cittadini e i genitori degli alunni sono stati invitati a presentarsi numerosi alla della petizione e alla seduta del consiglio regionale che comincerà verso le 11 e discuterà tra l'altro l'interpellanza presentata dal consigliere Piero Minuzzo, presidente del Consiglio di circolo del 2° circolo didattico di Aosta, sull'urgenza di costruire il sottopassaggio e i marciapiedi nella zona delle scuole elementari in via Parigi.

Durante l'incontro con il sindaco e il presidente regionale verranno i termini necessariamente brevi, per ottenere precise risposte e impegni da parte delle autorità competenti. Gli organi promotori della petizione popolare terranno informata la cittadinanza sull'esito della richiesta — avverte un comunicato — e per l'eventuale organizzazione delle ulteriori azioni e manifestazioni che si rendessero necessarie. La costruzione di un sottopassaggio nella zona richiesta è petizione popolare è quanto mai urgente: in pratica ogni giorno i bambini corrono gravi rischi nell'attraversare via Parigi percorsa dal traffico pesante verso il traforo del Monte Bianco e in inverno.

r. a.

Multati mentre erano in servizio

St-Vincent: diverbio e «ricorso» dei vigili

SAINT-VINCENT — Si è chiarita la vicenda dei due vigili urbani di Saint-Vincent, ricorsi in Pretura per una contravvenzione (contestata perchè la multa è stata fatta loro mentre erano in servizio) per la scomparsa d'una marmotta (uccisa?), di cui sono responsabili.

Questi i fatti. I vigili Aldo Coronel e Prospero Seria, a causa delle lamentele e su insistenza Mario proprietario d'un fienile dove penetrava sempre una marmotta, che produceva danni al mangime delle bestie, si recavano per un'ispezione sul posto, a Salirod. Intendevano catturare viva la marmotta con una tagliola e consegnarla guardiacaccia.

Il loro intervento, nonostante solerzia, andava però a vuoto: altre persone avevano già provveduto a far sparire la bestiola. Di fronte a questo fatto, il guardiacaccia Alessandro Chadel non accettava la versione dei due vigili, che si appellavano all'articolo 210 del codice di procedura penale.

Il Chadel metteva a verbale la presunta infrazione e provvedeva a elevare una contravvenzione alle due guardie municipali di 333 mila lire. Il vicecapo dei vigili urbani di Saint-Vincent, Ezio Chenuil, riconoscendo che i due suoi dipendenti avevano svolto lavoro durante il servizio e in base alla legge che dice: *«Qualsiasi dipendente che compia errori o infrazioni in servizio ha diritto all'assistenza»*, procedeva a sporgere ricorso.

La pratica finiva in pretura e il Comune, riconoscendo che i due vigili erano in servizio durante i fatti, concedeva loro l'assistenza legale per il ricorso al fine di ottenere la nullità di un verbale che era stato compilato per un intervento di polizia giudiziaria. La delibera passava al Consiglio comunale del 1° marzo in base al fatto che è prevista l'assistenza legale a spese del Comune nell'articolo 17 del decreto presidenziale del 1° giugno F. c. d.

Aosta — Nel decreto di applicazione dell'articolo 12 del decreto presidenziale 761-1979, che riguarda il personale del servizio sanitario nazionale, non è stato inserito a proposito della Valle d'Aosta l'obbligatorietà dell'esame di lingua per i candidati al concorso di ammissione ai posti. L'assessore regionale alla Sanità e all'Assistenza Sociale Augusto Rollandin è intervenuto e ha ottenuto, quando se n'è discusso in Consiglio sanitario nazionale, che venga aggiunto un apposito articolo per l'esame di lingua francese in Valle d'Aosta.

Istituita come cooperativa anche in Valle d'Aosta

Università della terza età prime lezioni dal 3 maggio

Interpellati i docenti che dovranno fare da coordinatori del programma

AOSTA — La Valle d'Aosta ha sua *«Università della terza età»*. La costituzione è avvenuta con decreto del presidente regionale Mario Andrione, datato 1° marzo 1982, e l'iscrizione nel registro delle cooperative. L'Università infatti si chiama ufficialmente «Cooperativa regionale culturale Università valdostana della terza età».

Costituitasi (a responsabilità limitata) il 1° giugno dello scorso l'Università ha lo di assorbire le persone più impegnate modo attivo nel lavoro, per ricuperare, attraverso la ricerca e l'impegno culturale, forze vive altrimenti disperse.

Con il decreto del presidente Andrione si è conclusa la fase istitutiva e ha preso il via quella operativa riunione svoltasi martedì sera tra gli iscritti della cooperativa, una ventina circa. Il Consiglio amministrazione nominato una commissione che avrà il compito di elaborare il programma di attività.

Sono state fissate quattro linee culturali da seguire inizialmente che riguardano l'ambiente valdostano, lo Stato regionale, la medicina preventiva e l'alimentazione, infine la flora e la fauna.

Intanto, già da tempo, stati interpellati alcuni docenti che dovranno fare da coordinatori, dopo avere scelto i propri collaboratori, per una serie di lezioni che dovrebbero iniziare il 3 maggio, per proseguire fino alla metà giugno. *«Si tratta* — ha affermato uno degli iscritti — *di un programma ridotto, di carattere esplorativo, per verificare quali saranno l'interesse e l'influenza, in attesa di conoscere meglio le esigenze dei soci»*.

Il programma dell'Università della terza età sarà presentato ai di Aosta e alla Regione per ottenere il patrocinio delle iniziative, un eventuale finanziamento e i locali in cui svolgere le lezioni e le riunioni. A questo proposito probabilmente concessi la saletta della biblioteca di viale Europa e il Salone ducale del Municipio: è inoltre intenzione della Cooperativa richiedere l'a all'aula magna dell'Istituto magistrale di Aosta.

E' in programma per martedì marzo un incontro tra la commissione coordinamento e l'assessore comunale Egidio Lanivi, dopo la quale consiglio di amministrazione prenderà decisioni definitive sul da farsi.

Per pubblicizzare l'iniziativa saranno stampate locandine e affissi manifesti, affinchè lo desideri di iscrizione.

b. m.

Il conte Gilberti presidente onorario della Val Veny

COURMAYEUR — Il conte Giovanni Battista Gilberti, milanese, 89 anni, già presidente della società funiviaria Bianco, è stato nominato presidente onorario della «Val Veny» di Courmayeur. Il conte Gilberti è stato ottimo scalatore e per molti anni presidente delle Guide e della Scuola di sci di Courmayeur.

TACCUINO

«La Stampa» - Aosta
Redazione: rue Piave (0165) 41 010
Pubblicità: 10, Xavier de Maistre (0165) 45 951 - 21 89

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)
Brusson: S S (0125)
Châtillon: via Chanoux 180 (0165) 61 907
Courmayeur: via Circonvallazione 76 tel (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32 tel (0125) 82 031.
Saint-Christophe: S S 26, sede di Aosta (0166) 2 488
Valtournenche: frar Evette tel (0166) 92 348
Villeneuve: frar Treppoi tel (0165) 95 126

BENZINAI
Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30 di domani)
: «Texaco» rue Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 25.
Morgex: «Total», loc Mareo.

FARMACIA
Aosta: Comunale Conte Crotti (chiusura escluse chiamate urgenti)

IL
Tendenze fine domanuvoloso. *Temperature di ieri* minima , massima (ore 14): *Umidità* 47% denato da Est
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

CINEMA

AOSTA
CORSO: Buddy, Buddy — *Cosa può nascere dall'incontro fra uno svitato rompiscatole e un criminale braccato* poliziesco Regia di Billy Wilder, con J. Lemmon, Matthau (Usa 1981).
GIACOSA: Il tempo delle mele — *Adolescenti alle prime esperienze, primi problemi sentimentali preferiscono i consigli della nonna alla nevrotica psichiatria dei genitori.* Regia di Claude Pinoteau, con D. Gray, C. Brasseur (Francia 1981)
ITALIA: Le sai l'ultima sul mio sesso? — *College di situazioni paradossali al limite* barzellette, *cucite insieme con una certa abilità da un esperto del genere farsesco.* Regia di Bruno Laurenti, con A. M. Rizzoli, E. Cannavale (Italia 1981)
LUX: film rossa Viet. 18

SPLENDOR: Arturo — *Cosa succederebbe se improvvisamente diventaste miliardari? Arturo si permette di tutto.* Regia di Steve Gordon con D. Moore, L. Minnelli (Usa 1981).

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: Jesus Christ superstar — *Le celebre versione musicale del Nuovo Testamento.* Regia di Norman Jewison, con T. Neely, C. Anderson (Usa 1973).

COURMAYEUR
MONTE Confitto finale — *Il Damien, questa volta nei panni di un ambasciatore Usa, tenta come sempre di far trionfare le forze del male.* Regia di Graham Baker, con S. Neill, D. Gordon (Usa 1981)

SAINT-VINCENT
riposo

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 1
12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Napoleone in Valle d'Aosta», un programma di F. Bontani, realizzato da Viaggio
14,30 Voix de la Vallée

RADIOMONTECARLO
6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9 — Te le ricordi
10 — Giorno per giorno
11 — Il disco-jo, gioca telefonico
12 — Diamo i numeri
13 — Informazioni
13,15 Tanti auguri
14,45 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Le donne celebri
15,30 Numero uno
16,30 Tutte le profumo a Roma
17,30 Tammy'z

TV 3
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Carrefour: «Biscotto numismatico», prova per l'inaugurazione, una realizzazione di G. Cappa
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA
15 — The bold ones (telefilm)
16 — Il grande silenzio, film di Sergio Corbucci
17,30 Sanford and Son (telefilm)
18 — I ragazzi della porta accanto (telefilm)
,30 Superman (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Sport
20,15 Ute Diapolon (cartoni animati)
20,45 Mediterraneo sconosciuto, film di Bruno
22,15 Ironside (telefilm)
23,15 Sport
23,45 Io e la musica (spettacolo musicale)

ORP
7 — Adios Gringo (film)
7,50 Dai giornali di oggi
8,30 Avventure in Arizona (film)
10,15 Clak si gira
10,30 Quebec (film)
12,45 Grp flash - Listino Borsa valori
13,05 Trider G7 (telefilm)
13,35 Sandokan (telefilm)
14 — Listino Borsa valori
14,05 Due nati con Cleopatra (film)
15,45 Da Dallas a Knots Landing (telefilm)
17 — Allegra fanfaia (cartoni animati)
17,55 Don Chuck (cartoni animati)
18,30 Trider G7 (cartoni animati)
18 Sandokan (telefilm)
19,45 Tanto per leggere
20 — Brothers and sisters (telefilm)
20,35 Gli ordini ordini (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
Oroscopo
23,30 Tokyo divisione criminale (film)
Dai giornali di oggi
1 — Siamo uomini o caporali? (film)
2,30 Voglia di vivere voglia d'amare (film)
4 — I fuorilegge (film)
5,30 I pompieri di Viggiù (film)

CANALE 5 TELE
8,30 Buongiorno Italia
9 — Grotzer X (cartoni animati)
10 — Aspettando il domani (teleromanzo)
10,30 Questo è Hollywood
11 — Love boat (telefilm)
12 — Bis, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Pinocchio (cartoni animati)
13 — Pop corn
13,30 Aspettando il domani (teleromanzo)
14 — Sentieri (teleromanzo)
15 — Thanic, film di Jean Negulesco
17 — Lulù (cartoni animati)
17,30 Pinocchio (cartoni animati)
18 — Le battaglie dei pianeti (cartoni animati)
18,30 Pop corn
19 — Hazzard (telefilm)
les (telefilm)
21,30 Il figlio del gangster, film
23,30 Campionato di basket professionistico Usa-Nba

ANTENNE 2
12,05 Bonsoir dame ma voir
12,30 Jeux: J'ai mémoire qui
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Magazine régional de Fr3
13,50 Feuilleton: Les amours des années grises
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série: Super Jaimie
15,50 Documentaire L'héroïne du Triangle d'Or: «Les Seigneurs de la jungle»
16,35 Modern land
17,10 La télévision des téléspectateurs
17,45 Récré A2
18,30 C'est la vie: deuxième édition du journal
18,50 Jeux: Des chiffres et des lettres
19,10 pas d'accord
19,20 Actualité régionales de Fr3
19,45 gens d'ici
20 — Journal l'A2: troisième édition
20,35 Eurydice '82
21,40 Patinage artistique
22,45 Les enfants du rock
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE
13,35 Point de mire
13,45 Vision 2 (Voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Bonhomme
17,20 Il était une fois l'Espace
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La quotidien
18,50 Journal romand
19,10 Championnat du monde de sports d'hiver pour handicapés
19,30 Téléjournal
20,05 Temps présents
21,10 Patinage artistique
23,30 Téléjournal

in Valle d'Aosta
Merlo Salumaio

Burro Pellissier
Sabina s.a.s. Valle d'Aosta
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

Terreno progetto approvato - ottima posizione
34.850
Vol I Asbm 2 AOSTA

AOSTA
Alloggi costruzione metraiure
34.860
Vol I Asbm 3 AOSTA

Ristorante
La Luge
Aymavilles
Oggi
Cucina rustica
Venerdì
Pesce su prenotazione
Tel. 82.254

AOSTA
città vendo mq 600 dei quali 380 fabbricato
Posizione ideale per: artigianato, commercio magazzini.
Telefonare ore pasti 0125/968.079

PRIVATO VENDE
anno
superaccessoriato ottima occasione
Telefonare 0165/552.338

CREME DE GRATTECUL
OTTOZ
80 ANNI DI GENEPY

Il Saint-Vincent: troppe squalifiche e punizioni ingiuste?

Una squadra, una città

Partiti con sper[illegible] promozione, i biancocelesti si [illegible] a lottare a metà classifica - Dubbi dei tifosi sugli arbitraggi - Che dice il presidente Mario Treves

Saint-Vincent. La squadra biancoceleste con il presidente (in giacca scura) Mario Treves

SAINT-VINCENT — La maggioranza degli sportivi (non desiderano farsi chiamare tifosi) è convinta: la squadra di calcio paga con le proprie sfortune le fortune del Casinò. Dicono che gli avversari guardano in campo i biancocelesti con malcelata invidia, convinti forse che favolosi premi di partita escano dai tavoli verdi. «*Invece niente — spiegano al Casinò —. diamo contributo alla squadra, ma abbastanza ridotto*».

Certo, la casa da gioco ha le sue vicissitudini da seguire, non le sorti d'una squadra in bilico tra la permanenza in Prima categoria e il ritorno «Seconda», limitata alla regione. Tuttavia, anche gli occhi degli [illegible] sarebbero alieni dal cedere al fantomatico segno di «nobiesse» che renderebbe antipatici i giocatori più fortunati degli altri colleghi meno sponsorizzati, anche perché pochi, a torto, credono all'estraneità del Casinò dalla conduzione della compagine.

Partiti [illegible] grandi ambizioni [illegible] primato, i biancocelesti [illegible] trovano ora a brancolare nella media-bassa classifica. Perché? «Non siamo avversari, [illegible] nemici da battere» dicono i giocatori, spesso provocati e privi talora [illegible] una equilibrata tutela durante le fasi di gioco. I «derbies» tra le valdostane [illegible] torneo sono infuocati, come tutte le partite stracittadine, ma i confronti con le «piemontesi» diventa[illegible] subito scontri e fanno affiorare vaghi sospetti di discriminazione da parte degli arbitri.

L'occhio del tifoso non è mai imparziale, ma il «fattaccio» era nell'aria da tempo, per cui non ha stupito molto quanto è accaduto contro il Fulgor Valdengo due domeniche or sono. Sono volati pugni in campo e fuori; l'arbitro è stato colpito con un calcio a fine partita dal dirigente tecnico biancoceleste, che ha in pratica funzioni di allenatore. I giocatori non si [illegible] scambiati complimenti, anche perché l'arbitro aveva infilato per primo la porta degli spogliatoi lasciando che i ventidue se la sbrigassero da soli.

Poi il referto e [illegible] giudice sportivo: per il trainer Giorgio Bonifacio inibizione definitiva, che significa squalifica a vita; il dirigente Fermo Benevolo non potrà tornare in panchina prima del 22 marzo e il giocatore Renato Juglair rimarrà escluso da qualsiasi gara ufficiale sino al 30 giugno. La città delle roulettes, dei giochi americani e delle terme sta proprio adesso valorizzando maggiormente lo sport (abbinandolo al turismo) con l'attività di un moderno palazzetto: i tifosi quindi si sentono giustamente offesi.

La domenica dopo, la squa[illegible] calcio ha subito due rigori (*«Uno sacrosanto, ma l'altro lasciava molto a desiderare»*). Poi ha ancora perso contro il Livorno Ferraris. E il giudizio torna sugli arbitri: «*Non importanza la società, qualsiasi squadra valdostana trattata con un metro più severo rispetto a quelle piemontesi. Il comportamento di alcuni direttori di gara ha negato al Saint-Vincent almeno cinque punti in classifica*». E' il campanilismo che forza la mano ai tifosi e i giudizi diventano atti d'accusa? C'è forse troppo nervosismo tra i giocatori, viste le squalifiche a vita di Michel Perruquet del Fenis e di Giorgio Bonifacio del Saint-Vincent? Il dottor Mario Treves, medico sportivo e giovane presidente della società biancoceleste, è rimasto fuori dal vortice della polemica. Vede i suoi ragazzi quasi ogni giorno, li studia anche psicologicamente (cura persino, [illegible] successo assicura lui, i traumi e le semplici contusioni con l'agopuntura: un caso forse unico nell'Italia del football. Era pronto anche il training autogeno, ma poi è stato rinviato).

«*Escludo nella maniera più assoluta* — dice [illegible] calma Treves — *un calo psicofisico dei giocatori. Sono tutti in forma, per nulla stanchi e nemmeno sfiduciati. La colpa di quanto è accaduto va in gran parte addebitata, secondo me, ad arbitraggi discutibili. Due domeniche fa, contro il Vigliano, ad esempio, il direttore di gara [illegible] decretato due rigori per i nostri avversari. Non abbiamo protestato perché si [illegible] trattato [illegible] esatte interpretazioni. In passato non è stato sempre così...*».

I giocatori del Saint-Vincent sono dunque fisicamente e psicologicamente a posto. Treves, comunque, sta pensando di tornare all'idea del training autogeno, con sedute settimanali per aiutare i calciatori a «soffrire» meno la competizione, ad affrontare il clima agonistico di ogni partita con maggior tranquillità.

Ma non sarà un intervento taumaturgico o un rito sciamanico per tutelarsi dagli attacchi di avversari e arbitri, anche se passare per «figli» del Casinò è scomodo. «*Questa non è la squadra dei croupiers. Tra noi e il Casinò c'è in comune solo il colore del terreno di gioco: verde il campo e verde il panno dei tavoli*».

Dario Crestodina

E' Sandro Chasseur, abitante [illegible] Champoluc

Sciatore di 17 anni muore per una caduta

La disgrazia, ieri, a Forno di [illegible] (Belluno) - Il ragazzo partecipava ai campionati italiani giovani

BELLUNO — Uno sciatore di 17 anni, Sandro Chasseur, di Champoluc, in Valle d'Aosta, è morto ieri a Forno di Zoldo (Belluno) cadendo durante gli allenamenti per [illegible] discesa libera dei campionati italiani giovani, in programma [illegible] località dolomitica da oggi a domenica.

Il ragazzo, giunto a una decina di metri dal traguardo, ha perso il controllo degli sci ed è caduto a terra: nell'impatto con la neve, il cinturino [illegible] il suo casco — secondo [illegible] prime ricostruzioni — gli ha spezzato la prima vertebra cervicale.

Chasseur [illegible] finito la corsa battendo con la schiena contro la baracca dei [illegible] cronometristi, frantumandosi così due costole [illegible] gli hanno perforato i polmoni. Nonostante i primi soccorsi, e benché fosse stato trasportato all'ospedale di Belluno, il giovane è morto a causa delle gravi lesioni.

CHAMPOLUC — *La notizia dell'incidente di cui [illegible] rimasto vittima il diciassettenne Sandro Chasseur è giunta a Champoluc ieri pomeriggio. Sandro era considerato una promessa dello Sci Club Aosta, per i risultati recentemente ottenuti soprattutto nelle gare [illegible] discesa libera. Abitava nella frazione Frachey con il padre Pietro di 50 anni, capo del controllo e manutenzione piste delle Funivie Champoluc, la mamma Luigina [illegible] 43 anni, le sorelle Loredana, [illegible] anni, Carla di 11 e il fratello Enrico di 19 anni.*

Sandro Chasseur aveva ripreso quest'anno [illegible] scuola: frequentava infatti l'istituto privato per geometri Valsegna [illegible] Aosta. Forse oggi, [illegible] non sarà trattenuta a Belluno per gli eventuali accertamenti dei carabinieri, che dovranno appurare [illegible] esistono responsabilità nell'incidente, la [illegible] salma sarà trasportata nella casa di Champoluc. (r. b.)

Siltimo — Nella Coupe du Mont Blanc, ultimo grande appuntamento internazionale della stagione, si è corsa l'ultima prova sulla pista valdostana di Combasse a Pila. La rassegna ha visto il successo complessivo dell'Italia grazie all'apporto dei valdostani Damino Lugon e Giuseppe Cerise. Tra gli juniores ottimo secondo posto per Almir Belempa e grossa gara anche per Albino Lucat negli «esperti». Nel settore femminile Delia Vaudan è giunta seconda, preceduta di poco più di un secondo la campionessa valdostana Nelly Chapellu

Un cineforum per i bambini

AOSTA — In appoggio [illegible] un'iniziativa del Comitato valdostano dell'Associazione italiana cultura e sport, l'assessorato alla cultura del Comune di Aosta contribuirà alla realizzazione di un ciclo di proiezioni cinematografiche per i bambini della scuola dell'obbligo.

Il cineforum, che avrà inizio [illegible] giovedì 11 marzo e che è stato studiato con opportune forme di educazione cinematografica e culturale, sarà intitolato [illegible] Bruno Salvadori, come ricordo delle iniziative che egli perseguì a favore della cultura giovanile.

La proiezione dei film sarà affiancata da giochi e quiz tra le varie classi dei circoli cittadini e da un incontro settimanale con alcuni personaggi e complessi della cultura e dell'arte valdostana.

«L'iniziativa — ha dichiarato l'ex assessore comunale alla cultura Fedele Borre — vuole [illegible] un momento di aggregazione tra insegnanti, animatori o genitori, come nuovo mezzo didattico che riunisca chi alla scuola partecipa».

vagnino ufficio
Mario M. il nostro esperto in classificazione

ha migliaia di fans
Aosta - Centro Commerciale St. Christophe

COSTRUZIONI [illegible] IMPIA [illegible]
PAVIMENTAZIONI
TENNIS
BASKET
BOCCE
PISCINE E SAUNE
Per informazioni: Tel. [illegible]
STUDIO COSTRUZIONI SPORTIVE
VIA BIAVAZ, 4 - ST-VINCENT

DISCOTECA Les Dragons
Questa sera
novità in discoteca
BALLO LISCIO CON DISCHI A RICHIESTA
Servizio guardaroba - Parcheggio
Plan Felinaz - [illegible] - Tel. 0165-34.606

OCCASIONE
Impresa vende direttamente
Ultimi 2 [illegible] in [illegible]
isolata [illegible] rifinita accuratamente più magazzino di 700 mq.
Consegna fine maggio [illegible] in Verrayes fraz. Champagne, [illegible] 0166/51.337 - 46.379.

Impresa [illegible] industrializzata
cerca
palista fisso
munito di patente C
ottima retribuzione
Telefonare 0165/32.898

CHATILLON
(Zona centrale)
si vendono [illegible] fabbricato [illegible] strutturato locali ad uso negozio uffici abitazione varie metrature a partire da L. 45.000.000 dilazioni di pagamento vantaggiosa
Per informazioni tel. (0166) 61.860 - (0165) 2131.

Il giusto investimento [illegible] il sicuro guadagno [illegible]
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: sola, cantina, garage [illegible] poco spazio e poco costo [illegible] mantenimento
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.881
MILANO Residence Le Querce
Milano II (Segrate) Tel. 02-215.2328 - 215.2563
CUNEO Tel. 011-66.00.604
GALLIATE (Novara) Via [illegible] Aprile [illegible] 56 Tel. 0321-61.893

Un corso per imparare i segreti della vera danza

Il «liscio» come ginnastica è ballato dai 5 ai 65 anni

Lo pratica anche chi [illegible] avuto l'infarto - La scuola [illegible] Pollein

Il maestro Alessandro Veglio tra i suoi più giovani allievi della scuola di ballo liscio

AOSTA — Alessandro Veglio è ed è sempre stato [illegible] gran ballerino, [illegible] cultore, come si suol dire, [illegible] quel genere [illegible] ginnastica gentile, aggraziata e ritmata. [illegible] si fa [illegible] smoking o in abito lungo sotto luci soffuse.

Nelle sale da ballo «tiene banco», scivola in maniera impeccabile, con il busto perfettamente eretto e la classe del vero «danseur». Troppe signore invitato per una mazurka, un valzer, hanno, però, le gambe «ingessate», saltellano goffamente, oppure sorridono dicendo: «*Non so ballare, anche [illegible] mi piacerebbe moltissimo*».

La passione è notevole, quindi, la «materia prima» anche; manca quel qualcosa o qualcuno che metta in pratica le note dell'orchestra. «*Ho invitato a casa mia una decina [illegible] coppie di amici* — continua Veglio — *fra cui alcuni campioni regionali di ballo liscio ed ho esposto il problema. Li ho coinvolti ed invogliati, così, a fondare questa che noi chiamiamo "Scuola di ballo liscio". Il programma pubblicitario* — nasconde fra l'altro Veglio — *è stato quasi un proforma: un giro di poche settimane, infatti, da 3 ore di lezione stabilite, siamo passati ad [illegible] ore, vista l'affluenza di gente*».

«*Il ballo mantiene giovani*» ha detto una donna di [illegible] età, mentre scivola impettita, guidata dal maestro. «*Mi hanno ridato la gioia di vivere*», ha confermato un'altra partecipante al corso, reduce, tra l'altro, da [illegible] infarto. [illegible] riferisce ai promotori dell'iniziativa: Sandro Veglio (fondatore), Daniela e Sandro Allara, Sergio Tecchio, istruttori e [illegible] collaboratori Giorgia Veglio e Patrizia Di Martino

«*Il [illegible] liscio piemontese, quello che i nostri vecchi ballavano tenendo il bicchiere colmo sulla testa* — la notare Veglio — *non sfanca come il liscio romagnolo che è più movimentato e saltellato: può essere, quindi, ballato dai 5 ai 65 anni*».

«*E' sempre piacevole insegnare a ballare* — conferma l'istruttore Sergio Tecchio — *Ho conosciuto persone cosiddette "inattone" che, nel giro [illegible] un anno, sono diventate autentici ballerini*». Sergio Tecchio, da Brusasco, ha vinto con la moglie Vanna il campionato italiano di ballo liscio a Reggio Emilia.

Occorrerebbe, a questo punto, visto il notevole successo ottenuto, una sala, un locale da adibire esclusivamente a questo genere di attività: «*Per il momento siamo a Pollein, nel locale gentilmente offerto da "Les Atgles"* — continua Veglio — *ma se dovessimo ricevere [illegible] "sfratto" avremmo dei problemi*».

Sandra Lucchini

Perché [illegible] stato proposto [illegible] creare una fondazione

Più autonomia dalla Regione per la scuola d'agricoltura

Il vicepresidente del Consiglio Faval: «Occorre una struttura concreta»

AOSTA — Sarà presto discussa in Consiglio regionale la proposta presentata [illegible] Giunta riguardante la creazione di una «Fondazione per [illegible] formazione professionale e per la sperimentazione agricola».

[illegible] vicepresidente del Consiglio, [illegible] Faval, è stato [illegible] promotore, nel 1979, della mozione che ha portato alla nomina del comitato incaricato di definire nuovi rapporti fra l'Ecole pratique d'agriculture e l'amministrazione regionale.

Il rappresentante dell'Union Valdôtaine è stato delegato dalla giunta a svolgere la relazione in commissione consiliare sulla proposta ed [illegible] stato inoltre membro del gruppo di lavoro che [illegible] ha elaborato il testo: dell'équipe hanno fatto parte anche l'onorevole Dujany, il [illegible] Bastrenta, il dottor Piaggio (commercialista), il prof. Ottin (docente universitario [illegible] diritto costituzionale), il prof. Cunz (rappresentante agricoltori) il priore canonico Duvernay e, il canonico Brochet.

«*Esiste tutta [illegible] serie di motivazioni di carattere generale per il sostenimento e il potenziamento dell'agricoltura* — dice Fava) in merito alla questione — *[illegible] occorre anche che questo settore sia realmente produttivo e redditizio. Per ben operare però ci vuole cultura e, secondo me, affinché l'Ecole possa incidere sulla realtà socio-economica valdostana dovrà [illegible] autonoma rispetto alla Regione, ed anche rispetto alla scuola tradizionale. Per quanto riguarda il personale docente, ad esempio, [illegible] indispensabile che sia slegato dalla figura canonica dell'insegnante. Intanto, l'impegno sarà diverso, e cioè maggiore, [illegible] tempo pieno, essendoci anche le costituende aree [illegible] l'elemento essenziale) [illegible] parte di sperimentazione. Inoltre il ben noto carosello", davvero [illegible] pur legittime esigenze di rispetto di graduatorie, sarebbe qui ancora più deleterio che nella scuola normale*».

Come mai è stata scelta la figura giuridica un po' inconsueta della fondazione?

«*Abbiamo esaminato varie possibilità tecniche, come la costituzione di una società per azioni, [illegible] altre. Alla fine questa è sembrata la migliore. Fra l'altro, è ora di renderci conto che possono esistere non solo fondazioni illustri come la Cini [illegible] la Agnelli, ma anche strutture di tipo più concreto, come la nostra. Insomma, questi tali organismi possono essere costituiti direttamente dal presidente della Giunta regionale: siamo i primi ad averlo fatto, siamo all'avanguardia e abbiamo dato un esempio di autonomia conseguita*».

E per l'aspetto finanziario?

«*Mi rendo conto* — continua Faval — *che può suscitare qualche perplessità la cifra di [illegible] milioni prevista [illegible] contributo regionale per il 1982. Si tenga però presente che [illegible] milioni serviranno a pagare il personale. Personale significa nuovi posti [illegible] lavoro e la pianta organica del progetto ne prevede [illegible] (dal laureato all'analfabeta), per arrivare poi a 50. Il nostro contributo sarà quindi praticamente pari a quello della Maison Hospitalière du Grand Saint-Bernard, di circa 120 milioni*».

Perché 36 anni come durata?

«*Per garantire stabilità di posto [illegible] lavoro ai dipendenti e per permettere l'accensione dei mutui previsti dalle leggi regionali, dello Stato e della Cee*».

Bruno Baschiera

Rinviato dibattito organizzato dal pci

AOSTA — E' [illegible] rinviato [illegible] data da destinarsi il dibattito pubblico organizzato per questa [illegible] alle 21, nella [illegible] delle manifestazioni del palazzo regionale, dal partito comunista valdostano. Causa del rinvio è l'assenza del relatore [illegible] Michele Ventura, segretario della federazione di Firenze [illegible] membro della direzione nazionale del pci. Venturi è trattenuto nel capoluogo toscano dalla crisi politica che ha investito il Consiglio comunale di Firenze.

Aosta: al Comunale e [illegible] St. Orso

Agonismo e tecnica nelle gare di bocce

Due incontri organizzati da Les Amis di Sarre

AOSTA — Presso il bocciodromo comunale coperto di Aosta [illegible] [illegible] concluse [illegible] due gare programmate per le categorie B e C a coppie [illegible] tre bocce, senza vincolo di società, organizzate dalla bocciofila «Les Amis» [illegible] Sarre. [illegible] no partecipato 30 formazioni sotto [illegible] direzione dell'arbitro Santin.

Nelle semifinali [illegible] sono trovate di fronte le coppie Castagnaro, Crestanello opposti a Hugonin, Borroz e Nicco, Evolandro contro Nulidi, Gozzi. I successi [illegible] andati a Castagnaro, Crestanello che si sono imposti per 11 a 3 ed a Nicco, Gozzi che hanno vinto per 11 a 9.

Per accordi intercorsi tra le due parti la finale non è stata giocata, per cui il successo [illegible] attribuito, a pari merito, ai vincitori delle [illegible] semifinali. Nella prova riservata ai [illegible] categoria B si sono misurate 9 squadre che, al termine delle tre partite, si [illegible] così classificate: 1. [illegible] coppia Veuillaz, Ferrari, della Bocciofila St-Marcel, che [illegible] battuto per 11 a 6 Boretlaz, Dubianc, della Bocciofila Saint-Vincent.

[illegible] Concluso anche il Torneo serale a coppie di categoria C, [illegible] vincolo di società, organizzato [illegible] nei campi sotto [illegible] palazzone pressostatico [illegible] Bocciofila Sant'Orso. Hanno aderito [illegible] manifestazione compiesalvamente 35 coppie che, al termine di partite entusiasmanti ed assai pregevoli tecnicamente, hanno portato in semifinale le seguenti squa[illegible] Daudry, Pellati contro Sarteur, Zardi e Mariolet, Cordi opposti a Pilon, Male[illegible].

I successi sono andati a Daudry, Pellati (11 a 3) e a Marjolet, Cordi (11 a 2). Senza storia la finale, dominata da Daudry, Pellati, della Bocciofila [illegible] Quart, che si sono imposti per 13 a 0.

[illegible] E' terminato il Torneo serale a coppie con tre bocce, promiscue (per le categorie A-C, B-C e inferiori ad handicap) senza vincolo di società di appartenenza. Ottimo il gioco dei partecipanti che si sono conteisi il prezioso «Trofeo Philco» in palio per i vincitori. Ben 32 le coppie iscritte e gran lavoro [illegible] l'esperto Gilielmo Sammarini, addetto stampa della Federazione, e puntuale come sempre nelle competizioni [illegible] prestigio.

Nelle semifinali la coppia Magro, Grumolato ha superato per 11 a 3 Dalla Zanna, Mulin; mentre Farcoz, Blanquin si sono imposti per [illegible] a 7 nei confronti di Desandre, Crestanello. Accesa finale e tecnica ad alto livello: il successo è toccato a Magro, Grumolato che per 11 a [illegible] hanno battuto Farcoz, Blanquin. Da sottolineare ancora il rendimento notevole di Primo Magro, sempre infallibile nelle bocciate.

Carlo Gobbo

Aosta — Assegnati a Pila i titoli di campione valdostano giovanile, maschile e femminile per [illegible] discesa libera. Vincitori sono stati Clementina Jacquemod (seguita [illegible] Marchidunni e Lorella Pellissier) tra le ragazze; Ornella Scarletta (Anita Gerali, Francesca Parra) tra le allieve; Roger Pramotton (Davide Vierin, Andrea Herin) tra i ragazzi; Giorgio Piantanida (Rene Visendaz, Pablo Delbi) negli allievi. Piantanida è campione italiano in carica di discesa libera nella categoria ragazzi.

Decisione del consiglio d'istituto e ricorso alla commissione vigilanza sugli spettacoli

Chiusa al pubblico la palestra della media a Nus e le squadre di pallavolo giocano senza i tifosi

NUS — E' stata una lettera del Gruppo sportivo Pallavolo Nus, firmata dal vicepresidente Pier Giorgio Ponsetti, a denunciare la situazione di disagio alla quale sono costrette [illegible] dieci società di pallavolo iscritte al campionato di Prima Divisione, quanto devono giocare nella palestra della scuola media di Nus.

Il disagio è dovuto soprattutto a un provvedimento adottato [illegible] Consiglio d'istituto della media statale di Nus, che ha posto il divieto d'ingresso al pubblico in palestra durante [illegible] svolgimento delle gare. «*Così avviene* — scrive Pier Giorgio Ponsetti — *che i sostenitori delle squadre in trasferta oltre [illegible] quelli locali sono obbligati a rimanere all'esterno, facendo mancare agli atleti l'incoraggiamento che solo il pubblico può dare per non rendere [illegible] pare squallide e insignificanti*».

Tutto ciò, sempre da quanto si legge nella lettera, ha un aspetto ancora più preoccupante [illegible] si pensi al settore giovanile, creato dalla Società pallavolo Nus con largo [illegible] dei genitori: «*Proibire l'ingresso in palestra a questi giovani* — si legge nello scritto — *significa far cessare in loro l'interesse per questa attività e annullare tutto lo sforzo fatto finora per coinvolgerli*». Inoltre, l'uso delle docce non è consentito ai giocatori.

Senza attendere un eventuale cambiamento di decisione [illegible] da parte del Consiglio d'istituto, che comunque lunedì sera ha approvato all'unanimità il verbale della seduta precedente nella quale era stata votata la delibera che limitava a 30 atleti l'accesso in palestra durante le gare, il Gruppo sportivo Pallavolo Nus si è rivolto [illegible] Consorzio scuola media.

Il Consorzio avrebbe già chiesto l'intervento della «Commissione permanente di vigilanza sui [illegible] di pubblico spettacolo», che dovrà verifi[illegible] se [illegible] quante persone, oltre agli atleti, i locali della palestra possono ospitare. Dal canto suo il preside della scuola media di Nus, prof. De Marcus, ha sottolineato [illegible] la decisione di limitare l'ingresso ai giocatori [illegible] pallavolo [illegible] presa all'unanimità dal Consiglio d'istituto e ha dichiarato di essersi attenuto alla normativa in vigore circa l'uso dei locali scolastici [illegible] di fuori dell'orario [illegible] lezione. [illegible] poi fornito tutta la documentazione [illegible] consiglieri che, dopo averla esaminata, hanno approvato la delibera.

«*Ammetto* — ha affermato il prof. De Marcus — *che si tratta di una prassi burocratica, ma dettata da principi di sicurezza. Mancano infatti nella palestra tribune che possano ospitare il pubblico, i servizi igienici che quest'ultimo utilizzerebbe sono gli stessi a disposizione degli atleti, e infine le porte della palestra si aprono verso l'interno impedendo in caso di pericolo l'uscita tempestiva dai locali*».

C'è però chi sostiene che le gare nella palestra della scuola media di Nus si erano sempre svolte alla presenza [illegible] pubblico, [illegible] questo non è motivo di conforto al prof. De Marcus, che lo scorso anno, in carica alla presidenza [illegible] Cerlogne di Aosta, durante un incendio è stato costretto a far uscire alcuni allievi dalle finestre. «*Il fatto che nella palestra* — ha aggiunto De Marcus — *non sia mai avvenuto alcun incidente non rappresenta una regola e il mio compito, come quello del Consiglio d'istituto, è di fornire a chi accede [illegible] locali della scuola tutte le garanzie di sicurezza possibili*».

Benché siano comprensibili i problemi della società pallavolo Nus, che in seguito alla delibera ha visto sfumare anche la possibilità di sopperire in parte alle spese con la vendita dei biglietti d'ingresso [illegible] di [illegible] questo modo una fonte di finanziamento diversa [illegible] da quella del sostegno volontario, la situazione rimarrà invariata fino a quando non [illegible] noto il [illegible] della «Commissione permanente [illegible] vigilanza».

Beatrice Mosca

GUIDARE NEL SEGNO DEL PIACERE.
TRIUMPH 1.3 ACCLAIM.
[illegible] [illegible] cilindrata, superiore in [illegible] [illegible] resto.

Provatela da:
Concessionaria
F.LLI GAL
Via M. Emilius n. 9 - AOSTA
Tel. 0165/2353 o 2338

Entro marzo rientreranno in fabbrica i primi cinque lavoratori

La Way Assauto torna ad assumere riassorbirà i 130 della Dpa Monale

L'inserimento sarà molto graduale, ma per l'83 l'azienda riavrà oltre 2000 dipendenti

ASTI — Entro la fine di marzo un gruppo di dipendenti della Dpa Monale, la fabbrica di fanaleria chiusa nel dicembre dello scorso anno, verrà assunto alla Way Assauto. Prende il via così il piano di inserimento manodopera rimasta senza lavoro sottoscritto sindacati e Mire della multinazionale «Iao-Face Standar» che controlla due fabbriche astigiane.

L'operazione di rientro in fabbrica naturalmente molto graduale a causa del difficile momento produttivo. Si inizierà con un primo gruppo cinque lavoratori, altri cinque seguiranno ad aprile e a maggio. Entro l'83 tutti e 130 lavoreranno nello stabilimento astigiano.

Un'assemblea illustrare modalità e tempi dell'operazione si è tenuta ieri a Monale al ristorante «Vecchio Mulino». Una sede singolare per un importante appuntamento alle dicembre dell'81 lo stabilimento è chiuso e abbandonato macchinari stati trasferiti alla «Altissimo» di Moncalieri un'altra azienda del gruppo «Iao — Face Standar»).

Il sindaco ha messo a disposizione la sala del municipio risultata però troppo piccola per ospitare i 130 operai che hanno così deciso di trasferirsi nel salone del ristorante.

Per stabilire calendario delle riassunzioni il sindacato ha stilato una graduatoria che secondo i criteri fissati dall'ufficio di collocamento tiene conto soprattutto carichi famigliari. Con l'inserimento degli ex operai della Dpa dopo molti anni contrassegnati dal blocco turnover e da una lenta ma inarrestabile emorragia di addetti Way Assauto riprende assunzioni.

A giugno dell'82 dovrà essere raggiunto il numero di 1850 addetti. Entro l'83 poi la Way Assauto dovrà ritornare al tetto di 2056 dipendenti del 1980.

L'avvio del programma riassunzioni accolto con soddisfazione fra i 130 ex dipendenti stabilimento di Monale che dal dicembre scorso sono in cassa integrazione speciale. Sulla possibilità per la Way Assauto di applicare l'accordo infatti erano sorti molti dubbi. Lo stabilimento ha dovuto, anche nelle ultime settimane, ricorrere in modo massiccio integrazione per diminuire la produzione e alleggerire le scorte nei magazzini.

La vicenda Dpa al centro di una lunga battaglia sindacale per ottenere che ai lavoratori di Monale venisse applicato il criterio della mobilità interna al gruppo e non venissero «parcheggiati» invece nelle liste di mobilità regionale dove rischiavano di restare per lungo tempo senza lavoro.

Avviato a soluzione il problema delle restano gli interrogativi sul futuro dello stabilimento che la Iao vuole vendere e rischia di trasformarsi in un «monumento» della crisi. d. q.

Lunedì un'assemblea dei sindacati

Canelli accusa l'Usl «Privilegia Nizza e il suo ospedale»

CANELLI — Ancora l'ospedale al centro dell'attenzione. Lunedì 15 i sindacati Cgil, Cisl, Uil hanno indetto un'assemblea pubblica aperta ai partiti politici di tutta la valle, agli amministratori locali, al comitato di gestione dell'Usl ai consigli di fabbrica e cittadini.

«Il motivo di questa iniziativa — spiegano i delegati sindacali — non è solo quello di denunciare lo spaventoso stato di degrado in cui si trova l'ospedale, ma per trovare interlocutori validi che permettano al sindacato e ai lavoratori ospedalieri di risolvere in tempi possibilmente brevi i problemi che esistono nella struttura e che non offrono allo stato attuale un servizio sanitario degno di questo nome».

La decisione dell'assemblea è arrivata dopo alcuni incontri con i dipendenti stessi. Si denuncia, in particolare, la mancanza di materiale, la carenza del personale, l'insufficienza dell'organizzazione amministrativa, concentrata tutta a Nizza. Viene citato un esempio clamoroso: recentemente è stato richiesto del detersivo per piatti. Alcuni giorni dopo al posto del materiale richiesto è arrivata una sola scatoletta di detersivo per lana. «Non è che la situazione sia precipitata solo adesso che la gestione è passata in mano all'Usl — dicono i dipendenti — ma ora ritardi e inefficienze sono più pesanti».

All'Usl negano di «dimenticare» Canelli. «Finora abbiamo fatto più per l'ospedale canellese che per quello nicese — dice il presidente Giuseppe Odasso — ci stiamo impegnando per fornire strutture e impianti adeguati.

Odasso ricorda poi che per dare la fisionomia attuale all'ospedale nicese sono occorsi dieci anni. I sindacati, sostengono però che l'ospedale canellese non è l'unico punto debole nella gestione dell'Usl. Nei giorni è stata un'altra riunione tra i partiti laici (psdi, pli e pri) che nella maggioranza all'Unità sanitaria e il pci che è all'opposizione. Ne è uscito un documento che sarà pubblico nel corso di una riunione dell'assemblea dell'Usl richiesta appositamente. f. la.

Furto ad un rappresentante a Passerano

Lascia il furgone aperto davanti ad un albergo e sparisce i prosciutti

PASSERANO MARMORITO — Insolito furto ai danni di un giovane rappresentante di prodotti alimentari, lunedì mattina, in località Schierano. Dal furgone della ditta «Locatelli» lasciato in sosta davanti al negozio di commestibili di via della Vittoria, ladri, approfittando una estrema disinvoltura hanno prelevato forme di per un valore di seicentomila lire. Molte massaie che stavano facendo la spesa lì hanno notato all'opera, nessuno ha pensato che fossero ladri.

Mentre il rappresentante Giampiero anni, di Trino Vercellese, parlava con il titolare del negozio, Ernestina Moiso, 53 anni, i ladri hanno «trasferito» la merce furgone alla loro automobile, bianca, lasciando a terra anche qualche scatolone più voluminoso, quindi, a carico completo, si sono allontanati in direzione di Frinco.

L'«operazione» è durata non più di dieci minuti. Quando il rappresentante è salito sul furgone, senza sospettare nulla, si è successivo punto di vendita del giro, un commestibile di Pino d'Asti. Aprendo lo sportello per fare le consegne, si è accorto del sostanzioso «alleggerimento».

Sbalordito, il giovane è tornato a Schierano. In via della Vittoria ha ritrovato lo scatolo di cartone. Il furto e le insolite con cui è stato messo il segno hanno incuriosito non poco abitanti. Il fatto è denunciato ai Carabinieri di Castelnuovo Don Bosco. l. b.

Lo rivela il cantautore in una intervista a «La Stampa»

Fabrizio De Andrè, genovese ma con «radici» astigiane

«Ho vissuto a lungo a Revignano e in un alloggio di via Carducci 6»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ISOLA — Nell'estate del 1958 un ragazzo alto, magro, capelli castani, giacchetta e camicia bianca, si aggirava tra i tavolini della «Lucciola», la sala da ballo di corso Dante tra le più in voga della città. Era uno come tanti. Un po' timido, attento a non prendersi troppi «cash» (in dialetto significa mestolo, ma tra i giovani di allora significava il «no» di una ragazza all'invito di ballare). L'orchestrina suonava i brani melodici del momento, ma a quel giovane le canzoni sdolcinate, tutte «amore-cuore-fiore» non piacevano, e lo avrebbe dimostrato qualche anno dopo imponendosi nel panorama musicale italiano come cantautore. Il nome: Fabrizio De Andrè.

Da tutti conosciuto esponente della «scuola genovese» dei cantautori (con i vari Paoli, Tenco, Lauzi, Bindi), De André invece in passato con «radici» astigiane. Lo ha rivelato durante l'ultimo concerto che ha tenuto al Dixie di Isola d'Asti. «Sono a Genova nel a quattro mesi, con lo scoppio della guerra, i miei mi portarono da mia nonna che aveva una cascina a Revignano».

Dei ricordi di De André emerge con dolcezza la figura di questa donna contadina dai capelli bianchi. Margherita Amerio, vedova Schiavino, insegnò ai nipoti (con Fabrizio c'era anche il fratello Mauro) le favole e i giochi della tradizione astigiana.

«Ricordo che con i figli dei mezzadri — continua De André — andavamo a pescare lungo il Borbore e seguivamo sulla neve le orme del tasso fino alla tana». Anche la guerra passò su quelle colline. «Per noi bambini il divertimento maggiore era andare a raccogliere i Vagliterano ne portammo a casa decine di chili». Un episodio è rimasto impresso nella mente del piccolo De André. «Nella nostra cascina vennero i tedeschi, volevano mungiare, e mia nonna riuscì a ingannarli donando loro la più magra gallina del pollaio».

Alla fine del conflitto, Fabrizio tornò a Genova, ma continuò per altri dieci anni a trascorrere le estive nell'Astigiano. Due mesi dalla nonna Margherita in campagna e due dall'altra nonna Rita Perucca che abitava ad Asti al numero 6 di via Carducci. «Era un cortiliano con le ringhiere — ricorda De André — dove tutti sapevano tutto degli altri». Con gli amici faceva le prime sortite al bar del bar Roma e le pedalate stroncafiato fino a Viatosto. «Quando conoscevo qualche dicevo subito di studente a Genova — ammette con un sorriso De André — sapevo che faceva colpo».

Che cosa è rimasto nelle sue canzoni di tutto quel mondo? «I ricordi sono importantissimi per un cantautore — spiega De André — Quando immagino un paesaggio di campagna mi vengono alla mente le colline, i canneti lungo il fiume, gracchiare gazze. Anche gente, i personaggi, le situazioni frutto esperienze vissute». Una lettura in chiave astigiana delle canzoni di De André non è dunque improponibile. «Asti e la sua campagna hanno rappresentato per bambino, quello che ora rappresenta la Sardegna da adulto: terre amiche, che mi affascinano e che meritano di essere cantate».

Sergio Miravalle

Chiude una fabbrica in 14 senza lavoro

L'azienda tessile «Sport Moda» di San Damiano

— Quattordici operaie sono rimaste senza lavoro per la chiusura della «Sport Moda» la piccola fabbrica di confezioni di corso Roma. L'azienda ha comunicato alle dipendenti la decisione di trasferire la produzione in un altro stabilimento a Torino e ha inviato le lettere di licenziamento.

La «Sport Moda» era aperta nel '77 e finora non aveva denunciato difficoltà produttive. Il sindacato ha tentato invano di bloccare il trasferimento non è stato possibile evitare l'invio delle lettere di licenziamento.

Il momento che l'azienda non ha richiesto lo stato di crisi non verrà applicata la integrazione speciale e le quattordici operaie avranno diritto solo a sei mesi di sussidio disoccupazione.

La chiusura della «Sport Moda» aggrava crisi già pesante delle aziende del settore tessile che negli ultimi anni hanno fatto registrare nell'Astigiano un sensibile calo nel numero degli addetti. d. q.

Can: proteste per il caro-mimosa

— (Unione donne italiane) celebrerà domani sera (venerdì) la Festa della Donna stata che si terrà al Circolo Arci Treconi, in via Risorgimento 18. Quest'anno non c'è stata la Canelli la tradizionale distribuzione di mimose: «La nostra è una forma protesta — dicono all'Udi —: da quando siamo questo fiore per festa, raggiunti prezzi altissimi; inoltre i mass-media nascondono dietro mazzi la intenzione per i problemi della donna».

la prima volta festa è organizzata congiuntamente dalle sezioni Udi di tutta la Valle Belbo. (f. la.)

Tutti gli uomini del tambass '82

Squadre, sponsor formazioni al settimo torneo del Monferrato

MONCALVO — Domenica prossima ritorna il tambass a muret con il settimo del Monferrato, patrocinato ancora una volta da «La Stampa».

le formazioni dei dodici quintetti gara, gli sponsor e i colori sociali.

GRANA «Pro Loco» (maglia bianca rossa), campione 1980-1981: Monzeglio o, Medesani, Pratis, Monzeglio Ivano, Caneva.

GRAZZANO «Mobilificio Bosco» (maglia giallo-nera) campione 1976-1977: Acato, Monti, Biletta, Soffiantino, Bertana.

FORTACOMARO «Gate» (maglia bianco-verde) campione 1976-1977: Durando Riccardo, Francesco, Verrua, Bertone, Gola.

MONTECHIARO «Biscottificio Marc» (maglia bianco lecate): Tirone, Trinchero, Quilico Paolo, Farena, Falotti.

CALLIANO «Pro Loco» - «Vini selezionati Castel di Camino» (Milano) (maglia bianconassurra): Donato, De Luca, Dezani, Quilico Ercole, Berruti.

MONTEMAGNO «Privato Mobili» (maglia bianco-rossa): Gotta, Nobile, Bergamasco, Alessio, Ciselle.

MONCALVO «Reale Mutua di Assicurazioni» e «Salumificio Tabacchetti» (maglia bianco celeste): Laurella, Gerbo, Grosso, Lupano, Musumeci.

CASTELL'ALFERO (maglia celeste): Rosso, Passalacqua, Surian, Cussotto, Cantarella.

ROCCA D'ARAZZO «Amici del tambass» (maglia bianco-nera): Besso, Conrotto, Curletti, Quasso, Cannobbio.

TONCO «Motofalciatrici Casorzo» (maglia rossonera): Cossetta Federico, Cossetta Bruno, Casorzo, Delcrè, Gatti.

VIGNALE «Azienda agricola Nuova Cappelletta» (maglia bianco rossa): Basso, Ghione, Assandri, Cerri, Accornero.

SAN GIORGIO MONFERRATO «Rotative Rotomoto» (maglia bianco azzurra): De Marchi, Bagna, Entomata, Coppo, Godino.

g. pr.

Sci: campionato provinciale a Pila

ASTI — Seconda prova del campionato provinciale di sci domenica a Pi- uno slalom gigante organizzato dalla Way Assauto. Oltre duecento i concorrenti gara in rappresentanza di tutti i club provinciali. A Pila si è distinto il Club Way Assauto

Nella classifica finale della gara maschile riservata ai seniores primo il risultato Paolo Menino (Way Assauto), in campo femminile prima piazza a Elisabetta Malfatto (Sci Club Nizza).

Il campionato provinciale si articola in cinque prove: termine per la classifica definitiva saranno conteggiati i tre migliori piazzamenti di ogni concorrente. Dopo due gare la classifica assoluta provvisoria la seguente: primo Emanuele Allovio (Nizza) punti 40; secondo Paolo Menino (Way Assauto) punti 35; terzo Matteo Penengo (Giuliani) punti 30; in quella femminile: prima Laura Poggio (Giuliani) punti 30; Alessia Valle (Way Assauto) punti 30; terza Elisabetta Malfatto (Nizza) punti 25.

Coppa Sugijama astigiani secondi

ASTI — La palestra Sugijama di Asti è classificata secondo posto nella «Coppa Sugijama» judo svoltasi ad Asti, presenti società del Nord Italia. vittoria è andata palestra Bu-Sen di Arcore. I migliori piazzamenti la squadra astigiana, guidata da Danilo Vettorello, il ha raccolti con Davide Epison, Paolo Ingrosso, Sorino Rizzi tutti classificatisi al primo posto.

Buoni risultati anche Davide Costantino, Laura Ingrosso, Simone Molino, Michele Gison. (f. c.)

LO SPORT IN BREVE

Domenica a Nizza gara

— Il Moto Club Colli Astigiani organizza per domenica prossima 14 marzo sulla pista per karts Nizza Monferrato una gara riservata ai ciclomotori monomarcia.

Due categorie in gara: categoria «A» (ciclomotori di serie) sino ad una cilindrata massima di 50 e categoria «B» (ciclomotri prototipi sino ad massimo cc.).

Taccuino

ASTI

LUX: Le guerre del fuoco, Annaud (1981, drammatico)
POLITEAMA: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (1981, comico)
SALONE: U-Boot 96, Petersen (1981, drammatico).
SPLENDOR: Gli chiodi arrugginiti di una moglie perversa (1981, erotico).
VITTORIA: Il grande ruggito (1981, drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo.
Ricerca di peccato (1984, azione)

NIZZA

AURORA: Il sorriso vizioso (1981, erotico)
LUX: riposo.
SOCIALE: I vizi erotici mia moglie (1981, erotico).
VERDI: Il tempo mele (1981, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: comunale: Moderna, via Cavour 90
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta 5
Mombercelli: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 25, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici corrispondenza: e Nizza 726.756; Moncalvo 947.510.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 721.971; **Canelli** 82.966; **Mombercelli** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 189; **San Damiano** **Costigliole** 966.779; **Villafranca** 933.544, **Cocconato** 485.059; **Montemagno** 53.263; **Castelnuovo** **Bosco** **Villanova** 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Carabinieri** (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, oppure 21.66.21; **Polizia Stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.605.

Corsi musicali a Canelli

CANELLI — Questa sera si terrà la seconda «lezione» fila prima si è svolta lunedì scorsi del per la guida all'ascolto della organizzato dall'amministrazione comunale. «Non si tratta un corso tico — spiega l'assessore alla Cultura Oscar Bielli (pli) — ma più precisamente un invito ad ascoltare musica. Abbiamo visto che nella nostra città l'interesse è specifico in questo settore. Crediamo che questa iniziativa possa soddisfare molte esigenze».

Il corso, aperto a tutti, parte dalle origini della musica, e attraverso il periodo gregoriano e la musica trovadorica, arriverà fino al Le lezioni sono tenute dal Sergio Ivaldi, direttore corale alpina Ana Valle Belbo, brevi cenni storici sull'argomento, seguirà ogni sera l'ascolto di brani musicali incisi su disco che saranno poi commentati dai presenti.

I corsi si tengono ogni lunedì e giovedì con inizio alle ore 21 nel salone nuovo della biblioteca municipale. (f. la.)

ECONOMICI

A L. 1100 al mese alloggi capacità da mq 1300 a 3000 Piena disponibilità uffici prestigiosi anche parcheggi in Corso Monferrato Amedeo Azione Borio 011 650 510

CRAZY MAXI DANCING D'ASTI
QUESTA SERA
un grande appuntamento con il liscio.....
un'orchestra d'eccezione
un locale d'eccezione
Learco GIANFERRARI
SABATO e DOMENICA e SERA
grande richiesta
IL SEGNO DELLO ZODIACO

CAB 3
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
TUTTI I SABATI SERA DISCOTECA
con i più recenti dischi d'importazione
★
ECCEZIONALE
Tutte le domeniche per gli appassionati del jazz
JAZZ CLUB

Dancing Music - Hall
S.S. ASTI ALBA ISOLA D'ASTI
VENERDI' LISCIO con
SABATO 13
14 POMERIGGIO
DOMENICA 14 I
DOMENICA 21 Eugenio
In

PIETRA LIGURE
Via XXV Aprile
OTTIMO INVESTIMENTO
In palazzina recente costruzione, affacciata sul mare, comoda a tutti i servizi proponiamo appartamenti e negozi occupati di varie metrature. Possibilità mutuo e dilazioni
gabetti
SAVONA - Via Paleocapa, 14 - Tel. 019/37.310-25.435

COMUNE DI COCCONATO
C.A.P. 14023
Provincia di Asti
IL SINDACO
rende che presso la Segreteria comunale è depositato per gg. consecutivi e partire dal 13-3-1982 il progetto preliminare Piano Regolatore generale comunale adottato con deliberazione consiliare n. 15 in data 26-2-1982.
Durante deposito chiunque può prenderne visione.
IL SINDACO
Emanuel

L'AVIS fa appello alla DONA SANGUE vostra generosità date po' del vostro sangue

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

WEEKEND

di marzo

Haiti. *L'isola della magia nel cuore dei Caraibi: il suo mare tropicale, i riti misteriosi del suo popolo, le sue città ricche di storia e di leggenda.*
Bangkok. *La più affascinante città dell'Oriente si prepara ad accogliere le eccezionali manifestazioni per il bicentenario della sua fondazione.*
Dolomiti. *Guida ragionata del più antico comprensorio alpinistico.*
Lipizza. *Il più famoso allevamento di cavalli del mondo è anche una affascinante meta turistica.*
Asti. *Due astigiani illustri riscoprono la loro città: testo di Guido Artom, fotografie di Milena Ercole Pozzoli.*

WEEKEND
Il viaggio comincia in poltrona.

Il Comprensorio ha deciso la ripartizione dei fondi

Edilizia, ventun miliardi non bastano al Cuneese

Mancano i soldi per il recupero del centro storico del capoluogo Saranno solo in parte soddisfatte le attese di centinaia di famiglie

CUNEO — Il consiglio del Comprensorio ha affrontato nell'ultima riunione il programma della «localizzazione» degli stanziamenti per l'edilizia agevolata, sovvenzionata e convenzionata. Nella relazione, il presidente Marcello Garino ha sottolineato l'esiguità dei fondi messi a disposizione (circa [illegible] miliardi) rispetto [illegible] necessità [illegible] capoluogo e dei Comuni che sono compresi nel territorio.

[illegible] uno studio effettuato dagli uffici dell'ente locale, si è appreso che nel Comprensorio di Cuneo ci sono 565 soci di cooperative a società divisa e 350 soci di cooperativa a proprietà indivisa che attendono l'assegnazione di alloggi. Risulta quindi evidente che i fondi disponibili [illegible] potranno soddisfare che in minima parte le attese di centinaia di famiglie che hanno bisogno di una abitazione.

Particolarmente preoccupante la situazione del centro storico di Cuneo, i cui interventi di recupero si rendono necessari, [illegible] che invece debbono [illegible] rinviati per mancanza [illegible] di soldi. [illegible] per ristrutturare l'immobile dell'ex orfanotrofio, l'ex caserma Lautrum e il palazzo Alfieri sono necessari [illegible] meno di quattro miliardi, mentre il piano approvato dal Comprensorio prevede stanziamenti per poco più di un quarto dei finanziamenti richiesti.

Un impegno [illegible] notevole importanza — [illegible] ha sottolineato il presidente Garino — è comunque l'assegnazione di un miliardo e 650 milioni a favore delle comunità montane per gli interventi nelle cittadine e nei paesi valligiani. Il Comprensorio, nella scelta, ha infatti voluto rendere possibili piccoli interventi infrastrutturali in quei Comuni che altrimenti si vedrebbero esclusi da ogni altra possibile assegnazione di fondi. Il consiglio del Comprensorio ha quindi votato il programma presentato dalla Giunta, riservandosi comunque di apportare ulteriori integrazioni non appena saranno assegnati nuovi finanziamenti.

Ed ecco l'elenco degli stanziamenti decisi [illegible] Comprensorio.

Edilizia sovvenzionata: due miliardi al Comune di Cuneo per la costruzione di 40 alloggi; 400 milioni a Margarita (otto alloggi); [illegible] milioni a Borgo San Dalmazzo (16 alloggi); 600 milioni a Demonte (12 alloggi); 600 milioni a Busca (12 alloggi); 800 milioni a Caraglio (16 alloggi); 600 milioni a Boves [illegible] alloggi); 400 milioni ciascuno a Limone e Roccavione per la costruzione [illegible] otto alloggi nei rispettivi comuni.

Intervento di [illegible]: 1 [illegible] e 400 milioni [illegible] Comune di Cuneo; 400 milioni a Dronero; 174 milioni a Chiusa Pesio.

[illegible] agevolata e convenzionata: 3 miliardi e 564 milioni al Comune di Cuneo per la costruzione di 154 alloggi; 864 milioni a Borgo S. Dalmazzo (24 alloggi); 720 milioni a Dronero (20 alloggi); 648 milioni a Chiusa [illegible] (16 alloggi); [illegible] milioni a Centallo (16 alloggi); 432 milioni ciascuno [illegible] Roccabruna e Roccavione per la realizzazione [illegible] alloggi.

Per le cooperative costruttori: 3 miliardi e 720 milioni a Cuneo; 720 milioni a Vernante; 720 milioni Dronero.

Questi infine gli stanziamenti per le comunità montane: Valle Maira, 750 milioni; Valle Grana, 400 milioni; Valle Stura, 350 milioni; Valle Gesso-Vermenagna-Pesio 150 milioni.

Gianni De Matteis

Charasco — I titolari della ditta di escavazioni Petino sono stati denunciati al Magistrato del Po e all'autorità giudiziaria dai carabinieri di Monforte che durante un sopralluogo hanno accertato l'inosservanza di alcune clausole della concessione

Direttore sanitario di Mondovì si dimette Protesta dei medici

Accuse al presidente dell'Usl - Replica di Ferrua

MONDOVI — *Il direttore sanitario dell'ospedale «Santa Croce» ha rassegnato le dimissioni; 67 medici dell'ospedale hanno sottoscritto una lettera* con cui [illegible] lo «stato [illegible] agitazione sindacale» e denunciano «il persistente mal[illegible] nella gestione della presidenza dell'ospedale che [illegible] con continuato abuso di potere».

Per questa ma[illegible] il presidente un incontro [illegible] presidente dell'Usl, Giuseppe Per-

rua, e i rappresentanti dei medici per «tentare di chiarire l'attuale stato di cose».

Questi alcuni passi della lettera inviata agli amministratori dell'Usl: «I sanitari dell'ospedale riuniti in assemblea straordinaria, sentite le ragioni che hanno indotto il direttore sanitario Angelo Massante a presentare la lettera di dimissioni dal suo incarico, considerata l'inammissibile ingerenza nelle que[illegible] tecnico-sanitarie e igienico-organizzative, il mancato rispetto degli accordi intercorsi circa l'autonomia operativa del direttore sanitario e degli accordi stipulati con le organizzazioni sindacali mediche, denunciano il malcostume nella gestione di cassa presidenziale che si manifesta in un continuato abuso di potere».

«Ho rassegnato le dimissioni da direttore sanitario — *spiega Angelo Massante, primario del reparto radi[illegible] dell'ospedale di Mondovì* — per alcune decisioni prese dal presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua, che ledono la figura del [illegible] sanitario. Presidenza e direzione sanitaria sono due figure diverse che hanno ruoli precisi, ma ben [illegible] fra loro. Giuseppe Ferrua [illegible] oltre alle [illegible] competenze [illegible] quanto con[illegible] l'imposizione dell'orario alle ostetriche e ha dato una diversa interpretazione a una parte del [illegible] da quella concordata con [illegible] organizzazioni sindacali».

E' la prima volta nella storia dell'ospedale di [illegible] *che l'intero corpo medico si schiera apertamente contro l'amministrazione* e «minaccia» [illegible] «passare [illegible] mezzi consentiti dalle organizzazioni sindacali nel caso persistessero detti metodi di gestione».

«Mi assumo [illegible] completa responsabilità di quanto ho fatto — *replica il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua,* — non ho prevaricato i miei compiti, [illegible] contrario ho [illegible] il dovere tentando [illegible] risolvere i problemi organizzativi [illegible] di gestione. Le [illegible] per cui vengo contestato non son altro che il tentativo di abolire ingiusti e assurdi privilegi. Il primo di questi riguarda gli "straordinari" e i "recuperi" [illegible] parte dei medici. Alcuni sanitari hanno l'abitudine di fare parecchie [illegible] straordinarie accumulandole [illegible] per poterci allontanare [illegible] servi[illegible] per periodi di quindici, venti giorni. E' un fatto inammissibile. Visto che il Coreco non ci permette di [illegible] straordinari, a meno che non si tratti di "pronta disponibilità del medico per casi urgenti", ho invitato i sanitari a non farmarsi oltre l'orario previsto». (Gianni Martini

Arrui in casa operaio condannato

CUNEO — [illegible] operaio [illegible] Robilante, [illegible] 33 anni, padre di quattro figli, arrestato il 5 marzo scorso per detenzione di un mo[illegible]schetto 91 e due carabine, è stato condannato ieri dal tribunale a cinque mesi di reclusione e subito scarcerato.

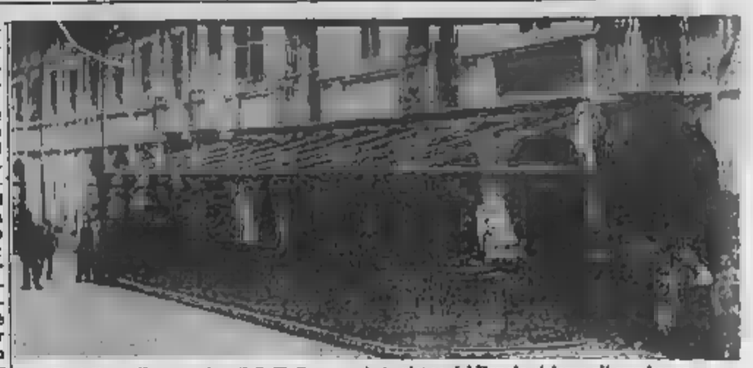
Il p.m. Canapisi aveva proposto un anno di carcere, mentre il difensore ha chiesto il minimo della pena.

I carabinieri del nucleo operativo di Borgo San Dalmazzo, ricevuta una «soffiata», [illegible] una perquisizione nell'abitazione del Dalmasso rinvenendo [illegible] armi. (g. d. m.)

Un [illegible] fotografico [illegible] Luigi Botta: «Tra le vecchie [illegible] mura»

Savigliano: ieri, oggi, domani

Vecchie immagini della città a confronto con la realtà odierna e le ipotesi di sviluppo



Savigliano. Ecco com'era il Caffè Commercio in piazza del Popolo. Adesso c'è una banca

Vivere una città non significa conoscerla, cioè viverla nell'intimo. Guardiamo, ammiriamo palazzi, chiese, monumenti, archi, eppoi via: la città ci rimane alle spalle coi millenari segreti che sono all'origine della sua nascita. Il discorso vale come presentazione di questo volume, splendido ed essenziale, che Luigi Botta ha curato con profonda dottrina, ma anche con tanto amore per la sua città. Titolo: *«Savigliano tra le vecchie nuove mura»*, e se c'è rimpianto per la Savigliano distrutta, o trasformata, c'è tuttavia comprensione per quanto i saviglianesi hanno costruito in tempi recenti per le esigenze di una popolazione di gusti e tendenze mutate attraverso i secoli.

[illegible] gentilità del volume [illegible] Luigi Botta consiste, [illegible] mio avviso, nel mettere a confronto la Savigliano [illegible] ieri, e dell'altro ieri, [illegible] quella di oggi, in [illegible] che il lettore [illegible] dalle fotografie che si contrappongono, avere un'opinione più precisa del [illegible] continuo [illegible] [illegible] città. Era più bella e vivibile la Savigliano che le fotografie quasi centenarie [illegible] rimandano attraverso le luci sfumate delle antiche lastre ad emulsione, oppure la Savigliano attuale, dal traffico intenso, forse un tantino caotico, nelle vie medievali dense di ombre?

C'è, in apertura del pregevole volume, una breve nota di Luigi Baccolo che traduce in profumi la lunga esistenza di Savigliano; odori rappresi ai portoni delle antiche chiese, l'odore delle persone che hanno abitato le case di cui ammiriamo le facciate, e [illegible] mascolano con gli odori esterni, di scuderia, quando erano [illegible] ancora a percorrere le strade, oggi di benzina bruciata dalle automobili. [illegible] scrittore raffinatissimo, scrivendo queste righe forse ripensava [illegible] [illegible] recente [illegible] «Amore [illegible] quattro voci» sicuramente ambientato in quelle vie e piazze ancora un po' [illegible] gozzaniane, nonostante i rattoppi in calcestruzzo; nelle sue parole si sente il profumo [illegible] intimità, anche malizioso, ancora [illegible] dalle scatole di bòsco, quegli avanzi, [illegible] poletti [illegible] di nulla, che le donne d'un tempo tenevano preziose e che [illegible] servirebbero per [illegible] *patchwork*.

Bartolomeo Buscalli, Franco Fontana, Oreste Garzino, Tomaso Giraudo, Antonio Olmo raccontano in termini dotti, da architetti, restauratori, storiografi, il divenire di Savigliano, che [illegible] ho nella memoria perché le vetture del treno su cui salivo in quell'angolo [illegible] Basso Piemonte dove abitavo, [illegible] la scritta «Officine Savigliano», un'impronta industriale che [illegible] sempre accompagna la città.

Eppoi c'è l'opera di lunga lena [illegible] Luigi Botta, andato in archivi, famiglie di notabili, di amici, a cercare le vecchie fotografie, rese ormai, [illegible] una città che ha mutato pelle, e le ha messe a confronto con le nuove perché il saviglianese di oggi sappia com'era [illegible] Savigliano [illegible] un tempo; poi, [illegible] tutto, delle [illegible] dei monumenti, dei palazzi signorili, degli archi, degli uomini, egli ha raccontato la lunga storia, fatta di eroismi risorgimentali (Santarosa), coloniali (Arimondi), e quella degli infiniti senza nome scomparsi durante le [illegible] molte guerre che hanno travagliato Savigliano contesa tra Francia e Casa Savoia.

Fotografie stupendamente riprodotte, pervase dal [illegible] fascino delle [illegible] polverose, forse già un po' morte. Quelle di apertura sulla medioevale Piazza Vecchia, ad esempio, e commoventi, le insegne [illegible] botteghe, il «Caffè Commercio», e commoventissima, «Porta Burnia», nel [illegible] con le famiglie affacciate a finestre e balconi come per una recita su [illegible] un palcoscenico a piani sovrapposti. A fronte, c'è lo stesso luogo, [illegible] ormai privo della «Porta» e col [illegible] marfaro pensionato [illegible] crocicchio. Cultura, sensibilità, [illegible] poesia ci rimandano la Savigliano che Luigi Botta ha saputo guardare amorosamente, e [illegible] Savigliano ci ritorna un momento del vecchio Piemonte, che [illegible] scomparendo.

Francesco Rosso

Negozianti di Borgo S. Dalmazzo si oppongono al supermercato

L'assessore Giraudo: «Non abbiamo ancora rilasciato la licenza»

BORGO SAN DALMAZZO — Dal primo aprile la concessionaria Fiat-Berardengo — una ventina di dipendenti — chiuderà i battenti [illegible] nei locali dell'autosalone [illegible] aperto un grande supermercato (1000 mq di superficie) con prodotti di vario genere [illegible] Mondovì. A maggioranza [illegible] assoluta l'assemblea ha deciso di «intraprendere» iniziative politiche autonome dalla linea del partito di Marco Pannella.

Per valutare questa possibilità si svolgerà stasera a Cuneo [illegible] incontro tra radicali e socialisti.

Tra le varie iniziative prese recentemente il responsabile provinciale del pr, Sergio Bruno di Mondovì, ha inviato un telegramma al presidente della Provincia, Giovanni Falco, sul problema [illegible] fame nel mondo, invitandolo a «farsi carico di nuove iniziative locali su questo olocausto umano». (g. m.)

Cuneo: incontro radicali-psi

MONDOVI' — Si è riunito in città il comitato provinciale del partito radicale a cui hanno preso parte «simpatizzanti» di Alba, Bra, Saluzzo, Fos[illegible] e Mondovì. A maggioranza [illegible] assoluta l'assemblea ha deciso di «intraprendere» iniziative politiche autonome dalla linea del partito di Marco Pannella.

Per valutare questa possibilità si svolgerà stasera a Cuneo [illegible] incontro tra radicali e socialisti.

Tra le varie iniziative prese recentemente il responsabile provinciale del pr, Sergio Bruno di Mondovì, ha inviato un telegramma al presidente della Provincia, Giovanni Falco, sul problema [illegible] fame nel mondo, invitandolo a «farsi carico di nuove iniziative locali su questo olocausto umano». (g. m.)

Un ciclo di 4 serate

Boves: il mondo in diapositiva

BOVES — Centinaia di diapositive che propongono immagini provenienti da [illegible] il mondo verranno presentate [illegible] un ciclo [illegible] quattro serate [illegible] iniziera domani sera alle [illegible] [illegible] salone [illegible] Casa Don Bernardi in piazza dell'Olmo.

Questo il calendario: domani, [illegible] terre lontane». «Suggestioni fotografiche raccolte a Cuba, in India, Marocco, Tunisia, Madagascar e Tanzania».

Venerdì [illegible] marzo, sempre [illegible] 21, «Immagini [illegible] vecchio continente», «Scorci [illegible] viaggio attraverso Cecoslovacchia, Bulgaria, Austria, Olanda, Francia, Italia con particolare riferimento alla Sardegna». Venerdì [illegible] marzo, «Sui sentieri del nostro orizzonte». «Atmosfera d'ambiente locale: la gente, gli usi, i costumi, il folclore; la montagna, le Langhe, la Val Colla, i Cerali, Castelmagno». (g. m.)

I vigili del fuoco volontari chiedono nuovi mezzi

Solo un'autobotte [illegible] [illegible] camionetta «combattono» gli incendi nel Cebano

L'anno [illegible] compiuti oltre 70 interventi - Una zona molto [illegible]

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — Se la sirena suona una volta, il fuoco è in città; due ululati, le fiamme sono in periferia; tre, l'incendio è in altri paesi del Cebano. Il segnale acustico che chiama a raccolta i pompieri di Ceva è diffuso da uno strumento collocato sulla cima del municipio, fino a poco tempo fa azionato direttamente dalle guardie comunali, adesso attraverso il centralino dell'ospedale locale, con un comando a distanza.

«Quando sentiamo la sirena — spiega il caposquadra Silvio Bezzone — ovunque ci troviamo in città, cerchiamo di accorrere il più presto possibile [illegible] nell'ex caserma Galliano, [illegible] tentiamo l'autobotte e la campagnola». L'ululato è percepibile a grande distanza, anche in periferia: di solito, [illegible] meno [illegible] mezz'ora ci sono già tre o [illegible] altri vigili che, abbandon[illegible] il loro lavoro, [illegible] pronti a partire.

«Siamo tutti volontari — dice un altro vigile, Silvio Amerio —; operai, impiegati, commercianti, artigiani: in tutto [illegible] dozzina, ma [illegible] servirebbero [illegible] molti [illegible] più». [illegible] zona «coperta» dai servizio cebano è enorme, dal Monregalese (in collegamento con la squadra [illegible] Mondovì) [illegible] Langa, [illegible] ai confini con la Liguria.

L'anno scorso i vigili del fuoco di Ceva hanno effettuato [illegible] interventi, [illegible] cui 41 nei boschi, 28 in abitazioni, [illegible] per soccorsi a persone; un totale di 340 ore [illegible] lavoro, in pratica una al giorno. «Il nostro problema — dice ancora Silvio Bezzone — sono i mezzi inadeguati. Abbiamo un'autobotte e una campagnola dell'immediato dopoguerra, che non ci consentono quella celerità nel servizio che spesso è indispensabile per evitare enormi danni». Nell'81, che è stato un po' dovunque l'anno [illegible] incendi boschivi, i pompieri cebani si sono a volte trovati di fronte a chiamate quasi [illegible] temporanee, da luoghi anche distanti decine [illegible] decine di chilometri tra loro. «Si chiede aiuto a Mondovì — continua Bezzone — [illegible] conta sull'intervento delle guardie forestali (che purtroppo sono poche) e di altri volontari. [illegible] l'autobotte non può essere che in [illegible] posto solo».

Nei sogni dei vigili ci sarebbe la creazione di un distaccamento, sull'esempio di Cuneo, Saluzzo e Alba (la decisione spetta [illegible] ministero dell'interno, [illegible] attesa che vengano meglio definite le funzioni del ministero della Protezione Civile). «Ceva è più piccola, ma la zona che dobbiamo [illegible] è estesa, con strade difficili, molti boschi — interviene Silvio Amerio —. Distaccamento a parte, forse ci [illegible] qualche nuovo mezzo; noi, intanto, ci daremo [illegible] fare per trovare altri volontari».

L'intervento compiuto [illegible] vigili è gratuito: ai volontari spetta soltanto un'indennità oraria [illegible] circa 2 mila lire, pagate dal ministero. «Malgrado tutte [illegible] difficoltà, i problemi che nascono per chi deve abbandonare all'improvviso il proprio lavoro, bisogna ammettere che fare i pompieri è sempre appassionante — con[illegible] Bezzone e Amerio — la sirena [illegible] un richiamo irresistibile: di giorno e di notte, [illegible] partire. C'è gente che aspetta, ogni ritardo può [illegible] sare altri pericoli e danni per milioni!».

Giuseppe Grosso

ALLE TV PRIVATE

TELECUPOLE

21,30 Evidenza Inammissibile: drammatiche vicende intorno a misteriosi avvenimenti

TELECITY

[illegible],30 Kasare e ginnastica: dall'omonimo romanzo di E. De Amicis, la storia di un giovane [illegible] innamorato di una maestra di ginnastica (1973)

TELEMONTOSO

20,30 I signori di Roma: Giulio Cesare incarica Claudio Marcello e tre fortissimi legionari [illegible] distruggere catapulta nemica (1965)

CUNEO UNO TV

20 — Telefilm La squadra segreta
21,05 Telefilm Ironside
22 — Film I ribelli
23,55 Oggi al cinema

[illegible]CUNEO TV

20,30 Film Piccolo mondo antico
22 — Pallapugno
23 — Film

QUARTA [illegible]

20,30 La corta notte delle bambole di vetro: giornalista che indagando sulla sparizione di alcune ragazze ha assistito a macabri riti, cade in catalessi (1972)

22,45 Il respirabile... rompe [illegible] re conciatore di pelli italiano nel West, distilla alcool clandestinamente e finisce [illegible] guai (1970)

GRP

20,35 Gli ordini sono ordini: [illegible] boccaccio di moglie di un bancario venuto inizia 5 delle ordini strani (1972)

23,30 Tokyo, divisione criminale: stranala caccia [illegible] abile e pericoloso ladro [illegible] giocoli evaso (1962)

Stasera a Cuneo Romeo e Giulietta di [illegible]

[illegible] — Con «Romeo e Giulietta» di Franco Zeffirelli si apre questa sera, ore [illegible], al ci[illegible] teatro Monviso [illegible] rassegna cinematografica «Lo schermo e la scena», uno dei tanti filoni di «teatro alternativo».

Il film di Zeffirelli è del 1968 e ha come interpreti principali Leonard Whiting e Olivia Hussey. Si entra al Monviso soltanto e esclusivamente con la tessera di abbonamento ai dieci spettacoli della rassegna teatrale, acquistabile a 25.000 lire (15.000 per i giovani e gli studenti) alla segreteria dell'assessorato per la Cultura. E' prevista, per ora, un'unica proiezione di ogni film.

La rassegna teatrale, dopo «The tempest», riprende sabato e domenica sera, in San Francesco, con la prima nazionale di «Caffè concerto - Gran Varietà» nell'allestimento della cooperativa «Nuova scena». (l. s.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO

CORSO: La [illegible] [illegible] [illegible] do di M. Brooks (1982, brillante).
FIAMMA: Il tempo [illegible] [illegible] di C. Pinoteau (1981, romantico).
ITALIA: riposo.
[illegible] La [illegible] [illegible] con A.M. Rizzoli (1982, brillante).
MONVI[illegible] [illegible]meo e Giulietta di Franco Zeffirelli (1968, romantico).

ALBA

[illegible] Ricchi, [illegible] praticamente in mutande di L. Martino (1982, brillante).
EDEN: Il pe[illegible] con E. Montesano (1981, brillante).
[illegible]
ASTRA: ripo[illegible]

BENE VAGIENNA

ALLOCh: Sexy diabolic (1980, erotico).
[illegible]

BOVES

MODERNO: La ragazza di Nashville.
DON BOSCO: riposo.

BOVES

NUOVO: L'uomo [illegible] (1980, avventuroso).

BRA

IMPERO: La pazza storia del mondo di M. Brooks (1982, brillante).
[illegible]STEANA: Le ossessioni di Rose di S. Piscinelli (1981, drammatico)
VITTORIA: Buddy Buddy [illegible] J. Lemmon (1982, brillante)

BUSCA

LUX: Passione d'[illegible] con Laura Antonelli (1981, commedia).

CEVA

DORIA: Virus (1981, horror).

CHERASCO

GALATERI: Cannibali superstars (1980, erotico).

CORTEMILIA

NUOVO: riposo.

DOGLIANI

CIVICO: Sumbura (avventuroso).

DRONERO

RIO: Bruce Lee, il pugno più forte del mondo (1980, avventuroso).

FOSSANO

ASTRA: riposo.
IRIDE: L'uomo dalla pistola d'oro.
POLITEAMA: Il marchese Del Grillo di M. Monicelli (1981, brillante).

[illegible]DOVI'

CORSO: Giochi erotici in [illegible] ca (1980, erotico).
ITALIA: Innamorato pazzo [illegible] A. Celentano (1981, brillante).

MONESIGLIO

ITALIA: riposo.

ORMEA

ARISTON: Professione pericolo.

PIASCO

LA ROSA: Un uomo da marciapiede con Dustin Hoffman.
[illegible]
SOCIALE: Arrangiatevi.
SAN GIOVANNI: riposo
[illegible]
ROSA ANTEAS: [illegible] su [illegible]

SALUZZO

CIVICO: 1997, fuga da New [illegible] (1981, fantascienza).
ITALIA: Il fidanzato di Carlo Vanzina (1981, brillante).
[illegible]: Lussure (1980, erotico).

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Culo e camicia (1981, brillante)

VERZUOLO

CORSO: Cannibal ferox.

VILLAFALLETTO

M[illegible]posa
[illegible]
Cuneo: Comunale 1, piazza [illegible] ropa.
Alba: Pasquero, via Cavour.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boeri, via Mameco.
Fossano: Municipale 2, via Bertish.
[illegible]: S. Maria, via [illegible] Agostino.
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.

«La Stampa» - Cuneo

Redazione: via XX [illegible] 39, tel. 0171 - 67 045.
Uffici di corrispondenza: Alba 0173 - 43.306; Bra 0172 - 43 040; Ceva 0174 - 71.966; Fossano 0172 - 62.003; [illegible] 0174 - 45 014; Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 361153

BENZINAI DI TURNO
Notturni (P. [illegible] Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, viadotto Soleri.

TOP BUENOS — DISCOTECA — MANTA CN Tel. 86581
AL TOP è sempre festa
Vi aspettiamo tutti i sabati sera e domenica pomeriggio [illegible] sera
Per gli appassionati
L'ANGOLO del LISCIO

dp
ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
[illegible]a IV Novembre 28 - [illegible] (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)
Una qualificata équipe esegue in [illegible] ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.
— Protesi totali con metodo [illegible] HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.
Prenotazioni e visite: 0172/61.334
Autorizzazione Ministero [illegible] Sanità 6-6-65

CAMACO
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20 [illegible] SANTE[illegible]
QUESTA SERA BALLO LISCIO - [illegible]
I BALLONI DEL LISCIO
[illegible] I GIOVANI DISCOTECA

DANCING
INCROCIO salotto del liscio
Via Belmonte 59 - Tel. 0171/73.080 - CHIUSA PESIO
• QUESTA SERA - Superliscio con
I LANGAROLI
..... • STRIP TEASE
• DOMANI SERA I [illegible]

Controllo gratuito autovetture
Le Concessionarie Fiat della Provincia [illegible] Cuneo invitano gli utenti di autovetture Fiat e di altra marca a rivolgersi presso le rispettive sedi per un accurato controllo gratuito della propria automobile. L'iniziativa è rivolta all'utenza interessata alla Revisione dell'Ispettorato della Motorizzazione Civile*:
Concessionarie Fiat di:

ALBA	SACA	C.so Piave n° 94	tel. 0173/362574
BRA	GENERALAUTO	Viale Madonna dei Fiori n° 20	tel. 0172/423673
CUNEO M.Olmo	AUTONOVA	Via Torino n° 170	tel. 0171/61812
FOSSANO	CARMA	Strada Mondovì n° 19	tel. 0172/61963
MONDOVI'	ELLERO	Piazza Repubblica n° [illegible]	tel. 0174/42648
SALUZZO	ACAS	C.so Roma n° 25	tel. 0175/43227
SAVIGLIANO	FISSOLO	Via Della Vittoria n° 41	tel. 0172/32323

* entro il 31 marzo debbono essere sottoposte a revisione le autovetture ad uso privato immatricolate per la prima volta negli anni del 1964 [illegible] compresi aventi l'ultima cifra [illegible] 1, 2, [illegible]

CRAZY BOY
DISCO /PUB DE BALLO — AMERICAN BAR — DISCO CRAZY BOY
ANCORA UN GRANDE GRUPPO SCRITTURATO IN ESCLUSIVA SOLO PER VOI DAL VOSTRO GRANDE AMICO CRAZY BOY
QUESTA SERA
I ROCKETS
DAL VIVO IN CONCERTO
INGRESSO UNICO L. 6000

popsy discoteca
MANTA (Cuneo)
LA DISCOTECA
aperto venerdì - sabato - domenica
ATTENZIONE
Venerdì e Sabato sera al [illegible]
Musical bar - Musiche per sognare
Sala Cocktail

dancing discoteca
MONDOVI' tel. 43.557
[illegible]
Gran [illegible] del LISCIO con i DIAPASON al MODERNO DISCOTECA

GALLERIA ARTE 80
di SENESI PIERO
Via Camula 19 - Tel. (0172) 2822 - SAVIGLIANO
FINO AL [illegible] MARZO
la NEVE di BRUNO COPPO
(chiuso [illegible] lunedì)

SECONDA CATEGORIA - La coppia di testa ha 24 punti

Moretta e Clavesana conferme al vertice

Il Barge insegue a due lunghezze (ma deve recuperare una partita)

CUNEO — Sono ancora il Moretta e la Clavesanese a guidare con ventiquattro punti il girone M della Seconda categoria. Precedono di due lunghezze il Barge che ha comunque una partita da recuperare. Sul fondo della graduatoria si è fatta difficile la posizione della Cameranese, ferma a quota sei ormai da varie domeniche. La Clavesanese ha vinto nettamente l'incontro che la opponeva in trasferta al Marene. I nerazzurri langaroli si sono avvalsi ancora una volta dell'esperienza e della potenza del centravanti Pescosolido, autore di una doppietta.

Grazie all'ottima prestazione del portiere Franceschina il Moretta, con gol di Mulas, ha sconfitto il Beinette. «*Non siamo riusciti a concretizzare alcune favorevoli occasioni* — dice l'allenatore del Beinette Nino Callipo —; *la mia squadra si è comunque bene in tutti i reparti*».

Il Cuneo Sportiva Saetta ha surclassato per otto reti a una la demoralizzata Cameranese scesa in campo decentrata e in formazione di ripiego per squalifiche e infortuni. Protagonista della giornata è stata la mezzala Giaccone autore di cinque gol e ispiratore di tutte le manovre dei cuneesi.

Valanga di reti anche a Robilante dove il Cavallermaggiore è prevalso sui locali per quattro a tre, approfittando del vistoso calo dei robilantesi nel finale. «*Sul tre a uno in nostro favore a un quarto d'ora dalla fine abbiamo considerato la partita ormai conclusa* — dice il capitano del Robilante Massimo Burzi — *e gli ospiti ci hanno giustamente castigati*».

Equo pareggio per zero a zero fra il Pedona e il Savigliano. Malgrado il risultato in bianco è stata una partita, ben giocata soprattutto dai saviglianesi, sciuponi però in fase di conclusione.

Nelle file del Savigliano la seconda presenza del marocchino Mustafa Zahid, autore di una discreta prestazione. Tra Manta e Barge è finita zero a zero con il portiere dei locali Anghilante sugli scudi nel secondo tempo, quando la sua squadra era in dieci per l'espulsione del terzino Falco, decisa dall'arbitro in modo per lo meno affrettato.

Domenica, quinta giornata del ritorno, la Clavesanese ospita il Pedona mentre il Moretta sarà impegnato in trasferta nel derby con lo Scarnafigi.

Bernardino Andreis

Risultati e classifica

MANTA - BARGE 0-0 — Manta: Anghilante; Falco, Forcolin; Bocca, Cornaglia, Dello; Rinero, Rattalino (Restagno dal 45'), Colmo, Cavatorta, Ponso. Barge: Musco; Borgna, Mattio; Sapet, Lusiano, Bertolin (Dossetto dal 65'); Bertone, Margaria, Salomia, Coalova (Vignolo dal 70'). Ciori.

MARENE - CLAVESANESE 1-3 — Marene: Bossolasco; Campana, Racca R.; Racca M., Lamberti, Allemandi; Minetti A., Racca B., Mondino, Arrigo, Minetti T. (Rinero). Clavesanese: Mina; Farinetti, Cossu; Penocchio, Audasso, Viberti; Barbaris, Mancardi, Pescosolido, Barbiero, Cavallo. Reti: Pescosolido (3), Farinetti, Racca B.

CUNEO - SPORTIVA SAETTA - CAMERANESE 5-1 — Cuneo Saetta: Milano (Rosa dal 75'); Bertaina C., Ballario; Marabotto, Bertaina R., Alladio; Blengino (Bruno dal 55'), Carelli, Basso, Giacca, Righetti. Cameranese: Obertino; Garabello, Patetta; Simondi, Beltramo M., Giachino; Martina, Rosso (Colombo), Veglio, Rozio, Beltramo P. Reti: Giacca (5), Colombo, Bertaina C., Bruno, Basso.

ROBILANTE - CAVALLERMAGGIORE 3-4 — Robilante: Grassi; Landra, Contarino; Burzi I, Pittavino, Giorcelli; Santoro, Vecchio, Burzi III, Risso, Scarcelli. Cavallermaggiore: Negro; Botto, Sacco; Dogliani, Rosso, Di Prima; Bertero, Agosti, Servetto, Marzovillo, Pissore. Reti: Pittavino, Burzi III, Landra (autorete), Risso, Bertero (3).

PEDONA - SAVIGLIANO 0-0 — Pedona: Marsengo; Bertolini, Pancera; Lovera B., Cosio, Borgna F.; Giraudo A., Degabarello, Giraudo E., Giunta, Viale (Basso dal 60'). Savigliano: Sidoli; Frossasco, Gianoglio; Bosio, Durando, Audetto; Curti, Zahid, Cusa, Torre, Casse.

SPORTING CUNEESE - SCARNAFIGI — Rinviata per mancato arrivo dell'arbitro.

MORETTA - BEINETTE 1-0 — Moretta: Franceschini; Oliveri, Milione; Delmastro, Tancredi, Ghirardi; Fasone, Minolfi, Mulas, Grillo, Cagliero. Beinette: Giordanengo; Galfré, Bergese; Restagno, Esposito, Cavarero; Perazzolo, Alongi, Paoletti, Bruno, Ghigo (Viglione dal 70'). Rete: Mulas.

Classifica: Clavesanese e Moretta punti 24; Barge 22; Savigliano 21, Cuneo Sportiva Saetta, Scarnafigi e Beinette 17; Robilante 15; Cavallermaggiore 15; Pedona 14, Manta 13, Marene 11, Sporting Cuneese 9, Cameranese 8.

Così domenica

Prossimo turno: Barge-Robilante; Beinette-Manta; Cameranese-Sporting Cuneese; Cavallermaggiore-Marene; Clavesanese-Pedona; Savigliano 21-Cuneo Sportiva Saetta; Scarnafigi-Moretta.

AUTOMOBILISMO - LA STAGIONE '82 E' RICCA DI NOVITA' PER GLI APPASSIONATI DELLA GRANDA

Rinasce la scuderia «Tre gazzelle» con i migliori piloti del Cuneese

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CUNEO — *Nuova scuderia a Polonghera; nasce un'associazione ad Alba, ma la notizia più importante arriva da Torino. E' risorta la «Tre Gazzelle», l'associazione sportiva più rappresentativa del Piemonte alla fine degli Anni Sessanta.*

Il Cuneese entra con prepotenza in questa nuova società con i big del rallismo che la scorsa stagione di gare erano un po' i portacolori del Team Brunik. La «Tre Gazzelle» conta su 65 soci.

Giorgio Leonetti, gran patron della Brunik rally *è oggi il presidente di questa rinata scuderia*: «Nel mondo sportivo c'è una regola che non si osa mai infrangere ed è "squadra che vince non si cambia". Io ho voluto cambiare le carte in tavola e tentare una nuova avventura».

Leonetti è un ex copilota, ex pilota e ha una lunga esperienza di direttore sportivo. Così ha voluto nel «Tre Gazzelle» gli uomini migliori per ripetere l'exploit dell'81 quando con la Brunik conquistò alla grande il campionato.

Giorgio Leonetti è partito per la Sicilia (stasera scatta la Targa Florio), ma prima ha fatto tappa a Cuneo con Cesare Fornaca, coordinatore della nuova scuderia corse. Viaggio scontato, anzi anche il motivo: portare nella «Tre Gazzelle» i piloti cuneesi. Così è stato.

Fanno così parte del nuovo sodalizio Pier Felice Filippi di Mondovì, campione italiano rally nazionale 1981 che ha abbandonato la Lancia Stratos per la 131 Abarth gruppo 4; Gianmario Francone, di Bra, che correrà anche in questa stagione con la Stratos; Franco Cassinis, giovanissimo pilota di Alba che tenterà il grande «colpo» in campionato la «131 Abarth gruppo 4; Ferdinando Montaldo, di Cuneo (è in Sicilia per la «Florio»), con l'Alfetta GTV6, gruppo N; Vincenzo Amerio e Renato Bellone, in gara con le Golf GTi di gruppo 2 e gruppo 4 e Dario Della Torre, anche lui di Cuneo con la Ford Xr3, gruppo N.

I piloti cuneesi correranno con Carello, Cinotto, Isabella Bignardi e molti altri «big» del rallismo internazionale.

Fornaca, dove correrà la «Tre Gazzelle»? «Il programma è immenso e ambizioso — dice —. Oltre alla Targa Florio gareggeremo all'Acropoli (mondiale), Sanremo (mondiale), Halkidikis, Costa Smeralda, Elba, 4 Regioni, Biella, Ciocco e San Marino, tutte manifestazioni europee».

Leonetti parla dei programmi: «Rientrare nello spirito di un tempo è quasi impossibile. Comunque abbiamo voluto rinunciare a un bel preciso *cliché*, e cioè quello di partire senza precisi obiettivi di campionati, ma con l'impegno di mancare mai ad un'immagine di competenza da additare ad esempio e da colpire il pubblico».

La «Tre Gazzelle» è riuscita a varare un programma molto ampio grazie agli sponsor: «Jensen», «Olympus», «Rô International», «Brunik» e «Bardi», *aziende ormai conosciute nel mondo sport automobilistico.*

«Tre *pigliatutto in questa stagione? Gli sportivi cuneesi sono convinti che sarà proprio così. Inutile dire che i riflettori sono puntati su Tony Carello, ex campione europeo e italiano, molto conosciuto soprattutto a Saluzzo nell'ambiente del «100.000 Trabucchi», che rientra nel «giro» delle grandi corse con la Fiat 131 Abarth. Filippi, i fratelli Francone e gli altri piloti cuneesi hanno promesso una stagione d'attacco e ottimi risultati. Staremo a vedere.*

Fiorenzo Panero

Una Lancia Stratos della «Tre Gazzelle» che prenderà parte al campionato mondiale rally (Tel.)

L'Alba rally club punta sui giovani

ALBA — La passione per l'automobilismo in generale e per il rallysmo in particolare ha salde radici nell'Albese e nelle Langhe. Sui continui saliscendi delle colline langarole e sui ripidi tornanti si sono formati molti piloti che partecipano all'attività nazionale ottenendo anche risultati di prestigio. Ultimo in ordine di tempo il successo della coppia albese Giordano-Bolla nel Rally Team 1971 di Chieri. In un ambiente di questo tipo è inevitabile che si organizzino gare (Rally di Alba, quest'anno con costituente 6ª campionato di slalom in salita) e nascano scuderie che cercano di incrementare l'attività agonistica.

Ultimo nato in ordine di tempo l'Alba Rally Club, fondato da un gruppo di appassionati che hanno scelto come loro sede sociale il Motel Alba alle porte della città, dove si radunano ogni mercoledì sera. Presidente del nuovo gruppo sportivo che inizierà prossimamente l'attività è stato nominato Sergio Montersino che avrà come vicepresidenti Gianni Almasso e Massimo Marrone. Compongono la scuderia dodici piloti, alcuni già da diversi anni nel mondo della corse, altri appena agli inizi.

I piloti e le vetture più significative Vico Lancia Stratos, Montersino con la Porsche Carrera, Bono con la Talbot Lotus, Magnani con la A112 Abarth e Bosco con la Lancia Beta Montecarlo.

Gli altri piloti componenti il Team sono Ravotto, Barbero, Bordino, Operti, Piumatti, Veglio e Bosco. Imponente il parco dei di assistenza con una «bisarca» per il trasporto delle vetture a disposizione Sara di Alba, tre auto e quattro furgoni per i quindici meccanici che seguiranno le corse con un «camper» attrezzato per la direzione di scuderia, muniti di radio ricetrasmittente.

«*Gli scopi che ci proponiamo* — dice il presidente pilota Montersino — *sono soprattutto quelli di favorire la partecipazione di molti appassionati, specialmente giovani, al rally. Vorremmo inoltre organizzare delle manifestazioni per migliorare l'Albese. Dobbiamo ringraziare, ovviamente i nostri sponsor (Proteco, Persani Prefabbricati, Ambrosio e Lora, Sobrino Moquettes e altri) che ci consentono questa attività*».

I piloti albesi parteciperanno del Piemonte e della Liguria escludere qualche puntata anche in altre regioni. Gli obiettivi immediati quelli ottenere buoni piazzamenti e magari qualche vittoria con la «punte» Vico, Montersino e Bono. Nell'ambito della scuderia si svolgerà anche un campionato sociale.

Aldo Scavino

Tennis indoor provinciale

ALBA — Si sta avvolgendo al Tennis Club Alba, in località Rocca, il primo campionato provinciale di indoor per non classificati. Ben singolare maschile sono giunti agli ottavi di finale: Binelli, Serafino, Bovo, Villa, Branda, Ranieri e Roccarati. Già eliminate le teste di serie Terenziani e Giacosa.

Nel doppio maschile si sono qualificati per i quarti di finale: Roncarati-Bovo; Ranieri-Brandani; Bracco-Natalini; Binelli-Riva.

(a. s.)

Incontro del «patron» con gli amministratori comunali

Vincenzo Torriani a Cuneo Ecco il programma del Giro

CUNEO — *Vincenzo Torriani, accompagnato dal figlio, s'è incontrato con il sindaco Bonino, l'assessore allo Sport Giraudo e con i consiglieri Domenico e Pinuccia Barabotto, da anni protagonisti del ciclismo cuneese, per definire programma e dettagli dell'arrivo a Cuneo della tappa del Giro d'Italia.*

Il «patron» del Giro ha avuto in precedenza un colloquio con Agostino Bonetto, che avrebbe voluto ospitare l'arrivo di tappa alle Terme di Valdieri. La proposta però è stata respinta da Torriani, per motivi tecnici: troppo severo l'impegno dell'ascesa in Valle Gesso alla vigilia del «tappone» alpino Cuneo-Pinerolo.

Il Giro arriverà a Cuneo, quasi certamente in corso Nizza, dopo essere passato per il stadiotto Soleri, corso Solaro e piazza Galimberti. Proprio nella centralissima piazza ci sarà, sabato mattina 6 giugno, la punzonatura dei «girini».

Nella prossima settimana si costituirà il «Comitato di tappa» che dovrà definire programmi e organizzazione dell'arrivo di venerdì 5 e della partenza di sabato 6 giugno.

E' seguito intanto che è stata inoltrata domanda per fare disputare una corsa pre-mondiale in provincia da Cuneo alle Terme di Valdieri. Si correrebbe in luglio e sarebbe un nuovo fiore all'occhiello per la «Granda» che, nelle ultime stagioni ciclistiche, è stata protagonista prima con il Piemonte conclusosi nell'80 e nell'81 a Limone Piemonte ora con il Giro. gi. f.

Cuneo. Il sindaco Bonino con il «patron» Torriani (al centro)

Albese, la lunga via verso la salvezza

ALBA — Dopo una sosta di tre settimane per l'attività della rappresentativa regionale, riprenderà domenica il campionato di Eccellenza e l'Albese Protocco, che nell'ultimo turno ha inflitto i «cugini» del Cuneo nel derby la «Granda», sarà nuovamente impegnata al S. Cassiano nel delicato incontro con il Bra Borgaro. Sono state tre settimane molto movimentate in casa azzurra. La formazione occupa sempre il penultimo posto della classifica e i ricorrenti risultati negativi hanno indotto la dirigenza a esonerare l'allenatore Gorrino con una decisione che ha suscitato non poche polemiche tra i tifosi.

Dopo aver affrontato la gara con il Cuneo con la guida in panchina del direttore sportivo Borgna, la società albese ha ingaggiato Luciano Piquè, trainer esperto in salvezze, e gli ha affidato il non facile compito di evitare alla formazione langarola la caduta in Promozione.

Piquè ha avuto a disposizione quindi tre settimane per conoscere gli uomini e per studiare le contromisure più adeguate. La sosta è giunta quanto mai opportuna per riordinare le idee in vista delle ultime otto partite del torneo.

Piquè ha fatto disputare all'Albese anche due amichevoli, che hanno confermato pregi e difetti della formazione. Si è visto tuttavia qualche miglioramento nel gioco, anche se parecchie cose non funzionano ancora a dovere.

«*Commettiamo ancora troppi errori al momento della conclusione a rete* — dice il neo allenatore — *e siamo ingenui e inesperti in parecchie circostanze. Inoltre la squadra cala molto alla distanza sul piano fisico. E questo periodo di sosta ho intenzione di utilizzarlo per intensificare gli allenamenti e spero che saremo pronti per la ripresa del campionato*».

La gara con il Bra Borgaro riveste un'importanza decisiva per la squadra azzurra.

n. s.

Morale alle stelle dei biancorossi per la gara con la Pro Vercelli

CUNEO — *Si è mosso bene, il Cuneo, nell'amichevole disputata sabato contro il Vado. Ha pareggiato (3-3), dopo aver dominato l'incontro, ma al di là della buona prova collettiva, delle ottime prestazioni dei centrocampisti Bernardi e Dalmasso, il fatto più positivo della trasferta ligure è stato il ritorno in campo dell'attaccante Giacomino Dogliani, che si era infortunato addirittura nel precampionato, la «Coppa Italia». Dogliani, che era rimasto fermo anche per un'infiammazione alla cartilagine del ginocchio, si è mosso bene segnando un gol e facendone segnare un secondo.*

«*Contro la Pro Vercelli* — il direttore sportivo Ezio Barroero — *Dogliani andrà sicuramente in panchina, pronto a entrare in campo, se sarà necessario. E' ormai troppo nota la nostra difficoltà ad andare gol, per cui il recupero di un giocatore del valore potrebbe risultare determinante nel nostro finale campionato. Con questa non c'è da illuderci che tutti i problemi di Dogliani siano risolti, ormai è soltanto questione di pazienza, per acquistare la miglior forma*».

Il rientro di Giacomino Dogliani è un tonico per il sodalizio biancorosso che, nonostante si «Paschiero» arrivi la capolista Pro Vercelli, sembra piuttosto alto.

«*I vercellesi pericolosi soprattutto attacco* — dice ancora Barroero — *ma noi dovremo correre qualche rischio. possiamo giocare per lo 0-0: non ne siamo capaci. essere il Cuneo a tenere in mano l'iniziativa disputando una grande gara, prima di tutto sul piano agonistico. Un punto sarebbe importante, ma vogliamo in campo per cercare il risultato pieno. I giocatori vogliono anche farsi perdonare per la brutta partita di Alba*».

Per i sostenitori biancorossi, comunque, una buona notizia è assicurata: malgrado l'arrivo dello squadrone capoi prezzi del settore popolare rimarranno invariati. Con 3500 lire dunque si potrà assistere a Cuneo-Pro Vercelli.

«*L'abbiamo deciso* — aggiunge Ezio Barroero — *per due ragioni: perché riteniamo un danno allo sport l'atteggiamento che assume l'Albese con lire per i popolari e perché vogliamo contare sull'apporto di un pubblico numeroso che sappia sostenere la squadra in un incontro impegnativo e importante*».

Quanto alla formazione, l'allenatore Zanelli ha qualche problema: Giulio Facchini è stato colpito da un gravissimo lutto: è morto improvvisamente il padre. Se il mediano non dovesse essere disponibile dovrebbero giocare: Colombo; Pancera, Stinchelli; Fantini, Bortolas, Dalmasso; Bongiovanni, Nasta, Bernardi, Chiapello. Buscaglia. Con Facchini disponibile, Zanelli dovrà «sacrificare» un centrocampista.

Gualtiero Franco

Nella zona di CUNEO per un pratico inserimento nel lavoro
CERCASI
giovani da avviare alla professione altamente redditizia e ben remunerata
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE
per centro elettronico
Breve addestramento presso a Cuneo
Sicuro avvenire nel settore ELAB
Per colloquio a Cuneo telefonare
allo 0171/693 - 62 - 354 3324
oppure scrivere: SELEDIL - Via Palestrino 34 - 20124

Ogni giorno su
SERA
tutti i programmi della TV, i cinema gli spettacoli

GALLERIA D'ARTE
"VITTORIA"
Via Vittorio Emanuele 215 - BRA - Telef. 0172 412.367
Espongono dal 13 marzo al 3 aprile:
DINO PASQUERO
e
ALFREDO CIOCCA
Inaugurazione sabato 13, ore 17
ESPOSIZIONE PERMANENTE
MAESTRI CONTEMPORANEI
MOSTRE PERSONALI

tecnotermica
albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
ACCESSORI BAGNO
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. 29 Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

flash back
la "cista"
DOMANI SERA
a sorpresa
I 2 STRANI TIPI
duo comico musicale
P.S. Se non vuoi ridere non venire
S. S. 20 - Borgo San Dalmazzo

APPUNTAMENTO IBM
A CHI VUOLE CONOSCERE DA VICINO IL SISTEMA/38.
La IBM Italia è lieta di invitare tutti coloro che già conoscono la gestione elettronica dei dati e la vogliono migliorare all'interno della propria azienda, ad un incontro in cui verrà presentata una delle più avanzate soluzioni IBM, studiata e realizzata per risolvere al meglio i problemi di elaborazione dati.
Potrete vedere e provare voi stessi il Sistema/38 IBM, un elaboratore di medie dimensioni, con Data Base relazionale, per la gestione integrata del sistema informativo aziendale attraverso terminali in linea.
Vi aspettiamo a Cuneo, Giovedì 11 Marzo, presso l'Unione Industriale, C.so Dante 51, nei seguenti orari: dalle ore 9,30 alle ore 11,30: presentazione del Sistema/38; dalle ore 11,30 alle ore 12,30: dimostrazioni sul Sistema/38; dalle ore 15 alle ore 18: dimostrazioni continuative sul Sistema/38
Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7174216.
IBM Italia

APPUNTAMENTO IBM
A CHI SA TUTTO, A CHI SA POCO, A CHI NON SA NULLA
SULL'AUTOMAZIONE DEL LAVORO D'UFFICIO.
L'automazione del lavoro d'ufficio è una realtà importante per tutti. E IBM ha una proposta interessante per tutti coloro che vogliono migliorare la produttività del loro ufficio. Per questo vi invita a conoscere il Sistema IBM di Videoscrittura che risolve vari problemi di elaborazione dei testi; infatti vi permette di impostare, modificare, impaginare, stampare ed archiviare ogni tipo di testo e di fare le quattro operazioni aritmetiche.
Vi aspettiamo a Cuneo, Giovedì 11 Marzo, presso l'Unione Industriale, C.so Dante 51, dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18 per dimostrazioni continuative sulle applicazioni del Sistema IBM di Videoscrittura.
Centro di Vendita IBM di Torino: via Servais 125, tel. 011/7174216.
IBM Italia

Molto critico nei confronti della bozza del documento

Contro il bilancio il pri in Regione?

Cadrebbero così i tentativi di «ripescare» il partito dell'edera - Ripercussioni sulle giunte? - Battibecco fra Teardo e Persico

GENOVA — Regione Liguria senza pace politica. Ormai il braccio di ferro tra la maggioranza «a quattro» (dc, psi, psdi e pdi) e il «fratello separato» pri è diventato cronico. La novità di ieri riguarda l'atteggiamento del pri sul bilancio che sarà presentato in una delle prossime sedute di consiglio: c'è stata una riunione della segreteria regionale dalla quale è emerso un documento repubblicano molto critico nei confronti della bozza di bilancio regionale.

Il professor Giovanni Persico, interpellato in proposito, ieri, nel corso d'una pausa dei lavori del consiglio, non ha confermato, né smentito, ma ha precisato: «*L'atteggiamento dei repubblicani nei confronti del bilancio è molto critico. Pesantemente critico*». Non ha voluto rispondere però alla domanda diretta se voterà contro oppure si asterrà.

Il professor Persico ha tenuto aperto un lieve spiraglio all'astensione, ma ha lasciato comunque intendere che il suo voto, al termine del dibattito, come quello, già scontato, negativo dei missini e dei comunisti.

Con il «no» al bilancio, ormai, tramontano le speranze del «rientro» dell'edera in appoggio della giunta: le trattative in proposito, cominciate un po' ufficiosamente, e interrotte dalla «bagarre» tra lo stesso Persico e il presidente Teardo a proposito della definizione «piduista» rivolta allo stesso Teardo e non provata poi dinanzi al giurì d'onore dal leader repubblicano, non riprenderanno più.

La rottura dei repubblicani i partner dell'area laica e della dc riserverà comunque sorprese politiche in avvenire, forse in occasione della formazione di giunte o di diverse alleanze: non si esclude neppure reazioni all'interno dello stesso pri, dove si stanno agitando, sia pure lentamente, nuove correnti soprattutto legate a giovani e a personaggi «nuovi» in antitesi alla *leadership* di «ferro» all'interno del partito di Spadolini.

Nel mattino, comunque, il nervosismo, diffuso in campo strettamente politico, s'è riflesso in aula: dopo un breve battibecco fra Teardo e Persico, in margine a una mancata presenza della Liguria a una conferenza dei presidenti delle Regioni, tenutasi alcuni mesi fa, e dopo l'approvazione di pratiche d'ordinaria amministrazione, è mancato il numero legale a Landi, presidente di turno, ha dovuto interrompere i lavori del consiglio, che sarà riconvocato prevumibilmente la prossima settimana.

p. l.

«Rari» derby giallo

Un «giallo» per la Rari Savona prima dell'inizio del derby con la Pro Recco, poi finito 9-8. Il questore di Genova, per motivi di sicurezza, ha vietato l'accesso al pubblico nella piscina di Sampierdarena. Gli spettatori sono potuti entrare soltanto nel secondo tempo. Come si prevedeva, in condizioni simili è stato negativo anche l'arbitraggio dei due direttori di gara napoletani.

I biancorossi di Claudio Mistrangelo sono scesi in vasca molto nervosi, ma sono riusciti ugualmente a tenere testa alla più famosa squadra d'Italia. Sempre in vantaggio, hanno sbagliato un rigore (due quelli concessi e realizzati dalla Frol), e pareggiato con la rete di Fabrizio Falco a 47" dalla fine. (Servizi a pag. in Liguria sport).

L'anno scorso la media delle assenze è stata dell'8,6%, pochi i «malati immaginari»

Al Casinò l'«assenteista» ci rimette ma molti sono guariti dopo il blitz

Su oltre 160 mila giornate lavorative, nel 1981 ne sono state «bruciate» 14 mila - Il capo del personale: «I dipendenti non sono più giovanissimi, da dieci anni non assumiamo» - Confronto con il pubblico impiego - Un'inchiesta

SANREMO — Strano ma vero: al Casinò il fenomeno dell'assenteismo ha parametri «legali»: dal 1976 ad oggi, secondo i dati statistici, non ci sarebbero posizioni scandalose di «malati immaginari». I 600 dipendenti della casa da gioco della Riviera, almeno per quanto riguarda le presenze, farebbero il proprio dovere. I censori più attenti, forse con il pensiero al Solaro, «giustificano» così lo scarso assenteismo: il Casinò è sempre stato una «vacca da mungere» e chi diserta il posto di lavoro perde il privilegio di essere in una azienda dove tutto, almeno da quanto emerge dal processo in corso, sarebbe permesso.

Nel 1981, anno del blitz, le assenze al Casinò sono state dell'8,6%. Nel settore dei giochi (216 dipendenti) la media dell'assenteismo è stata del 9,9%; nel settore amministrativo (72 impiegati) del 6,9%; nel settore ausiliario (168 impiegati) del 7,8%; nel settore ristorante (84 dipendenti) del 6,6%. I permessi sindacali hanno inciso per lo 0,3%; in pratica, su complessive 161.928 giornate lavorative gli assenteisti hanno «bruciato» 14.056.

«*Si tratta* — ha dichiarato il capo del personale, Claudio Pisani — *di cifre positive. Non bisogna scordare che ci sono casi di dipendenti realmente ammalati e che hanno bisogno di lunghi periodi prima di ristabilirsi. Inoltre l'azienda Casinò invecchia. Da quasi 10 anni non facevano più assunzioni e sino a poco tempo fa l'età media dei dipendenti era sui 48 anni*».

Se si confronta l'assenteismo della casa da gioco con quello si registra nella burocrazia e nei ministeri romani Sanremo come un'isola beata dove l'attaccamento al lavoro è quasi amabile. I dipendenti del ministero della Marina Mercantile, per esempio, detengono il record negativo: il 25% di assenteismo. Al 2° posto la Pubblica Istruzione: 41,65%; al terzo il ministero di Grazia e Giustizia: 39,16%; al quarto il Bilancio: 38,80%; al quinto Turismo e spettacolo: 38,12%. I più seri sono i lavoratori del ministero Marina: 21,90%. Secondo un'indagine statistica il lavoro di un ministeriale, pagato dallo Stato mediamente 5 mila lire l'ora, ha un onere effettivo per l'amministrazione e per la collettività, a causa dell'assenteismo, di 15.751 lire.

Anni fa anche il Casinò di Sanremo spicca per i suoi «malati immaginari». Nel 1976, per esempio, il prefetto Boccuccia, allora presidente della casa da gioco, seriamente preoccupato del fenomeno, aveva proposto ai membri della Commissione amministratrice il licenziamento in tronco di numerosi «assenteisti cronici». Non se n'era fatto nulla probabilmente per lo zampino dei «padrini occulti».

Di assenteismo si è molto parlato anche nel processo in corso al Solaro. Il presidente del tribunale, Renato Viale, ha dato il via ad una inchiesta della Corte della Repubblica per accertare se i medici hanno sempre fatto il proprio dovere nel rilasciare certificati a dipendenti della casa da gioco. Nei carteggi richiesti dai giudici su alcuni dei 118 imputati alla sbarra, ed allo stesso al processo, n'è uno che riguarda un croupier di primo piano. Dal 1974 al gennaio 1981 il suo assenteismo aflora il 46%.

Per contenere sempre più il fenomeno dell'assenteismo e lasciare meno spazio d'azione ai «soliti furbi» recentemente la Casinò ha adottato misure più restrittive.

«*Nel passato* — spiegano i commissari comunali Pietro Moreddu e Mauro Bettarini — *per lasciare il posto di lavoro era sufficiente la diagnosi della locale infermeria. In avvenire, i dipendenti dovranno essere visitati dai medici convenzionati con il Casinò: il dottor Rinaldo Ferrero o il dottor Mario Salesi*». Se entrambi i sanitari fossero irreperibili dovrebbe ricorrere al pronto soccorso.

Roberto Basso

Claudio Pisani

Pietro Moreddu

ristruttura la caserma Siffredi

IMPERIA — Il Comune di Imperia appalterà al più presto i lavori per la ristrutturazione della ex caserma Siffredi, di via XXV Aprile. Il Coreco ha approvato la delibera: così sono stati sbloccati 1 604 milioni concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I lavori comprendono, fra l'altro, la realizzazione di alloggi destinati agli sfrattati, di una nuova sede per il Distretto sanitario e la creazione di appositi «*magazzini specializzati*» per il Comune (falegnameria, biblioteca, servizi vari).

E' stato anche deciso che una parte locali diventeranno mensa aziendale e sede di diverse associazioni culturali mentre, nel terreno circostante, saranno ricavate aree di parcheggio

(b. v.)

Per la giunta

Albissola l'accordo è vicino

Positivo incontro dc-psi - Più difficile la crisi ad Alassio

SAVONA — Si ripartirà da zero, se le elezioni amministrative ci fossero state ieri, per dare una soluzione alle crisi in atto nei Comuni di Alassio ed Albissola Mare. Lo hanno richiesto i socialisti, e gli altri partiti governativa non hanno trovato nulla da eccepire. Il passato è passato e, quindi, si comincia da principio.

Ma quanto dureranno le trattative? Difficile fare previsioni anche per Albissola Mare la situazione dovrebbe chiarire in tempi brevi.

Il primo incontro, dedicato esclusivamente ad Albissola, è stato tra le delegazioni della dc e del psi, presenti tra gli altri, il segretario provinciale socialista, Roberto Bordiero, ed il vicesegretario provinciale della dc, Carlo Cerva.

«*La riunione* — dice il vicesindaco dimissionario Dottidc), che ha partecipato all'incontro — *è stata cordiale. I socialisti hanno manifestato la loro piena disponibilità ad entrare in una giunta tripartitica per assicurare il governo della città*». Aggiunge Cerva: «*Ho proposto tempi brevissimi ed i socialisti si sono dichiarati d'accordo. Non mi che ci siano difficoltà. Chi dovesse crearle se ne assumerebbe tutte le responsabilità*».

Tra dc e psi non sembrano esserci contrasti e quindi la definizione di un accordo dipende sostanzialmente dagli incontri che i socialisti avranno con i repubblicani. Secondo alcuni, già entro la prossima settimana la crisi potrebbe

Più complessa, invece, la situazione ad Alassio. Entrano in anche questioni di carattere personale e di corrente. Nell'incontro di tra i rappresentanti di dc, psi, pri e pli, tutti hanno manifestato il interesse per una maggioranza pentapartitica.

Ciascun partito sonderà gli umori della propria e, quindi, nei prossimi giorni, ci sarà un nuovo incontro.

s. s.

Un torneo di calcio femminile ad Alassio il 9 e 10 aprile

Italia-Brasile sulla spiaggia

Tre delle giocatrici del Copacabana di Rio de Janeiro che parteciperà al torneo di Alassio

ALASSIO — *Calcio carioca in gonnella ad Alassio nel prossimo mese di aprile. Sfruttando il momento di successo che il foot-ball femminile sta riscuotendo in Sud America, con qualche promettente avviaglia anche in Europa, Carlo Tomagnini, tramite il suo ufficio di pubbliche relazioni, sta mettendo a punto i dettagli organizzativi di un piccolo torneo di calcio, con squadre di sette ragazze ed incontri da disputarsi nell'arenile alassino il 9 e aprile.*

L'attrazione sarà fornita da una squadra brasiliana le giocatrici, come riferisce foto pubblicitarie, oltre alle probabili doti atletiche si dimostrano particolarmente dotate dal punto di vista fisico.

«Metteremo due tribunette in tubi Innocenti appoggiate direttamente sul bagnasciuga, sperando che il mare non sia mosso», spiega *Tomagnini che è subito innamorato dell'idea e ha già raggiunto un accordo massima con la società calcistica Copacabana di Rio de Janeiro che va per la maggiore nel campionato brasiliano*

Il pubblico, con ingresso gratuito, potrà anche assistere dalla balconata naturale costituita lato mare piazza dei Partigiani (l'incontro infatti effettuato nel tratto di arenile fra l'Azienda di soggiorno e l'ex Grand Hotel). «Sento che sarà un grande successo, soprattutto promozionale, per il turismo alassino».

Pare che Tomagnini abbia già un ditta sponsor che coprirà i costi di organizzazione. Intanto alcune ragazze di si stanno allenando proprio in questi giorni sulla spiaggia Ponente formare due tre squadre italiane che completeranno il quadro partecipanti al mini-torneo.

Oggi gli ultimi interventi dei patroni di parte civile

Cade l'accusa di peculato e torna la calma al Solaro

SANREMO — Con la fine dell'«overdose oratoria» dell'avvocato Antonio Borea, trono di parte civile per il Comune, rientrano anche le proteste dei difensori. Il processo per lo scandalo delle vincite truccate rientra nella normalità, ammesso che di «normalità» si possa parlare in una vicenda nella quale spesso la contraddizione diventa regola.

Oggi parleranno gli ultimi quattro patroni di parte civile e, naturalmente, l'attesa è tutta per il professor Marcello che, per ammissione di tutti, ha la leadership del battaglione delle toghe. Si prevede che questi interverrà si esaurirà in mattinata (Gallo ha promesso di non superare le due ore e mezzo), per cui potrà poi avere inizio la requisitoria del pubblico ministero, Rocco Blaiotta, che potrà essere contenuta in due mezze giornate. Venerdì sera, o al massimo sabato mattina, vi saranno le richieste di pena.

Viene così scongiurata l'ipotesi — vista con orrore — di un'udienza domenicale. I difensori avranno poi una pausa di riflessione: solo il 15 marzo comincerà, con Franco Moreno, la battaglia difficile delle discolpe. Proprio da Moreno, avvocato d'assalto ma anche preparatissimo e di grande esperienza, è arrivata una delle scarse vittorie degli imputati, l'esclusione loro ruolo pubblico, e quindi del peculato. Ricorda ora Franco Moreno: «*Come si può attribuire una funzione pubblica ai croupiers che tempo, insieme alle signore "al chiuso", non avevano nemmeno il diritto di voto?*».

Ma se è caduto il peculato, fitte le imputazioni che l'accusa cerca di far resistere. L'avvocato Borea ne ha offerto un ampio campionario, ribadito dal suo collega Paolo Ferrari che tutela gli interessi dei Comuni Bordighera e Camporosso e che, parlando di «*straordinaria destrezza*», ci ha presentato il croupier disonesto nel ruolo del mago Houdini. Contro l'ipotesi di «*furti presunti e isolati*» che sarà sostenuta dai difensori, il legale ha parlato di «*ingegneria della frode*» e di complotto «*che rivela capacità organizzative confluite in una vasta associazione per delinquere*». Gambizzazioni e tentativi di estorsione rientrerebbero nel quadro mafioso.

Non è detto che la protesta dei Comuni interessati alla ripartizione dei ricavi del Casinò abbia una base morale. Sono in gioco gli interessi. I Comuni della vallata del Nervia si sono visti ridurre i di sei-settecento milioni negli anni dal 1976 al 1981. Imperia ha perduto 370 milioni, Ospedaletti un centinaio, Dolceacqua dodici. Opere pubbliche e iniziative sociali previste sono saltate per il vistoso dirottamento di denaro dalle casse del alle tasche degli operatori in nero.

Coppini

LAVORO E PREVIDENZA Una valanga di liti per strappare pensioni di invalidità

Gli assalti legali alla diligenza Inps

Ogni l'Istituto costretto a sborsare 40 miliardi per spese di giudizio - Una legislazione troppo elastica

Una grave forma di artrite che rende sempre più penoso ogni movimento mi ha indotto a presentare domanda di pensione. L'Inps ha respinto la richiesta, anche in sede di ricorso, per non riconosciuta invalidità. E' vero che se facessi causa a quell'istituto non andrei incontro a spese di giudizio, nemmeno se il magistrato mi dovesse dar torto?

Così scrive un lavoratore dell'industria, che non sa se gli conviene definitiva la decisione dell'Inps (ripromettendosi magari di presentare una nuova più documentata domanda pensione fra qualche tempo), oppure andare in tribunale se fosse certo che nel caso di sfavorevole il costo della vertenza non ricadrebbe su di lui.

L'articolo 57 della legge n. 153/69 che «*Il lavoratore soccombente nei giudizi promossi per ottenere prestazioni previdenziali è assoggettato al pagamento di spese, competenze ed onorari a favore degli istituti di previdenza ed assistenza, a meno che il giudizio intentato verso gli stessi non sia manifestamente infondato e temerario*».

Come dire che prima di imbarcarsi in una causa, l'interessato (e per lui il patronato a cui rilascia delega, o l'avvocato che lo assiste) dovrebbe essere sicuro che la domanda pensione — in questo caso invalidità — sia giustificata da un'infermità che abbia ridotto di oltre due terzi la sua capacità lavorativa. Toccherà poi al magistrato dare il giudizio intentato sia fondato o no, e cioè se le condizioni di salute del ricorrente sono tali da dargli diritto a pensione.

Nella maggior parte dei casi il lavoratore non corre il rischio di doversi accollare le spese di giudizio anche se soccombente, perché è ovvio che ricorrendo al magistrato per opporsi all'avversa decisione dell'Inps qualche malanno dovrà pur averlo, almeno per quanto che basti a dimostrare la sua buona fede, e l'accoglimento della lite non risulti manifestamente infondata e temeraria come è detto all'articolo sopra citato.

Purtroppo, la presunzione di aver diritto a pensione anche nel caso di infermità non invalidante, l'irresponsabile liberalità con cui finora queste pensioni sono state concesse, e la stessa tollerante di- 57 hanno incrementato la litigiosità tra l'Inps e i suoi assicurati. E *La Stampa* ha denunciato proprio in questi giorni l'eccessiva incidenza (circa 40 miliardi all'anno) che le spese legali hanno sul bilancio dell'Inps, che, già insidiato dal pauroso di alcune gestioni assicurative, non dovrebbe essere costretto a spendere somme ingenti forsennato arrembaggio allo stracarrozzone dell'invalidità.

Osvaldo Palta

Otto roulottes dall'Irpinia terremotata

IMPERIA — Otto roulottes spedite dall'Associazione campeggiatori di Imperia nelle zone terremotate dell'Irpinia sono state riconsegnate ai proprietari. Sono arrivate ieri notte, in treno, a spese della prefettura.

L'Associazione campeggiatori che, autotassandosi, ne aveva acquistate 19, ha provveduto a scaricarle e a trainarle in una rimessa. La polizia stradale ha scortato le roulottes che erano senza targa.

Il treno è partito da Fiaccain provincia di Salerno, uno dei paesi più colpiti di terremoto. Tutte le roulottes rivendute. La prefettura pagherà i danni che hanno riportato i mezzi durante il loro utilizzo da parte delle popolazioni colpite dal sisma.

(p. pJ)

Risposte ai nostri lettori

Domanda — Vorrei sapere perché — parlando della propria colf — le padrone di casa non usano questa parola e si ostinano a dire invece la cameriera o la domestica, che sono termini ormai sgraditi alla categoria.

Un gruppo di colf, Sanremo

Risposta — La legge indica genericamente come «*addetti ai servizi domestici e familiari*» tutti i lavoratori occupati alle dipendenze di una o più famiglie. Il contratto nazionale di categoria — entrato in vigore nel maggio 1974 — dà invece a quelle lavoratrici il nome di colf, cioè di collaboratrici familiari appunto perché collaborano con le padrone di casa al disbrigo dei lavori domestici. E' più appropriato perciò e anche più attuale chiamarle colf e non domestiche che è un sostantivo di vago sapore paternalistico.

Domanda — Pensionato delle Ferrovie, dovrei riscuotere la differenza indennità di buonuscita per computo tredicesima mensilità. Presso il compartimento FF.SS. di Genova e altre città molte di queste pratiche sono già definite, ma non si dà corso ai relativi pagamenti, perché l'Opafs, che ha sede al ministero dei Trasporti, ha posto il suo veto.

Ma non è il caso di prendersela per questo. I facchini dovrebbero essere chiamati portabagagli, ma quanti li chiamano così? Nelle stazioni si grida «facchino!», senza nessuna intenzione di umiliare quei lavoratori che accorrono egualmente a darci una mano, olimpicamente indifferenti alle evoluzioni del vocabolario.

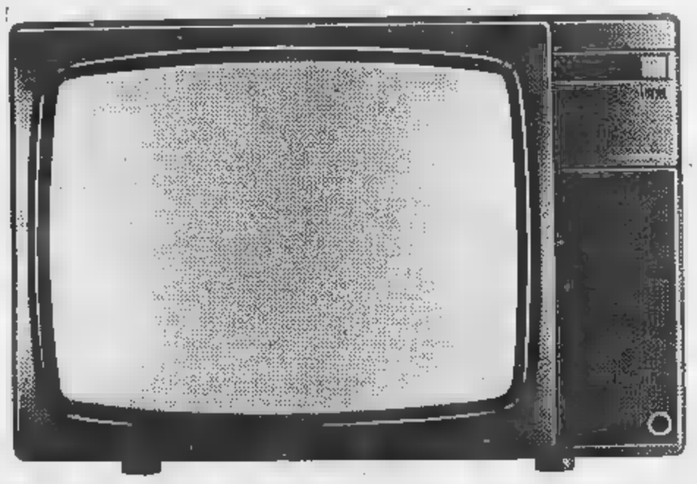
Domanda — Pensionato delle Ferrovie, dovrei riscuotere la differenza indennità di buonuscita per computo tredicesima mensilità. Presso il compartimento FF.SS. di Genova e altre città molte di queste pratiche sono già definite, ma non si dà corso ai relativi pagamenti, perché l'Opafs, che ha sede al ministero dei Trasporti, ha posto il suo veto.

una vergogna che quei burocrati dispongano come credono del denaro altrui e decidano di darlo quando vogliono: svalutazionismo e senza interessi. E questo comportamento è particolarmente deplorevole perché danneggia soprattutto coloro che per vivere devono superare molte difficoltà e non hanno potere contrattuale. Volete pubblicare questa lettera?

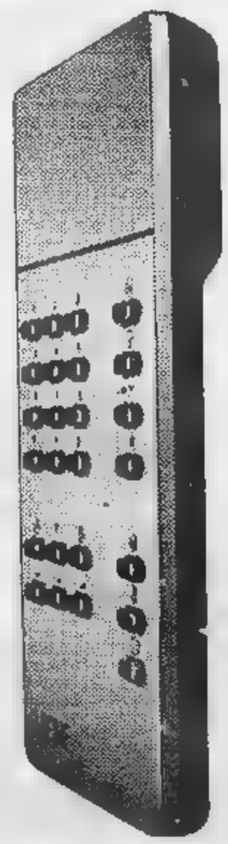
Fernando Girsidi
via Terralba 1/5, Genova

Risposta — Anche l'ente a cui lei imputa la mancata corresponsione sue spettanze è arroccato, come tanti altri, nella cittadella della egemonia burocratica E' quindi improbabile che la sua segnalazione abbia seguito. Se lo avesse potremmo dire, con bella retorica dannunziana, che il spuntata l'aurora magnanima della patria.

a. p.



Il braccio.
E la mente.



Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
E una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE
alta tecnologia germanica

Un progetto per estendere la linea

Il filobus andrà fino a S. Stefano

Una iniziativa [illegible] «Stel» - Il servizio si ferma attualmente a Taggia - La gestione

SANREMO — In un futuro non troppo remoto, si potrà andare in filobus da Sanremo a Santo Stefano [illegible] Mare, toccando il bivio di Castellaro e Riva Ligure. Il progetto potrebbe concretizzarsi, con notevoli benefici per la popolazione di quei centri serviti, fino ad oggi, soltanto [illegible] pullman della linea Sanremo-Imperia.

La Stel, concessionaria dei servizi filoviari Sanremo-Ventimiglia a Ponente, e Sanremo-Taggia a Levante, oltre alla linea urbana Villa Hellios-La Brezza, quando iniziò i trasporti aveva ottenuto l'autorizzazione a sviluppare la linea fino a Santo Stefano al Mare. Il filobus arrivò fino [illegible] Arma, poi deviò verso Taggia, isolando gli altri centri della costa.

Ora ci sono i presupposti perché la linea venga estesa fino alle porte di Imperia, o quasi.

«*Nei grandi centri urbani come Milano e Torino* — spiegano alla "Stel" — *si sta tornando gradualmente ai mezzi [illegible] trasporto elettrici. Si muovono con minor [illegible] e non inquinano l'atmosfera con i gas di scarico, [illegible] i mezzi con motore a scoppio. A Genova è stata nominata [illegible] nuova commissione per studiare il problema*».

I filobus continuano ad essere [illegible] prodotti nelle officine meccaniche di numerose importanti aziende. A Sanremo funzionano ancora i vecchi mezzi, ultraventennali. E' un merito, più che [illegible] demerito. E non andranno in pensione. Anzi, il servizio verrà sviluppato di altri quattro chilometri, fino a Santo Stefano al Mare.

Per ora è soltanto un progetto. Di fronte ha [illegible] rose difficoltà; la prima, più difficile da superare, è rappresentata dalla gestione. Se la dovrà accollare — se il progetto andrà in porto — il Consorzio trasporti pubblici imperiesi, un nuovo ente che comprende Regione, Provincia e Comuni. Troppi perché possano mettersi d'accordo. A Imperia i dipendenti dell'Amat hanno già sollevato la questione.

g. p. m.

Vasto incendio sopra Oneglia

IMPERIA — Un vasto incendio di bosco è scoppiato ieri sera in regione S. Agata, nell'immediato entroterra di Oneglia. Sono andati bruciati numerosi ettari di ulveto. In fiamme anche una parte [illegible] la pineta [illegible] ricopre la collina di S. Agata. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Imperia che hanno dovuto lottare contro le fiamme per più di due ore. I danni sono ingenti.

(g. g.)

Dopo ventidue anni l'amministrazione rilancia [illegible] vecchio progetto

La «via di mezzo» sarà più lunga e Bordighera stanzia 437 milioni

Bordighera. Questa casa impedisce da anni l'allargamento della «via di mezzo», strozzando corso Europa. Verrà espropriata? (Gatti)

BORDIGHERA — Secondo la toponomastica ufficiale si chiama corso Europa, ma a Bordighera tutti la chiamano [illegible] «*via di Mezzo*». E' la strada che corre parallela alla via Aurelia ed alla vecchia via Romana e che collega [illegible] Italia — il «salotto» [illegible] Bordighera — con [illegible] Regina Margherita.

Il progetto per la prosecuzione della «via [illegible] *Mezzo*» porta la data dell'agosto [illegible] Da allora tutte le amministrazioni comunali che si sono succedute alla guida della città delle palme hanno inserito nei loro programmi l'ambizioso progetto.

[illegible] hanno parlato nei comizi elettorali esponenti di tutti i partiti, ma le promesse sono rimaste tali per quasi [illegible] anni. La colpa si dice, è di una vecchia costruzione di due piani, abitata da quattro famiglie, che sorge proprio sul tracciato previsto nel progetto del [illegible].

Nel corso dell'ultimo Consiglio comunale sono stati stanziati 437 milioni per realizzare finalmente l'opera, ma si tratta, dopo [illegible] anni, [illegible] di una soluzione di ripiego. La [illegible] non è stata espropriata e la strada dovrà per forza subire una strettoia dove il traffico scorrerà a senso unico alternato. Per una decina di metri la carreggiata sarà larga soltanto [illegible] m. 7,0. Poi [illegible] dimensione normale. Una strozzatura che, [illegible] un po' di buona volontà, forse si sarebbe potuta evitare.

I proprietari dell'immobile, a quanto sembra, avevano chiesto 180 milioni. Una somma ritenuta eccessiva. A questo punto, il Comune dovrà inviare la procedura d'esproprio e occorreranno [illegible] mesi, forse degli anni, per venire a capo della vertenza.

«*via di Mezzo*», secondo il progetto iniziale, avrebbe dovuto allungarsi in due direzioni, a Levante [illegible] Sanremo, fino a congiungersi all'Aurelia; a Ponente [illegible] [illegible] tracciato [illegible] via Veneto e [illegible] via Girolamo Rossi, altre due parallele al corso Italia e via Regina Margherita. La prosecuzione verso Ponente è stata ritenuta troppo dispendiosa e scartata definitivamente con l'accordo di tutte le forze presenti in Consiglio comunale.

Per la realizzazione dell'opera, [illegible] detto, sono stati stanziati [illegible] milioni: 200 sono stati reperiti nel bilancio; per gli altri sarà necessaria l'accensione di [illegible] mutuo [illegible] Cassa depositi e prestiti di Roma. La pratica è già stata inoltrata agli organismi competenti della capitale.

La nuova «*via di Mezzo*» è forse l'opera più attesa dagli abitanti di Bordighera perché renderebbe [illegible] agevole lo scorrimento del traffico e soprattutto alleggerirebbe la via Aurelia, dove ogni giorno si creano interminabili code di auto e automezzi pesanti in transito.

L'attuazione dell'opera era stata prevista nel piano regolatore approvato dal Consiglio comunale e dagli altri organismi [illegible] controllo nel [illegible]. E' di quell'epoca il progetto rimasto sempre sul piano delle promesse. Sulla «*via di Mezzo*» si sono scontrati maggioranze ed opposizioni, si sono dati battaglia membri di stessi partiti, si sono aperte crisi. Ci sono voluti 22 anni: ora finalmente qualcosa si è mosso, ma una «strozzatura» rischia di riaprire vecchie [illegible] mai rimarginate ferite.

g. p. m.

Ventimiglia: accordo dopo un vertice in Provincia

Per il nuovo parco merci servono sessanta miliardi

La cifra prevista in un progetto [illegible] - Per i lavori di costruzione necessari almeno cinque anni - Sorgerà sul lato destro del Roja

VENTIMIGLIA — Il parco merci ferroviario di Ventimiglia (se ne parla da più di dieci anni) diventa una realtà. Rappresentanti delle Ferrovie, che finanzieranno quasi completamente l'opera, della Regione e del Comune, si sono incontrati l'altra sera ad Imperia nel palazzo della Provincia e hanno esaminato il progetto di massima per la [illegible] realizzazione.

Il parco costerà 60 miliardi. Il cinque per cento della cifra verrà corrisposto dalla Francia che, per evidenti ragioni commerciali, è interessata direttamente [illegible] creazione [illegible] struttura. L'équipe di tecnici delle Ferrovie, guidata dall'ingegner Carlo Iannielllo, ha indicato la zona dove verrà costruito.

«*Sorgerà* — ha detto il tecnico — *sulla sponda destra del fiume Roja, a monte del casello autostradale e la sua area sfiorerà gli argini [illegible] torrente Bevera*». In tutto occuperà circa 130 mila metri quadrati di terreno.

Il parco [illegible] in quattro settori distinti. Il primo destinato ai carri ferroviari in arrivo dalla Francia, il secondo a quelli in arrivo dall'Italia, gli altri due [illegible] al movimento vagoni.

«*Tutto questo* — afferma l'ingegner Giancarlo Laguzzi, che [illegible] parte della «*prima unità spaziale*», costituita [illegible] Ferrovie per la realizzazione dell'opera — *servirà a rendere meno pesante il traffico nella stazione di Ventimiglia dove il movimento di carri sfiora le 12 mila [illegible] al [illegible]. Un traffico comunque superiore alle reali possibilità dello scalo, che finisce col pesare inevitabilmente su quello di Savona, anch'esso quindi condizionato dal surplus di movimento*».

L'opera, secondo i tempi tecnici di realizzazione sulla carta, dovrebbe [illegible] iniziata entro il primo semestre del prossimo anno. I lavori dureranno [illegible] almeno cinque anni. Rimangono i problemi dei costi. La cifra di 60 miliardi è relativa ad [illegible] primo progetto che risale al 1978. Oggi la spesa complessiva è praticamente raddoppiata. Non è escluso, quindi, che subito dopo l'inizio dei lavori vi possa essere una battuta di arresto dovuta a carenza di fondi.

Che cosa vuol dire sul piano economico la costruzione del parco merci? «*Indubbiamente* — dicono i sindacati — *è un grosso passo avanti per il grave [illegible] economico che da anni avvolge la Riviera. La creazione della struttura di Ventimiglia darà una boccata d'ossigeno e sarà, soprattutto, sinonimo di occupazione anche per tutti gli sbocchi commerciali che l'opera darà l'opportunità di realizzare*».

g. p.

Vacanze anziani ultime [illegible]

IMPERIA — Scadrà il 31 marzo il termine entro il quale gli anziani del comprensorio che fa capo alla «*Comunità montana dell'Olivo*», che comprende la vallata dell'Impero, possono presentare domanda per andare in vacanza nel prossimo mese di settembre.

Si tratta di turni di 10-12 giorni ciascuno, [illegible] soggiorno in albergo di seconda categoria, in località montane. Hanno diritto i pensionati che godono di un [illegible] pro capite non superiore all'importo di una pensione minima dell'Inps.

(b. v.)

[illegible] fermano le fabbriche di Fontvieille, i cantieri [illegible] forse gli alberghi

Pensioni, orari di lavoro e ferie oggi sciopero generale [illegible] Monaco

Un corteo [illegible] lavoratori sino ai p[illegible] della «rocca» di Ranieri - I bancari non aderiscono

MONACO — Sciopero generale oggi nel Principato di Monaco. Si fermeranno le fabbriche di Fontvieille, i cantieri edili, forse gli alberghi ed i ristoranti. Silenzio a Radio e Telemontecarlo. L'astensione dal lavoro non interesserà i dipendenti delle banche.

Sul tappeto vi è tutta una serie di richieste che, qualora venissero accolte in blocco, collocherebbero i lavoratori del piccolo Stato della Costa Azzurra sullo stesso piano dei colleghi francesi, che dal primo gennaio scorso beneficiano [illegible] un orario di lavoro ridotto a [illegible] una settimana in più all'anno di ferie.

Al primo posto, nella scala delle rivendicazioni, i lavoratori monegaschi hanno iscritto [illegible] la diminuzione dell'orario di lavoro, [illegible] alle 38 ore settimanali. Il «pacchetto» delle richieste prevede anche l'aumento [illegible] periodo di [illegible] annuali: da 4 a cinque settimane; l'abbassamento dell'età pensionabile da [illegible] (uguale per uomini e donne) a 60 anni per gli uomini e 55 per le donne; il riconoscimento del diritto d'espressione per i lavoratori delle aziende che, [illegible] in Italia, manifesterebbe con la creazione dei comitati di fabbrica, oggi inesistenti a Monaco.

Sulla riduzione di due ore dell'orario di lavoro i sindacalisti della «*Borsa du travail*» di Monaco sono abbastanza «morbidi». «*Due ore sono tante, ne siamo perfettamente consapevoli* — dice Imperio Spinella —; *qualora venissero accolte le altre richieste potremmo andare incontro alle proprietà, accettando il compromesso delle 39 ore*».

Il programma della giornata [illegible] sciopero che verrà articolato, con orari diversi, da settore a settore, prevede il raduno [illegible] lavoratori nel quartiere industriale di Fontvieille e quindi un corteo fino alla sede della «*Borsa du travail*» (la nostra Camera del lavoro), che si trova proprio ai piedi della «rocca» del principe Ranieri.

Qui interverranno, per spiegare le ragioni dello sciopero, Imperio Spinella e Angela Bracobetti, della segreteria della «*Borsa du travail*».

Non parteciperanno all'astensione dal lavoro i bancari, [illegible] quanto già da tempo ed in forma autonoma hanno avviato [illegible] trattative con le direzioni per ottenere lo [illegible] contratto applicato ai colleghi francesi: 38 ore lavorative la settimana e 5 settimane di ferie.

g. p. m.

Undici anziani «vigilano» davanti alle scuole

IMPERIA — Undici anziani imperiesi hanno iniziato ieri la propria attività di «*vigilanti*» alle dipendenze del Comune. Per [illegible] ore al giorno, sotto la guida dei vigili urbani, controlleranno le strade cittadine nelle ore di entrata e uscita dalle scuole.

Saranno dislocati in via Trento (angolo via S. Agata), piazza Calvi, via Cascione (angolo via S. Maurizio), piazzetta De Negri, largo Ghiglia, via Giacomo Agnesi, via Argine destro, via Cibelli, via Martiri Libertà, via Verdi.

(b. v.)

Il postino si sbaglia è liquidata in ritardo

SANREMO — Un'insegnante andata in pensione nei mesi scorsi, dopo trent'anni e più [illegible] onorata carriera nelle scuole elementari [illegible] via Volta, si è rivolta anche al presidente della Repubblica per il riconoscimento [illegible] suo diritto, calpestato da un errore, sia pure involontario, delle Poste.

Il [illegible]telettere che doveva recapitarle la «*raccomandata*» [illegible] l'assegno della liquidazione (sette milioni e pochi spiccioli) aveva preso un abbaglio ed aveva rispedito al mittente (l'Enpals di Roma) la missiva accompagnata [illegible] timbro «*Destinatario deceduto*». L'insegnante, Rosina Zappaterra, dopo avere atteso a lungo l'arrivo della liquidazione, ha chiesto spiegazioni all'Enpals e dall'altro capo del telefono le ha risposto una [illegible] sbalordita: «*Ma lei non è morta?*».

Chiarito l'equivoco, tre mesi dopo l'errore del postino, è arrivata la lettera con la liquidazione.

A questo punto è intervenuto il marito, Guerrino Bolognesi: «*L'Enpals* — ha detto — *si è tenuto indebitamente per tre mesi i nostri sette milioni. Ora ci deve restituire gli interessi maturati. O l'Enpals o le Poste devono riparare all'errore*».

Le Poste sono state irremovibili, l'Enpals ha risposto seccamente. Guerrino Bolognesi non [illegible] è dato per vinto ed ha inviato un esposto [illegible] ministero [illegible] Poste e Telecomunicazioni [illegible] alla direzione generale dell'Enpals. Poi, stanco e deluso, si è rivolto alla più alta carica dello Stato. Ma [illegible] Quirinale ha avuto una risposta negativa: «*Non è di nostra competenza*».

«*Gli interessi maturati* — ha detto Bolognesi — *non superano le trecentomila lire. [illegible] possiamo anche fare [illegible] meno, ma non [illegible] giusto. E' [illegible] questione di principio*».

g. p. m.

Sorpresi da [illegible] pattuglia mentre tranciavano i cavi delle cornette

Dieci cabine telefoniche fuori uso denunciati ad Oneglia 2 teppisti

Sono Massimo Senardi e Paolo Paletta, entrambi di [illegible] - Volevano «divertirsi [illegible] po'»

IMPERIA — Due studenti imperiesi sono stati bloccati da una pattuglia dei carabinieri e, dopo interrogatori e accertamenti, denunciati per «*danneggiamento aggravato e continuato*». I due, infatti, [illegible] rebbero responsabili [illegible] aver messo fuori uso una decina di cabine telefoniche a Oneglia. [illegible] chiamano Massimo Senardi, via Parini 3, e Paolo Paletta, viale Europa; entrambi hanno ventidue anni.

I due teppisti hanno tranciato con un coltello i cavi che collegano la cornetta all'apparecchio telefonico, in alcuni casi li hanno strappati di forza. Ai militi avrebbero confessato candidamente di averlo fatto «*per divertirsi un po'*».

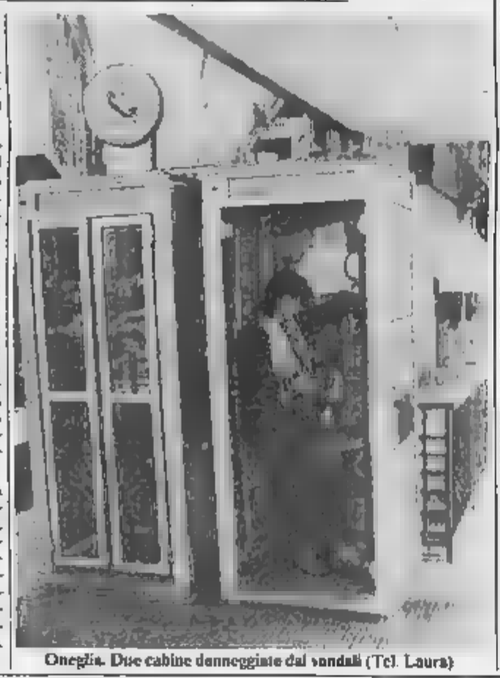
L'altra sera, verso le 23, una pattuglia dei carabinieri sta compiendo un normale giro [illegible] perlustrazione. Ad un tratto [illegible] carabiniere nota che in una cabina la cornetta del telef[illegible] è staccata e abbandonata sul pavimento. Scende per controllare e scopre che qualcuno ha tranciato il cavo.

Poco più avanti, sul lungomare Vespucci, la stessa pattuglia nota un'altra cornetta per terra. Un rapido controllo alla cabina e salta fuori che i vandali erano stati anche lì. A questo punto è scattato l'allarme. Le pattuglie hanno controllato le cabine telefoniche della città: a Porto Maurizio [illegible] quasi tutte intatte, a Oneglia, invece, i carabinieri ne hanno trovate molte danneggiate.

I vandali, sistematicamente, hanno strappato i fili [illegible] telefoni pubblici, lungo la via Aurelia, in viale Matteotti, nella centralissima piazza Dante, in [illegible] Don Abbo il Santo e in via XXV Aprile. Poco più tardi una pattuglia ha notato una «Renault 14», bianca, ferma vicino a una cabina. I carabinieri si sono avvicinati e hanno trovato due giovani. Da una perquisizione è saltato fuori un coltello che, con tutta probabilità, è servito [illegible] a tagliare i cavi. I giovani sono stati accompagnati in caserma e interrogati. La magistratura sta ancora accertando la loro posizione.

Non è la prima volta che a Imperia accadono fatti del genere. I teppisti, nel capoluogo, agiscono [illegible] una certa frequenza e si accaniscono soprattutto contro le cabine telefoniche. Basta dare un'occhiata ai dati che la Sip fornisce per i danneggiamenti subiti per atti di vandalismo.

g. k.



Oneglia. Due cabine danneggiate dai vandali (Tel. Laura)

Inutile l'incontro tra dc [illegible] psi

Manca l'accordo per Vallecrosia

VALLECROSIA — [illegible] grava la crisi amministrativa di Vallecrosia, dopo le dimissioni del sindaco Anzardi. Fallito il tentativo [illegible] ricomporre la fila della vecchia maggioranza, innestatasi [illegible] «caso Paolino» (l'assessore al Commercio uscito dal gruppo indipendente di Anzardi e avvicinatosi ai psdi), non [illegible] avuto neppure alcun esito l'incontro dell'altra sera tra la democrazia cristiana e il partito socialista per verificare la possibilità [illegible] varare un centro-sinistra.

Il psi ha ribadito [illegible] condizione preliminare di ogni trattativa la richiesta che la giunta si dimetta al completo. La dc si dimostra invece irremovibile su questo punto, ufficialmente per evitare «*una crisi al buio*».

La città è senza amministrazione, alla vigilia [illegible] presentazione [illegible] bilancio, e senza possibilità di soluzioni a tempi brevi. Intanto il segretario socialista Minutoli ha smentito la dichiarazione fatta dall'assessore Paolino nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, sul tentativo del psi di farlo confluire nel partito. Minutoli, sottolineando che si tratta di un'affermazione falsa, ha invitato Paolino a rettificare quella dichiarazione.

c. d.

Pronta la documentazione per [illegible] richiesta al Cipe

Gli sfratti sono in aumento Sanremo tra i «Comuni caldi»

SANREMO — Cinquecento richieste di sfratto entro il 1983 presentate alla prefettura, una cinquantina di sentenze di esecuzione che dovranno essere eseguite nei prossimi mesi. 25 famiglie che da sei [illegible] occupano l'albergo «Vittoria Roma» di [illegible] Cavallotti.

Sono i principali dati che racchiudono [illegible] dimensione del problema-casa a Sanremo. Sulla base di questa drammatica situazione, il presidente della Commissione casa, Vanni Gavino, ha preparato la documentazione da inviare al Cipe, il Comitato interministeriale di programmazione economica, perché la città dei fiori sia inserita tra i «*comuni caldi*» a cui fa riferimento il decreto bis del ministro Nicolazzi.

La richiesta dovrà pervenire [illegible] Roma entro il prossimo 23 marzo, [illegible] giorni cioè dall'entrata in vigore del decreto. L'inserimento tra i «*comuni caldi*» garantirebbe [illegible] serie di provvedimenti speciali per affrontare il problema.

In particolare la possibilità degli inquilini di ottenere proroghe allo sfratto [illegible] un anno, una serie di agevolazioni fiscali per le agenzie immobiliari che metteranno sul mercato delle case, l'accesso a mutui a basso tasso di interesse.

Intanto, negli uffici della pretura [illegible] già giunte 2[illegible] richieste, dalla data in cui è entrato in vigore il nuovo decreto sulla casa, da parte di inquilini che intendono ottenere una proroga dello sfratto. Spetterà al pretore, caso per caso, concedere o no la proroga e stabilire la durata, che può variare, attualmente, da un minimo di due a un massimo di sei mesi.

c. d.

Mori giovane madre Oggi la sentenza per l'anestesista

IMPERIA — Al tribunale di Imperia riprenda questa mattina, alle [illegible], il [illegible] contro [illegible] dott. Anna Maria Pineda, 30 [illegible], abitante in via privata Gazzano, aiuto anestesista all'ospedale: è imputata [illegible] omicidio colposo per la morte di Giuseppina Jacassi, 29 anni.

Il tragico [illegible] avvenne il [illegible] ottobre 1978: alcune ore dopo [illegible] stata sottoposta [illegible] intervento [illegible] parto cesareo, Giuseppina Jacassi morì. Secondo il capo di imputazio[illegible] [illegible] Pineda avrebbe [illegible] il controllo «post partum» [illegible] della pressione e del polso, [illegible] di prestare adeguata [illegible] alla paziente.

(b. v.)

Gallerie e mostre d'arte

Pittori [illegible] Canadà

SANREMO — Numerosi pittori sanremesi ed imperiesi, oltre [illegible] un buon numero proveniente da altre parti d'Italia, hanno già dato [illegible] loro adesione all'esposizione di pittori italiani che si aprirà il prossimo 10 maggio nei saloni dell'Istituto di Cultura del consolato italiano [illegible] Toronto in Canada. Ciascun pittore presenterà otto quadri.

L'esposizione canadese, fatto singolare, nasce sulla Riviera dei fiori: ad organizzarla sono infatti il circolo «Il quadrifoglio» di Arma di Taggia e Elena Carbonera.

Foto di regime

IMPERIA — Alla galleria d'arte «Il Ronda», di piazza Dante, è aperta la mostra «*Uso ideologico dell'immagine fotografica durante [illegible] fascismo*».

Sono una cinquantina [illegible] immagini selezionate a cura dell'Istituto storico della Resistenza in collaborazione con il Comune e l'Arci.

Palvarini al Casinò

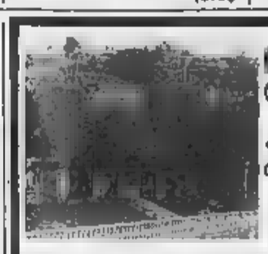
SANREMO — Si apre oggi al Casinò la mostra personale di Franco Palvarini. I suoi quadri resteranno esposti fino al 20 marzo.

Paesaggi incantati

BORDIGHERA — Il giovane pittore di Vallecrosia Andrea Rebaudo continua fino a fine marzo la sua personale al palazzo del parco di Bordighera. Il suo stile si ispira prevalentemente ai paesaggi

Foto di Basilico

SANREMO — Si apre sabato, al «Magazzino dei fiori» di corso Garibaldi 75, l'esposizione di fotografie di Gabriele Basilico, milanese, sul tema «*Fotografia-architettura come sintesi tra due culture*». L'inaugurazione della [illegible] avverrà alle [illegible]



COSTAMAGNA (IM)

«un modo diverso di vivere al mare»

La vista sul mare, gli olivi, il giardino, il sole e la tranquillità [illegible] Riviera Ligure... Il tuo appartamento in villette a pochi [illegible] da Sanremo.

Soggiorno [illegible] angolo cottura - camera - bagno - soppalco - giardino - posto auto [illegible] L. 43.000.000 più mutuo L. 10.000.000. Riscaldamento autonomo - consegne da giugno 1982. Personale sul posto sabato, [illegible] e su appuntamento.

CASINÒ DI MENTONE

[illegible] Sabato ore 22 Domenica [illegible] 16,30

Orchestra [illegible]

CLUB 06

Domenica [illegible] [illegible] AMII STEWART

Comune [illegible] Sanremo Assessorato al Turismo

SANREMO 1982

Organiz. Angelo Esposito

TEATRO ARISTON - SANREMO

GIOVEDI' 11 [illegible] - [illegible] 21,30

ATTESISSIMO RITORNO DEL VINCITORE DEL XXXII FESTIVAL DI SANREMO

RICCARDO FOGLI

PRENOTAZIONI E PREVENDITA PRESSO LA CASSA DEL TEATRO

TEL. 0184/71971

VENDESI PANDA 45 bianca [illegible]

Telefonare 0183 400.763 ore pasti

Tutte le notizie STAMPA SERA *sullo sport regionale*

da TELESANREMO [illegible] FIORI

venerdì 12 [illegible] dalle ore 22 [illegible] ore 24

ASTA TELEVISIVA

di: *tappeti [illegible] dipinti dell'800 e contemporanei avori e oggetti di antiquariato*

organizzata dalla

Galleria d'Arte Sant'Ampelio

Via Vitt. Emanuele 64 - Tel. 0184 261.775 - Bordighera

Per ridurre il [illegible] l'Acts [illegible] deciso l'aumento del biglietto

Il pullman diventa più caro da Vado a Albissola 300 lire

Il provvedimento [illegible] vigore dal [illegible] - Interessa anche le linee per la Val Bormida, Varazze e Finale Ligure - Il rincaro medio è del [illegible] per cento - I prezzi

SAVONA — Scatteranno il 29 marzo [illegible] aumenti delle tariffe dell'Azienda trasporti savonese che gestisce [illegible] linee di «bus» tra Varazze e Finale, della Val Bormida e del Sassellese.

E' difficile fare un calcolo [illegible] in media il biglietto salirà del 30%.

Nella comunità tariffaria, che va da Albissola Superiore [illegible] Vado e comprende Quiliano con l'esclusione [illegible] Cadibona, il biglietto di [illegible] semplice passa da 250 a 300 lire, il biglietto [illegible] 12 corse, valevole un mese, da 2700 a 3300 (in pratica come [illegible] pagassero 11 corse), mentre l'abbonamento mensile di libera circolazione sale da 7500 lire a 10 mila.

Per le percorrenze extraurbane (cioè non comprese nella comunità tariffaria) queste le nuove tariffe (la prima cifra [illegible] riferisce al prezzo per biglietto di corsa semplice, la seconda all'abbonamento mensile e [illegible] terza al biglietto [illegible] 12 corse): sino a [illegible] chilometri, 400, 10.000 e 3900 lire; sino a 12 km. 600, 12.500, 5800; sino a 16 km. 700, 15.000, 6800; sino a 20 km. 800, 17.500, 7700; sino a 24 km. 900, 20.000, 8700; sino a 28 km. 1000, 22.500, 9600; sino a 32 km. 1100, 25.000, 10.600; sino a 36 km. 1200, 27.500, 11.600; sino a 40 km. 1300, 30.000, 12.500; sino a 44 km. 1400, 32.500, 13.500; sino a 48 km. 1500, 35.000, 14.400; sino a 52 km. 1600, 37.500 e 15.400 lire.

Applicando queste nuove tariffe l'Acts, che ha un passivo di oltre 7 miliardi, incasserà 404 milioni in più, [illegible] ben [illegible] milioni circa per il ritocco del [illegible] dell'abbonamento mensile.

Le nuove tariffe [illegible] state approvate ieri [illegible] dall'assemblea del Consorzio trasporti pubblici presieduta da Dario Franchetto. Hanno votato contro i rappresentanti del gruppo democristiano.

La posizione dc è stata spiegata [illegible] capogruppo Gian Paolo Calvi: *«Non siamo contrari agli aumenti quanto al fatto che essi non siano legati ad alcun intervento di ristrutturazione dei servizi.*

n. s.

Finale: un mercato gestito dagli agricoltori

FINALE LIGURE — Sarà aperto nei prossimi giorni [illegible] primo mercatino gestito dagli agricoltori: un contributo per la soluzione del problema della vendita diretta dei prodotti.

L'iniziativa, promossa dalla Comunità montana Polluprice, rientra nel piano di sviluppo agricolo che è stato recentemente approvato. La giunta esecutiva della Comunità montana ha infatti allo studio [illegible] l'apertura di altri punti di vendita diretta

(a. d.)

Stipendi ridotti alla Lar - gli autobus si fermano

ALBENGA — Si inasprisce [illegible] vertenza della Società Autolinee Riviera di Albenga. Dopo lo sciopero (quattro ore) di ieri mattina, che ha causato notevoli disagi a studenti e pendolari, scatta un'altra [illegible] di protesta decisa dall'assemblea del personale, svoltasi martedì sera nell'autorimessa [illegible] Leiguaglia.

Da oggi si bloccano, a tempo indeterminato, i noleggi [illegible] i servizi per la scuola. *«Torneremo alla normalità* — hanno [illegible] i dipendenti della Sar — *quando la situazione [illegible] sarà sbloccata con fatti concreti. Non con le solite promesse».*

[illegible] società di autotrasporto pubblico, costituita con capitale [illegible] di comuni e [illegible] enti locali, gestisce le autolinee nel comprensorio Andora-Finale Ligure e sta attraversando una grave crisi di liquidità perché [illegible] azionisti (Comuni ed amministrazione provinciale di Savona) tardano a [illegible] le rispettive quote. Gli stipendi, complessivamente 200 milioni per i 186 dipendenti, potranno [illegible] pagati soltanto all'85 per cento.

Il direttore dell'azienda, avv. Mauro Podio, commenta: *«Non [illegible] tratta soltanto degli stipendi, molto importanti, ma dell'impossibilità di far fronte ad altre esigenze di esercizio, non escluso [illegible] rinnovo ed il potenziamento del parco rotabile, [illegible] la perdita di un forte contributo della Regione Liguria. Non siamo neppure in grado di acquistare una macchina per scrivere ed una calcolatrice. La Sar ha un validissimo rapporto tra costi e ricavi, [illegible] terzo in Italia tra le aziende del settore, [illegible] gli azionisti [illegible] rapportano con l'azienda come sarebbe opportuno; rischiano però di dover poi far fronte anche agli interessi passivi che si accumulano. [illegible] La Sar riuscirà se* — afferma il direttore — *[illegible] incassare i crediti non ci sarebbero problemi».*

Gli enti in regola con i versamenti sarebbero soltanto i Comuni [illegible] Finale Ligure e [illegible] Ceriale e l'amministrazione provinciale di Savona. I crediti che la Sar vanta ammontano [illegible] oltre un miliardo così suddivisi: [illegible] l'esercizio 1981, 716 milioni di versamenti mensili in «dodicesimi», per ricostituzione di capitale 22 milioni, per servizi scolastici 50 milioni.

g. m.

Secondo la prefettura, [illegible] ci sarebbe un'adeguata sorveglianza

Annullate le multe dei parchimetri non c'è pace per gli automobilisti

[illegible] discute intanto sugli aumenti dei divieti di [illegible] applicati dai vigili urbani [illegible] Varazze, Borghetto [illegible] Finale - L'Aci ritiene che le [illegible] tariffe [illegible] debbano [illegible] applicate - Discordi i pareri, chi [illegible] rimette?

SAVONA — Le contravvenzioni stradali sono all'ordine del giorno. Una notizia susciterà certamente scalpore: la prefettura di Savona continuerebbe [illegible] annullare tutte le multe elevate a chi sosta nella zona dei parchimetri senza pagare. Quando i parchimetri furono installati, la prefettura non mandò avanti le contravvenzioni. La legge, infatti, dice che, [illegible] chiedere soldi agli automobilisti, il parcheggio deve essere custodito, e quelli di Savona non lo erano.

Per ovviare all'inconveniente, il Comune affidò la gestione dei parchimetri [illegible] una cooperativa. Anche la sorveglianza, o presunta tale, dei suoi addetti, però, verrebbe ritenuta insufficiente. In sostanza, a chi non paga viene fatta una multa che poi si blocca in prefettura.

Contraddizioni e polemiche anche per gli aumenti dei divieti di [illegible] e di altre infrazioni decisi in base a recenti disposizioni. La legge è confusa, ci sono differenze di interpretazione. Alcuni Comuni (primo fu Varazze, seguito qualche giorno dopo da Borghetto e Finale) fanno pagare le nuove tariffe (il divieto di sosta, ad esempio, costa 12.500 lire anziché 5000), altri sono fermi ai vecchi «prezzi». Secondo la commissione giuridica dell'Automobile Club (un organismo privato, che può quindi esprimere solo un parere), non dovrebbero esserci gli aumenti proprio a [illegible] delle contraddizioni della legge. Ma sentiamo [illegible] pareri.

Dottor Bartolomeo Marco, viceprefetto di Savona — *«Per pronunciarsi bisogna attendere la circolare ministeriale interpretativa della legge. Naturalmente, se mi giungeranno delle "opposizioni" alle multe [illegible] 12 mila lire le prenderò immediatamente in esame ma solo in quel momento, di fronte al caso concreto, prenderò una decisione».*

Dottor Camillo Boccia, procuratore della Repubblica — *«Il problema non interessa direttamente il mio ufficio e quindi [illegible] prenderò alcuna iniziativa al riguardo. Dalla risultanze della commissione giuridica dell'Aci [illegible] che vi sono alcune contraddizioni nel testo della legge e che quindi è necessario che il legislatore chiarisca i suoi intendimenti».*

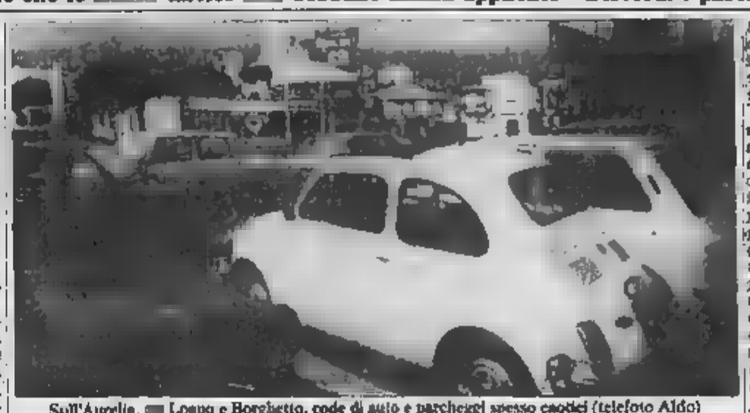
Dottor Vittorio Fruscherelli, pretore di Finale — *«A mio avviso la legge [illegible] chiarissima, basta leggerla attentamente, [illegible] quattro o cinque volte. Non possono esserci dubbi: l'importo delle multe per divieto di sosta deve essere portato a 12 mila lire come d'altra parte avviene già [illegible] molte località compresa tutta la Toscana. Condivido anche la posizione assunta dal collega di Voltri che ha scritto al procuratore generale presso la corte d'appello di Genova chiedendo che assuma un'iniziativa per giungere almeno nel distretto giudiziario ligure ad [illegible] interpretazione unitaria della legge. D'altra parte alla prefettura non [illegible] giunta ancora alcuna circolare».*

Salvatore Montalbano, co-[illegible] Vigili urbani [illegible] Borghetto [illegible] Spirito — *«Abbiamo consapevolmente assunto [illegible] determinata linea [illegible] su quella proseguiamo. Non c'è alcun motivo per modificarla. D'altra parte in questi giorni di applicazione delle multe con i nuovi importi le infrazioni sono diminuite».*

Angelo Franchi, assessore alla Polizia urbana [illegible] Comune di Varazze — *«La decisione è venuta dopo una riunione che i comandanti dei vigili urbani [illegible] hanno avuto ad Albenga presente anche il pretore e dopo l'assemblea nazionale che gli stessi hanno avuto [illegible] Viareggio. D'altra parte, se siamo partiti per primi è anche perché in passato i vigili urbani di Varazze sono stati oggetto di spiacevoli diceria e quindi [illegible] vogliono [illegible] il rischio di essere denunciati per omissione d'atti d'ufficio. Anche per noi, comunque, le leggi non consente altre interpretazioni. Debbo dire, inoltre, che le infrazioni sono già diminuite del 60-65%.*

In concreto, dunque, i [illegible] Comuni di Varazze, Finale e Borghetto, e forse altri nei prossimi giorni, continuano [illegible] applicare le maximulte. Le eventuali opposizioni debbono essere inviate alla prefettura. Sarà interessante vedere [illegible] quali decisioni assumerà. [illegible] dovessero essere contrarie all'automobilista questi ha ancora la possibilità di rivolgersi al pretore e, infine, alla Cassazione. Per i Comuni, invece, il problema [illegible] in prefettura.

Nicolò Siri



Sull'Aurelia, [illegible] Lomo e Borghetto, code di auto e parcheggi spesso caotici (telefoto Aldo)

Rinviare i pagamenti [illegible] conviene più

Interessi più pesanti per Comuni morosi

Condannata a Genova [illegible] Cengio

SAVONA — Anche gli enti pubblici e lo Stato, [illegible] devono saldare dei debiti, sono soggetti, come tutti gli altri, al pignoramento: lo ha stabilito di recente [illegible] Corte Costituzionale. Ma c'è di più. La [illegible] d'appello di Genova ha [illegible] modificato una sentenza del tribunale di Savona stabilendo che gli enti pubblici devono [illegible] pagare, in caso di debito, oltre gli interessi [illegible] legge anche il maggior danno per svalutazione monetaria. E' [illegible] precedente notevole, che dovrebbe svellire i pubblici amministratori [illegible] far fronte agli impegni assunti perché, d'ora innanzi, saranno chiamati [illegible] creditori a versare fortissimi interessi sul dovuto.

La decisione della corte d'appello di Genova si riferisce a una [illegible] intentata contro [illegible] Comune di Cengio dall'impresario Emilio Damonte, assistito dagli avvocati Romeo Pastrengo e Mauro Cerulli [illegible] Savona. Nell'autunno [illegible] il tribunale di Savona aveva condannato il Comune a pagare 5 milioni e 250 mila lire all'impresario per un debito risalente ad alcuni anni fa. Su questa cifra [illegible] stato calcolato un interesse semplice del 5 per cento.

I difensori del creditore avevano presentato appello sostenendo che gli amministratori comunali [illegible] Cengio avrebbero dovuto versare al creditore anche gli interessi (del [illegible] per cento) sulla svalutazione. La corte d'appello di Genova, [illegible] detto, ha accolto questa tesi. Nel dispositivo della sentenza si legge, infatti: *«Si condanna [illegible] Comune di Cengio anche al pagamento del maggiore danno nella misura del 12 per cento e, inoltre, dell'anatocismo [illegible] dati interessi».*

Quest'ultimo termine giuridico significa, in parole povere, [illegible] versamento degli interessi sugli interessi. A conti fatti [illegible] Comune di Cengio dovrà pagare, anziché i 5 milioni iniziali, una cifra molto vicina [illegible] milioni.

l. p.

Savona — Dal [illegible] marzo prossimo sarà possibile presentare, all'Istituto Autonomo Case Popolari, le domande relative [illegible] bando di concorso per l'assegnazione di [illegible] alloggi di edilizia agevolata, in costruzione a Cengio in località Bricchetto. Le domande dovranno pervenire entro il 30 maggio.

L'Italia in ritardo mentre nel mondo si spendono miliardi

Rifugi atomici a Savona?

La [illegible] dispone di cinque gallerie scavate durante l'ultima guerra: secondo i tecnici potrebbero [illegible] «restaurate» con poche spese - [illegible] altri tunnel in provincia

SAVONA — *Esibizionismo, fobia, egoismo esasperato? Le risposte lasciamole ai sociologo, certo è che i rifugi antiatomici proliferano, proprio come i funghi (non quelli nucleari).*

Anche in Italia non è più un mistero. I ricchi se li fanno costruire da ditte altamente specializzate, che [illegible] le ultime novità alle fiere internazionali; negli Stati Uniti ne esistono più a migliaia, anche molte nazioni europee stanno compiendo sforzi per realizzare [illegible] vera e propria rete di rifugi antiatomici.

In Italia l'argomento viene ufficialmente trattato, forse per una inconscia forma di rifiuto a prendere in considerazione l'eventualità di un conflitto nucleare, con estremo distacco. Un atteggiamento, a sentire gli esperti, che ha relazioni palesi con quello dello struzzo, sempre pronto a nascondere la [illegible] nella [illegible] al primo segnale di pericolo. [illegible] questo perché mentre si evita di parlare di rifugi atomici, per un rifiuto di principio verso [illegible] catastrofe del genere, tutti sanno che si parla, nonostante una diffusa contestazione, di installazioni missilistiche a testata nucleare.

Ebbene, Savona potrebbe diventare una delle prime città italiane in grado di fornire sufficienti rifugi antiatomici alla popolazione. Ma anche parecchi altri centri della provincia si troverebbero nella sua stessa situazione, per così dire, di privilegio.

La ragione è semplice: le gallerie scavate nella roccia durante l'ultimo conflitto mondiale rappresenterebbero, a giudizio [illegible] molti esperti [illegible] vicende militari, il passo fondamentale per ottenere, anche con spesa relativamente modesta, efficienti rifugi antiatomici. «Basterebbe provvedere a opere di riparo agli ingressi e all'installazione di speciali filtri nei condotti di aerazione», ci ha confidato un tecnico.

Abbiamo rintracciato e scartabellato vecchi documenti, carte topografiche, effettuato ricerche: queste gallerie dell'ultima guerra esistono ancora, anche se spaventosamente abbandonate, nella maggioranza dei casi, a una generale incuria da parte dei Comuni che ne hanno la disponibilità. Sono dotate [illegible] ora, nonostante tutto, di impianti elettrici, di servizi igienici, [illegible] ampi locali particolarmente attrezzati. A Savona ce ne sono cinque.

La più nota è, forse, quella del «Garibaldi». Sfocia in via Montegrappa, partendo alle spalle del teatro Chiabrera, ha una superficie utile complessiva [illegible] [illegible] metri quadrati, attualmente viene utilizzata, parzialmente, come garage. [illegible] quella tra via Beato Ottaviano e via Caminata. Può ospitare comodamente 1500 persone. La terza [illegible] in via Amendola e raggiunge via Forzano. Durante l'ultima guerra accoglieva circa 550 persone. Un'altra galleria esiste tra via Firenze [illegible] via Schiantapetto, è una delle più lunghe, potrebbe accogliere fino a 1200 persone. Infine, la quinta, è quella tra via Paleocapa e via Roma, l'unica utilizzata attualmente come sottopassaggio pedonale.

Altre gallerie, un tempo usate come rifugio antiaereo, si trovano in provincia: 2 a [illegible] Ligure, [illegible] Albissola, 1 a Bergeggi, 2 a Cengio, 1 a Spotorno, [illegible] ad Albenga. Appaiono tutte in buono stato di conservazione. Sempre secondo gli esperti, sarebbe sufficiente poco per trasformarle in rifugi antiatomici per la comunità, magari sfruttando i piani per la protezione civile in fase [illegible] attuazione.

Naturalmente [illegible] un discorso fatto, più che altro, in chiave di curiosità, perché una guerra nucleare è da rifiutare per principio, non dev'essere neppure presa in considerazione. Proprio come, inconsciamente, sembra aver fatto qualcuno ad Albissola che, [illegible] una delle tre gallerie-rifugio esistenti, ha da qualche tempo installato [illegible] fiorente coltivazione di champignons: funghetti per la buona tavola, altro che funghi atomici.

Ivo Pastorino

Oggi scioperano le guardie giurate

SAVONA — Oggi avrà luogo un altro sciopero di [illegible] ore dei «vigilantes». E' stato proclamato dalla federazione sindacale unitaria a sostegno della piattaforma rivendicativa della categoria.

In provincia di Savona [illegible] sciopero interessa oltre un centinaio di metronotte dipendenti degli istituti «Vigili dell'ordine», «Avis» e «Città di Savona».

(n. s.)

Coro di proteste [illegible] Cairo per la difficile situazione

Molte strade dissestate i quartieri si ribellano

A Bragno [illegible] San Giuseppe [illegible] maggiori difficoltà - Intervento del Comune

CAIRO M. — Le strade di Cairo sono dissestate e nel più completo abbandono. Il grido d'allarme è stato lanciato [illegible] quasi tutti i consigli [illegible] quartiere del più grande centro della Val Bormida.

«A Cairo ovest — dice Roberto Milano, uno [illegible] presidenti dei consigli di quartiere — *la [illegible] dei monti è in condizioni pietose, nel quartiere sud c'è invece la strada [illegible] Cusanza, mentre a Bragno è impraticabile il tratto che porta al di sopra della [illegible] delle 167 dove sta nascendo una cooperativa».*

[illegible] abitanti di tutte queste [illegible] tempo fanno pressioni perché si prendano provvedimenti sia per migliorare il manto stradale che l'illuminazione. In molti casi si tratta di asfaltare lunghi tratti che nella brutta stagione sono impraticabili.

«Naturalmente — aggiunge Milano — *comprendiamo benissimo i problemi dell'amministrazione comunale, che [illegible] quasi cento chilometri di strade interne deve affrontare grosse difficoltà. Non possiamo però non chiedere con assoluta urgenza [illegible] priorità per questi quartieri».*

Ma [illegible] sono solo le strade periferiche che hanno bisogno di interventi. La Strada vecchia che da Cairo porta al- [illegible] frazione [illegible] Rocchetta [illegible] in [illegible] condizioni. Dopo ogni inverno infatti [illegible] piaghe ritornano alla luce. Ci [illegible] buche profonde che mettono in serio pericolo l'incolumità degli [illegible] automobilisti. I provvedimenti tampone non sono più validi. Molti tratti [illegible] stati «rattoppati» troppe volte.

A San Giuseppe [illegible] località Curagnata ed in via Indipendenza i «guasti» sono evidenti. *«Per non parlare poi* — dice [illegible] gli abitanti — *della collina artificiale che si è formata ai bordi della diga dopo che alcuni anni fa il bacino idrico è stato ripulito. Tutto il fango e il liquame [illegible] stato sistemato, ed avevano assicurato provvisoriamente, tra la sponda e la strada statale [illegible] Ora [illegible] è cresciuta una rigogliosa vegetazione e nessuno [illegible] decide a sgomberare la zona».*

Di questi problemi l'amministrazione ci sta interessando da tempo. Nei piani del Comune ci sono numerosi interventi per le strade secondarie, ma naturalmente mancano i fondi.

g. p. c.

Quarant'anni di turismo per Alassio

ALASSIO — Il più anziano dei dipendenti dell'Azienda di soggiorno, Lino Calvo, addetto alle manifestazioni, dopo [illegible] anni di attività ha deciso di andare in pensione.

Per [illegible] alassini, la continuità storica della Azienda era anche fisicamente individuata nella figura di Calvo, persona stimata e benvoluta, che, [illegible] dei suoi anni di lavoro, ha visto succedersi ben sette presidenti: nel 1937 Bernucci da Tremoli, poi Giacomo Baggiano (1938), quindi l'ex podestà Giuseppe Ferrari (1940), nel 1941 il conte [illegible] San Marzano, nel [illegible] il commendator Enrico Kuster. [illegible] 1960 Giannetto Beniscelli, nel 1985 Giancarlo Carassino, per finire con l'attuale consigliere delegato Roberto Costa.

(r. ar.)

La struttura della [illegible] può ospitare manifestazioni

Albenga chiede in affitto il maneggio della «Piave»

ALBENGA — Presso la caserma Piave, in regione Vadino, ad Albenga, c'è un maneggio coperto lungo 58 metri e largo 24 che serviva [illegible] tempo per esercitazioni equestri, gare ippiche militari. [illegible] tempo l'impianto, totalmente autonomo e staccato dall'area [illegible] la caserma, è in disuso e si sta deteriorando.

All'immobile, che copre un'area di oltre 1300 metri quadrati, non si fanno lavori di manutenzione da quando i reparti dell'esercito non si servono più di cavalli e muli. In epoca più recente servì soltanto da rimessa per mezzi corazzati e semoventi.

Ora il Comune vorrebbe il maneggio in affitto. L'ingegner Giovanni Zunino, assessore ai Lavori pubblici, dice: *«Si tratta di un patrimonio che può essere utilizzato per attività sportive e culturali. La giunta ha accettato la proposta di chiederlo in locazione al Genio militare per un tennis con l'impegno di fare i lavori necessari, [illegible] la ripassatura del tetto, [illegible] sistemazione del pavimento. Non dovrebbe trattarsi di una spesa elevata e si darebbe alla città una struttura [illegible] più».*

L'eventuale gestione comunale del maneggio faciliterebbe anche la sistemazione della viabilità della regione Vadino. Aggiunge infatti l'assessore: *«Tra il muro della caserma ed il maneggio può correre [illegible] strada di 15 metri, a completamento del perimetro della Piave e per collegare l'estremità di via Piave con via Cellini. Ne trarrebbero utilità, con un miglior accesso verso la spiaggia, [illegible] gli abitanti [illegible] villaggio Iris».*

g. m.

Grosse preoccupazioni nel cantiere [illegible] Pietra Ligure in attesa degli incontri di Roma

Operai senza lavoro, navi bloccate e l'incubo della cassa integrazione

PIETRA LIGURE — C'è attesa per le decisioni che [illegible] anno prese in questi giorni sul problema della cantieristica e che interessano da vicino lo stabilimento di Pietra Ligure. Oggi pomeriggio a Roma si riunirà il consiglio d'amministrazione della Sace, la società assicuratrice nazionale che deve garantire la copertura delle varie commesse, e la settimana prossima [illegible] presidenza Gepi s'incontrerà con i rappresentanti dei cantieri.

L'obiettivo del sindacato è quello di superare questo [illegible] mento d'*«impasse»* che [illegible] bloccato i lavori nel cantiere, ma soprattutto quello di spingere il [illegible] definitivo di [illegible] legge che dia nuovamente [illegible] ossigeno al settore.

«In questi due anni, dopo la grave crisi che ci aveva colpiti — commentano i componenti [illegible] consiglio [illegible] fabbrica pietrese — *abbiamo dimostrato con i fatti che il cantiere è produttivo, rispetta le consegne e i tempi di lavorazione. Al di là delle difficoltà contingenti della mancata copertura assicurativa, è necessario vederci chiaro nel futuro della cantieristica».*

Attualmente, la situazione a Pietra Ligure si è fatta precaria. Mancando l'intervento assicurativo della Sace, che con un bilancio [illegible] quaranta miliardi deve far fronte a richieste nazionali per [illegible] miliardi, i lavori sono stati parzialmente sospesi. [illegible] una delle tre torniere commissionate dalla società americana *«Marine Resources»* potrà essere regolarmente ultimata. [illegible] è previsto per il 3 aprile, mentre le altre due, per le quali manca la copertura cautelativa, bisognerà attendere un preciso intervento del ministero del Tesoro.

«In queste condizioni — aggiungono i sindacalisti — *già il 70% dei 270 lavoratori sono senza lavoro, anche se in questa settimana hanno preso alcuni giorni di ferie».*

Una parte delle maestranze sarà impegnata in alcuni lavori [illegible] ristrutturazione e riassetto per la sicurezza sul lavoro in cantiere. La Gepi ha già approvato un finanziamento di un miliardo e trecento milioni, ma il rischio che su Pietra Ligure [illegible] nuovamente lo spettro della Cassa integrazione [illegible] reale, nonostante esistano già numerose commesse che potrebbero essere acquisite dai quattro cantieri della Gepi.

n. d.

Marijuana [illegible] condannato

SAVONA — Rocco Filippone, 28 anni, abitante a Polistena (Reggio Calabria), militare di leva alla caserma Taurinetto di Albenga, è stato condannato ad [illegible] anno e quattro mesi, con la condizionale, per detenzione di marijuana. Era stato arrestato il 7 gennaio ed è comparso davanti ai giudici del tribunale di Savona con i ferri ai polsi. Rocco Filippone venne fermato, al rientro da una licenza trascorsa a casa.

Aveva con sé un «pane» di marijuana (un etto circa) diviso in una decina di dosi. L'imputato, in un primo tempo, ha dichiarato che aveva preso [illegible] droga nella propria abitazione, dove ne coltivava alcune piante per uso personale. Successivamente ha sostenuto [illegible] avere acquistato lo stupefacente alla Stazione Termini di Roma.

(b. b.)

Per il depuratore assemblea a Zinola

SAVONA — Domani, alle 20,45 nel salone della Società mutuo soccorso [illegible] Zinola l'assemblea plenaria dei cinque consigli di circoscrizione Savona per esaminare i problemi relativi alla costruzione del depuratore consortile cui è affidato il compito [illegible] disinquinare le acque di [illegible] chilometri del litorale [illegible] Varazze a Vado.

San Giuseppe 100 alloggi [illegible] la scuola

SAN GIUSEPPE [illegible] CAIRO — L'amministrazione comunale [illegible] finalmente deciso di stanziare quasi duecento milioni per il sopraelevamento della scuola [illegible] di San Giuseppe costruita una ventina di anni fa.

Questa [illegible] Consiglio [illegible] munale dovrà infatti decidere [illegible] l'accensione di un mutuo presso la [illegible] depositi e prestiti per affrontare la spesa. [illegible] I nuovi locali verranno destinati alla direzione [illegible] dattica di Cairo Montenotte.

Sospiro [illegible] sollievo per i genitori dei bambini di San Giuseppe che per molto tempo hanno temuto che la loro scuola potesse essere chiusa. [illegible] tempo infatti [illegible] parlava con insistenza [illegible] unire la scuola elementare della frazione con quella [illegible] quartiere della Madonna [illegible] Grazie.

(g. p. c.)

[illegible] a Cairo la Casazza

CAIRO MONTENOTTE — La Casazza, uno degli edifici più vecchi di Cairo Montenotte, [illegible] strada [illegible] 29 di fronte all'ex stabilimento Montecatini, non c'è più. Ieri mattina le ruspe della ditta Sabazia l'hanno definitivamente abbattuta. Era pericolante ed il restauro era impossibile.

Dibattito [illegible] moltissimo tempo, per anni è stato il rifugio sicuro dei vandanti che passavano la notte su giacigli di paglia. Era una classica casa di campagna con tanto di cortile delimitato [illegible] un alto muro, rifugio tranquillo per coppiette.

Molto probabilmente al posto della Casazza verrà costruito un nuovissimo edificio da edibire ad uffici per la Sabazia. Sotto le ruspe inpiacabili sono finiti anche gli alberi di glicine.

(g. p. c.)

Ferito in due incidenti (e uno sull'ambulanza)

SAVONA — *«Ma cos'è, la fine del mondo?»* - Giuseppe Besio, 51 anni, Vado Ligure, via IV Novembre 15, dev'esserselo sicuramente chiesto ieri notte, quella dell'allineamento dei pianeti che ha scatenato i soliti profeti di sventure. Nel giro di appena mezz'ora Besio ha avuto, infatti, due incidenti stradali. Il secondo ha coinvolto addirittura l'ambulanza a bordo [illegible] quale veniva accompagnato a casa. Sono rimasti feriti anche due giovani militi. Per fortuna nulla di particolarmente grave.

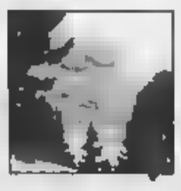
Questi i fatti. Giuseppe Besio, al volante della propria auto, ha avuto un piccolo incidente. Al pronto [illegible] del [illegible] Paolo il medico di guardia lo ha giudicato guaribile in [illegible] giorni per contusioni [illegible] e al torace. L'uomo ha preferito non essere ricoverato e ha deciso di farsi riaccompagnare a [illegible] E' salito su un'ambulanza ma all'incrocio tra via XX Settembre e corso Mazzini un'auto proveniente da corso Tardy e Benech, guidata da Roberto Arrighi, 21 anni, Albissola Capo, via San Pietro 21, ha speronato l'autolettiga.

L'uomo ha dovuto [illegible] riaccompagnato al pronto soccorso del [illegible] Paolo, stavolta assieme all'automobilista albissolese e a due militi dell'ambulanza, Bruno Ferro, 25 anni e Mario Oliveri, 16 anni, entrambi residenti [illegible] Vado Ligure in via Montenero.

Per Giuseppe Besio, al quale hanno riscontrato sospette lesioni alle vertebre cervicali, i medici hanno emesso [illegible] ulteriore prognosi di 10 giorni. Roberto Arrighi [illegible] stato ricoverato per [illegible] cranico. [illegible] avrà per una decina di giorni.

I due militi della Croce Rossa sono stati giudicati guaribili entrambi [illegible] una settimana circa.

l. p.



GRUPPO DELLA RIVIERA

Fra le montagne più belle [illegible] Alpi Marittime, proponiamo, nel centro di VINADIO, proprio accanto a tutti i servizi e comodità per una vacanza vera, [illegible] piccolo condominio con appartamenti da 1/2 locali [illegible] partire da Lit. 7.500.000 [illegible] contanti subito e [illegible] rimanenza con comode dilazioni

gabetti [illegible]

GENOVA - Via XX Settembre, 14 - Tel. 010/530.131

ISTITUTO DENTALE PROTESI

Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Assegiato [illegible] del Kentucky - [illegible])

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi [illegible] trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia d[illegible] gengive [illegible] parodenzio
— Dolori [illegible] e [illegible] articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.

Prenotazioni e visite: 0172/61.334

Autorizzazione Ministero della Sanità [illegible]

Conferma per la Del Monte, che ha pareggiato con la Pro Recco in un derby teso e appassionato

Nel vocabolario del Savona la parola scudetto

Ora sappiamo che la Del Monte può competere con chiunque in questa seria A di pallanuoto, e che nessun traguardo le è vietato, neppure quello dello scudetto.

Ma ciò che è accaduto prima della partita deve far riflettere. Savona non può affrontare un campionato come questo senza la piscina. E' un'assurdità.

La questura di Genova ha comunicato alle 13,30 alla società savonese la sua intenzione di non consentire l'accesso al pubblico, neanche a chi aveva regolarmente acquistato il biglietto. Sembra che la decisione sia stata dettata da «motivi di sicurezza». Il nuovo impianto della Crocera a Sampierdarena, dove la Del Monte è costretta a giocare i suoi incontri «casalinghi», non sarebbe collaudato, per quanto riguarda le strutture destinate al pubblico (in modo particolare le scale), e comunque inadeguato in caso di resse.

Ci sono stati fatti concitati. Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo gli spettatori hanno potuto entrare. Forse si è voluto scoraggiare chi non aveva il biglietto, certo la decisione del questore fa una sua motivazione e una sua validità.

Ma in questa vasca la Rari aveva già affrontato la Canottieri Napoli, senza che la gara fosse turbata dal minimo incidente. C'è stato ovviamente malumore in chi aveva il biglietto (e, responsabilmente, i dirigenti savonesi avevano effettuato la prevendita), anche perché nessuno aveva potuto avvertire il pubblico.

La «morale» è però un'altra: bisogna affrettare i tempi per la costruzione della piscina al Prolungamento di Savona. La Del Monte in A sta diventando un fatto importante per la città, la provincia e l'intero Ponente, un richiamo e un veicolo di pubblicità (se sfruttato bene) per il turismo.

E che altro possiamo chiedere a questi ragazzi? Hanno cominciato insieme con i Ghetti della gioventù, sono arrivati alla soglia dello scudetto. Sempre insieme, sempre tutti di Savona. Nessun'altra squadra in nessun altro sport, in serie A, può vantare questo record. Vogliamo dare loro, e a tutta Savona la soddisfazione di vederli giocare in casa?

Se l'incontro fosse disputato al Prolungamento, il pubblico sarebbe stato di migliaia di persone, e la Del Monte avrebbe contato su un arbitraggio diverso. Segue la pallanuoto e che cosa significhi questo.

Infine l'aspetto squisitamente sportivo. Il fatto che la Del Monte sia da primissime posizioni non significa che debba terminare in testa il campionato. Mistrangelo e i suoi ragazzi giochino tranquilli per la salvezza. L'appuntamento con lo scudetto può essere solo rinviato: ma lo devono vincere a Savona, non a Sampierdarena.

Sandro Chiaramonti

Il giallo del pubblico e poi il 9-9

Su disposizione della Questura, gli spettatori sono entrati solo nel secondo tempo - Biancorossi sempre in vantaggio (fallito un rigore), la rete del pareggio a 47" dalla fine - Gli arbitri hanno favorito la squadra genovese

GENOVA — La Del Monte Savona ha fermato anche la favorita per lo scudetto. 9-9 il punteggio finale alla Crocera di Sampierdarena tra i biancorossi e il Recco Robe di Kappa. Si è trattato di un incontro emozionante, quasi da cardiopalmo, e si pensa che l'ultimo gol, quello del 9-9 è stato siglato dal savonese Fabrizio Falco a 47" dalla fine.

Giallo nel prepartita. Ingiustificata la tifosi, la stragrande maggioranza dei quali provenienti da Savona, ha trovato fuori dai cancelli decine di carabinieri che impedivano l'accesso alla piscina. Che cos'era successo? La questura di Genova, pare, aveva ricevuto inagibile la tribunetta della Crocera, a dall'inizio della partita. Tra lo stupore dei pubblico, rimasto chiuso fuori, iniziava la gara, praticamente a porte chiuse. sembrava un incontro di allenamento, anche in vasca c'era grande pallanuoto e flor di campioni.

Gli ultras savonesi, intanto, si assiepati sul muretto che affianca, all'esterno, la piscina, e riuscivano a far sentire all'interno la propria voce.

Andava subito (3') in gol Zunino per il Savona, seguiva Baldinetti, poi ancora Sciacero metteva in rete, evidenziando qualche incertezza nella difesa ospite. Prima della fine del tempo, però l'azzurro Bertazzoli aglava una bella doppietta, portando al riposo il Recco in vantaggio per 3-2.

A questo punto, mentre i due tecnici, Mistrangelo e Szijkora, parlando ai giocatori, avveniva l'imprevisto. preavviso, i cancelli della Crocera venivano aperti, e almeno 400 tifosi prendevano posto sulle gradinate. Era un boato quello che salutava l'ingresso del Savona in per il secondo tempo. Pisano inaugurava la seconda frazione siglando il 3-3 in superiorità numerica, poi inaffabili arbitri napoletani, De Stefano e Merola iniziavano un indesiderato ed eccessivo show a favore del Recco, impedendo sistematicamente gli attacchi Savona e permettendo parecchie scorrettezze ai genovesi.

Ma Zunino e Fabrizio Falco approfittavano di ingenuità difensive del Recco, portando la Del Monte sul 5-4. Poi l'altalena di reti continua: Lagostena e Galli per il Recco, errore di La Cava sotto rete e il secondo tempo finiva 6-6 per il Recco.

La terza frazione, quella che farà di più arrabbiare i tifosi savonesi: segna subito Tronchini su rigore dubbio, poi Del Gaudio, quindi Zunino. Ma gli arbitri sono in agguato. Un rigore assurdo consente a Belotti di andare sull'8-7, e poi Bertazzoli (grande prova quella del nazionale) firmava il 9-7. Rabbiosa reazione della Rari, che nei restanti due minuti del tempo colpiva quattro pali, falliva un rigore (con Del Gaudio), e se ne vedeva negare un altro nettissimo su Pisano.

Partiva l'ultimo tempo nell'urlo assordante del pubblico. La Rari attacca con la forza della disperazione, l'arbitro Merola lascia correre numerosi falli sui savonesi nei quattro metri, poi espelle Bertazzoli. Zunino non perde l'occasione e segna l'8-8. A questo punto Szijkora giocava la carta dell'esperienza, inserendo Castagnola al posto di Lagostena. Gli arbitri salvano ancora il Recco al 3'43" (rigore clamoroso negato a Sciacero), e impediscono al Savona di portarsi con pericolosità sotto la rete difesa fortissimo Alberani.

Poi, al 5'13", Fabrizio Falco agguanta la speranza per i capelli e la trasforma in realtà: ricevuta la palla dalla difesa, si gira e scaraventa in gol. Gli ultimi, terribili 47 secondi, passano con il Recco in superiorità numerica e col pubblico in piedi.

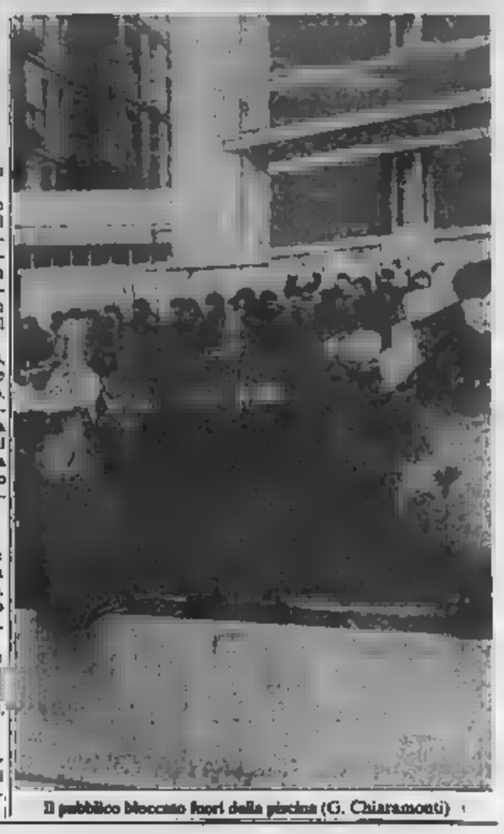
Ma un grandissimo Crapiz, oggi autore di una prova che definire strepitosa è riduttivo, blocca due conclusioni ravvicinate. La magica Rari ce l'ha fatta. Un pareggio contro il grande Recco equivale ad una vittoria. E se anche nel primo tempo ci fosse stato il pubblico...

Roberto Baglietto

Rari Del Monte Savona: Crapiz, Zunino, Falco I, La Cava, Bortoletto, Sciacero, Falco II, Del Gaudio, Falco III, Pisano, Rolandi, Boselli, Bonsarelli.

Pro Recco Robe di Kappa: Alberani, Pizzo, Galli, Perissinotto, Baldinetti, Lagostena, Tronchini, Castagnola, Tizi, Bertazzoli, Belloti, Bozzo.

risultati nelle pagine dello sport. Oggi 13,30, a Savona Tv, la telecronaca della partita.



Il pubblico bloccato fuori della piscina (G. Chiaramonti)

Crapiz il migliore

Pallonetto al corto torneo a Imperia

IMPERIA — organizzato ad Imperia un torneo di pallonetto il corso per il trofeo «Circolo Borgo Fondura». Si svolgerà sul campo del Giuseppini «Fondura» di Porto Maurizio. Il torneo si inizierà sabato prossimo alle 13,30. *(p. g.)*

Ancora giornata negativa per le squadre di serie C e II di basket

Sei sconfitte in sei partite solo l'Agnesi può riscattarsi

I ragazzi della Cestistica Savona in per la salvezza - Condannata la Rari Bordighera

Sei partite, sei sconfitte nei campionati «minori» di pallanuoto (in certe occasioni i numeri spiegano meglio delle parole. Un disastro su tutta la linea. Il dettaglio: in *poule* C salvezza femminile, Agnesi Imperia e Cestistica Savonese hanno perso dalle torinesi Libertas e Michelin. Dalla Agnesi si aspettava il colpo grobbo, che non è arrivato. Dalla Cestistica la prova dignitosa. E qui l'onore è salvo

Libertas Torino batte Agnesi 73-54. Il risultato è pesante. L'Agnesi veniva da due vittorie e l'occasione era ghiotta per raggiungere il primo posto in classifica e respirare meglio. Purtroppo anche le piemontesi hanno fatto lo stesso ragionamento. E per Danti e compagne non c'è stato niente fare. L'allenatore Corradino Corradi se la prende più tanto: *«Una batosta d'orgoglio con la Libertas poteva essere tranquillamente assorbita in preventivo. Non dimentichiamo che nel ritorno dovranno venire a trovarci ad Imperia. E allora i due punti saranno decisivi».*

Gli puntava a non sfigurare al Palasport di Savona. E la Cestistica può dire di avere la coscienza pulita. La Michelin Torino non era poi brutta come la dipingevano. Le torinesi hanno pigiato l'acceleratore. giocato il loro partita e sono tornate a casa con i due punti. Era quello che volevano. Franco Racchi, tecnico della squadra savonese dice: *«Le mie ragazze hanno giocato bene. Sul campo non c'è stato questo gran divario e il risultato finale (45-58) lo conferma. In prospettiva della prossima stagione. Gli esperimenti vanno in maniera soddisfacente».*

In serie D maschile è piena quaresima. Sale e cenere sul capo per la Cestistica Savonese, che a Piacenza perso pesante: 94-65. Quasi trenta punti, anche se presi dalla capolista, sono sempre tanti. Il Piacenza ha fatto pagare con gli interessi lo *«scherzetto»*. Fiori e compagni gli fatto all'andata, strappandogli l'imbattibilità. Ora per i savonesi ricominciano gli incubi. *«La vittoria del C.D.M. Spezia a Bordighera non ci voleva* — commenta Buscaglia —, *ora dovremo ricominciare a soffrire per la salvezza».*

Chi alla salvezza non ci pensa più è il Bordighera. L'83-73 subito in casa dal C D M Spezia alloisa dal tutta la simpatica compagine biancoblù. Dice il presidente Ivaldi: *«Lavoriamo per il futuro. Abbiamo una squadra di giovanissimi. Ripartiamone tra un paio d'anni. I toni ben diversi.*

La Caporal ha chiuso il conto, per questo la sconfitta fa ancora più male. I ragazzi di Merlini e Cassaro ospitavano il Lux La Spezia, secondo in classifica. Hanno dominato gran parte dell'incontro e solo nel finale, con le seconde linee in campo, si sono dovuti arrendere per 67-64. E' indubbiamente una stagione sfortunata per i rossoblù.

Cosa poteva fare l'Agnesi Imperia tana della Ferrarini Parma? I blu hanno salvato l'onore, giocando da pari e pari tutto il primo tempo. Poi la classe ha avuto il sopravvento sul coraggio: 77-68 il finale che non mortifica certo la squadra del presidente Gubitoso.

a. la.

Judo: da Imperia va in nazionale

IMPERIA — Un «judoka» imperiese, Paolo Lanteri, 15 anni, iscritto al club Corsaro Imperia, parte nazionale specialità: ha già partecipato ad un raduno collegiale a Brescia, su invito Federazione.

Per prepararsi adeguatamente agli incontri internazionali Lanteri partirà nei prossimi giorni per Roma dove seguirà un corso di allenamento e perfezionamento di una decina di giorni. *(b. v.)*

Fermi i campionati, non si gioca l'amichevole tra i biancazzurri e l'Imperia

Salta il derby, la Sanremese dice no

Canali concederà due giorni dopo settimana super lavoro - «Non possiamo perdere la condizione», tecnico - Il giudice ha squalificato Bertazzon che dovrà saltare l'incontro il Fano

SANREMO — La Sanremese è sotto il «torchio» di Giorgio Canali. Il tecnico ha iniziato la settimana a spron battuto con un programma di allenamento più duro ed inedito del solito: accurato lavoro sui muscoli delle gambe, piuttosto pesante. Una razione supplementare per i biancazzurri rispetto alla preparazione normale. L'allenamento mattutino, ad esempio, ieri si è protratto abbondantemente oltre mezzogiorno

«E' un lavoro che ritengo utile — dice Canali — *ed è anche il momento adatto per farlo visto che il campionato è fermo. Domenica e lunedì quando concederò a tutti due giorni di vacanza, i ragazzi potranno recuperare le gite».*

Il superallenamento di Canali, però, ha in parte mandato a monte la possibile antichevole che la squadra avrebbe dovuto disputare sabato o domenica approfittando della sosta di campionato. Dopo aver detto no allo Spezia, con cui in un primo tempo era raggiunto un accordo, la Sanremese ha risposto picche anche all'Imperia che avrebbe voluto organizzare un derby fuori programma tra due squadre che, nei rispettivi tornei, hanno le loro brave gatte da pelare.

Ma anche il match con i «cugini» nerazzurri è saltato. Oltre tutto sulla decisione potrebbe anche aver pesato il clima un po' infuocato (insulti al presidente Borra, eccetera) che aveva caratterizzato le ultime apparizioni della Sanremese al «Ciocione».

Il campionato è fermo, non si fermano invece le brutte notizie. Almeno per la Sanremese. Ieri, ad esempio, è arrivata quella inattesa squalifica per una giornata inflitta a Dino Bertazzon. Il giocatore era stato ammonito, pare per gioco scorretto, domenica scorsa a Monza ed il giudice sportivo ha avuto la mano pesante. Così Bertazzon dovrà disertare sicuramente il match contro il Fano ripresa del campionato.

Canali avrà parecchi giorni per decidere le soluzioni alternative. Problemi grossi, al livello di infortuni, non ne sono. Alla ripresa degli allenamenti nessuno ha marcato visita il Cantore il ginocchio che lo ha perseguitato nelle ultime settimane. *«Per ora, comunque, è presto per parlare di formazione o di recupero di questo o quel giocatore* — dice Canali — *penso solo a portare avanti il mio programma di allenamento».*

«In questo periodo — conclude — *dobbiamo raccogliere forze ed energie per puntare alla salvezza. Nelle ultime giornate abbiamo dimostrato ampiamente di poter fare la nostra parte. Adesso, con un calendario più abbordabile, dobbiamo assolutamente conquistare i punti necessari a raggiungere l'obiettivo».*

b. m.

Ippica: risultati successi per i di Finale

FINALE LIGURE — Primeggiano i cavalieri di casa nella prima prova del Trofeo interregionale *«Cassa di Risparmio Genova e Imperia»* e Trofeo *«Azienda di soggiorno»* disputati sabato e domenica sul campo ad ostacoli di Finale Ligure. Al concorso, nonostante la minaccia del maltempo, hanno partecipato più di settanta giovani provenienti da Piemonte, Lombardia e Liguria suddivisi in due categorie.

Nel programma erano viste, nelle due giornate di gara, una prova a tempo e una a barrage. In entrambi i casi, gli atleti locali hanno ben figurato a conferma della validità di una scuola affidata all'istruttore Giacomo Bollino che proprio lo anno ha raggiunto uno splendido decimo posto ai campionati nazionali per società ippiche iscritte alla Fise.

I risultati positivi rilanciano le ambizioni di una scuola che già vanta una lunga tradizione ma che può contare su pochi iscritti, anche a causa delle attuali strutture del campo di via Perti. Si fa sempre più urgente la necessità di un impianto che apra nuove prospettive, anche promozionali.

Torna così d'attualità il vecchio progetto di trasferimento sull'altopiano di Le Manie ma per essere realizzato ha bisogno di un impegno concreto da parte di tutti, politici compresi.

Dopo la prima tappa di domenica, la seconda è conclusiva si disputerà il 17 e aprile. La classifica della categoria vede in testa Flavio Fioravanti, di Arenzano, con 19 punti, seguito dal finalese Roberto Bollino con 17 che con un altro cavallo occupa la quarta posizione, e il terzo Carlo Fioravanti, sempre di Arenzano, con 16.

Nella categoria F, invece, più marcata la supremazia finalese, con due concorrenti ai primi posti: Angelo Bollino con 11,5 punti seguito da Germana Brancatelli con 9. Al terzo posto il lombardo Graziano Re, con 8 punti. Anche nella categoria A, fuori successo due prove due amazzoni finalesi, Barbara Campi e Stella Cardano.

a. d.

Potrebbe cambiare la classifica del referendum tra gli sportivi di Bordighera

Berettieri, tre gol, lancia la sfida

BORDIGHERA — Tre gol che valgono una sfida. Sono quelli messi a segno domenica da Luca Berettieri, centravanti Sant'Ampelio, squadra bordigotta Terza categoria, nel match vittorioso della sua squadra per 5-1 sulla Partenope. Tre gol con cui Berettieri ha sfidato a distanza Melini e Garzoglio, i due bombers della Giovane Bordighera, che lo precedono nella classifica provvisoria referendum *«L'atleta dell'anno»* organizzato la Stampa

Negli altri sport, invece, le cose non andate troppo bene. Nel campionato di serie B maschile di pallamano l'Abc Bordighera è caduto in casa (19-21) di fronte al Firenze nonostante le belle prove Benedetto e Giribaldi. Nella serie B femminile l'Abc di Maria Grazia Germano (che guida la classifica provvisoria di questo sport) ha ceduto 12-16 a Teramo. basket, serie D, la Rari Nantes ha perso in (73-83) fronte Cdm Spezia mettendo in evidenza i soliti fratelli Bestagno, oltre a Greco e Rubioli. Sconfitta anche nel tennis tavolo: in serie C il Tsc Bordighera ha perso 5-2 contro i genovesi dell'Italsider. **b. m.**

L'atleta dell'anno

Questa per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Rocco, via Roberto 46, Bordighera, entro giovedì della prossima settimana

VANILI Tra gli esordienti il duello è s

Ventimigliese valanga ma ormai è troppo tardi

è fermata l'irresistibile marcia della Sanremese-esordienti? Da tre turni i mini-biancazzurri di Von Mayer, che erano passati di vittoria in vittoria, sono costretti anche quando il pronostico li favorisce nettamente. Domenica hanno pareggiato 1-1 sul campo della Cervese (rete, per i maturiani, del solito Catelli) hanno visto diminuire a soli due punti il loro vantaggio sulla Carlin Sanremo che ha vinto (3-0) sul povero San Bartolomeo.

Fra gli «esordienti», dove in vetta alla classifica il duello è tutto sanremese, è stata comunque la Ventimigliese la grande protagonista della giornata: ha regolato con un secco 5-0 i «cugini» del Vallecrosia con due doppiette di Pastor e Borriga ed un gol di Giambra.

Fra i «giovanissimi» il botto lo ha fatto, invece, la Sanremese che è andata a vincere per ben 6-0 sul campo della Cervese: tre reti le hanno messe a il solito Malasegna mentre Biffi, Taconelli e Toninelli, con e clascuno, hanno completato il bottino. Tonante anche il 4-0 inflitto dalla Taggese al Sant'Ampelio con una tripletta di Leone e un'autorete a favore. In classifica guida sempre la Dianese con 31 punti (la capolista ha vinto sul campo dell'Argentina Arma con un gol del solito Patrone) seguita a tre lunghezze Sanremese mentre la Ventimigliese, terza in classifica, è stata superata la misura sul proprio campo dal Vallecrosia.

E' scattato anche il campionato «pulcini». Questi i risultati della prima giornata per il girone A: Intemelia «A»-Vallecrosia 1-0; Sant'Ampelio-Ventimigliese 1-1, Camporosso-Giovane Bordighera 0-4; nel girone B Intemelia «B» - Taggese 0-1; Argentina Arma-Carlin Sanremo 1-2; Imperia-Dianese sospesa per l'impraticabilità del campo di Piani. E domenica anche la Coppa Imperia riservata agli allievi via nove squadre: Imperia, Riviera dei Fiori e San Bartolomeo nel girone A; Argentina Arma, Giovane Bordighera e Taggese nel girone B; Camporosso, Intemelia e Vallecrosia nel girone C.

Gli allievi, com'è noto, per il momento «disoccupati» dopo la fine del campionato provinciale. La «Coppa Imperia» giunge a proposito e la Taggese di Ghersi, neocampione, avrà subito una verifica titolo conquistato.

Occupatissimo il giudice sportivo provinciale dei campionati minori Guido Frosati. Oltre una serie di multe (San Lorenzo tra gli allievi, Sanremese e Ventimigliese tra gli esordienti, Giovane Bordighera ed Intemelia tra i giovanissimi) ha squalificato per una giornata Dreossi della Sanremese-giovanissimi e Biagioni dei Vallecrosia-giovanissimi. **a. m.**

Hockey: pareggiano Liguria e Finale

SAVONA — Mezzo passo falso dal Liguria nella quinta giornata del campionato ragazzi di hockey su prato.

I giovani di Carlo Colla hanno pareggiato (1-1) sul del Finale, perdendo così una battuta nei confronti dei Cantieri Genova, che è passato sul campo del Savona per 1 a 0.

Il Liguria ha comunque conservato, con 8 punti, il comando della graduatoria. Secondo è il Real Genova con 6 punti ma due partite in meno.

Domenica, 11. big-match Liguria e Genova al «Levratto» di Zinola. *(r. bg.)*

Pallavolo: C2 maschile qualificate Celle e Don Bosco

Ancora un posto, per la poule lotta tra Sanremo e Savonese

Mano alle classifiche ed i conti son presto fatti. Le prime *poule* maschili e femminili di serie D e C2 di pallavolo sono giunte quasi in fondo e hanno già dato i loro responsi.

In maschile c'è spazio per il dubbio. Già qualificate da tempo Celle e Don Bosco Genova, era in programma lo scontro-spareggio tra Varazze e Pallavolo Savonese. I ragazzi di Marco Scipione hanno vinto per tre a due e sono ora da soli al terzo posto (ultimo utile) in classifica. A rovinare parte la bella vittoria dei savonesi ci ha pensato il Sanremo, battendo la capolista don Bosco Genova per 3-1, non ha lasciato via libera sin da sabato sera alla squadra di Chicco Bedini insidiandone la posizione. Nell'ultima partita, il Celle ha fatto poco più un allenamento, a Voltri, con il Crapicopy: 3-0 quarti d'ora.

In C2 femminile, il Varazze, liquidata 3-2 la Kompass Genova, giocherà in *poule* promozione. stesso farà l'Aquilla Laigueglia, che, battendo il fanalino Armataggia per 3-0, ha conquistato l'ottava vittoria partite.

Per il terso posto ancora in lotta Celle (vittorioso a Genova sulla Melese 3-2) e Kompass. Le preferenze vanno alla prima.

In maschile. Tutto deciso. Col San Teodoro, dominatore assoluto con nove vittorie su nove incontri (ultima 3-1 al San Martino), vanno avanti Aquilla Laigueglia e Virtus Finale.

La Virtus si è assicurata il passaggio del turno battendo per 3-0 proprio l'Aquilla. Per il San Teodoro la serie C2 dovrebbe essere una pura formalità.

In serie D femminile si gioca per la firma. I giochi sono fatti ormai da un mese. Per la C2 saranno in lizza Maurina Imperia, San Martino e Pallavolo Savonese. Le sono staccatissime. Vediamo come è andata la nona di qualificazione.

Il San Martino ha sconfitto per 3-2 la Smet ormai in pieno disarmo. Nel della giornata la Pallavolo Savonese battuto per 3-2 la Maurina Imperia, al palasport Savona, davanti a duecento persone. La Chimor Savona ha vinto a San Moro per 3-2. Era il derby delle difese. **a. la.**

Rugby: Delta ha vinto a Cogoleto

IMPERIA — Vittoria in trasferta del Delta Arma di Taggia sul Cogoleto, nella terza giornata della ria C1 di rugby (la prima, dopo la sospensione di un mese). La squadre si è imposta per 15 a 7 - meritatamente — afferma Carlo Oddone, fiduciario provinciale — sia stata schierata in campo ancora una formazione di fortuna. Sono rientrati Miotti, Massimo Oddone e Corradi, ma si è sentita l'assenza in mischia di Lanteri.

Per tutto il primo tempo i rossoneri hanno attaccato con decisione, dimostrando un gioco di tre quarti chiaramente superiore a quello degli avversari giallobiu. Dopo dieci minuti di partita, una prepotente battuta da Garibbo e una mela di Semeria hanno fissato il risultato a 7-0. Mazzolo, Valle e Podestà, anche nel secondo tempo, hanno sprecato le pericolose trame offensive del Cogoleto. Domenica prossima, i rossoneri, giocheranno ad Alghero. *(g. g.)*

La situazione nei due gironi di Terza categoria

Per S. Ampelio e Dego '81 continua il momento «sì»

Continua la marcia inarrestata Sant'Ampelio in vetta alla classifica. Il San Michele, che con il Legino (fermo per il turno di riposo) divideva il secondo posto, è stato fermato in casa dal Vecchia Laigueglia e ha perso l'occasione di staccare definitivamente la compagnia di viaggio e rimanere da solo alle spalle dei bordigotti.

Agli altri le briciole — Il Sant'Ampelio ha creato di nuovo il vuoto alle sue spalle. Neanche la Partenope ha potuto fare niente per contrastarne la marcia. Il 3-1 che gli inganni hanno portato a casa parla da solo. Da segnalare la tripletta di Berrettieri, capocannoniere assoluto del girone con 19 successi. Il Sant'Ampelio ha ora quattro punti di vantaggio sul San Michele e cinque sul Legino.

Casali senza festa — Il Legino, dunque, è ormai l'unica squadra che può ridare interesse al campionato. La formazione del presidente Ferrari ha guardato, questa domenica, gli altri dalla finestra. Al rientro capiterà il Sabatia. I due punti sono, ovviamente, alla portata dei giallorossi. *«Arriviamo di essere a pari partita col Sant'Ampelio prima stiamo bollettini vittoria»* dice Ferrari.

Sentornata — La Baiardinese ha rotto il lungo digiuno ed è tornata al successo fatto spesa il Quiliano, che proprio domenica scorsa aveva impattato con il Sant'Ampelio.

Viola pericolosi — Il Valleggia imponendo il pari a tutte «grandi». Prima il Legino, il Taurase. La poli del piccoli passi è di moda. Il Valleggia si adegua. **a. la.**

RISULTATI: Sabatia-San Lorenzo 1-0; Vecchia Savona 3) -San Giorgio 1-3; Baiardinese-Quiliano 2-0; San Michele-Vecchia Laigueglia 3-2; Valleggia-Taurase 0-0; Sant'Ampelio-Partenope 5-1.

CLASSIFICA: S. Ampelio punti 26; San Michele 21; Legino 21; Taurase 19; S. Giorgio 18; S. Lorenzo 17; Baiardinese 16; Valleggia 15; Partenope 14; Quiliano 13; Sabatia 13; Vecchia Laigueglia 12; Vecchia Savona 4.

Neve in Val Bormida, e due gare rinviate domenica scorsa nel girone B di terza categoria.

Capolieto al gelo — Domenica senza calcio per il Cosseria (neve) e il Fornaci (campo impraticabile), che non hanno giocato contro Pianese e Ferrania, mentre il Pallare ha accusato una nuova battuta a vuoto, cedendo (2-3) ad un positivo Nuraghe. Ora il trio di testa sta soffrendo il gran ritorno del Dego '81.

Scatenato anche a Varazze — A proposito del Dego '81, sul campo dell'Alpicellese ha fatto stravedere, vincendo per 3-0. *«Quando si perde a questo ma-* — ha riconosciuto Piacentini, allenatore varazzino — *bisogna solo fare i complimenti agli avversari. Ho visto una squadra in forma, futura eccezionale in attacco. Ritengo che i blu siano la miglior formazione del girone».*

Cinque Stelle, addio — I verdi hanno perso con l'Alba Docilia l'ultima occasione per sperare. *«Ci è andata proprio male* — ha detto il vicepresidente Cesare Prandi — *ed ora la frittata è fatta. Tre pali, un rigore sbagliato: quando va così non c'è niente da fare. Potrei dire che spettano ancora nella disgrazia altri, ma forse sarei un illuso.*

Villaplana blocca Letimbro — I giallobiu hanno trovato pane per i loro denti contro la matricola. Due a due al termine di una partita accesa e interessante, che ha dimostrato come ormai la compagine di Gianni Quelli abbia trovato il suo posto in questo campionato. **r. bg.**

RISULTATI: Alpicellese-Dego 0-3; Alba Docilia-Cinque Stelle 3-1; Pianese-Cosseria rinv. per neve; Il Nuraghe-Pallare 3-1; Letimbro-Villaplana 2-2; Ferrania-Fornaci rinv. per impraticabilità del campo. Rip. Altare '80.

CLASSIFICA: Cosseria, Pallare e Fornaci 21; Dego '81 17; Letimbro e Cinque Stelle 16; Il Nuraghe 15; Ferrania 11; Villaplana, Altare 80 e Alpicellese 10; Pianese 9; Alba Docilia 6.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ASSEREADOR (Passo Andrea Doria 29, tel 583.241) Eva e Fanny (v. 18) Or 15,15 22,40 L. 4000

ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel 206 843) La signora della porta accanto, con G. Depardieu e F. Ardant di F. Truffaut Or.: 15,30; 18,10; 20,30; 22,30 L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel 564.420) Assi di piombo di W. von Trotta Or.: 16, 17, 18,50 20,40, 22,30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel 565 810) Incontinente... veramente, con D. Abbantuono e E. Sandrelli di C. Verdone. Or.: 14; 16 17,40; 18,20, 21, 22,40 L. 4000

CHIOSTRO (Via Colombo 11, tel 565 868) Parole notturni (v. 18). Or.: 15,10; 22,40 L. 4000

CIOMELLO (Via Balbi 101r, tel 295.901) Gitati di qua maledi pool (v. 18) Or.: 15 23 L. 4000

DRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel 564 403) A sorpresa, con E. Montesano e E. Fenech Or 16,30, 17,25, 18, 20,30, 22,30 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 258r, tel 581 901) Cornetti Gesù, con B. Gazzo e M. Schneider, di L. Comencini. Or 16,30; 17,30; 19,30; 22,30 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel 565.612) La piazza storia del mondo, con M. Brooks, Dr.: 15,30; 17,15, 19,35, 20,40, 22,30 L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel 268 268) Buddy Buddy, di B. Wilder, con J. Lemmon e W. Matthau Or 15, 17, 18,30 20,40 22,30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 27/r, tel 581 419) Bimbi di campagna, con P. Newman e S. Field. Regia di S. Pollack Or 15,30, 17,50, 20 10, 22,30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel 564 849) S.O.S., con J. Andrews e W. Holden, di B. Edwards Or 15,30, 18, 20 50, 22,30 L. 4000

LO PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 19r, tel 540 360) Caldo profumo di vaniglia (v. 18) Ap 10 UR 22,30 L. 3500

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel 268.883) Popeye, regia di Altman Or 15, 18,50, 18,40, 20,30, 22,30, L. 4000

RIVOLI (Via XII Ottobre 19, tel 588.512) Arturo, di S. Gordon, con L. Minnelli e D. Moore Or 15,15, 17, 19, 20,40, 22,40, L. 4000

SMERALDO (Via Carmagnola 7, tel 203 748) Valentino ragazzo in estate (v. 18). Or.: 16, 22,30 L. 3500

SUPERSEXYMOVIES (Via Cesare Battisti 9, tel 885.738) Gambe calde (v. 18). Or 16,30; 22,30, L. 4000

[illegible] (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212) La casa stregata, con R. Pozzetto e G. Guida, regia di B. Corbucci. Or.: 15; 17,10, 18,55; 20,40; 22,30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 30, tel 282 137) Ragtime, di M. Forman Or 14,30, 17,25 19,40, 22,30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360 661) (4 divisioni.

CRISTAL (Largo della Zecca 11, tel 28...47) Sulla soglia (v. 18).

IDEAL (Piazza Montegrappa, tel 880 350) Il marchese del Grillo.

LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 390 493) Il tempo della mela.

MANIN (Corso [illegible] 4, tel. 881.002) Bervalan.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Cesarea 17a, tel. 390.767) Cristiana F. nel, I ragazzi della via di Bertha (v. 14)

DIANA: Pat city.

CLUB INSTABILE (via Cesare Battisti 21-23) L'ultimo metrò. L. 3000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Perrone 70r) Completo di lavagna.

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel 298 518) Cavallo finale.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13/r, tel 564 419) 1997: Fuga da New York.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: L'assassino è stato avvisato (v. 14)

ELDORADO: La sette ragazze di Ambrogio (v. 18)

MASSIMO: vedere teatri.

MODERNO: Sirpico un pistone di schiaffi.

SPLENDOR: Cuba e cavallo.

PEGLI

EDEN: I predatori dell'arca perduta.

CERTOSA

COLOMBO: Tora ecatomate.

SESTRI PONENTE

GARDEN: Firenze (v. 18)

ROMA: Il tempo della mela.

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Strada violenta (v. 14).

QUINTO

FLORA: Agente 007: Tuono della pistola d'oro.

CAMPOMORONE

AMBRA: I guerrieri della notte (v. 18).

ARENZANO

ITALIA: Corpi bagnati (v. 18).

COGOLETO

VERDI: Gerone (v. 18)

RECCO

ANNA: Jet personale (v. 18)

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Rocky, mastodonte... pronto... mandato in mutanda.

ARENZANO

BRENON: Porno peruviani (v. 18)

LUX: riposo

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo

GIMONE: Time square.

ITALIA: La pazza storia del mondo.

CHIAVARI

ASTOR: Porno spiaggia (v. 18)

CANTERO: Il tempo della mela.

BRENON: Una notte con vostra amore.

NUOVO: Allarme a bordo (v. 18)

SPLENDOR: Cuba e cavallo.

RIVIERA LEVANTE

ARISTON: Vegan fils con cavalli.

CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982. Venerdì ore 15,30: Petites et

Gérard Depardieu nel film «La signora [illegible] porta sfortuna»

Mercoledì di C. Debussy dall'L'Apres a L'Apres-Midi d'un Faune. Regia di G. Marchi. Dir. G. Gandolfi L. 16 000 - 12 000 - 8 000

GENOVA - AL GENOVESE (tel 893 588) ore 20,30 Il vizietto Testamento di B. Quilty, regia di L. Puggelli, con A. Lionello Compagnia A. Lionello.

TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel 873 420) ore 20,30 L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con C. Cecchi e P. Graziosi, regia di C. Cecchi Compagnia Graziosi

SALA CARGNANO (tel 882 533) venerdì ore 21: Il guerra d'oro da Maria di F. Vista, regia di D. Mangini Gruppo Teatrale Erasa L. 3700 - 2800.

TEATRO ALCIONE (tel 813.338) Ore 21 Il Pulcinella, testi di A. Beolco, regia di G. De Bosio. Coop. Gruppo della Rocca L. 6000 - 7000 - 5000

TEATRO GARAGE (tel. 613.060) ore 21 I fiori del male, di C. Baudelaire, regia di L. Conte Cooperativa Teatro Garage L. 3000

TEATRO MASSIMO (tel 417 868) Domani ore [illegible] Concerto Dexter Fedigrad [illegible] 000

DELL'ARCHIVOLTO (tel 292 427) riposo.

ORATORIO S. FILIPPO: Domenica ore 11 Concerto del 1 Comunali - Viola da gamba, R. Gini Mandola di Hurrel, De Marchi, Schiera, Abel

TEATRO VERDI (p. Cinero - Sestri Ponente) Ore 10 Marco Polo un milione di meraviglie ridotti, di T. Conte, con D. Becky, M. Marchi, E. Campanelli Comp. Teatro delle Tosse L. 1500

PALAZZO SPINOLA: riposo

PALASPORT (piazzale Kennedy) riposo

TEATRO MODENA (tel 456 778) ore 21, Concerto di musica russa Trio di Asti Alt L. 3000

RITROVI

CLUB INSTABILE: riposo

DISCOTECA NEW YORK: ore 22-2 Domenica L. 5000 Venerdì ore 22 Festa di Cristiano Malgioglio che presenta l'album LP «Arrighi» L. 6000

LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 902) ore 21,30: Trio del pianista Riccardo Zegna con «New Orleans Stompers» L. 4000 (2 concerti).

CINE [illegible]

SUPERBA: Le abbronzati della spiaggia (v. 18)

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Sconcertante... veramente.

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 20.163): La casa stregata.

[illegible] (via Vegero, tel. 20.845): Paradiso.

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.470): Superpornomino (v. 18)

DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.714) Betrothed.

OLIMPIA: Arturo.

ALTRE [illegible]

FILMSTUDIO (p. Diaz 4/r, tel. 36 83.22): Il diavolo in convento (v. 18).

CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.142) Concerto per il Bangladesh. Ore 17 e 21

LUX (v. Buscaglia, tel. 32.873) La corsa più pazza d'America.

ALASSIO

RIVE: Lo sgnorri dello campito.

COLOMBO: Pornogate (v. 18).

ALBENGA

AMBRA: nuovo programma

ASTOR: Sconcertante... veramente.

CASTALLO: Corpi nudi (v. 18).

ALBISOLA MARINA

MARCONI: La moglie dell'amico è sempre più bruna.

ALBISOLA SUPERIORE

LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo

CORSO INTERNATIVI

ARNA: Aiutami a sognare.

CRISTALLO: Professione perduta.

DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO

OLIVE LO SCORPIONE: Blue stecolon (v. 18).

CARCARE

OLIMPIA: riposo.

CERIALE

ODEON: riposo

FINALE LIGURE

CINDNIA: La pazza storia del mondo.

SPERAL: Il grande ruggito.

VITTORIA: L'orgia dell'amore (v. 18).

LOANO

PERLA: Spiaggia di sangue.

LOANESE: Massacro di un inferno di dollari.

MILLESIMO

ITALIA: Piedino l'assassino.

LUX: riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La mia guerda del corpo.

SPOTORNO

SUBISSO: Mi hanno le borse.

FILMSTUDIO ALGA BLU: riposo.

VADO LIGURE

CINESTUDIO SABAZIA: riposo

VALLE OLONA

CINEMA VALLEOLONA, riposo

VARAZZE

VERDI: Le ragazze super p... (v. 18)

TEATRO: Il tempo della mela.

TEATRI

ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo

TEATRO CHIABRERA: riposo

[illegible]

PRIME [illegible]

AMBRA: Il tempo della mela.

ROSSINI (Crocia - via Vittorio 18, tel 23 67): Bellezze spietate. Sono aperte le prenotazioni per la Mille Numero per nulla di Silvio espresso per lunedì.

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Calzolari 8, tel 53 871) La disubbidienza.

GIANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo, tel 73.620): Eccezionalmente... veramente.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 7, tel 22.745): riposo.

CAVOUR: En lontaname.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: ore 21 Spettacolo teatrale Compagnia Gilberto Don

PIEVE DI TECO

PIEVESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Supersexual lesbian (v. 18)

CENTRO: Guerra in pellicola.

BORGOMERA

OLIMPIA: Zucchero.

ZENO: riposo

TAGGIA

OLIMPIA: riposo

RIVA LIGURE

CORALLO: Madame

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

ISPERO: Il marchese del Grillo.

[illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel 71 071) ore 21,15 Prima di Riccardo Fogli

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 59 [illegible] Sospensione.

CENTRALE (via Matteotti). Regrima.

GARIBALDI: Esperienze pornografiche (v. 18).

SUPERCINEMA: Buddy Buddy.

ORPEO: L'ultimo pinguino (v. 18)

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 983 303) Nuova convenzione (v. 18).

MIGNON: Eccezionalmente... veramente.

Parla [illegible] del Gruppo della Rocca, in [illegible] successo all'Alcione

«Per far Ruzante ci vuole [illegible] fusto»

Marcello Bartoli, un magnifico «Ruzante»

GENOVA — Il *Gruppo della Rocca*, la più equilibrate delle cooperative teatrali che operano in Italia, ha colto un vivissimo [illegible] ieri l'altra sera al teatro Alcione, dove è stato rappresentato *Il Ruzante*, un'antologia di testi di Angelo Beolco (detto appunto Il Ruzante), con la regia di Gianfranco De Bosio.

Peccato — siamo alle solite, e siamo costretti a scriverlo ogni volta — che il pubblico della «prima» [illegible] spesso tanto [illegible]: poco più di cento spettatori. Lo spettacolo di De Bosio e dei [illegible] attori della Rocca (ma vanno segnalate le scene impeccabili e genialmente semplici di Lele Luzzati e i fantastici costumi di Santuzza Calì), meritava [illegible] sala «principe», come quelle del Genovese e del Duse. Ma tant'è: sembra che l'idiosincrasia agli spettacoli ben riusciti [illegible] tanto in tanto rispunti nelle scelte, che pure sono abilissime, di Ivo Chiesa, nel costruire il suo programma. Peccato, va ripetuto, perché, senza togliere nulla all'Alcione, la collocazione periferica e l'ottusità d'[illegible] parte del pubblico a cambiare teatro impedirà a molti spettatori, che pure [illegible] gusterebbero, il piacere di uno spettacolo di teatro d'alta classe.

Il Gruppo della Rocca recita d'équipe, [illegible] misurato controllo; ma nella riduzione [illegible] Bosio, il ruolo di mattatore spetta a Marcello Bartoli, che si alterna per due ore nella parte del protagonista-narratore.

Trentasei anni, toscano, talento naturale, Marcello Bartoli è nato con La Rocca. Dice: «*Ho cominciato a far l'attore per pura passione e ho imparato sul tavolaccio, praticamente. Ma dopo ho sentito [illegible] necessità di studiare, di affinarmi e ho frequentato le scuole di recitazione e di mimo in Italia. Sono andato anche a Parigi per perfezionarmi*».

Secondo Bartoli, [illegible] necessario all'attore (e ne ha fatto sfoggio nel suo Ruzante) anche [illegible] un bagaglio fisico, persino «acrobatico», di vigore [illegible] rico.

«*Mi sono divertito molto* — aggiunge — *a recitare questo spettacolare collage. E sono d'accordo nelle continue "trasformazioni" di Beolco, da penitenziario raffinato a protagonista sbrecato e pasticcione. Secondo De Bosio, e anche secondo me, Angelo Beolco non era uno scrittore che "teneva" dalla parte dei contadini. Invece lo colpito lessicalmente questo linguaggio dialettale, così ricco, così colorito e, in fondo, si divertiva a pigliarli in giro quei poveracci. Naturalmente ne è venuto fuori un grande affresco d'epoca. Dico questo, perché forse è eccessivo, come s'è fatto in passato, cercare di attuazioni ideologiche il Ruzante*».

Progetti per l'avvenire? «*Portare Ruzante in tv. Inoltre, stiamo discutendo sulla prossima stagione: a Firenze, La Rocca, più che una sede ha un magazzino, un deposito. Poi dopo ci chiamano, si piglia il sacco in spalla e si va*».

p. l.

Imperia: cercansi giovani suonatori per banda musicale

IMPERIA — La banda cittadina cerca allievi che vogliono seguire i corsi gratuiti di musica, nella sede sociale di via Massabò. La banda non persegue scopi di lucro.

«*Vogliamo tramandare* — dice il presidente Aldo Vassallo — *la tradizione musicale, sempre molto viva in città. Per questo abbiamo bisogno di giovani che siano rincalzi per i suonatori più anziani. Si tratta di una attività educativa e artistica, sostenuta anche dal Comune*».

(b. b.)

Viaggio tra le risse diretto da De Bosio

Ecco alcuni [illegible] della recensione [illegible] nostro critico Guido Davico Bonino allo spettacolo del Gruppo della Rocca, pubblicata il 2 dicembre 1981 quando il «Ruzante» andò in scena a Torino.

Questa *Recita fantastica del famosissimi Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro* [illegible] affascinante viaggio-racconto nell'esistenza [illegible] drammaturgo pavano del Cinquecento, un itinerario di intensa suggestione tra i temi della sua opera.

[illegible] parte, in una sinfonia [illegible] bianchi sul nero cupo di quinte e pedane (scene di Lele Luzzati, costumi di Santuzza-Calì), da quell'egloga drammatica che è la *Pastorale*, in cui il cortigiano - borghese - intellettuale Beolco ironizza, già inclinamente, [illegible] latui amori, in Arcadia, di vecchi e ninfe, gli [illegible] tre in fantasi costumi nivel, ceree maschere, rioclute parrucche.

Lui [illegible] in scena, e dinanzi [illegible] Cardinal Marco in stola violacea, tra una selva d'archi e lance, con tanto di falcone incappucciato, tesse l'elogio della pavanità, dello «smaturale» contadino, della vita di campagna, robusta e incorrotta, opposta alle cittadine astruserie in «fiorentunesco».

Ma ormai i personaggi gli si sgranano netti dalla fantasia, e lui stesso [illegible] autore e attore in mezzo a loro: sono il sensuale, violento quartetto della *Betia*, un «mariazo» (cioè un rituale di matrimonio paesano, con un bellissimo ballo ruticano di bastoni e marmitte, su musiche di Carpi-Nicolai) che precipita in tragedia, sotto l'incontrollabile spinta degli istinti, la fame (il «*mai delle los*», della fa, :), il sesso, la roba.

Muore Marco (ed è un'altra sequenza di iniziativa vitualità, quel funerale-banchetto tra ceri [illegible] calici, il nero dei broccati sposato all'oro di Bisanzio), gli succede il fratello Francesco, il mondo s'abbuia, si fa «*terra negra*»: giniali dalla loro «villa», gettati [illegible] fuscelli nel grande incendio della guerra, il Ruzante-Bilora del due *Dialoghi* (De Bosio, col «drammaturgo» Alvise Zorzi, li ha montati ad incastro) approdano come reduci [illegible] Venezia. Ambedue [illegible] privati della compagna: [illegible] il primo si ribella e uccide, il secondo vagheggia d'essere un eroe di sogno o, se preferite, da teatro; ma è sin troppo chiaro che l'uno e l'altro sono duramente perdenti.

Questo, a grandi linee, lo spettacolo, che alla raffinatezza delle immagini, al fasto di colori e suoni, spesa una interpretazione corale d'ottimo livello e [illegible] salda omogeneità. Certo la parte del leone [illegible] Marcello Bartoli, un Ruzante attonito e smargiasso, beffardo e malinconico, che [illegible] straripante vitalismo salta, lotta, capriccioleggia come [illegible] perfetto acrobata. [illegible] gli altri non son da meno: la Brigì è una Gnua di splendida alterigia, la Brunello una Betia tra candore e malizia, [illegible] Marchese un Bilora violento e codardo [illegible] un tempo, il Vezzoni [illegible] Cornaro bonario e sensuale.

g. d. b.

Cinerassegna al Galliera

Un [illegible] e tutto Gatti [illegible]

GENOVA — Armand Gatti, il poeta, drammaturgo, giornalista, scrittore, sceneggiatore e regista che cura l'allestimento di un suo lavoro, *Il labirinto*, per il Teatro dell'Archivolto, è il personaggio cui il Centro Culturale franco-italiano Galliera ha dedicato una particolare manifestazione: la proiezione di [illegible] serie di film e videocassette sul [illegible] lavoro, e un dibattito, [illegible] la partecipazione dello stesso Gatti, che si terrà sabato 13 marzo alle 16,15.

Sempre al centro di violente polemiche per le sue decise contestazioni nei confronti [illegible] ogni potere che limiti le libertà dell'individuo, Gatti ha girato, recentemente, anche un film sulla tragedia dei giovani dell'Ira coinvolti in quella che, [illegible] dice il regista «*non è affatto una guerra di religione ma la rivolta contro il perpetuarsi di [illegible] manifestazione di colonialismo che dura da [illegible]*».

La rassegna al Galliera introduce, in un [illegible] la pièce teatrale, tratteggiando, attraverso le opere, la figura dell'autore. Le proiezioni sono cominciate il 5 marzo. Questi i titoli [illegible] in programma: *Le lion, sa rage, ses ailes* (prima parte domani ore 16,15, seconda parte [illegible] marzo ore 9,30; *El otro Cristobal* (15 marzo, ore 16,15 e 18 [illegible] ore 10).

Oggi alle 16,15 e sabato alle 15 inoltre, verrà replicato *Gatti, l'itinerario* già proiettato al Centro italo-francese.

[illegible] tavola rotonda che [illegible] terrà sabato alle 16,15 al Galliera, parteciperanno [illegible] Gatti, l'assessore alla Cultura Attilio Sartori, Fulvio Fo, il responsabile [illegible] teatro dell'Archivolto, Gino Zampieri, Ugo Ronfani, Virginio Puecher, John Ireland e [illegible] Kravetz

Come si impara a recitare alla scuola del «Teatro di Genova»

Una palestra per giovani [illegible] trentuno talenti in soli sei anni

GENOVA — Uno spettacolo (*La donna serpente*) in scena da quattro anni; un altro (*I due gemelli rivali*) in preparazione; trentacinque giovani entrati nella produzione dello Stabile; alcuni diplomati (Elisabetta Pozzi, Massimo Mesolulam) approdati, con successo, in altre compagnie: è un primo, sommario, bilancio dell'attività della scuola di recitazione che [illegible] Teatro di Genova gestisce da circa sei anni.

Secondo Bartoli, [illegible] necessario all'attore (e ne ha fatto sfoggio nel suo Ruzante) anche [illegible] un bagaglio fisico, persino «acrobatico», di vigore [illegible] rico.

«*Mi sono divertito molto* — aggiunge — *a recitare questo spettacolare collage. E sono d'accordo nelle continue "trasformazioni" di Beolco, da penitenziario raffinato a protagonista sbrecato e pasticcione. Secondo De Bosio, e anche secondo me, Angelo Beolco non era uno scrittore che "teneva" dalla parte dei contadini. Invece lo colpito lessicalmente questo linguaggio dialettale, così ricco, così colorito e, in fondo, si divertiva a pigliarli in giro quei poveracci. Naturalmente ne è venuto fuori un grande affresco d'epoca. Dico questo, perché forse è eccessivo, come s'è fatto in passato, cercare di attuazioni ideologiche il Ruzante*».

Progetti per l'avvenire? «*Portare Ruzante in tv. Inoltre, stiamo discutendo sulla prossima stagione: a Firenze, La Rocca, più che una sede ha un magazzino, un deposito. Poi dopo ci chiamano, si piglia il sacco in spalla e si va*».

p. l.

Imperia: cercansi giovani suonatori per banda musicale

IMPERIA — La banda cittadina cerca allievi che vogliono seguire i corsi gratuiti di musica, nella sede sociale di via Massabò. La banda non persegue scopi di lucro.

«*Vogliamo tramandare* — dice il presidente Aldo Vassallo — *la tradizione musicale, sempre molto viva in città. Per questo abbiamo bisogno di giovani che siano rincalzi per i suonatori più anziani. Si tratta di una attività educativa e artistica, sostenuta anche dal Comune*».

(b. b.)

Viaggio tra le risse diretto da De Bosio

Ecco alcuni [illegible] della recensione [illegible] nostro critico Guido Davico Bonino allo spettacolo del Gruppo della Rocca, pubblicata il 2 dicembre 1981 quando il «Ruzante» andò in scena a Torino.

Questa *Recita fantastica del famosissimi Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte dei cardinali Marco e Francesco Cornaro* [illegible] affascinante viaggio-racconto nell'esistenza [illegible] drammaturgo pavano del Cinquecento, un itinerario di intensa suggestione tra i temi della sua opera.

[illegible] parte, in una sinfonia [illegible] bianchi sul nero cupo di quinte e pedane (scene di Lele Luzzati, costumi di Santuzza-Calì), da quell'egloga drammatica che è la *Pastorale*, in cui il cortigiano - borghese - intellettuale Beolco ironizza, già inclinamente, [illegible] latui amori, in Arcadia, di vecchi e ninfe, gli [illegible] tre in fantasi costumi nivel, ceree maschere, rioclute parrucche.

Lui [illegible] in scena, e dinanzi [illegible] Cardinal Marco in stola violacea, tra una selva d'archi e lance, con tanto di falcone incappucciato, tesse l'elogio della pavanità, dello «smaturale» contadino, della vita di campagna, robusta e incorrotta, opposta alle cittadine astruserie in «fiorentunesco».

Ma ormai i personaggi gli si sgranano netti dalla fantasia, e lui stesso [illegible] autore e attore in mezzo a loro: sono il sensuale, violento quartetto della *Betia*, un «mariazo» (cioè un rituale di matrimonio paesano, con un bellissimo ballo ruticano di bastoni e marmitte, su musiche di Carpi-Nicolai) che precipita in tragedia, sotto l'incontrollabile spinta degli istinti, la fame (il «*mai delle los*», della fa, :), il sesso, la roba.

Muore Marco (ed è un'altra sequenza di iniziativa vitualità, quel funerale-banchetto tra ceri [illegible] calici, il nero dei broccati sposato all'oro di Bisanzio), gli succede il fratello Francesco, il mondo s'abbuia, si fa «*terra negra*»: giniali dalla loro «villa», gettati [illegible] fuscelli nel grande incendio della guerra, il Ruzante-Bilora del due *Dialoghi* (De Bosio, col «drammaturgo» Alvise Zorzi, li ha montati ad incastro) approdano come reduci [illegible] Venezia. Ambedue [illegible] privati della compagna: [illegible] il primo si ribella e uccide, il secondo vagheggia d'essere un eroe di sogno o, se preferite, da teatro; ma è sin troppo chiaro che l'uno e l'altro sono duramente perdenti.

Questo, a grandi linee, lo spettacolo, che alla raffinatezza delle immagini, al fasto di colori e suoni, spesa una interpretazione corale d'ottimo livello e [illegible] salda omogeneità. Certo la parte del leone [illegible] Marcello Bartoli, un Ruzante attonito e smargiasso, beffardo e malinconico, che [illegible] straripante vitalismo salta, lotta, capriccioleggia come [illegible] perfetto acrobata. [illegible] gli altri non son da meno: la Brigì è una Gnua di splendida alterigia, la Brunello una Betia tra candore e malizia, [illegible] Marchese un Bilora violento e codardo [illegible] un tempo, il Vezzoni [illegible] Cornaro bonario e sensuale.

g. d. b.

Cinerassegna al Galliera

Un [illegible] e tutto Gatti [illegible]

GENOVA — Armand Gatti, il poeta, drammaturgo, giornalista, scrittore, sceneggiatore e regista che cura l'allestimento di un suo lavoro, *Il labirinto*, per il Teatro dell'Archivolto, è il personaggio cui il Centro Culturale franco-italiano Galliera ha dedicato una particolare manifestazione: la proiezione di [illegible] serie di film e videocassette sul [illegible] lavoro, e un dibattito, [illegible] la partecipazione dello stesso Gatti, che si terrà sabato 13 marzo alle 16,15.

Sempre al centro di violente polemiche per le sue decise contestazioni nei confronti [illegible] ogni potere che limiti le libertà dell'individuo, Gatti ha girato, recentemente, anche un film sulla tragedia dei giovani dell'Ira coinvolti in quella che, [illegible] dice il regista «*non è affatto una guerra di religione ma la rivolta contro il perpetuarsi di [illegible] manifestazione di colonialismo che dura da [illegible]*».

La rassegna al Galliera introduce, in un [illegible] la pièce teatrale, tratteggiando, attraverso le opere, la figura dell'autore. Le proiezioni sono cominciate il 5 marzo. Questi i titoli [illegible] in programma: *Le lion, sa rage, ses ailes* (prima parte domani ore 16,15, seconda parte [illegible] marzo ore 9,30; *El otro Cristobal* (15 marzo, ore 16,15 e 18 [illegible] ore 10).

Oggi alle 16,15 e sabato alle 15 inoltre, verrà replicato *Gatti, l'itinerario* già proiettato al Centro italo-francese.

[illegible] tavola rotonda che [illegible] terrà sabato alle 16,15 al Galliera, parteciperanno [illegible] Gatti, l'assessore alla Cultura Attilio Sartori, Fulvio Fo, il responsabile [illegible] teatro dell'Archivolto, Gino Zampieri, Ugo Ronfani, Virginio Puecher, John Ireland e [illegible] Kravetz

Come si impara a recitare alla scuola del «Teatro di Genova»

Una palestra per giovani [illegible] trentuno talenti in soli sei anni

GENOVA — Uno spettacolo (*La donna serpente*) in scena da quattro anni; un altro (*I due gemelli rivali*) in preparazione; trentacinque giovani entrati nella produzione dello Stabile; alcuni diplomati (Elisabetta Pozzi, Massimo Mesolulam) approdati, con successo, in altre compagnie: è un primo, sommario, bilancio dell'attività della scuola di recitazione che [illegible] Teatro di Genova gestisce da circa sei anni.

«*L'aspetto più stimolante della nostra iniziativa* — spiega Carlo Repetti, direttore della scuola — *è il continuo rapporto tra teoria e pratica, con un contatto diretto e costante con il palcoscenico. Gli allievi fanno ben presto le comparse nelle nostre produzioni e, maturando, piano piano hanno la possibilità di recitare [illegible] sempre più importanti*».

«*L'esperienza della Donna serpente* — continua Repetti — *mi sembra significativa: vi lavorano i diplomati degli ultimi anni e, tra questi, Miriam Formiano: dalle parti minori delle prime distribuzioni, è arrivata, quest'anno, a sostituire Benedetta Buccellato, indisposta, nel ruolo della Donna serpente*».

La scuola si avvale di insegnanti tutti [illegible] attività nell'ambiente teatrale: Anna Laura Messeri, Marco Sciaccaluga, Gabriella Ravazzi, Marco Baliotti, Rachele Gherardi, Gino Zampieri, Maria Grazia Autore. Lo scorso anno, per un certo periodo c'è stato anche [illegible] Maria Volonté: [illegible] andò prima [illegible] previsto, dichiarando che non le si faceva lavorare... «*Meglio non tornare su quella questione* — risponde Repetti — *dico solo che non è stata una esperienza soddisfacente e per fortuna si è conclusa da sola*».

— Parliamo del funzionamento della scuola.

«*Ogni anno, a settembre o ottobre, facciamo una specie di provino per vedere le eventuali attitudini dei candidati. I corsi (gratuiti) sono strutturati in tre anni: nel primo si fa esclusivamente teoria, mentre del secondo, come ho già detto, si inizia anche la pratica. I primi anni molti si iscrivevano per semplice curiosità, per conoscere più da vicino l'ambiente del teatro. Ora c'è [illegible] maggiore determinazione: chi viene vuole imparare il mestiere dell'attore*».

Attualmente la scuola conta ventisette allievi: quindici al primo corso, sei al secondo, sei al terzo. Ma quali sono le prospettive [illegible] lavoro per questi giovani?

«*Premetto* — risponde Repetti — *che non è un nostro dovere istituzionale impiegare chi studia con noi. La scuola cerca solo di formare l'attore. Qualcuno, poi, si ferma a Genova, altri si orientano verso [illegible] diverse sistemazioni. E' chiaro che i migliori trovano subito un'occupazione mentre i meno dotati faticano di più*».

Un'esperienza nuova e particolarmente importante è quella che sta facendo Marco Sciaccaluga. Sciaccaluga lavora nella scuola da quattro anni: «*E' una iniziativa in cui credo molto perché la presenza dei giovani nell'ambiente teatrale [illegible] un certo clima è offre, anche a noi insegnanti, l'opportunità [illegible] maturare esperienze [illegible]*».

In questi giorni Sciaccaluga sta provando il *due gemelli rivali* [illegible] Farquhar, in scena [illegible] aprile: «*Accanto a Lina Volonghi e Claudio Beccari si [illegible] quindici allievi o ex allievi della scuola che hanno la prima [illegible] opportunità [illegible] muoversi in una dimensione teatrale. Lo spettacolo è nel cartellone di abbonamento: è, perciò un grosso "investimento" che mi impegna moltissimo. Sto cercando di fare una sintesi fra scuola e lavoro di palcoscenico. Un'operazione non facile, ma, a mio parere, fruttuosa per i ragazzi e per me*».

r. l.

Concorso per cori [illegible] Sampierdarena

GENOVA — Su iniziativa del [illegible] «*Amici della montagna*», con il patrocinio [illegible] consiglio di circoscrizione, è stato organizzato a Sampierdarena un concorso nazionale riservato ai cori, che si svolgerà nel prossimo [illegible] di maggio. La manifestazione [illegible] scadenza biennale e si terrà [illegible] teatro Gustavo Modena, la sala genovese che vanta la migliore acustica (fu costruita secondo i criteri e la [illegible] adottati per la Scala di Milano).

Genova, cabaret con Luisa Rigoli

GENOVA — Prima c'è stato il matrimonio tra jazz e tremette al pesto, ora [illegible] in vista quello tra [illegible] e pansotti in salsa di noci. Dopo le cene musicali del sabato infatti, Pippo Schiacciacnoci, il titolare di un ristorante della Foce, ha deciso di inaugurare una serie di appuntamenti con il cabaret.

Ogni venerdì sera il «Piccolo cab» capita il pianista Metodio e Luisa Rigoli conosciuta [illegible] pubblico genovese

I programmi [illegible] televisioni private

TIVUESSE

17 Film, 12,30 Cartoni [illegible] Bey; [illegible] Cartoni Star Trek; 13,30 Cartoni Lady Oscar; 14 Cartoni Sally la mage; 15 Film La [illegible] notte, [illegible] Telefilm Vita [illegible] strega; 16,30 Cartoni Bim bum bam; [illegible] Trentaminuti. 19,30 Telefilm Vita de [illegible]. [illegible] Cartoni Lady Oscar; 20,30 Film La lunga notte; 21,30 Film Accadde in settembre; 23 Domani sul [illegible] XIX». 23,05 Grand Prix.

AAG TELEVISION CANALE 5

8,30 Buongiorno Nella. 9 Cartoni Grolser X; Valano [illegible] cielo; 10 Teleromanzo Aspettando il domani. 10,30 Chissà a Hollywood; 11 Telefilm Love Boat: Amore ed una [illegible] ola; 12 [illegible] gioco a quiz; 12,30 [illegible] Pinocchio, [illegible] Pop Corn; 13,30 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri, 15 Film Infedeltà commedia, 17 Cartoni Captain America; Zorro e i signori [illegible] mare; 17,30 Cartoni Pinocchio. 18 Cartoni Grolser [illegible] Lotta tra titani; 18,30 Pop corn; 19 Telefilm Hazzard; 19,50 Nelson sera; 20 Telefilm; 20,50 Telefilm Dallas: Pericolo al pozzo 23, 21,30 Film Il gufo e [illegible] gattina commedia, 23,25 [illegible] notte, 23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba - All Star game - Telefilm Hawaii: Squadra cinque [illegible] - Diario di una gi[illegible]stola.

CINEMA D'ESSAI

SANTE (Via Cesarea 17a, tel. 390.767) Cristiana F. nel, I ragazzi della via di Bertha (v. 14)

DIANA: Pat city.

CLUB INSTABILE (via Cesare Battisti 21-23) L'ultimo metrò. L. 3000.

[illegible] RTV

[illegible] Film; 10,30 Documentario, 11 Telefilm, [illegible] cucina; 12,45 Tg; 13 Documentario; 13,20 Pagina 3; 13,30 Film, 15 Cartoni; 15,30 Telefilm; 16,30 Cartoni, 17 Film, 18,30 R.V.M. trasmissioni; 19 Moda per voi; 19,30 Reporter; 20 Calcio, 20,30 Corso Garibaldi; [illegible] Film; 22,30 Telefilm, 22,55 Giada e le stelle; 23 Arte e arredamento; 1,30 Buonanotte.

TELECITTA'

10 La borsa della spesa; 10,30 Film L'ar

De Michelis ha annunciato un finanziamento di 160 miliardi

Sembra deciso: resta a Novara l'Istituto dei metalli leggeri

Nascerà un nuovo centro in Sardegna a Cagliari, ma non verrà soppresso quello piemontese

NOVARA — Il pericolo di un trasferimento, da Novara a Cagliari, dell'istituto sperimentale metalli leggeri (Ismi) sembra scongiurato.

Un impegno a mantenere in vita l'Istituto, unico nel suo genere in Italia, per le ricerche nel campo dell'alluminio e delle sue leghe, è venuto dal ministro delle Partecipazioni Statali Gianni De Michelis, a Torino, in occasione della conferenza sulle PPSS in Piemonte.

Il problema è stato sollevato dal vicepresidente della giunta e assessore al lavoro Dino Sanlorenzo (pci) e dal responsabile per i problemi economici della federazione comunista novarese Mario Frau. Sanlorenzo ha sottolineato l'importanza di rilievo che assume il problema della ricerca dal punto di vista industriale ed occupazionale e del patrimonio tecnologico accumulato in 40 anni di attività all'Ismi di Novara.

Tre anni fa l'Efim (il gruppo a partecipazione statale proprietario tramite la finanziaria Mes dell'Ismi) annunciò la creazione in Sardegna di un nuovo centro di ricerche sull'alluminio e leghe leggere con la contemporanea chiusura dell'istituto novarese che occupa attualmente un centinaio di ricercatori.

Questo significherebbe vanificare il lavoro ed il ruolo fin qui svolti da un Istituto che, tanto per citare un esempio di efficienza, negli Anni Settanta vendette tecnologie per un milione di dollari al ministero della Difesa americano. Di qui l'incongruenza di uno smantellamento dell'Ismi denunciata a più riprese dalle forze politiche e sociali novaresi che, a suo tempo, si mobilitarono in difesa di quello che viene considerato anche un patrimonio cittadino.

Adesso proprio a Torino il ministro De Michelis ha annunciato un finanziamento-ponte di 160 miliardi attribuito alla Mes per la sopravvivenza del settore sino al giugno prossimo quando il Cipi varerà il piano di risanamento per l'alluminio.

Accogliendo poi le obiezioni allo smantellamento dell'Ismi, De Michelis ha dichiarato esplicitamente la propria disponibilità a discutere per ricercare una soluzione di continuità delle attività dell'istituto novarese. Questo senza compromettere la nascita del nuovo centro in Sardegna.

Nel frattempo per fronteggiare la crisi del settore verranno ricercate intese sui piani di collaborazione con gli altri gruppi industriali europei: per questa prospettiva l'Istituto novarese potrebbe assumere un ruolo ben preciso in una logica e con una funzione proiettata all'esterno della Società.

A Torino era presente anche il professor Franco Gatto, direttore dell'Ismi di Novara, il quale si è dichiarato abbastanza soddisfatto della dichiarazione esplicita fatta dal ministro *«che debbo ammettere* — dice il professor Gatto — *ha positivamente sorpreso: è promessa di ministro, ma mi pare importante però che si parli del problema»*.

Ci saranno adesso iniziative concrete, dopo queste dichiarazioni di disponibilità? *«E' difficile a dirsi, ma tornando a Novara mi riprometto di valutare meglio la situazione»*.

Renato Ambiel

Industrie ossolane Quali prospettive?

Se ne è parlato a Torino, al convegno sulle partecipazioni statali - Sisma e Rumianca

DOMODOSSOLA — *Al convegno sul ruolo delle Partecipazioni statali in Piemonte, si è parlato anche delle prospettive di alcune industria ossolane. Tutti i maggiori complessi della zona gravitano ormai nell'orbita dell'industria pubblica e sotto questo profilo hanno suscitato parecchio interesse alcune dichiarazioni dei massimi dirigenti delle Partecipazioni statali.*

Il presidente dell'Iri, Pietro Sette, ha accennato da esempio al futuro della Sisma di Villadossola, il maggior complesso siderurgico della provincia di Novara.

«La Sisma sta attraversando un momento critico — ha detto Sette — le difficoltà sono determinate dall'obsolescenza degli impianti e dalla crisi generale della siderurgia. Ma anche da fattori locali come la mancanza di efficaci collegamenti e di spazio per ampliamenti».

«Ciononostante — ha proseguito — andrà avanti il progetto di ristrutturazione che punta sull'ammodernamento tecnologico e l'aumento della produttività». Il programma prevede un ridimensionamento degli organici di 500 unità senza far ricorso a licenziamenti».

Il presidente dell'ex Eni, Grandi, ha invece parlato della Rumianca di Pieve Vergonte e della Samin (ex Fiasa) di Domodossola.

Per la Rumianca ha confermato l'intenzione di procedere ad investimenti per mantenere e migliorare le attuali produzioni, per la Samin ha ricordato che sono già stati investiti tre miliardi e mezzo nel biennio 1980-1981.

«Quest'anno sarà speso un altro miliardo che dovrebbe consentire all'industria ossolana di aumentare la produzione e acquisire nuove quote di mercato», *ha detto* a. v.

I sindacati denunciano le carenze dell'assistenza al San Biagio

Nell'Ossola una grande malata, la sanità

Controverso il futuro dell'ospedale di Premosello - La situazione dei diversi reparti - Miliardi non usati?

DOMODOSSOLA — Le organizzazioni sindacali del Comprensorio e il comitato di gestione dell'Unità sanitaria dell'Ossola sono ai ferri corti per un documento sulle croniche carenze dell'ospedale San Biagio che sarebbe finito addirittura sul tavolo del pretore.

Il documento, diffuso dai sindacati ospedalieri alcuni giorni fa, conteneva alcune premesse di carattere generale sulle disfunzioni del sistema nazionale con riferimenti ai clamorosi casi di sprechi, inefficienze e di tangenti pagate per ottenere i ricoveri che sono venuti alla ribalta negli ultimi tempi.

Passando poi ad esaminare in dettaglio la situazione dell'Alto Novarese, il documento accusava il comitato di gestione dell'Usl di *«inettitudine amministrativa e gestionale»* per non aver saputo avviare a soluzione i problemi dell'assistenza ospedaliera nell'Ossola. Nell'ultima assemblea dell'Usl, si è discusso per due ore sull'opportunità di denunciare penalmente gli estensori del volantino oppure no: alla fine si è deciso di promuovere un «chiarimento» con le organizzazioni sindacali.

Sembra che il documento sia stato comunque inoltrato in pretura. In una conferenza-stampa, i sindacati hanno ribadito punto per punto le accuse contenute nel volantino, precisando tuttavia che *«la storia delle tangenti si riferisce ovviamente alle vicende nazionali pubblicate da tutti i giornali. Se avessimo avuto le prove di casi analoghi anche in sede locale, non avremmo esitato a denunciarli in modo preciso e particolareggiato»*.

Il vero oggetto della controversia riguarda comunque il futuro del piccolo ospedale di Premosello che attualmente ospita un reparto di ginecologia e ostetricia. Il comitato di gestione dell'Usl aveva deliberato di accentrare la maternità al San Biagio e di trasferire invece a Premosello i reparti di oculistica e otorinolaringoiatria. I sindacati sono però insorti contro questa soluzione definendola *«inadeguata ed empirica»*.

«Non è assolutamente vero — ha detto Clarino della federazione unitaria — *che i reparti di oculistica e otorino non abbiano bisogno dei servizi ospedalieri collaterali. Anche queste specializzazioni comprendono interventi chirurgici piuttosto delicati ed è impensabile che ogni volta che c'è bisogno di un esame, si debba fare la spola fra Premosello e Domodossola».*

Non è con questo palliativo che si possono risolvere i problemi logistici del San Biagio che sono indubbiamente gravi — hanno aggiunto gli esponenti sindacali —, *basti pensare che il reparto di pediatria è stato ricavato da un corridoio, il laboratorio analisi è stato sistemato in uno scantinato e che bisogna saltare le scale per arrivare al pronto soccorso».*

«A questo proposito — hanno aggiunto i sindacalisti — *riteniamo che il comitato di gestione debba impegnarsi a fondo per ultimare la nuova piastra dei servizi che consentirebbe di eliminare gli inconvenienti più vistosi. La piastra è in costruzione dal 1976. Finora sono stati spesi due miliardi e la struttura rischia di diventare fatiscente ancora prima di entrare in funzione».*

«La scusa della mancanza di finanziamenti non regge più — ha concluso Diego Caretti, della segreteria comprensoriale della Cisl —, a Torino ci siamo sentiti dire dall'assessore regionale alla Sanità che le Unità sanitarie dell'Alto Novarese sono fra le poche in Piemonte che non riescono a spendere i finanziamenti che vengono loro assegnati. Nell'Usl ossolana finora si è discusso di più della spartizione dei posti che dei problemi della salute dei cittadini».

Adriano Velli

Verbania — Un'eccezionale sala di quadri (saranno «battute» opere di Brindisi, Cascella, Cassinari, Pontenotte, De Chirico, Fiume, Fontana, Guttuso, Ligabue, Lilloni, Migneco, Sassu, Sutherland, Sironi, Treccani ed altri ancora) si avolgerà domani sera alla «Beola» di Pallanza. Battitore d'eccezione Mike Bongiorno. L'inizio alle 20.30.

Altri interventi sul caso di medicina al S. Rocco

Verbania: «Ricoverare i malati ma in un ospedale attrezzato»

VERBANIA — *Nella polemica sulle precarie condizioni dell'ospedale S. Rocco, innescata dai sanitari della divisione medicina (che opera ancora nella sede vecchia e inadeguata), è intervenuto il presidente del comprensorio Vco Franco Olmi, che si è rivolto al primario prof. Tomaso Rodari, primo firmatario della lettera di protesta, contenente la minaccia di non ricoverare più alcun paziente al S. Rocco.*

Dichiarandosi d'accordo con il primario sulla necessità di accelerare i lavori di completamento del nuovo ospedale, precisa che nella programmazione comprensoriale il miglioramento delle strutture sanitarie a Verbania, Domodossola e Omegna è indicato come scelta prioritaria. «Anche in occasione della consultazione sul piano socio-sanitario della Regione — *scrive Franca Olmi* — la commissione aveva ribadito l'assoluta necessità che le strutture del tre ospedali fossero completate».

Intanto, anche per gli interventi del presidente dell'Usl avv. Piero Oldrini e del direttore sanitario prof. Roberto Marchionni, è rientrata la minaccia di non accettare più pazienti al S. Rocco (i medici avrebbero rischiato conseguenze giudiziarie se l'avessero fatto) e anche la suddivisione dei pazienti (gli acuti a Pallanza, i cronici a S. Rocco) verrà regolarizzata.

Hanno preso posizione anche i capigruppo dell'assemblea dell'Usl 55. Deplorano l'atteggiamento dei sanitari e le loro minacce, non condividendo il metodo adottato e «demandando a chi di competenza le valutazioni e gli interventi che si riterranno opportuni». Ribadiscono l'obbligo di mantenere attiva una sezione di medicina geriatrica al S. Rocco e affermano che «occorre un ulteriore sforzo da parte dei medici che determinano i ricoveri».

Non saranno certamente questi i soli interventi in grado di risolvere il problema dell'inadeguatezza delle strutture di Intra per accogliere malati acuti. Secondo gli amministratori «la soluzione concreta sarà possibile solo dotando l'ospedale di Pallanza di un altro reparto di degenza (70-75 posti letto) così come previsto nel progetto generale degli Ospedali Riuniti e ipotizzato nel piano socio-sanitario zonale degli anni '82-84». *Questa opinione è sottoscritta dal presidente dell'assemblea Carlo Garlassi e da tutti i capigruppo.* a. c.

Investe ragazza e non la soccorre Preso a Verbania

VERBANIA — Un automobilista è stato arrestato per omissione di soccorso. E' Veleo Artioli, 47 anni, lattoniere residente a Caprezzo, sulla collina di Verbania.

Era al volante di una «Simca 1000» che lunedì sera in viale Notaris a Trobaso si è scontrata con un motorino guidato da Maria Teresa Mazzona, studentessa diciottenne abitante ad Arizzano.

La ragazza era finita a terra perdendo i sensi e l'Artioli, anziché soccorrerla, aveva accelerato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Faustino Geloato

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Roberto e Massimo, il fratello Silvio con la moglie Annabile e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 c.m., alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Ippolo n. 13.

— Pallanza (Madonna di Campagna), 10 marzo 1982.

Novara, l'inseguimento e la cattura

Ferisce l'agente con un coltello

NOVARA — Per aver aggredito e minacciato con un coltello uno sconosciuto passante e poi opposto resistenza agli agenti che volevano calmarlo (ferendone anche lievemente uno), un novarese è finito in carcere per minaccia grave e lesioni nei confronti dell'aggredito, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Si tratta di Giorgio Feltrin, 33 anni, abitante in piccola S. Eufemia. L'altro giorno, nella centralissima via Rosselli, senza nessun apparente motivo, si è avventato contro Luigi Mitidieri, 23 anni, abitante in via Sforzesca.

C'è stata una breve colluttazione, fino a quando il Mitidieri è riuscito a svincolarsi ed evitare di essere raggiunto dalla minacciosa lama del coltello che il Feltrin brandiva.

Denunciato il fatto in questura, una «volante» arrivava in via Rosselli e rintracciava il Feltrin che prima di lasciarsi bloccare feriva un agente.

l. l.

Giorgio Feltrin

Si difende Desisto, arrestato per la casa-arsenale

«Io non c'entro, solo per caso ero nella villa di Castelletto»

ARONA — Mario Desisto, il giovane di 24 anni di Borgomanero arrestato lunedì scorso ad Oleggio Castello nella villetta di Paolo Guerrieri, 34 anni, pure lui di Borgomanero, che è invece riuscito a fuggire, si sarebbe trovato lì per caso: in un luogo ed in un momento del meno adatti.

Il luogo si è poi rivelato essere una sorta di deposito di armi e refurtiva: il momento, proprio quando è giunta una radiomobile dei carabinieri di Arona. Secondo gli inquirenti i due borgomanaresi sarebbero fuggiti. In realtà, afferma l'avvocato Andrea Lopez, difensore del Desisto, dopo aver seguito il Guerriero all'interno dell'abitazione per aiutarlo a chiuderla, mentre quello fuggiva veramente, lui si presentava spontaneamente.

D'altro canto il Desisto, che è incensurato e che comunque è stato arrestato sotto l'imputazione di concorso in detenzione abusiva di armi comuni e di munizioni, ha sempre protestato la sua estraneità. Sempre secondo l'avv. Lopez, la conoscenza con Guerriero era sporadica.

Quel giorno gli aveva chiesto un passaggio per raggiungere Arona dove aveva lasciato la propria auto: *«Senz'altro* — gli avrebbe risposto il Guerrieri —, *ma prima devo dare un'occhiata al muratore che sta finendo dei lavori»*.

Una serie di coincidenze, dunque, gli sarebbe stata fatale? Così come quella dei silenziatori e delle riviste d'armi trovate nella villetta: basandosi sul fatto che il Desisto fa l'idraulico, i carabinieri di Arona sostengono che questi dispositivi potrebbe averli fabbricati lui.

«Non mi intendo né di armi né di silenziatori; non ho mai saputo né sospettato, per quel poco che lo conosco, di certe attività del Guerrieri» si è difeso il Desisto che sarà processato a Verbania. Il Guerrieri, intanto, è sempre latitante.

m. b.

Vigevano — Aveva preso posto nel quartiere espositivo della Fiera di ottobre senza autorizzazione quando un vigile urbano l'invitò a smontare la bancarella si rifiutò di obbedire. Il pretore ha condannato Pasquale Ambrosio, 20 anni, San Giuseppe Vesuviano, a una ammenda di 40 mila lire.

Stresa — «La riforma sanitaria nell'ambito nazionale e locale» è il tema della conferenza che il ministro della Sanità on. Renato Altissimo terrà al Palazzo dei Congressi.

Verbania, rassegna arti artigiane

VERBANIA — La Giunta regionale ha inserito nel calendario delle manifestazioni regionali dell'82 la «5ª Rassegna Arti Artigiane Verbanese» che si svolgerà a Madonna di Campagna dal 7 al 15 agosto.

In preparazione della mostra che quest'anno sarà dedicata alla lavorazione del legno (lo scorso anno fu la volta della pietra) gli organizzatori si sono riuniti l'altra sera.

Ritrovati a casa sua il bottino e una pistola Beretta

Novara, rapina coppia ferma in auto fugge, ma è arrestato dopo 2 giorni

L'uomo era già stato condannato per reati dello stesso tipo

NOVARA — Il rapinatore solitario della notte, quello che aggrediva le coppiette in auto, è stato bloccato grazie alla denuncia di due giovani che avevano vissuto attimi di paura domenica scorsa. Si tratta di Giuseppino Balsamo, 39 anni, sposato, abitante in via Mantova. E' stato denunciato in stato di fermo alla magistratura per rapina aggravata a mano armata.

Questo l'ultimo episodio. Due giovani, Emanuele Feracin, 23 anni, abitante a Magnago (Milano), e Antonella Cividini, 20 anni, di Novara, dopo aver trascorso la serata al dancing «Piranha» di Orfengo, sulla strada del ritorno si erano fermati alla «Pinetina» della Madonna del Bosco, una località isolata alla periferia della città. Si sono visti improvvisamente puntare sul viso la luce di una torcia elettrica da un individuo dal volto coperto che puntava contro di loro una pistola.

Giuseppino Balsamo

Poi, bruscamente, l'uomo ha aperto la portiera facendosi consegnare la grossa catena d'oro che aveva il ragazzo e gli anelli che aveva la ragazza. Prima di allontanarsi ha preteso che entrambi si togliessero le scarpe e il Feracin i pantaloni. Dopo aver gettato tutto lontano il rapinatore è salito su un'auto parcheggiata poco lontano e si è dileguato.

I due giovani sono subito andati in questura dando una sommaria descrizione del loro assalitore, un uomo abbastanza robusto, forse con baffetti, malamente mascherati dalla calzamaglia. Le pronte indagini hanno subito portato i sospetti sul Balsamo che in passato era già stato denunciato, arrestato e processato per reati del genere.

Bloccato martedì dopo un timido tentativo di diniego è crollato. Nella sua abitazione sono stati trovati tutti gli oggetti rapinati, oltre alla rivoltella, una Beretta, usata due notti prima.

l. l.

Un noto commerciante di Gravellona

Rubava mobili antichi e li rivendeva, preso

Svaligiate molte ville abitate saltuariamente

GRAVELLONA TOCE — E' stato arrestato dai carabinieri per furto aggravato, Gianfranco Rosato, 57 anni, raccoglitore di rottami, originario della provincia di Chieti, da anni abitante in città.

Gianfranco Rosato

Il Rosato, un commerciante assai noto nella zona, è stato sorpreso alle 22,30 dell'altra sera, mentre stava per lasciare Mergozzo, con il suo camion carico di mobili antichi. Li aveva rubati da due abitazioni del luogo occupate dai proprietari solo saltuariamente.

Ad avvertire i carabinieri è stato un passante che aveva notato due persone armeggiare in modo sospetto attorno all'automezzo. Quando arrivavano gli agenti uno dei due fuggiva, l'altro, il Rosato, non riusciva a farlo ed era così bloccato, non potendo poi negare la provenienza furtiva del carico.

Nella sua abitazione venivano trovati alcuni pezzi di antiquariato evidentemente destinati ad un mercato che pare non conosca crisi.

n. m.

Vesti i tuoi sogni...

indossa uno dei nuovi modelli della collezione 81/82 di *Novella Pellicceria:* sono capi eleganti, sportivi, classici o moderni; curatissimi nel taglio e nelle rifiniture scegli la «tua» pelliccia confezionata con pelli rigorosamente selezionate all'acquisto: *Novella Pellicceria,* ti offre un marchio di autenticità su ogni singolo capo sorprenditi del prezzo, eccezionalmente conveniente, perché *Novella Pellicceria* con l'acquisto di grandi quantitativi di pelli, ottiene forti sconti che vanno a vantaggio della gentile clientela.

VISITA I NEGOZI DI

Novella Pellicceria

a **VARESE** Via Cavour, 3 (ang. via Vitt. Veneto)

a **COMO** viale Masia, 61

I negozi sono aperti anche il lunedì dalle ore 15

Vendo **pescheria** zona **S. Agabio** Telef. 0321 20.442 dalle 13 alle 15

NOVARA PALAZZO TORNIELLI VENDONSI 2 APPARTAMENTI ABBINABILI UFFICIO - ABITAZIONE - ALTA RAPPRESENTANZA Società del gruppo Banca Ambrosiano IPI MILANO C.so V. Emanuele, 37/8 Tel. 02/796731

RIAPERTO **IL RISTORANTE GIARDINETTO** Hotel - Bar - Nuova sala congressi RACCOMANDA LE SUE NUOVE SPECIALITA' SALONI PER RICEVIMENTI E NOZZE Pettenasco (No) tel. (0323) 891.18 - 892.19

FALEGNAMI QUALIFICATI cerca urgentemente ditta arredamenti su misura negozi ed appartamenti Tel. Arredamenti d'Interni Franco Mancinelli. Sesto Calende 0331/924.958

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è **ALLEVARE** a casa vostra il CINCILLA' **Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali** Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento. *Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI* **ERIOMYS CHINCHILLA'** TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.801 MILANO Residence Le Querce Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2563 CUNEO Tel. 011-98.00.804 GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 68 Tel. 0321-61.893

STRADE, PER UN PROBLEMA CHE SI RISOLVE, MILLE ALTRI RESTANO

Gozzano-Invorio alt ai pericoli

Dovrebbe essere presto sistemato il tratto della Torba, detto «salita della morte»

BORGOMANERO — Buone notizie per la strada della Torba, detta anche la «salita della morte». L'amministrazione provinciale ha assicurato che la strada dalla fama sinistra verrà, finalmente sistemata, quasi sicuramente entro l'anno. L'assicurazione è stata fornita dallo stesso presidente Brustia e dall'assessore Gallarini in occasione di un incontro con i sindaci della zona, al quale erano presenti anche il vicepresidente Venza e l'assessore Fornara.

La riunione si è svolta a Villa Zanetta: oltre al problema della viabilità nella fascia centrale della provincia, sono stati trattati quelli delle scuole medie superiori e dell'assistenza agli handicappati.

Nel settore della viabilità i sindaci hanno riconosciuto come prioritario il problema della strada della Torba: cioè del tratto della provinciale Gozzano-Invorio che sale verso l'abitato di quest'ultimo centro con una serie di curve strette ed estremamante pericolose, tanto che gli incidenti mortali sono stati molti.

L'elenco delle vittime (tra le quali il parroco di Massino Visconti e il farmacista di Invorio) è lungo ed impressionante. L'arteria riveste poi particolare importanza per tutto l'Alto Vergante

Per sistemare la Torba, secondo i calcoli di Gallarini, occorreranno centoventi milioni: l'assessore ha detto che verranno previsti nel bilancio in corso di elaborazione. Con i fondi attualmente a disposizione, la Provincia ha invece finanziato la nuova bitumatura della Ghemme-Cavaglio-Suno, ormai in condizioni disastrose. f. a.

Rubano visoni Due arrestati

NOVARA — Due giovani che avevano rubato 32 pelli di visone semilavorate per un valore di circa due milioni, presso un laboratorio di pellicceria in corso XXIII Marzo 119, sono stati arrestati dai carabinieri dopo un breve inseguimento. E' successo l'altro giorno, quando tre donne si sono presentate nel laboratorio di Carlo Giagnolio di 33 anni, chiedendo di provare alcune pellicce.

Quando le tre se ne sono andate il pellicciaio si è accorto che una di esse aveva rubato della merce. Ha rincorso il terzetto che intanto era salito su una «Mini», in predinto di partire. La prontezza di spirito dell'artigiano, che toglieva dal cruscotto la chiave d'avviamento dell'auto, costringeva gli occupanti (tre donne ed un uomo) a fuggire.

Il tempestivo allarme ai carabinieri portava all'arresto di due dei quattro fuggitivi. E' così che sono finiti in carcere, denunciati per furto aggravato, Tiziana Guarda di 24 anni da Limbiate e Paolo Gabrieli 22 anni, di Brescia. (r. a.)

E una statale tutta buchi come biglietto da visita

Sta per aprirsi la stagione turistica: gli operatori sono preoccupati - Non è certo facile e piacevole viaggiare lungo il lago d'Orta

OMEGNA — *La condizioni della statale 229 del Lago d'Orta, nel tratto Orta-Omegna, non finisce mai di sollevare proteste e polemiche. Proteste di privati cittadini in quanto, ad esempio, nell'abitato di Pettenasco, la sede stradale in alcuni punti supera di 30 centimetri circa quella delle vie comunali.*

Succede quindi che vi siano auto che, nel cambiare strada, strisciano sull'asfalto il tubo di scappamento, la marmitta e a volte anche il serbatoio della benzina; molte le proteste degli operatori economici (ci sono bar le cui porte d'ingresso sono al livello stradale) anche perché nell'imminenza dell'apertura della stagione turistica una strada in quelle condizioni, oltretutto piena di buche e con cunette sempre intasate, non è certo un buon biglietto da visita.

Nella polemica si è inserita anche l'Azienda autonoma, che in una lettera all'Anas fa presente come i turisti italiani e stranieri continuamente facciano arrivare proteste.

La speranza è che l'Anas intervenga prontamente e solleciatamente. L'Azienda di Stato, dal canto suo, fa presente che fino a quando il «Consorzio per la depurazione delle acque reflue dell'area cusiana» non avrà fatto passare lungo la statale il previsto collettore, che dovrà collegare i comuni interessati al depuratore di Omegna, è impensabile dare inizio a lavori destinati poi ad essere rifatti.

Il Consorzio replica che sino a quando la «Cassa Depositi e Prestiti» non sbloccherà i tre miliardi del costo delle opere, appaltate già lo scorso anno, i lavori non potranno avere inizio. a. m.

Vigevano, condanna per un casalese (adesso sono 54)

VIGEVANO — Luciano Infuso, 58 anni, Casale Monferrato, via Del Carretto 6, attualmente detenuto ad Asti, ha collezionato la sua 54ª condanna. Gliel'ha inflitta il pretore di Vigevano per emissione di un assegno a vuoto (importo di un milione e mezzo). Il fatto risale al primo maggio dell'anno scorso.

In passato l'Infuso, che si è proclamato innocente, aveva collezionato pene anche per truffa, frode d'imposte e falso in scrittura privata.

La prima condanna — 20 mila lire di multa — gli venne inflitta dal pretore di Casale Monferrato, oltre trent'anni fa: il giorno di San Silvestro.

E' il leader novarese dell'Mls

Malerba del pdup lascia il partito

Finita l'unificazione col movimento lavoratori

NOVARA — *Antonio Malerba, componente della segreteria regionale del pdup e già leader novarese dell'mls (Movimento Lavoratori per il Socialismo) prima dell'unificazione nel maggio scorso, lascia il partito. Con lui escono dal pdup gli ex aderenti all'mls che andranno a costituire, a Novara, un «centro» di iniziativa politico culturale per l'alternativa di sinistra.*

Anche a Novara l'unificazione è sostanzialmente fallita? «Non è propriamente così — dice Malerba —. E' fallito piuttosto il progetto politico del pdup che si proponeva l'unità della sinistra per arrivare all'alternativa. Mi riferisco all'impostazione nazionale di Lucio Magri che va verso un accordo elettorale con i comunisti riducendo il partito ad essere la ruota di scorta del pci».

Malerba, negli ultimi anni a Novara, in presenza di una profonda crisi dei movimenti giovanili dei diversi partiti, era stato l'elemento aggregante dei giovani della sinistra, soprattutto nel mondo della scuola.

Ora contesta la linea del pdup nazionale ma non risparmia qualche accusa di immobilismo anche ai suoi ex compagni novaresi: «Noi vogliamo confrontarci con nuove realtà. Abbiamo anche lavorato bene con le iniziative del meeting per la pace, ad esempio, e con le iniziative per la casa».

Dove confluirà il vostro gruppo (un centinaio di giovani)? In caso di elezioni con chi potrete identificarvi? Si parla ad esempio di una confluenza nel psi... «Lo escludo. Per adesso con il «centro» ci proponiamo di riaggregare a Novara l'area della nuova sinistra». r. a.

Novara, trattative per l'integrativo

Contratto Pavesi Orari e part-time

Questi i punti essenziali della piattaforma

NOVARA — Riprendono oggi all'Associazione Industriali le trattative per il contratto integrativo che interessa circa 1800 dipendenti degli stabilimenti Pavesi e Pai del gruppo Ailvar.

I punti essenziali della piattaforma presentata dal consiglio di fabbrica e dal sindacato alimentaristi sono sostanzialmente quattro. Riguardano: i programmi di produzione legati ai nuovi investimenti che prevedono un maggior sfruttamento degli impianti rispetto all'attuale utilizzazione; una diversa organizzazione del lavoro e un discorso sulla professionalità; l'orario di lavoro, con la previsione di una riduzione annuale di 76 ore entro quest'anno, comprendenti le 40 ore derivanti dalle ex festività e una riduzione di 38 ore prevista dal contratto nazionale dal primo gennaio scorso.

Ogni dipendente dovrebbe usufruire così di nove giorni e mezzo di riposo compensativo, da stabilirsi in un anno. Si richiede anche l'introduzione pratica del lavoro a tempo parziale («part time») già prevista dal contratto nazionale ma non ancora regolamentata nelle diverse realtà aziendali.

L'ultimo punto della piattaforma contiene alcune richieste salariali, come un aumento del premio di produzione annuale, nella misura di 20 mila lire lorde uguali per tutti, e un salario differenziato per i diversi livelli.

Dopo una serie di incontri la trattativa si è arenata quando si è incominciato a discutere di aumenti dei carichi e dei ritmi di lavoro. Dopo una serie di scioperi, l'azienda ha dichiarato la propria disponibilità a riprendere a trattare. r. a.

L'allenatore Giannini se n'è andato, in polemica col presidente Manzetti

Ora che la salvezza era più vicina al Borgoticino sono arrivati i guai

Moroni sarà operato al menisco, si è infortunato anche Tresoldi - E ci sono i derbies in agguato

BORGOTICINO — L'Iris è nei guai, proprio nel momento in cui è necessario il maggiore sforzo per salvarsi, alla vigilia cioè dell'incontro con la capolista, quando stanno per arrivare i derby con le squadre cugine.

L'allenatore Giannini se ne è andato, Moroni viene operato in questi giorni al menisco, Tresoldi si è infortunato anche Tresoldi, ed Erbetta da qualche tempo non si fa più vedere. Il «caso Erbetta» resta un mistero: nessuno sa spiegare perché il presigioso attaccante sia scomparso dalla scena.

Circa le sue dimissioni, Giannini è invece molto esplicito: «*Non piacevo più al presidente* — ha detto in sostanza il tecnico novarese — *ed è chiaro che non potevo rimanere*». Ed ha aggiunto: «*I quattrini fanno comodo, ma ho anch'io una dignità da difendere*».

Il torinese-attaccante Tresoldi, quest'anno, è stato «licenziato» e poi precipitosamente recuperato un paio di volte; i portieri Ronzio e Destro si sono alternati in un susseguirsi di vicende singolari. Quanto alla vicenda Giannini, sembra aver preso l'avvio in occasione dell'ultima partita di campionato, ad Orbassano. Al termine dell'incontro, il presidente dell'Iris Vittilio Manzetti avrebbe rilasciato dichiarazioni poco lusinghiere nei confronti della panchina.

«*Poi* — dice Giannini — *non l'abbiamo visto per due settimane*».

Sabato scorso, Manzetti è ricomparso per l'amichevole con l'Aurora Desio e, prima dell'inizio della gara, avrebbe criticato ancora la squadra. Da qui la decisione di Giannini di lasciare.

«*Mi dispiace* — afferma il tecnico — *che ci si dimentichi forse troppo facilmente di quanto io ho fatto per il Borgoticino, soprattutto come direttore sportivo di una società pressoché priva di strutture. Sono contento della dimostrazione d'affetto ricevuta dai giocatori. Mi stanno telefonando tutti*».

Per la sua sostituzione, sono stati fatti i nomi di Calloni e di Binacchi, ma questi non sarebbero utilizzabili perché legati a precedenti contratti con Novara ed Omegna. f. a.

Il Vigevano è messo k.o.

VIGEVANO — Imprevista sconfitta casalinga ad opera della terz'ultima in classifica, la Castelnovese, per il Vigevano, nella partita interna di domenica e perdita del primato in classifica. Il risultato di 3 a 1, decisamente pesante, è il riscontro di una prova totalmente negativa.

Calcio, ossolane si qualificano in Coppa Italia

DOMODOSSOLA — Battendo l'Helios ad Aosta per 1-0 nella gara di ritorno, le calciatrici ossolane della «Teps Winning» Domo si sono qualificate per gli ottavi di Coppa Italia. La rete della vittoria è stata messa a segno al 24' del primo tempo dall'ala destra Della Casa, protagonista di una brillante azione personale: dopo aver resistito a una serie di falli della avversarie, l'attaccante ossolana si è incuneata fra le maglie della difesa aostana insaccando di prepotenza con un preciso bolide.

Nonostante il gioco duro delle padrone di casa, nella ripresa le ragazze della «Teps Winning» hanno badato ad amministrare il vantaggio controllandone le disordinate puntate offensive e mancando per un soffio il raddoppio nelle azioni di contropiede.

Nell'incontro di andata, giocato a Domodossola, le ossolane avevano già ipotecato il successo imponendosi con un sonante 5 a 0. In quell'occasione le reti erano state siglate da Pollini (2), Spadone, Pastore e Caretti.

Nella trasferta di Aosta, la «Teps Winning» si è schierata con questa formazione: Bellucci; Bocchetti (33' Pastore), Sansoni; Balice, Migliorati, Spadone; Della Casa, Pollini, Dal Fitto, Caretti, Pitzalis (50' Paliumbo). (p. ben.)

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20 — Telefilm **Giorno per giorno**
20,30 Film **Rio e Gian più**
24 — Telefilm **Thibaud le crociato**

CANALE 51
20,30 Telefilm **Quincy**
21,30 Film **Evidenza inconfessabile** (1968)
23,30 Telefilm **Una famiglia piuttosto intraprendente**

TELEALTO MIL.
20 — Telefilm **La conquista di Campione**
20,30 Sceneggiato **Bunker**
21,30 Film
23 — Film

TELELOMBARDIA 1
20,30 Telefilm **I gladiatori**
21 — Film **I rinnegati di Fort Grant**

TELENOVA
20,30 Sceneggiato **Capitani e re**
21,30 Film **Gli ordini sono ordini**: subconscio di moglie di un bancario veneto inizia a dare strani ordini (1972)
23,05 Telefilm **The Rockies**

VIDEODELTA
20,15 Telefilm **Quincy**
21,15 Film **Navajo Joe**: due fratelli che vivono sui guadagni delle tasse degli indiani, si trovano ad un certo punto nei guai (1967)
24 — Film **Quel tipo di donna**

TELECITY
20,30 Film **Amore e ginnastica**: dall'omonimo romanzo di E. De Amicis, la storia di un giovane timido innamorato di una maestra di ginnastica (1973)
22 — Telefilm **Sulle strade della California**
23 — Telefilm **Love American Style**

G.R.P.
20,35 Film **Gli ordini sono ordini**: subconscio di moglie di un bancario veneto inizia a dare ordini strani (1972)
23,30 Film **Tokyo, divisione criminale**: sfrenata caccia ad abile e pericoloso ladro di gioielli evaso (1962)

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Monique un corpo che brucia (erotico).
COCCIA: Bordella con C. Verdone.
ELDORADO: Fracchia la belva umana con P. Villaggio.
EXCELSIOR: Porco mondo con K. Well.
FARAGGIANA: Un lupo mannaro americano a Londra con D. Naughton.
VITTORIA: Heavy metal (cartoni animati).
S. CUORE: Frenzy con B. Finh.
ARALDO: Fuga di mezzanotte con A. Parker.

ARONA
LUX: Una notte con vostro onore (commedia).
MODERNO: L'esercito più pazzo del mondo.
ROMA: Atmosfera zero.

BORGOMANERO
NUOVO: Il tempo delle mele.
MODERNO: Bolero con G. Chaplin.

GOZZANO
SOCIALE: Le calde ragazze d'Amburgo (erotico).

DOMODOSSOLA
CORSO: I martiri della guerra (avventuroso).

OLEGGIO
MODERNO: La clinica delle supersex (erotico).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: La vergine viziosa con D. Lloyd.

VERBANIA
APOLLO: Caldo profumo di vergine (erotico).
ARISTON: Asso con A. Celentano.
SOCIALE (Intra): Chiamami aquila (commedia).
SOCIALE (Pallanza): I fichissimi con D. Abbantuono.
VIP: Viva la foca con L. Del Santo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Bollenti spiriti con J. Dorelli.
ASTORIA: Comodi alla crema con E. Fenech.
CAGNONI: Delitto al ristorante cinese con R. Moore.
COLLI-TIBALDI: La moglie supergelosa (erotico).
MARCONI: La guerra del fuoco di J. Arnaud.

Verbania — «Risparmio energetico e analisi della legge "373", e sue implicazioni progettuali e di controllo» è il tema di un convegno indetto dalla «Isolcerutti» che si svolgerà domani pomeriggio al Palazzo dei Congressi di Stresa.

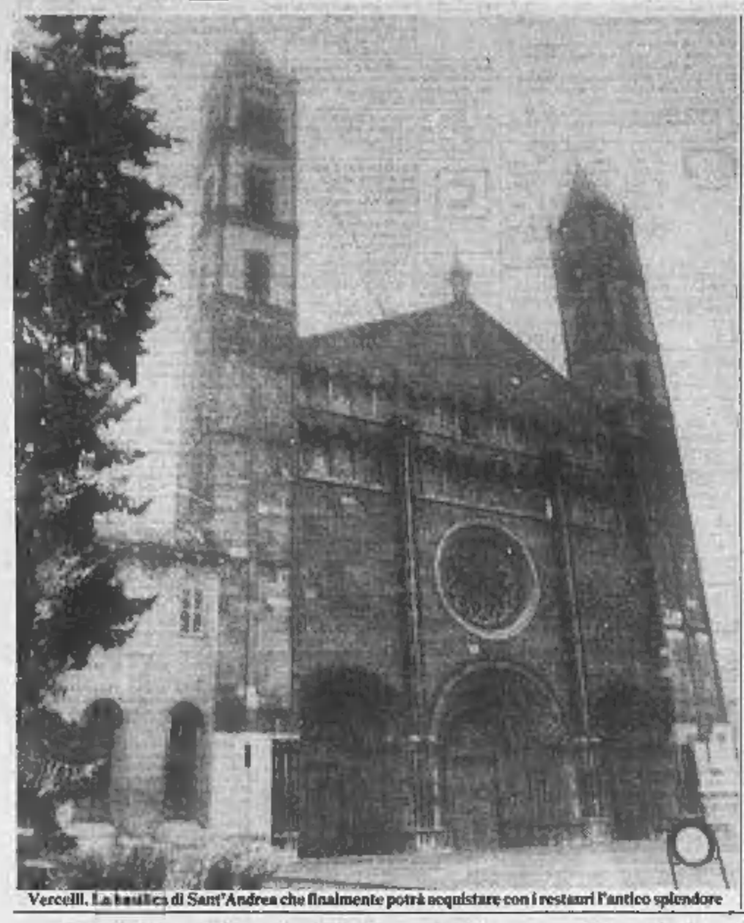
Da OGGI a BORGOMANERO il Punto Arancio del risparmio

SUPERMERCATI UNI BORGOMANERO VIA NOVARA

L'intervento del ministro dei Lavori Pubblici e del presidente della Regione

Il Sant'Andrea sarà restaurato

Il sindaco Baiardi ha ricevuto assicurazioni dall'on. Nicolazzi e da Enrietti per i restauri alla basilica



Vercelli. La basilica di Sant'Andrea che finalmente potrà acquistare con i restauri l'antico splendore

VERCELLI — Dopo anni di sollecitazioni e di richieste cadute nel vuoto, finalmente qualcosa si sta muovendo per la basilica di Sant'Andrea. E' recente la decisione della Cassa di Risparmio di Vercelli di provvedere a far restaurare i portali, e ora sono giunti gli impegni della Regione e del ministero dei Lavori Pubblici per salvare l'importante monumento nazionale.

L'interessamento concreto dei due enti è stato garantito al sindaco di Vercelli, Ennio Baiardi, dal presidente della Regione Piemonte, Edo Enrietti, e dal ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi. Entrambi hanno indirizzato a Baiardi una lettera in seguito alle sollecitazioni del sindaco, per un impegno concreto onde evitare la rovina della basilica, trasmesse ai vari enti competenti con un'ampia documentazione.

Il presidente della Regione, Enrietti, ha ammesso che *«l'opera ha senz'altro bisogno di un intervento urgente di recupero»*, assicurando l'interessamento della Regione per la sistemazione di *«un bene storico e culturale unico in Italia»*. Quale l'impegno della Regione? *«Ritengo* — ha aggiunto Enrietti — *che ad approvazione definitiva del bilancio 1982 sia prevedibile l'erogazione del contributo richiesto»*.

Da parte sua, il ministro Nicolazzi ha assicurato al sindaco della città di aver disposto *«un attento, sollecito esame della richiesta di intervento finanziario dello Stato per i lavori di rifacimento del tetto e delle grondaie della basilica»*, riservandosi di comunicare nel prossimo futuro *«ulteriori notizie, che mi auguro favorevoli»*.

E' comunque necessario che questi interventi si facciano al più presto. Sant'Andrea ha sette secoli e mezzo e purtroppo li dimostra abbondantemente. Alberelli crescono sugli archi di sostegno e addirittura in cima a un campanile frontale (quello che ospita il celebre galletto di ferro); crepe profonde si aprono qua e là; l'acqua filtra fra le tegole sconnesse, invade i sottotetti e chiazza le volte della chiesa; muffa e muschi la fanno da padroni; molti pinnacoli, infine, «piangono» colonnine che, corrose dal tempo e dagli agenti atmosferici, si staccano dalle loro basi e cadono nei prati circostanti la basilica con voli di decine di metri, costituendo oltretutto un serio pericolo per i passanti.

L'abate Del Negro ha da anni un secondo lavoro: quello di bussare, ogni giorno, alle porte di tutti coloro che potrebbero contribuire ad evitare che la basilica «dimenticata» crolli sotto gli acciacchi del tempo. I lunghi anni di instancabili insistenze e proteste stanno finalmente dando qualche frutto: si è passati dal silenzio ai primi impegni scritti e ai primi interventi concreti.

Le prime tappe della rinascita dell'importante basilica saranno dunque il restauro dei portali (già sicuro) ed il rifacimento del tetto e delle grondaie (formalmente promesso). Gli altri fondi disponibili verranno utilizzati per i lavori più urgenti.

Dario Corradino

In un libro bianco i punti «caldi» della vertenza dei commercianti

Vercelli: giù le saracinesche? «Troppo cari i canoni d'affitto»

I problemi che assillano i negozianti vercellesi esaminati nel quadro delle rivendicazioni nazionali - «Prorogare di quattro anni i contratti di locazione» - La conferenza stampa

VERCELLI — *«Saracinesca selvaggia»* nel Vercellese? Una decisione del genere non è ancora stata presa, ma le premesse ci sono già tutte, e sono state presentate l'altra mattina in una conferenza stampa nella sede dell'Associazione commercianti della provincia di Vercelli.

La «vertenza commercio e turismo» aperta su scala nazionale dalla «Confcommercio» sta per ripercuotersi anche nel Vercellese. Per il momento, sono state organizzate assemblee nel capoluogo e nei principali centri: Gattinara, Trino, Borgosesia, Varallo, Crescentino e Santhià. Tutte in preparazione di quella nazionale programmata per il 24 marzo a Roma.

Sei i punti della «vertenza», illustrati in un «libro bianco». Innanzitutto il problema dei canoni d'affitto: alla scadenza dei rispettivi contratti, vengono richiesti aumenti anche di dieci volte. *«Il commerciante* — ha spiegato il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi — *o accetta questi aumenti esosi, oppure deve trasferire l'esercizio»*. La proposta degli operatori è di prorogare di quattro anni tutti i contratti di locazione in scadenza, assegnando aumenti tollerabili.

Altri problemi: la riforma del sistema distributivo, il costo del lavoro. *«Solo la categoria dei commercianti* — ha detto Lombardi — *non fruisce della fiscalizzazione degli oneri sociali. Se non verrà adottato qualche correttivo, il costo del lavoro aumenterà del 30 per cento, e ci costringerà a disdettare il contratto nazionale di lavoro e l'accordo sulla scala mobile»*.

Poi, i registratori di cassa, la previdenza per il settore. *«Per iniziative inconcludenti come quella del "paniere Marcora"* — ha detto il vicepresidente Giovanni Bonetti — *hanno chiesto la nostra collaborazione, ma non ci consultano per le cose più importanti e ci escludono dalla consultazione delle parti sociali»*.

Un problema che riguarda in particolare il Vercellese, è la situazione alberghiera in Valsesia «un tempo — è stato detto — *all'avanguardia e ora non più competitiva»*. Gli operatori sono intenzionati a ristrutturare, ma chiedono che siano eliminati gli intralci burocratici.

Infine, il vicepresidente Bonetti ha lamentato, a proposito dei problemi del commercio, la *«manipolazione dell'informazione e l'insensibilità che i "mass-media" dimostrano verso i commercianti e i loro problemi»*.

w. ca.

L'uccello, raro nel Vercellese, colpito da una fucilata

Hanno salvato un gufo

E' stato curato per due mesi, infine il rapace si è ripreso ed è stato liberato

VERCELLI — *Un guardacaccia, un cacciatore e il segretario del Servizio caccia della Provincia hanno curato, rieducato alla libertà e restituito ai cieli della campagna vercellese uno splendido esemplare di gufo comune, abbastanza raro nella nostra zona.*

La storia, una volta tanto a lieto fine, si è iniziata un paio di mesi fa. Edoardo Jussich, segretario del Servizio caccia, [illegible] avvistato che, vicino alla sede dell'Istituto tecnico agrario, c'era una bestiola agonizzante. Era il piccolo gufo, ferito all'ala sinistra da una fucilata di qualche sconsiderato. Il volatile era quasi in fin di vita, non mangiava più. Le prime cure al gufo le ha prestate Flavio Farè, un commerciante appassionato di caccia, ma soprattutto innamorato della natura.

Pian piano il piccolo rapace si è ripreso, ha ricominciato a nutrirsi (soprattutto di cuori e pezzetti di polmone). Poi è stato affidato al guardiacaccia Giulio Casolaro, che per un mese e mezzo ne ha curato la «rieducazione».

Quando il gufo è apparso completamente ristabilito Jussich, Farè e Casolaro l'hanno riportato in campagna, nella zona Boarone (l'area affidata alla sorveglianza di Casolaro, che così potrà tenerlo sotto controllo nelle prossime settimane). Quindi gli hanno dato il volo.

Il gufo ha fatto un giro nell'aria, beffando tre corvi che cercavano di avvicinarlo. E' ripassato accanto agli «amici» che l'avevano curato, quasi per salutarli, ed infine è sparito, nell'ombra fresca di un bosco.

d. co.

Vercelli. Il gufo, ormai guarito, viene restituito alla libertà

Stranieri al corso di risicoltura

VERCELLI — Un gruppo di agronomi e tecnici agricoli stranieri sono giunti in questi giorni in città per frequentare un corso di risicoltura patrocinato e finanziato dal ministero degli Esteri quale *«concreta forma di aiuto ai Paesi in via di sviluppo»*.

Gli studiosi stranieri provengono dal Brasile, dall'Etiopia, dall'Iran, dal Niger, dalla Somalia, dal Sudan, dalla Thailandia e dal Venezuela. Lo «stage» di studio si svolgerà alla Sezione sperimentale di risicoltura.

E' stato realizzato totalmente da un cast locale

Il film «Parentesi di vita» finito di girare a S. Germano

San Germano. La scena dello scippo (Foto Greppi)

SAN GERMANO — *Perché un avvocato, contitolare di un avviato studio legale, abbandona improvvisamente il suo mondo per imbrancarsi con un gruppo di drogati e di indurconti? A questa domanda cerca di rispondere il film* Parentesi di vita, *prodotto da un gruppo di cineamatori sangermanesi. E ancora: è giusta oppure no la sua scelta, dal momento che, in definitiva, torna poi a casa sua e si reinserisce in quella stessa vita che prima aveva voluto ripudiare?*

L'intero film è «made in San Germano». I testi sono di Mario Barale e del regista Luciano Stefanino; la produzione è di Sonia e Teresa Pondrano; protagonista «Paul Prestier», nome d'arte di Domenico Pondrano. Completano il «cast» Maria Teresa Bur, che nella vita fa l'estetista; Anita Giosto, disoccupata pur con un diploma di perito chimico; Pia Lovia, casalinga; Piero Olli, pensionato; Margherita Manca, operaia; Mario Barale, impiegato Saub; Juan Duarte, di origine portoghese ma dirigente d'azienda a Lessona.

La vicenda: disgustato da un episodio di malcostume, l'avvocato Prestier abbandona studio, casa e vita e si rifugia in una comunità «hippy» che lo inizia al furto e alla droga. Scopre tuttavia che neppure questa «vita alternativa» può rispondere ai suoi interrogativi esistenziali, e capisce, ritornando a casa e alla vita di tranquillo professionista di provincia.

Paul Prestier-Pondrano si è talmente immedesimato nella sua parte che sembra l'abbia effettivamente vissuta. «La vita è quella che è — commenta amaramente — *e non la si può cambiare: al massimo ci si può adattare».*

w. ca.

La disgrazia ad Alice Castello

Morto il boscaiolo colpito dall'albero

ALICE CASTELLO — E' morto dopo due giorni di coma l'anziano boscaiolo travolto l'altro giorno dalla pianta che stava tagliando. Si chiamava Aldo Ravetto, aveva 74 anni e risiedeva in via Lepora.

E' la seconda disgrazia mortale che si registra in pochi giorni nel piccolo centro agricolo della fascia precollinare. La settimana scorsa, in seguito ad un altro incidente di lavoro, perse la vita Giuseppe Garavetto, 75 anni, pure di Alice.

La disgrazia che ha provocato la morte del boscaiolo è avvenuta alla presenza del genero, Adolfo Brustia, di 46 anni. I due uomini stavano abbattendo alcuni alberi in una macchia di proprietà del Ravetto, vicina alla polveriera militare. A un tratto, forse per una disattenzione, una pianta appena tagliata è caduta, travolgendo il Ravetto.

Adolfo Brustia ha chiamato altri agricoltori e insieme sono riusciti a sollevare il tronco, liberando l'anziano boscaiolo. Aldo Ravetto aveva riportato una grave frattura del cranio, unita a numerose altre lesioni. Con un'ambulanza l'uomo è stato portato a gran velocità all'ospedale di Vercelli. Vi è giunto in condizioni disperate e i medici del reparto di rianimazione l'hanno ricoverato riservandosi la prognosi e hanno fatto di tutto per salvarlo. Purtroppo le cure sono state vane.

Il boscaiolo è spirato, come detto, dopo due giorni di agonia, durante i quali non ha mai ripreso conoscenza. La notizia della morte ha suscitato viva commozione in paese. Aldo Ravetto, vedovo e padre di due figlie, aveva gestito per molti anni una macelleria nel centro di Alice. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio.

n. o.

Vercelli — Stasera, giovedì, si svolgerà alla «Vecchia Brenta» un meeting del «Lions Club» di Vercelli. In programma una conferenza di Francesco Rosso, giornalista de «La Stampa» sul tema: «Memorie di un inviato speciale».

Vercelli — Il consiglio della circoscrizione numero 5 è stato convocato per le ore 21 di lunedì. All'ordine del giorno, la nomina dei rappresentanti del rione nella commissione di controllo della refezione scolastica.

VERCELLI

ASTRA: Moglie folle sex (erotico).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Bollenti spiriti, con J. Borelli e G. Guida (commedia).
PRINCIPE: Mia moglie è una strega con R. Pozzetto e E. Giorgi (commedia).
VERDI: 1997: fuga da New York di J. Carpenter (fantascienza).
VIOTTI: La guerra del fuoco di J. J. Annaud (avventuroso).
LUX: ore 21 per la «Cinerassegna '81-'82», All That Jazz di B. Fosse.

GATTINARA

ITALIA: Il grande amplesso (erotico).

SANTHIA'

IDEAL: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).
SPLENDOR: Super sexy fantasy (erotico).

TRONZANO

LUX: Innamorato pazzo con A. Celentano e O. Muti (commedia).

CINEMA

per una ricerca sul paesaggio rurale». Orario: 8,30-13,30.
Studio Dieci (via G. Ferraris 89): «Il cinema fotografato». Orario: 17-19,30.

MUSEI

Borgogna: ore 14,30-16,30.
Leone: ore 10-12. Visite a richiesta per studenti, turisti e comitive.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI
Parovina, via Ugo Foscolo 48.
SANTHIA'
Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.650; **Trino** (0161) 829.585.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 96.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

AB Bottega d'Arte: Orfeo Tamburi «Olii e Guazzi». Orario: 10-12,30; 16-19,30.
Sala Tizzoni: Mostra «L'Agro vercellese nei secoli XVI-XIX. Spunti

Stasera alle tv private

VIDEOVERCELLI

(Canali 38-45-55-60 UHF)
16,30 Film **Un generale e mezzo** (commedia)
18 — Cartoni animati della serie **Top Cat**
18,30 Telefilm della serie **Matt and Jenny**
19 — **Telefilm**
19,30 Rubrica medica: **magnetoterapia Rinaldo**
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Capitani e re**, sceneggiato (4ª puntata)
21,45 Film **Gli ordini sono ordini** (commedia), di F. Giraldi, con M. Vitti e L. Proietti
23,15 **Videovercelli notizie**

STP

(Canali 25-51 UHF)
11,45 **In linea** con Ramona
12,15 Film **Carro Road**
13,50 **Telellash**, notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **In linea** con Ramona
19 — **Un solo pane una sola famiglia**
19,15 Telefilm della serie **Ragazzi in gamba**
19,45 **Identikit**, gioco a premi
20 — Telefilm della serie **Secret Service**
21 — **Superclassifica show**
22 — **Telenotte**, notiziario
22,15 **Aggiudicato a...**, asta televisiva

TELECITY

20,30 **Amore e ginnastica**: dall'omonimo romanzo di E. De Amicis, la storia di un giovane timido innamorato di una maestra di ginnastica (1973)

Ha vinto tutti gli incontri del provinciale

La Polisportiva femminile fa il vuoto nel «volley»

VERCELLI — Alla chetichella, si può dire, perché i giornali ed i mezzi di informazione locali ne hanno parlato pochissimo, la compagine femminile categoria «Ragazze» della Polisportiva Giovanile Salesiana di pallavolo ha fatto letteralmente il vuoto attorno a sé. Ha vinto tutti gli incontri del campionato provinciale. Nessuno ha resistito alla forza delle ragazze guidate dal bravissimo allenatore Luigi Irico, che ha saputo creare una formazione omogenea, dal gioco piacente e redditizio, ed è riuscito a dare alle sue allieve una mentalità vincente, la sicurezza nelle proprie possibilità.

Non è certo stata un'impresa facile. Ma la materia da plasmare era ottima. Irico è riuscito nel suo intento e la Polisportiva Giovanile Salesiana ha ottenuto il sfanciò la vittoria nella sua poule, conquistando così un prestigioso titolo ed il diritto di partecipare alla qualificazione per i campionati regionali, che avranno luogo nel mese di aprile.

Il successo di una società minore è anche un premio per l'impegno dei dirigenti, che hanno saputo dare alla formazione un apporto notevole nella sua conduzione organizzativa.

Ecco le ragazze che hanno contribuito al successo: Paola Giovannini, Mirella Malinverni, Simonetta Tassinari, Paola Uga, Claudia Bonalè, Claudia Candellone, Antonietta Innocenti, Carmela Mesia, Laura Mengoni, Isabella Corradino, Cinzia Zatti, Ena Staiano. **f. l.**

BREVI DI SPORT

Vercelli — La società bocciofila «Il Fiorito» organizza per domenica pomeriggio la gara provinciale a coppie valida per il XVII Trofeo San Giuseppe e Coppa cav. Francesco Franchino e Figli. E' la classica di apertura di una stagione che si annuncia, come sempre, ricchissima di importanti appuntamenti; tra cui la prestigiosa Coppa Città di Vercelli, a cui prenderanno parte i migliori bocciofili [illegible] in campo assoluto, appartenenti alle varie categorie.

Vercelli — Per il 24 marzo è lissata la convocazione [illegible] ordinaria annuale dei soci dell'Unione veterani dello sport. Tema centrale della riunione: il programma dell'attività per il 1982.

Vercelli — Il consiglio direttivo dell'Unione veterani sportivi di Vercelli ha ratificato la domanda di iscrizione dei seguenti nuovi soci: Mario Ginepro, Pietro Bassano, Sergio Rossi, Gianni Grimaldi, Luciano Grimaldi, tutti noti[illegible] giocatori di bocce, dirigenti e tecnici di questo sport.

Vercelli — Stasera, alle 20,30, sul campo del Carisio avrà luogo un allenamento della squadra rappresentativa Under 21 (società di 2ª e 3ª categoria e under 20) che parteciperà al Torneo delle Province di calcio.

Vercelli — Il [illegible] di calcio Sergio Bellomo che avrà luogo il 29 e 30 aprile, 1, 2, 5 maggio, al polisportivo Robbiano, sarà quest'anno di notevole levatura. Vi parteciperanno le formazioni degli allievi della Juventus, Torino, Fiorentina, Napoli, Sampdoria, Varese e Pro Vercelli. Il torneo è indetto dalla Pro Vercelli calcio per onorare la memoria di un suo giocatore e [illegible] immaturamente scomparso.

Migliorano i nuotatori vercellesi

Torneo scuola a Valenza l'Hydra al secondo posto

VERCELLI — *L'Hydra Nuoto YKK si è classificata al secondo posto a Valenza, nel secondo incontro del quarto Torneo interdistrettuale del Comitato Scuole Nuoto del Piemonte iscritte alla Federazione Nazionale, svoltosi a Valenza. I vercellesi hanno nettamente migliorato le prestazioni di Borgomanero in occasione del primo incontro.*

Infatti oltre a Paolo Calzavacca, primo nella Categoria A, stile dorso, anche Samantha Bottino nei 25 metri stile rana Categoria C e Paola Roncarolo nella Categoria Assoluti, hanno conquistato la prima piazza, di fronte a nuotatori di notevole valore, confermando i loro progressi continui.

Hanno dato un grossissimo contributo al successo di squadra, con i loro secondi posti, Elena Valenza, Vittorio e Pietro Ferrarini, Emiliano Grasio, Ombretta Giubilena, Stefania Carisio, Stefania Ceccoriello, Fabio Roncarolo, Valeria Leone, Alessandra Fiorini, Marco Castellina. Al terzo posto si sono piazzati: Mario Ferrari, Arianna Ferreri, Giacomo Palestro e Marco Nigra.

C'è da ritenere che, negli altri incontri, gli atleti dell'Hydra miglioreranno ulteriormente: da tempo sono in un crescendo di forma e di tecnica, le loro prestazioni sono sempre più valide.

La formazione vercellese, nella classifica generale, è stata preceduta solo dai fortissimi Nuoto Club Alessandria. Bella anche la prestazione dell'Usl 46 di Santhià, una formazione che è sempre tra le prime e tutte le competizioni a cui partecipa. Stavolta è finita al quarto posto, onorevolissimo, se si tiene conto che le società partecipanti erano undici.

f. l.

Vercelli — Nino Perotti, campione italiano di volo a vela, e uno dei più prestigiosi campioni in campo internazionale di questo sport, ha preso parte a Domodossola al premio Aci Neve di slalom gigante categoria pionieri. Ha vinto battendo elementi di particolare valore.

Vercelli — E' stato squalificato, dal giudice sportivo della F.I.g.c., Comitato di Vercelli, per tre gara, il giocatore Claudio Cavagliano del Costanzana il quale, espulso per ingiurie, ha tentato di aggredire l'arbitro. E' stato squalificato per cinque gare. Salvatore Chimenti della Borgovercelli perché, espulso dal campo, ha tirato una manciata di terra addosso all'arbitro, colpendolo alla schiena.

ECONOMICI

A L. 1100 mq mansol attiguo capannone da mq 1000 e 8000 nuova costruzione uffici prestigiosi ampi parcheggi in Castelnuovo Monferrato. Amministrazione Balla 011 502.518.

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è
ALLEVARE
a casa vostra il
CINCILLA'
Reddito annuo 5 MILIONI per ogni famiglia di animali
Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: solai, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.
Per informazioni rivolgetevi ALLE NOSTRE SEDI
ERIOMYS CHINCHILLA'
TORINO Via Chambery 93/97 Tel. 011/705.601
MILANO Residence Le Querce Milano 2 (Segrate) Tel. 02-215.2329 - 215.2583
CUNEO Tel. 011-98.00.604
GALLIATE (Novara) Via XXV Aprile N. 55 Tel. 0321-61.893

linee STAT
PULLMAN PER LA RIVIERA LIGURE
Ogni sabato e domenica pullman diretto per:
VARAZZE, SPOTORNO, FINALE, PIETRA, BORGHETTO, ALASSIO, ANDORA, DIANO, IMPERIA, SANREMO
Partenza da **BORGOSESIA** alle ore 5,45, **ROMAGNANO** ore 6,00 **GATTINARA** ore 6,05 e **VERCELLI** ore 7,25
Prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggio e alla **STAT - Vercelli, corso Libertà 20, tel. 2472**

DANCING IL FARO Brusnengo
GIOVEDI' 11
Serata di gala con liscio revival con i
POETI SUPERSTAR SHOW
SABATO 13
MASSIMO BIZZO SHOW
DOMENICA 14
Straordinaria serata con
CRISTIANO MALGIOGLIO
e i Ragazzi della Via Gluck
Prezzo unico L. 6000

ARTROSI
Dr. A. MARTINOTTI
Agopuntura cinese
Per appuntamento Vercelli tel. 66.900

TALBOT è qui...
FRANSAUTO via Torino 5 BIELLA
BE - CA via Manzone 104 VERCELLI
BI - CAR str. Trossi BIELLA
COLLI via Montrigone 72 BORGOSESIA
...e anche PEUGEOT

MOSTRA DI SANGIUSEPPE
Commercio Industria Artigianato Agricoltura
Casale Monferrato
Mercato Pavia Piazza Castello
11/21 Marzo 1982

Tutte le novità 1982 per la casa, il lavoro e il tempo libero
Tutti i giorni manifestazioni di richiamo. In particolare: Sabato 13 teatro: «**Il signor Mesurer**» (gruppo teatrale «La compagnia del casalese»); lunedì 15: **Giornata degli Albergatori** (vino e bagna càuda); mercoledì 17: **Serata di musica classica** («Il Cenacolo» di Casale); giovedì 18: **Diapositive e film sulla montagna** (organizzazione C.A.I.); venerdì 19: **Serata di varietà** con la partecipazione di U. Napolitano; sabato 20: **Le Corali cittadine**; domenica 21: **Serata degli espositori.**

Protesta contro tre licenziamenti

Operai occupano fabbrica tessile

E' la «Filatura di Salussola» - Chiesta alla direzione la revoca dei provvedimenti

BIELLA — I lavoratori della «Filatura di Salussola» attuano da ieri mattina un'«assemblea permanente» all'interno dello stabilimento, con il conseguente blocco totale ad oltranza di ogni attività produttiva. La decisione di occupare la fabbrica, definita in un comunicato della Fulta «reazione all'atteggiamento intransigente e negativo dell'azienda», è stata presa martedì, durante l'assemblea delle maestranze.

L'azienda, che ha una ventina di dipendenti, è una società in accomandita semplice, di Ressia e Mentegazzi. Due settimane fa ha comunicato la necessità di licenziare tre lavoratori: è sorta così la vertenza che è appunto sfociata nell'«assemblea permanente». I lavoratori, appoggiati dalle organizzazioni sindacali, sostengono che i tre licenziamenti non sono giustificati da effettive necessità aziendali e di conseguenza hanno chiesto che vengano revocati.

Finora, nonostante gli «scioperi articolati» attuati dalle maestranze, «non è giunto da parte dei titolari — è precisato nel documento — *alcun segnale positivo che consenta di riaprire un confronto su basi costruttive*». Ne è perciò derivata «la decisione di intensificare la lotta, per costringere l'azienda a sedersi al tavolo delle trattative e verificare le possibili alternative ai licenziamenti» a suo tempo indicate dalla Fulta».

Il sindacato chiede inoltre ai titolari della filatura di mutare il loro atteggiamento e ripropone la loro piena disponibilità a riaprire la discussione sui problemi produttivi e organizzativi dell'azienda. Quale presupposto essenziale esige però «che si sgombri il campo dal ricatto dei licenziamenti».

«Restando in campo tensile, sono in corso le assemblee aziendali indette dalla Fulta biellese per presentare ai lavoratori, direttamente interessati alla questione, la bozza delle richieste che verranno presentate agli imprenditori per il rinnovo del contratto nazionale della categoria.

Il sindacato ha proposto che la successiva valutazione a carattere regionale degli elementi emersi durante le assemblee si svolga a Biella.

p. m.

Ecco il Consiglio degli avvocati

BIELLA — Si è conclusa l'elezione dei sette componenti del consiglio dell'Ordine forense biellese, che dovranno ora riunirsi per l'assegnazione delle cariche interne. Alla prima votazione hanno superato il numero minimo di voti richiesti per l'elezione (nettamente, per l'esattezza), solo tre candidati: gli avvocati Pier Luigi Malanotte, segretario uscente, e Marco Amosso, nonché il procuratore Franco Fedeli, anch'essi appartenenti al consiglio ormai scaduto.

Sono stati ora eletti gli avvocati Beppe Rigola, Pietro Mecco, Paolo Sormano e Carlo Boggio Marzet. Piero Mecco e Carlo Boggio Marzet sono i nuovi componenti dell'organismo. Il secondo, figlio di Erminio Boggio Marzet, avvocato fra i più apprezzati del Foro, è anche uno dei più giovani componenti di consigli forensi in campo nazionale.

Edoardo Liburno e Loredana Casetti sono molto conosciuti nel Biellese

Partì da Roma l'ordine d'arresto per i coniugi presunti terroristi

Un nuovo mandato di cattura è stato spiccato anche contro Mauro Curinga, di Candelo, insegnante di chimica - I tre giovani biellesi vennero bloccati durante il «blitz» del generale Dalla Chiesa nel marzo dell'80

Treni-lumaca nel Biellese Che cosa si fa?

BIELLA — I dirigenti della Federazione italiana dei lavoratori dei trasporti (Filt) hanno indetto una conferenza stampa per richiamare l'attenzione sui molteplici problemi del settore ferroviario, che nel Biellese è fra i servizi pubblici più carenti.

I dati, eloquenti nella loro sinteticità, sono stati forniti dal segretario, Gino Beltramello, un macchinista di 52 anni, affiancato da Gian Luigi Castriconi, Ivo Crema e Filippo Morena.

No è scaturito un quadro desolante di disservizi, irrazionalità, incongruenze: si sono spesi 6 miliardi, ad esempio, per rifare la massicciata della Biella-Santhià e consentire così ai convogli di procedere più velocemente e poi sono state mantenute le macchine che non riescono a raggiungere i 60 chilometri all'ora dove si potrebbero sfiorare i 100.

E' inoltre emerso un elemento ignorato dai cittadini, propensi ad attribuire con superficialità di giudizio al personale la colpa dei disservizi: i sindacalisti di categoria si stanno prodigando, al di là di quelle che per errata opinione corrente sono considerate le loro esclusive funzioni, per migliorare il servizio proprio a favore dell'utenza.

«I dirigenti dei trasporti — ha detto tra l'altro Gino Beltramelli — tendono ancora a considerare le Ferrovie dello Stato un terreno di pascolo e continuano ad ignorare le reiterate nostre richieste». (p. m.)

Edoardo Liburno

Loredana Casetti

Mauro Curinga

BIELLA — La notizia dell'arresto dei coniugi Edoardo Liburno e Loredana Casetti, avvenuto a Bolzano, e di Mauro Curinga, abitante a Candelo, ha suscitato in città un certo stupore. In particolare pare impossibile, stando a quel che è emerso finora a proposito dei biellesi, che la loro partecipazione alle «Bierre» possa essere stata tale da giustificare l'accusa di «insurrezione armata contro i poteri dello Stato» loro rivolta dal giudice istruttore Amato.

I tre giovani biellesi, venuti alla ribalta in occasione del «blitz» compiuto la notte del 29 marzo 1980 dai carabinieri del generale Dalla Chiesa nella lotta contro le «bierre», si sono successivamente dissociati dagli eversori e oltranza e hanno potuto beneficiare di una certa clemenza da parte dei magistrati che si sono occupati della vicenda. Al processo di primo grado, svoltosi a Torino, sono stati condannati a 4 anni e 2 mesi di reclusione ciascuno. Successivamente hanno ottenuto la libertà provvisoria. In questi giorni si sta svolgendo, come è noto, il procedimento d'appello, ma nessuno di essi si è presentato al dibattimento per motivi facilmente comprensibili.

Edoardo Liburno e Loredana Casetti, che hanno un figlio di nove anni, si erano recentemente recati nel Trentino. Quando è giunto il mandato di cattura, nelle prime ore della sera di martedì, i carabinieri di Biella, a conoscenza della località in cui si trovavano i coniugi, si sono immediatamente rivolti al comando dell'Arma di Bolzano. L'odontotecnico e la moglie, prontamente rintracciati, avrebbero voluto mettersi in comunicazione con i familiari, ma non è stato possibile. Si è occupato della triste incombenza di informare i loro congiunti un maresciallo sempre sensibile a queste situazioni.

Mauro Curinga era nella sua abitazione. Al momento dell'arresto non ha nascosto, logicamente, il suo disappunto, soprattutto in relazione all'accusa che gli viene mossa, ma si è dichiarato fiducioso sugli sviluppi della questione, anche perché non ha nemmeno mai pensato di giungere alla «insurrezione armata».

La sua adesione alle «bierre» risale ad un momento particolare della sua giovinezza e si è poi reso conto che si stava incamminando in un vicolo cieco, in contrasto con i principi democratici, in particolare, di uno zio paterno, Ferdinando Curinga, morto recentemente: un irriducibile oppositore al fascismo, che combattè in Spagna e subì poi la galera per la sua attiva partecipazione alla lotta per la libertà.

Già in occasione del processo «per direttissima» svoltosi a Biella, pochi giorni dopo l'arresto dei «brigatisti» biellesi, per la detenzione delle armi rinvenute dai carabinieri durante le perquisizioni negli alloggi o negli orti, Mauro Curinga aveva dimostrato il suo concreto proposito di ravvedimento. Nell'orto di casa aveva nascosto un certo quantitativo di ordigni e di esplosivo, solo parzialmente rintracciato dai carabinieri.

Quando venne interrogato dal presidente del tribunale, indicò spontaneamente i punti in cui era stata nascosta l'altra parte del pericoloso materiale. Il suo comportamento fu sostanzialmente rivelatore da quello seguito poi da numerosi «pentiti», nel senso spregiativo che viene dato al termine in determinate circostanze. Vi si attenne anche successivamente, nei lunghi mesi di detenzione prima della concessione della libertà provvisoria. Inizialmente era stata arrestata anche la moglie, che è poi risultata lontanissima dalle posizioni delle «bierre».

Per i coniugi Liburno continua l'alternanza di detenzioni e scarcerazioni. Arrestati anch'essi il 28 marzo '80, furono quasi subito rilasciati. Finiti nuovamente in carcere, avevano poi ottenuto la libertà provvisoria. Edoardo Liburno ha inoltre trascorso un brutto momento durante il processo di primo grado: un altro imputato lo afferrò per la gola nella gabbia, tentando di strozzarlo. Per fortuna intervennero subito i carabinieri addetti al servizio di sorveglianza.

Piero Minoli

Le richieste all'Unità Sanitaria

Operatori sociali Prosegue compatto lo sciopero a Biella

BIELLA — Prosegue compatto lo sciopero degli operatori sociali addetti al Centro medico di assistenza sociale per la prevenzione delle tossicodipendenze, al Consultorio familiare e al Servizio di assistenza medico-psichica della medicina scolastica nell'ambito del territorio comunale.

Le persone interessate, che sono complessivamente diciassette, intendono con l'agitazione ad oltranza porre almeno le basi concrete per uscire definitivamente da una situazione paradossale che li umilia. La legittimità delle loro richieste — sicurezza del posto di lavoro e retribuzione adeguata — è riconosciuta pienamente dagli amministratori della Unità sanitaria locale 47, che deve occuparsi della questione, ma vi sono ostacoli burocratici di non facile soluzione.

Gli operatori sociali al momento sono considerati liberi professionisti che prestano la loro opera, nelle rispettive pertinenze, ad una determinata tariffa oraria e per un numero limitato di ore settimanali. Inizialmente la loro «controparte» era il Comune di Biella, al quale è appunto subentrata, con l'attuazione della riforma sanitaria, l'Unità locale, costretta a muoversi con lentezza per la complessità e frequentemente anche per la scarsa chiarezza delle norme in vigore.

Quando nel '79 venne costituito il Centro per l'assistenza ai tossicodipendenti, gli amministratori comunali si preoccuparono di «costruire» su misura il compenso per gli operatori sociali, rapportandolo a quello dei dipendenti municipali con analoghi «livelli retributivi». Nella definizione dell'entità della paga oraria, ad esempio, si è tenuto conto della incidenza della tredicesima mensilità e del corrispettivo delle ferie. Tutte dimostrazioni di buona volontà, fatte proprie dagli amministratori dell'Unità sanitaria, che non possono tuttavia eliminare il disagio provocato dalla perdurante precarietà del posto di lavoro, confermato di sei in sei mesi.

Qualche tempo fa gli operatori sociali hanno fatto presente che per necessità di servizio devono spostarsi con auto di loro proprietà, anche su percorsi lunghi, e hanno ottenuto il riconoscimento del diritto al rimborso dei pedaggi autostradali e dei «costi chilometrici». Le due voci erano state indicate nella delibera, relativa al primo semestre dell'anno in corso, del comitato di gestione dell'Unità sanitaria, presieduto da Eugenio Zamperone.

Il Comitato regionale di controllo non ha però potuto ratificarla perché queste componenti sono inammissibili per compensi a liberi professionisti, qualifica alla quale devono sottostare, come si è detto, gli operatori sociali.

Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria ha allora rifatto la delibera, limitandosi a indicare il numero delle ore settimanali di impiego e il compenso orario. p. m.

Singolare decisione dell'arbitro durante una partita di Terza Categoria

Squadra al completo espulsa dal campo

E' lo Splendor Cossato (giocava in trasferta con la Vallese) - Un dirigente ha protestato perché il direttore di gara non aveva fischiato un fuorigioco - Il rapporto non è ancora arrivato in Lega - Molto stupore

BIELLA — Un'intera squadra di calcio è stata espulsa dal campo. Il fatto, quasi incredibile, è avvenuto durante la partita del girone B di Terza categoria tra la Vallese, squadra di Valle S. Nicolao, e lo Splendor Cossato. La squadra di casa stava conducendo per uno a zero e secondo i presenti tutto procedeva regolarmente.

Lo Splendor era pronto all'attacco per cercare di pareggiare, prestando il fianco al contropiede della Vallese.

Alcune di queste pericolose azioni, secondo l'interpretazione di uno dei dirigenti cossatesi in panchina, Guido Romito, sarebbero però state svolte da atleti in sospetta posizione di fuorigioco, per altro non rilevata dall'arbitro. Per questo motivo Romito avrebbe protestato a viva voce.

L'arbitro, fermato il gioco, si è diretto verso la panchina, dove sedeva anche un altro dirigente, Remo Bertolini, e dopo un rapido scambio di battute ha mandato negli spogliatoi i due insieme alla squadra al completo. La partita di fatto è perciò finita al quarantesimo minuto del primo tempo.

Che cosa accadrà adesso? Lo Splendor subirà l'ira e i fulmini della Lega? Perché la partita è stata sospesa e l'intera formazione in campo è stata invitata a rientrare negli spogliatoi? Che «delitto» può aver commesso Guido Romito? Ha insultato l'arbitro? Perché allora ne hanno fatto le spese anche i giocatori in campo?

Gli interrogativi possono essere ancora molti, ma, per il momento, le risposte non ci sono. A Biella al Comitato non è ancora arrivato il rapporto dell'arbitro (succede con regolarità, quindi non si può dire che il direttore di gara debba ancora riflettere) e di conseguenza il giudice sportivo non ha potuto ancora valutare la situazione.

Maurizio Alfisi

La Valle Cervo è un rullo compressore Superato il Valdengo, ormai è in Prima?

La formazione guida la classifica del campionato di Seconda Categoria

BIELLA — A otto giornate dal termine del campionato di calcio di Seconda categoria la Valle Cervo continua imbattuta la marcia in vetta alla classifica. La squadra andornese domenica scorsa ha incamerato il diciassettesimo risultato utile consecutivo, superando per tre a zero il Valdengo. Andati in vantaggio nel primo tempo con Zanoni, i ragazzi di Galliera nella ripresa hanno aumentato il loro vantaggio con Rago e Poratelli.

Dati alla mano, la Valle Cervo è apparsa finora la squadra più forte del torneo: in quattro partite del girone di ritorno ha segnato ben tredici reti, incassandone solo tre. Sommando anche i gol segnati all'andata — ventisette — si raggiunge quota quaranta, con una ragguardevole media di oltre due segnature a partita.

Nonostante questo, il presidente Efrem Galliera continua a fare gli scongiuri ed evita per scaramanzia di parlare di promozione in prima categoria. «*Sarà perché è da vent'anni che aspetto questo momento, sarà per un pizzico di superstizione* — dice il presidente —, *certo è che non mi sento ancora di dare per sicura la promozione*».

«*D'accordo, la Valle Cervo non ha ancora matematicamente vinto il campionato* — interviene Enzo Bardone, dirigente del Verrone — *ma sperare di riagguantare una squadra che non perde mai è una vera utopia*». Il Verrone per la cronaca ha superato in una gara combattutissima il La Cervo per 3 a 2, dopo essere stato costretto ad inseguire per quasi tutta la partita. I gol sono stati messi a segno da Lazzarini (due) e Marcello.

La squadra ora naviga in seconda posizione, staccata di cinque punti. A pari merito con il Salussola, sconfitto in casa dalla Burcrasse per 3 a 0, c'è il sorprendente Pray, che dopo un girone di andata abbastanza mediocre sta venendo fuori alla distanza e ha raggiunto il terzo posto.

Tutto però è ancora possibile in quanto il Pettinengo, ultimo in classifica con il Massazza, è staccato di soli due punti. m. al.

La comunità slava vuole fermarsi nel Biellese

Forse trovato un cascinale per i nomadi di Salussola

Il capo tribù è in trattative - Il sindaco ha concesso agli zingari ancora qualche giorno di tempo, poi dovranno lasciare la zona

SALUSSOLA — Si sta profilando una soluzione per i nomadi accampati alla periferia del paese e colpiti da un'ordinanza di sgombero emessa dal sindaco Walter Ganna, in quanto il loro accampamento occupa un terreno sottoposto a vincolo idrogeologico. Per la settantina di slavi, in maggioranza bambini, si starebbe concretizzando la possibilità di restare nel Biellese.

Il loro capo Asim Salihi sarebbe in trattative per l'acquisto di un cascinale in una zona limitrofa, che consentirebbe alla sua numerosa «famiglia» di poter abbandonare la vita errante fin qui condotta. Da alcune indiscrezioni pare che il terreno acquistato dai nomadi per stabilirvisi (è in regione Mandria e data la vicinanza di uno dei pozzi dell'acquedotto del paese non può essere appunto utilizzato per insediamenti urbani stabili) potrebbe essere riacquistato dalla precedente proprietaria, Pasqualina De Andrea, di Milano.

In questo modo la tribù risarcirebbe la possessa del circa dodici milioni sborsati per l'acquisto della terra.

Il sindaco Ganna, che per dovendo far rispettare la legge si è adoperato in tutti i modi per risolvere in modo umanitario la complessa vicenda, ha concesso agli zingari ancora qualche giorno di tempo per lasciare la zona vietata. In paese il fatto è seguito con interesse dalla popolazione, che aveva accettato la presenza della piccola comunità. Dal punto di vista amministrativo, invece, l'episodio è seguito dai sindaci del comprensorio con attenzione in quanto la sua soluzione, qualunque essa sia, sarà un precedente importante per regolarizzare la convivenza con le tribù nomadi che frequentemente sostano nel Biellese. m. al.

Il bolide stasera in gara per la «Targa Florio»

Stratos «made in Biella»

L'auto è stata messa a punto dal «mago» locale Claudio Maglioli

BIELLA — Prenderà il via questa sera da Palermo la sessantaseiesima edizione della Targa Florio, la più antica corsa automobilistica italiana, da qualche anno tramutata in rally. E' la prima gara importante della stagione e ai via ci sono tutti i migliori equipaggi, tra cui quello composto dal biellese Federico Ormezzano in coppia con Claudio Berro, su una Talbot ufficiale gruppo due. E' la vettura che lo ha portato alla conquista del titolo tricolore di categoria.

Tra i protagonisti della manifestazione figura anche una Lancia Stratos messa a punto da Claudio Maglioli, 41 anni, uno dei piloti più in vista della casa torinese fino a una decina di anni fa. La vettura sarà portata in gara dal genovese Fabrizio Tabaton.

Si tratta della stessa macchina, aggiornata e migliorata, con cui il conduttore francese Darniche ha gareggiato fino allo scorso anno in forma «ufficiale». La Stratos ha lasciato Biella nei giorni scorsi dopo una serie di accurati collaudi. Nella foto Claudio Maglioli (a destra) e Fabrizio Tabaton durante le prove. (m. al.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Joe perversion (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: U-Boot 96 (guerra).
MAZZINI: La signora della porta accanto (drammatico).
ODEON: Fracchia, la belva umana (commedia).
SOCIALE: Heavy Metal (disegni animati, vietato minori di 14 anni).

BORGOSESIA

LUX: Culo e camicia (commedia).
TEATRO SOCIALE: Bronx 31° distretto di polizia (poliziesco).

COGGIOLA

ENNIO: Blue erection (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
ITALIA: Nessuno è perfetto (commedia).

COSSATO

PRIMAVERA: La professionista del piacere (erotico, vietato ai minori di 18 anni).

PRAY

EXCELSIOR: Il falco e la colomba (drammatico).

SERRAVALLE

COREO: Culo e camicia (commedia).

VARALLO

TEATRO CIVICO: Almeclara zero (fantascienza).

FARMACIE

Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Borgosesia: Boca, viale Rimembranze 130, tel. 21.810.
Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglà:** 98.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Centro d'arte contemporanea G77 (piaz7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz7Centro d'arte contemporanea G77 (piaz7Centro d'arte contemporanea me 1, tel. 28.033): Mostra di Giacomo Manzù. Orario 10-12,30 e 16-19,30. Festivi solo al mattino.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-19,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 38. Orario odierno: 8,30-12 e 14,30-21,30.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Biella — Stasera nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, in via Rosselli 2, si svolgerà una conferenza-dibattito indetta dai consigli scolastici. Vi parteciperà l'assessore regionale alla istruzione, Giovanni Ferrero, che introdurrà la discussione sulla riforma scolastica.

E' ora che tu ti conceda una
FOTOCOPIATRICE
MODELLO ALPHA A CARTA COMUNE
3M
L. 3.200.000
+ Iva - chiavi in mano
30.000 copie omaggio con assicurazione incendio e furto
e...
dopo la vendita la nostra consulenza e servizio tecnico saranno a tua disposizione
L'offerta è valida fino al 30 aprile '82
MANITOBA
Concessionario esclusivo
3M
10139 TORINO - Via Vicoforte, 6
(011) 331.369
330.330 - 383.926
13051 BIELLA
Via P. Micca, 5/D - (015) 24.821

con STAMPA SERA
notizie dal tuo quartiere dalla tua città dalla tua regione

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
D.F. IMPORT-EXPORT s.n.c.
Interessanti occasioni - Prezzi eccezionali
Permute - Pagamenti rateali
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

EUROCINCILLA
di E. Stenger
Vi propone di
AUMENTARE IL VOSTRO CAPITALE
allevando anche IN CASA il piccolo animale da pelliccia di alto pregio, con pochissimo spazio e bassissimo costo di mantenimento.
GUADAGNO CONTRATTUALMENTE ASSICURATO
questo investimento è il più semplice e il più redditizio: informarsi per credere!
ATTENZIONE: GARANZIE SCRITTE
riproduttori identificabili con la punzonatura auricolare, scheda di graduazione, certificato di sanità, GARANTITI 12 MESI
Per informazioni: D.R. Amministrativa
V. Bava 45 - Torino - 011-839.5383 2 linee autom.

COMUNICATO URGENTE
CANADIAN FUR PELLICCERIE
annuncia
la più grande vendita realizzo di
PELLICCE PREGIATE
con uno sconto base di mercato
dal 30% al 70%
ED E' VERO!
MA REALMENTE VERO!
RICORDATE CANADIAN FUR
TORINO - VIA ROMA 242
MILANO - CORSO BUENOS AIRES 45
Data comunicazione al Comune di Torino